PoliAL
Master
Ingegneria
del Gioiello
(POST-LAUREAM)
0131.229317


# LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2003, ANNO 137, N. 235, € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it


PoliAL
Consorzio
PROMETEO
per le leghe speciali
prometeo@polial.polito.it

IL MINISTRO DEL WELFARE INCONTRERA' TREMONTI, BUTTIGLIONE E ALEMANNO: «USEREMO LA LEGGE DELEGA, NON LA FINANZIARIA»

# Maroni: riforma pensioni entro l'anno

## Sabato un vertice. I Ds: aspettiamo una proposta concreta

**ROMA.** La riforma delle pensioni «sarà fatta entro l'anno», annuncia il ministro del Welfare, «usando lo strumento della delega, senza toccare la Finanziaria». Oggi, dopo il Consiglio dei ministri, è previsto un vertice della Casa delle Libertà nel quale verrà discussa anche la materia. Per sabato, invece, è fissato l'incontro tra Maroni e i ministri che dovranno affrontare la questione anche nei suoi aspetti tecnici: Tremonti, Alemanno e Buttiglione.

L'opposizione non nasconde alcune perplessità, ma chiede al governo una proposta chiara. «Facciano tutte le riforme che vogliono - commenta Piero Fassino -. Dico però che un sistema si tocca per far star meglio la gente».

Lepri E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

**PIU' CAROTA CHE BASTONE**
La strategia del premier: accontentare Bossi senza provocare la reazione di An e Udc
IL RETROSCENA DI **Ugo Magri** A PAGINA 3

**IL DIALOGO TRA GLI ALLEATI**
Speroni (Lega): intelligente l'idea degli incentivi
Vegas (Forza Italia): sì, ma serve qualche ritocco
LE INTERVISTE DI **Mara Montanari** A PAGINA 2

**MASTELLA E L'INVALIDITA' «SOCIALE»**
«Ai tempi d'oro della Dc, l'assegno era il modo per dimostrare al Sud la presenza dello Stato»
L'INTERVISTA DI **Antonella Rampino** A PAGINA 3

PROCESSO PER APOLOGIA DI COMUNISMO

## PRAGA DECIDE CHE MARX E' FUORILEGGE

**Francesca Sforza**
corrispondente da BERLINO

SE Togliatti è in paradiso, come dice Andreotti, quaggiù in terra i comunisti non se la passano per niente bene. Ne sa qualcosa David Pecha, ragazzo moravo di 28 anni, che per aver scritto su un giornaletto di sinistra che l'unico rimedio all'ingiustizia sociale è la dittatura del proletariato, si è visto condurre davanti a un tribunale dalle autorità della Repubblica Ceca con l'accusa - niente meno - di apologia di comunismo.

L'udienza decisiva è prevista per il prossimo 23 settembre, quando David dovrà dimostrare davanti alla Corte di Sumperk, cittadina a duecento chilometri da Praga, che i suoi articoli sul «Pochoden» («La Fiaccola») potranno pure essere un po' estremisti, ma non al punto di meritare otto anni di carcere, come ha chiesto il pubblico ministero Vlastimil Flasar. «L'imputato Pecha – ha dichiarato il suo accusatore – si lamenta delle ingiustizie sociali, e su questo posso anche essere d'accordo, ma come unica soluzione propone di fare la rivoluzione e instaurare la dittatura del proletariato, e questo non è contro la legge».

Poco importa che la legge ceca preveda il reato di associazione eversiva, che al limite sarebbe suscettibile meno ridicolo di quello di apologia di comunismo (soprattutto in un paese in cui i comunisti siedono ancora in Parlamento legittimamente eletti dal 12 per cento della popolazione). E poco importa anche che con la fine del comunismo quello vero, la Repubblica Ceca stia oggi per entrare nell'Unione Europea, in cui ne succedono tante, è vero, ma una cosa così non si era ancora mai sentita.

Gli organismi internazionali per la libertà di stampa guardano con molta attenzione al verdetto della Corte di Sumperk, che tra l'altro sarà pronunciato da una giudice di qualche anno più grande dell'imputato, alla sua prima prova in aula. Una condanna a David Pecha, se non sostanziata da prove che dimostrino un collegamento diretto con gruppi armati, significherebbe l'inizio di una crociata sul diritto d'opinione che rischia di coinvolgere tutte le giovani democrazie dell'Est europeo, con inevitabili ricadute sui delicati equilibri dell'Unione.

«La magistratura sta facendo un grosso errore – spiega Peter Uhl, socialdemocratico ed editorialista del quotidiano "Pravo" –. Stanno perseguendo una persona che ha forse idee estremiste, ma in nessun modo è un criminale. Non c'è alcuna prova che abbia commesso azioni violente, o che abbia istigato alla violazione delle regole democratiche. E' una vicenda assurda: in una società democratica non si può punire una persona per le proprie opinioni». Dalle colonne del «Pravo», Peter Uhl ha lanciato un appello ai comunisti che siedono nel Parlamento ceco per sostenere la causa di David Pecha e della libertà d'espressione. «Non ho ricevuto nessuna risposta – dice – e so di aver creato molto imbarazzo». Pare che i comunisti non considerino il ragazzo «abbastanza comunista. Solidarietà al compagno Pecha, dunque, comunque vada.

## SCOMMESSA SUL FUTURO

**Mario Deaglio**

IN pensione non prima di 62 anni? O magari 61 o 60? C'è il rischio che il problema della previdenza si avviti in un dibattito tutto italiano, tutto giocato sulle schermaglie politiche di breve periodo e che si concluda con un classico compromesso in cui la ragione matematica dei calcoli di equità attuariale venga sacrificata a quella, troppo pragmatica, dei calcoli politici ed elettorali.

Per dare ad una questione così importante il suo giusto respiro, occorre tener conto di tre dimensioni che, invece, vengono sottovalutate o tranquillamente ignorate. La prima è quella internazionale: al di là di ogni altra considerazione, se il governo francese di centrodestra e quello tedesco di sinistra allungano entrambi l'età lavorativa, è inutile invocare i «diritti acquisiti». Potremmo anche aver ragione in linea generale, ma saremmo buttati fuori dai mercati perché, a parità di denaro in busta paga, il lavoratore italiano costerebbe di più, dovendo sostenere, con le ritenute sul suo salario, un numero molto maggiore di pensionati. L'isolamento culturale di un sistema pensato senza riferimenti al resto del mondo si traduce, tra l'altro, in una spinta in più al declino economico.

La seconda dimensione, ignorata o posta in secondo piano nell'attuale dibattito, è quella complessiva della distribuzione dei redditi. Una buona riforma pensionistica non si costruisce nel vuoto. Presuppone un quadro generale della previdenza sociale in cui vi sia un posto adeguato alla previdenza per le famiglie giovani, e presuppone altresì una buona struttura salariale che garantisca a queste famiglie un reddito adeguato alle loro variabili necessità. Da questo quadro generale non possono essere esclusi i lavoratori autonomi che rappresentano circa un terzo dell'occupazione italiana. Il ridurre il discorso alle sole pensioni dell'operaio e dell'impiegato è un segno di pericolosa miopia.

La terza dimensione ignorata dal dibattito attuale è quella economica. Si ha spesso l'impressione, dalle dichiarazioni di questi giorni, che la continuazione del lavoro oltre l'età minima della pensione sia un bene in sé e che, persuadendo (con un *bonus* adeguato) il lavoratore a non andarsene, si risolverà tutto. In realtà, bisogna che il lavoratore sia produttivo, all'altezza dell'evoluzione tecnologica e questo può implicare un suo aggiornamento professionale in largo anticipo rispetto al momento del pensionamento.

Il prendere in considerazione questi aspetti significa affrontare seriamente, al di là dei luoghi comuni, un dibattito sul futuro italiano, significa avere un'idea su come sarebbe opportuno che evolvesse questo Paese nei prossimi venti o trent'anni e cercare di realizzarla, non preoccuparsi di chi vincerà le elezioni europee la primavera prossima o le successive elezioni politiche. E purtroppo questo slancio di lungo termine e questa profondità di visione appaiono, allo stato attuale, largamente carenti.

maria.deaglio@unito.it

PRODI E FASSINO: PRONTI A DEPORRE IN COMMISSIONE

# Su «Telekom Serbia» Ulivo al contrattacco

**ROMA.** L'opposizione contrattacca sull'affare Telekom Serbia. Romano Prodi e Piero Fassino hanno annunciato la loro disponibilità ad essere sentiti dalla commissione di Palazzo San Macuto. Veltroni, Rutelli e Mastella, chiamati in causa dal faccendiere Igor Marini (nuovamente interrogato ieri a Torino) hanno dato la loro disponibilità ad essere sentiti dall'autorità giudiziaria. «Una buona notizia - commenta il presidente della commissione, Trantino -. Un'occasione per svelenire le polemiche e per accertare la verità».

Gaino e Ruotolo A PAGINA 5

SCUOLA

**«TUTTE LE CATTEDRE SARANNO ASSEGNATE»**
La Moratti alle famiglie
«Non ci saranno ritardi
Supplenti in carica
fin dal primo giorno
Vigileremo sul caro-libri»

Raffaello Masci A PAGINA 12

CALCIO

**I RIBELLI NON MOLLANO PARTE SOLO LA SERIE A**
Ma le quattro squadre ripescate in B potrebbero scendere in campo

Ansaldo, Beccantini, Buccheri Laurenzi, Masso e Sormani ALLE PAG. II-7

POLEMICA

**«INTERDITE MIO PADRE NINO MANFREDI»**
Dalla Bulgaria l'istanza della figlia naturale
La famiglia: «Assurdo»

Stefania Mazzoni A PAGINA 11

IL PIANETA ROSSO — MIGLIAIA DI TELESCOPI PUNTATI VERSO IL CIELO

**Marte mai così vicino** Il Pianeta Rosso è passato questa notte a «soli» 55 milioni di chilometri dalla Terra. Non era mai stato così vicino da almeno 70 mila anni. Ora, a poco a poco, si allontanerà. Ieri sera, migliaia di telescopi sono stati puntati verso il cielo. Un'occasione irripetibile, ma chi l'ha persa può consolarsi: Marte continuerà a essere luminoso e ben visibile fino alla fine di settembre. Nella foto, un'immagine ravvicinata del pianeta ripresa dal telescopio orbitante Hubble. La macchia bianca in basso è la calotta polare marziana, formata da anidride carbonica ghiacciata. La massa gelata si sta sciogliendo per l'aumento di temperatura. (FOTO ANSA/NASA)

L'espresso

LA GRANDE STORIA DELL'ARTE
Una collana di 12 volumi rilegati di 216 pagine ciascuno.

Con il 2° volume il 3° IN REGALO
CORSO D'INGLESE
NUOVISSIMO E COMPLETO IN UN UNICO COFANETTO.
6 CD-ROM A SOLI € 15 IN PIÙ

DOMANI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO

SUI PASSAPORTI DEL CANADA

## Vietato sorridere

**Paolo Mastrolilli**

I contestatori del Maggio francese sostenevano che una risata sarebbe bastata a seppellire i loro avversari, ma non potevano immaginare che il Canada avrebbe preso la minaccia tanto sul serio da vietare categoricamente il sorriso nelle foto per i passaporti.

Proprio così. L'annuncio ufficiale è venuto ieri da Suzanne Meunier, portavoce del ministero degli Esteri di Ottawa: «D'ora in poi - ha dichiarato - i canadesi dovranno mandare foto con un'espressione neutrale. Ciò significa niente risate, sorrisi, o aggrottamenti di ciglia. La bocca deve essere chiusa». Il provvedimento non è un omaggio a Miguel Cervantes, secondo cui «nella bocca chiusa non entrano le mosche», perché in questo caso forse la signora Meunier avrebbe tenuto sigillata la propria. Invece è l'effetto di una seria raccomandazione promulgata dall'International Civil Aviation Organization, convinta che i ritratti senza sorriso facilitino il riconoscimento degli individui, in questi tempi rattristati dalla minaccia del terrorismo.

E se gli occhi sono lo specchio dell'anima, allora è bene farli vedere al naturale. «Un sorriso - diceva Friedrich von Schiller - non dura che un istante, ma nel ricordo può essere eterno». Davvero troppo, per la pazienza della polizia canadese.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
www.forusfin.it
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

TORINO

**«BASTA TAXISTI IN CANOTTIERA»**
Approvato il nuovo regolamento
Chi non si adegua rischia la sospensione della licenza
Gli autisti: è giusto

Paci e Sanglorgio IN CRONACA

sede di alessandria politecnico di torino PoliAL >> dove inizia il tuo futuro con la cooperazione di oltre 200 aziende

**COSÌ CAMBIA LA POPOLAZIONE**

ECCO CHE COSA PREVEDE LA DELEGA CUI FA RIFERIMENTO IL MINISTRO MARONI

# Incentivi e decontribuzioni, la tela del governo

## Non sarà facile far quadrare esigenze di bilancio e richieste delle imprese

**Stefano Lepri**

ROMA

Si potrebbe usare l'immagine della coperta troppo corta, perché intervenire su un punto comporta oggettivi rischi di creare squilibri in altri. Oppure quella della tela di Penelope, perché non si finisce mai di compierla o capita anche di disfare il già fatto. Dopo aver dall'opposizione rimproverato il centro-sinistra di non agire, i partiti di centro destra al governo hanno fin dall'inizio inserito la previdenza tra le aree da riformare: il disegno di legge-delega di cui oggi si parla nasce come provvedimento collegato alla legge finanziaria 2002, la prima del governo Berlusconi-2. E' quindi in Parlamento da 20 mesi.

Il super-incentivo a restare al lavoro (abbuono completo dei contributi previdenziali) proposto ora dal ministro Roberto Maroni rappresenta un tentativo coerente ed estremo di salvare la logica della delega, che al punto b del comma 1 dell'articolo 1 affida al governo il compito di «introdurre sistemi di incentivazione di carattere fiscale e contributivo che rendano conveniente, per i lavoratori che maturino i requisiti per la pensione di anzianità, la *continuazione dell'attività lavorativa*». Il ragionamento di Maroni è semplice: se gli incentivi a non andare in pensione di anzianità non funzionano perché troppo blandi, estendiamoli al massimo pensabile. Rinunciare per intero ai contributi su uno stipendio è costoso per l'Inps e quindi per lo Stato, ma sempre meno costoso della pensione che quel lavoratore comincerebbe a riscuotere.

Molti economisti pensano che il solo incentivo, senza consistenti disincentivi, non funzioni. Un motivo è che potrebbe restare più vantaggioso cumulare la pensione con lo stipendio di un impiego ritrovato o un contratto di consulenza: cosa che in passato spesso avveniva eludendo la legge, ma che oggi è peremessa anche alla luce del sole grazie a una misura già adottata dallo stesso governo Berlusconi, l'abolizione del divieto di cumulo. A suo tempo la si giustificò come strumento per far emergere attività lavorativa sommersa, e quindi mettere all'incasso una maggiore quantità di regolari contributi previdenziali. Il testo della delega approvato dalla Camera prevede anzi di «ampliare progressivamente la totale cumulabilità».

Per capire quanto il super-incentivo sarebbe attraente, occorre valutare quanti siano tra i lavoratori pensionabili per anzianità quelli che non hanno mercato (accetterebbero volentieri di restare perché non hanno prospettive di reimpiego) e quelli che ce l'hanno (opterebbero per la pensione reimpiegandosi poi). Più radicale, contro la scelta dei soli incentivi, è la critica dell'economista Francesco Giavazzi: i vantaggi non si devono solo contare in soldi, perché il timore di successive modifiche delle norme sull'anzianità può spingere ad andare in pensione anche rischiando nell'immediato un guadagno minore.

A una parte differente del disegno di legge delega tengono molto le aziende: è la «decontribuzione», numero 7 del punto g del comma 2 dell'articolo 1. Si tratta della «riduzione fino a 5 punti percentuali degli oneri contributivi dovuti dal datore di lavoro, senza effetti negativi sulla determinazione dell'importo pensionsitico del lavoratore, per le nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato». Al ministero dell'Economia circolano timori che in questa misura la norma costi troppo cara. Ed è razionale incentivare allo stesso tempo l'assunzione dei giovani e la permanenza al lavoro dei vecchi? Parecchi imprenditori si contenterebbero di un incentivo solo, il primo.

**PENSIONI ANZIANITA'**
Si può ottenere prima di aver compiuto l'età prevista per la pensione di vecchiaia. E' necessario però aver maturato i seguenti requisiti:
- 35 anni di contributi e 57 anni di età per i lavoratori dipendenti;
- 35 anni di contributi e 58 anni di età per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti).

Si può prescindere dall'età, se si ha una maggiore anzianità contributiva. In tal caso servono:
- almeno 37 anni di contributi per i lavoratori dipendenti;
- almeno 40 anni di contributi per i lavoratori autonomi.

- Il requisito della maggiore anzianità contributiva salirà gradualmente, fino ad arrivare a 40 anni nel 2008, anche per i lavoratori dipendenti.

- Per avere la pensione di anzianità i lavoratori dipendenti devono dimettersi dal lavoro.

- Gli autonomi possono invece continuare la loro attività, senza obbligo di cancellazioni dagli elenchi di categoria.

**PENSIONI VECCHIAIA**
Si ottiene quando si verificano tre condizioni essenziali:

**Età**
- 65 anni per gli uomini
- 60 per le donne
- Gli invalidi all'80% e i lavoratori non vedenti possono andare in pensione di vecchiaia a 60 anni (uomini) e a 55 (donne)

**Contribuzione minima**
Sono richiesti almeno 20 anni di contribuzione comunque accreditata (da attività lavorativa, da riscatto, figurativa ecc.). Bastano 15 anni di contributi per quei lavoratori che al 31 dicembre 1992: avevano già tale anzianità oppure avevano già compiuto l'età pensionabile prevista all'epoca (55 anni per le donne e 60 per gli uomini) o anche erano stati autorizzati ai versamenti volontari

**Cessazione del rapporto di lavoro**
Tale requisito non è richiesto per i lavoratori autonomi, i quali possono chiedere la pensione e continuare la loro attività. Gli altri due variano a seconda che il sistema di calcolo sia retributivo o contributivo. Per coloro che al 31 dicembre 1995 avevano un'anzianità contributiva inferiore ai 18 anni si applica il sistema misto: l'importo della pensione viene calcolato sulla base sia del sistema contributivo sia di quello retributivo.

**PENSIONI DI INVALIDITA'**
E' un assegno che spetta ai lavoratori dipendenti o autonomi affetti da un'infermità fisica o mentale.

**I requisiti**
Un'infermità fisica o mentale, accertata dal medico legale dell'Inps, che provochi una riduzione permanente a meno di un terzo della capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle attitudini del lavoratore; e un'anzianità contributiva di almeno cinque anni di cui minimo tre versati nel cinque anni precedenti la domanda di pensione

**Validità**
L'assegno ordinario di invalidità non è una pensione definitiva: vale infatti fino ad un massimo di tre anni ed è rinnovabile su domanda del beneficiario, che viene quindi sottoposto ad una nuova visita medico-legale. Dopo due conferme consecutive diventa definitivo. L'assegno ordinario di invalidità viene concesso anche se si continua a lavorare. In questo caso ogni anno si viene sottoposti alla visita medico-legale. Al compimento dell'età pensionabile l'assegno viene trasformato in pensione di vecchiaia.

**PER SAPERNE DI PIU'**

1 **PENSIONE DI ANZIANITÀ**
Spetta a chi non ha raggiunto l'età della pensione di vecchiaia (65 anni gli uomini, 60 le donne) e può andare in pensione se ha: 35 anni di contributi e 57 anni di età oppure se ha almeno 37 anni di contributi (dall'anno prossimo saranno 38).

2 **PENSIONE DI INVALIDITÀ**
Spetta ai lavoratori dipendenti o autonomi con infermità fisica o mentale. Al compimento dell'età pensionabile si trasforma in pensione di vecchiaia. Per Maroni è uno dei punti su cui intervenire perché sospetta abusi.

3 **PENSIONE DI VECCHIAIA**
La possono chiedere gli uomini a 65 anni o le donne a 60 che abbiano versato almeno 5 anni di contributi. Non sembra per ora essere materia di confronto.

4 **SISTEMA CONTRIBUTIVO**
Lo prevede il sistema previdenziale in vigore dalla Riforma Dini che fissa il computo della pensione in base agli effettivi contributi versati e non più in base alle retribuzioni percepite.

5 **CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ**
Intervento perequativo attraverso un prelievo sulle pensioni d'importo superiore ai 10mila euro mensili.

6 **FINESTRE**
Date nel corso dell'anno in cui è possibile accedere alla pensione di anzianità a seconda dell'età del pensionato. La prossima è il primo ottobre 2003 e il dibattito è ora sul possibile blocco delle finestre con il rinvio di sei mesi per chi ha raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità.

7 **FONDI PENSIONE**
Sono la cosiddetta seconda gamba del sistema previdenziale. Al momento il lavoratore può versare annualmente parte del suo Tfr nei fondi pensione per ottenere una pensione integrativa. La delega prevede che il conferimento del Tfr sia obbligatorio. I nodi sono molti: dai maggiori costi che questo comporterebbe per le aziende, al fatto che i sindacati chiedono non diventi obbligatorio.

8 **INCENTIVI E DISINCENTIVI**
Sono le misure per trattenere in azienda i lavoratori che avrebbero diritto alla pensione di anzianità e che non hanno raggiunto i requisiti per quella di vecchiaia. Alcuni incentivi sono già stati introdotti dal governo di centro-sinistra; ora Maroni punta a renderli ancora più efficaci lasciando i contributi in busta paga fino ad aumentare del 32,7% lo stipendio di chi deciderà di rimanere al lavoro.

9 **LEGGE DELEGA**
È lo snodo per la riforma. Prevede la riforma del sistema previdenziale attraverso il meccanismo della delega. Per Maroni è lo strumento che va utilizzato per riformare il sistema che altri, invece, vorrebbero modificare in modo più veloce.

10 **PUBBLICO IMPIEGO**
È uno dei temi più spinosi sul tappeto. La Lega chiede (mentre An è contraria) di equiparare i criteri pensionistici dei lavoratori pubblici con quelli dei dipendenti privati (es: la pensione di anzianità scatta a 57 anni per i lavoratori pubblici, mentre per i privati a 58). C'è polemica anche sulla base di calcolo (l'ultimo anno di retribuzione invece degli ultimi 5, anche se non si tiene conto del salario accessorio).

**FRANCESCO SPERONI, CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO BOSSI**

# «Quel 32% in più un'idea intelligente»

L'eurodeputato Francesco Speroni

**intervista**

ROMA

LASCIAMO lavorare Maroni. Sarà lui il direttore d'orchestra e mi pare stia già dimostrando di saperci fare». Francesco Speroni, capo di gabinetto del ministro Bossi, tascia intendere che la Lega si presenta tranquilla al confronto interno alla maggioranza sulla riforma previdenziale. «Dopodomani è fissato un primo vertice sulle pensioni e Maroni farà le sue proposte. Quella sugli incentivi, ad esempio, ha già trovato un largo consenso anche tra le parti sociali. Mi sembra che la strada imboccata sia quella giusta». Certo, resta il volto della Lega di lotta. «Noi ribadiamo il no a qualunque taglio alle pensioni d'anzianità», garantisce Speroni che sgombra il campo dai sospetti di chi legge nel via libera alla riforme istituzionali un viatico ad ammorbidire toni e pretese sulle pensioni. «E che gli dico al mio elettore? Ti dò il federalismo ma ti faccio lavorare cinque anni di più o peggio ti taglio la pensione? Quello mi dà una mazzata in faccia».

**Senatore Speroni, nella maggioranza c'è chi preferirebbe inserire nella Finanziaria la riforma delle pensioni. E' un'ipotesi di cui la Lega è disposta a discutere?**

«Assolutamente no. Maroni ha la delega ed è lui il direttore d'orchestra. Il ministro delle Politiche sociali è lui, mica tutti gli altri che parlano di pensioni tirandone fuori ogni giorno una nuova. Maroni farà le sue proposte e poi verranno discusse. Mi sembra che stia dimostrando di aver imboccato la strada giusta».

**Si riferisce alla proposta sugli incentivi?**

«Sta già riscuotendo ampi consensi. Del resto è una proposta più che condivisibile. Insomma, mettiamoci nei panni del cittadino. Per ragioni di bilancio, lo Stato mi chiede di prolungare l'attività lavorativa. Ma se lo Stato, in cambio, non mi dà qualcosa, perché dovrei rinunciare ad andare in pensione? Per questo gli incentivi al 32% sono una proposta intelligente, perché in questo modo il lavoratore viene invogliato a restare e rimandare la pensione».

**C'è chi ritiene che la proposta sugli incentivi non sia in grado di garantire le aspettative dell'Europa sul nostro Paese...**

«Che c'entra l'Europa? Mica le pensioni sono di competenza europea. L'Europa deve stare attenta al bilancio generale, al rispetto dei parametri. Ma come si arriva a far quadrare i conti è compito dei singoli Paesi».

**Onorevole Speroni, nel dibattito che si è aperto su un'eventuale riforma previdenziale, la Lega si è sempre detta contraria a toccare le pensioni d'anzianità. Nella maggioranza c'è chi sostiene, invece, che occorra una discussione senza pregiudiziali. Come risponde?**

«Se ci sono stati abusi, ci possono essere stati solo nel caso delle pensioni d'invalidità. La pensione d'anzianità è un diritto. Chi ha trentasette anni di contributi, può andare in pensione. Tutto qua. Non ci possono essere inghippi. Invece sulle pensioni d'invalidità possono anche esserci state truffe. Quanto alle pensioni d'oro, anche in questo caso vanno fatte delle distinzioni. Nel pubblico impiego, ad esempio. Ci sono casi di lavoratori pubblici che sono usciti dal lavoro con pensioni da capi, solo perché sono stati promossi appena prima di andare in pensione, mentre per tutta la vita hanno lavorato come vice capi».

**Su questo punto Alleanza Nazionale ha una visione diversa...**

«Lo vedremo quando si entrerà nel vivo. Intanto lasciamo lavorare Maroni».

**[m. mon.]**

**GIUSEPPE VEGAS, SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA DI FORZA ITALIA**

# «Giusta la via-Maroni con qualche ritocco»

Il sottosegretario Giuseppe Vegas

**intervista**

**Mara Montanari**

ROMA

LA riforma Dini è come una cassettiera in cui l'Ulivo ha sistemato la biancheria. Quello che dobbiamo fare noi è cambiare qualche lenzuolo, ma la cassettiera non va toccata». Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia di Forza Italia, usa una metafora per far capire che il governo sul terreno pensioni intende andarci cauto. E non per fini elettorali, insiste. «Non credo che le europee precludano la possibilità di portare avanti la riforma. E una riforma va fatta perché, come ha detto Berlusconi, è giusta in sé. Attraverso la delega? «Uno strumento più efficace della Finanziaria» secondo il sottosegretario. Su come fare poi a mettere d'accordo la maggioranza, Vegas è ottimista: «Se c'è volontà di dialogo un accordo si trova sempre».

**Maroni ha annunciato che la riforma delle pensioni deve essere affrontata nella delega previdenziale. Una via condivisa da tutto il governo o c'è chi preferirebbe inserire la riforma già nella Finanziaria?**

«In genere, le pensioni sono materia da affrontare in modo autonomo. Inserirle in Finanziaria potrebbe ampliare troppo il lavoro del Parlamento. E poi si corre il rischio che vengano approvati emendamenti capaci di alterare l'equilibrio complessivo della riforma. Si agì così anche con la Dini».

**In che modo?**

«L'obiettivo quantitativo della riforma venne fatto in Finanziaria, ma poi i contenuti vennero stabiliti con una legge ad hoc».

**Quindi gli interventi solo nella delega di Maroni?**

«Credo che non sia opportuno inserire la riforma delle pensioni in Finanziaria».

**Come giudica la proposta-Maroni sugli incentivi? La ritiene una strada percorribile o è insufficiente rispetto a quello che ci viene chiesto dall'Europa?**

«Vorrei smitizzare un po' la questione dell'Europa. Le riforme che si stanno portando avanti Francia e Germania non sono mica rivoluzionarie. Piccoli passi avanti, ma non è certo la panacea. La riforma Dini è sicuramente migliore e più incisiva».

**E allora perché la cambiate?**

«La riforma Dini, ripeto, è come una cassettiera in cui l'Ulivo ha sistemato la biancheria. Lo scheletro va bene, vanno solo apportati degli aggiustamenti. Ma vanno fatti, perché la riforma delle pensioni è giusta in sé».

**E serve far cassa...**

«Che serva o meno a fare cassa non è il nodo del problema. I nodi sono altri. La disuguaglianza generazionale, per cominciare. Chi nasce meno di 18 anni nel '95 quando viene approvata la Dini, avrà una pensione assai bassa. Lo Stato non ha soldi per alzare i contributi. Allora che si fa? Con la riforma dobbiamo far partire il sistema previdenziale a due pilastri, che preveda una previdenza integrativa».

**E degli incentivi proposti da Maroni, che dice?**

«Dico che il 32% è un po' troppo. In Germania sono al 20%. Abbassiamoli un poco, proviamoli sul campo e vediamo se funzionano».

**Quanto influiranno le elezioni nell'eventuale approvazione di una riforma delle pensioni?**

«Questo è un paese che vive in perenne clima elettorale e quindi non si dovrebbe mai fare niente. Sono certo che la maggioranza riuscirà a trovare un accordo sulle pensioni e le riformerà».

IL DIBATTITO POLITICO

### Cento: «L'Ulivo non si faccia incantare dal governo»

■ «Con questo governo nessun dialogo è possibile» anche in tema di pensioni. Lo dice Paolo Cento (Verdi), che aggiunge: «È una pia illusione pretendere serietà da un esecutivo che si è distinto per politiche liberiste, antisociali e di rottura dell'unità sindacale. In questi due anni ha solo improvvisato e ora vorrebbe proseguire sulla medesima strada. L'Ulivo non si faccia incantare dalle sirene della corresponsabilità, ma metta in campo una riforma dello stato sociale radicalmente diversa».

Paolo Cento

### Lunardi: «Berlusconi alla fine troverà una mediazione»

■ La «querelle» interna alla Casa delle Libertà sugli interventi per le pensioni finirà presto grazie alla mediazione del premier. Ne è convinto il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi che ha ammesso che «in questo momento c'è una dialettica vivace all'interno della Cdl, alla fine, Berlusconi sarà capace di mediare tra le diverse posizioni». Tuttavia, Lunardi non nasconde il dispiacere nel constatare l'ennesima spaccatura all'interno della maggioranza e all'enfasi che gli danno gli organi di stampa.

Pietro Lunardi

### Formigoni: «Il no assoluto di Epifani non serve a nessuno»

■ La Cgil di Epifani è riformista? Alla domanda posta dai cronisti a Roberto Formigoni a margine di un dibattito sui riformisti con Piero Fassino al Meeting di Rimini, Roberto Formigoni ha risposto: «Non voglio litigare con nessuno proprio oggi. Ma noto che, di fronte a una proposta di riforma delle pensioni, alcuni sindacati accettano di dialogare e altri dicono: non se ne parla nemmeno. Non credo - ha concluso - che questo tipo di risposta sia utile».

Roberto Formigoni

IL RESPONSABILE DEL WELFARE RILANCIA IL SUO PIANO. SABATO UN VERTICE FRA I MINISTRI

# Maroni: pensioni, la riforma con la legge delega

## «Entro l'anno, ma non in Finanziaria». Ds: facciano una proposta, la valuteremo

**Raffaello Masci**
ROMA

Sulle pensioni il nodo si stringe. Oggi, dopo il Consiglio dei ministri, è previsto un vertice della Casa delle Libertà nel quale verrà discussa anche la controversa materia. Per sabato, invece, è fissato l'incontro tra i ministri che dovranno affrontare la questione anche nei suoi aspetti tecnici: Maroni, ovviamente, Tremonti, Alemanno, Buttiglione. Fino ad allora non sono autorizzate ulteriori illazioni, ha fatto capire ieri Roberto Maroni, in quanto sono state diffuse troppe voci che hanno provocato inutili polemiche le quali, a loro volta, hanno fatto saltare i nervi ai rappresentanti delle varie categorie: i lavoratori autonomi si sono risentiti per i possibili aumenti contributivi, i pensionati per la caduta del potere d'acquisto dei loro assegni, gli imprenditori per l'ipotesi di non avere sconti al costo del lavoro per quei dipendenti che scegliessero di restare al loro posto oltre l'età pensionabile. Perfino l'opposizione, che tramite Rutelli aveva fatto una timida apertura al dialogo, ieri non capiva più su che cosa il confronto potesse vertere.

Da sabato in avanti, però, tutto dovrebbe essere più chiaro. Il ministro Maroni, comunque ha voluto mettere un argine al rincorrersi delle ipotesi: «Le proposte del ministero del Welfare - ha spiegato - sono quelle che vengono da me. Le altre sono destituite di ogni fondamento. E le proposte sono quelle che ho illustrato io e non prevedono né disincentivi per chi vuole andare in pensione né contributi di solidarietà per chi è già a riposo». Quanto alla riforma - ha detto ancora Maroni - sarà fatta «entro l'anno», attraverso lo strumento della delega e non con la legge Finanziaria.

Ma, con buona pace del ministro, alcune voci «dal sen fuggite» ci sono state e hanno fatto inalberare le categorie professionali coinvolte. Per esempio si è parlato di rivedere le pensioni degli autonomi (aumenti contributivi? tagli?) senza meglio specificare. Ieri Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e altre anime del lavoro autonomo hanno tuonato contro ogni tentativo di mettere mano ai loro portafogli. Il presidente di Confcommercio Sergio Billè ha addirittura perso la pazienza: «Non ci rompano i c... con queste nuove masturbazioni estive che non hanno alcun senso comune» e poi - rasserenato - ha argomentato che la proposta non regge per tre motivi: primo, perché gli autonomi stanno già facendo i conti con il progressivo aumento dei contributi; secondo perché sono i soli a pagarsi la loro pensione e a contribuire a quella altrui; terzo, perché non si capisce per quale motivo debba esser ribaltata all'improvviso la legge delega.

Gli stessi pensionati si sono spaventati di fronte al grande dibattito senza nessun punto fermo. La Cisl e la Uil pensionati hanno lamentato la caduta del potere di acquisto delle pensioni che non recuperano neppure l'erosione dell'inflazione.

La proposta di un aumento del 30% dello stipendio a chi decide di ritardare la pensione, però, è venuta non da «voci», ma dal ministro Maroni stesso. E anche questo ha generato dispute: Confindustria, si sa, ha già detto di essere contraria, e Maroni ieri ha replicato spiegando che «il 100% dei contributi in busta paga è una proposta. Nella delega - ha aggiunto - è già previsto che debba andare ai lavoratori che restano al lavoro almeno il 50% dei contributi. L'obiettivo è aumentare l'età pensionabile, ed è quello che Confindustria chiede».

Quanto alle opposizioni, chiedono solo che il governo faccia una proposta chiara. Il segretario dei Ds, Piero Fassino ha detto: «Facciano tutte le riforme che vogliono. Dico però che un sistema si tocca per far star meglio la gente». «Siamo di fronte a un governo che continua a improvvisare, al di là delle rassicurazioni del ministro Maroni che si sforza di ridurre la babele di linguaggi - ha commentato Livia Turco -. È ora che l'esecutivo trovi un accordo al suo interno, poi ci avanzino una proposta seria che noi valuteremo». Eppure alcune perplessità l'esponente diessina non può nascondersele: per esempio, si chiede come sia possibile «parlare di incentivazioni al lavoro e, insieme, di divieto di cumulo tra pensione e lavoro», oppure, quale «ratio» ci sia nella «decontribuzione alle aziende, che oltre a portare un calo di circa 5 punti alle risorse contributive incentiverà i datori di lavoro ad assumere mano d'opera giovane, e meno costosa, e quindi ad espellere lavoratori più anziani».

Il premier Silvio Berlusconi con il ministro leghista al Welfare Roberto Maroni

LA CENA DI QUESTA SERA «DECIDERÀ L'AUTUNNO POLITICO»

# Più carota che bastone E' la strategia del premier

## Tenterà di accontentare Bossi senza provocare la reazione di An e Udc Se finirà così, Tremonti e Maroni inizieranno il confronto preliminare

**retroscena**
**Ugo Magri**
ROMA

La cena di stasera in via del Plebiscito», è il vaticinio di un commensale, «deciderà l'autunno politico». Se il padrone di casa, cioè Silvio Berlusconi, riuscirà a fissare un'intesa tra i leader del centro-destra invitati per il primo vertice post-vacanziero, riforme istituzionali e pensioni procederanno lungo un binario. Se invece il Cavaliere non troverà la quadra, per la Casa delle libertà si preannuncia una ripresa da incubo: liti a non finire e soprattutto senza sbocco, poiché le due questioni si tengono «come le facce della stessa moneta», per usare l'immagine più usata in queste ore.

Chi gli ha parlato per ultimo, non ha colto nel premier un'ansia particolare. Dopo lo sfogo di domenica, quando aveva annunciato in un'intervista che bisognerebbe alzare di cinque anni l'età pensionabile, Berlusconi s'aspettava una levata di scudi generale. Invece no: con sua stessa sorpresa, nella coalizione di governo nessuno ha negato l'esigenza di metter mano al capitolo previdenza. «C'è la consapevolezza che ormai si tratta di un problema europeo», spiega il portavoce Paolo Bonaiuti, «cui ha provveduto la Francia e la stessa cosa stanno facendo i tedeschi». Semmai An ha contestato il metodo dell'intervista estemporanea adottato dal premier per affrontare una questione così controversa (Berlusconi s'era dimenticato di preavvertire il suo vice). E la Lega ha assunto il solito atteggiamento mercantile: noi saremmo contrari, però in cambio della devoluzione possiamo parlarne.

Appunto di questo si ragionerà stasera intorno al desco di Palazzo Grazioli, in che modo accontentare Bossi sul tema che più gli interessa. Il premier è parso ai collaboratori, come s'è detto, «sereno e ottimista». Nella quiete di Lorenzago i «saggi» della maggioranza non si sono presi per i capelli, una base d'intesa sulle riforme comprensiva di devolution sembra a portata di mano. E su stasera l'Umberto lascerà via del Plebiscito con aria sazia (la cena si trascinerà almeno un paio d'ore), vorrà dire che la maggioranza avrà posto le premesse di un'intesa anche sulle pensioni.

Con calma, però. Autorevolissime fonti dell'Economia assicuravano ieri sera che nel vertice odierno la previdenza non verrà trattata (essendo oltretutto materia troppo tecnica per metterla in mano ai politici). Prima se ne parlerà tra Giulio Tremonti e Bobo Maroni, successivamente la questione verrà trasferita a livello collegiale. La novità delle ultime ore pare la seguente: sotto gli auspici di Berlusconi, tra il titolare dell'Economia e quello del Lavoro un dialogo risulterebbe avviato. Berlusconi spinge per una soluzione mediana tra l'«avanti tutta con gli incentivi», lanciata da Maroni, e le esigenze di bilancio sollevate da Tremonti (che deve far tornare i conti della Finanziaria).

> Un ministro forzista «L'importante è aver capito che se continuiamo a litigare la prossima volta ci manderanno a casa»

In altre parole, il premier è rimasto ben impressionato dall'accoglienza che Cisl e Uil hanno riservato alla proposta-Maroni (30 per cento di aumento per chi si trattiene al lavoro). Nelle caute aperture di Francesco Rutelli, nonché nella prudenza di Massimo D'Alema, il Cavaliere ha intravisto la possibilità di infilare addirittura un cuneo a sinistra. Per cui la strada maestra sembra quella tracciata da Maroni: con le elezioni europee che si avvicinano, e la maggioranza che teme un «bagno», niente bastone, solo carota. Fonti vicine al premier confermano che questa, al momento, sarebbe la sua inclinazione. Tuttavia c'è Tremonti che dice: ancora non ci siamo. E allora tecnici del Tesoro sono al lavoro per rendere «più incisivi» gli incentivi di Maroni. La carota resterà carota, ma con l'obiettivo di ottenere risparmi certi e visibili per le casse dello Stato. Riassume il quadro Bonaiuti: «Nella maggioranza è ben compreso che serve una soluzione concordata con tutti e strutturale, che riguardi cioè l'intero pianeta della previdenza».

Ricapitolando: stasera Berlusconi cerca di accontentare Bossi senza esagerare (non ci starebbero Udc e An). Se ci riesce, la Lega si renderà più duttile e Maroni sarà meglio disposto ad ascoltare i suggerimenti di Tremonti. «L'importante», sospirava ieri sera un ministro di Forza Italia, «è che tutti gli alleati abbiano capito la lezione: se non la smettiamo di litigare, la prossima volta ci mandano a casa».

«ERANO I TEMPI D'ORO DELLA DC, MA SOLO BOSSI PUÒ CONTRAPPORRE QUESTI ASSEGNI CON QUELLI DI VECCHIAIA AL NORD»

# «Quando l'invalidità era "sociale"»

## Mastella: per un periodo l'assegno fu ammortizzatore sociale

**intervista**
**Antonella Rampino**
ROMA

AAAAH, ma io lo so dove vuole andare a parare Bossi. Che lo dicesse chiaro: se crede che le pensioni di invalidità servano come bacino di voti, se la pigliasse con Berlusconi, Fini e compagnia cantante. Sono loro che hanno spopolato al Sud alle ultime politiche, chiaro?». Chiarissimo, il pensiero di Clemente Mastella, che fu nel partito che al Sud era davvero Stato. Quella Dc della quale rapidamente, e anche con un certo vistoso successo dal punto di vista della popolarità, della simpatia umana, soprattutto dell'astuzia politica, Mastella è diventato il prototipo epigono.

**Però Bossi bisogna capirlo. Federconsorzi, Cassa del Mezzogiorno e pensioni di invalidità erano, come dire, sinonimo della Dc. Al Sud, soprattutto.**

«Sì, certo, erano gli anni d'oro della Dc. Per un lungo periodo, indubbiamente, alla cassa integrazione degli operai al Nord corrispondeva al Sud come ammortizzatore sociale la pensione di invalidità. Un modo serio di dimostrare la presenza dello Stato».

**Un modo serio? Legalizzando gli arbitri?**

«Ma l'arbitrio esiste in natura, le violazioni della norma accadono. Le pensioni di invalidità servivano a moderare e mitigare la scarsa presenza dello Stato al Sud. Una forma di equilibrio. Solo a Bossi può venire in mente di contrapporre pensioni d'anzianità al Nord e di invalidità al Sud. Una cosa che francamente mi pare... posso dirlo?».

**E diciamolo...**

«Una stronzata colossale. Politica, storica, sociale. Dopo di che mi aspetto da Bossi solo una cosa: che proponga di buttare i pensionati d'invalidità dalla rupe Tarpea».

**Mastella, come si fabbrica una pensione d'invalidità?**

«Ci vuole un invalido, evidentemente. Attualmente sono due milioni e mezzo. Di questi, al Sud solo un milione. La Lombardia, nel suo piccolo, fa 180 mila... Certo il Sud l'invalidità contratta per motivi di lavoro è minore per l'ovvia ragione che il lavoro non c'è».

**Ragionamento che non fa una piega. Allora, se l'invalidità al Sud non è da lavoro, da cosa dipende?**

«Perché ci sono motivi invalidanti, perché si sta così male da non poter lavorare».

**Depressione, malinconia...**

«No, la depressione non è così ricorrente nelle richieste».

**Lei è stato anche ministro del Lavoro...**

«Sì, e per quel che mi ricordo, erano malattie invalidanti. Una mano che non si articola bene, una disfunzione... Certificata anzitutto dal medico di famiglia, poi c'è una commissione dell'Asl, poi si passa alla commissione decisa dal ministero del Tesoro. Trafile in cui le maglie progressivamente si restringono. In alcuni casi certo si sono un po' allargate, questo dobbiamo dirlo. Ma c'era anche una forte pressione sociale».

Clemente Mastella leader dell'Udeur e sindaco di Ceppaloni

**Tumulti di piazza o richieste di raccomandazione?**

«No, no. Quel che voglio dire è che le commissioni dei ministeri capivano la necessità di quello sfogo sociale. Si chiudeva un occhio. Casi, tanti. Ma in un'economia depressa, e di fronte a una famiglia in cui nessuno lavorava, non per pigrizia o strafottenza ma perché il lavoro non c'era, la pensione d'invalidità riusciva a far tirare avanti quella famiglia».

**Un sistema legalizzato per usufruire di sussidi statali.**

«Legalizzato? No! Legale. Molto più legale di certi investimenti fatti da farabutti del Nord che fregavano i finanziamenti dello Stato, e dopo un anno la fabbrica chiudeva».

**Casi umani affrontati personalmente, lì tra Ceppaloni, Telese e Benevento che dopo Catanzaro è la città in cui massimamente si concentrano le pensioni d'invalidità?**

«Lo so dove vuole andare a parare. Ma a chiudere un occhio, semmai, erano i medici. Per una forma di solidarietà sociale. Poi certo ci sono stati sprechi ed esagerazioni, che alla fine hanno portato guai a quelli che avevano problemi reali. Io mi ricordo un caso di cui mi sono occupato, un ragazzo di una famiglia di falegnami di Ceppaloni. Giovane, intelligente, ma affetto da sclerosi multipla. Per fargli avere l'indennità per l'accompagnatore, ho dovuto interessare una commissione parlamentare. Una battaglia vinta per lui e per tutti. E pensi, su cosa mi dicevano anche allora i colleghi parlamentari? Ma questo è assistenzialismo!».

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244 24.611 - Fax 02.244 244 90

LA MANIFESTAZIONE SI CONCLUDERÀ IL 22 SETTEMBRE

Ultimi ritocchi alla scenografia per la festa nazionale dell'Unità al Parco Nord di Bologna

## Bologna, apre oggi i battenti la festa nazionale dell'Unità

■ Apre i battenti oggi, al Parco Nord di Bologna, la Festa Nazionale dell'Unità: 26 giorni la durata della manifestazione - che si concluderà il prossimo 22 settembre - centinaia gli appuntamenti, tra politica, musica e cultura, previsti centinaia di migliaia di visitatori. «È la festa di un partito che sta bene, in salute e che ha la netta sensazione di essersi lasciato alle spalle un periodo difficile» ha commentato Gianni Cuperlo durante la presentazione, spiegando che alla festa parteciperanno tutti i big dei Ds e dell'Ulivo pronti a «dialogare» con il Governo e con le più alte cariche istituzionali. Obiettivo: costruire l'alternativa al governo di centro destra, partendo da Bologna, città simbolo alle prossime amministrative per la riconquista del centro sinistra. Tra gli ospiti più significativi della festa, il Presidente della Camera Pierferdinando Casini, che parteciperà a un «faccia a faccia» sul futuro del bipolarismo con il Presidente dei Ds Massimo D'Alema (venerdì 19 settembre); il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella, il Ministro degli Esteri Franco Frattini e il Ministro dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca.
Fittissimo anche il calendario degli incontri e dei dibattiti politici (oltre 30, ospiti 200 esponenti della vita economica, politica e sociale bolognese) sul futuro politico di Bologna in vista delle prossime amministrative. Al centro dei dibattiti, il candidato sindaco del centro sinistra, Sergio Cofferati (primo appuntamento, il 2 settembre, con un intervista condotta da Michele Serra) a cui sarà dedicato un apposito spazio per incontri e confronti con le forze politiche del centro sinistra, associazioni e comitati denominato «Bologna 2004». Tra le novità destinate a caratterizzare anche l'edizione 2004 di Genova, dove la festa nazionale dell'Unità si sposterà dopo essere «vissuta» dodici anni in Emilia Romagna - la tv satellitare gratuita Iride TV, che trasmetterà dalle 19 all'una di notte tutti i principali eventi della festa, con l'aiuto di un centinaio di giovani volontari che hanno già dato la propria disponibilità a contribuire al successo dell'evento mediatico.

DOMANI L'INCONTRO FRA IL PRESIDENTE UE E MASSIMO D'ALEMA

# Nella Margherita spunta l'idea di una «Lista Prodi»

Se il progetto di un «grande Ulivo» dovesse fallire, si prepara la subordinata: una nuova aggregazione per le elezioni europee

**Fabio Martini**
ROMA

C'è una espressione emiliana che Romano Prodi scherzosamente ripete soltanto quando si trova davanti ad amici fidati: «Ma pensate davvero che io posse tornare in Italia per stare "sotto padrone"?». Ovviamente è una frase che il Professore non ha mai detto - né dirà mai - in pubblico, ma che rende l'idea, fa capire il rovello che preoccupa Prodi: tentare di tornare a palazzo Chigi e poi ritrovarsi nella stessa situazione politica del 1998, lui al governo e i partiti a dettare i tempi, magari pronti a staccare la spina, come fece alla fine Fausto Bertinotti. Il "padrone" che preoccupa Prodi non ha il volto di un singolo personaggio o di un partito ed è per questo che il Professore si prepara a rilanciare con forza il suo progetto di una lista unitaria dell'Ulivo per le Europee, uno strumento che nella, concezione dei prodiani, possa finalmente appianare i particolarismi, preparare una coalizione compatta, stabilizzare il bipolarismo.

Romano Prodi rilancerà la sua idea anche nel vis-à-vis con Massimo D'Alema, l'incontro del disgelo che quasi certamente si svolgerà domani a Roma. «La mia - dice il Professore - è una proposta che ha l'obiettivo di portare un respiro europeo nella politica italiana» e le reazioni sinora suscitate «sono quelle che mi aspettavo». Ma assieme a pochi sì sono fioccati parecchi «sì, ma...» e proprio per questo Prodi vuole rilanciare. Non ha ancora deciso se farlo con un articolo, un'intervista, un intevento pubblico. L'unica certezza di Prodi è la decisione di alzare la posta, parlare in "europeo" anziché in italiano, mettendo in rilievo «tutto ciò che unisce i partiti dell'Ulivo nella visione dell'Europa». E dunque calare la domanda cruciale: ma se siamo d'accordo su questo programma, su questa visione perché «frantumarci, almeno in Europa, in tante liste?».

Ma la Quercia è ferma sulla linea: o tutti o nessuno. Dice il dalemiano Peppino Caldarola, già direttore dell'Unità: «Non ha senso presentare una lista unitaria alle Europee se non c'è l'adesione di tutti i partiti del centrosinistra. Questo progetto vale se prefigura una formazione politica unitaria, se è un unicum, meglio lasciar perdere». E' l'idea che Massimo D'Alema per primo ha spiegato con molta chiarezza: inutile procedere per tappe, se siamo d'accordo, tanto vale puntare su un progetto più ambizioso, il soggetto politico dei riformisti.

Ma negli ultimi giorni c'è una novità. Le difficoltà a far decollare il progetto di Prodi e lo spauracchio di trovarsi doppiati dalla Quercia alle Europee hanno indotto i capi della Margherita di tutte le anime - rutelliani, popolari e prodiani - a studiare una subordinata. Dice Francesco Rutelli, sostenitore numero uno del progetto Prodi: «Non possiamo fermarci difronte alla richiesta di unanimità: se alla grande sfida di Prodi non si risponderà positivamente, io dico: andiamo avanti lo stesso con che ci sta e con un largo consenso della società civile». E' un progetto che ha già un nome - "Lista Prodi" - anche se nessuno osa ancora chiamarla così. Una lista che, oltre alla Margherita e allo Sdi, potrebbe raccogliere consensi nei movimenti, nel mondo cattolico non inquadrato nei partiti, replicando e allargando l'operazione già riuscita con l'Asinello. Ovviamente Prodi, almeno per ora, non vuole sentire parlare di subordinate. Per lui il progetto resta uno solo: quello della lista unitaria dell'Ulivo. E in ogni caso una lista che portasse il suo nome, se mai nascesse, non lo vedrebbe scendere direttamente in campo.

Eppure, sulla "Lista Prodi" si sta già lavorando. «E' già iniziata la ricerca di candidati autorevoli della società civile», confida sottovoce uno dei capi della Margherita. Dice una prodinna doc come Marina Magistrelli, nel 1995 l'"anima" dei Comitati per l'Ulivo: «In questo momento dobbiamo concentrare tutte le nostre energie sull'ipotesi della lista unitaria che è ancora possibile. Certo, se l'ipotesi "A" non sarà realizzabile, esamineremo la "B" e anche la "C", anche una lista "Verso l'Ulivo". Con un obiettivo politico chiaro: favorire anche in questo modo il processo indicato da Prodi».

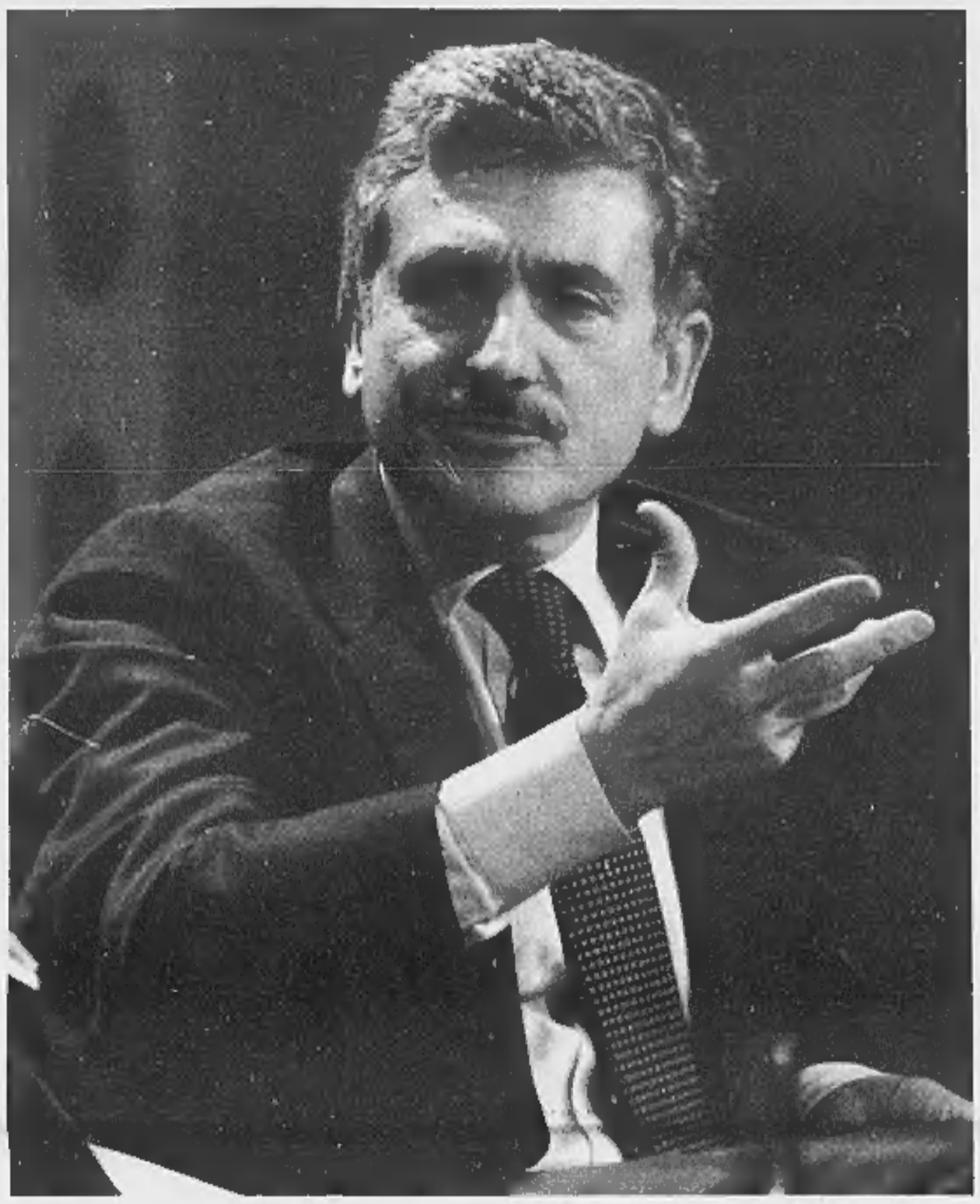
Ma nell'incontro di domani tra Prodi e D'Alema si finirà per parlare anche di un argomento restato sotto traccia in questi 40 giorni di dibattito: ma se la lista del Grande Ulivo cominciasse a decollare, se i Ds cominciassero a prenderla in considerazione per davvero, in quel caso Romano Prodi sarebbe pronto a guidarla? Un'ipotesi clamorosa: il Professore l'ha presa in esame, non lo esalta ma non l'ha scartata. Certo, un'extrema ratio, una sfida politica, ma nulla osta dal punto di vista formale.

Il primo maggio del 2004, con l'allargamento ai nuovi 10 partner europei, la Commissione europea presieduta da Prodi diventa un'anatra zoppa, anche se formalmente la scadenza è fissata per il 31 ottobre del 2004. Dal due maggio non ci sarebbero ostacoli politici ad una candidatura di Prodi alle elezioni europee destinate a tenersi un mese e mezzo più tardi. Ma la sua scesa in campo, il suo ritorno anticipato in Italia è un jolly, una carta coperta che Prodi non ha ancora deciso se vuol giocare o no.

MONSIGNOR BERTONE

### «Partito cattolico è cosa passata»

■ «Ormai l'unità dei cattolici in un partito unico è alle nostre spalle, la Chiesa ha preso atto della diaspora. Però la Chiesa sente il dovere di fare appello ai cattolici italiani impegnati in politica ad essere profondamente uniti sui valori fondamentali». Lo ha detto monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova ed ex segretario della Congregazione vaticana per la dottrina della fede, intervenendo al Meeting di Rimini dove ha presentato il recente documento del cardinale Joseph Ratzinger su cattolici e politica. «Molti di questi politici cattolici difendono già profondamente i principi morali fondamentali che, peraltro, sono alla base di una società».


Il presidente dei Ds Massimo D'Alema

L'idea di un «listone» ha raccolto consensi ma anche perplessità Le tre «anime» dei centristi (rutelliani, popolari e prodiani) sono già d'accordo per una alternativa che potrebbe replicare l'operazione già riuscita con l'Asinello

## Sui dazi doganali polemica in An tra Gasparri e Urso

ROMA

«Sui dazi serve una terza via tra protezionismo e lassismo». «La terza via c'è già». «Ribadisco il concetto». Botta e risposta a distanza fra il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri e il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso, entrambi di An ma di correnti diverse. Oggetto: la minaccia della Cina alla competitività delle imprese italiane, lanciata a ferragosto a Pontida da Umberto Bossi e ripresa dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, e la conseguente discussione che si è aperta nella Casa della Libertà sulla necessità di barriere doganali. Con esponenti di primo piano come il ministro Antonio Martino che, da economista di scuola liberista, rigetta l'idea del «pericolo giallo» come un'«idea desueta» e, anziché chiudere il paese propone caso mai di aprirlo di più al commercio liberando le imprese dai tanti «lacci e lacciuoli» burocratici».

Trovandosi a parlare su questo tema al Meeting di Cl a Rimini, Gasparri ha invocato il «realismo», proponendo interventi che escludano le due «posizioni massimalistiche»: quella favorevole al protezionismo, giudicato «irrealistico» e l'altra «del lassismo assoluto». Fra i due estremi bisogna trovare una terza via - ha lanciato il ministro delle Comunicazioni, «cioè chiedere il rispetto delle regole, perché il dumping sleale di alcuni paesi con sistemi sociali diversi, è inaccettabile». In sostanza, secondo Gasparri si tratta di «esportare diritti di protezione sociale» nei paesi che ne sono carenti e nel contempo di garantire «condizioni di reciprocità», ha spiegato citando proprio l'intenzione della Cina di introdurre meccanismi protezionistici per la sua futura industria automobilistica. «Io rappresento un partito di destra che ha interesse a difendere il nostro sistema produttivo...altrimenti potremmo anche abolire i governi, visto che esistono gli organismi internazionali».

Sentendosi evidentemente punto sul vivo, il sottosegretetario Urso, che non solo ha la delega al Commercio Estero ma proprio ieri aveva rilasciato un'ampia intervista in materia, non ci ha masso molto a rispondere. «Per confortare il ministro Gasparri sull'azione del nostro governo in materia commerciale - ha dettato alle agenzie stampa - gli ho inviato le proposte che la presidenza italiana ha sottoposto il 6 luglio a Palermo al la riunione dei ministri del Commercio estero Ue, in merito al marchio d'origine dei prodotti, nonché i documenti approvati dal Cagre sugli standard sociali e lavorativi nel round del Wto. Mi sono permesso anche di inviargli - ha aggiunto - le risoluzioni del Parlamento italiano in materia, approvate in alcuni casi all'unanimità». Concludendo ironico: «Come il ministro potrà notare, la terza via è stata già imboccata. Con approccio realista, tutt'altro che lassista».

Gasparri non è persona da lasciare agli altri l'ultima parola. «Leggerò volentieri i documenti che Urso mi ha inviato», ha risposto a sua volta. Precisando tuttavia che non intendeva polemizzare con Urso. «Non mi rivolgevo a lui. Ho voluto indicare la necessità di imboccare una terza via in termini generali, a livello internazionale. Perché appare necessaria maggiore incisività, visto che le buone intenzioni devono avere un supporto politico più efficace». [m.g.b.]

Franco Frattini annuncia un «conclave conclusivo» dei ministri degli Esteri per il semestre italiano

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: EVITARE UNA «CORSA ALLE RICHIESTE» DA PARTE DEI VARI PAESI

# «Trattato Ue, stop agli emendamenti»

Frattini: «dissenso costruttivo» alla Conferenza intergovernativa

ROMA

No al pericoloso «sistema degli emendamenti», avanti con il «dissenso costruttivo»: è la ricetta del ministro degli Esteri Franco Frattini per condurre in porto nel modo migliore la prossima Conferenza intergovernativa che darà vita al Trattato costituzionale europeo. La presidenza italiana dell'Unione europea intende mettere in atto un «lavoro serrato» per la Conferenza - ha spiegato Frattini -, anche con un «conclave conclusivo» dei ministri degli Esteri, in modo da raggiungere un «consenso politico complessivo» tra i membri dell'Ue entro la fine dell'anno. Il titolare della Farnesina ha dichiarato quindi che il metodo di lavoro - oltre al «ritmo serrato» - sarà quello del «dissenso costruttivo». Così si eviterà il «metodo emendativo» che, di fatto, aprirebbe il vaso di Pandora di una «shopping list» da parte dei vari paesi: insomma, «si aprirà una discussione su un tema soltanto se c'è una controproposta in cui il proponente spiega l'effetto migliorativo».

L'Italia intende favorire un lavoro complessivo che porti l'Europa ad affermare autorevolmente la sua personalità nel confronto internazionale, ha proseguito Frattini. Delineando i programmi alla ripresa del lavoro, dopo le vacanze estive, ha indicato i tre grandi obiettivi strategici: «Una Costituzione per l'Europa; il Mediterraneo come regione di pace, stabilità e sicurezza; l'Europa che diventi, grazie a una Costituzione, un soggetto autorevole, competitivo, capace di dire la sua». Tutto ciò «permeato da un metodo che è quello del coordinamento, del dialogo euroatlantico».

Sul tema della prossima Conferenza intergovernativa è intervenuto anche il presidente della Commissione europea Romano Prodi, nel corso della conferenza stampa congiunta con il premier francese Jean Pierre Raffarin. Prodi ha detto che la Commissione presenterà entro la fine di settembre un parere sulla riforma istituzionale che sarà sottoposto alla Conferenza Intergovernativa che si aprirà a Roma il 4 ottobre. E ha anticipato che l'esecutivo Ue «si concentrerà su un numero limitato di aspetti fondamentali» sui quali il futuro trattato potrà essere migliorato». Un punto, in particolare. Il presidente della Commissione ha specificato che «ciascun paese dovrà essere rappresentato in seno alla Commissione» aggiungendo che «un sistema entro il quale ciascun commissario non disporrebbe di un diritto di voto sarebbe destinato a non funzionare». La bozza di costituzione Ue adottata dalla Convenzione europea, che sarà alla base dei lavori della Conferenza, prevede infatti l'istituzione di una «Commissione snella» di 15 commissari, assistiti da commissari «junior» senza diritto di voto. Prodi ha aggiunto che occorrerà anche «chiarire il ruolo e le competenze del presidente del Consiglio europeo» e affrontare il nodo del «numero elevato di settori in cui si continua a non votare a maggioranza».

Il commissario europeo con delega per le riforme istituzionali, Michel Barnier, ha precisato che la Commissione si augura una Conferenza intergovernativa «breve e decisiva», che non stravolga quindi il pur migliorabile testo di Trattato costituzionale uscito dalla Convenzione.

Come già sottolineato in passato, Barnier ha si è nuovamente «rammaricato» del «modesto risultato» ottenuto sull'estensione del ricorso a votazioni a maggioranza qualificata (quella che neutralizza il potere di veto dei singoli paesi), sul «buon governo dell'economia» e sull'«evoluzione futura della Costituzione»: insomma, su «diversi punti» Bruxelles conta di poter «approfondire la riflessione o andare più avanti. Faremo delle proposte in tal senso», ha aggiunto, «senza però mettere a repentaglio l'insieme del testo, tutto sommato valido». [r. i.]

BERLUSCONI LO INCONTRERÀ DOPO PUTIN

### A Porto Rotondo arriva anche Aznar

■ Sempre più fitta l'agenda degli incontri internazionali per Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio italiano e presidente di turno dell'Unione europea. Dopo i colloqui con il presidente russo Vladimir Putin, in programma per questo fine settimana in Sardegna, e l'incontro previsto con il premier turco Erdogan la settimana successiva a Cernobbio, in occasione del Forum Ambrosetti, Berlusconi si vedrà anche con il primo ministro spagnolo, José Maria Aznar. Aznar arriverà in Italia venerdì 5 settembre, ospite di Berlusconi in Sardegna, a villa La Certosa di Porto Rotondo. Il giorno dopo Aznar si sposterà a Cernobbio, presumibilmente in compagnia dello stesso premier italiano, per partecipare al convegno Ambrosetti.
Nel corso dell'incontro Berlusconi e Aznar, come informano fonti del governo spagnolo, è prevedibile che analizzeranno diverse questioni di carattere internazionale, tra le quali la situazione in Iraq e nel Medio Oriente e la lotta al terrorismo internazionale. Si prevede poi che si discuterà degli aspetti centrali della presidenza italiana dell'Ue.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Non abbiamo tanto bisogno dell'aiuto degli amici quanto della fiducia nel loro aiuto.

EPICURO, *Gnomologium Vaticanum Epicureum* - n.34
(*Opere* a cura di Graziano Arrighetti)
Einaudi 1960

«E' IN GIOCO L'INDIPENDENZA DEI POTERI»

## Davigo: commissione d'inchiesta sulla magistratura? Non è possibile: la Costituzione non lo permette

■ «Io non sono contrario alla commissione d'inchiesta parlamentare sulla magistratura, non è questo il punto. Il punto è che non la consente l'articolo 104 della Costituzione in nome dell'indipendenza dei poteri». Lo ha detto oggi Piercamillo Davigo, nel corso di un dibattito a Cortina sui temi della giustizia. Secondo il magistrato milanese, la «confusione» attuale sarebbe «il frutto di valutazioni politiche lasciate ai processi penali». «La tragedia - incalza Davigo - è che i politici sono rimasti al loro posto fino a quando sono arrivati i carabinieri». Il magistrato milanese ha letto quindi del caso esemplare di un assessore riammesso in giunta dopo essersi macchiato di tangenti. «Non sono stati allontanati neanche quando è scattata la condanna. La malattia consiste nel fatto che la politica non ha saputo fare pulizia al suo interno e ora non può farla con l'amnistia».

Piercamillo Davigo

QUESTA MATTINA LA DECISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

## Sardegna, uno spiraglio per evitare il voto anticipato Il centrodestra sceglie il successore di Pili

■ Si apre uno spiraglio nella crisi in corso alla Regione Sardegna, poche ore prima dell'appuntamento cruciale con il Consiglio che, questa mattina, dovrà eleggere il nuovo presidente dopo le dimissioni di Mauro Pili (Fi). La maggioranza di centrodestra, che in questi giorni non era mai riuscita a riunirsi collegialmente per discutere la candidatura di un centrista (e proprio l'Udc aveva accusato Fi e An di boicottare gli incontri), ieri sera ce l'ha fatta a mettere intorno a un tavolo i rappresentanti di tutti i partiti della coalizione. L'ipotesi che si sta valutando è quella di sostenere il candidato indicato da An, l'attuale assessore alla Programmazione, Italo Masala. Se lo schieramento si ricompatterà, recuperando anche i tre voti dell' Udr, che solo stamane scioglierà la riserva, e quelli del Movimento, fondato dai «ribelli» fuoriusciti da An, sarà possibile eleggere un presidente con 41 o 44 voti.

Mauro Pili

DOPO ESSERE STATI ACCUSATI DA MARINI DI AVER PRESO TANGENTI

# Telekom Serbia, i leader dell'Ulivo al contrattacco

## Chiedono di essere ascoltati in Commissione

**Guido Ruotolo**
ROMA

L'opposizione passa al contrattacco sull'affare Telekom Serbia. Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, ha annunciato la sua disponibilità ad essere sentito dalla commissione di palazzo San Macuto. Anche il segretario dei Ds, Fassino, ha sottoscritto la richiesta di Prodi mentre si attende quella di Lamberto Dini. E gli altri esponenti dell'Ulivo, chiamati in causa dalle successive rivelazioni del faccendiere Igor Marini, Veltroni e Mastella, hanno dato la loro disponibilità ad essere sentiti sia dall'autorità giudiziaria che dalla commissione mentre il leader della Margherita, Francesco Rutelli, ha fatto sapere di aver già chiesto di voler essere sentito dalla Procura di Torino.

Romano Prodi ha comunicato la sua disponibilità ad essere sentito attraverso una lettera inviata a «L'Espresso», in risposta all'invito rivoltogli da Giampaolo Pansa. Nella sua lettera, l'ex presidente del Consiglio anticipa ciò che dirà ai commissari di palazzo San Macuto: «Mai, da nessuno e in alcuna forma, l'acquisto di una quota di Telekom Serbia da parte di Stet fu sottoposto alla mia attenzione, né come privato cittadino né come presidente del Consiglio; non vi era alcuna ragione né formale né sostanziale perché ciò dovesse avvenire». Sul resto, e cioè sulle accuse del faccendiere Igor Marini di aver intascato tangenti, il presidente della Commissione Ue è netto: «Quanto ad altre accuse, tanto infamanti quanto senza fondamento, i miei legali si sono già attivati per tutelare il mio onore e assicurare che chi ha gettato fango risponda dei propri atti». Su questa stessa lunghezza d'onda si è posto anche il segretario dei Ds, Fassino, all'epoca dell'acquisto di Telekom Serbia sottosegretario agli Esteri: «Condivido l'opinione di Prodi. Spero che la commissione voglia ascoltarci al più presto per avere finalmente una sede nella quale dimostrare l'assoluta infondatezza e il carattere calunnioso delle accuse rivolteci».

La mossa del centrosinistra giunge inaspettata, rimescolando le carte e imponendo alla commissione di rivedere le proprie strategie. Alla richiesta di Romano Prodi replica il presidente della commissione di palazzo san Macuto, Enzo Trantino: «E' una buona notizia, un'occasione per svelenire il clima di tensioni e polemiche e per l'accertamento dei fatti. Sarà la commissione a stabilire tempi e modi dell'eventuale audizione». Ma il leghista Roberto Calderoli si pronuncia contro la calendarizzazione di queste audizioni: «Ritengo assolutamente inutile che la commissione, nel prossimo ufficio di presidenza, il 12 settembre, calendarizzi le audizioni, ancorché richieste dagli interessati, dei personaggi politici coinvolti da Marini nella vicenda Telekom Serbia prima che siano pervenuti i documenti che dovrebbero comprovare le dichiarazioni dello stesso Marini». Scettico è il vicepresidente della commissione, l'azzurro Enrico Nan: «Se le carte svizzere, che dovrebbero arrivare agli inizi di settembre, confermeranno l'attendibilità delle dichiarazioni di Igor Marini, la loro convocazione sarà un atto urgente. Altrimenti li dovremo convocare più in là, perché dovranno comunque rispondere di un affare che dal punto di vista economico e politico si è rivelato disastroso».

Lo scontro a palazzo San Macuto si annuncia durissimo, a prescindere dall'epilogo del caso Marini. Per la maggioranza, l'Ulivo deve rispondere, dice il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi, «di aver favorito il regime di Milosevic». Spiega Giuseppe Consolo, capogruppo di An in commissione: «Le rivelazioni di Marini non sono così importanti quanto lo sperpero del denaro pubblico che c'è stato. Per Telekom Serbia è stato pagato più del doppio di quanto valeva l'affare. Prodi, Dini e Fassino devono spiegarci perché questo è accaduto. Trovo sorprendenti, poi, le dichiarazioni di Prodi secondo cui non sapeva nulla di Telekom. A questo punto sarà interessante mettere a confronto Prodi con quanto detto dai tanti manager secondo i quali l'operazione, invece, fu voluta da Palazzo Chigi».

La contromossa dell'Ulivo è in qualche modo una strada obbligata. «Prodi, Fassino e sicuramente nelle prossime ore Dini - sostiene Guido Calvi, Ds, vicepresidente della commissione - hanno fatto molto bene a dare la propria disponibilità ad essere ascoltati, perché costretti a replicare a una volgare speculazione politica che si fonda sulle dichiarazioni calunniose di Marini. Tutto ciò, però, rende più difficoltoso e complesso il lavoro della commissione perché una parte di essa ha usato Marini come clava politica». La maggioranza insiste nel sostenere che compito della commissione è quella - sono parole del presidente, Trantino - di accertare «la congruità dell'affare e le responsabilità politiche connesse». Di tutt'altro avviso Lauria, Margherita, vicepresidente della commissione stessa: «La commissione nasce per appurare se sono state pagate tangenti a livello politico e non certo per valutare l'operazione che, tutte le operazioni economiche - comprese quelle nate negli ultimi due anni con l'assenso del governo in carica - sono opinabili».

Il presidente Trantino «Una buona notizia un'occasione per svelenire il clima di tensioni e polemiche e per arrivare ad accertare dei fatti»

A sinistra il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Il segretario dei Ds Piero Fassino

DURATO OTTO ORE L'INTERROGATORIO DELL'INTERMEDIARIO FINANZIARIO: «HO SCOPERTO DI ESSERE UN LATITANTE QUANDO MI HANNO ARRESTATO IN SVIZZERA»

# Persen non conferma le accuse di Marini

## Il croato ai magistrati: «Non mi fidavo di lui come socio d'affari» Il faccendiere parla di un senatore diessino ma non fa il nome

**Alberto Gaino**
TORINO

«Non so di cosa state parlando». Zoran Persen smentisce Igor Marini che l'ha coinvolto in un ruolo di protagonista - di una interfaccia serbo - nella gestione della tangente che avrebbe assorbito l'intero prezzo pagato (quasi 900 miliardi di lire del 1997) da Telecom Italia per acquistare il 29 per cento della compagnia telefonica serba. «Conosco Marini, l'ho incontrato più volte, ma per tutt'altre faccende, diversissime da questa storia», risponde al gip Francesco Gianfrotta e al procuratore aggiunto Bruno Tinti accorsi a sentirlo ieri mattina nel carcere di Novara, a 24 ore di distanza della consegna alla Guardia di Finanza torinese del latitante croato da parte delle autorità svizzere. Dura quattro ore l'«interrogatorio di garanzia» di Persen, l'uomo che l'onorevole Enzo Trantino, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta su Telekom Serbia, aveva definito alle nove del mattino «personaggio essenziale» della vicenda. Se ne deve dedurre che, per tutti, da ieri è girato il vento rispetto al clima che aveva accolto le dichiarazioni dello spiantato faccendiere romano, catapultatosi al centro della ribalta politica e giudiziaria con le sue accuse a Prodi, Fassino, Dini, Rutelli, Veltroni, Mastella....

Persen si definisce con i magistrati un intermediario finanziario internazionale (precisa di avere una società a Singapore). Non proprio uno che conti nel mondo degli affari, certo non un truffatore di grandi banche. «Signori giudici, - fa tradurre dal croato all'interprete - non sapevo neppure di essere latitante da quasi due mesi. L'ho scoperto quando ho attraversato il posto di frontiera fra Germania e Svizzera e mi hanno portato in carcere. Mi hanno spiegato che in Italia mi accusavate di truffe internazionali e di altre cose. Non riuscivo a capire». Il suo avvocato, Fabrizio De Silvestri, rivela che il croato, cardiopatico, ha avuto «tre attacchi» dal giorno del suo arresto nei pressi della città di Sciaffusa, il 19 agosto. «Anche ieri, verso la fine dell'interrogatorio si è sentito male».

Il legale aggiunge che il suo assistito ha paura. Forse è un riflesso delle «rivelazioni» di Marini che ne ha parlato come di un serbo in contatto con banchieri legati al vecchio regime di Milosevic? Persen è un croato residente a Spalato con la famiglia. Con i magistrati non ne fa cenno. Spara piuttosto sulla figura di Marini: «Non me ne fidavo come socio d'affari che, fra l'altro, non sono andati a buon fine. L'ho conosciuto come inaffidabile. Me lo presentarono. Lui mi fece incontrare il notaio Boscaro. Delle operazioni che mi contestate come tentate truffe posso solo dire che il mio ruolo fu solo quello di portare a un'agenzia della Deutsche Bank, su richiesta di Marini, un titolo di una banca indonesiana per vedere se fosse buono o no. Quando i funzionari della banca mi hanno obiettato che era fasullo mi sono ritirato dall'affare e ho scaricato Marini».

Il croato ha commentato l'accusa di Marini di avergli puntato una pistola contro con un gesto di sdegno prim'ancora che con le parole. Dice la verità? Mente? Sminuisce? La Procura intende risentirlo già oggi. Il suo avvocato, sicuro: «Chiederò io stesso un confronto con Marini. Il mio cliente ha già fatto sapere alla moglie di inviargli la documentazione che lo scagiona completamente».

Quel che è certo è che questa storia diventa sempre più «fangosa» (definizione di un magistrato). Prova ne è che le notizie sulle rivelazioni quotidiane di Marini contro i leader dell'Ulivo rimbalzano puntualmente da Roma da fonti politiche bene informate sino a martedì e molto meno dall'altra sera quando è spuntato il nome di Willer Bordon, che non era stato fatto da Marini come destinatario di una tangente. Il suo avvocato, Luciano Randazzo, ha parlato di «un senatore della Margherita che il mio cliente non ricorda». Rende il senso di un certo clima il commento di un magistrato: «C'è chi anticipa le future dichiarazioni dell'indagato?».

Pure ieri Igor Marini ha continuato nel suo stillicidio dell'Ulivo, indicando come destinatario di un'ennesima tangente un senatore Ds, «non alto, con gli occhiali spessi, età fra i 65 e i 70», senza aggiungere il nome. Il procuratore capo Marcello Maddalena e il pm Roberto Furlan l'hanno sentito per altre 11 ore nel carcere delle Vallette. La strategia della Procura è sempre più chiara: lasciar parlare a briglia sciolta il faccendiere a condizione che la racconti tutta in pochi giorni. L'interrogatorio continua pure oggi. C'è ancora da registrare una curiosa dichiarazione all'Ansa del suo legale. Riferendosi alla Commissione parlamentare d'inchiesta su Telekom Serbia, l'avvocato Randazzo ha detto: «Temo che Marini sia lasciato a se stesso. Ho l'impressione di assistere a un gioco a rimpiattino. In fin dei conti il mio cliente è stato arrestato proprio in seguito alle sue dichiarazioni alla commissione, che l'ha mandato in Svizzera anche in modo un po' improvvido. Vorrei sapere fino a che punto la commissione è sensibile al problema Marini».

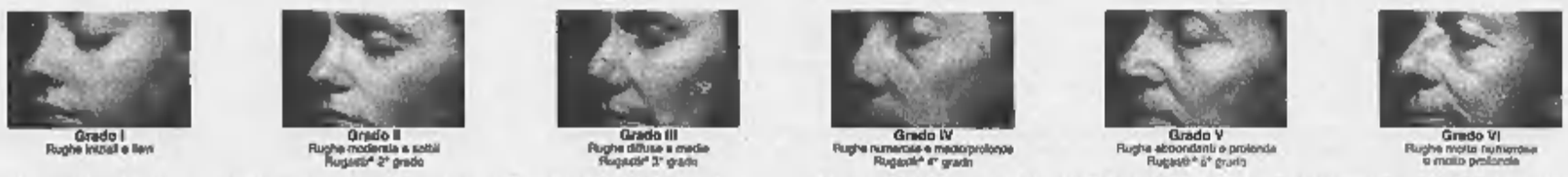
Il croato Zoran Persen mentre viene portato nel carcere di Novara

«Per Igor ho portato dei titoli in una banca tedesca per verificarne l'autenticità. Quando mi hanno detto che erano fasulli l'ho scaricato»

L'avvocato smentisce che il faccendiere abbia coinvolto Willer Bordon: «Ha parlato di un senatore della Margherita ma non ricorda chi sia »

Pubblicità

Vuoi meno Rughe? Arriva Rugastir - Stira le Rughe




**Rugastir Stira le Rughe**, scoperto e brevettato dai ricercatori Labo, è un nuovo preparato dalla forte azione antirughe grazie a RB 160, un potente reattore biologico cellulare **in 4 dosaggi formulati per altrettanti gradi di rugosità cutanea** in base alla scala di classificazione delle rughe dal I° al VI° grado utilizzata dai ricercatori Labo.

**Rugastir Stira le Rughe è disponibile in Crema Giorno, Crema Notte, Trattamento Completo e Contorno Occhi. Rugastir Fluido Concentrato e Rugastir Trattamento Urto in fiale (per 1 o 2 mesi di trattamento), sono i nuovi trattamenti periodici particolarmente indicati dopo l'estate. Consiglio sui dosaggi in farmacia.**

Sconto € 7,00 in farmacia

su 1 confezione di Rugastir. Presso le farmacie aderenti. Scade il 31/12/2003

**Rugastir Brevetto Svizzero**

LABO
Labo Cosprophar
In Farmacia

I TORMENTI DEL PALLONE

### Cosenza e Martina ricorrono al Tar

■ Il Cosenza (che ha già incassato un no della Camera arbitrale del Coni per la ripescaggio in C1) e il Martina Franca annunciano ricorsi al Tar del Lazio: chiedono l'ammissione al torneo di B e la sospensione dei ripescaggi effettuati. Il Martina contesta l'ammissione della Fiorentina, essendo arrivato ai playoff della C1: si ritiene la prima ad aver diritto al ripescaggio.

Paolo Fabiano Pagliuso, presidente del Cosenza

### «Gioco Calcio» rilancia: pronti per le dirette

■ «Sono sicuro che domenica ci saranno le nostre dirette e che tutti i problemi con Sky saranno risolti». Enrico Bendoni, ad di «Gioco Calcio» manifesta ottimismo in vista della prima giornata del campionato di A che dovrebbe vedere l'esordio della nuova piattaforma digitale con Brescia-Chievo e Perugia-Siena, oltre al posticipo serale (lunedì) Ancona-Milan.

Giacomo Bulgarelli

### Il Codacons: «L'Antitrust indaghi sulle piattaforme»

■ Il Codacons ha chiesto all'Antitrust di indagare sulle piattaforme televisive del calcio: «Una vicenda che sta danneggiando migliaia di consumatori-tifosi». Chiede, in particolare «dove guarderanno le partite delle loro squadre i tifosi di Ancona, Brescia, Chievo, Empoli, Modena e Perugia, che dovrebbero entrare nella nuova piattaforma virtuale Gioco Calcio».

Giuseppe Tesauro, presidente Antitrust

IL TORMENTONE CONTINUA, NASCE L'ASSE SARDEGNA-SICILIA

# Calcio, affari e bugie al circo dei presidenti

Zamparini tradì il Genoa, Cellino fu processato, Aliberti denunciò due tecnici
E Berti vuole la Triestina in serie A per i 50 anni del ritorno in Italia della città

**Preziosi (Genoa e Como):** Carraro mi ha dato del poveraccio, io gli ho risposto che "poveraccio" era lui, visto che ha mandato in malora il nostro calcio. Evidentemente ci sono delle cose che non sono piaciute su in alto, dove c'è lui, l'uomo nero»

**Zamparini (Palermo):** «I giocatori sono pagati miliardi e se ogni tanto beccano qualche cazzotto gli fa bene. Con Valtolina mi comportai come una madre: se le dicevo che le avevo prese mi dava un altro schiaffone»

**personaggi**

**Giancarlo Laurenzi**

**Cellino (Cagliari):** «La rivoluzione francese dipese dall'arroganza dei nobili, che furono ghigliottinati»

PESCANDO tra i presidenti ribelli, l'impresario del circo Medrano potrebbe tranquillamente accrescere il numero delle sue celebri piste, sicuro della flessibilità dei ruoli di ogni protagonista. Chi è clown il martedì diventa trapezista il venerdì e nel week-end il numero preferito: a passeggio sotto il tendone sopra un filo di nylon, senza rete per paura che qualcuno segni improvvisamente un gol.

Magnate della grande distribuzione, re dei supermercati, Maurizio Zamparini abbandonò la scorsa estate Venezia perché non volevano costruirgli uno stadio sulla terraferma. Aveva acquistato il club 15 anni prima, i tifosi lo salutarono dalla laguna issando uno striscione: «Né avventurieri, né prestanome. Vogliamo un presidente tifoso, non siamo un centro commerciale». Non avevano torto, visto che ovunque va spunta un nuovo *Mercatone Emmezeta* e anche a Palermo è accaduto lo stesso. Fa sorridere quando tuona contro la mancanza di coerenza degli altri. Il 18 luglio del 2002 uno dei suoi manager rendeva ufficioso lo scambio con Dalla Costa: Zamparini avrebbe intascato il Genoa, per il collega di baratto un liberatorio tuffo nell'acqua alta onde sfuggire ai bastoni degli ultrà liguri. Due giorni dopo Zamparini acquistava da Sensi il Palermo, abbandonando il Genoa ai suoi buchi neri. Ancora, fine maggio 2003: «Sonetti sarà confermato»; il 16 giugno Zamparini atterrava a Palermo con il suo aereo privato, portandosi dietro Silvio Baldini, con cui era in parola da due mesi.

Sul quotidiano *Libero* martedì Zamparini ha scritto una lettera a Berlusconi, nella quale ha messo nero su bianco la sua rabbia di liberale tradito: «Presidente, lei che pensa che con i decreti legge si decida chi è colpevole e chi è innocente, adesso decide anche chi deve vincere e chi deve retrocedere nel calcio. Ho votato per Alleanza Nazionale: avete inquinato anche loro». E a proposito di alleanze, quella con il collega sardo Cellino ha raggiunto cime inesplorate: sabato sera, addirittura, a Tempio Pausania il Palermo giocherà un'amichevole col Cagliari al posto della prima giornata di campionato. Le squadre alloggeranno nello stesso albergo e i giocatori potranno portarsi dietro le famiglie, come nei picnic in pineta. Nonostante abbia scelto la Sicilia, Zamparini deve sentire un forte legame con la Sardegna. Ai tempi del Venezia ammonì il suo fante Valtolina (che i pugni li prese), sbuffettando i nemici cagliaritani che l'avevano aggredito nel sottopassaggio. «I giocatori sono pagati fior di miliardi e si beccano qualche cazzotto gli fa anche bene. Con Valtolina mi comportai come una madre: se le dicevo che le avevo prese mi dava un altro schiaffone».

Se c'è da aggredire il Palazzo, a Cellino - presidente del Cagliari - più che schiaffoni piace picchiare con la mazza del baseball. Il bersaglio è sempre Carraro: «Chi lo protegge? Non penso Padre Pio perché se c'è un Dio lo deve fulminare». Ancora: «Lo scorso anno per la Lazio abbiamo allungato il Consiglio Federale per iscriverla al campionato. Per la Roma, invece, non si è aspettato un secondo in più. Forse perché non è così coinvolta finanziariamente». Di più: «Se il Genoa resta in B, la Sampdoria non viene in A... se non ci sono retrocessioni non ci sono promozioni». Cellino è un esperto di grano nel senso letterale ma nel '96 finse di aver confuso cereali e contanti, senza convincere il Gip del Tribunale di Cagliari che ne ordinò l'arresto insieme alla sorella per una pretesa maxitruffa di 40 miliardi all'Unione Europea (dichiarazioni di esportazione di cereali in Algeria di molto superiori a quelli effettivamente esportati). Quando si scoprì che erano coinvolti anche alcuni doganieri Cellino accettò il patteggiamento della pena (un anno e quattro mesi), evitando guai peggiori.

Anche Aniello Aliberti, presidente della Salernitana, s'arrangia nel ramo cereagricolo. Con Cellino ebbe già un alterco legato a millimetri quando il presidente del Cagliari - squalificato il Sant'Elia - rinchiuse la sfida di campionato tra i due club sul prato di Tempio Pausania. Aliberti pretese un vertice con geometri e ingegneri che stabilissero la regolarità delle misure del campo con l'unico risultato di spedire al manicomio il magazziniere dell'impianto, che aveva tracciato con la macchinetta le righe del rettangolo di gioco. Un anno e mezzo fa Aliberti ottenne dalla Figc l'autorizzazione di citare in tribunale gli allenatori Oddo e Sonetti per arricchimento indebito perché i due - esonerati ma legati alla società da un contratto biennale - avevano diritto ancora a un anno di stipendio, ma secondo Aliberti «senza fare niente». Finì in burla. A fine aprile, prima del derby di Napoli che lui seguì dalla panchina, spiegò che la stagione seguente la Salernitana avrebbe comunque partecipato al torneo di B «grazie alla riforma dei campionati». Tre mesi dopo Aliberti raccontò in piazza di aver avuto «garanzie sul ripescaggio della Salernitana in serie B» e sembrò destinato - lui giustamente - alla camicia di forza, considerando che la sua squadra era finita a 22 punti dalla salvezza. Informatori e pista, invece, erano quelli giusti e secondo Zeman (il tecnico che Aliberti esonerò dopo aver annunciato: «rimarrà qui fino alla pensione») la cosa era sospetta già dalla primavera quando Aliberti lasciò partire una selva di giocatori senza curarsi della classifica oscena.

Quello di cui invece si è sempre preoccupato Amilcare Berti, che il grano preferisce farlo con l'elettronica. Ha salvato la Triestina dal secondo fallimento in otto anni, trascinandola dalla C2 alla B. Fedelissimo di Forza Italia, è convinto che il club meriti la serie A per amor di patria. Letteralmente. «Nel 2004 festeggeremo il cinquantennale della fine del governo alleato a Trieste e del ritorno ufficiale della città all'Italia. Se si parla di promozioni legate a meriti, chi merita più di noi?».

**Berti (Triestina):** «Bisogna diffidare degli allenatori che piangono il giorno dell'addio e ventiquattr'ore dopo tramano per portare via giocatori alla propria ex squadra»

**Buggeri (Atalanta):** «Se il problema riguarda i giocatori che scommettono, bisognava pensarci quando sono state liberalizzate le scommesse»

**Aliberti (Salernitana, 24 aprile):** «La Salernitana giocherà sicuramente in B. Ci saranno due gironi, ma non possono farli da 12 squadre, sarebbe ridicolo. L'ideale sarebbero due gironi da 16: con 32 squadre noi non potremmo essere esclusi»

Scambi di accuse e nuove alleanze, attacchi ai politici e polemiche con i vertici della Federazione: lo show propone ogni giorno nuove varianti

Ai tempi del Venezia l'attuale numero uno del Palermo riprese un suo giocatore che era stato picchiato
Il patron della Salernitana chiese la misurazione del campo di Tempio Pausania scelto dal Cagliari

## Fidejussioni Indagini all'estero

**Elisabetta Masso**

ROMA

Lo scandalo delle fidejussioni false approda nei santuari finanziari di Spagna, Libano, Grecia e Inghilterra. E' anche lì che hanno sedi e interessi consolidati le società finanziarie che sono state interessate dalle perquisizioni martedì scorso della Guardia di Finanza alla Federcalcio. E mentre i carabinieri del Nucleo operativo di via In Selci continuano a occuparsi del filone relativo alle irregolarità delle pratiche utilizzate per l'iscrizione di Roma, Napoli, Spal e Cosenza (su quest'ultimo club la Camera di conciliazione e arbitrato del Coni ha dato ragione alla Figc respingendo il ricorso dei calabresi) ai rispettivi campionati di calcio, la procura di Roma, nell'inchiesta delle fidejussioni, continua ad affilare le armi su più campi.

Ieri negli uffici di piazzale Clodio si è tenuto un piccolo vertice. Il pm Maria Cristina Palaia e il procuratore aggiunto Ettore Torri hanno incontrato il generale della Finanza Edoardo Esposito, a capo del Comando investigazioni economico-finanziarie e il capitano Luca Berriole, uno degli investigatori che segue da mesi l'indagine sulle fidejussioni false legate alle società finanziare, tra cui quelle utilizzate dal mondo del calcio: «Sbc», «SanRemo», «Interfin» e «Ccr».

L'incontro ha stabilito nuove tappe d'indagine. Infatti per accertare se ci sono state altre truffe e altri falsi nella costruzione dei bilanci delle società di calcio, sembra che proprio oggi i militari diretti dal generale Giorgio Toschi abbiano in programma di requisire documenti in cinque regioni: Lazio, Toscana, Campania, Lombardia e Calabria.

Questo nuovo sviluppo indica due cose: primo, che l'inchiesta non si sta avviando alle conclusioni ma che anzi c'è un incremento d'indagini. Secondo, che altre società di calcio non possono dormire sogni tranquilli. Intanto, nessuno dei sei indagati ha intenzione di presentarsi in procura prima del 15 settembre, data in cui si conclude la pausa feriale.

I magistrati soprattutto aspettano di incontrare Amedeo Santoro, l'uomo d'affari napoletano che avrebbe orchestrato il presunto raggiro dell'iscrizioni di Roma, Napoli, Spal e Cosenza. Un faccendiere con una lunga esperienza nelle fidejussioni assicurative e inserito in un vortice di società che hanno cambiato continuamente nome e sede sociale. Da quando del caso si occupa la magistratura, Santoro, 53 anni, residente nella capitale nella zona Parioli, non ha dato più notizie di sé. «Lui sì che ha molte cose da raccontare e chiarire...», confessa un investigatore che segue i suoi passi a distanza. Ma adesso dov'è? «In Croazia».

# «Il Tredicissimo non si ferma»

Ma i Monopoli di Stato combattono con il disagio dei ricevitori

**Guglielmo Buccheri**

ROMA

«Il pericolo di una disaffezione verso il Totocalcio è fuori discussione. Avranno vinto due euro, ma i premi della scorsa settimana hanno coinvolto circa trecentomila giocatori». Dagli uffici di piazza Mastai, sede dei Monopoli di Stato, arriva il messaggio di una schedina che non scoppia di salute fra campi deserti e presidenti rivoltosi non ha alcuna intenzione di fermare i propri ingranaggi. «La serie A andrà in campo, così ci hanno assicurato», spiegano i tecnici del nuovo «Tredicissimo» che, domenica, si rivolgerà soltanto alle sfide del massimo campionato: sette partite divise in risultati di primo e secondo tempo per un totale di quattordici segni da indovinare.

I boati di quanti (Gino Corioni tra tutti) continuano a sbandierare il principio di solidarietà ad una B mortificata dal format a 24 per voltare le spalle al campo non ferma, dunque, il Totocalcio, ma spinge i Monopoli di Stato a piccoli accorgimenti. Anche se considerata soltanto una minaccia, il timore che uno delle sei squadre della piattaforma tv Gioco Calcio (Perugia, Ancona, Modena, Chievo, Empoli, oltre al Brescia) possa scegliere la strada (poco percorribile) di rimanere negli spogliatoi ha fatto scomparire dal sito dei Monopoli l'aggiornamento sulle percentuali giocate dagli scommettitori sui tre segni. Tradotto: se alla fine una delle partite non dovesse disputarsi, il regolamento che assegna l'1X2 in base alle percentuali della vigilia non avrà favorito chi con la navigazione su internet ha maggiore familiarità.

Già 300 mila le colonne del Totocalcio giocate fino a ieri sera: «Nessuna paura di disaffezione»
Hanno ripreso a girare anche le quote Snai

Niente stop per la schedina (ieri sera ne erano state giocate circa trentacinquemila con un totale di colonne pari a poco meno di trecentomila) e nessuna brusca frenata per le scommesse Snai. Se, infatti, la possibilità di puntare sugli eventi di domenica era stata bloccata dall'iniziale incertezza sulla sorte della A, da ieri le quote Snai hanno ripreso a girare: la vittoria dell'Empoli sul campo della Juventus è data a dodici, quella del Modena nella Milano neroazzurra a undici.

Mentre ai Monopoli si fa affidamento sulle 18 di A in campo domenica e, di conseguenza, una schedina regolare, dai sindacati della categoria delle totoricevitorie arriva la minaccia di una serrata se non arriverà un'apertura alla loro richiesta di dialogo. «Siamo pronti a bloccare la raccolta in l'amministrazione dei monopoli non ascolterà la nostra voce», così il segretario generale dell'Utis, Enrico Marzola che lamenta «un danno certo e la disaffezione dei sistemisti se le partite non si giocano». Una presa di posizione, quella del sindacato delle totoricevitorie (circa l'8 per cento su ogni colonna giocata è destinata ai punti vendita del Totocalcio), che sembra destinata, però, a rientrare davanti alla proposta di incontro avanzata per la prossima settimana dai Monopoli, ma soprattutto dopo la frenata dei rappresentanti delle ricevitorie di Roma che parlano «di una situazione caotica, una bloccare le giocate finirebbe solo con il danneggiarci».

I tre providers del nuovo Totocalcio (Snai, Lottomatica e Sisal) guardano alla possibilità di minori giocate come a quello che chiamano rischio d'impresa. Ai Monopoli di Stato fanno affidamento sulla certezza delle 18 squadre di A in campo domenica per il primo concorso del massimo campionato con i punti vendita a dover fare i conti con la «paura» da disaffezione.

**NELLA SCHEDINA DI DOMENICA SOLO LE GARE DI A**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Bologna | Parma | 1° tempo | 1 X 2 |
| 2 | Bologna | Parma | ris. finale | 1 X 2 |
| 3 | Brescia | Chievo | 1° tempo | 1 X 2 |
| 4 | Brescia | Chievo | ris. finale | 1 X 2 |
| 5 | Perugia | Siena | 1° tempo | 1 X 2 |
| 6 | Perugia | Siena | ris. finale | 1 X 2 |
| 7 | Udinese | Roma | 1° tempo | 1 X 2 |
| 8 | Udinese | Roma | ris. finale | 1 X 2 |
| 9 | Inter | Modena | 1° tempo | 1 X 2 |
| 10 | Inter | Modena | ris. finale | 1 X 2 |
| 11 | Juventus | Empoli | 1° tempo | 1 X 2 |
| 12 | Juventus | Empoli | ris. finale | 1 X 2 |
| 13 | Lazio | Lecce | 1° tempo | 1 X 2 |
| 14 | Lazio | Lecce | ris. finale | 1 X 2 |

IL CALCIO NELLA TEMPESTA

GLI APPUNTAMENTI

**Oggi**
Consiglio federale a Roma per le fidejussioni di Roma e Napoli per le iscrizioni al campionato.

**Domani**
Assemblea straordinaria dei club di A e B in Lega a Milano. All'ordine del giorno anche la "sfiducia" a Carraro e l'esame sull'operato di Galliani.

**Sabato**
La B non gioca. Saltano le 12 partite della prima giornata: AlbinoLeffe-Livorno, Avellino-Torino, Bari-Ternana, Cagliari-Ascoli, Como-Pescara, Fiorentina-Atalanta, Genoa-Treviso, Messina-Triestina, Piacenza-Vicenza, Salernitana-Palermo, Venezia-Catania, Verona-Napoli.
Anticipo di A: Reggina-Sampdoria ore 18

**Domenica**
Prima giornata di A ore 15: Brescia-Chievo, Inter-Modena, Juventus-Empoli, Lazio-Lecce, Perugia-Siena, Udinese-Roma.
Ore 20,30 Bologna-Parma.

**Lunedì**
posticipo di A tra Ancona e Milan.

**Mercoledì**
Terza giornata di Coppa Italia (ore 20,30): *Girone 1*: Pro Patria-Piacenza. *Girone 2*: Torino-Livorno, Cesena-Genoa; *Girone 3*: Albinoleffe-Treviso (a Bergamo), Verona-Palermo. *Girone 4*: Vicenza-Atalanta, Venezia-Triestina. *Girone 5*: Pisa-Sambenedettese (ore 16), Ternana-Ancona (giovedi ore 20,30). *Girone 6*: Bari-Teramo, Ascoli-Martina. *Girone 7*: Pescara-Napoli, *Girone 8*: Catania-Lecce, Avellino-Brindisi.

RESTA IL MURO DOPO LA MOVIMENTATA RIUNIONE DI IERI IN LEGA: DOMANI IL ROUND DECISIVO

# Parte solo la serie A, i «ribelli» non cedono

## I presidenti della serie B: «Non ci sono i presupposti per giocare»

**Marco Ansaldo**
inviato a MILANO

«Non ci sono i presupposti per giocare». Le parole di Massimo Cellino chiudono la porta a una soluzione istantanea della serrata che sabato bloccherà la serie B come ha fatto la settimana scorso con la Coppa Italia e che, nell'intenzione dei presidenti, dovrebbe proseguire ad oltranza. Largo alle amichevoli, senza risparmio. Inventeranno una specie di campionato parallelo, senza punti in classifica e magari senza gli arbitri, visto che quelli in organico della Federcalcio andranno dove le partite non si giocheranno. Per i tifosi non sarà la stessa cosa.

Lo sarà ancora meno se, come sembra, le quattro squadre ripescate (Fiorentina, Catania, Genoa e Salernitana) si presenteranno in campo e otterranno la vittoria a tavolino più un punto di penalizzazione agli avversari. Onde lunghe di polemiche e di violenza si allungheranno sulla stagione: ragioni di ordine pubblico suggeriscono di rinviare tutte le partite ma c'è chi insiste che i ribelli vanno puniti e allora incrociamo le dita. Scappatoie se ne vedono poche a meno che domani gli aventiniani non chiedano al Tar del Lazio un provvedimento d'urgenza che blocchi il loro campionato e anche la serie A: la proposta per ora sta chiusa in un cassetto, come quella (adombrata da Cellino) di proporre il blocco degli stipendi ai calciatori per tutto il tempo in cui non si andrà in campo.

I presidenti chiedono due cose: la testa di Carraro, di cui non approvano nulla, tanto meno l'arroccamento senza spiegazioni, e il ritorno alle 20 squadre in difesa del principio per cui i diritti sportivi si conquistano con i risultati e non con i decreti o i giudici. Soprattutto si difiniscono «ribelli a un sopruso». «Dobbiamo ancora capire chi ha voluto questo decreto - ha tuonato Cellino, dopo una riunione dai toni anche aspri -. Pare che nessuno lo volesse, nè il governo, nè Carraro, nè Galliani, nè le componenti del Consiglio federale che hanno votato, magari senza che gliene importasse niente, com'è successo ai dilettanti. Sarà stata colpa di un folletto». «Se cediamo questa volta - aggiunge - chiunque potrà decidere qualcosa che ricade sulle nostre spalle senza chiedere neppure cosa ne pensiamo».

> Sabato niente torneo cadetto, anche se i quattro club ripescati (Fiorentina, Catania, Genoa e Salernitana) potrebbero presentarsi

> Gli aventiniani potrebbero chiedere al Tar del Lazio di bloccare tutti i campionati Vogliono le dimissioni di Carraro e il blocco degli stipendi per i giocatori

Per la serie A, le indicazioni dell'assemblea di Lega sono invece positive: i quattro club che non hanno ancora sottoscritto il contratto con Skytv non hanno la forza di far saltare il banco e qualcuno, come il Chievo, si chiede se abbia senso combattere una battaglia perdente sui principi mentre la tv di Murdoch gli offre ben 8 milioni di euro per passare dalla sua parte.

Oggi, si dovrà trovare una soluzione: o la piattaforma-fantasma Gioco Calcio è in grado di partire con un gruppo numeroso di squadre e risolvere in fretta tutti i propri problemi, oppure i quattro club l'abbandonerebbero passando armi e bagagli a Sky, in regime di monopolio. Insomma, i piccoli club della serie A non vanno oltre una solidarietà di facciata con la serie B e il campionato comincerà regolarmente.

E' molto diversa la posizione della cadetteria. Il fronte del no per ora non si sgretola anche se le sfumature sono diverse, ci sono gli irriducibili e le colombe. Eccone una, Naldi del Napoli. «Preferirei una linea moderata», ha detto l'erede di Ferlaino. Napoli, Messina e Ternana sono le società indiziate di volersi sottrarre alla serrata, hanno rapporti strettissimi con dirigenti dei grandi club a difesa di Carraro e, soprattutto i partenopei, sono in una situazione imbarazzante, a cominciare dal caso delle fidejussioni false.

Potrebbero chiedere di unirsi a Fiorentina, Genoa, Catania e Salernitana che non possono scioperare appoggiando chi le vorrebbe rispedire in serie C.

Tuttavia i «falchi» mantengono una forte maggioranza, anche ideologica. «Contrariamente a quanto si pensa - spiega il presidente del Verona, Pastorello - non basterà darci qualche miliardo per tenerci buoni: nessuno ha mai parlato di soldi, nè di fare la battaglia per averne. La nostra è una ribellione al sopruso. Che ci credano o no, ci battiamo per riaffermare un principio sportivo». Se ne è accorto Diego Della Valle, autore di un discorso molto conciliante, che ha dovuto sopportare una raffica di interventi che gli spiegavano come il diritto della Fiorentina di giocare in B per motivi sportivi e commerciali fosse un'assurdità. «Se vi avessero riammesso per riparare al torto fatto con il fallimento e la retrocessione in C2, forse l'avremmo accettato. Ma non accetteremo mai di avere la Fiorentina nel nostro campionato senza che ci sia stato spiegato il motivo e per la decisione di chi con noi non centra nulla», gli ha replicato Cellino. Non si vede uno sbocco.

Non arriverà dal Consiglio Federale di oggi, e ci sono pochi margini perchè cambi qualcosa prima dell'assemblea di Lega, domani, benchè Foti, della Reggina, abbia formulato la proposta di sei promozioni in A per rassicurare chi ha investito molto per salire di categoria. Persino Galliani ha rifiutato un pronostico. E Carraro non ha nessuna intenzione di chiedere scusa, nè di prendersi la paternità della decisione. Rimane il muro contro muro.

### ATTENTI A NON TIRARE LA CORDA

**Roberto Beccantini**

NON c'è stata guerra, e questa è già una notizia. La testa di Carraro rimane lo scalpo numero uno. Non trasformerebbe l'acqua in vino ma, se non altro, placherebbe l'orgoglio di (quasi) tutti. Contenti loro. Dicono che Aliberti (Salernitana) abbia avuto una crisi di pianto, e che Della Valle (Fiorentina) sia entrato in punta di piedi, attento a non fare le scarpe a nessuno. Ci avete fatto caso? Dopo il giallo delle iscrizioni, Sensi non ha più attaccato Carraro; dopo l'ascesa di Della Valle, Montezemolo si è dimesso da fustigatore del calcio. Banali coincidenze. Il lodo Galliani - che poi sarebbe il lodo Corioni, ma fa lo stesso - sta raccogliendo consensi sempre meno clandestini: tre retrocessioni e cinque promozioni, subito, per arrivare nel giro di un anno a 20 squadre in A e a 22 in B.

Un altro nodo, delicato e burrascoso, riguarda la posizione di «Gioco Calcio». Alcuni presidenti - Berti della Triestina, Zamparini del Palermo, Preziosi del Genoa, del Como e, al venti per cento, del Modena - hanno preso di petto Matarrese, censurandone la faciloneria progettuale: «A tutt'oggi - ha dichiarato Berti - non esiste un abbonato che sia uno, l'idea di una piattaforma alternativa era e resta valida, ma siamo arrivati a un punto tale di confusione che non ci capisco niente io, figuriamoci gli utenti. Come dicono gli americani, servono "vision, passion e action". Qui, a voler essere ottimisti, c'è solo un po' di "vision"». Matarrese ha respinto le accuse al mittente, garantendo, sul suo onore, che la creatura della Lega - al di là del travagliatissimo parto - avrà vita lunga e rappresenterà un nobile vincolo al monopolio di Sky. Nel frattempo, la maggioranza delle società cadette continua ad attendere un'offerta «adeguata». Più soldi da una parte, più posti in A dall'altra: sono questi gli argomenti che, domani, potrebbero favorire il disgelo.

Parola d'ordine, riforma. Di sicuro, per affrontarne il complicato iter, non si poteva scegliere un modo più anti-sportivo di questo. Inutile nascondere l'evidenza. L'allargamento a 24 squadre, il ripescaggio di Catania, Genoa, Salernitana e Fiorentina, le fidejussioni di Roma e Napoli hanno costituito, e costituiscono, materiale scandalosamente esplosivo. Non rimane che la strada del confronto, il decreto stoppa Tar ha creato un «mostro» contro il quale, per fortuna o per sfortuna, non c'è serrata che tenga. Ben diverso si presentava il sentiero tracciato dal vice-presidente Abete, prima che Gaucci cominciasse a occupare i tribunali. L'ordine pubblico viene evocato e invocato a seconda delle latitudini: cosa sarebbe successo a Roma e Napoli se, cosa succederà sabato se. La serie B paga tutto in un colpo i peccati delle sue cicale e i vizi di un sistema intossicato.

L'anno scorso si fermarono tutti, A e B. Questa volta le strade si dividono: in assoluto, e persino all'interno della cadetteria. La speranza è che le questioni di principio vengano ammorbidite dal senso di responsabilità. Qui è Rodi e qui bisogna saltare. Si approfitti del caos per riscrivere il calcio, bandendo privilegi e isterismi. Fra i tifosi la nausea ha affiancato la pazienza e si accinge a superarla. Attenzione a non tirare troppo la corda.

LA SERRATA PUO' SCATENARE REAZIONI INCONTROLLABILI, ALLERTATE IN TUTTA ITALIA LE FORZE DELL'ORDINE

# Prefetture in allarme: si teme la rivolta di ultrà esasperati

## Si organizzano amichevoli per allentare la tensione: Cagliari e Palermo si giocheranno la «Coppa dello Sport», la Triestina ospiterà il Verona

**retroscena**
**Nino Sormani**

CALCIO e violenza, meglio non scherzare col fuoco. La serrata della serie B, al di là delle ragioni che l'hanno prodotta, rischia di accendere pericolosi falò. È quanto paventano i presidenti delle società, i prefetti e i responsabili delle forze dell'ordine, mobilitate per prevenire possibili incidenti in occasione delle partite ufficiali (poche) e delle amichevoli alternative (molte) in programma sabato. La maggioranza dei presidenti si è espressa per un sabato bianco, ma Catania, Fiorentina, Genoa e Salernitana, le beneficiate del ribaltone, non vogliono «tradire» Carraro. Si presenteranno. Giocheranno. Avranno il 3-0 a tavolino (e i rivali, pure un punto di penalizzazione). In proposito, Gaucci è stato fin troppo chiaro. E questo giocare, contro il non giocare degli altri, gli irriducibili della B a 20, aggiunge tensione a tensione, in vista di probabili ritorsioni. Per tacere degli infiltrati nelle curve, estrema destra, estrema sinistra, che altro non aspettano per far sentire la loro voce e, magari, qualcosa di più.

E allora, stato di massima allerta. Il prefetto di Bari ha convocato i dirigenti della società pugliese, che sabato alle 20,30 si misurerà per finta con l'Ascoli, e ha preso contatto con i rappresentanti deel tifo organizzato: niente scherzi. Ecco, è questa la linea scelta per fronteggiare l'emergenza. Dialogo, mano tesa. Al posto del campionato vero, si stanno nascendo una sorta di campionato virtuale. Detto di Bari-Ascoli, vale la pena di segnalare Cagliari-Palermo, che i presidenti Cellino e Zamparini organizzeranno a Tempo Pausania (sabato, ore 20,30) per «calmare gli animi». In palio, la «Coppa dello Sport». Presenti in tribuna, i sindaci delle due città.

Annullata la trasferta a Messina, la Triestina riceverà il Verona. Il Torino, da parte sua, è alla ricerca di una comoda trasferta, a Piacenza o a Bergamo con l'Albinoleffe. Se di qui a domani non succede nulla di clamoroso, sarebbero soltanto quattro gli impegni ufficiali, del torneo cadetto, che saranno rispettati almeno da una contendente: Fiorentina-Atalanta, Genoa-Treviso, Salernitana-Palermo, Venezia-Catania. E proprio Venezia si annuncia come uno dei punti potenzialmente più caldi per l'ordine della squadra all'origine di tutto il panedomonio.

> Romero: «Siamo tranquilli ma se dovesse succedere qualcosa non se la prendano con noi» Pastorello: «C'è un clima da guerra civile» Della Valle: «Solo giocando si calmano gli animi»

«Dobbiamo evitare che si creino situazioni di violenza - ha dichiarato Cellino - faremo di tutto per dirottare l'attenzione dei tifosi sul calcio giocato. Non sarà facile, noi ci proviamo». «Siamo tranquilli - assicura il presidente del Torino, Romero - C'è questo allarme dei prefetti, però sia chiara una cosa: se dovesse succedere qualcosa di spiacevole, non devono prendersela con noi, ma con chi ha creato i presupposti». Altri, in compenso, sono ancora più drastici. Pastorello del Verona teme, addirittura, che «possa scoppiare la guerra civile tra i tifosi delle varie società». Per Ruggeri dell'Atalanta «l'ordine pubblico non è un problema di nostra competenza. Ci pensino quelli che sono preposti a questo compito. Noi non possiamo garantire nulla». Taglia corto Zamparini del Palermo: «La situazione è gravissima. Sarà un calvario per tutta la stagione».

Tranquilli, almeno per adesso, i presidenti delle ripescate: Aliberti della Salernitana è sicuro che «a Salerno non accadrà nulla e che nelle prossime ore si troverà una soluzione definitiva per far partire regolarmente il campionato. La diplomazia è al lavoro...». Perplesso, invece, Della Valle, patron della Fiorentina: «I punti di penalizzazione in classifica possono esacerbare gli animi. Bisognerebbe cominciare subito per evitare questo precedente». Per il genoano Preziosi «il rischio è altissimo. I segnali che arrivano sono molto brutti. L'anno scorso, per condannare il Como alla retrocessione, bastarono non più di 300 esagitati. Bisogna abbassare i toni e calmare Cellino, che è in preda a un delirio di onnipotenza. L'ho anche insultato per questo. Qui si curano solo i propri interessi». Preziosi ha colto l'occasione per annunciare che sono due le cordate che intendono acquistare il Como e che «entro dieci giorni firmerò il compromesso».

Postilla. I presidenti «ribelli» hanno inviato una diffida ai componenti della giunta del Coni e ai consiglieri federali: li ritengono responsabili in solido dello stravolgimento del loro torneo. Chiederanno i danni.

La riunione della Lega calcio ieri a Milano: Antonio Matarrese (vicepresidente) e Adriano Galliani (presidente)

IL CASO

### Cellino: «Salernitana e Genoa sapevano che non sarebbero retrocesse in serie C»

dall'inviato a MILANO

Cellino ha detto di possedere documenti e testimonianze che dimostrano come la Salernitana e il Genoa sapessero con largo anticipo che non sarebbero retrocesse comunque in serie C. Chi li avrebbe avvertiti? E c'era un piano per allargare la B a 24 molto prima che intervenisse il decreto governativo? «Ci sono prove che dimostrano una gestione poco limpida del nostro sport - ha spiegato il presidente del Cagliari -. Potremmo produrre una denuncia ma non intendiamo passare per quelli che portano il calcio a un punto di non ritorno, allo sfascio totale».

Quali le accuse? Secondo Cellino, il caso più grave riguarda la Salernitana. «Il suo presidente, Aliberti, già a gennaio disse che le retrocessioni sarebbero state azzerate e infatti cominciò a vendere giocatori, benché fosse a fondo classifica». Aliberti, che non assomiglia a Harry Potter e in assemblea ha ceduto a un pianto rabbioso, nega tutto: «Mai detto quelle cose. Loro dimenticano che a febbraio stavano per votare l'allargamento sia della A sia della B che avrebbe azzerato tutte le retrocessioni. Il progetto saltò per il no di Zamparini. Che volete, sono un mago. Ho vinto il Superenalotto». Il caso del Genoa è diverso. Secondo Cellino testimonianze racconterebbero altro. Preziosi comprò il club dal tribunale a un prezzo ridotto perché era retrocesso in C ma fu avvertito che sarebbe stato ripescato in B prima di impegnarsi con le fidejussioni. **[m. ans.]**

LA PROTESTA

### I tifosi dell'Ischia occupano il Comune «A noi non furono concesse proroghe»

NAPOLI

Un gruppo di tifosi dell'Ischia ha occupato ieri per alcune ore la sala consiliare del Comune per protestare contro la decisione della Figc che ha concesso una proroga per la sostituzione delle fideiussioni false a Roma, Napoli e Spal. Analogo trattamento, dicono i tifosi, non ebbe nel luglio del 1998 l'Ischia che, per una fideiussione risultata non valida, fu esclusa dal campionato di C1 con il conseguente fallimento della società.

«La Federazione non concesse proroghe, fummo cancellati dopo oltre vent'anni di calcio professionistico. Ci toccò ripartire dalla seconda categoria dilettanti ed è ancora in corso il processo penale al tribunale di Roma» dice l'amministratore unico dell'Ischia, Antonello D'Abbundo, che si è costituito come parte offesa nel procedimento penale e ha chiesto alla Figc la riammissione della società al campionato di C1.

Il gruppo di tifosi è stato ricevuto dal sindaco Giuseppe Brandi che ha chiesto un incontro con i vertici della Figc per esaminare la possibilità di iscrivere in C1 la nuova società A. C. Ischia, che ha presentato la richiesta il 22 agosto. Brandi ha anche sollecitato un intervento del prefetto di Napoli, Renato Profili, poiché i tifosi hanno annunciato altre azioni di protesta come il blocco del porto nel fine settimana. **[r. s.]**

L'INCIDENTE DURANTE IL BAGNO RITUALE NEL FIUME SACRO GODAVARI

## Almeno 39 pellegrini uccisi dalla calca al Khumb Mela il grande raduno hindu che raccoglie milioni di fedeli

■ Sono almeno 39 i fedeli rimasti uccisi e 124 quelli feriti nella calca alla grande festa hindu del Khumb Mela che ha cadenza triennale e itinerante e quest'anno si svolge a Nashik, sulle rive del fiume Godavari, nell'India occidentale, dove dal 30 luglio sono radunati milioni di pellegrini. Alla luce degli incidenti mortali del passato il governo del Maharashtra, lo stato che ospita la ricorrenza hindu, aveva disposto speciali misure che tuttavia si sono rivelate insufficienti: i fedeli si sono ammassati in una stradina che porta al fiume per accedere al rituale bagno purificatore (secondo la credenza hindu l'abluzione può cancellare i peccati e il ciclo delle reincarnazioni), ma si sono ritrovati la strada bloccata da una barriera. Quelli delle prime file sono riusciti a sfondarla ma nel pigia-pigia quelli in mezzo sono rimasti schiacciati.

Un gruppo di fedeli al Khumb Mela

NELLA SUA AUTO ERA STATO PIAZZATO UN ORDIGNO ESPLOSIVO

## Muore in un attentato il ministro dell'Informazione La guerriglia islamica cecena colpisce in Daghestan

■ Magomedsalikh Gusayev, ministro dell'Informazione e delle Nazionalità nella repubblica del Daghestan, nella Federazione russa, è rimasto ucciso ieri in un attentato compiuto nella capitale Makhachkala. Stando a quanto riferisce l'agenzia di stampa Interfax, citata dalla Bbc, un ordigno esplosivo era stato piazzato nel cofano della sua auto, esplosa lungo il tragitto tra l'abitazione del ministro e L'ufficio. Gusayev era sopravvissuto a un attentato l'otto giugno 2001, a marzo ricevuto minacce di morte dagli estremisti islamici già dal 1999: secondo fonti delle forze di sicurezza locali sarebbe stato preso di mira per aver contribuito al fallimento di un'invasione della repubblica da parte di estremisti islamici ceceni. Il Daghestan, la più estesa e popolata delle repubbliche del Caucaso del Nord, confina con la Cecenia.

L'auto fatta esplodere dai terroristi

IL PRESIDENTE TENTA DI SCAVALCARE ABU MAZEN CON UN APPELLO AI GRUPPI ARMATI PALESTINESI: «BASTA ATTENTATI»

# Arafat: voglio una tregua, ma non la guerra civile

Mentre il leader parlava centinaia di persone manifestavano a Ramallah contro il premier. Ministro Anp accenna per la prima volta alla possibile caduta del governo

**Aldo Baquis**
TEL AVIV

Tornare a rispettare il cessate il fuoco, affinché si possa procedere lungo il Tracciato di pace indicato dal Quartetto a israeliani e palestinesi: questo l'appello lanciato ieri dal presidente Yasser Arafat alle fazioni dell'Intifada armata, mentre nei Territori si vive un clima di emergenza.

A Gaza, i membri di spicco di Hamas e della Jihad islamica sono passati alla clandestinità, nel timore di essere inquadrati dagli aerei israeliani senza pilota che sorvolano in continuazione la Striscia, e poi intercettati dagli elicotteri da combattimento Apache. In Cisgiordania (dove quasi tutte le città palestinesi sono strette d'assedio) le retate israeliane proseguono senza sosta: in particolare a Nablus e a Ramallah, dove 70 militanti del Fronte popolare sono stati arrestati in pieno centro da soldati israeliani.

Nel tentativo di convincere gli Stati Uniti che l'unico dirigente palestinese oggi in grado di riportare l'ordine nel caos armato dei Territori è lui, Arafat ha diramato - mediante la agenzia di stampa Wafa - un appello alla tregua. E ha rilasciato una lunga intervista all'agenzia internazionale di stampa Reuters.

Nelle stesse ore, forse non casualmente, centinaia di dimostranti sfilavano per le vie di Ramallah per esprimere ad Arafat tutto il proprio scontento nei confronti del premier Abu Mazen e chiederne la sostituzione. Che potrebbe essere non troppo lontana: la settimana prossima Abu Mazen dovrà sottoporre ai deputati un resoconto dei primi 100 giorni di governo. Ancora non è chiaro se riuscirà a ottenere la loro fiducia verso il suo esecutivo. L'unico che ha parlato è stato il ministro della cultura palestinese, Ziad Abu Amer: «Non sono in grado di valutare le probabilità di sopravvivenza di Abu Mazen, ma se dovesse cadere la colpa sarà tutta di Israele, che non ha fatto nulla per aiutarlo e lo ha messo in difficoltà con le sue provocazioni». Ieri Abu Mazen ha comunque fatto approvare al proprio governo una decisione che stabilisce che tutte le forze palestinesi (anche quelle legate direttamente ad Arafat) devono dipendere da un unico «cervello»: quello del premier.

Nell'intervista alla Reuters Arafat ha tenuto a precisare che Abu Mazen ha ancora tutto il suo sostegno. Se la tregua non ha avuto buon esito, la colpa va imputata - secondo il presidente - a Israele, «che non l'ha rispettata e in questo lasso di tempo ha ucciso 19 palestinesi». Lui è «pronto a imporre il rispetto della legge sui militanti, a condizione che Israele cessi i suoi attacchi». A prova della sua fede, aggiunge: «Non ho forse arrestato in passato dirigenti di Hamas? Non ho forse posto alcuni di loro agli arresti domiciliari? Sono pronto a far rispettare la legge, non ad alimentare una guerra civile fra palestinesi».

Parole che non hanno impressionato il governo Sharon, i cui ministri vedono in Arafat un fomentatore attivo di terrorismo e ritengono che le detenzioni da lui evocate avessero un carattere spiccato di provvisorietà: mutato il vento, gli esponenti islamici - anche i confezionatori di ordigni - venivano in genere rimessi in libertà. «Che l'Anp smantelli le infrastrutture terroristiche - ha detto il ministro della difesa Shaul Mofaz - e poi torneremo a parlare del Tracciato di pace».

Un collaboratore di Arafat, citato ancora dalla Reuters, ha affermato che gli Stati Uniti dovrebbero mettere fine al suo ostracismo. Se Washington tornasse a instaurare un rapporto diretto, egli userebbe allora il pugno di ferro verso Hamas e la Jihad islamica, ha previsto il collaboratore. Nell'intervista, però, Arafat non si è impegnato a tanto.

Un canale indiretto fra il suo quartier generale a Washington è stato comunque attivato. I messaggi, a quanto pare, vengono inoltrati all'ex negoziatore Saeb Erekat che riceve a Gerico, con discrezione ma anche una certa frequenza, John Wolf, il funzionario Usa preposto alla supervisione del Tracciato di pace. Arafat da tempo chiede l'invio nei Territori di una forza di interposizione internazionale: adesso, ha fatto sapere, è disposto ad accettare che essa sia guidata dagli Stati Uniti.

Un ragazzo palestinese lancia sassi contro un carro armato durante l'incursione israeliana di ieri a Jenin, in Cisgiordania

Stretta di mano collettiva per il viceministro degli Esteri nordcoreano

E' INCOMINCIATA A PECHINO LA TRE GIORNI DEI COLLOQUI MULTILATERALI

# Atomo coreano, a vuoto il primo incontro

## Washington rifiuta un patto di non aggressione con Pyongyang

**Francesco Sisci**
PECHINO

I colloqui a sei - i primi multilaterali - sulla questione nucleare nordcoreana sono cominciati ieri mattina a Pechino. I rappresentanti di Cina, le due Coree, Stati Uniti, Russia e Giappone, si riuniscono per tre giorni allo scopo di ottenere che la Corea del Nord abbandoni il proprio programma nucleare.

L'avvio del summit è stato accompagnato da vari commenti della stampa di Pyongyang che ieri proclamava: «Non ci sarà alcuna resa». Il quotidiano del partito comunista al potere Rodong Sinmun avverte inoltre che Washington dovrebbe astenersi dal fare «richieste irragionevoli» e auspica che sia possibile un ragionevole compromesso.

D'altra parte, secondo l'agenzia giapponese Kyodo gli Stati Uniti avrebbero rifiutato un patto bilaterale di non aggressione richiesto da Pyongyang. Washington, stando a fonti non precisate citate dalla Kyodo, avrebbero spiegato che la Corea del Nord deve prima abbandonare il suo programma nucleare.

Gli scarni comunicati usciti nei giorni scorsi nelle agenzie cinesi raccontavano della visita a Pyongyang di una delegazione di militari di Pechino: durante i colloqui i cinesi insistevano sulla denuclearizzazione della penisola coreana, il leader del Nord Kim Jong-il «ribadiva la sua posizione», come a dire che il temuto programma nucleare sarebbe andato avanti.

Intanto la solita motovedetta nordcoreana sconfinava nelle acque del Sud e una nave sudcoreana rispondeva con qualche colpo di avvertimento: l'ultimo gesto di sfida, prima di questi incontri che nel loro presente formato costituiscono già un passo indietro rispetto alla vecchia posizione di Pyongyang. Kim Jong-il, infatti, fino a qualche settimana fa insisteva nel volere solo colloqui bilaterali con gli Stati Uniti: per lui gli altri sono solo «burattini» nelle mani del grande nemico. Ma gli Stati Uniti hanno insistito per un coinvolgimento internazionale nella gestione dell'urticante Pyongyang.

L'America si dice moderatamente ottimista e chiede più in generale non «il cambio del regime» ma «un cambio di regime». Come a dire: Washington non vuole che Kim ceda lo scettro, ma vuole che cambi il modo di gestire le cose, a cominciare dalle riforme economiche. In cambio di queste trasformazioni l'America avrebbe pronto un generoso pacchetto di aiuti che dovrebbe rimettere in sesto la devastata economia nordcoreana.

I punti di attrito però restano numerosi. Il Nord Corea non crede, o finge di non credere, alle buone intenzioni americane, e teme che l'America l'attaccherebbe appena rinunciasse all'arma nucleare.

L'America pure diffida di Pyongyang, ed esige che il programma nucleare venga sospeso e vengano riprese le ispezioni dell'ente atomico Aiea prima di avviare gli aiuti. L'obiettivo americano è poi il contrabbando di materiale radioattivo, armi e droga dalla Nord Corea.

In astratto questa sembra una posizione da cui non si può nemmeno iniziare, ma più di ogni altra volta oggi la Cina vuole ottenere un risultato positivo e la fine della minaccia atomica nordcoreana. Le voci a Pechino raccontano di una specie di ultimatum dato a Pyongyang. La Cina non sarebbe più disposta a coprire il Nord Corea. Pyongyang deve avviare riforme economiche su modello cinese e abbandonare ogni ambizione nucleare, altrimenti la Cina potrebbe appoggiare e applicare sanzioni economiche contro il Nord, come tagliare la fornitura di olio combustibile e fermare il passaggio di aiuti alimentari.

L'inverno scorso Pechino aveva già mandato un avvertimento interrompendo per tre giorni l'invio di olio combustibile verso il Nord. E Pyongyang stava per congelare. Lo scenario quindi non è quello di un attacco preventivo americano, ma solo di dure sanzioni che potrebbero rapidamente affamare il Nord.

Non è chiaro se Pyongyang può rischiare una tale sfida. Di certo, secondo le voci in questi giorni, il Paese è rimasto scosso dall'attacco americano in Iraq, e Kim sarebbe personalmente terrorizzato per la sorte riservata ai due figli di Saddam.

I proclami contro la «canaglia» così suonano come una «excusatio non petita», il modo contorto con cui si arrende chi vi è costretto ma fino all'ultimo non vorrebbe. Eppure, la storia di questo Paese se una cosa ha insegnato è che non si può mai essere certi di quanto accade fino a quando non si è detta la parola fine.

Di certo, se il summit finirà bene, comincerà davvero un nuovo capitolo della storia tra Usa e Cina. Potrebbe essere il vero inizio di una partnership strategica in Asia, in cui gli Usa di fatto delegherebbero alla Cina la gestione di questioni che per gli Usa sono troppo spinose e anche lontane dai suoi interessi strategici. Ma perché tutto questo avvenga il Nord Corea prima deve cedere e smantellare il suo programma nucleare.

PALE SOTTO ASSEDIO, CIRCONDATA LA CASA DELLA FIGLIA DELL'EX LEADER SERBO-BOSNIACO

# I carabinieri da due giorni a caccia di Karadzic

## E un'agenzia turistica di Sarajevo organizza un «tour safari» sulle tracce del ricercato

**Ingrid Badurina**
SARAJEVO

Dopo il fallito tentativo di arrestare il generale Mladic, gli uomini della Sfor, le forze di pace stazionate in Bosnia, ci riprovano con Radovan Karadzic. Da due giorni i soldati americani, italiani e francesi che fanno parte del contingente multinazionale guidato dalla Nato assediano la casa di famiglia dell'ex presidente serbo bosniaco a Pale, nelle vicinanze di Sarajevo. Nell'abitazione risiede attualmente la figlia di Karadzic, Sonja, sospettata di aiutare il padre nella latitanza. Da otto anni infatti l'ex leader dei serbi di Bosnia riesce a sfuggire al mandato di cattura emesso nei suoi confronti dal tribunale penale internazionale dell'Aja che lo accusa di genocidio e crimini contro l'umanità. Secondo le autorità internazionale Karadzic gode di una vasta rete di sostenitori che lo informano regolarmente delle operazioni della Nato e gli offrono i nascondigli necessari per evitare l'arresto. Tra le persone che lo aiutano ci sarebbero al primo posto la moglie, ex presidentessa della Croce Rossa della Republika Srpska, l'entità serba della Bosnia, e la figlia Sonja da sempre attaccatissima al padre.

Nell'operazione iniziata martedì dalle forze di pace della Nato sono impegnati una decina di mezzi militari divisi in cinque pattuglie che hanno preso posizione in diversi punti strategici di Pale. Un'ottantina di uomini, tra cui i carabinieri italiani, presidiano gli incroci principali della cittadina diventata nota per essere stata il quartier generale delle forze serbo bosniache durante la guerra. Nemmeno i cinque milioni di dollari di taglia offerti dagli Usa a chi lo trova o aiuta a catturarlo sono serviti a qualcosa.

Scoprire il suo ultimo nascondiglio è diventato una specie di gioco, una caccia al tesoro un po' particolare. Che l'interesse verso l'ex leader serbo bosniaco sia tuttora vivo dimostra l'iniziativa di Zijad Jusufovic, titolare di un'agenzia turistica di Sarajevo, che tra le visite guidate della capitale bosniaca ne ha inserita una denominata «il tour di Karadzic». «A prescindere da quello che uno può pensare di Radovan Karadzic, questo è un luogo storico. Qui si decideva della sorte di milioni di persone» dice Jusufovic di fronte alla casa di Pale, che dopo l'appartamento di Sarajevo occupato da Karadzic ai tempi in cui era soltanto uno psichiatra che scriveva poesie, è una delle prime tappe del giro. A tre chilometri dal centro di Pale, la palazzina bianca della ex prima famiglia serbo bosniaca rimane spesso vuota. «La visitano regolarmente soltanto i soldati della Sfor che vengono quasi ogni sera dopo il telegiornale, si fermano qualche minuto, poi se ne vanno. Tanto sanno che non ci troveranno nessuno» dice una vicina che non capisce che ci sia ancora qualcuno disposto a pagare per vederla.

La seconda tappa del giro è il rovo sul monte Trebevic da dove l'ex leader serbo bosniaco faceva sparare sulla capitale. «E' l'unico posto dove rimango senza fiato e mi chiedo se bisogna ricordare alla gente la guerra. Dei quindicimila abitanti di Sarajevo uccisi dai cecchini serbi ognuno ha lasciato una famiglia. Loro non hanno bisogno di venire qui per ricordare» dice Jusufovic. Altra tappa importante «sulle tracce di Karadzic» la casa della vecchia madre a Niksic, nel Montenegro. La casa è sempre protetta da guardie del corpo che, armi puntate, respingono i curiosi troppo invadenti. Infine il giro prevede la visita del monastero di Ostrog, sempre nel Montenegro dove Karadzic si sarebbe nascosto a più riprese. «Questo è un luogo di pace» taglia corto uno dei sacerdoti ortodossi che vivono nel monastero, le cui autorità hanno invitato Carla Del Ponte a recarsi sul luogo per accertarsi di persona che non nascondono il criminale di guerra più ricercato dal tribunale.

L'ATTRICE IN BOSNIA PER GIRARE UN FILM

## Barbara D'Urso tra i soldati italiani a Mostar

**MOSTAR.** Foto ricordo dei militari del Contingente italiano della Sfor, la forza multinazionale in Bosnia, con l'attrice Barbara D'Urso, a Mostar per registrare alcune scene del film «Delitto Gotico», di Diego Febbraro. Il film è una storia d'amore ambientata nel 1996, subito dopo la guerra, e vede un'avvocatessa impegnata a scagionare l'amato detenuto in un carcere bosniaco. Al film contribuiranno anche militari italiani della Brigata Multinazionale Sudest: è richiesta l'assistenza tecnica di esperti di esplosivi per la scena in cui esplode un fabbricato.

OGNI GIORNO EMERGONO NUOVE DIFFICOLTA' PER L'OPERAZIONE «IRAQI FREEDOM»

## Il soldato Jessica Lynch (ex prigioniera a Nassiriya) ha deciso di abbandonare la U.S. Army

■ Jessica Lynch, la donna soldato diventata famosa per essere stata catturata dalle truppe di Saddam e poi liberata con un'incursione in un ospedale, non indosserà più un'uniforme dell'esercito Usa. L'esercito l'ha esonerata ieri, su sua personale richiesta, precisa l'avvocato Stephen Goodwin, legale dell'ex soldatessa. Goodwin ha spiegato che la Lynch ha chiesto l'esonero la settimana scorsa, quando è tornata al Walter Reed Army Medical Center per un check-up. Caduta in un'imboscata il 23 marzo a Nassiriya assieme ad altri commilitoni, Jessica era stata recuperata il primo aprile nell'ospedale della stessa città irachena. La sua storia era stata arricchita nella versione ufficiale da una serie di contorni «eroici» che poi si erano rivelati infondati. È tornata negli States tra i massimi onori, con fratture multiple, dovute al ribaltamento del camion sul quale viaggiava e da cui non è ancora completamente guarita.

Jessica Lynch sulla copertina di People

## Harrison Ford: «Sono arrabbiato con Bush, questa guerra è stata un errore, ha aumentato l'astio in Medio Oriente»

■ «Indiana Jones» attacca la politica americana in Medio Oriente e la scelta di George Bush di ricorrere all'intervento armato in Iraq. L'attore Harrison Ford, a Madrid per presentare il suo nuovo film, «Hollywood Homicide», non ha pesato le parole: «Sono molto arrabbiato per la linea della politica estera americana. La situazione è molto complicata e bisogna fare qualche cosa per frenare la rabbia di alcune fazioni in Medio Oriente. Non credo che l'intervento militare sia una soluzione. Non sono certo io a dover dire quale possa essere la risposta giusta, ma mi rammarico per le scelte fatte dal mio Paese». L'attore ha poi criticato duramente la mancanza di leggi efficaci per limitare la diffusione delle armi negli Stati Uniti. Una diffusione che «contribuisce ampiamente al problema della criminalità», ha detto ancora puntando il dito contro la «lobby delle armi, troppo potente in America».

L'attore Harrison Ford

BUSH SI PREPARA A PREMERE SUL CONGRESSO E SUI PAESI ALLEATI

# Somme astronomiche per ricostruire l'Iraq Gli Usa cercano fondi

L'amministratore Usa Bremer: «Decine di miliardi, una cifra impossibile da esigere». Se ne parlerà alla Conferenza dei donatori a Madrid

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

«Per ricostruire l'Iraq serviranno decine di miliardi di dollari, una cifra pressochè impossibile da esigere». L'ambasciatore Paul Bremer, capo dell'amministrazione militare in Iraq, sceglie le colonne del «Washington Post» e la breve sosta negli Usa per le vacanze per inaugurare la campagna d'autunno della Casa Bianca tesa a trovare i fondi per l'Iraq.

Il messaggio di Bremer ha due destinatari: il Congresso e la comunità internazionale. Sul fronte di Washington l'amministrazione Bush si prepara a chiedere ai legislatori un consistente supplemento di spesa per l'Iraq, che andrà ad aggiungersi ai 4 miliardi di dollari al mese che il Pentagono già spende per mantenere sul terreno 140 mila militari. Sul fronte internazionale l'obiettivo è il summit di Madrid, in ottobre, quando il premier spagnolo Josè Maria Aznar riunirà tutti i Paesi donatori al fine di trovare fondi meno ingenti di quelli che andarono al dopoguerra afghano.

Al fine di convincere legislatori americani da un lato e leader di Paesi amici dall'altro, Bremer ha descritto senza perifrasi le aspettative di spesa. La «spina dorsale» della ricostruzione è l'elettricità: per far fronte alle spese immediate, rimediare ai sabotaggi subiti lungo i 19 mila chilometri di rete e ripristinare la situazione anteguerra i 3300 megawatt prodotti ora non bastano, ne servono 6 mila per un costo di 2 miliardi di dollari che include un generatore da 400 megawatt destinato a Baghdad e generatori di emergenza per 99 stazioni di pompaggio d'acqua. Ma poichè l'obiettivo è illuminare l'Iraq - grande quanto la California - come non lo è mai stato nella sua storia, nei prossimi cinque anni serviranno 13 miliardi di dollari.

L'altra priorità è l'acqua: un sistema nazionale di acqua potabile costerà 16 miliardi di dollari in 4 anni. E ancora: riportare la sanità alle condizioni precedenti l'arrivo al potere di Saddam Hussein costerà fra i 10 e 20 miliardi di dollari, ricostruire e riadattare gli edifici scolastici fra i 6 e 12 miliardi di dollari, riparare 40 mila chilometri di strade e tre linee ferroviarie almeno una decina di miliardi di dollari. Fino ad ora l'amministrazione Bush aveva assicurato, al Congresso come ai partner di «Iraqi Freedom», che la ricostruzione si sarebbe pagata da sola grazie ai proventi della vendita del greggio - l'Iraq è il secondo Paese al mondo per riserve petrolifere - ma adesso Bremer fa un passo indietro: le entrate derivanti dalla vendita del petrolio saranno inferiori al previsto a causa di strutture fatiscenti, carenza di elettricità e gravi saccheggi. Serviranno investimenti per 35-40 miliardi di dollari. Rispetto ai 2,5-3 milioni di barili al giorno che produceva l'Iraq di Saddam Hussein prima della guerra adesso siamo a 1,7 milioni, e l'obiettivo è «tornare ai livelli precedenti nell'ottobre 2004». «Ma anche se la produzione tornasse ai livelli precedenti - precisa Bremer - non basterebbe certo a pagare la ricostruzione».

L'ingente richiesta di fondi offre il fianco agli avversari interni di Bush: con la previsione di deficit nel 2004 già a quasi 500 miliardi di dollari, il candidato presidenziale Howard Dean affonda i colpi, accusando la Casa Bianca di pregiudicare l'assetto dell'economia nazionale. Non si annuncia facile per l'Amministrazione il confronto con il Congresso - sebbene i repubblicani controllino entrambe le Camere - e per far fronte a obiezioni, dubbi e proteste Paul Bremer ha disegnato uno scenario secondo il quale, a dispetto di 12 attentati al giorno e dello stillicidio di vittime fra i militari, il successo della ricostruzione politica è dietro l'angolo. Ecco la previsione: il consiglio governativo iracheno sta lavorando bene e avrà bisogno di 6-8 mesi per scrivere la Costituzione e di altri 60 giorni per organizzare le elezioni; diamo la caccia a Saddam per prenderlo vivo o morto; 1200 esperti sono alla ricerca delle armi di distruzione di massa. Come dire: il prossimo anno sarà decisivo, a fine 2004, se non mancheranno i fondi, il primo governo democraticamente eletto potrà mettersi in marcia.

La richiesta di nuovi stanziamenti offre il fianco agli avversari interni del Presidente Il candidato democratico Dean tuona: così si affonda l'economia

Per quanto riguarda gli attacchi armati Bremer li divide in categorie: da parte degli ex miliziani del Baath «su piccola scala e non in grado di porre problemi alla coalizione», della criminalità locale e di elementi terroristi stranieri «con documenti di Paesi come Siria, Yemen e Sudan» che operano da soli o assieme ad ex-fedelissimi di Saddam. E' quest'ultima la minaccia che dopo gli attentati all'ambasciata giordana e alla sede dell'Onu causa maggiore preoccupazione, perchè vede implicati elementi del gruppo Ansar al-Islam, considerato legato ad Al Qaeda.

Il messaggio è che se fallirà la ricostruzione il terrorismo è in agguato. I destinatari sono i Paesi a fianco di Washington nella crisi irachena: in 15 (Italia compresa) hanno inviato rappresentanti presso l'amministrazione militare, e in 45 (Italia compresa) hanno promesso di donare fondi per la ricostruzione. «E' a loro che ci rivolgiamo», sottolinea Bremer, facendo capire che sul piatto potrebbe esserci la privatizzazione di centinaia di aziende pubbliche di uno dei Paesi più industrializzati del mondo arabo «ma non quella petrolifera, che deve rimanere nelle mani del popolo iracheno».

# La guerriglia non dà tregua Uccisi 2 marines

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

La guerriglia irachena ha prontamente risposto alla promessa del presidente Bush di non ritirarsi dal Paese facendo altre due vittime americane. Il primo soldato è stato ucciso alle sette di ieri mattina a Fallujah, la città sunnita trenta miglia a Ovest di Baghdad che è già stata teatro di molti attacchi. Una bomba è scoppiata lungo la strada dove stava passando una colonna del Terzo reggimento di cavalleria, colpendo la vittima e ferendo tre suoi colleghi. Il secondo militare morto apparteneva alla 205th Military Intelligence Brigade ed è stato ucciso circa tre quarti d'ora più tardi a Baghdad. Anche stavolta una bomba ha colpito il suo mezzo, ferendo altri due soldati. Un terzo americano è morto, ma in seguito a ferite che non erano state provocate da un'aggressione nemica.

Gli attacchi sono avvenuti anche in altre zone, sia pure con risultati meno letali. Due veicoli sono stati colpiti da un lanciagranate a Ramadi, dopo che l'esplosione di una mina li aveva obbligati a sterzare dalla strada. I soldati a bordo si sono salvati ma i mezzi sono stati distrutti. A Baquba invece un convoglio è stato raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco, che hanno ucciso un collaboratore iracheno e ferito un militare americano. La violenza ha colpito poi nuovamente nelle strade di Baghdad dove quattro criminali che stavano cercando di rubare una macchina hanno provocato uno scontro a fuoco in cui sono morti due poliziotti iracheni e due civili.

Le forze di occupazione, comunque, continuano la caccia agli uomini della guerriglia e a Saddam Hussein. L'operazione «Ivy Needle», resa nota soltanto martedì scorso ma in corso già da due settimane nel Nord del Paese, ha portato all'arresto di 390 membri della resistenza, con l'obiettivo di fare terra bruciata proprio intorno all'ex Raiss. Ieri, poi, gli americani hanno diffuso altri poster di Saddam e dei suoi figli, per ricordare che questi ultimi sono stati uccisi e per richiamare l'attenzione sulla taglia da 25 milioni ancora sulla testa del padre. La sicurezza però è così precaria che la Oxfam, una delle più grandi agenzie internazionali per l'assistenza umanitaria, ha annunciato il ritiro del suo personale dall'Iraq. Dopo la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, è la terza organizzazione che lascia il Paese, mentre anche l'Onu ha ridotto il personale e sta riconsiderando le modalità della sua presenza, dopo il sanguinoso attentato alla sede di Baghdad.

Martedì sera, intanto, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato una nuova risoluzione che definisce un crimine di guerra ogni attacco condotto contro il personale umanitario. Il provvedimento era stato bloccato nei mesi scorsi dagli americani, perché faceva riferimento al Tribunale internazionale, che Washington non appoggia. Questo richiamo quindi è stato tolto e il testo così emendato è passato all'unanimità. Resta in sospeso, invece, la nuova risoluzione chiesta per aumentare il contributo di truppe internazionali. Il vice segretario di Stato americano Armitage ha indicato che un possibile compromesso potrebbe prendere la forma di una forza multilaterale approvata dall'Onu ma sotto il comando di un generale americano.

# Caso Kelly, il ministro non si lascia immolare

Il titolare della Difesa davanti all'inquirente sul suicidio. Oggi tocca a Blair

**Maria Chiara Bonazzi**
LONDRA

L'uomo che, a detta di tutti, ha la testa sul ceppo dell'inchiesta sul caso Kelly è il ministro della Difesa britannico Geoff Hoon. «Agnello sacrificale», lo avevano già definito nei giorni scorsi i media, scatenati a ipotizzare l'esito della vicenda che ha portato all'apparente suicidio dello scienziato, uno dei massimi esperti in materia di armamenti iracheni. Anche se ieri Hoon non aveva un aspetto patibolare quando si è presentato davanti al giudice Lord Hutton, questa è certamente una settimana di fuoco per il governo laborista: oggi sarà lo stesso premier Tony Blair a testimoniare per rispondere all'accusa di avere permesso che un autorevole funzionario venisse pubblicamente torchiato da una commissione parlamentare, vale a dire immolato sull'altare della politica.

Al centro dell'inchiesta che dovrà stabilire la verità in mezzo a un turbinio vertiginoso di parole, contro-parole e sfumature c'è il primo dossier dei servizi segreti sull'Iraq, e un servizio della Bbc che, citando anonimamente il dottor Kelly, avanzava l'accusa che il documento fosse stato reso più «attraente» per giustificare la guerra contro Saddam. Ieri Hoon ha difeso la propria poltrona prendendo le distanze dalla decisione di fare il nome di David Kelly, e negando che vi sia stata «alcuna cospirazione, strategia o piano segreto per rivelare il suo nome» ai media: «Se siamo sostenendo che c'è stato un tentativo deliberato di identificare il dottor Kelly, io rispondo che questo è completamente falso».

Hoon ha difeso la propria decisione di permettere che lo scienziato fosse sottoposto allo scrutinio della commissione affari Esteri «allo scopo di stabilire i fatti» e ha sostenuto di aver sempre insistito che Kelly fosse trattato «in modo assolutamente corretto»: «Non mi pare assolutamente che il dottor Kelly sia stato trattato male dal Ministero della Difesa». A questo proposito, il ministro ha detto di avere chiesto alla commissione di limitare l'interrogatorio dello scienziato a 45 minuti per una questione di rispetto verso di lui. Alla domanda se per caso avesse voluto con questo evitare che lo scienziato esprimesse le proprie opinioni sul dossier dei servizi segreti, Hoon ha risposto che voleva evitare «un lungo dibattito senza limite di tempo».

Hoon ha detto di aver incontrato Kelly casualmente - e senza conoscerne l'identità - nella caffetteria del Ministero della Difesa all'inizio dell'anno. In quell'occasione lo scienziato espresse il suo appoggio alla politica del governo britannico sull'Iraq, dicendogli di essere d'accordo con la volontà del governo di disarmare il regime iracheno.

Sulla questione dell'anonimato di Kelly, Hoon ha detto di avere ritenuto che divulgare il nome di Kelly non fosse una buona idea, in quanto, fino alla morte dello scienziato, non era convinto che egli fosse l'unica fonte di Andrew Gilligan, il giornalista della Bbc autore del reportage sul dossier che aveva fatto infuriare il governo. Il ministro, che la settimana scorsa era uscito particolarmente male da un'udienza in cui Alastair Campbell, capo ufficio stampa di Blair, aveva letto un'annotazione nel suo diario secondo cui Hoon avrebbe suggerito di offrire a Kelly la possibilità di un «patteggiamento», ieri si è difeso: «Non ricordo di avere usato quell' espressione».

Hoon ha sostenuto di essere stato all'oscuro dell'intenzione di confermare il nome di Kelly ai media. Ha ammesso che uno dei suoi consiglieri speciali aveva confermato l'identità dello scienziato a un giornalista, ma ha negato di essere stato al corrente della cosa finché il nome di Kelly non è stato divulgato. Hoon ha poi detto di avere menzionato l'identità dello scienziato una volta sola, in una lettera privata al presidente dei governatori della Bbc, Gavyn Davies. L'idea di fare il nome di Kelly alla Bbc, chiedendo con una lettera privata alla televisione di Stato di confermare se fosse o meno lui la fonte di Gilligan, venne al capo di gabinetto, Jonathan Powell.

A sentire Hoon, il governo non avrebbe potuto impedire che il dottor Kelly si presentasse davanti alla commissione parlamentare, altrimenti i media avrebbero cominciato a gridare all'insabbiamento. Ma il ministro ha detto di avere «particolarmente obiettato all'accusa» contenuta nel reportage di Gilligan per la Bbc, ma quanto io sono responsabile delle decisioni sulla vita dei militari britannici». Oggi, a difendere le proprie responsabilità, comparirà davanti al giudice Tony Blair in persona.

Hoon era considerato l'agnello sacrificale dello scandalo, pronto alle dimissioni. Ma ha negato di aver dato il nome dello scienziato in pasto ai media e ha sostenuto: «Lui era d'accordo con la linea del governo»

Manifestanti a Londra chiedono le dimissioni del ministro Hoon

E' MORTO A 82 ANNI: IL SUO MOVIMENTO POLITICO SCOSSE LA FRANCIA DEGLI ANNI CINQUANTA

# Poujade, il cartolaio che vinse la guerra dell'uomo qualunque

Veniva dalla provincia, combatteva il fisco esoso, il centralismo, la burocrazia
Il suo partito fu una veloce meteora, la sua lezione è stata rilanciata da Raffarin

Il primo ministro francese Raffarin

**personaggio**

**Cesare Martinetti**

corrispondente da PARIGI

DICEVA Roland Barthes che il «poujadismo esiste ben al di là di Pierre Poujade». E infatti se il sostantivo fa ancora capolino come sinonimo di «qualunquismo», il nome proprio era da tempo dimenticato. Eppure Pierre Poujade in carne ed ossa fino a ieri mattina, con l'affetto dei suoi cinque figli e dei suoi quindici nipoti, passeggiava ogni giorno nei dintorni della sua casetta di La Bastide-L'Evêque, nella regione di Tolosa. Ieri intorno alle 11, finita la sua solita camminata, l'ha colto una crisi di cuore. Aveva 82 anni.

Pierre Poujade in un'immagine recente e (sopra) negli Anni Cinquanta, accanto a una ragazza vestita da Marianna

Chi era dunque Pierre Poujade? Un «papetier», un cartolaio, di Saint-Céré (nel Lot) che nell'estate del 1953 prese la testa della rivolta anti-fisco di commercianti e artigiani. Una rivolta che aveva come obbiettivo dichiarato la resistenza al fisco contro lo «Stato vampiro», ma che diventò ben presto un movimento politico. Era la rivolta della piccola Francia provinciale che si contrapponeva alla grande politica della capitale, sede di ogni vizio: «Parigi - diceva Poujade - è mostruosa, stordisce e abbrutisce...» Una Sodoma, un covo di pigri intellettuali, polytechniciens (tecnocrati del Politecnico), sorbonnards (studenti e professori della Sorbona), funzionari che «non frequentano il buon bistrot della provincia, ma i bar chic della rive gauche». E soprattutto la sede dei «controllori polivalenti» che l'odiatissima amministrazione delle Finanze aveva preparato per indagare nei patrimoni dei francesi «incrociando», diremmo oggi, le fonti di reddito.

Un movimento che, a differenza degli Stati Uniti dove le rivolte anti-fisco hanno avuto spesso un indirizzo liberale, nella piccola Francia della piccola provincia «poujadista» si trasformò in una Vandea globale, non solo perbenista e piccolo borghese, ma antimodernista, persino razzista e antisemita. Con l'esaltazione del capo e della sua forza fisica: «Poujade c'est le diable en personne, il est increvable», è il diavolo, è instancabile. Un capo geniale che proponeva di ricavare benzina da tuberi come i topinambour. Ma soprattutto un capo moralizzatore dell'immorale e caotica Quarta Repubblica, che ne certificava e insieme ne favoriva la dissoluzione. L'uomo in grado di risalire la Francia in nome del suo popolo («Commercianti, autisti di tassì, macellai e salumieri sono la mia massoneria») per arrivare nella capitale e bastonare i deputati corrotti.

Poujade fu uno dei sostenitori della svolta presidenzialista della Quinta Repubblica e del ritorno messianico di Charles De Gaulle alla politica. Alle elezioni del 1956 la sua «Union pour la Défense des Commerçants» prese il 12 per cento dei voti e 52 deputati. Una meteora parlamentare (come lo fu nel 1946, in Italia, l'Uomo qualunque di Guglielmo Giannini) che si spense quasi subito. Tra i 52 eletti c'era il bretone Jean-Marie Le Pen (poi fondatore e leader del Fronte Nazionale) che ieri - unico politico francese - ha celebrato il maestro: «Scompare una figura emblematica della lotta delle classi medie contro il burocratismo, il fiscalismo e contro la decadenza francese».

Svanito come partito, il poujadismo e Pierre Poujade stesso non però sopravvissuti nel sottosuolo della politica. Poco più di un anno fa, al lancio della campagna per le elezioni presidenziali che avrebbero sorprendentemente portato Jean-Marie Le Pen al ballottaggio con Jacques Chirac, stupì una dichiarazione di Poujade a favore di Jean-Pierre Chevènement, ex ministro dell'Interno socialista, candidatosi in autonomia per il fronte «souveraniste» contro la tenaglia Chirac-Jospin. Un «segno degli astri», commentò un po' imbarazzato Chevènement che non ne ebbe alcun aiuto dal momento che alla fine prese un deludente e scarso 5 per cento. Ma fino ad allora Poujade non aveva sbagliato un colpo nell'appoggio ai presidenziabili della Quinta repubblica: dopo De Gaulle, Pompidou nel '69, Giscard d'Estaing nel '74, Mitterrand nell'81 e nell'88, Chirac nel '95. Segno dei tempi, più che degli astri, ma anche misura dell'adattabilità politica del poujadismo, sentimento più che ideologia, rintracciabile a destra come a sinistra.

Piccoli Poujade sono apparsi anche in Italia, specie nel Nord-Est, negli anni 90. Partitini e Movimenti contro il fisco presto assorbiti dalla Lega. Il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca (macellaio, l'uomo che ha infranto il tabù di una città governata per cinquant'anni dai comunisti) ha vinto sul vento di uno spirito poujadista (senza equivoci razzisti, ovviamente) contro «sinistrismo e burocratismo».

Ma per restare in Francia, è il primo ministro Jean-Pierre Raffarin ad aver vinto le elezioni parlamentari del giugno 2002 incarnando consapevolmente (ma senza mai citarlo) la lezione «provinciale» di Pierre Poujade. Raffarin s'è presentato come rappresentante della «France d'en bas» (la Francia «bassa», del popolo e della provincia che lavorano) contro la France gauchiste delle «35 ore», contro la Parigi ultimo bastione del «socialismo» francese. Raffarin, che viene da Poitiers, ha messo al primo punto della sua biografia questo dettaglio: «Non ha frequentato l'Ena» (la superscuola dell'alta burocrazia parigina) per segnalare la sua caratura di uomo provinciale. Nel suo programma l'abbassamento delle tasse stava al primo punto: raffarinismo come evoluzione del poujadismo. Che poi il suo governo sappia rappresentare benissimo l'«alta» Francia e sia imbottito di «enarchi», appartiene all'astuzia della politica, che come quella del poujadismo sopravviverà a Pierre Poujade (e a Raffarin).

**POUJADISMO**

> Ogni movimento politico tendente a esprimere una protesta fiscale o a privilegiare qualunquisticamente determinate fasce contributive
>
> (Dal Dizionario Zingarelli s. v. *Poujadismo*)


Fino al 31 agosto

3 posti in pelle a soli €48,00

Zero acconto.
Zero interessi.
20 rate dall'anno prossimo
Tan e Taeg 0%
La vacanza continua!

Chateau d'Ax

CASA

**TORINO**
Corso G. Cesare, 168 - Tel. 011-201481

**TORINO: MONCALIERI**
Via Sestriere, 11 - Tel. 011-6822365

**ALESSANDRIA**
C.so Crimea, 49 (Piazza Garibaldi) - Tel. 0131-445761

**BIELLA: SANDIGLIANO**
Via Gramsci, 248 - Tel. 015-2496849

**CUNEO: BEINETTE**
S.S. Cuneo Mondovì - Tel. 0171-385963

**NOVARA: TRECATE**
Via Novara, 133 - S.S. 11 - Tel. 0321-777327

**NOVARA: BORGOMANERO**
V.le Kennedy, 29/37
Tel. 0322-836712

100 negozi in tutt'Italia
www.chateau-dax.it
Numero verde 800 132 132
**Aperti la domenica pomeriggio**

## I CASI PRECEDENTI

### La disputa per i beni di Renato Guttuso

Quando fu aperto il testamento di Renato Guttuso, si seppe che il patrimonio era destinato in eredità a Fabio Carapezza, figlio di amici, adottato da Guttuso pochi mesi prima di morire. Dopo lunga querelle Marta Marzotto, musa ispiratrice del pittore, comparve sulla «figlio segreto» dell'artista. Questi rivendicò quota dell'eredità, ma poi scelse una liquidazione

Renato Guttuso

### Lite fra i figli la compagna di Giorgio Bassani

Dopo la morte di Giorgio Bassani, autore de «Il giardino dei Finzi Contini», avvenuta il 13 aprile 2000, si è aperta una querelle per l'eredità. La contesa vede schierati i due figli dello scrittore, Paola ed Enrico contro la compagna di Bassani, Portia Prebys, che ha chiesto l'annullamento del testamento dello scrittore, il quale ha nominato i figli suoi eredi universali. Il processo è ancora in corso.

Giorgio Bassani

### Un miliardo euro dal barone von Thyssen

Borja Thyssen ricevette un miliardo di euro dal padre adottivo, il barone Hans-Heinrich von Thyssen, il più grande collezionista privato del mondo. L'impero della dinastia Thyssen-Bornemisza - 3 miliardi di euro - è registrato alle Bahamas e comprende più di 230 società. Molti dissapori nacquero anche quando la moglie spagnola Carmen Cervera portò al «Pardo» l'intera collezione del defunto

Il barone Hans-Heinrich von Thyssen

ROMA, L'ATTORE E' ANCORA IN OSPEDALE DOPO ESSERE STATO COLPITO DA ICTUS

# «Dovete interdire mio padre, Nino Manfredi»

## La figlia bulgara: bisogna nominare un tutore che si occupi di tutti i suoi beni

**Stefania Mazzoni**

ROMA

La figlia bulgara di Nino Manfredi, Tonina Bogdanova, 17 anni, nata da una relazione con Svetlana Bogdanova, amministratrice incontrata a Sofia durante le riprese di un film, e riconosciuta lo scorso dicembre dalla Corte d'appello bulgara come figlia legittima dell'attore, ha chiesto l'interdizione del padre per incapacità d'intendere e volere.

La richiesta è stata presentata al tribunale civile di Roma al quale è stata anche «sollecitata la nomina di un tutore che si occupi di tutti i beni dell'attore, dall'8 luglio ricoverato all'ospedale Santo Spirito di Roma». Secondo la normativa italiana, quando persona è dichiarata interdetta non può più compiere atti di disposizione del suo patrimonio. In suo nome, infatti, li compie un tutore che il tribunale deve nominare. Nella richiesta di interdizione al giudice si chiede, anche, che venga data la possibilità alla giovane di ottenere il passaporto italiano affinchè la ragazza possa raggiungere Roma per abbracciare il padre. Se la richiesta non fosse accettata Tonina non potrebbe venire in Italia, perchè minorenne e priva del consenso di entrambi i genitori per l'espatrio.

La moglie di Nino Manfredi, Erminia, e il figlio Luca si sono presentati, ieri mattina, davanti al giudice della prima sezione Anna Maria Pagliari - che si è riservato la decisione - per sostenere, tra le varie argomentazioni, tramite l'avvocato Maretta Scoca, che la possibilità di essere soltanto sospettato di incapacità di intendere e volere potrebbe provocare all'attore un grave turbamento.

La vicenda iniziò nell'85, quando l'attore andò per due giorni a Sofia. Qui Svetla Bogdanova, che lavorava come traduttrice dal bulgaro all'italiano, incontrò l'attore e trascorse con lui soltanto una notte. La donna rimase incinta e due mesi dopo il parto comunicò al regista che si sarebbe rivolta al tribunale per il riconoscimento della figlia, della cui nascita Manfredi era a conoscenza.

Da quel momento ebbe inizio la vicenda giudiziaria, vinta in primo grado dalla Bogdanova, trasferitasi per breve periodo nel foro quando in appello l'attore acconsentì nel luglio del 2001 al prelievo del Dna a condizione che avvenisse tramite rogatoria internazionale in Italia.«In quell'occasione - spiega l'avvocato Carlo Maccallin, legale di Tonina - padre e figlia si conobbero e l'attore fu anche simpatico con Tonina».

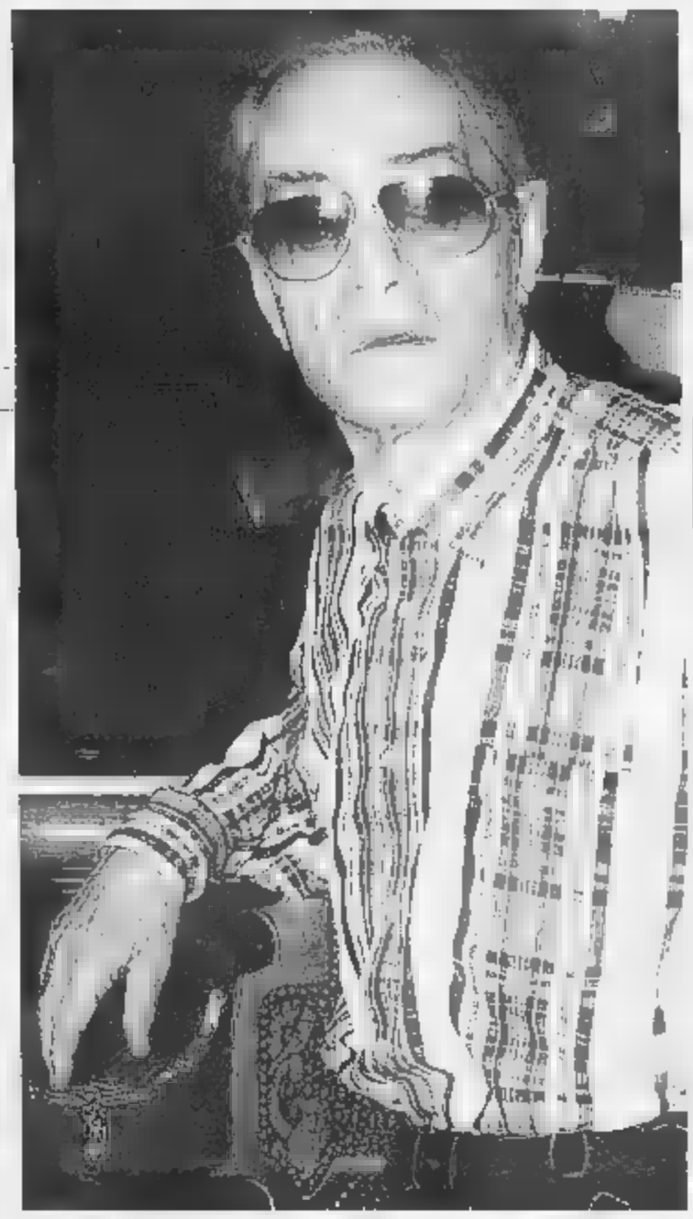
La Corte d'appello bulgara confermò nel giugno 2002 la sentenza di primo grado e stabilì il pagamento mensile degli alimenti, pari a 90 lev (circa 45 euro).

Intanto anche ieri all'ospedale Santo Spirito dove Nino Manfredi è ricoverato dall'8 luglio scorso per ictus - aggravatosi il 23 agosto per emorraggia intestinale - è stato un via vai di amici e volti noti. Le sue condizioni «sembrano migliorare a vista d'occhio». Così dicono il sindaco di Roma, Walter Veltroni e il regista Ettore Scola che ieri pomeriggio hanno fatto visita all'attore per la seconda volta. Un incontro durato una ventina di minuti.

«L'impressione - ha sostenuto Veltroni all'uscita dell'ospedale - è che si trovi in situazione difficile, come hanno confermato i medici, ma che dia segni positivi. Abbiamo parlato con lui e ha reagito comunicando con lo sguardo. Ci ha riconosciuti e salutati con un cenno della mano». Secondo Ettore Scola - che Manfredi ha lavorato in diversi film come «Brutti, sporchi e cattivi» e «C'eravamo tanto amati» - «Nino dimostra miglioramenti con segni tangibili che fino un mese fa non si vedevano. Probabilmente presto lo rimanderanno a casa».

**LA FIGLIA DI TONINA**

> Vorrei donare il mio sangue per lui, perché non capiscono: non è per i soldi A Natale gli ho mandato un biglietto, mi ha risposto la moglie Erminia



**LA LUCA**

> «Lasciateci stare in questo momento di grande dolore L'unica cosa che mia madre vuole è riportarlo a casa sua Tutta questa manovra è un fatto orribile»

LA RAGAZZA NATA DA UN BREVE AMORE

## «Voglio venire in Italia per poterlo abbracciare»

personaggio/1

VOGLIO riabbracciare mio padre, ma finché avrò il entrambi i genitori come posso fare a raggiungere l'Italia?». Sono le parole di Tonina, la ragazza 17enne riconosciuta figlia legittima di Nino Manfredi, riportate dal suo avvocato Carlo Maccallini che dice: «Non si possono accettare le illazioni della famiglia Manfredi che accusano Tonina di essersi mossa esclusivamente per fini economici e utilitaristici».

E' uno sfogo senza freni quello di Maccallini, che ha presentato la richiesta di interdizione dell'attore per conto della famiglia di Tonina. «Prima di tutto - commenta l'avvocato - la richiesta è stata presentata prima che Manfredi si ammalasse. Stando ai fatti la richiesta è stata depositata al Tribunale di Roma lo scorso 3 luglio. L'attore, purtroppo, è stato colto da ictus e poi ricoverato l'8 luglio scorso».

Tonina vuole conoscere la salute mentale dell'attore e la sua conseguente capacità o meno di intendere e di volere «perchè da gennaio voglio raggiungere l'Italia per studiare. Ma finchè non ottengo, essendo minorenne, il consenso scritto di entrambi i genitori per espatriare non potrò mai realizzare il mio sogno, quello cioè di studiare arte a Firenze».

«In occasione Natale 2002 Tonina Manfredi ha inviato un biglietto di auguri al padre Nino e ha ricevuto attraverso la moglie, Erminia, che ha ritenuto opportuno inviare un telegramma con su scritto: "Tutti noi ti ricambiamo gli auguri". E stato proprio quel telegramma, e far sorgere il dubbio che l'attore non fosse neanche in grado, non solo di dettare una lettera, ma anche di decidere se rispondere o meno a figlia». Poi in maggio, Tonina scrive ancora al padre ribadendogli la volontà di conoscerlo meglio e di instaurare con lui un vero rapporto. Alla lettera questa volta risponde l'avvocato di Nino Manfredi, Maretta Scoca: «Stante le attuali condizioni di salute del mio cliente, le comunico che appena possibile le scriverà personalmente».

«Non ha ottenuto un rigo - dice l'avvocato-. Per questo siamo stati costretti ad agire in quei termini per capire se, realmente, l'attore si trovava in una condizione che lo rendeva incapace di comunicare con la figlia».

C'è poi il lato economico da chiarire. «La sentenza della Corte d'Appello di Sofia che ha sancito il riconoscimento di Tonina come figlia di Manfredi, depositato all'anagrafe di Roma, prevede che il padre dia alla figlia una cifra, considerata una sorta di compromesso con gli passati, pari a 18 mila euro. Che divisi per 17 anni equivarrebbero a circa euro mensili». Al momento Manfredi ha versato «solo» 10 mila euro. «E i restanti 8 mila? - continua l'avvocato - Se davvero la ragazza fosse stata interessata ai soldi, nella richiesta avremmo avanzato anche il sollecito del pagamento. Cosa, per altro che non è stata fatta.»

«La ragazza è a pezzi - continua l'avvocato - sa come fare, vuole aiutare il suo papà correre all'ospedale e donare il sangue che tanto gli . Perché i familiari non capiscono? Perchè si continua ad accusare una ragazza di aver ordito "un'orribile manovra" a soli fini utilitaristici?». «Ciò che ho sentito dalla bocca dei familiari di Manfredi durante l'udienza di ieri - conclude Maccallini - mi ha profondamente sconcertato, spero davvero che la situazione cambi perché Tonina è preoccupapa per suo padre e vuole un bocco d'un quattrino». [s. maz.]



Nino Manferdi, l'attore è stato colpito da ictus l'8 luglio

LA FAMIGLIA SCONFORTATA DALLA VICENDA

## «Tutto questo affetto prima non c'è mai stato»

personaggio/2

QUESTA faccenda è talmente assurda che non voglio assolutamente parlarne. Lasciate stare mia madre, in questi giorni di così grande dolore». Si chiude riccio Luca Manfredi, il figlio dell'attore, e con le sue parole cerca di difendere sua madre Erminia dalle tanti voci che si rincorrono nei corridoi.

L'unica cosa che vogliono fare è riportarlo a casa. Quella casa che la moglie Erminia sta preparando con cura dall'8 luglio. «Una speranza quella di riportare al più presto a casa sua mio marito che non smetto un attimo di coltivare. La mia è battaglia senza sosta, per fortuna sostenuta da tanti amici, ma soprattutto dal pubblico che in questo giorni ci stanno dimostrando tutto il loro affetto».

Sulla richiesta della figlia bulgara scende invece il gelo: «Non voglio commentare. Si tratta semplicemente di manovre orribili da parte degli avvocati nei confronti di mio marito. In un momento delicato e particolare della sua vita». Parlano invece gli avvocati.

Nino Manfredi ha riconosciuto la figlia e ha sempre provveduto a versare gli alimenti. La richiesta di interdizione e la nomina di un tutore (nascoste all'attore su consiglio dei medici) sarebbero legate alla sua eredità. Madre e figlio insieme, ieri mattina tra le 11 e le 12, durante l'udienza fissata per decidere sull'incapacità di intendere e di volere di Nino Manfredi, che è tenuta davanti al giudice Annamaria Pagliari della I sezione del tribunale civile di Roma, che ha ascoltato per circa un'ora le ragioni di moglie e figlio esposte dall'avvocato della famiglia, Maretta Scoca.

L'avvocato ha riferito al giudice «che le condizioni di salute di Manfredi stanno gradatamente migliorando. Come risulta da un certificato del primario dell'ospedale Santo Spirito, Pierpaolo Visentin, Manfredi risponde agli stimoli e alle domande con piena consapevolezza e quindi gli va evitata qualsiasi emozione specie se dolorosa». Il giudice dovrà esaminare una serie di eccezioni avanzate dall'avvocato Scoca per conto della famiglia Manfredi. «Fra queste non ci sarebbero i presupposti per una domanda di interdizione e l'esistenza di una grave, abituale, e irreversibile menomazione delle facoltà intellettive e volitive di Saturnino Manfredi».

E' stato presentato un certificato dell'ospedale Santo Spirito firmato dal primario, in cui si attesta che Manfredi reagisce positivamente e con consapevolezza agli stimoli e alle domande; le sue condizioni sono, quindi, in via di miglioramento. Nella memoria presentata al tribunale si sottolinea, inoltre, come la ragazza non abbia mai manifestato prima di maggio la sua volontà di incontrare il padre. Circostanza anomala «perché è il sintomo di un tardivo quanto improvviso fiorire di un'affettuosità priva di precedenti».

La richiesta di un tutore è poi «improponibile» visto che, in base alla legge italiana, non è necessario anzi dovuto, l'assenso del padre al rilascio del passaporto e, «comunque, l'eventuale potere di sostituirsi al genitore è del giudice tutelare e del tribunale civile». [s. maz.]

«LA MADONNA DEI FUSI» FACEVA PARTE DELLA PREZIOSA COLLEZIONE DEL DUCA DI BUCCLEUCH

## Dipinto di Leonardo rubato da un castello scozzese

I ladri si fingono visitatori, immobilizzano un'addetta alla sicurezza e fuggono con il quadro

LONDRA

David Lee, esperto d'arte britannico non ha dubbi: «Sarebbe più facile vendere i gioielli della Corona». Quello messo a segno, ieri, da banda di quattro persone, è un «colpo» straordinario, con un bottino quantomai difficile da «piazzare» sul mercato: dal castello di Drumlanrig, nella Scozia meridionale, è stato fatto rubato un quadro attribuito a Leonardo Da Vinci: «La Madonna dei Fusi», olio su legno (48,3x36,9), dipinta intorno al 1510. Faceva parte della collezione del duca di Buccleuch e Queensberry. Il valore stimato sarebbe superiore ai milioni di euro.

Il «blitz» della banda è scattato alle 11, orario in cui la collezione privata è aperta al pubblico. Due uomini si sono presentati al castello spacciandosi come visitatori. Non appena si sono trovati di fronte al capolavoro appeso nell'atrio dell'edificio, hanno immobilizzato donna addetta alla sicurezza e sono riusciti a fuggire con il «bottino». Due complici li attendevano fuori dal castello rinascimentale che ospita quella che è una delle più importanti gallerie private d'arte di tutta la Gran Bretagna. Per fuggire hanno utilizzato una Golf bianca. La polizia ha diramato gli identikit di due dei componenti della banda: due uomini rispettivamente di 40 e 50 anni.

«La Madonna dei Fusi» versione Buccleuch, risale al 1510 e viene considerata posteriore rispetto all'altra versione della opera, la ex Redford di Montreal, conservata in una collezione privata americana. Entrambe le opere raffigurano Maria, con il Bambino che stringe in mano l'aspo della filatrice, prefigurazione della Passione. Il dipinto sparito risale al tardo periodo leonardesco e mostra i segni della collaborazione dei «garzoni di bottega» del maestro. Nessuno dei due quadri, comunque, sarebbe l'originale, dipinto da Leonardo per Florimond Robertet, già tesoriere di Carlo VIII e mediatore di fiducia anche di Luigi XII: da entrambe le versioni manca, infatti, in primo piano il cesto i fusi descritto nel 1507 da un ambasciatore fiorentino, Francesco Pandolfini, inviato presso l'artista da Isabella d'Este. I due dipinti differiscono nel paesaggio (nella versione Buccleuch, sulla parte destra del quadro, è raffigurata della vegetazione che non compare invece della Redfordi e nella scelta cromatica: nell'opera rubata è più calda e soffusa. Inoltre il Bambino è meno vivo e ha la bocca chiusa, mentre nell'altra versione è più vivace e socchiude la bocca.

L'intera collezione del duca Buccleuch è visibile al pubblico ed è valutata sui 570 milioni di e comprende anche opere di Rembrandt e Holbein. Secondo Ossian Ward, direttore della rivista d'arte ArtReview, i ladri del dipinto avranno grosse difficoltà a rivenderlo: «Non riusciranno a "piazzarlo" a nessun museo o galleria e il mercato saprà già che è stato rubato».

Il furto de «La Madonna dei Fusi» l'ultimo una lunga serie che negli ultimi anni ha depredato le collezioni d'arte britanniche. A marzo, una gang di criminali ha messo a segno un colpo del valore di 3 milioni di euro a Madresfield Court vicino a Malvern, ex tenuta dei conti di Beauchamp, portando via diversi quadri, argenti e porcellane della collezione del palazzo. Soltanto un paio di mesi fa, i ladri hanno fatto irruzione nella storica Waddesdon Manor di proprietà del National Trust sede della famosa collezione Rothshild e hanno rubato oltre 100 scatole d'oro e altri articoli di particolare valore. [g. p. m.]

«La Madonna dei fusi», il quadro rubato

# TUTTO!
# 2000 ARTICOLI

ed a magazzino ■ prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine settembre. Tutti i prezzi sono IVA compresa ■ valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

# FINO AL 50%

NON PAGHI NIENTE FINO A 2004

Consultare il foglio informativo presso i punti finanziamenti

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 28 agosto 2003 al 28 settembre 2003

*Benvenuti nell'era dell'ottimismo*

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.so Piacenza V.Giovano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Cigna,112 ang.C.Marenco/lle t.011/6638883
(TO) TORINO v.Vor[illegible] t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 226 Lago di Viverone, n° 8 tel. [illegible]25/676153
(TO) VENARIA c.so Giaglietto 260 t.011/4530047
(TO) PINEROLO Abbà Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO VAL di Susa C.C. Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v. Gobetti,21 t.011/9[illegible]5
(NO) NOVARA via Matris 33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Borgo Ovest P.ta Corelour t.0161/298692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544255
(CN) [illegible]UZZO v.Roma,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO [illegible] 251 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanota,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Bga e Cadorna tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartolli P.za dello [illegible].146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro PERVALLE Villanovese .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Banessea 3/21.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Valnetti,51 t.019/509378

CITY Uniforno

TORINO C.so Palermo,116 t.011/2484191
TORINO S.G.Filippo service C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176828
TORINO PORPORATOMA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO [illegible] CASA V.Cavour,131 t.011/9669091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA S[illegible],135 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Baizano Str.Castelnuovo Nigra, 17 T.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emeri Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/929085
(TO)IRVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 151 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferraris S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO)BORGOMANERO Casoli P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Malfatti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL PER LA CONVENIENZA

# FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

CD PORTATILE SCOTT
39,90 € ~~49,90€~~
45 secondi antishock telecomando a filo, 20 mem., Allarmi. Incluso

cd portatile Packard Bell
65,00 € ~~135,00€~~
legge file mp3 - antishock 40sec cd 120 sec mp3 display lcd 64 tracce progr.

Lettore DVD Nodmende
139,00 € ~~189,00€~~
lettore dvd super slim 4,8 mm lettura cd cdrw / mp3 / jpg uscite ottica

Lettore DVD Nexius
79,00 € ~~99,00€~~
Lettura CDR-RW MP3-JPEG

DVD + VIDEOREGISTRATORE
259,00 € ~~299,00€~~
PHILIPS lettore dvd +videoregistratore stereo hi-fi lettura mp3,wav frontale

Lettore DVD Nexius
179,00 € ~~249,00€~~
super slim,legge dvd video,audio, cdrw,mp3 jpg ,lettura di memoria per fotocamere digitali

TV COLOR THOMSON 21"
249,00 € ~~299,00€~~
Flat, stereo televideo, ingresso AV frontale, sintonia autom.

Tvc NORDMENDE 29"
449,00 € ~~549,00€~~
Tv color 29" Flat, stereo,50hz ,1x1, 2 scart sintonia automatica dal fronte,cuffia,funzione hotel

Tvcolor SONY 29"
499,00 € ~~559,00€~~
Tvc flat SONY 29" formato 4/3 fd trinitron stereo 50hz

# CON SCONTI

SAMSUNG
499,00 € ~~589,00€~~
SAMSUNG mini dv zoom 10/60 lcd 2,5" 800.000 pixel, usb, funzione possibilità di ripresa al buio

VIDEOCAMERA SONY
499,00 € ~~549,00€~~
videocamera digital 8 SONY zoom 20/560 lcd 2,5" riprende anche in notturna

NOKIA 8310
179€ +20€
carta ricaricabile Vodafone Omnitel comprensiva di 10€ di telefonate
199€

NOKIA 3310
79,00 €
DUAL BAND, Chiamata Vocale, Vibrazione, Suonerie personalizzate

GARANZIA NOKIA ITALIA

* solo in vendita abbinata

BRONDI GOAL
29,00 €
CORDLESS
10 Numeri Memorizzabili
Blocco Tastiera

SIEMENS A 55
*74€ +25€
carta ricaricabile WIND comprensiva di 25€ di telefonate
99€

GARANZIA ITALIA

* solo in vendita abbinata

PORTATILE ACER 1313LC5E
1349,00 € ~~1459,00€~~
Xp2500+ 512 Mb ram - 60 gb HD display 15" - DVD+CDRW licenza office student compresa nel prezzo

MULTIFUNZIONE LEXMARK
66,00 € ~~99,00€~~
Multifunzione Lexmark stampante 2400x1200 dpi scanner 600x1200 dpi

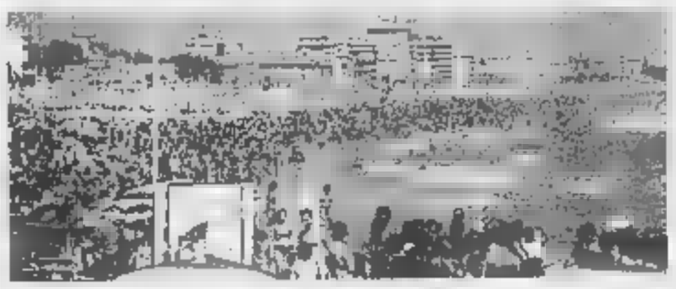
COMPUTER PACKARD BELL
999,00 € ~~1099,00€~~
Processore Athlon XP2600+, HD 300G 256MB DDR, Lettore DVD, masterizz. CD Scheda video ATI9200 128MB, Interfaccia - di rete, incluso monitor 15" TFT

...e in più, UniEuro ti offre

SCONTO fino 600€

sui televisori PLASMA ■ LCD segnalati all'interno dei punti vendita

SULLA SPIAGGIA



La vicenda è avvenuta a Rimini

## Madre 007 fa arrestare gli spacciatori che davano hashish al figlio di 14 anni

Segue il figlio quattordicenne e, dopo scoperto dove si rifornisce di hashish, fa arrestare gli spacciatori. La mamma 007, una benestante donna riminese, s'è accontentata di aver intuito che il ragazzo, appena uscito dalla scuola media, aveva cominciato a fumare «spinelli», ma ha voluto sapere dove andava a rifornirsi: nel lembo spiaggia libera tra i bagni 86 e 86A di Miramare. L'altra sera, sospettando che lui andasse in cerca di «fumo», ha lasciato uscire e l'ha pedinato fin sul lungomare. Tra le cabine disuso dell'ex colonia Comasca ha osservato il ragazzino confabulare con alcuni extracomunitari. Subito dopo essersi consultata al telefono con un parente avvocato per escludere conseguenze nei confronti del figlio, la donna è corsa in e, dietro la garanzia dell'anonimato, ha fatto dettagliato resoconto ai carabinieri segnalando luogo e i possibili responsabili dello spaccio. La sera successiva i militari, la collaborazione degli agenti della municipale, hanno fatto scattare la trappola. Un'ora di osservazione, a partire dalle 23, è stata sufficiente per valutare attendibile la «dritta» fornita dalla coraggiosa mamma: in manette sono così finite sei persone, cinque senegalesi di età compresa tra i 32 e i 34 anni e una turista torinese di 41 anni, Monica Bocca. Il gruppo è stato sorpreso quando era in spiaggia, mentre vendeva tre dosi di hashish (di grammi circa ciascuna) a tre giovani turisti, tra cui minorenne. Altri 50 grammi di hashish erano stati trovati tra le cabine grazie anche all'aiuto dei antidroga. arrestati comparsi ieri davanti giudice riminese Lorena Mussoni che convalidato gli arresti disposto che restino in carcere. Tutti ora smerciato dell'hashish. In particolare donna torinese, che ha raccontato di aver lavorato in montagna come cameriera fino a qualche giorno fa e di trovarsi in vacanza a Rimini, ha detto di aver simpatizzato con i senegalesi senza rendersi conto di quello che facevano

IL MINISTRO RASSICURA LE FAMIGLIE SULL'INIZIO DELLA SCUOLA

# «In cattedra dal primo giorno»

## La Moratti: le supplenze assegnate in tempo

**Raffaello Masci**

ROMA

«All'inizio delle lezioni saranno puntualmente in classe circa 810 mila docenti in quasi 11 mila istituti, per circa sette milioni e mezzo di studenti». Comincia così una nota del ministero dell'Istruzione che tranquillizza studenti e famiglie sulla regolarità dell'avvio dell'anno scolastico.

A sollevare il problema sono stati dei fatti e delle iniziative politiche. I primi sono rappresentati dalla situazione dei 180 mila precari della scuola (120 solo tra gli insegnanti) le cui graduatorie erano state modificate da alcune sentenze del tar, il che aveva determinato due dure proteste, una il 30 luglio e l'altra due giorni fa. Le seconde, si riferiscono invece ad una iniziativa del capogruppo dei ds, Luciano Violante che, insieme ad altri esponenti dell'opposizione, aveva adombrato la possibilità che la scuola riaprisse nel caos e aveva chiesto, quindi, delucidazioni ministro.

«Ci sono 810 mila professori per 7 milioni e mezzo di ragazzi Vigileremo sul caro libri»

Sullo stato della scuola alla vigilia della riapertura, ieri ha risposto una breve nota informale del ministero, riportando alcuni dati numerici. Dunque gli 810 mila docenti in forza, saranno tutti in cattedra fin primo giorno, rassicurano in viale Trastevere. I supplenti da recuperare tra l'esercito dei precari sono - sempre secondo il ministero - più del 10% dell'organico, all'incirca 91 mila unità.

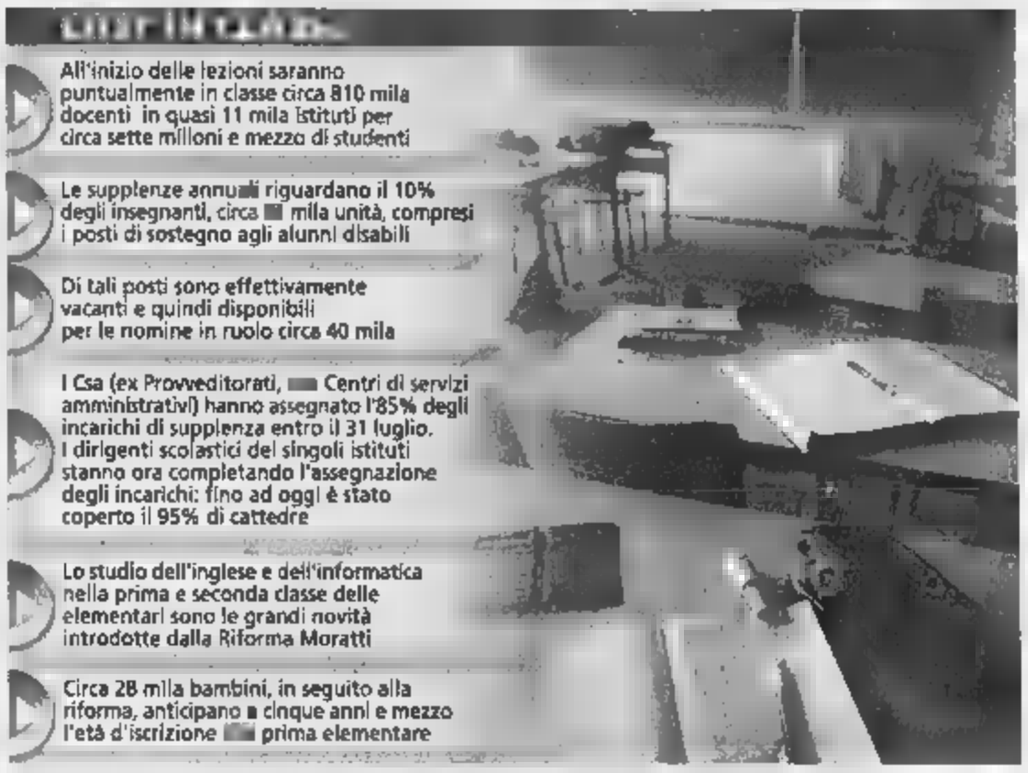
«I Csa (ex Provveditorati, ora Centri di servizi amministrativi) - dice ancora la nota - hanno assegnato l'85% degli incarichi di supplenza entro il 31 luglio. I dirigenti scolastici dei singoli istituti ora completando l'assegnazione degli incarichi: fino ad oggi è stato coperto il 95% di cattedre. Alcune regioni hanno già completato le operazioni (Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Molise e Umbria), le restanti ultimeranno i lavori entro il 31 agosto prossimo».

Il ministero ha anche ricordato che «lo studio dell'inglese e dell'informatica nella prima e seconda classe delle elementari sono le grandi novità introdotte dalla Riforma Moratti» e che «circa 28 mila bambini, in seguito alla riforma, anticipano a cinque anni e mezzo l'età d'iscrizione alla prima elementare».

La manifestazione di precari a Roma di due giorni fa, ha messo ancora una volta in luce il dramma professionale e umano di decine di migliaia di insegnanti e l'immancabile ricaduta negativa di questa situazione sulla qualità dell'istruzione. Il ministro Moratti è intervenuto nel merito, annunciando che è in fase di definizione il ddl per rivedere la situazione dei precari e il riequilibrio dei punteggi tra storici e sissini (quelli abilitati dalle scuole di specializzazione, ndr). Il provvedimento andrà in Consiglio dei ministri entro le prime due settimane di settembre». Comunque - ha detto ancora la signora Moratti - «il precariato è una pesante eredità che l'attuale governo ha ricevuto dal precedente. E' un problema che, siccome risale a molto tempo fa, non può essere risolto in maniera definitiva e rapida perché richiede dei tempi».

«In zona Cesarini - ha replicato Andrea Colasio, capogruppo della Margherita in Commissione Cultura alla Camera - il ministro Moratti si è accorto che il problema dell'avvio dell'anno scolastico e l'esigenza di contemperare le esigenze dei precari storici e quelle dei docenti che hanno frequentato le scuole di specializzazione. Ma il grande nodo è rappresentato dal fatto che il nostro sistema scolastico non può reggersi sul precariato e l'incertezza, ne consegue che la sola risposta seria è rappresentata dall'immissione in ruolo almeno copertura del turn-over. È con la prossima finanziaria che si valuterà la coerenza tra le parole e i fatti».

Il ministero di viale Trastevere ieri ha anche diffuso dei dati sul livello di innovazione tecnologica presente nella scuola: i computer sono 520 mila con una percentuale di un Pc ogni 15 studenti, appena più bassa della media europea (13,2 studenti per pc). La percentuale di scuole connesse ad Internet è del 98% con il 60% di scuole cablate a banda larga. Oltre la metà degli istituti, il 53%, dispone di un sito web circa 3.000 scuola (poco meno del 30%) hanno canali satellitari. Quanto all'alfabetizzazione dei docenti, per il 2003 stati finanziati 75 mila euro ottomila frequentati da oltre 192 mila insegnanti. Gli insegnanti dotati di e-mail sul dominio istruzione.it sono 175 mila.



Il luogo dove è avvenuta la strage a Rozzano

MILANO: OGGI I FUNERALI DEI QUATTRO UCCISI DAL GIOVANE CHE HA SPARATO TRA LA FOLLA

# Accusa di strage per l'assassino di Rozzano

## L'avvocato: Cosco è disperato, sta molto male, non chiede perdono

**Giovanna Trinchella**

MILANO

Strage. Con questa accusa il giudice per le indagini preliminari di Milano, Cesare Tacconi, ha convalidato l'arresto di Vito Cosco, il killer di Rozzano. Durante l'interrogatorio, durato quaranta minuti, il pregiudicato che venerdì ha ammazzato quattro persone tra cui una bimba di due anni e mezzo, ha confermato tutto quello che aveva raccontato ai carabinieri del nucleo operativo e al pm Antonio Genna lunedì, il giorno della . La storia di droga e odio nei confronti di Alessio Malmassari e Raffaele De Finis, i suoi obiettivi, la fuga verso Milano e le 65 di angoscia e pentimento, nascosto in una cantina, prima di chiamare il 112 e consegnarsi ai militari.

Anche ieri il giovane calabrese è sembrato affranto: «Sta male, sta molto male - ha detto l'avvocato Eva Di Fonzo all'uscita dal carcere di San Vittore - è un disperato, aveva gli occhi pieni di lacrime» e un pensiero fisso: i due figli piccoli e la compagna Valentina. La donna si trova in una località segreta al Sud, probabilmente in Puglia, sua regione d'origine. Fino a due giorni fa, insieme con i due figli di 2 e 4 anni, era stata ospite di un cugino a Vailate, nel Cremasco. Poi il trasferimento, al riparo da possibili vendette.

«Cosco ritiene giusto - spiega l'avvocato - non ottenere il perdono dei familiari delle vittime». La legale, inoltre, ha dichiarato di essere sorpresa dalla velocità con cui il giudice ha preso la sua decisione dopo un'ora di camera di consiglio.

Il giovane, che dice di temere per la sua vita in carcere, rischia l'ergastolo. Che, con la riduzione di un terzo della pena sceglierà rito abbreviato, potrebbe scendere a 30 anni. Molto dipenderà dal comportamento processuale e dalla possibilità di riuscire a dimostrare che venerdì, oltre essere stato picchiato due volte nel giro di poche ore e continuamente minacciato dai i due pregiudicati, Cosco ha agito con l'attenuante della provocazione.

Intanto l'inchiesta prosegue e il pm Antonio Genna sta valutando l'iscrizione nel registro degli indagati delle persone che hanno favorito la sua fuga. I carabinieri non hanno ancora identificato l'amico o il parente che per una notte (prima di sapere del massacro) lo ha ospitato. Il Ris si sta occupando degli otto bossoli trovati sul luogo della mattanza. Dalle analisi si potrà stabilire se la pistola, che Cosco dice di aver gettato in un cassonetto che sarebbe stata incenerita, è stata usata per altri delitti.

Ieri all'istituto di Medicina Legale sono state effettuate le autopsie sui cadaveri delle vittime. I primi risultati fanno capire che la piccola Sebastiana Monaco e Attilio Bertolotti, il pensionato, sono stati particolarmente sfortunati. Si trovavano sulla linea di fuoco i proiettili anziché ferirli striscio li hanno presi in pieno ledendo organi vitali. Confermati i quattro colpi sparati contro Malmassari, tutti al torace. De Finis è stato colpito al petto e a un gluteo.

Questa mattina nella parrocchia Sant'Angelo a Rozzano si svolgeranno i primi funerali delle vittime. Alle 10 don Mario celebrerà la cerimonia per Sebastiana Monaco. Il parroco ieri è andato a trovare la mamma: «Non riesce nemmeno più a piangere - racconta - dice che le è caduto improvvisamente il mondo addosso». Anche se non perdona, la mamma di Saby ha detto che continuerà a vivere lì, «nonostante quel che è successo. Sono nata a Rozzano, ho vissuto a Rozzano e vivrò ancora a Rozzano perchè è una bella cittadina e si può vivere bene». Sempre oggi alle 15 si terrà il funerale di Attilio Bertolotti. Domani, invece, quelli dei due rivali, Malmassari e De Finis, che Cosco voleva uccidere.

Per la prossima settimana a Rozzano è stata organizzata una manifestazione fiaccolata voluta dai partiti e dalle forze sociali: vogliono protestare contro il modo in cui il paese è stato presentato all'opinione pubblica. Martedì il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, riunirà intorno a un tavolo i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine delle istituzioni lombarde per discutere del problema della periferie dopo la sparatoria di venerdì scorso.

ANCORA GRAVI LE CONDIZIONI DELLA RAGAZZA ARSA NELLA ROULOTTE

# «L'ho bruciata viva, e non mi pento»

## La moglie di Trapani: dormiva con mio marito, ho fatto bene

**Ulrio Abbate**

TRAPANI

Confessa il piano incendiario che ha messo in atto per «punire» il marito e la amante. Parla compiaciuta davanti al magistrato Rosa Di Maggio, la donna che martedì mattina all'alba ha dato fuoco al camper in cui dormivano Giacomo Messina e Giovanna Comunale, quest'ultima in gravi condizioni per le ustioni riportare in tutto il corpo. Di Maggio è stata arrestata per tentato duplice omicidio e adesso è ricoverata in seguito alle bruciature riportare alle gambe.

La lucidità con la quale la donna ricostruisce l'episodio ha sorpreso gli inquirenti. «Non mi pento - ha detto Di Maggio - sono compiaciuta per quello che ho fatto. Mi aveva rubato il marito».

La puzza di bruciato mista a quella della benzina e le immagini di terrore sono ancora vivi nella mente di Giuseppe Marina, impiegato in una impresa di pulizie a Trapani. Dal letto dell'ospedale di Trapani dove è ricoverato, l'uomo ricorda i momenti drammatici di martedì mattina. «Stavamo dormendo - ha detto - poi ho sentito odore di benzina e mi sono alzato per uscire. Le fiamme sono divampate improvvisamente. E' stato terribile. Ho visto Giovanna avvolta dal fuoco, le ho gettato acqua addosso. L'ho abbracciata e lei mi ripeteva: "Aiutami, aiutami"». Giacomo ha tentato di salvarla, trascinandola fuori dal camper, ma le fiamme avevano avvolto quasi tutto il corpo della ragazza che si era aggrappata al fidanzato e in lui cercava aiuto.

I carabinieri hanno ricostruito la dinamica ed è stata esclusa la presenza di complici: la donna avrebbe agito da sola. Il magistrato sta invece tentando di capire Rosa Di Maggio abbia agito con premeditazione: l'impianto di irrigazione del terreno in cui il furgone parcheggiato, infatti, sarebbe stato danneggiato prima di appiccare le fiamme. Secondo gli investigatori, la donna potrebbe avere divelto i tubi dell'acqua per impedire ai due amanti di spegnere l'incendio. Giovanna Comunale, la ragazza di 18 sorpresa con Giacomo Messina, della donna, dall'aprile scorso viveva i due coniugi. La giovane, ospite di un centro sociale, era stata affidata alla coppia. L'uomo e la ragazza negli ultimi mesi avrebbero allacciato relazione, di cui la moglie venuta a conoscenza alcuni mesi fa. Giacomo Messina aveva infatti manifestato l'intenzione di separarsi e di andare a vivere con la sua nuova compagna. Dall'interrogatorio dell'indagata emerso che domenica Rosa Di Maggio aveva sorpreso i due amanti in atteggiamenti affettuosi in auto a Valderice, a pochi chilometri da Trapani. La donna ha anche raccontato agli investigatori che dopo avere dato fuoco al furgone è scappata via in automobile, ma i dolori per le ustioni l'hanno spinta a fermarsi e a chiamare alcuni parenti per farsi trasportare in ospedale. Intanto permangono gravissime le condizioni di Giovanna Comunale.

Il camper distrutto dal rogo

SPARATORIA IN UN MAGAZZINO DI PEZZI DI RICAMBIO

# Chicago, licenziato ammazza sei colleghi

## L'uomo ucciso dalla polizia dopo una lunga trattativa per la resa

**Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

Lo stavano licenziando, e lui ha risposto facendo una strage. E' avvenuto ieri a Chicago, dove il dipendente di un grande magazzino che vende parti di ricambio per automobili ha ucciso sei colleghi, prima di togliersi la vita o colpito dai poliziotti.

La sparatoria e' cominciata alle 8 e 45 minuti di ieri mattina al Windy City Core Supply, un negozio nel quartiere di South Side, forse il più povero e malfamato della città. Second Pat Camden, portavoce della polizia, «il colpevole è un dipendente che stato licenziato, stava per esserlo». Si è presentato sul posto di lavoro con un'arma e ha cominciato a sparare contro i colleghi. Qualcuno ha chiamato la polizia, che è arrivata quando la folle vendetta era ancora in corso. Gli agenti si sono ritrovati in mezzo al fuoco, hanno cercato inutilmente di convincere il killer a fermarsi. «Noi - ha raccontato Al Martinez, proprietario di un negozio vicino a quello della strage - abbiamo visto un che sparava contro i poliziotti, fuori dall'edificio. Tutti correvano come pazzi per sfuggire ai proiettili. Noi ci siamo affacciati e abbiamo visto anche gli agenti che scappavano, per andarsi a riparare dietro le loro macchine».

Alla fine della sparatoria il Cook County Medical Examiner's Office, ossia l'ufficio di medicina legale, ha contato sette morti tra cui il responsabile dell'attacco, deceduto al John H. Stroger Hospital. Secondo le prime notizie diffuse dal commissariato, non era ancora chiaro se e' stato ucciso dai poliziotti durante lo scontro a fuoco, oppure se si è tolto la vita. Tragedie del genere, purtroppo, non sono una novità negli Stati Uniti, dove è molto facile acquistare armi legalmente. Solo la settimana scorsa, in Ohio, un operaio di una fabbrica per forniture automobilistiche aveva ucciso un collega e ne aveva feriti altri due, prima di togliersi la vita.

Nel febbraio del 2001 dipendente dello stabilimento Navistar, alla periferia di Chicago, era stato condannato per un reato che aveva commesso, prima di andare in prigione tornato sul posto di lavoro dove aveva ammazzato quattro colleghi. L'incidente peggiore più recente è quello avvenuto nel luglio del 1999 ad Atlanta, dove un investitore che aveva perduto tutti i suoi soldi in borsa era entrato in un ufficio di brokeraggio e aveva ucciso nove persone, prima di togliersi la vita. Nel novembre dello stesso anno un dipendente della Xerox aveva ammazzato sette colleghi ad Honolulu.

"C'è vero progresso solo quando
i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti." Henry Ford - 1903

Ford**Focus TD**

**Oggi il common rail di ultima generazione diventa per tutti.**

Ford Focus è da tre anni il turbodiesel più scelto dagli italiani. Il motivo di tanto successo è una tecnologia automobilistica studiata per stupirvi grazie alle sue qualità dinamiche. Scoprite la sua elasticità, la silenziosità, il piacere di avere a disposizione la stessa potenza anche ai regimi più bassi e il sorprendente rapporto tra consumi e prestazioni. Protetti dall'Intelligent Protection System (IPS), che integra ABS, EBD e 4 airbag, non dovrete far altro che godervi tutte le emozioni di Focus, dalla spaziosità dei suoi interni alla maneggevolezza delle sospensioni multilink all'esclusivo sistema Control Blade. **Ford Focus TDCi: incredibile, finché non la provi.**

**Focus TDCi 100CV al prezzo del benzina**

**climatizzatore**, ABS con EBD, 4 airbag

**€ 14.550**

**fino al 30 settembre**

THE FORD TDCi SENSATION

Vivila come vuoi, contaci sempre

Ford

IdeaFord Il modo più innovativo di acquistare l'auto.

ImpegnoFord La consegna dell'auto garantita sempre e comunque

Ford Italia è certificata da TÜV Italia, ISO 9001 e ISO per il sistema di gestione qualità e ambientale.

PUBBLICATI DUE STUDI SCIENTIFICI

# Un po' di cioccolato allunga l'esistenza

## Fa bene al cuore, abbassa la pressione e contiene antiossidanti I medici: da preferire il fondente, ha le proprietà del vino rosso

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Il cioccolato fa bene al cuore. A provare scientificamente ciò che è, da sempre, una diffusa convinzione popolare [redacted] alcuni studi scientifici pubblicati ieri. Sul «Journal of the American Medical Association» [redacted] sono apparsi due realizzati da da un team medico tedesco. Nel primo si tratta di 13 adulti, con età compresa fra i 55 [redacted] 64 anni, e tutti affetti da ipertensione moderata. La scelta è [redacted] di sottoporli ad un inedito, [redacted] molto doloroso, esperimento: mangiare barrette da 84 grammi [redacted] cioccolato ogni giorno per un periodo di due settimane. Durante questo periodo il gruppo è [redacted] diviso in due: per alcuni si trattava di cioccolato fondente per gli altri di cioccolato al latte.

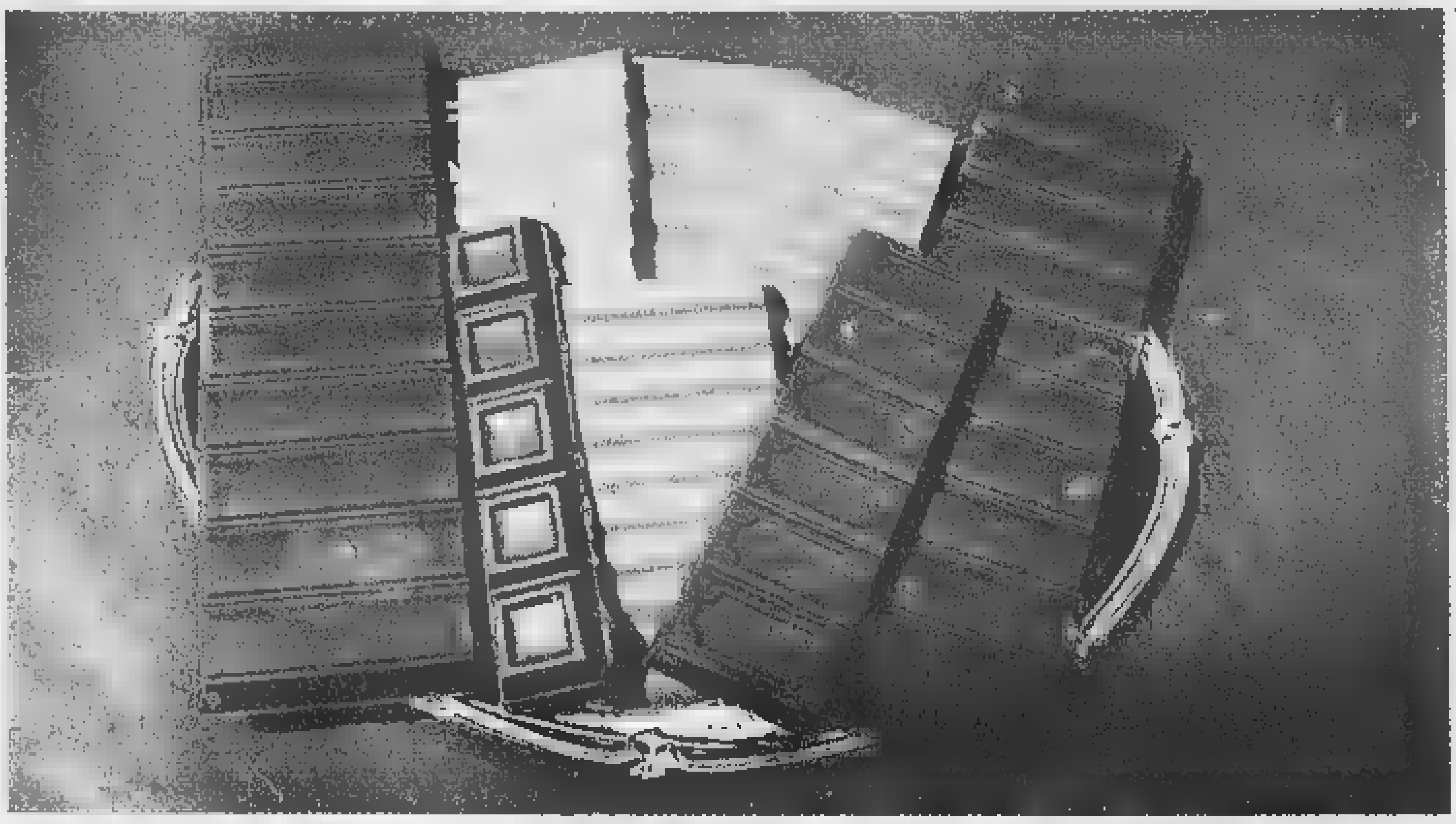
Al termine della fase di osservazione è arrivata la sentenza: il cioccolata al latte aveva lasciato sostanzialmente immutata la pressione del sangue mentre quello fondente aveva contribuito a diminuirla in maniera significatica - facendo calare nel giro di dieci giorni la massima di cinque punti e la minima di due punti - con benifici per il sistema cardiaco. A fare la differenza è stato [redacted] polifenolo: una sostanza contenuta nel cioccolato fondente ed [redacted] quale in medicina [redacted] attribuscono anche [redacted] doti benefiche per la salute che possiede il vino rosso.

Nel secondo studio dell'Università di Colonia a 26 partecipanti è stato chiesto di bere cacao ed in questo caso tutto si è risolto assai più velocemente: è bastato solo un bicchiere per riscontrare effetti positivi sulla pressione del sangue. Per Dirk Taubert, responsabile della ricerca condotta dall'Univerità di Colonia, il successo ottenuto significa che siamo solo all'inizio: «I risultati della nostra ricerca sono conformati e dimostrano che l'approccio al cioccolato fondante per affrontare la pressione alta è promettente e può essere oggetto di ulteriori ricerche».

Trattadosi di risultati ottenuti con studi su [redacted] limitato numero di persone vi è l'obiettivo di confermarne l'attendibilità con cui campione più vasto. L'obiettivo è proseguire gli studi per tentare di arrivare ad ottimizzare gli effetti del cioccato al fine di riuscire a trasformarlo nel garante dei valori medi della pressio[redacted] del sangue: 120 massima, 80 minima.

Ad arrivare ad una conclusione analoga a quella dell'Università di Colonia è stato un team di studiosi dell'Istituto nazionale di ricerca sul cibo e la nutrizione di Roma e dell'Università scozzese di Glasgow che hanno pubblicato [redacted] «Nature» una ricerca secondo la quale [redacted] differenza fra il cioccolato al latte e quello fondente dipende dal fatto che le proteine del latte impedisco[redacted] all'organismo di assorbire le sostanze antiossidanti contenuto nel cioccolato ovvero i flavonoidi, presenti anche in frutta e verdura. Ma da qui a dire che chiunque ha proble[redacted] di pressione può trovare nel cioccolato fondente la salutare bacchetta magica il passo è lungo.

Ad invitare alla cautela gli studiosi tedeschi, scozzesi ed italiani [redacted] Robert Eckel, presidente della commissione sul metabolismo e l'attività fisica dell'Associazione cardiaca americana, che ieri si è affrettato a mettere le mani avanti avvertendo che «non bisogna dimenticare [redacted] fatto che il cioccolato resta pur sempre del cioccolato per quanto riguarda la composizione dei grassi ed anche se il cacao può avere delle proprietà benefiche abbiamo sull'altro piatto della bilancia degli effetti calorici che possono annullare tali benefici». Ovvero: per riuscire ad abbassare la pressione è preferibile continuare a mangiare frutta e verdura per [redacted] proprietà naturali che contengono, ma si può cedere al cioccolato qualche volta, a patto che sia il più amaro possibile.


Ora la conferma arriva anche dagli scienziati: mangiare cioccolato fa bene alla salute

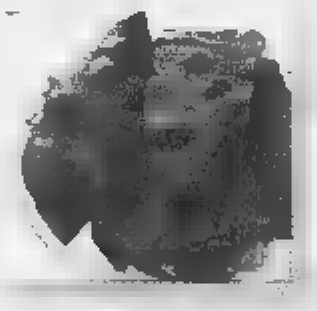
Unica controindicazione «Anche se il cacao ha delle ottime qualità, bisogna fare attenzione [redacted] non accumulare calorie»

### DIECI [illegible]ALVAVITA

**VINO**

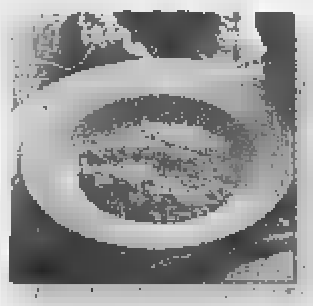
Nel vino oltre all'alcol etilico, ci sono i polifenoli, sostanze naturali che prevengono l'invecchiamento precoce. Da bere moderatamente sempre associato ai pasti: esercita un'azione protettiva dei tessuti. Il Resveratrolo e le Catechine sono antiossidanti che rinforzano le pareti delle arterie, specie delle coronarie, prevengono l'insorgenza dei tumori.

**CIOCCOLATO**



Oltre alla caffeina che stimola le cellule cerebrali quando si è stanchi, contiene polifenoli e sostanze che migliorano l'umore. Fra queste l'anandamide, che fa sopportare maggiormente il dolore e stimola la serotonina, ormone della gioia. Aiuta a produrre vasodilatazione e ad irrorare meglio cuore, muscoli e cervello. Previene la depressione.

**RISO**



Il riso contiene granuli di amido piccolissimi che facilitano la digestione. Apporta una buona quota di carboidrati complessi, che inducono una lenta secrezione dell'insulina, l'ormone che quando è presente in eccesso nel sangue, fa ingrassare e ci abbatte fisicamente, perché brucia tutti gli zuccheri, abbassando la glicemia.

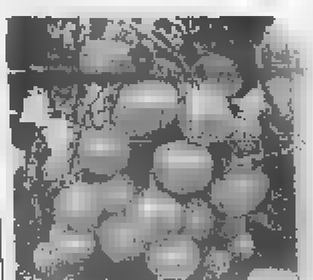
**OLIO [redacted]**

Scegliere di condire con l'olio extravergine di oliva, significa porre le basi per aumentare la Vitamina E nel sangue e triplicare la capacità delle cellule di difendersi da un invecchiamento precoce, allungando la vita. Si previene l'insorgenza di infarti cardiaci e di trombosi grazie alla presenza di sostanze antiossidanti e polifenoliche.

**PESCE**

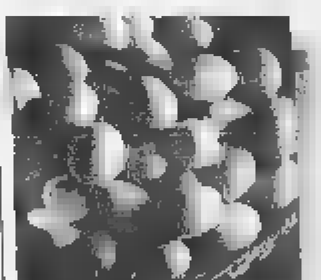
Le acciughe contengono molti acidi grassi polinsaturi, detti della serie OMEGA-3, che combattono e prevengono le trombosi e gli ictus perché agiscono sulla minore aggregazione delle piastrine del sangue e lo fluidificano costantemente. Le proteine nobili e la Vitamina B12, sono utili nelle anemie.

**POMODORO**



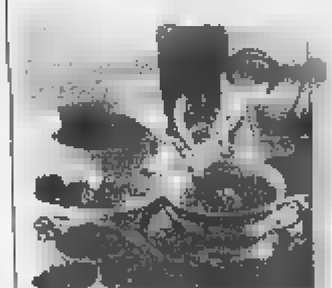
Irrinunciabile nell'alimentazione come tutte le verdure: il pomodoro apporta buoni caroteni, come il Licopene che previene l'insorgenza dei tumori della prostata. Contiene, inoltre altri antiossidanti che proteggono la vista, il cuore, il polmone e il fegato.

**UOVA**



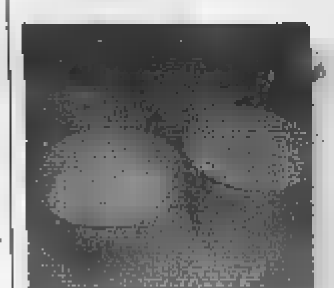
Fonte delle migliori proteine nobili, di origine animale. Molti temono che possano fare male al fegato, ma non è così: contengono all'interno di queste proteine, tanti amminoacidi che salvaguardano le cellule di questa ghiandola. Deve limitarne l'uso solo chi soffre di eccesso di colesterolo nel sangue

**TE' VERDE**



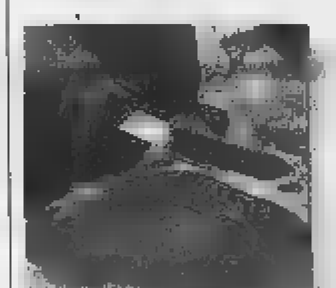
E' anche detto «tè non fermentato» perché le sue foglioline, essiccate, sono sottoposte a trattamento termico che non le fa fermentare. Ricco di polifenoli, ottimi antiossidanti: allungando la vita delle cellule. Contiene inoltre l'Epigallocatechina gallato, che previene i tumori.

**YOGURT**



Derivato del latte, apporta un'ottima dose di proteine nobili e grazie ai bacilli lattici aiuta la flora batterica a rimettersi in equilibrio dopo infezioni e uso di antibiotici. Contiene pochissimo colesterolo, una buona dose di Vitamina B12 e Caseomorfine che aiutano a sopportare meglio il dolore.

**CARNE MAGRA**



La carne magra, rossa o bianca, apporta un'ottima dose di ferro di tipo Eme, cioè di quella qualità che viene quasi tutta assorbita. Serve molto durante la fase della crescita corporea dei bambini, agli sportivi e agli anziani, specie se soffrono di carenza di anticorpi.

**LOTTO** CONCORSO N. 69

MERCOLEDI' 27 AGOSTO 2003

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 1 | 24 | 10 | 41 | 75 |
| Cagliari | 46 | 75 | 58 | 66 | 7 |
| Firenze | [redacted] | [redacted] | 22 | 8 | [redacted] |
| Genova | 18 | 81 | 33 | 51 | 28 |
| Milano | 64 | 74 | 59 | 36 | 66 |
| Napoli | 77 | [redacted] | 71 | 53 | 82 |
| Palermo | 22 | 81 | 75 | 28 | 89 |
| Roma | 77 | [redacted] | 56 | 52 | 59 |
| Torino | [redacted] | 12 | 88 | 8 | 48 |
| Venezia | 21 | 34 | 68 | 33 | 30 |

**SUPEREN[redacted]O**

1 - 8 - 22 - 28 - 64 - 77
Numero Jolly 21

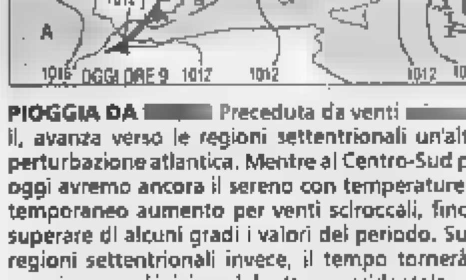
Montepremi
€ 6.688.663,87

Nessun 6
Jackpot € 5.568.645,57

Nessun 5+1
Jackpot € 2.792.680,04

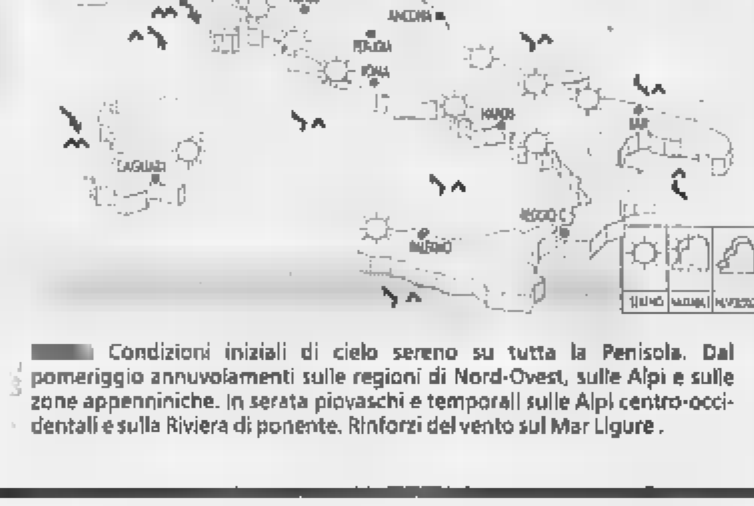
| | Punti | € |
|---|---|---|
| Ai 37 | 5 | 36.154,94 |
| Ai 3.988 | 4 | 335,43 |
| Ai 149.152 | 3 | 8,96 |

### IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI




**PIOGGIA DA [redacted]** Preceduta da venti [redacted] il, avanza verso le regioni settentrionali un'altra perturbazione atlantica. Mentre al Centro-Sud per oggi avremo ancora il sereno con temperature in temporaneo aumento per venti sciroccali, fino a superare di alcuni gradi i valori del periodo. Sulle regioni settentrionali invece, il tempo tornerà a peggiorare, ad iniziare dal settore occidentale.

**Tendenza per dopodomani.** Parziali schiarite sul Piemonte e sulla Riviera di ponente, dove nel pomeriggio torneranno le nuvole. Tempo perturbato al Nord e parte del Centro con piovaschi e temporali.



[redacted] Condizioni iniziali di cielo sereno su tutta la Penisola. Dal pomeriggio annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest, sulle Alpi e sulle zone appenniniche. In serata piovaschi e temporali sulle Alpi centro-occidentali e sulla Riviera di ponente. Rinforzi del vento sul Mar Ligure.

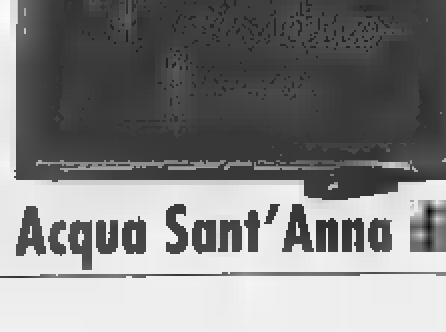
[redacted]. Condizioni di diffuso maltempo su tutte le regioni settentrionali e sull'alta Toscana con piogge locali anche a carattere temporalesco, con rischio di nubifragi sulla Versilia, su Lombardia e su Veneto. Dal pomeriggio maltempo anche su Emilia Romagna, Marche e Umbria.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 17 | 24 | Bologna | 21 | 35 | Bari | 20 | 28 |
| Bolzano | 16 | 33 | Firenze | 21 | 34 | Napoli | 19 | 31 |
| [redacted] | 21 | 34 | Pisa | 21 | 30 | Potenza | 18 | 27 |
| Trieste | 22 | 29 | Ancona | 19 | 33 | S. M. Leuca | 20 | 27 |
| Venezia | 19 | 30 | Perugia | 16 | 32 | Reggio C. | 23 | 32 |
| Milano | 21 | 35 | Pescara | 17 | 31 | Palermo | 25 | 30 |
| Torino | 18 | 31 | L'Aquila | 13 | 27 | Catania | 24 | 34 |
| Cuneo | 18 | 28 | Roma Ciamp. | 19 | 32 | Messina | 24 | 31 |
| Genova | 23 | 30 | Roma Fium. | 18 | 30 | Alghero | 21 | 33 |
| Imperia | 23 | 28 | Campobasso | 16 | 27 | Cagliari | 24 | 36 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DEL 29 AGOSTO)

| | min | [redacted] | | | [redacted] | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 12 | 18 | piovaschi | Lisbona | 17 | 25 | parz. nuv. |
| Atene | 24 | 35 | sereno | Londra | 9 | 21 | piovaschi |
| Bangkok | 26 | 34 | piovaschi | Los Angeles | 21 | 31 | parz. nuv. |
| [redacted] | 9 | 16 | piovaschi | Madrid | 14 | 26 | parz. nuv. |
| Bruxelles | 11 | 17 | piovaschi | Montecarlo | 17 | 27 | parz. nuv. |
| Bucarest | 15 | 32 | sereno | Montreal | 10 | 26 | parz. nuv. |
| Budapest | 18 | 29 | piovaschi | Mosca | 10 | 17 | parz. nuv. |
| Buenos Aires | 4 | 16 | [redacted] | New York | 21 | 28 | parz. nuv. |
| Copenaghen | 9 | 18 | piovaschi | Parigi | 11 | 18 | piovaschi |
| Dublino | 8 | 16 | parz. nuv | Pechino | [redacted] | 27 | parz. nuv. |
| Francoforte | 11 | 16 | pioggia | Praga | 11 | [redacted] | nuvoloso |
| Gerusalemme | 20 | 30 | sereno | Rio de Janeiro | 18 | 21 | piovaschi |
| Ginevra | 13 | 23 | pioggia | Sofia | 19 | 33 | sereno |
| Helsinki | 8 | 14 | parz. nuv. | Sydney | 8 | 19 | sereno |
| Il Cairo | 24 | 35 | sereno | Tokyo | [redacted] | [redacted] | parz. nuv. |
| Istanbul | 22 | 31 | sereno | Varsavia | 11 | 24 | piovaschi |
| Johannesburg | 6 | 21 | sereno | Vienna | 17 | 28 | temporale |



**CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI**

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i [redacted] mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.50[redacted] mg/l). Il residuo fisso [redacted] Sant'Anna è pari a [redacted] milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

| Acqua | Residuo fisso mg/l |
|---|---|
| Sant'Anna | 39 |
| Levissima | 75,5 |
| Panna | 137 |
| Vera | 160 |
| Rocchetta | 179 |
| San Benedetto | 250 |
| Vitasnella | 390 |
| Boario | 621 |
| Uliveto | 890 |
| Sangemini | 899 |
| Lete | 915 |
| San Pellegrino | 1074 |
| Ferrarelle | 1279 |

**Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

www.santanna.it

CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI

Lezione n. 3

Il residuo fisso, generalmente espresso per convenzione in milligrammi per litro, è l'insieme dei sali minerali presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro (1 litro = 1 dm³) per acque a 180 °C.
La classificazione delle acque minerali è molto varia e può differire da Stato a Stato. In Italia si distinguono quindi le acque minerali in base al loro residuo fisso:
- residuo fisso non superiore ai 50 mg/l: oligominerali (non superiore a 500 mg/l);
- residuo fisso compreso tra i 500 e i 1.500 mg/l: acque di sali minerali (oltre i 1.500 mg/l: acque ricche di sali minerali).
Il residuo fisso di Sant'Anna pari a 39 milligrammi è un'acqua particolarmente indicata per chi vuole seguire

| | mg/l |
|---|---|
| Sant'Anna | 39 |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 160 |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| Vitamina [illegible] | 390 |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 850 |
| [illegible] | 899 |
| [illegible] | 915 |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 1.379 |




Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
• Telefonate al nr. 011.8159505
• Mandate un fax al nr. 011.8132038
• Scrivete un'email all'indirizzo [illegible]@santanna.it
• Andate al sito www.santanna.it

# QUANDO IL VIDEOGIOCO SI FA DURO.

Sei un fenomeno dei videogame?
Usa l'Adsl per giocare sul serio.

Il kit per internet veloce con carta prepagata.
Alice Ricaricabile è la prima Adsl prepagata e facile da usare. Puoi giocare in rete con chi vuoi, ma anche scaricare MP3, Mpeg ed e-mail, fare shopping o banking on line sfruttando tutta la velocità dell'Adsl. Il kit di Alice Ricaricabile è tuo con 100 euro e comprende il cd autoinstallante, il modem Adsl gratuito per i primi 3 mesi (dopo il terzo mese, salvo disdetta del cliente da comunicare almeno 15 giorni prima della scadenza del periodo gratuito il noleggio del modem è di 3 euro mensili), 2 filtri Adsl e 25 ore di traffico prepagato. Il credito è valido per 3 mesi dall'effettiva attivazione della linea Adsl. Esaurito il credito, per continuare a navigare ti basterà acquistare Alice Ricarica, la prima card prepagata con 25 ore di traffico a soli 50 euro. L'attivazione di 154,60 euro è gratis fino al 30 settembre 2003. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per saperne di più e verificare se la tua città è coperta dal servizio chiama il 187, vai in un Punto 187, in un punto vendita autorizzato o clicca su www.alicedsl.it.

Alice

Vieni nei negozi PUNTO 187 o nei punti vendita autorizzati

TELECOM

L'ULTIMA DISCENDENTE DELL'ARMATORE

# Athina mette in vendita i beni di casa Onassis

Taglio netto con il passato per la diciottenne che ha ereditato la fortuna del magnate greco. Ha ceduto la villa di famiglia a Saint Moritz a un ricco milanese

Athina Onassis insieme al padre Thierry Roussel

**Aristotele Onassis** nasce nel 1906. E muore nel 1975 Nel 1946 sposa **Athina Livanos**, detta Tina, rampolla di un'altra famiglia di armatori greci. Divorziano nel 1960. Tina Onassis muore nel 1974

**Aristotele e Tina** hanno due figli: **Alexander** nato nel 1949 e morto nel 1973 in un incidente aereo e **Christina** nata nel 1950 e morta nel 1988 in Argentina, nella vasca da bagno di casa di un amico, per abuso di droghe e alcol.

**Nel 1984 Christina** sposa in quarte nozze **Thierry Roussel**, figlio di industriali farmaceutici parigini. Thierry e Christina divorziano nel 1987. Thierry nel 1988 sposa la ex top model svedese Gaby Landhage

**Nel 1985** [illegible] avuto una figlia, **Athina**. La giovane erediterà oggi vive tra Svizzera e Francia assieme al padre. E' sentimentalmente legata a un fantino brasiliano, Alvaro Alfonso de Miranda Neto, dieci più anziano di lei, sposato con un figlio.

**Chiara Beria** Argentine

La più ricca ragazza del mon[illegible] vuole tagliare i ponti con i ricordi del passato. Athina Roussel Onassis, unica discendente del magnate greco Aristotele, ha venduto la villa della sua famiglia a Saint Moritz con tanto di mobili, quadri e proprio tutti gli arredi ad un per ora ignoto ricco signore milanese. Il prezzo di base della trattativa, secondo alcune fonti di Lugano, [illegible] 14 milioni di franchi svizzeri. Una cifra neppure così tanto alta vista la bellezza della villa e la posizione, al Suvretta, nella zona più prestigiosa di Saint Moritz.

Con questa operazione immobiliare (Athina avrebbe dato mandato di vendere anche l'Hôtel Particulier del [illegible] a Parigi) si apre un nuovo capitolo della saga Onassis. Lo scorso gennaio Athina ha compiuto diciotto anni e con la maggiore età è terminato il regime di sorveglianza del patrimonio da parte dell'autorità tutelare. L'ultima Onassis (così si intitola un libro dedicato alla giovane da due scrittori inglesi, Chris Hutchins e Peter Thompson) è entrata così in possesso di un pa[illegible] stimato tra i 2 miliardi e gli [illegible] milioni di dollari. Solo una parte della fortuna Onassis. Tra [illegible] anni Athina potrà prendere il controllo [illegible] che della Fondazione Onassis che gestisce beni e attività per altri 2 miliardi di euro. Una ragazza tutta d'oro, ma riuscirà a sfuggire l'ombra nera che ha p[illegible] la storia della [illegible] famiglia?

La giovane erediterà insieme ad un amico della scuola di equitazione (FOTO GRAZIA NERI)

La figlia di Christina e di Thierry Roussel a gennaio è entrata in possesso di 2 miliardi di euro, la prima tranche del patrimonio

Dopo un'infanzia nel segno della discrezione la saga familiare continua E le cronache rosa parlano di un nuovo amore con un fantino brasiliano

Quelle degli Onassis è una [illegible] tragedia greca tra lotte di potere, storie di amore e di morte. La madre di Athina, Christina Onassis, ricchissima e infelice, dopo la separazione dal padre di Athina, il francese Thierry Roussel, fu trovava morta in una [illegible] da bagno a Buenos Aires quando la bambina aveva solo [illegible] anni. L'unico figlio maschio dell'armatore, Alexander, morì in un incidente d'aeroplano. E del potente Aristotele, l'uomo che aveva costruito un enorme impero dal nulla, l'amico di Winston Churchill, il brutto ma carismatico multimiliardario che aveva lasciato la moglie Tina Livanos, figlia di un altro armatore greco per Maria Callas e spezzato il cuore della divina per sposare Jacqueline Kennedy, non è rimasto altro che la tomba accanto ai figli nell'isola di Skorpios e una montagna di soldi. Baby viziatissima (si dice che all'età di un anno Athina possedeva un guardaroba di abitini firmati Dior e una Ferrari Testarossa in miniatura del valore di 300 milioni), la piccola Onassis dopo la morte della madre andò a vivere in Svizzera a Lussy-sur-Morges con il padre, la matrigna, una bionda svedese e tre fratellini.

Un'infanzia trascorsa sotto il segno della discrezione; delle controversie tra il padre e i tutori che amministravano il tesoro di Athina; e molto sport, soprattutto l'equitazione. Ma qui la saga ricomincia: a pochi mesi dal fatidico giorno del [illegible] compleanno Athina incontra un bel cavaliere brasiliano, sposato, con una figlia, Alvaro Alfonso Mirando Neto detto «Doda». E la gi[illegible] si innamora, va in Brasile, compare nelle foto più bionda, più magra, [illegible] nella mano con Doda. Seguono dichiarazioni sdegnate della moglie di lui, Sibele Doras, una ex indossatrice anche lei brasiliana: «Mio marito mi ha lasciato per i miliardi di Athina». Probabile. E così già [illegible] suo primo amore l'ultima Onassis diventa come suo nonno, come sua madre, un personaggio da rotocalco rosa. Festeggia a Saint Moritz, lontano dal padre, i diciott'anni e poi dà mandato di vendere tutto. Pare che tra l'altro voglia con il suo Doda fare un allevamento di purosangue e gareggiare alle olimpiadi di Atene, immagino con la squadra della Grecia. Auguri. Intanto ad aver fatto un buon affare è il misterioso investitore milanese. Dal fascino levantino di Onassis [illegible] danè di casa nostra, così vanno i tempi. Circolano alcuni nomi sui possibili nuovi proprietari di Villa Onassis a Saint Moritz, ma per ora [illegible] certezza. Un po' [illegible] pazienza. Con l'inizio della stagione invernale chi ha comprato anche il letto dove dormiva Jackie O. vorrà farlo sapere, altrimenti che gusto c'è?

---

[illegible] Cantarella partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia [illegible] la scomparsa del

PROFESSOR

**Lamberto Jona Celesia**

— Torino, 28 agosto 2003.

Giulio e Celti Crosetto con Vito e Alessandra, Mara e Gianluca sono affettuosamente vicini a Giovannella, Luciana, Lionello e familiari tutti, nel ricordo di molti momenti [illegible] con l'indimenticabile amico

**prof. Lamberto Jona Celesia**

— Torino, 27 agosto 2003.

Praxi S.p.A. prende parte al grande dolore della famiglia Jona Celesia.

L'Università di Torino partecipa [illegible] profondo cordoglio la scomparsa del

**prof. Lamberto Jona Celesia**

già professore associato presso la Facoltà di Economia e ne ricorda la figura di studioso illustre.

— Torino, 27 agosto 2003.

Niccolò Caissotti di Chiusano ricorda il caro amico

PROFESSOR

**Lamberto Jona Celesia**

compagno di scuola e di università e partecipa al dolore della famiglia per la sua prematura scomparsa.

— Torino, 27 agosto 2003.

Mario Del Sarto e Giuseppe Floridia partecipano commossi al dolore della famiglia.

Luigi Quaranta, con [illegible] i Collaboratori dello Studio, partecipa profondamente al dolore del prof. Lionello Jona e famiglia per la perdita del fratello

**prof. Lamberto Jona Celesia**

— Torino, 27 agosto 2003.

Ital[illegible] e Gabriella Bocchino, Giancarlo e Stella Buontempo sono vicini in questo momento con affetto all'amica Lorenza per la perdita del padre LAMBERTO.

Gianni e Andrea Scagliarini con i loro [illegible] miliari ricordano il caro cugino, amico generoso

**prof. Lamberto Jona Celesia**

e sono vicini a Giovannella, Lorenza e Lionello.

— Bologna, 28 agosto [illegible].

Il Presidente, il Consiglio di [illegible] zione, il Consiglio di Indirizzo, il Collegio Sindacale, il Segretario Generale della Fondazione Crt partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

**Lamberto Jona Celesia**

— Torino, 27 agosto 2003.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. partecipano al grave lutto del prof. Lionello Jona Celesia per la [illegible] parsa del caro fratello LAMBERTO.

— Torino, 27 agosto 2003.

Riccardo Rota [illegible] lo Studio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

**Lamberto Jona**

— Torino, 28 agosto 2003.

Paolo Emilio e Carla Ferreri con i familiari piangono il caro LAMBERTO.

Lo Studio Legale Ferreri prende parte al dolore della famiglia.

Mario e Falvia Pia con Professionisti e Collaboratori tutti dello Studio, partecipano al dolore [illegible] famiglia Jona con rimpianto e commozione per la perdita del caro amico

**prof. Lamberto Jona Celesia**

— Torino, 27 agosto 2003.

Andreina Giusti, Carlo e Marinella Botta, Cesare e Daniela Giordanengo piangono l'amico [illegible].

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale di Dexia Crediop S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

**Lamberto Jona Celesia**

presidente del Collegio Sindacale della Società

— Roma, 27 agosto 2[illegible].

Alessandro e Giampaolo Acerbi, Dirigenti e Dipendenti della Acerbi-Viberti SpA partecipano [illegible] al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. Lamberto Jona Celesia**

Vice Presidente della Società

— Torino, 27 agosto [illegible].

Angelo e Cristiana Benessia partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. Lamberto Jona Celesia**

— Torino, 27 agosto 2003.

Guglielmo Pradelli ricorda [illegible] stima il PROFESSORE.

La famiglia Tarditi [illegible] mossa partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

PROF. DOTT.

**Lamberto Jona Celesia**

— Borgosesia, 28 agosto 2003.

Dirigenti e Maestranze dell'Impresa Lauro S.p.A. partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'illustrissimo

PROF. [illegible].

**Lamberto Jona Celesia**

— Borgosesia, [illegible] agosto 2003.

Mario e Giuseppina Alemani partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. Lamberto Jona Celesia**

— Torino, 27 agosto 2003.

Le famiglie Coletti Bono si uniscono al dolore per la scomparsa del

**prof. Lamberto Jona**

— Torino, 25 agosto 2003.

Marcello Tardy ricorda con affetto LAMBERTO, amico dall'infanzia, partecipando commosso al dolore dei suoi cari.

Vittorio e Myrta commossi partecipano al dolore dei familiari del dottor professor

**Lamberto Jona**

— Montecarlo, 27 agosto 2003.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Società Editrice Umberto Allemandi & C. partecipano con sentita commozione al dolore della famiglia Jona Celesia.

Massimo Aruga, Sergio Duca e Roberto Giacometti anche a [illegible] della Pricewaterhousecoopers Spa partecipano al lutto per la scomparsa del

**prof. Lamberto Jona Celesia**

— Torino, [illegible] agosto 2003.

Vittoria Pasteris partecipa al grande dolore di Lionello e della famiglia.

La Direzione ed i Dipendenti della Leasimpresa Spa esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del

**prof. Lamberto Jona Celesia**

già Presidente del Collegio Sindacale della Società.

— Torino, 25 agosto 2003.

Il Presidente [illegible] Roberto Vitale, il Vice Presidente Paolo Mieli, l'Amministratore Delegato Maurizio Romiti, il Direttore Generale Gaetano Mele, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i Dipendenti di RCS MediaGroup partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

**Lamberto Jona Celesia**

— Milano, 27 agosto 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti del Gruppo GFInet partecipano con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE

**Lamberto Jona Celesia**

— Milano, 27 agosto 2003.

Salvatore Ligresti partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

PRO[illegible]

**Lamberto Jona Celesia**

— Milano, 27 agosto 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Fondiaria-Sai prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

**Lamberto Jona Celesia**

— Torino, 27 agosto 2003.

Il Consiglio di Amministrazione di Villa Cristina Spa partecipa al dolore del prof. Lionello per la scomparsa del fratello

**prof. Lamberto Jona**

— Torino, 27 agosto 2003.

Partecipiamo affettuosamente al vostro dolore per la perdita del caro LAMBERTO. Gilberto Rossana e figli.

Gianni, Italo, Cici ricordano con tanto affetto il caro amico LAMBERTO.

E' mancato

**Carlo Caselli**

uomo buono e generoso. La famiglia lo ricorda con affetto e amore. Si ringrazia l'equipe dei medici dell'Istituto Oncologico di Candiolo e l'Associazione F.A.R.O. Funerali giovedì 28 alle ore 11,30 parrocchia Assunzione di Maria Vergine

— Torino, 27 agosto 2003
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

Per sempre. Ida.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Bulgari**

segretario comunale

Con grande tristezza lo annunciano la moglie Francesca Patrito, i figli Mariangela con Gianfranco, Corrado con Carla, gli adorati nipoti, il fratello Giuseppe, la sorella Madre Teresa, lo zio Mario, cognate e cognati, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Gallo Grinzane venerdì [illegible] agosto alle ore 10.

— Gallo Grinzane, 27 agosto 2003.

I cugini Mari, Gian, Piero, Beppe, Nico con le rispettive famiglie, affranti per la scomparsa [illegible] caro MARIO si stringono nel dolore a Franca, Mariangela, Corrado, Teresa, Bepi e familiari tutti.

— Milzano-Cigole (Bs), 28 agosto 2003.

Gianni Bulgari unito al dolore di tutti i famigliari ricorda con affetto il [illegible] nipote

**Mario Bulgari**

— Cigole (Bs), 28 agosto 2003.

Bruno con Graziosa Marco e Andrea partecipa con profonda commozione al dolore per la morte del caro cugino

**Mario Bulgari**

— Pisogne (Bs), 28 agosto 2003.

E' mancato

**Alessandro Poggio**

Lo [illegible] la moglie Letizia Mara, la figlia Federica, papà, mamma, suoceri e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. alle [illegible] 14,30 nella chiesa parrocchiale di Castello di Annone (At).

— Torino, 26 agosto 2003.

Fabio e famiglia si stringono con affetto a Federica e ai suoi cari.

E' mancata

**Maria [illegible] ved. Bertoglio**

anni 92

Ne danno l'[illegible] Edvige Cavasio, Carlo Giardino e parenti t[illegible]. Funerali giovedì [illegible] ore 9 parrocchia San Gioacchino.

— Torino, 26 agosto 2003.
O.F. Aba 011 2053228

E' mancato

**Domenico Cardone**

anziano La Stampa
di anni 71

L'annunciano la moglie Secondina, i figli Giovanni, Pierguiseppe e Maura con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Balangero venerdì 29 corr [illegible] 10 dall'abitazione (via Fraschetti, 78).

— Balangero, 27 agosto 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della [illegible] miglia per la scomparsa dell'ex dipendente

**Domenico Cardone**

— Torino, 27 agosto 2003.

I Seniores «La Stampa» ricordano il [illegible].

Troppo presto ci ha lasciati

**Federico Macchiotti**

Direttore Sicurezza Crt in quiescenza

Lo annunciano la moglie Vincenza, i figli Oriana con Paolo e Dino con Monica, i cognati, i cugini Claudio, Bruno e Riccardo, parenti tutti. Funerali venerdì 29 agosto ore 11,30 parrocchia Maria Regina delle Missioni.

— Torino, 27 agosto 2003.
O.F. San Paolo Sas - Tel. 011 3853017

La famiglia Agostini partecipa al profondo dolore della famiglia Macchiotti.

Zie e cugini tutti profondamente colpiti partecipano al dolore della mamma Tina e della moglie Franca [illegible] la scomparsa [illegible] caro

**Alda Chirico**

— Torino, 27 agosto 2003.

Cristianamente è mancata

**[illegible] Pezzano in Girardi**

Ne danno il triste annuncio il marito Giro[illegible], i figli e parenti tutti. Funerali in Cavour venerdì 29 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. Dopo la funzione religiosa la cara salma p[illegible] à per il Tempio Crematorio di Torino.

— Cavour, 26 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei [illegible]

**Cesare Trossarello**

Anziano Dirigente FIAT

[illegible] danno il triste annuncio i figli Alberto con Carla e Virginia, Marina con Fabrizio e Gaia. Funerali venerdì 29 agosto ore 17 parrocchia Sant'Andrea in Savigliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 2003.

E' mancata

**Maria Guglielminotti Carlinet ved. Belletti**

anni 90

L'annunciano: i figli Margherita, [illegible] e Lorenzo e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 29 c.m. alle ore 9 Chiesa Madonna di Campagna.

— Torino, 27 agosto 2003.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

COMM. RAG.

**Giovanni Sartirana**

1° dirigente nelle dogane a.r.

Lo annunciano la moglie, i figli [illegible] le rispettive famiglie e nipoti tutti. Si ringraziano il dott. Marchi, il prof. Pagliardi, il dott Gennuso e personale tutto. Funerali venerdì 29 corr ore 8. [illegible] parrocchia La Pentecoste. S. Rosario oggi 28 corr ore 18,30 in parrocchia. Offerte ricerca sul cancro.

— T[illegible], 27 agosto 2003

E' mancato all'affetto dei [illegible]

**Cono Del Core**

anni 79

[illegible] annunciano addolorati la moglie Barbara, i figli Graziano, Rosanna e Franca con le rispettive famiglie, la sorella, i nipoti Valentina, Luigi, Chiara, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Reparto Rianimazione ospedale Giovanni Bosco di Torino. Funerali venerdì [illegible] ore 10 parrocchia Speranza, via Chatillon. La presente è partecipa[illegible] e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 2003.

La famiglia Siracusa partecipa [illegible] vostro dolore.

Emanuele Luciana Cristina partecipano commossi.

Ci ha lasciato

**dr. Drago Obersnel**

Lo ann[illegible] la moglie Adriana, i figli Luca con Anna, Mara con Lucka Lorenzino, sorelle, Jorio Biby Maddalena nonna bis, famiglia Ganglio. Funerali 29/8 ore 8,30 cappella Mauriziano.

— Torino, 26 agosto 2003

## ANNIVERSARI

2001 2003

**Renzo Hertel**

Sei sempre con me Lina.

1990 2003

N.H. PROF. DR.

**Theo de Nunno**

Nel ricordo di sempre.

1950 2003

**[illegible] Cesare Pianelli**

Sei sempre con noi.

[illegible] 2003

**ing. Umberto Santoro**

Sempre nei cuori [illegible] Maria e dei tuoi cari.

[illegible] 2003

**Sergio Beltramino**

Teneramente ricordato.

2002 20[illegible]

**geom. Mario Camera**

[illegible] e mi, sempre Piera, Laura e Marco S. Messa sabato 30 agosto ore 18 parrocchia Maria Madre della Chiesa.

1990 2003

**Carlo Moglia**

Ricordandoti. Tua moglie Carla.

**geom. Luciano Gariglio**

A un mese dalla perdita di papà morto in Argentina dopo 40 anni di lavoro, il figlio Daniele con Brigitte e conoscenze tedesche lo ricordano come padre esemplare buon amico e imprenditore affermato

— Cordoba, [illegible] agosto 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

**Sportelli PK. Via Roma, [illegible] (Salone La Stampa)**
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
**Tel. 011 [illegible]**

**Sportelli PK. Via Marenco, 32**
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato [illegible] 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
**Tel. 011 6665258**

**Acquisizione telefonica adesioni** (solo privati):
**011.65.48.711** Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
**011.66.65.280** Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

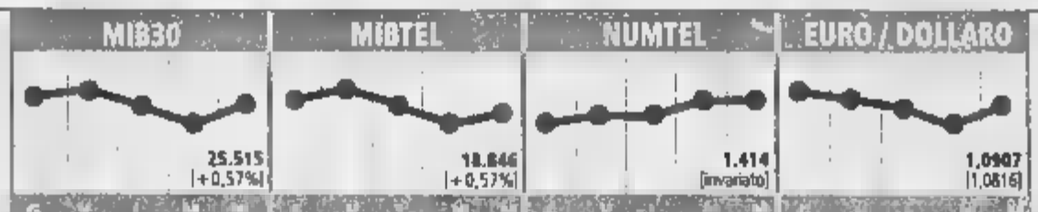
IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa



IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

## Telecom e Philips nella banda larga

Telecom Italia e Royal Philips Electronics promuoveranno insieme lo sviluppo del mercato della banda larga. Le due società, si legge in una nota di Telecom Italia, hanno siglato un «accordo commerciale per lo sviluppo e la promozione congiunta del mercato italiano della banda larga, delle wireless domestiche, degli apparecchi di rete e di altri servizi. L'accordo si aggiunge a quelli già siglati da Philips con Kpn, Telefonica, Bt e Belgacom.




## Risparmi e più valore per Euphon

Il gruppo Euphon, che opera nel settore della produzione televisiva e multimediale, ha chiuso il primo semestre 2003 con un valore della produzione consolidato pari a 57,8 milioni di euro (54,4 al 30 giugno 2002), in aumento del 6,3% rispetto allo stesso periodo 2002. Il risultato netto è negativo per 3,7 milioni di euro (-2,9 milioni al 30 giugno 2002). La riorganizzazione della società ha portato nel semestre a un risparmio dei costi di circa 2,2 milioni di euro.

IL NUMERO UNO DELLA COMMISSIONE: NESSUNA ALTERNATIVA AL PATTO

# Appello di Prodi all'Europa «Riforme, riforme e riforme se volete crescere ancora»

Incontro a Bruxelles con il premier francese Raffarin che promette «Il deficit rientrerà nel 2006. Quest'anno la riforma previdenziale»

**Maria Maggiore**
BRUXELLES

L'obiettivo della zona euro resta il pareggio dei bilanci pubblici perché solo un'economia sana e stabile può attirare investimenti e rimettere in moto la crescita terribilmente stagnante nel nostro continente. Ma per far ripartire la crescita la parola d'ordine ormai in Eurolandia è «riformare, riformare, riformare», per ottenere dei risultati di lungo periodo e non solo dare brevi boccate d'ossigeno ai conti pubblici con azioni «una tantum» destinate l'anno successivo a provocare un nuovo innalzamento del deficit.

Il monito viene da Romano Prodi che ieri si è trovato nella difficile posizione di ricordare al premier francese Jean-Pierre Raffarin, in visita alla Commissione europea, i doveri di Parigi rispetto al Patto di stabilità, nonostante la Francia viaggi verso una crescita quasi zero per il 2003. «Oggi non vi sono alternative all'applicazione delle norme del Trattato», ha ricordato Prodi al termine della colazione di lavoro con il primo ministro francese. «Un maggior disavanzo non ha dato vantaggio ad alcun Paese negli ultimi due anni di rallentamento economico e io credo - ha continuato Prodi - che anche in futuro il disavanzo non è di aiuto alla crescita».

Per nutrire la ripresa delle nostre riformare, ma anche «incrementare gli investimenti, privilegiando quelli privati e quelli tecnologicamente avanzati. Il rilancio dell'economia sarà la priorità europea dei prossimi sei mesi al pari del della Conferenza intergovernativa. Su questo si sono trovati d'accordo sia Prodi sia Raffarin, entrambi convinti che bisogna investire nella ricerca arrivando - perché no - a eliminarla dal computo dei disavanzi pubblici.

Ma sul fronte del deficit il messaggio dell'esecutivo comunitario è chiaro: nessuno può transigere sul rigore di bilancio richiesto dal Patto di stabilità, neppure la seconda di Eurolandia dopo la Germania, altrimenti ne va della salute dell'euro per i prossimi anni. Certo, il Patto deve essere rispettato «con la massima flessibilità possibile, ma la flessibilità va applicata nei due sensi, ovvero come cooperazione reciproca».

Un incontro delicato quello tra Prodi e Raffarin. Ognuno si aspettava rassicurazione dall'altro. I conti di Parigi vanno sempre peggio, aggravando la procedura di deficit eccessivo già aperta dai Quindici contro la Francia. Secondo le stime d'autunno del Fondo monetario internazionale - di cui sono state pubblicate alcune indiscrezioni - il disavanzo francese sarà vicino al 4% del prodotto interno lordo nel 2003 e il 3,5% nel 2004. La crescita dovrebbe fermarsi allo 0,5% (contro l'1,2 % delle stime di primavera). Se i dati verranno confermati, Parigi sarà costretta l'anno prossimo a misure draconiane per far rientrare il suo deficit strutturale. Pena le dure sanzioni previste dal Patto di stabilità.

Al palazzo Breydel, quartier generale dell'esecutivo Ue, tutti si aspettavano quindi qualche rivelazione da parte di Raffarin sul modo in cui Parigi intende far rientrare il deficit l'anno prossimo. Soprattutto perché il 3 ottobre scadono i quattro mesi concessi dai ministri dell'Economia dei Quindici alla Francia per prendere misure concrete volte a ridurre il deficit entro l'anno successivo.

Invece il premier francese ha preferito glissare sul disavanzo, ricordando comunque gli impegni presi con i partner europei di riduzione del deficit strutturale almeno dello 0,5% nel 2004. Raffarin, parlando ai giornalisti al termine dell'incontro con Prodi, si è concentrato sulle riforme che il governo intende portare avanti nei prossimi anni per rilanciare la crescita: quest'anno le pensioni, il servizio sanitario nel 2004 e la riforma della pubblica istruzione nel 2006. E quando il deficit tornerà sotto il tetto del 3%? Risposta: «Prima dobbiamo far ripartire la crescita, il disavanzo pubblico rientrerà nei limiti entro i prossimi tre anni». Le priorità per Parigi restano la crescita e l'occupazione, la riduzione del disavanzo pubblico seguirà. Raffarin ha molto insistito sulla speranza che la ripresa della crescita aumenti le entrate fiscali riducendo così il deficit.

Ma se il 3 ottobre prossimo la Francia non fornirà alla Commissione i dettagli sulle misure prese e da intraprendere per ridurre il deficit, Bruxelles invierà a Parigi seconda raccomandazione più dettagliata. Poi resterà tutto il 2004 per riportare i conti in regola, almeno sotto il campanello d'allarme 3% del rapporto deficit-Pil. Altrimenti si aprirà la strada alle sanzioni.

### COS'E'

Varato dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea con la Risoluzione di Amsterdam del 17 giugno 1997. Impegna i 15 Stati dell'Unione Europea

### GLI IMPEGNI

1. Nel medio periodo: raggiungere l'obbiettivo «close to balance» (saldo di bilancio prossimo a pareggio o in attivo)
2. In ogni bilancio annuale non prevedere od ottenere un disavanzo oltre:
   - 3% del Pil nel caso del deficit annuale salvo situazioni eccezionali e temporanee con uno sforamento limitato del tetto
   - 60% del Pil per il debito accumulato dalle pubbliche amministrazioni, salvo che si stia riducendo in modo apprezzabile
3. Rendere pubbliche le Raccomandazioni del Consiglio
4. Correggere i disavanzi eccessivi non appena si manifestino e, in ogni caso, dopo le Raccomandazioni del Consiglio

«RISPETTARE IL PATTO DI STABILITA'»

## Fmi: crescita dimezzata per l'Italia

Washington rivede le stime, tutti in discesa meno il Giappone

WASHINGTON

Il Fondo monetario internazionale sta rivedendo le proprie previsioni economiche mondiali: le nuove proiezioni saranno presentate il 18 settembre, a Dubai dal capo economista del Fondo Kenneth Rogoff, all'ultima apparizione nell'attuale ruolo. La settimana successiva, i documenti dell'Fmi saranno poi discussi dai ministri dell'economia dei Sette Grandi e nelle riunioni annuali delle organizzazioni finanziarie internazionali, il Fondo e la Banca mondiale, che si svolgeranno a Dubai. Secondo le prime bozze, l'Fmi s'appresta a tagliare le previsioni di crescita globali (dal 3,2 al 3,1%), avvertendo che la ripresa dell'economia è ancora soggetta a elementi di rischio e d'incertezza.

Il Fondo lascerebbe invariate le previsioni di crescita (2,2%), mentre rivedrebbe al ribasso quelle della zona dell'euro dall'1,1 allo 0,7% (per l'Italia, le previsioni di crescita per quest'anno scenderebbero dall'1,1 allo 0,5%). L'anno prossimo, l'Fmi vede un'accelerazione della crescita, che sarebbe del 4% globalmente, del 3,6% negli Usa e dell'1,9% nella dell'euro. I numeri anticipati potrebbero subire variazioni, anche se il clima delle valutazioni generali non dovrebbe più cambiare. Dopo l'esercizio di revisione delle previsioni economiche, il Fondo, a partire da ottobre, si dedicherà alla stesura dei rapporti annuali, cosiddetti «ex articolo 4», sulle economie dei maggiori Paesi della euro, fra cui l'Italia. Le fonti indicano che il rapporto dell'Italia non sarà pronto «prima di ottobre».

Fra i rischi per l'economia che gli esperti dell'Fmi mettono in evidenza, stando alla bozza del loro documento fatta ora circolare, vi sono le incertezze del quadro politico e di sicurezza mondiale, specie relative alla situazione in Iraq, nel Medio Oriente e, più in generale, alla guerra contro il terrorismo in atto a livello mondiale.

Altri fattori di debolezza del quadro economico sono le situazioni in Giappone, con previsioni di crescita, però, migliorate per quest'anno, dallo 0,8 all'1,1%, anche modeste per l'anno prossimo allo 0,8%, e per la Germania, dove le previsioni di crescita sono di zero quest'anno e dell'1,5% l'anno prossimo. Anche per la Francia i segnali non sono molto incoraggianti: 0,5% quest'anno, 2% l'anno prossimo. C'è, poi, il dato costante della persistente vulnerabilità delle economie emergenti ad alto indebitamento. Ma i deficit di bilancio sono talloni d'achille anche dell'economia francesi e tedesche, al di sopra, sia quest'anno che l'anno prossimo, della soglia del 3% del patto di stabilità, mentre l'Italia si mantiene nei limiti. [Ansa]

LA CONVENZIONE UN PASSO AVANTI, PERÒ DELUDE CHI SI ASPETTAVA UN'ALBA FEDERALISTA

# Eurogruppo più forte nella nuova Ue

**Stefano Micossi**

Poteri poco incisivi per la nuova figura del presidente ma la strada è indicata

Non è chiaro cosa potrà derivare dal maggiore coordinamento per l'economia

CON la fine della Convenzione, anche il dibattito sui grandi principi è terminato. Se si esclude lo scenario poco realistico di completo fallimento, la Conferenza intergovernativa, che si aprirà a Roma in ottobre, modificherà forse qualche singolo istituto, non l'impianto. Dunque, si può tentare un giudizio d'insieme.

In primo luogo, resta immutata la natura della costruzione europea. Si tratta di un'Unione di Stati, alla quale questi «conferiscono competenze per conseguire obiettivi comuni». Le procedure d'approvazione e revisione del Trattato restano di tipo intergovernativo. D'altro canto, entrano nel Trattato i principi della prevalenza del diritto comunitario sul diritto degli Stati membri e dei suoi effetti diretti, peraltro da tempo affermati dalla Corte di Giustizia: l'ordinamento dell'Unione attribuisce agli individui diritti che possono essere fatti valere direttamente davanti ai tribunali nazionali ed europei. Tra questi, vi sono la dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo stato di diritto. Uno appartiene esclusivamente alla sfera dell'Unione: il diritto di cittadinanza, che «si aggiunge alla cittadinanza nazionale e non la sostituisce».

Siamo di fronte a un ordinamento di contenuto costituzionale; ma non si può parlare in senso proprio di costituzione. La proposta di Trattato aggiunge nulla alla costituzione «materiale» già esistente. In secondo luogo, occorre valutare come sia mutato l'equilibrio dei poteri tra l'Unione e gli Stati membri, da un lato, tra gli organi dell'Unione, dall'altro.

Sulle competenze dell'Unione, il progetto di Trattato chiarisce i diversi ambiti dell'azione comunitaria, con la distinzione tra competenze esclusive, condivise, supplementari e di coordinamento, e le relative procedure decisionali, ma non modifica nel complesso gli equilibri esistenti. Il vero avanzamento è costituito dal nuovo articolo I-41, che generalizza e sistema i poteri dell'Unione per «l'istituzione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia». Una nuova clausola di solidarietà prevede l'intervento automatico dell'Unione, anche con mezzi militari, a sostegno del Paese membro colpito da attacco terroristico o calamità naturale: alcuni Paesi vedono questa norma come potenziale competizione con gli obblighi di assistenza difensiva della Nato, pertanto chiederanno la cancellazione.

La ripartizione dei poteri sovrani tra l'Unione e gli Stati trova nuovi presidi nel protocollo sulla sussidiarietà. Il primo, di tipo politico, prevede che un terzo dei (voti totali attribuiti ai) parlamenti nazionali possa chiedere alla Commissione di riesaminare una propria proposta legislativa per violazione della sussidiarietà; ma questa non è tenuta a cambiare la proposta. Il secondo presidio contempla il ricorso alla Corte di giustizia da parte degli Stati membri, per conto proprio o del proprio parlamento. Qui si può avere un freno all'espansione strisciante delle competenze comunitarie; spetterà alla Corte di giustizia stabilire concreti indirizzi.

Quanto agli equilibri istituzionali all'interno dell'Unione, le novità di maggior rilievo sono la nuova figura di presidente (del Consiglio europeo) dell'Unione, peraltro poteri incisivi; la generalizzazione dei poteri di co-decisione del Parlamento europeo a tutte le materie di competenza dell'Unione, incluso il bilancio (seppure con certi limiti. Ma la strada è indicata); l'ulteriore rafforzamento dei poteri di ordinamento e indirizzo della Commissione attribuiti al suo presidente. Restano integri, significativamente, il potere di iniziativa legislativa della Commissione e la sua funzione di guardiano del Trattato.

Nell'economia, fa capolino istituzionale il Consiglio dei ministri delle Finanza dell'euro, l'euro-gruppo, il quale adotta misure «per rafforzare il coordinamento» della disciplina di bilancio nei Paesi dell'area ed elabora «per quanto li riguarda» gli orientamenti di politica economica (articolo III-88). L'euro-gruppo potrà anche decidere posizioni comuni e rappresentare l'area nelle questioni finanziarie internazionali e nelle relative sedi ufficiali. Che cosa potrà derivare dai nuovi poteri di coordinamento economico per l'area dell'euro non è chiaro. Probabilmente, assumeranno crescente rilievo se il Regno Unito, la Svezia e molti tra i nuovi Paesi non adotteranno la moneta comune.

Infine, novità significative si registrano nei meccanismi decisionali. Viene cancellato il contorto meccanismo di voto deciso a Nizza (ma su questo Spagna e Polonia annunciano battaglia alla Conferenza intergovernativa); le decisioni del Consiglio dell'Unione sono assunte con il sostegno della maggioranza semplice degli Stati, se rappresentano almeno i tre quinti della popolazione dell'Unione. Tutte le decisioni di natura legislativa verranno adottate dal nuovo Consiglio dei ministri legislativo. È invece mancato il consenso sulla riduzione delle formazioni del Consiglio, come voleva il Presidium, e la decisione in materia è stata rinviata al Consiglio europeo. Il sistema degli atti comunitari (leggi, regolamenti, decisioni) diventa più comprensibile.

Il voto a maggioranza resta precluso in molte materie, ma si è previsto che il Consiglio europeo possa decidere (all'unanimità) di adottarlo, senza procedure di revisione costituzionali (articolo I-24). Una decisione in tal senso viene specificatamente prevista per le questioni fiscali suscettibili di influenzare il mercato interno (articolo III-62). Le cosiddette "cooperazioni rafforzate" (articolo I-43) sono state rese meno difficili: verranno istituite con "decisione europea", previa proposta della Commissione e approvazione del Parlamento europeo. Gli Stati membri che non intendono partecipare perdono il potere di veto, che in precedenza poteva essere esercitato per ragioni di interesse nazionale.

Insomma, un buon risultato da salvaguardare. Nel complesso, saranno delusi sia quelli che attendevano una nuova alba federalista, sia quelli che puntavano a indebolire l'Unione, restituendo poteri agli Stati. La costruzione europea non muta in maniera fondamentale; però si chiariscono i principi e si semplificano i meccanismi decisionali. Il metodo della Convenzione non ci ha dato una costituzione, ma ha consentito di avanzare in molte aree dove i trattati di Amsterdam e Nizza avevano fallito.

*direttore generale Assonime
www.lavoce.info

Valéry Giscard d'Estaing, che ha guidato la Convenzione, con il numero uno della Commissione Ue, Romano Prodi

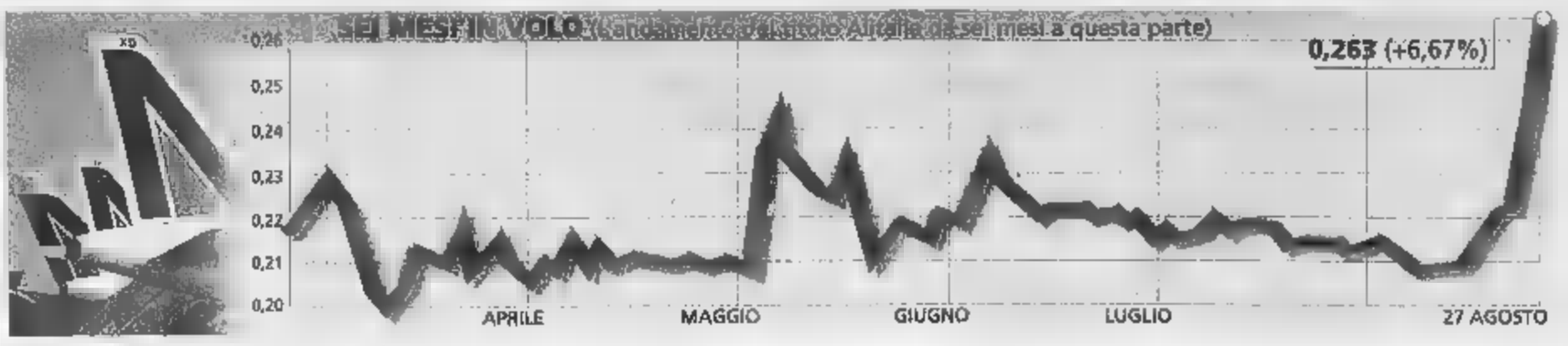
DAL 29 AGOSTO
CON PANORAMA
2 REGALI DI UN ALTRO
PIANETA E UN'OFFERTA
DELL'ALTRO MONDO.

IN REGALO
IL 1° CD-ROM E LA 1ª GUIDA

Panorama vi invita a conoscere le città più belle del mondo, luoghi da scoprire, subito dal fornito Club Italiano. L'avventura continua nell'affascinante mondo della lingua inglese, con il corso in CD-Rom De Agostini. Il più completo, perché copre ogni livello di conoscenza e il più divertente grazie alle molteplici funzioni interattive. IN PIÙ CON PANORAMA il grande cinema in prima visione, con uno dei film più spettacolari degli ultimi tempi: Moulin Rouge in DVD e videocassetta.

Panorama

LUNARDI SMENTISCE DI AVER PARLATO DI CORDATE GIÀ IN CORSA. I SINDACATI: TEMIAMO UNA SVENDITA DELLA COMPAGNIA




# La Borsa scommette su Alitalia ai privati

## Scambi record per il titolo che continua a crescere

**Vanni Cornero**

Alitalia vola sempre più in alto. Ieri il titolo della compagnia di bandiera in odore di privatizzazione è stato protagonista a Piazza Affari, con scambi che hanno ampiamente superato quelli già record registrati martedì. Ma Fit-Cisl e Uil si schierano contro ogni soluzione che possa comportare il ridimensionamento, o peggio una «svendita», di Alitalia e restano favorevoli alla prevista fusione con Air France. Il Sulta avverte inoltre che le fibrillazioni sul titolo non fanno che rendere più confusa una situazione già delicata, proprio a pochi giorni dalla convocazione del tavolo istituzionale sulla crisi del settore.

In Borsa Alitalia è dunque stata un motore del listino: dopo neanche un'ora dall'avvio delle contrattazioni il titolo aveva già guadagnato il 9,48%. In chiusura di giornata il rialzo si è stabilizzato sul 6,67%, ad un prezzo di riferimento di 0,2638 euro, tra scambi vertiginosi che hanno visto passare di mano 338,2 milioni di azioni, pari all'8,73% del capitale. Il mercato ha quindi continuato a reagire positivamente alle affermazioni del ministro delle Infrastrutture, che l'altro ieri aveva parlato di «due o tre cordate italiane» interessate alla privatizzazione della compagnia di bandiera in alternativa all'offerta di Air France, considerata da Lunardi «l'ultima spiaggia». Più tardi il ministro aveva gettato acqua sul fuoco affermando che le sue parole volevano solo essere un auspicio al fatto di evitare il passaggio di Alitalia sotto una bandiera straniera. Ieri, però, sull'argomento ci sono stati nuovi momenti di tensione, secondo alcune fonti, Lunardi avrebbe dichiarato che una cordata italiana in grado per Alitalia esiste e, pur non facendo nomi, avrebbe sottinteso quelli degli imprenditori detto che si sono da tempo fatti avanti.

A questo punto la rosa dei possibili pretendenti dovrebbe comprendere AirOne, Alpi Eagles, Volare Group e la famiglia Benetton. Sempre il ministro poco dopo ha smentito le voci a proposito delle sue dichiarazioni, ribadendo: «Ho solo detto che sul fronte di una eventuale privatizzazione di Alitalia non ci sono novità e che, qualora vi sia una privatizzazione, sarebbe auspicabile che si formino cordate imprenditoriali italiane. In ogni caso, prima di prendere decisioni del genere, occorre l'emanazione di un decreto del presidente del Consiglio». Sulla questione è intervenuto a sua volta il presidente della Compagnia, Giuseppe Bonomi, per far sapere: io, nè l'amministatore delegato, Francesco Mengozzi, siamo al corrente di alcuna trattativa».

Intanto il 12 settembre il consiglio di amministrazione di Alitalia dovrà approvare i conti semestrali e, soprattutto, il nuovo piano industriale per il rilancio della compagnia ed è proprio questo piano che preoccupa il Sulta: «Metteremo il documento sotto la lente d'ingrandimento - assicura Paolo Maras del coordinamento nazionale - aspettiamo di conoscerne i contenuti per vedere se confermerà o meno la strada di ulteriori ridimensionamenti». Secondo Dario Ballotta, segretario generale Fit-Cisl lombarda: «L'unica prospettiva credibile resta ancora quella dello scambio azionario con Air France, in via di sicura privatizzazione». E Guido Moretti segretario nazionale della Uilt, aggiunge: «Ricordiamo a Lunardi che sulle questioni del trasporto aereo, e dell'Alitalia in particolare, si è insediato un tavolo di confronto presso la presidenza del Consiglio, e quindi sarebbe opportuno che eventuali scelte sul futuro della compagnia venissero discusse in quella sede».

Il ministro Pietro Lunardi

I TOP MANAGER DI VODAFONE E WIND A RIMINI

# «Imprese Tlc in ripresa e leader nella ricerca»

## Colao: settore concorrenziale dove s'investe molto Pompei: ci quoteremo se la Borsa sarà favorevole

**Luigi Grassia**

Le imprese italiane delle telecomunicazioni hanno superato la crisi del settore, grazie 1) alla struttura molto competitiva del loro mercato - che è quasi un'eccezione, in un panorama dei servizi in cui la concorrenza stenta a decollare, e 2) a una propensione a investire nella ricerca e nell'innovazione come si riscontra in poche altre industrie. È questa la sintesi degli interventi di ieri dei due top manager di Vodafone e Wind, Vittorio Colao e Tommaso Pompei, al convegno di Cl a Rimini.

L'amministratore delegato Vodafone Italia (che è anche al timone della Europa, Africa e Medio Oriente del gigante mondiale dei cellulari) è partito da una constatazione e da un monito al Paese. «In Italia - ha osservato - si investe poco in innovazione tecnologica. Ma un Paese progredisce solo se il patrimonio tecnologico aumenta nel tempo». In concreto, «su 18 Paesi l'Italia è al tredicesimo posto per grado di propensione tecnologica; i laureati in discipline scientifiche sono la metà della media europea e possiamo contare solo su un terzo di dottorandi. Inoltre spendiamo in ricerca la metà della media Ue».

«È ovvio - rileva Colao - che in un quadro del genere finiamo per concentrati in settori più esposti alla concorrenza: quelli meno tecnologici. L'unica eccezione, con i loro miliardi di investimenti in ricerca, sono le telecomunicazioni. Un settore che non ha avuto tagli occupazionali e continua a crescere, perché c'è tanta innovazione che produce benefici quali prezzi più bassi e utili in crescita». Anche grazie alla formazione, settore in cui Vodafone, può vantare Colao, ha investito 23 milioni di euro. A fare la differenza le tlc è gli altri settori, per Colao, è stata «la concorrenza, basata investimenti e progetti industriali di lungo periodo. Le aziende di telecominicazione hanno avuto il coraggio di investire guardando al lungo termine».

Anche Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, in avvio di discorso ha parlato dei problemi generali della ricerca in Italia: «Sono troppi i vincoli legislativi. E serve anche più aiuto dalle banche: sono soprattutto gli istituti di credito a dover finanziare la ricerca e lo sviluppo».

Focalizzandosi poi sulle prospettive della Wind, l'amministratore delegato ha detto: «Spero che quest'anno faremo risultati importanti, per il resto vedremo le Borse ci daranno una mano. C'è sempre la prospettiva di un collocamento ma per i tempi dovete chiedere alle Borse». Pompei si è detto fiducioso sull'andamento delle tlc nel prossimo futuro, perché arrivano «segnali importanti di ripresa del settore, che è dei pochi nei quali l'Italia può sperare in un ruolo importante».

AEM TORINO SCENDE NEL CAPITALE E PRESENTA UN BILANCIO IN MIGLIORAMENTO

# Chiuso l'aumento Edipower

## Operazione da un miliardo, Edison primo azionista

MILANO

È stato integralmente sottoscritto dagli azionisti l'aumento di capitale da 1 miliardo di euro della società Edipower che controlla Eurogen, la seconda delle tre «GenCo» (società di centrali elettriche) messe sul mercato lo scorso anno dall'Enel. Una nota della compagnia rileva che è rimasta invariata la partecipazione di Edison (40%), mentre aumentano la loro quota Aem Milano (dal 13,4% al 16%) e la svizzera Atel (dal 13,3% 16%) che si sono fatte in parte anche della parte di aumento spettante ad Aem Torino, la cui quota si è diluita all'8% (rispetto al 13,3% detenuto in precedenza). Restano invariate le partecipazioni in capo ai soci finanziari: con Unicredit al 10% e Interbanca al 5% mentre un altro 5% fa capo alla controllata di Royal Bank of Scotland, Albojo.

Umberto Quadrino, di Edison

La ricapitalizzazione, deliberata dall'assemblea straordinaria dello scorso 9 luglio, si è resa necessaria a seguito della rinegoziazione dei contratti di rifinanziamento dei prestiti bancari, in scadenza il prossimo 12 settembre, ottenuti nel 2002 per l'acquisizione di Eurogen.

Per la Aem Torino il parziale disimpegno si concretizza solo nel regresso dal 13,3 all'8 per cento del capitale Edipower, ma anche nel calo al 10% della quota energia spettante alla ex municipalizzata in base ai contratti industriali di prelievo dell'energia (per ognuno dei soci industriali, la quota di prelievo è maggiore di quella azionaria perché i soci finanziari sono ovviamente interessati a commercializzare in proprio l'energia prodotta dalle centrali del lotto Eurogen).

Aem Torino ha motivato la scelta di non sottoscrivere interamente la sua quota di aumento di capitale con la necessità di «completare il piano di sviluppo industriale consolidando l'equilibrio finanziario. Per il triennio 2003-2005 sono infatti previsti investimenti dell'ordine di 400 milioni di euro», da destinare all'incremento della capacità di generazione elettrica, all'espansione delle reti di distribuzione del teleriscaldamento al rinnovo allo sviluppo della rete di distribuzione elettrica nella città di Torino.

Insomma era più urgente destinare i capitali disponibili agli investimenti produttivi diretti che alle partecipazioni azionarie in società esterne, ma questo non significa affatto che l'Aem Torino si consideri in ritirata sul fronte di Edipower, perché si tratta di una partecipazione industriale, e non finanziaria, un'impresa che ha lo stesso business di Aem, cioè l'energia; dunque la ex municipalizzata sta già pianificando di risalire con la quota azionaria nel prossimo futuro: «In conseguenza della prevista uscita dei soci finanziari dalla compagine azionaria, nei prossimi anni la quota di Aem Torino in Edipower potrà risalire dall'8 al 10 per cento».

Ieri proprio Aem Torino ha diffuso i dati semestrali da cui risulta che il volume d'affari consolidato ha superato i 350 milioni (+40% sul primo semestre del 2002). «Lo sviluppo commerciale - comunica la compagnia -, i buoni risultati della controllata Aes Torino e la maggior produzione idroelettrica hanno consentito all'Ebit di superare i 45 milioni (il 50% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), grazie anche al beneficio derivante dall'eliminazione della penale idroelettrica». La compagnia comunica anche che a seguito della sottoscrizione completa dell'aumento di capitale Aem Torino di 115,4 milioni, senza l'intervento del consorzio di garanzia, l'indebitamento finanziario netto consolidato si è ridotto, determinando un miglioramento del rapporto debt/equity a 0,9 rispetto all'1,2 al 31 dicembre 2002.

[Ansa-ApBiscom]

### ECONOMIA FLASH

**VIA ALLE E P**
Poste Italiane lanceranno dal prossimo mese di ottobre su larga scala il Postamat prepagato, destinato soprattutto ai giovani. Si tratta di una carta per prelevare contanti (che fungerà da credito prepagata per un determinato importo, ricaricabile una volta esaurita) con cui i ragazzi che si trovano all'estero o in vacanza, pur non disponendo delle carte di credito da adulti (che hanno bisogno di altre garanzie), potranno pagare i propri conti senza bisogno di trasportare contanti e senza la paura di perderli.

**Buongiorno Vitaminic e Wataniya Telecom, principale operatore di telecomunicazioni in Medio Oriente, hanno annunciato il lancio servizi a valore aggiunto, forniti da Buongiorno Vitaminic per il mercato delle comunicazioni mobili in Kuwait. I servizi - che includono suonerie, loghi, servizi Sms informativi e contenuti multimediali innovativi, come gli Mms - saranno offerti agli oltre 770.000 clienti di Wataniya Telecom.**

**UN SUPERBOND DI**
Adidas-Salomon ha annunciato l'emissione di un bond convertibile da 400 milioni di euro. L'emissione, destinata esclusivamente a investitori istituzionali, avrà una durata di 15 anni e potrà essere convertita in circa 4 milioni di azioni del gruppo di abbigliamento sportivo tedesco. Il coupon sarà del 2,4-2,9% e il premio di conversione ammonterà al 40-45%.

**Il colosso americano della difesa Bombardier ha venduto la divisione di prodotti per il tempo libero a un gruppo di investitori che comprende la stessa famiglia Bombardier, per un valore di 1,2 miliardi di dollari. Secondo quanto riporta il *Wall Street Journal*, tra gli asset saranno vendute anche le note motoslitte Ski-Doo.**

**DEUTSCHE AL 2% IN FONSAI**
Deutsche Bank ha superato la soglia del 2% in Fondiaria-Sai e detiene ora una quota del 2,103% del capitale della compagnia assicuratrice. È quanto si apprende dalle comunicazioni della Consob.

## Grande sfida [redacted] i dieci giovani chef finalisti [redacted] nazionale PREMIO GALLO

## Per aggiudicarsi il "RISOTTO DELL'ANNO"

**Suspence [redacted] vincitore che verrà svelato solo in autunno. In [redacted] presentazione della 6ª edizione della Guida Gallo**

[redacted] è svolta il 21 luglio l'attesa [redacted] gastronomica tra i dieci giovani chef finalisti [redacted] concorso nazionale Premio Gallo "Il Risotto dell'Anno", promosso per valorizzare i talenti emergenti della ristorazione e il risotto, uno dei piatti made in Italy più apprezzati al mondo. Il 4° Concorso "Premio Gallo Risotto dell'Anno 2003" indetto dal mensile Fuoricasa e sponsorizzato da Riso Gallo, rivolto ai giovani cuochi italiani dai 18 ai 28 anni, si è chiuso il 31 maggio ed aveva come tema: "Il risotto nelle tradizioni regionali italiane" reinterpretate secondo la fantasia dello chef.
Grande successo di partecipazione: oltre 300 le ricette pervenute alla redazione di Fuoricasa, tutte di gran livello e con [redacted] accurata scelta delle materie prime, dalle quali dopo una difficile selezione sono emersi i dieci risotti finalisti.
Nell'accogliente e attrezzatissima Scuola di Cucina l'Arte [redacted] Convivio di Milano, dopo una serrata sfida a colpi di raffinatezze tra i migliori dieci risotti finalisti, che hanno visto [redacted] protagonista l'esclusivo riso Carnaroli del Pavese Gran Riserva 2001, la giuria presieduta [redacted] Giovanni Marchese di Riso Gallo e composta da tre affermati chef (Filippo Chiappini Dattilo [redacted] ristorante Antica Osteria [redacted] Teatro di Piacenza, Carlo Cracco [redacted] Cracco-Peck di [redacted], Aimo Moroni [redacted] ristorante Il Luogo di [redacted] e [redacted] Milano) e da tre giornalisti di enogastronomia (Alberto Paolo Schieppati [redacted] di Fuoricasa, Paolo Marchi critico gastronomico de Il Giornale, Enzo Vizzari direttore delle Guide de L'Espresso) ha proclamato la terna finale dalla quale in [redacted] verrà nominato il [redacted] del risotto dell'anno.
I tre finalisti: Christian Contu di Lanzo Torinese (Torino) - in servizio [redacted] Locanda Solarola di Castel Guelfo di Bologna - che ha proposto il "Risotto con ragù d'agnello, zabaione di pecorino sardo e mirto caramellato", Flavio Ghigo di Fossano (Cuneo) – chef-patron del Due [redacted]me [redacted] Centallo (Cuneo) che ha proposto il "Risotto mantecato al mio fondo bruno" e Antonio [redacted] di Pelezzano (Salerno) - in servizio presso La Terrazza dell'Hotel Eden di Roma - che ha proposto il "Risotto al pomodoro fresco e basilico con carpaccio di scampi e salsa [redacted] pomodori secchi", verranno premiati con corsi di perfezionamento in alta [redacted] da svolgersi in [redacted] e all'estero. Al vincitore il prestigio di vedere la propria ricetta pubblicata accanto a quelle dei massimi chef internazionali, nonché protagonista della copertina nella 6ª edizione della Guida Gallo "I migliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo" e... dulcis in fundo, il Risotto dell'Anno verrà proposto agli invitati alla serata di gala programmata per il prossimo autunno in occasione della presentazione ufficiale della Guida Gallo.
Grande suspence sul vincitore... l'appuntamento è rim[redacted]dato al 10 novembre per scoprire l'atteso Risotto dell'Anno e quali [redacted] le novità che ci riserberà la nuova edizione della Guida Gallo.
A tutti i giovani partecipanti va il ringraziamento del mensile Fuoricasa e di Riso Gallo per aver accolto con entusiasmo e grande professionalità una provocazione culturale [redacted] gastronomica di elevato livello e un augurio di una splendida carriera.
Gli altri [redacted] finalisti che hanno conquistato il quarto posto ex aequo:

## NOTIZIE dalle AZIENDE

- Salvatore Adragna di Alcamo (Trapani) [redacted] il "Risotto con zucchine, gamberi, bottarga e quadrucci [redacted] pomodorini di Pachino"
- Simone Lucchetta di Broni (Pavia) [redacted] il "Risotto al peperone [redacted] Voghera e coda di bue brasata nel Buttafuoco"
- [redacted] Mariotti di Cattolica (Forlì) con il "Risotto al ciauscolo e [redacted] di fave con fonduta alpina di pecorino"
- F[redacted] Menoncello [redacted] Treviso con il "Risotto al [redacted] in [redacted] di pancetta in [redacted] di asparagi"
- Gianluca Scarpazza [redacted] Manerbio (Brescia) con il "Risotto agli asparagi e veli di quaglia si manteca col Bagos"
- Luigi Taglienti di Savona con il "Risotto ai fagioli [redacted] pigna e trippette di stoccafisso"
- Vincenzo Volpe di Monsummano Terme (Pistoia) con il "Risotto mantecato al pecorino di Pienza con fave fresche e zafferano".

## Nasce la home beauty farm

**Il trattamento test [redacted] per la riduzione del peso DIETALINEA 7-3**

1-2-3 sgonfiati! [redacted] dieta lampo, la dieta dell'uva; 3 giorni per sgonfiarti...
Sono solo alcuni dei tantissimi strilli [redacted] copertina che occhieggiano colorati e ammalianti [redacted] edicole. Evidentemente l'argomento interessa. [redacted] anche.
Perdere rapidamente i centimetri [redacted] troppo [redacted] appesantiscono [redacted] fa sentire subito più [redacted] e sicura di sé, aiuta ad affrontare il mondo con più grinta e determinazione, a vivere la prova costume [redacted] in vista dell'estate non come un piccolo trauma ma come [redacted] di allegria e libertà.
La [redacted] della [redacted] che tira, dei jeans che si chiudono a fatica l'hanno provata tutte. Almeno una volta nella vita. Spesso al [redacted] solo di [redacted] in più che rimane intrappolata nei tessuti e si insedia dove non deve. Colpa della pillola anti[redacted], della sindrome premestruale, dello stress che impedisce all'organismo di funzionare al meglio, dell'alimentazione veloce e raffinata [redacted] affatica fegato e intestino, della mancanza di movimento. Tutti questi fattori, [redacted] trascurati, a lungo andare alterano il metabolismo. Da qui i chili di troppo: quelli veri, che dipendono dai grassi! Più dif[redacted] debellare.
Le soluzioni più gettonate? Seguire la [redacted] del [redacted] di tendenza o quella strappata fortunosamente [redacted] le riviste trovate [redacted]re o, [redacted], quella "miracolosa" che trasforma periodicamente l'amica [redacted] in una [redacted]... Tutte diverse e tutte uguali. Nei pregi e nei difetti, perché permettono sì di ottenere risultati concreti e visibili in tempi [redacted], [redacted] tendono a svuotare e ritmi poco fisiologici l'organismo, rendendo i tessuti meno tonici. I regimi alimentari troppo drastici costringono, infatti, fegato e reni ad affrontare all'improvviso [redacted] superlavoro che si traduce in [redacted] smunto e sbattuto e in un calo netto di energia. Risultato? [redacted] che dimagrita, si appare sciupata! Una magra consolazione dopo [redacted] passato giorni a sedani e carote...

Per dimagrire [redacted] la bellezza, [redacted] soluzione migliore [redacted] la beauty [redacted] che, in una set[redacted] co[redacted] il miracolo: depura e disintossica, sgonfia e aumenta la capacità dell'organismo di bruciare le scorte [redacted] grasso. Questa meraviglia in poco più di 1[redacted] euro! Centesimo più centesimo meno. Un lusso per pochi, purtroppo, sia dal punto di vista economico [redacted] di tempo. Basti pensare a quante persone possono permettersi dieci giorni [redacted] fuorigioco per un'operazione di [redacted] in forma così esclusiva. Ma la rivoluzione che tutti aspettavano da tempo è arrivata! [redacted] chiama 7 meno 3 ed è il [redacted] della beauty farm [redacted] in un cofanetto. Nasce [redacted] un'intuizione "geniale" [redacted] un ricercatore Dietalinea [redacted], chiedendosi come facessero attrici e modelle a lavorare a certi ritmi, conservando sempre un aspetto splendido. [redacted] sviluppato l'idea [redacted] équipe di medici che [redacted]rano con [redacted] beauty farm. Il segreto [redacted] forma di queste splendide [redacted] mai, ovun[redacted] siano, le [redacted] disintossicante e sgonfiante preparata per loro negli health c[redacted]. Da qui l'idea rivoluzionaria. Se non siamo noi ad andare in beauty farm, la beauty farm può venire da noi! La risposta è Dietalinea 7-3®, una strategia globale che risponde alle esigenze moderne: drenare, depurare, saziare, stimolare il metabolismo. Per riuscire, in una settimana, [redacted] - migliorare le funzioni digestive e intestinali; - stimolare la diuresi e [redacted] una [redacted] circolazione; - [redacted] calorico [redacted]i e carboidrati; - aumentare la sensazione [redacted] sazietà; - sti[redacted] il metabolismo degli zuccheri e dei grassi in senso energetico; - ridurre il desiderio di [redacted] spazzatura e impedirne la tra[redacted] in adipe. Il cofanetto comprende la dieta ideale [redacted] seguire nella settimana in cui si [redacted]mono gli integratori che non fa mai sentire affamate e spossate.
I vantaggi? Costa meno un'ora di massaggio e garantisce risultati tangibili in pochi giorni. Il trattamento può essere ripetuto in base al [redacted].
Seguendo consigli dietetici adeguati e utilizzando Dietalinea 7-3®, i chili persi [redacted] più e il senso [redacted] pesantezza [redacted] un ricordo.

## "Intenso" [redacted] Roeder [redacted]

L'esposizione [redacted] od i [redacted] al solarium innesca la produzione [redacted] pigmento cutaneo, meglio noto come melanina. I raggi UV determinano un aumento della produzione dei [redacted] a cui consegue un rapido [redacted] scorte antiossidanti dell'organismo. In questi [redacted] in cui [redacted] di [redacted] liberi può [redacted] il processo di abbronzatura e soprattutto alterare i [redacted]sere [redacted], risulta importante incrementare le ris[redacted] antiossidanti mediante [redacted] corretta alimentazione e tramite l'integrazione di nutrienti specifici.
[redacted]a Roeder propone Intenso, l'integratore di Betacarotene, Vitamina C, Vitamina E, Selenio, [redacted]me e Zinco, utile coadiuvante per contrastare gli effetti dei radicali liberi. Il Betacarotene è un caro[redacted] attività antiossidante [redacted] anche il precursore della Vitamina A, e[redacted] importante per il benessere [redacted]la pelle soprattutto quando ci si espone alla radiazione solare.
Il suo contributo è completato dalla presenza [redacted] altri agenti antiossidanti quali Vitamina C, Vitamina E e [redacted]. [redacted] Zinco e Rame rappresentano minerali coinvolti rispettivamente [redacted] mantenimento del benessere cutaneo e nella produzione di melanina.
Per sfruttare appieno i benefici di Intenso si consiglia l'assunzione di 1-2 compresse al giorno. In previsione di una prolungata esposizione ai raggi solari si consiglia di iniziare l'assunzione del prodotto 3-4 settimane prima, protraendola successivamente per analogo periodo di tempo.
INTENSO: confezione da 60 compresse, p.p. 12,50 eu[redacted]
In Farmacia Numero verde: 800-752508

[illegible] VIE [illegible]

# Interesse per le banche

PIAZZA Affari dopo due ribassi consecutivi torna a salire, adeguandosi al resto d'Europa e senza guardare oltreoceano dove il Nasdaq galleggia mentre cede terreno il Dow Jones. La giornata termina con Mibtel e Mib 30 parimerito a +0,57%, superati di poco da Londra, Francoforte e Parigi attorno al +0,7%. Per la seconda seduta consecutiva fa la parte del leone il Midex (+0,92%) dove Alitalia non arresta il volo in vista della possibile privatizzazione e strappa un nuovo rialzo del 6,57% con volumi talmente forti da far passare di mano oltre l'8,5% del capitale. Strappa oltre il 6% pure Buzzi Unicem scommettendo sui risultati semestrali. Si riscatta il lusso con Bulgari a +2,5%. Incassano più del [illegible] Saeco e Italcementi, più del [illegible] Pop Milano. Frana invece Milano assicurazioni (-1,44%). Quanto al Mib 30 la star è St (+3,2%) che detiene la leadership assoluta del listino per scambi [illegible] 491 milioni di euro come controvalore, distanziando Telecom seconda con 225 milioni. Telecom Italia interrompe finalmente la serie negativa recuperando lo 0,51%. L'interesse dei compratori è catturato da banche e risparmio gestito come dimostrano Intesa, Fideuram e Ras tutte e tre parimerito a +1,3% mentre la maglia rosa va a Pop Vr e No (+2,2%) che ruba la scena a Bpu (-0,02%) oggi trascurata. Resta in auge Capitalia (+1,1%). Sottotono Eni (-0.01%). In linea Fiat (+0,55%) nell'approssimarsi, pare, dell'arrivo di Martin Leach all'auto. A forti contrasti il Nuovo Mercato che chiude invariato nonostante ben sei titoli siano stati sospesi a lungo per eccesso di rialzo.

## CAMBI VALUTE

| | Quot. BCI | | Euro | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0907 | 1 | 0,9168 | -0,03 |
| Yen giapponese | 120,6200 | 100 | 0,7775 | -0,21 |
| Sterlina inglese | 0,6903 | 1 | 1,4493 | -0,36 |
| Franco Svizzero | 1,5172 | 1 | 0,6565 | -0,01 |
| Corona ceca | 32,570 | 100 | 3,076 | -0,08 |
| Corona [illegible] | 7,431 | 10 | 1,346 | 0,01 |
| Corona estone | 15,647 | 100 | 6,391 | 0,00 |
| Corona islandese | 89,490 | 100 | 1,117 | -0,10 |
| Corona norvegese | 8,331 | 10 | 1,200 | -0,12 |
| Corona slovacca | 41,990 | 100 | 2,382 | -0,14 |
| Corona svedese | 9,267 | 10 | 1,079 | 0,12 |
| Dollaro australiano | 1,704 | 1 | 0,587 | -1,35 |
| Dollaro canadese | 1,527 | 1 | 0,655 | -0,08 |
| [illegible] Hong Kong | 8,507 | 1 | 0,118 | -0,03 |
| [illegible] neozelandese | 1,909 | 1 | 0,524 | -1,36 |
| Dollaro Singapore | 1,913 | 1 | 0,523 | -0,04 |
| Fiorino ungherese | 257,060 | 100 | 0,389 | -0,51 |
| Lat lettone | 0,630 | 1 | 1,587 | -0,95 |
| [illegible] | 3,4530 | [illegible] | 0,274 | -0,76 |
| Lev bulgaro | 1,946 | 1 | 0,514 | 0,00 |
| Lira cipriota | 0,584 | 1 | 1,710 | 0,04 |
| Lira maltese | 0,425 | 1 | 2,352 | -0,16 |
| Lira turca | 1521000 | 1000000 | 0,653 | -1,63 |
| Litas lituano | [illegible] | 1 | 0,290 | [illegible] |
| [illegible] | 1,007 | 1 | 0,124 | [illegible] |
| Tallero sloveno | 235,010 | 100 | 0,426 | -0,02 |
| [illegible] | 1234,740 | 1000 | 0,770 | -1,51 |
| Zloty polacco | 4,357 | 10 | 2,295 | 0,02 |
| Bolivar venezuelano | 1740,750 | 1000 | 0,574 | -0,03 |
| Dinaro algerino | 86,865 | 100 | 1,178 | -0,03 |
| Dinaro giordano | 0,773 | 1 | 1,293 | -0,03 |
| Dirham Emirati Arabi | 4,006 | 10 | 2,496 | -0,03 |
| Dollaro bermuda | 1,091 | 1 | 0,917 | -0,03 |
| Dollaro giamaicano | 64,025 | 100 | 1,562 | -0,04 |
| Gourde haitiano | 42,101 | 100 | 2,375 | -0,03 |
| Lek albanese | 132,802 | 1000 | 7,530 | -1,22 |
| Lira egiziana | 6,653 | 10 | 1,503 | -0,03 |
| Peso argentino | 3,201 | 1 | 0,312 | -1,31 |
| Peso colombiano | 3192,490 | 10000 | 3,132 | -0,06 |
| Peso cileno | 25,086 | 100 | 3,986 | -0,03 |
| Peso filippino | 60,297 | 100 | 1,658 | -0,39 |
| [illegible] | [illegible] | 10 | 0,037 | -0,23 |
| Real brasiliano | 3,237 | 10 | 3,089 | 0,17 |
| Rublo bielorusso | 2287,870 | 10000 | 4,371 | -0,06 |
| Rublo russo | 33,207 | 100 | 3,011 | -1,04 |
| Rupia pakistana | 62,899 | 100 | 1,590 | -0,08 |
| Scellino keniota | 83,70 | 100 | 1,195 | -1,04 |
| Shekel israeliano | 4,863 | 10 | 2,056 | -0,75 |

## ORO CHIUSURE

| Mercato | 27-08-2003 | 26-08-2003 | Euro |
|---|---|---|---|
| Londra | 371,25 | 360,50 | 340,3777 |
| Zurigo | 362,75 | [illegible] | 331,5814 |
| Milano (Euro/gr.) | [illegible] | [illegible] | - |
| Argento (Euro/Kg.) | [illegible] | 0,0000 | - |

## INDICE BORSA

| Valori di Milano | 27-08-2003 | % |
|---|---|---|
| MIB | 18281 | -0,11 |
| MIBTEL | 18646 | +0,57 |
| MIB 30 | 25515 | +0,57 |
| MIDEX | 24008 | +0,92 |
| MIX (Aziende) | 7217 | +0,10 |
| D.J.Eurostoxx 50 | 2562 | +0,97 |

## FIB 30

| Scadenza | Apert. | Chius. | Min | Max |
|---|---|---|---|---|
| Set.03 | 25490 | 25540 | 25375 | 25585 |
| Dic.03 | 25520 | 25645 | 25500 | 25675 |
| Mar.04 | - | 25775 | - | - |
| Giu.04 | - | 26156 | - | - |

## RISTRETTO MILANO

| Titolo | Quotaz. | Var. % |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 28,5000 | +0,07 |
| Banca Ifis | 9,2900 | -0,11 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 32,9700 | [illegible] |
| Banca Pop. di Sondrio | 11,6100 | +0,09 |
| Borgosesia | 4,0300 | [illegible] |
| Borgosesia rnc | 2,2[illegible] | [illegible] |
| CTI | 2,9500 | +1,72 |
| Compagnia [illegible] Azionaria | 0,0950 | +3,26 |
| Ellos Holding Milano | 0,4190 | -0,24 |
| Ferrovie Nord Milano | 1,4800 | +0,68 |
| NGP | 0,6330 | +0,48 |
| Siec | 0,0000 | 0,00 |

## BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 331.02 (+1.23); Bruxelles (Bel 20) 2090.94 (+0.40); Francoforte (Dax Xetra) 3483.08 (+0.80); Hong Kong (Hang Seng) 10678.55 (-0.70); Londra (Ftse 100) 4206.40 (+0.69); Madrid (Ibex 35) 7143.30 (+0.19); Parigi (Cac 40) 3280.02 (+0.72); Sydney (AllOrd) 3178.20 (+0.34); Tokio (Nikkei) 10308.99 (-0.23); Zurigo (Smi) 5180.00 (+0.45); New York (Dow Jones) 9333.79 (-0.07); Nasdaq 1792.14 (+0.65).

## TASSI DI MERCATO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tus Area Euro | 2,00% | Giappone Overnight | 0,150% |
| Tus Usa | 0,750% | Tus Canada | 3,00% |
| Usa Fed Funds | 1,00% | Tus Svizzera | 0,50% |
| Tus Gran Bret. | 3,50% | Libor Usa 1m | 1,11% |
| Tus Giappone | 0,10% | Libor Usa 12m | 1,45% |

## RENDIMENTI ESTERI

| Titoli Pubblici | | | |
|---|---|---|---|
| USA 10 anni | 4,510% | GER 10 anni | 4,210% |
| USA 30 anni | 5,310% | FRA 10 anni | 4,210% |
| CAN 10 anni | 4,950% | ESP 10 anni | 4,250% |
| UK 10 anni | 4,620% | HOL 10 anni | 4,240% |
| GB 30 anni | 4,710% | SVE 10 anni | 4,240% |
| | | GIA 10 anni | 4,670% |

## PRIME RATE ABI

| Dal 31 dicembre 2002 | |
|---|---|
| Tasso ufficiale riferimento | 7,375% |

## TEMEX

Mesaurora 0.565

**Warrant:** Nessun Warrant con quotazione.

## EURIBOR

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett. | 2,1370 | 2,1466 |
| 1 mese | [illegible] | 2,1616 |
| 2 mesi | 2,1440 | 2,1737 |
| 3 mesi | 2,1540 | 2,1839 |
| 4 mesi | 2,1660 | 2,1960 |
| 5 mesi | 2,1840 | 2,2143 |
| 6 mesi | 2,[illegible] | 2,2254 |
| 7 mesi | 2,2070 | 2,2376 |
| 8 mesi | 2,2290 | 2,2599 |
| 9 mesi | 2,2480 | 2,2792 |
| 10 mesi | 2,2770 | 2,3086 |
| 11 mesi | 2,3010 | [illegible] |
| 12 mesi | 2,3200 | [illegible] |

## MONETE AUREE

| | Euro |
|---|---|
| Sterlina (v.c.) | 73,340 - 88,310 |
| Sterlina (n.c.) | 74,850 - 90,900 |
| Sterlina (post. 74) | 73,850 - 90,300 |
| Marengo Italiano | 58,650 - 65,600 |
| Marengo Svizzero | 58,310 - 64,640 |
| Marengo Francese | 57,840 - 63,010 |
| Marengo Belga | 52,640 - 63,010 |
| Marengo Austriaco | 52,680 - 62,490 |
| 20 Marchi | 72,820 - 85,270 |
| 10 Dollari liberty | 191,890 - 232,410 |
| 10 Dollari Indiano | 247,300 - 304,710 |
| 20 Dollari liberty | 356,360 - 413,170 |
| 20 Dollari St.Gaude | 371,850 - 428,660 |
| 4 Ducati Austria | 160,100 - 185,920 |
| 100 Corone Austria | 319,690 - 346,030 |
| 100 Pesos Cile | 195,220 - 211,750 |
| Krugerrand | 317,620 - 351,190 |
| 50 Pesos Messico | 382,140 - 406,800 |

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera [illegible] di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è [illegible] prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

## OBBLIGAZIONI 27-08-2003

| Titolo | Prezzo | Titolo | Prezzo |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## TITOLI DI STATO

| Titolo | Prezzo | Titolo | Prezzo |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## CONVERTIBILI

| Titolo | Quotaz. | Preced. |
|---|---|---|
| B.Pop Intra 03 3,00% | 126,020 | 125,913 |
| B.Pop Lodi CV 10 | [illegible] | 103,200 |
| B.Pop Milano 98/03 cv 4,01% | 101,[illegible] | [illegible] |
| Cr. Artigiano 04 cv | 113,997 | 114,131 |
| Cr. Valtellinese 04 CV 2% | 108,295 | 108,443 |
| [illegible] 07 | 93,014 | 92,056 |
| cv BP Vicenza 04 | 99,996 | 99,275 |
| cv BP Vicenza inv 06 | 137,650 | 137,406 |
| cv Ener TADOS | 104,055 | 104,027 |
| cv P Intr 05 | 116,108 | 116,125 |
| cv P Vrnvo 05 | 98,182 | 99,607 |
| cv P Vrnvo 06 | 113,770 | 113,850 |
| cv Vitt Ass | 117,100 | 117,100 |
| Telecom IT CV 10 | 116,013 | 116,230 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 15/09/03 | 15 | 99,901 | 1,739 |
| 15/10/03 | [illegible] | 99,735 | 1,710 |
| 14/11/03 | 79 | 99,546 | 1,710 |
| 15/12/03 | 110 | 99,396 | 1,710 |
| 15/01/04 | 141 | 99,280 | 1,730 |
| 16/02/04 | 173 | 99,030 | 1,790 |
| 15/03/04 | 201 | 98,856 | 1,840 |
| 15/04/04 | 232 | 98,901 | 1,850 |
| 14/05/04 | 261 | 98,690 | 1,880 |
| 15/06/04 | 293 | 98,293 | 1,940 |
| 15/07/04 | 323 | 98,115 | 1,930 |
| 16/08/04 | 355 | 97,895 | 1,940 |

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-08-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

| Azioni | Prezzo Ufficiale | Differ. % | Rifer. Euro | Div. | Minimo Anno | Massimo Anno | Quantità trattate | Controval. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## STAR

| Azioni | Prezzo Ufficiale | Differ. % | Rifer. Euro | Div. | Minimo Anno | Massimo Anno | Quantità trattate | Controval. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## NUOVO MERCATO

| Azioni | Prezzo Ufficiale | Differ. % | Rifer. Euro | Div. | Minimo Anno | Massimo Anno | Quantità trattate | Controval. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## EURO 50

| Azioni | 27-08-2003 | 26-08-2003 | Var. % |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

# Montemagno

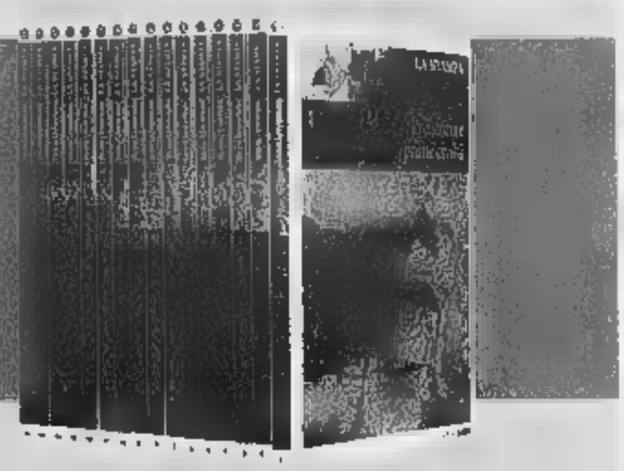
# Sotto le stelle 2003

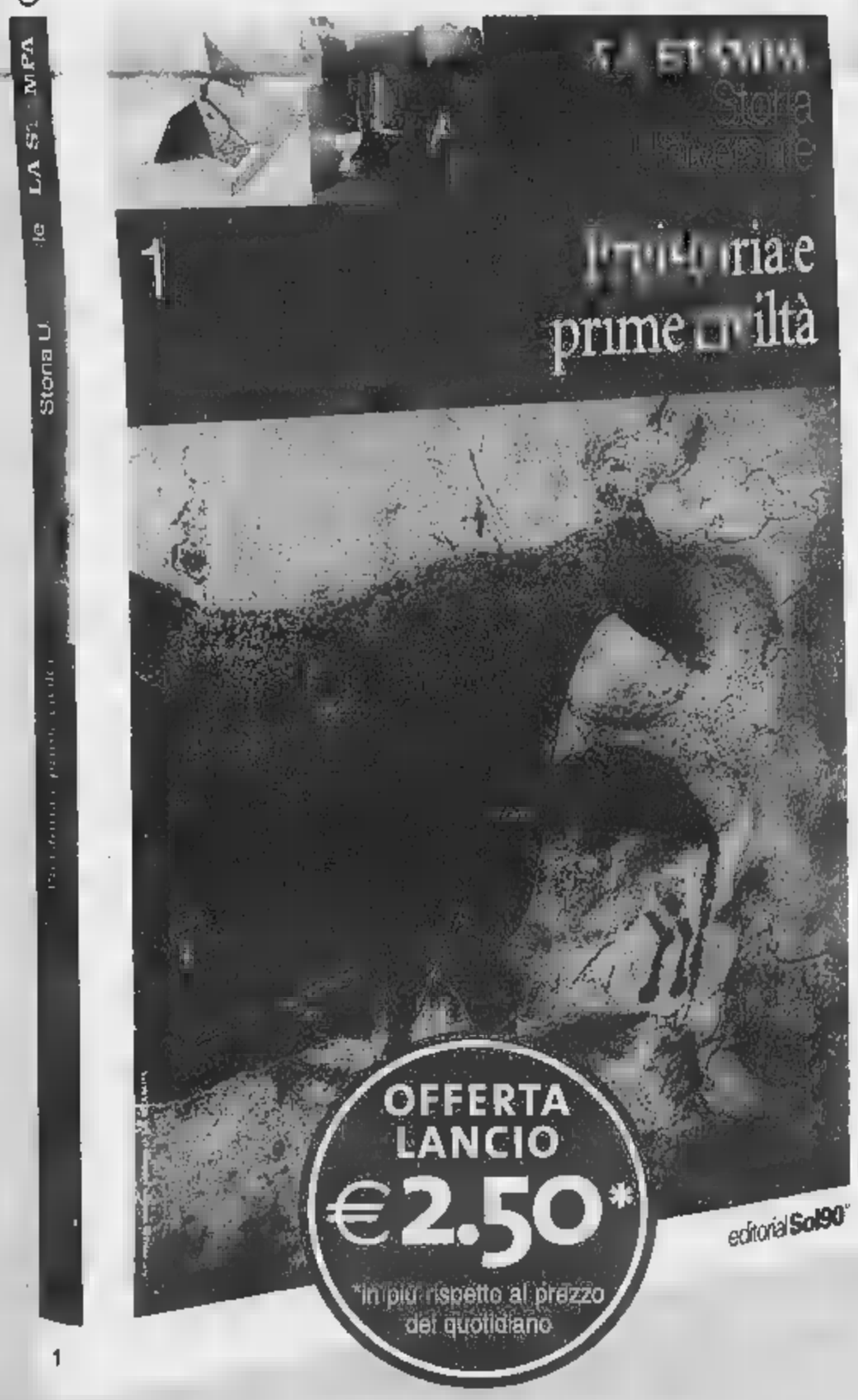
# <Fa un viaggio nel tempo>

# Storia Universale

LA STAMPA
presenta l'opera più completa sulla grande avventura umana

16 volumi
4000 FOTO
250 MAPPE E TAVOLE






## VOLUME 1

Dalle origini dell'umanità all'Egitto dei faraoni

Da **venerdì 5 settembre**
in edicola con **LA STAMPA**

PREZZO DEI SUCCESSIVI VOLUMI € 5,00

Iniziativa valida solo per i lett... richiesta

Valle d'Aosta: i lettori non abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 011969 dal lunedì al s... ore ... ore ... mi sarà un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 59,90 (anziché € 77,50) comprese le spese di spedizione.

## [redacted]

| Fondo | Quotazioni 26/08 | Quotazioni 25/08 | Rend. 12 mesi |
|---|---|---|---|
| **A** Alto Cash | 5,119 | 5,119 | - |
| Alto Flessibile | 5,308 | 5,320 | - |
| Agora Tlee | 5,383 | 5,380 | 0,66 |
| Agora [redacted] | 5,394 | 5,396 | 5,11 |
| Agrifonsa | 15,152 | 15,155 | 3,46 |
| Alerica Itz | 3,891 | 3,903 | -3,67 |
| [redacted] | 4,873 | 4,899 | -6,12 |
| [redacted] | [redacted] | 6,051 | -8,61 |
| Allianza Obbl. | 5,397 | 5,399 | 3,03 |
| Alp [redacted] | 7,391 | 7,438 | -8,14 |
| [redacted] | 5,320 | 5,333 | - |
| Alpi Obbligaz.Inc | 6,545 | 6,549 | - |
| Alto America Az. | 4,736 | 4,899 | -10,27 |
| Alto Azionario | 14,559 | 14,847 | 2,60 |
| Alto Bilanciato | 13,724 | 13,769 | 2,56 |
| Alto Intern. Az. | 3,943 | 3,976 | -5,89 |
| [redacted] | 5,564 | 5,553 | -2,29 |
| Alto Monetario | 8,372 | 8,373 | 2,27 |
| Alto Obbligazionario | 7,210 | 7,210 | 3,47 |
| [redacted] | [redacted] | 4,362 | -5,47 |
| America 2000 | 10,501 | 10,462 | -6,12 |
| America Vespucci | 4,970 | 5,006 | -10,95 |
| [redacted] | 4,807 | 4,659 | 22,70 |
| [redacted] | 4,884 | 4,867 | 10,80 |
| [redacted] | 3,157 | 3,154 | 14,86 |
| Anima Emerg.Markets | 3,217 | 3,213 | 17,95 |
| Anima Europa | 3,507 | 3,521 | 3,42 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| [redacted] | [redacted] | 16,448 | 15,73 |
| Anima Fondo Trading | 11,674 | 11,452 | 10,50 |
| Anima Liquidità | 5,616 | 5,616 | 2,92 |
| Anima Obbl. Euro | 5,785 | 5,794 | 5,48 |
| Aquila Az.Internaz | 6,097 | 6,102 | -6,70 |
| Aquila Az.Italia | 9,945 | 9,997 | -2,15 |
| Aquila [redacted] | 6,719 | 6,722 | 4,09 |
| Arca 27 | 11,049 | 11,053 | -3,93 |
| Arca 5Stelle A | [redacted] | 4,867 | 1,67 |
| [redacted] | 4,491 | 4,500 | 0,65 |
| Arca 5Stelle C | 4,132 | 4,145 | -0,41 |
| Arca 5Stelle D | 3,664 | 3,676 | -2,27 |
| Arca 5Stelle E | 3,748 | 3,761 | -2,79 |
| Arca Az.Alta Crescita | 1,627 | 1,626 | -2,71 |
| [redacted] | 17,034 | 16,976 | -2,46 |
| Arca Az.Europa | 7,947 | 4,011 | [redacted] |
| Arca Az.Far East | [redacted] | 5,099 | -3,04 |
| Arca Az.Italia | [redacted] | | |
| Arca Az.Paesi Emerg | 4,707 | 4,727 | 6,95 |
| Arca BB | 27,837 | 27,879 | 1,89 |
| Arca Bond | 11,035 | 11,039 | -2,43 |
| Arca Bond Corporate | 5,782 | 5,781 | 5,59 |
| [redacted] | 8,352 | 8,331 | -7,23 |
| Arca Bond Paesi Emer | [redacted] | 8,184 | 21,58 |
| Arca BT | 2,776 | 2,772 | 2,01 |
| Arca BT-Tesoreria | 5,030 | 5,031 | - |
| Arca Mm | 12,623 | 12,620 | 3,81 |
| Arca MultiFondo A | 5,104 | 5,106 | [redacted] |
| Arca MultiFondo B | 4,706 | 4,753 | 0,64 |
| Arca MultiFondo C | 4,494 | 4,504 | -0,42 |
| Arca MultiFondo D | 4,1[redacted] | | -1,41 |
| Arca MultiFondo E | 4,110 | 4,122 | -7,97 |
| Arca MultiFondo F | 3,937 | 3,932 | -4,21 |
| Arca Obbligazioni Eu | 4,963 | 4,932 | 3,06 |
| [redacted] | 7,429 | 7,443 | 5,11 |
| Arca TE | 16,449 | 16,450 | 3,79 |
| Artig. AzzaDollaro | 5,219 | 5,205 | -7,85 |
| Artig. AzionAmerica | 3,366 | 3,352 | -5,26 |
| Artig. AzionItalia | 4,704 | 4,725 | 10,16 |
| Artig. AzionOriente | 3,010 | 3,004 | -4,90 |
| Artig. BreveTermine | 5,502 | 5,506 | 2,53 |
| Artig. EuroAzioni | 2,899 | 2,922 | -8,66 |
| Artig. EuroObbligaz | 5,854 | 5,851 | 4,72 |
| Artig. Liquidità | 5,326 | 5,326 | 3,41 |
| Artig. Mix | 4,100 | 4,101 | -1,33 |
| [redacted] | 5,112 | 5,101 | -4,72 |
| [redacted] | [redacted] | 5,595 | -0,30 |
| [redacted] | 4,344 | 4,366 | -6,94 |
| Aurea Monetario | 5,443 | 5,449 | 2,95 |
| Aureo Obbligazionario | 5,341 | 5,344 | 3,94 |
| Aureo Alto Rend. | 6,410 | 6,381 | 14,38 |
| Aureo America | 3,211 | 3,186 | -4,77 |
| Aureo Azioni Italia | 16,570 | 16,663 | -2,48 |
| Aureo Beni Consumo | 3,917 | 3,901 | -7,63 |
| Aureo Monetario | 21,864 | 21,878 | -0,52 |
| [redacted] | 3,664 | 3,657 | -3,03 |
| [redacted] | 7,352 | [redacted] | |
| [redacted] | 5,069 | 5,069 | - |
| [redacted] | 5,707 | 5,671 | -6,43 |
| Aureo E.M.U. | [redacted] | 4,940 | -4,47 |
| Aureo FF Aggressivo | 3,217 | 3,277 | -1,06 |
| Aureo FF Dinamico | 3,630 | 3,639 | -1,12 |
| [redacted] | [redacted] | 4,551 | 0,62 |
| Aureo FF Prudente | 5,182 | 5,171 | 0,76 |
| [redacted] | 3,003 | 3,004 | [redacted] |
| Aureo Flessibile | 4,601 | 4,616 | 1,59 |
| [redacted] Gestiobb | 9,817 | 9,813 | -0,04 |
| Aureo Global | 8,657 | 8,830 | -4,90 |
| [redacted] | 5,[redacted] | 5,068 | - |
| [redacted] | 4,060 | 4,[redacted] | |
| Aureo Merc.Emerg. | [redacted] | [redacted] | 7,51 |
| [redacted] | 5,699 | 5,701 | 2,54 |
| Aureo Multiazioni | 6,843 | 6,843 | -5,51 |
| [redacted] | 4,495 | 4,488 | -3,59 |
| Aureo Pacifico | 3,096 | 3,081 | -2,83 |
| Aureo Pharma | 3,748 | 3,732 | -18,14 |
| [redacted] | 17,064 | 17,077 | [redacted] |
| Aureo Tecnologia | 1,899 | 1,890 | 1,01 |
| Aureo WWF Fun.Terra | 5,191 | 5,190 | - |
| [redacted] | 10,090 | 10,099 | -3,86 |
| [redacted] | 10,456 | 10,534 | 4,40 |
| Azimut Bilan.Invest. | 6,117 | 6,125 | 4,56 |
| Azimut Borse Int. | 10,716 | 10,736 | -3,81 |
| Azimut Consumers | 4,436 | 4,447 | -7,74 |
| Azimut Crescita Ita | 20,453 | 20,548 | 0,97 |
| Azimut Emerging | 3,618 | 3,634 | 6,41 |
| Azimut Energy | 4,473 | 4,495 | -1,28 |
| Azimut Europa | 11,189 | 11,293 | -7,75 |
| [redacted] | 8,628 | [redacted] | |
| Azimut Floating Rate | 6,011 | 6,012 | 3,32 |
| Azimut Garanzia | 11,126 | 11,122 | 1,71 |
| [redacted] | 4,815 | 4,827 | -6,70 |
| Azimut Multi-Media | 3,638 | 3,634 | 5,05 |
| [redacted] | 5,686 | 5,678 | -1,68 |
| Azimut Protezione | 6,576 | 6,591 | 2,77 |
| Azimut Real Estate | 5,183 | 5,185 | 3,43 |
| [redacted] | 13,416 | 13,427 | 4,79 |
| Azimut Reddito Usa | 5,846 | 5,829 | -7,20 |
| Azimut Rend. Int. | 8,355 | 8,355 | 0,40 |
| [redacted] | 6,969 | 6,978 | 2,55 |
| Azimut Trend | 17,049 | 17,281 | 0,35 |
| [redacted] | 13,064 | 13,135 | 5,38 |
| Azimut Trend Tassi | 7,420 | 7,422 | 4,83 |
| **B** [redacted] | 3,163 | 3,156 | -3,13 |
| Banca Posta Monetario | 5,336 | 5,338 | 2,17 |
| [redacted] | 5,644 | 5,651 | 5,81 |
| BdS Arcob.Crescita | 5,564 | 5,532 | - |
| BdS Arcob.Energia | 5,468 | 5,4[redacted] | - |
| BdS Arcob.Equilibrio | 5,327 | 5,330 | - |
| BdS Arcob.Opportun | 5,209 | 5,211 | - |
| [redacted] | 5,756 | 5,[redacted] | - |
| Bim Azion.Globale | 3,442 | 3,445 | 1,06 |
| [redacted] | 6,490 | 6,400 | 0,89 |
| [redacted] | 7,185 | 7,143 | - |
| Bim Azionario Ita | 5,608 | 5,599 | - |
| [redacted] | 17,724 | 17,766 | 7,50 |
| [redacted] | 3,941 | 3,954 | 0,75 |
| [redacted] | 4,[redacted] | | |
| Bim Obblig. BT | 5,694 | 5,675 | 2,49 |
| Bim Obblig.Euro | 5,562 | 5,549 | 5,62 |
| [redacted] | 5,482 | 5,504 | -1,98 |
| Bipielle [redacted] | [redacted] | 8,896 | 3,80 |
| [redacted] | 6,409 | 6,414 | 4,36 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| Bipielle F.Euro | 6,817 | 6,872 | -5,48 |
| [redacted] | 3,884 | 3,862 | -4,56 |
| [redacted] | 20,346 | 20,370 | -0,54 |
| Bipielle F.Liquidità | 7,194 | 7,195 | 2,16 |
| [redacted] | 11,804 | 11,873 | -2,21 |
| [redacted] | 12,806 | [redacted] | 3,12 |
| Bipielle F.Obb.E.Tev | 5,844 | 5,847 | 3,56 |
| [redacted] | 13,571 | 13,578 | 4,91 |
| [redacted] | [redacted] | | -1,16 |
| [redacted] | 8,456 | 8,457 | 2,90 |
| Bipielle Fdo.I Dinor | 4,896 | 4,896 | -0,22 |
| [redacted] | 4,278 | 4,235 | 2,71 |
| Bipielle H.America | 7,215 | 7,186 | -7,21 |
| Bipielle H.Cap.Eur | 4,259 | 4,270 | 27,67 |
| Bipielle H.Cap.Bond | 4,299 | 4,299 | 4,54 |
| Bipielle H.Crescita | 3,909 | 3,906 | -4,71 |
| Bipielle H.Europa | 5,550 | 5,596 | -6,92 |
| Bipielle H.Giappone | 4,547 | 4,541 | -4,91 |
| Bipielle H.Globale | 15,531 | 15,516 | -5,15 |
| Bipielle H.Obb.Amer | 7,552 | 7,531 | -6,15 |
| Bipielle H.Obb.Glob | 10,141 | 10,166 | -1,45 |
| Bipielle H.Obb.P.Em | 7,064 | 7,064 | 10,29 |
| Bipielle H.Oriente | 3,387 | 3,357 | 1,58 |
| Bipielle H.Paesi Em | 8,040 | 8,072 | -1,40 |
| Bipielle H.Valore | 2,824 | 3,827 | -10,07 |
| [redacted] | 4,188 | 4,747 | - |
| [redacted] | 7,434 | 7,430 | 2,36 |
| Bipielle Equity 3 | 11,132 | 11,120 | 1,41 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | - |
| Bipielle Profilo 5 | 3,[redacted] | 3,687 | -10,34 |
| [redacted] | 9,117 | 9,084 | 1,09 |
| Bipiemme Benessere | 4,054 | 4,042 | -10,67 |
| [redacted] | [redacted] | 4,536 | -0,38 |
| Bipiemme Comparto 50 | 4,332 | 4,330 | -0,91 |
| Bipiemme Comparto 70 | 4,046 | 4,033 | -2,55 |
| Bipiemme Comparto 90 | 3,317 | 3,307 | -4,72 |
| [redacted] | 6,806 | 6,807 | 0,96 |
| [redacted] | [redacted] | 10,697 | -6,90 |
| Bipiemme Europa Bnd | 5,964 | 5,973 | 4,59 |
| [redacted] | [redacted] | 3,016 | -3,90 |
| Bipiemme Globale | 10,583 | 10,584 | -2,11 |
| Bipiemme in Europa | 4,440 | 4,454 | 0,94 |
| Bipiemme Innovazione | 7,275 | 7,282 | 3,60 |
| [redacted] | 10,574 | 10,576 | -1,10 |
| [redacted] | 11,462 | 11,525 | -0,66 |
| Bipiemme Mix | [redacted] | 4,823 | -0,46 |
| Bipiemme Monetario | 10,528 | 10,528 | 2,46 |
| [redacted] | [redacted] | 3,864 | -5,06 |
| Bipiemme Pianeta | 7,934 | 7,937 | 0,53 |
| Bipiemme Plus | 5,176 | 5,186 | 0,98 |
| Bipiemme Premium | 5,574 | 5,579 | 3,08 |
| Bipiemme Ric. Base | 6,422 | 6,407 | -6,17 |
| Bipiemme Risparmio | 7,571 | 7,571 | [redacted] |
| Bipiemme Sterzesio | 8,103 | 8,108 | 2,91 |
| Bipiemme Tempo L. | 8,018 | [redacted] | -1,93 |
| Bipiemme Tesoreria | 5,903 | 5,944 | 2,50 |
| Bipiemme Trend | 3,851 | 3,847 | - |
| [redacted] US Bond | 4,811 | 4,804 | -4,62 |
| Bipiemme Valore | 4,068 | 4,072 | -3,48 |
| Bipiemme Vivaceasse | 27,539 | 27,569 | 3,54 |
| BN Azioni America | 6,762 | 6,737 | -5,67 |
| BN Azioni Asia | 6,342 | 6,278 | -5,87 |
| BN Azioni Europa | 6,540 | 6,593 | -6,58 |
| BN Azioni Intern | 9,466 | 9,468 | -6,81 |
| BN Azioni Italia | 10,949 | 11,008 | -1,78 |
| BN Bilanciato | 7,154 | 7,155 | -4,30 |
| BN Commodities | 9,884 | 9,900 | 7,76 |
| BN Energy & Utilit. | 8,710 | 8,749 | 9,83 |
| BN Euro Monetario | 10,915 | 10,917 | 2,73 |
| BN Fashion | 9,884 | 9,666 | -0,88 |
| [redacted] | 9,499 | 9,497 | -11,34 |
| [redacted] | 11,149 | 11,135 | 1,38 |
| BN Liquidità | 4,393 | 4,383 | 7,18 |
| [redacted] | 6,124 | 6,141 | 0,89 |
| [redacted] | 11,415 | 11,429 | -3,84 |
| BN Obb. Europa | 6,489 | 6,474 | 4,24 |
| BN Obbl. Intern. | [redacted] | 8,753 | -3,38 |
| BN Obblig. Alti Rend. | 10,781 | 10,785 | 8,05 |
| BN Opportunità | 4,401 | 4,410 | -5,60 |
| BN Property Stocks | 8,966 | 8,523 | -1,90 |
| [redacted] | 6,139 | 6,141 | 1,91 |
| [redacted] | 12,033 | 12,064 | -4,57 |
| BNL Bors.F&F Crescit | 4,007 | 4,008 | -0,50 |
| BNL Bors.F&F Dinamic | 3,493 | 3,501 | -1,91 |
| BNL Bors.F&F E Mira | 2,858 | 2,875 | -5,19 |
| BNL Bors.F&F Evolut | 4,554 | 4,554 | 0,59 |
| BNL Bors.F&F GNY | 4,719 | 4,716 | 7,67 |
| BNL Bors.F&F G.Grant | 2,656 | 2,668 | 5,28 |
| BNL Bors.F&F G.Valor | 3,500 | 3,510 | -6,49 |
| BNL Bors.F&F Svilupp | 3,114 | 3,124 | -3,62 |
| BNL Cash | [redacted] | | |
| BNL Monetario | 9,047 | 9,041 | 1,77 |
| BNL per Telethon | [redacted] | 4,947 | -1,52 |
| BNL Skipper 1 | 5,163 | 5,163 | 4,37 |
| BNL Skipper 2 | 4,663 | 4,664 | 0,58 |
| BNL Skipper 3 | 4,333 | 4,334 | -0,09 |
| [redacted] | 10,391 | 10,236 | 1,90 |
| BPB Prom.Az.Usa | 3,675 | 3,661 | -5,09 |
| BPB Prom.Az.Euro | 3,874 | 3,906 | -7,54 |
| [redacted] | 7,962 | 7,958 | -3,06 |
| [redacted] | 4,499 | 4,473 | 2,25 |
| BPB Prom.Az.Merc.Inv. | 6,476 | 6,502 | 10,87 |
| [redacted] | 6,573 | 6,578 | 7,06 |
| BPB Prom.Bd.E.R.C | [redacted] | 4,803 | 0,15 |
| BPB Prom.Euro B.T | 5,278 | 5,280 | 3,45 |
| BPB Prom.Euro ML Te | 5,449 | 5,451 | 5,53 |
| BPB Prom.Obb.Gl.Alt | 5,776 | 5,767 | 20,48 |
| BPB Prom.Obb.Gl.Corp | 5,464 | 5,461 | 6,64 |
| BPB Prom.Obb.Glob | 4,923 | 4,926 | -2,93 |
| BPB Prom.Obblig.USD | 4,595 | 4,583 | -5,14 |
| BPB Prom.Prtf.Aggr | 4,125 | 4,137 | -0,29 |
| BPB Prom.Prtf.Din | 4,421 | 4,439 | -0,09 |
| BPB Prom.Prtf.G.Opp. | 3,754 | 3,799 | -3,92 |
| BPB Prom.Prtf.Mod | [redacted] | 4,809 | 0,89 |
| [redacted] | 5,078 | 5,081 | 3,63 |
| Bpb Rembrandt | 7,484 | 7,488 | -3,60 |
| [redacted] | 6,992 | 6,986 | -4,38 |
| [redacted] | 7,346 | 7,358 | 1,38 |
| [redacted] | 16,610 | 16,466 | 3,62 |
| Bpm Rep Ced | 5,096 | 5,060 | - |
| [redacted] | 2,840 | 2,860 | -8,16 |
| BPM Best Overland | 4,920 | 4,880 | -0,81 |
| BPVi Az. Europa | 3,365 | 3,389 | -7,40 |
| BPVi Az. Internaz | 3,351 | 3,351 | -6,92 |
| BPVi Az. Italia | 3,959 | [redacted] | -4,54 |
| BPVi Breve Termine | 5,488 | 5,489 | 3,35 |
| BPVi Obbl. Euro | 5,642 | 5,645 | 6,95 |
| BPVi Obbl. Intern. | 5,175 | 5,175 | -1,88 |
| BSI Azionario Euro | 3,810 | 3,840 | -8,47 |
| BSI Azionario Inter. | 4,463 | 4,447 | -4,84 |
| BSI Obblig. Euro | 5,327 | 5,330 | 3,44 |
| BSI Obblig. Inter | 4,824 | 4,864 | -5,27 |
| **C** C.S. Az. Internaz. | [redacted] | 6,663 | -5,24 |
| C.S. Az. Italia | 10,560 | 10,624 | -2,29 |
| C.S. Mon. Italia | 6,947 | 6,947 | 2,21 |
| [redacted] | 7,868 | 7,898 | -1,36 |
| C.S. Obbl. Italia | 7,541 | 7,534 | 5,56 |
| CA AM Mida Az. Int. | [redacted] | 2,768 | -3,77 |
| [redacted] | 4,313 | 4,346 | -1,52 |
| CA AM Mida Az.Italia | 17,583 | 17,667 | -0,12 |
| [redacted] | [redacted] | 5,010 | - |
| [redacted] | 4,487 | 4,487 | 3,04 |
| [redacted] | [redacted] | 10,023 | 7,74 |
| CA AM Mida Obb.Cp Eur | 5,318 | 5,325 | 6,91 |
| CA AM Mida Obb.Euro | 15,807 | 15,807 | [redacted] |
| [redacted] | 11,229 | 11,198 | -1,82 |
| CA AM Mida Opport. | 5,014 | 5,012 | - |
| Capgest FF Eur Sect. | 3,748 | 3,748 | -0,10 |
| Capgest FF Glob.Sect. | 4,012 | 3,990 | -6,32 |
| [redacted] | 6,346 | 6,389 | -6,61 |
| [redacted] | 8,864 | 8,855 | [redacted] |
| [redacted] | 17,913 | 18,032 | -4,29 |
| Capitalg. Bond BT | 9,174 | 9,177 | 2,38 |
| Capitalg. Bond Corp | 6,037 | 6,039 | [redacted] |
| [redacted] | 7,184 | [redacted] | 8,81 |
| Capitalg. Bond Eur | 9,097 | 9,103 | 4,98 |
| Capitalg. Bond Yen | 5,251 | 5,238 | -6,35 |
| Capitalg. [redacted] | 6,073 | 6,026 | -4,26 |
| Capitalg. [redacted] | 11,295 | 11,156 | -12,57 |
| [redacted] | 12,535 | 12,597 | 11,67 |
| Capitalg. Europa | [redacted] | [redacted] | -6,58 |
| Capitalg. Global B | 8,148 | 8,145 | -3,36 |
| Capitalg. H.Tech | 3,843 | 3,892 | 4,54 |
| Capitalg. Italia | 15,164 | 15,264 | 0,28 |
| Capitalg. Liquid. | 6,420 | 6,421 | 2,05 |
| Capitalg. Pacifico | 3,961 | 3,977 | -6,46 |
| Capitalg. Red.Fu | 6,291 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | | |
| [redacted] Small Cap | 5,728 | 5,719 | 0,38 |
| Carige Az. | 5,559 | [redacted] | -6,79 |
| Carige Mon. | 10,119 | 10,122 | 2,94 |
| [redacted] | 9,170 | 9,132 | 3,91 |
| Cisalpino Attivo | 3,887 | 3,892 | 1,21 |
| Cisalpino Azionario | 10,458 | 10,519 | -6,87 |
| [redacted] | 16,442 | 16,536 | 1,08 |
| Cisalpino Cash | 7,936 | 7,938 | 3,55 |
| Cisalpino Cedola | [redacted] | 5,401 | 5,98 |
| Cisalpino Euro Valore | 4,328 | 4,364 | -5,38 |
| Cisalpino Impiego | 5,924 | 5,929 | 6,05 |
| Cisalpino Indice | 11,487 | 11,550 | -4,31 |
| Cisalpino Reddito | 13,243 | 13,247 | [redacted] |
| Columbus Int. Bond | 6,175 | 6,161 | -4,95 |
| Columbus Int. Bond-S | [redacted] | 8,098 | -4,65 |
| Consultinvest Azione | 7,802 | 7,853 | -3,01 |
| Consultinvest Global | 3,606 | 3,616 | 1,97 |
| Consultinvest W Yie | 4,914 | 4,904 | 10,03 |
| Consultinvest Reddit | 6,844 | 6,842 | 6,75 |
| Ci Credit Valore | 4,718 | 4,720 | 3,79 |
| Ci Tresor Obbl | 5,209 | 5,214 | 3,47 |
| Cristoforo Colombo | 14,839 | 14,984 | -5,12 |
| **D** Ducato Capital Plus | 4,132 | 4,132 | -3,75 |
| Ducato Commodity | 3,949 | 3,937 | 0,58 |
| Ducato Equity 30 | 4,412 | 4,410 | -4,19 |
| Ducato Equity 50 | 4,146 | 4,146 | -2,53 |
| Ducato Equity 70 | 3,842 | 3,843 | -3,85 |
| Ducato Etica Cedola | 4,734 | 4,735 | -5,49 |
| Ducato Etica GI | 3,207 | 3,208 | -8,21 |
| Ducato Fix Alto Pot | 5,508 | 5,493 | 15,54 |
| Ducato Fix Conv. | 7,569 | 7,565 | - |
| Ducato Fix Dollaro | 7,160 | 7,145 | -7,20 |
| Ducato Fix Emerg. | 9,545 | 9,549 | - |
| Ducato Fix Euro BT | 5,531 | 5,533 | 3,31 |
| Ducato Fix Euro MT | [redacted] | 6,402 | 5,27 |
| Ducato Fix Euro TV | 5,295 | 5,296 | 3,04 |
| Ducato Fix Globale | 7,807 | 7,813 | -1,31 |
| Ducato Fix Impresa | [redacted] | | |
| Ducato Fix Liqu. | 5,922 | 5,923 | 2,75 |
| Ducato Fix Money | 7,532 | 7,531 | 3,16 |
| Ducato Fix Rendita | 10,416 | 10,398 | - |
| Ducato Fix Yen | 4,510 | [redacted] | - |
| Ducato Flex 100 | 9,890 | 9,844 | - |
| [redacted] | 16,138 | 16,148 | - |
| [redacted] | 5,634 | [redacted] | - |
| [redacted] | 6,941 | 6,022 | - |
| [redacted] | 4,873 | 4,806 | - |
| Ducato Geo Amer.Int. | 5,932 | 5,911 | - |
| [redacted] | 11,887 | [redacted] | - |
| [redacted] | 5,710 | 5,763 | - |
| [redacted] | 4,765 | 4,749 | -0,73 |
| [redacted] | 3,089 | 4,018 | 3,76 |
| Ducato Geo Eur.A.F | 1,329 | 1,331 | 0,91 |
| Ducato Geo [redacted] | 5,[redacted] | 5,[redacted] | - |
| Ducato Geo Eur.Cr. | 4,816 | 4,850 | - |
| Ducato Geo Eur.Est | [redacted] | 4,864 | - |
| Ducato Geo Europa | 7,531 | 7,605 | -5,39 |
| Ducato Geo Europe V. | 5,303 | 5,348 | - |
| [redacted] | 3,109 | 3,096 | -4,66 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | - |
| Ducato Geo Gl.Selez. | 2,778 | 2,779 | -4,24 |
| Ducato Geo Gl.Sm Cap | 2,916 | 2,911 | 3,74 |
| Ducato Geo Gl.Val | 2,924 | 2,925 | - |
| [redacted] | 10,913 | 10,912 | -8,32 |
| Ducato Geo Italia | 11,739 | 11,806 | -0,78 |
| [redacted] | 3,235 | 3,254 | 6,67 |
| Ducato Geo Sm.Caps | 11,737 | 11,767 | - |
| Ducato Geo Tendenze | 2,651 | 2,655 | -7,07 |
| Ducato Global Bond | 4,093 | 4,086 | 0,67 |
| Ducato Global Equity | 3,347 | 3,350 | -6,59 |
| Ducato High Tech | [redacted] | 2,951 | 0,76 |
| Ducato Megatrends | 3,356 | 3,362 | -5,46 |
| Ducato Mix 25 | 4,835 | 4,835 | -3,01 |
| [redacted] | 4,334 | 4,333 | -5,07 |
| Ducato Mix 75 | 4,039 | 4,038 | -6,60 |
| Ducato Sel.Cons.Alla | 5,442 | 5,451 | - |
| [redacted] | 0,847 | 0,845 | - |
| Ducato Sel.Energia | 5,110 | 5,132 | - |
| [redacted] | 4,789 | 4,785 | - |
| [redacted] | 3,422 | 3,432 | -6,88 |
| Ducato Sel.Intratt. | 6,[redacted] | 6,507 | -7,95 |
| [redacted] | [redacted] | 2,945 | -7,10 |
| Ducato Sel.Mat.P. | 9,148 | 9,216 | - |
| Ducato Sel.Serv. | 5,155 | 5,163 | - |
| Ducato Sel.Tecn. | 1,500 | 1,496 | - |
| Ducato Sel.Telecom | 5,040 | 5,039 | - |
| Ducato Small Caps | [redacted] | [redacted] | 8,15 |
| Ducato Strategy | 4,[redacted] | 4,069 | -2,67 |
| Dws Az.Emergenti | 3,754 | 3,764 | 11,49 |
| [redacted] | 10,500 | 10,558 | 1,49 |
| [redacted] | 6,581 | 6,581 | 0,92 |
| Dws Liquidità | 6,607 | 6,602 | 2,47 |
| Dws Az.Euro | [redacted] | 3,626 | -3,45 |
| [redacted] | 9,702 | 9,680 | -0,51 |
| Dws Crescita Rep. | 7,329 | 7,329 | 1,90 |
| Dws Euro Reit | 11,295 | 11,410 | 5,70 |
| [redacted] | 5,041 | 5,046 | -0,45 |
| Dws Finanza P.25 | 4,423 | 4,426 | -1,40 |
| Dws Finanza P.35 | 3,310 | 3,309 | -7,62 |
| Dws Francoforte | 8,331 | 8,406 | -7,61 |
| Dws High Red | 6,390 | 6,393 | -6,67 |
| [redacted] | 15,548 | 15,627 | 1,10 |
| [redacted] | 4,775 | 4,810 | -4,49 |
| [redacted] | 8,530 | 8,532 | 2,16 |
| Dws New York | [redacted] | 8,233 | 2,48 |
| [redacted] Emerg | 5,243 | 5,252 | 9,38 |
| Dws Obbl.Euro | 5,933 | 5,901 | 4,59 |
| Dws Obbl.Europa | 12,443 | 12,460 | 3,52 |
| Dws Obbl.Internaz. | 11,093 | 11,064 | -1,65 |
| Dws Panaro Borse | 5,092 | 5,091 | -5,90 |
| Dws Parag | 10,910 | 11,012 | -4,45 |
| Dws Rendimento | 5,246 | 5,257 | 3,79 |
| Dws Rendim.Impresa | 7,374 | 7,374 | 2,60 |
| Dws Tokyo | 4,715 | 4,685 | -1,85 |
| Dws Trend | 5,378 | 5,374 | -1,10 |
| **E** Effe Az.America | 2,871 | 2,873 | -4,95 |
| Effe Az.B.Sector | 2,944 | 2,936 | -2,12 |
| Effe Az.Europa | 2,813 | 2,849 | -11,72 |
| Effe Az.Globale | 2,760 | 2,757 | -6,82 |
| Effe Az.Italia | 5,654 | 5,680 | -1,38 |
| Effe Az.Pacifico | 2,516 | 2,512 | 0,58 |
| Effe Az.Top 100 | [redacted] | 2,856 | -8,56 |
| [redacted] | | | |
| [redacted] | 4,981 | 4,985 | -1,95 |
| Effe Liq.Prudente | 4,584 | 4,580 | 0,29 |
| Effe Liq.Area Euro | 5,993 | 5,993 | 3,06 |
| Effe Ob.Corporate | 6,574 | 6,573 | 3,67 |
| Effe Ob.Euro BT | 5,535 | 5,537 | 2,72 |
| Effe Ob.Globale | 5,308 | 5,300 | -0,26 |
| Effe Ob.M.Termine | 6,457 | 6,467 | 4,55 |
| [redacted] | 5,534 | 5,545 | 14,90 |
| [redacted] | 5,333 | 5,331 | 1,01 |
| [redacted] | 4,518 | 4,538 | -1,86 |
| Epsilon Low Cost.Cash | 5,471 | 5,471 | 2,32 |
| Epsilon D Income | [redacted] | 5,914 | 5,86 |
| [redacted] | 3,489 | 3,514 | -4,75 |
| [redacted] | 4,024 | 4,066 | -2,70 |
| [redacted] | 10,832 | 10,832 | -3,43 |
| Epta [redacted] | 10,400 | 10,450 | -4,50 |
| Epta Carige Bond | 5,740 | 5,742 | 4,19 |
| [redacted] | 5,594 | 5,595 | 2,76 |
| Epta Carige Equity | 2,532 | 2,532 | -8,53 |
| Epta Europa | 6,171 | 6,175 | 4,40 |
| Epta Executive Blue | 4,234 | 4,234 | -3,16 |
| Epta Executive Green | [redacted] | 3,927 | -3,72 |
| Epta Executive Red | [redacted] | 3,673 | -4,28 |
| [redacted] | 4,567 | 4,502 | -3,82 |
| Epta [redacted] | [redacted] | 4,091 | -3,76 |
| Epta Int.Conv.Fund | 3,579 | 3,549 | -8,46 |
| Epta High [redacted] | 6,085 | 6,066 | 2,63 |
| Epta LT | 7,437 | 7,437 | 6,68 |
| [redacted] | [redacted] | 6,531 | 9,57 |
| [redacted] | 3,872 | 3,868 | 0,60 |
| Epta MT | 6,846 | 6,849 | 5,57 |
| Epta Multifondo 1 Cap | [redacted] | 5,334 | 3,42 |
| Epta Multifondo 2 Cap | 5,173 | 5,174 | 3,31 |
| [redacted] | 4,417 | 4,415 | -8,25 |
| Epta Selez.America | 4,740 | 4,733 | -6,42 |
| Epta Selez.Europa | 4,186 | 4,204 | -8,80 |
| Epta Selez.Pacific | [redacted] | 6,901 | -3,69 |
| Epta Technology Fund | 1,083 | 1,073 | -0,71 |
| [redacted] | 6,178 | 6,178 | 1,00 |
| [redacted] | 3,028 | 3,095 | -10,41 |
| [redacted] | 19,081 | 19,058 | 3,93 |
| Eptacapital | 12,561 | 12,626 | -3,04 |
| [redacted] | 9,728 | 9,725 | -9,80 |
| Eptamoney B | 12,511 | 12,512 | 7,08 |
| Eptamoney A | 12,510 | 12,510 | - |
| Eptamoney C | 12,540 | 12,541 | - |
| [redacted] | 5,[redacted] | 5,182 | - |
| Etica Val.Resp.Aion. | 5,060 | 5,063 | - |
| [redacted] | 4,995 | 5,006 | - |
| Etica Val.Resp.Bil. | 4,929 | 4,938 | -1,06 |
| Etica Obbl.Val.Resp | 8,912 | 9,010 | - |
| Eurgiano | [redacted] | 6,590 | 6,79 |
| Euroconsult Az.Am. | [redacted] | 4,039 | - |
| [redacted] | 5,106 | 5,121 | - |
| Eurocons. Fernal | 3,935 | 3,912 | 2,85 |
| Euroconsult Az.Eur | 4,327 | 4,411 | -9,04 |
| Euroconsult Az.Int | 4,916 | 4,914 | -10,25 |
| Euroconsult Az.Ital | 9,911 | 9,952 | -0,64 |
| Euroconsult Bil.Inte | 5,276 | 5,273 | -4,57 |
| Euroconsult Ob.E.M.T | 7,688 | 7,690 | 2,63 |
| Euroconsult Obb.Int. | [redacted] | 6,663 | -1,75 |
| Euroconsult Obbl.Mo | 6,000 | 6,093 | 0,45 |
| Europ. Am.Eq.Fund | 14,966 | 14,880 | -10,40 |
| Europ. Az.Italiane | 19,913 | 20,014 | 2,01 |
| Europ. Blue Chips | 10,067 | 10,821 | -4,36 |
| Europ. Capitalfin | 26,175 | 26,415 | 0,54 |
| [redacted] | 10,090 | 10,095 | 2,54 |
| [redacted] | 4,763 | 4,763 | 0,55 |
| Europ. Euro Equity | [redacted] | 3,045 | -4,46 |
| [redacted] | 6,974 | 6,944 | 5,06 |
| Europ. Europe Bond | 5,788 | 5,795 | 4,55 |
| Europ. Europe E.F | 12,634 | 12,723 | -7,78 |
| Europ. Green E.F | 8,936 | 8,880 | -9,19 |
| Europ. Growth E.F | 6,[redacted] | 6,373 | -8,06 |
| Europ. Hi-Tech E.F | 11,349 | 11,470 | 5,61 |
| Europ. Inter.Bond | [redacted] | 8,795 | -8,03 |
| Europ. Japan Equity | 2,844 | 2,820 | -10,31 |
| Europ. Liquidità | 6,449 | 6,442 | 2,89 |
| Europ. North Am Bond | 8,682 | 8,654 | -8,89 |
| Europ. R.Estate Eq. | 4,557 | 4,553 | -1,47 |
| Europ. Reddito | 10,162 | 10,130 | 4,07 |
| Europ. Rendita | 7,426 | 7,451 | 2,10 |
| Europ. Risk Bond | 5,261 | 5,250 | 10,78 |
| Europ. Risk Fund | 27,387 | 27,501 | 1,59 |
| Europ. Strategie | 3,777 | 3,777 | 16,61 |
| Europ. Tesoreria | 10,949 | 10,951 | 2,18 |
| Europ. Tiger | 6,748 | 6,783 | 0,57 |
| Europ. Yen Bond | 8,254 | 8,270 | -8,05 |
| Europower | 8,846 | 8,853 | 2,21 |
| Europa 2000 | 12,698 | 12,793 | -7,85 |
| **F** F&F Bond Europa | [redacted] | 8,548 | 4,59 |
| F&F Corpor. Eurobond | 6,413 | 6,416 | 6,54 |
| [redacted] | 7,710 | 7,691 | 9,93 |
| [redacted] | 11,519 | 11,539 | 5,55 |
| F&F Eurocapprimo | 19,045 | 19,129 | -0,60 |
| F&F Gestione Intern. | 12,128 | 12,105 | -4,15 |
| [redacted] | 18,715 | 18,817 | -0,64 |
| F&F L.Azioni America | [redacted] | 3,959 | -6,79 |
| F&F Lagest Az.Europa | [redacted] | 10,516 | -6,68 |
| [redacted] | 10,432 | 10,421 | -6,10 |
| F&F Lagest Italia | 3,509 | 3,525 | 0,29 |
| [redacted] | 7,320 | 7,328 | 2,16 |
| [redacted] | 16,101 | 16,122 | 6,99 |
| F&F Lagest Obbl.Int. | 11,442 | 11,400 | 1,54 |
| [redacted] | [redacted] | 5,303 | -4,98 |
| F&F Lagest Port.2 | 4,597 | 4,567 | -5,91 |
| F&F Lagest Port.3 | 4,432 | 4,437 | -7,64 |
| F&F Moneta | 6,351 | 6,351 | 2,57 |
| F&F Potenz.Europa | 5,262 | 5,313 | -6,98 |
| F&F Professionale | 40,325 | 40,295 | 0,19 |
| F&F Reddito Internaz | 7,468 | 7,463 | 0,25 |
| [redacted] | 7,744 | [redacted] | -6,08 |
| [redacted] | 7,160 | 7,131 | -6,00 |
| F&F Riserva Euro | 7,425 | 7,428 | 2,32 |
| F&F Select America | 10,725 | 10,666 | -6,85 |
| [redacted] | 15,262 | 15,392 | -4,34 |
| F&F Select Fashion | 4,344 | 4,330 | 0,18 |
| [redacted] | 8,206 | 8,267 | -1,48 |
| F&F Select High Tech | 1,539 | 1,549 | 3,10 |
| F&F Select Italia | 11,165 | 11,221 | -0,71 |
| F&F Select N.Finanza | 3,900 | 3,903 | -3,75 |
| F&F Select NuoveMerc. | 5,055 | 5,048 | 13,83 |
| F&F Select Pacifico | 4,682 | 4,620 | 5,14 |
| F&F Top 50 | 4,930 | 4,926 | -5,97 |
| F&F Top 50 Europa | 2,869 | 2,889 | -10,78 |
| F&F Top 50 Oriente | 2,449 | 2,455 | 7,40 |
| Ferdinando Magellano | 5,265 | 5,268 | -0,68 |
| Fideuram Azione | 11,490 | 11,490 | -4,80 |
| Fideuram Moneta | 13,145 | 13,145 | 1,78 |
| Fideuram Performance | 10,796 | 10,798 | -4,90 |
| Fideuram Security | 8,674 | 8,675 | 1,65 |
| Fineco AM Az.America | [redacted] | 10,573 | -5,25 |
| Fineco AM Az.Italia | 11,734 | 11,829 | -0,85 |
| Fineco AM Az.Europa | 9,911 | 9,937 | -9,25 |
| Fineco AM Az.NordA. | [redacted] | 10,804 | -4,15 |
| Fineco AM Az.Pacifico | 4,161 | 4,160 | -9,56 |
| Fineco AM Bond TR | 7,784 | 7,782 | 0,67 |
| Fineco AM Cash | 5,558 | 5,558 | 1,96 |
| [redacted] | 7,839 | 7,834 | 4,44 |
| Fineco AM EuroBd MT | 5,392 | 5,401 | 4,13 |
| Fineco AM Global Bd | 13,258 | 13,231 | 1,06 |
| Fineco AM Monetario | 11,700 | 11,702 | 2,23 |
| [redacted] | 4,804 | 4,822 | [redacted] |
| [redacted] | 5,[redacted] | 5,654 | 3,16 |
| Fineco AM Prof.Dina. | 3,980 | 3,976 | -3,67 |
| Fineco AM Prof.Moder. | 10,416 | 10,413 | 2,06 |
| Fineco AM Prof.Prud. | 5,478 | 5,478 | 2,74 |
| Fineco AM SC Italy | 3,640 | 3,636 | -8,25 |
| [redacted] | 4,677 | 4,675 | [redacted] |
| [redacted] | 4,869 | 4,868 | - |
| [redacted] | 5,286 | 5,286 | 0,27 |
| Fondersel | 19,727 | 19,777 | -0,25 |
| Fondersel America | 11,126 | 11,143 | -9,83 |
| Fondersel Cash | 8,067 | 8,067 | 2,06 |
| Fondersel Dollari | 8,531 | 8,459 | -8,09 |
| Fondersel Euro | 6,625 | 6,613 | 5,96 |
| Fondersel Europa | 10,305 | 10,452 | -7,85 |
| [redacted] | 12,313 | 12,290 | -3,32 |
| Fondersel Italia | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Fondersel Oriente | [redacted] | 3,874 | -7,63 |
| Fondersel P.M.I. | 12,713 | 12,776 | -6,62 |
| Fondersel Reddito | 12,416 | 12,424 | 3,10 |
| Fondersel Trend | 8,111 | 8,115 | -5,98 |
| Formula 1 Balanced | 6,084 | 6,097 | 3,08 |
| [redacted] | [redacted] | 6,082 | 1,56 |
| [redacted] | 5,622 | 5,644 | 2,95 |
| Formula 1 Low Risk | 6,025 | 6,032 | 1,31 |
| Formula 1 Risk | 5,647 | 5,645 | 2,34 |
| FS Aggressive | 5,586 | 5,577 | - |
| FS Best of Eur | 4,077 | 4,097 | -4,52 |
| FS Best of Jap | 4,511 | 4,491 | -4,60 |
| FS Best of Am | [redacted] | 3,672 | -5,71 |
| FS Global Trend | 3,909 | 3,910 | -5,44 |
| FS High Yield | 5,597 | 5,594 | - |
| FS Info Technolog | [redacted] | 3,568 | 0,06 |
| FS Prudent | 5,143 | 5,154 | - |
| FS Sh.Term Option | 5,107 | 5,107 | 1,53 |
| FS Trend Gbl Opp. | 3,881 | 3,885 | -3,93 |
| **G** G.P. All.Serv.Com.A | 2,471 | 2,490 | -4,41 |
| G.P. All.Serv.Com.B | 3,198 | 3,204 | -3,25 |
| G.P. All.Serv.Com.C | 4,273 | 4,289 | -4,15 |
| G.P. All.Serv.Com.D | 4,094 | 4,089 | 1,24 |
| G.P. America Val | [redacted] | 16,027 | -9,61 |
| [redacted] | 12,929 | 12,947 | -3,37 |
| G.P. Bond Dollars | 6,710 | 6,754 | -8,06 |
| G.P. Bond Euro | [redacted] | 8,362 | 5,35 |
| G.P. Capital | 43,801 | 44,112 | 1,59 |
| G.P. Cash | 5,646 | 5,657 | 4,69 |
| G.P. Conv.& Europa | 5,015 | 5,029 | [redacted] |
| G.P. Corp.Bond Euro | 5,640 | 5,640 | 6,94 |
| G.P. Emerging Mkt | 5,312 | 5,348 | 4,54 |
| G.P. Euro Interestup | 2,213 | 2,223 | -8,54 |
| [redacted] | [redacted] | 3,489 | -4,76 |
| G.P. Europa Val | 19,876 | 20,044 | -3,55 |
| G.P. Fin.Europa | 3,403 | 3,432 | -5,29 |
| G.P. Global | 11,948 | 11,948 | -6,27 |
| G.P. Health Europa | 3,437 | 3,437 | -8,20 |
| G.P. Italy | 16,181 | 16,196 | 1,16 |
| [redacted] | 2,541 | 2,549 | -7,98 |
| G.P. Laguna | 9,832 | 9,832 | 2,10 |
| G.P. Medium Risk | 5,827 | 5,828 | - |
| G.P. Monetario Euro | 14,567 | 14,531 | 2,90 |
| G.P. Pacifico | 12,266 | 12,283 | -5,23 |
| G.P. Rend. | 22,769 | 22,864 | 0,88 |
| G.P. Risk | 5,017 | 5,028 | - |
| [redacted] | 8,242 | 8,224 | -2,67 |
| [redacted] | 2,710 | 2,736 | 3,28 |
| [redacted] | 2,557 | 2,580 | -4,85 |
| G.P. Util. Europa | [redacted] | 4,096 | -5,91 |
| G.P. World Top 50 | 3,099 | 2,857 | -7,89 |
| GAMAX Inc Sel Fit | 5,091 | 5,091 | - |
| [redacted] | 5,[redacted] | [redacted] | - |
| Geo.All Serv.Com A | 3,464 | 3,483 | -7,15 |
| [redacted] | 3,322 | 3,339 | -5,46 |
| Geo All Serv.Com C | 4,160 | 4,173 | -2,46 |
| Geo All Serv.Com D | 4,787 | 4,791 | 0,36 |
| Generali Inst Bond | 5,094 | 5,096 | -0,47 |
| Generali Inst Equity | 5,604 | 5,646 | - |
| Geo Eur.Eq.Total Ret | 4,347 | 4,347 | 2,60 |
| [redacted] | 5,819 | 5,819 | 4,04 |
| Geo Europa ST Bond 2 | 5,832 | [redacted] | - |
| Geo Europa ST Bond 3 | 5,815 | 5,815 | 3,84 |
| Geo Europa ST Bond 4 | 5,793 | 5,792 | 3,67 |
| Geo Europa ST Bond 5 | [redacted] | 5,870 | 4,63 |
| Geo Europa ST Bond 6 | 5,837 | 5,832 | 4,92 |
| Geo European Equity | 3,327 | 3,337 | -2,86 |
| Geo European Ethical | 3,479 | 3,479 | -6,05 |
| Geo Gl Conv Bond | 5,004 | 5,004 | - |
| Geo Glob.Bal.1 | 5,518 | 5,519 | 4,01 |
| Geo Global Bal.3 | 5,071 | 5,074 | - |
| Geo Global Bond TR 1 | 5,640 | 5,640 | 3,26 |
| Geo Global Bond TR 2 | [redacted] | 5,941 | 3,31 |
| Geo Japanese Equity | 2,487 | 2,487 | -7,48 |
| Geo US Equity | 2,745 | 2,745 | -2,81 |
| [redacted] | 6,075 | 6,075 | 3,65 |
| Gestielle America | 12,151 | 12,108 | -9,60 |
| Gestielle Bond | 9,499 | 9,499 | -3,86 |
| Gestielle Bond 5 | 8,144 | 8,116 | -5,24 |
| Gestielle BT Euro | 6,615 | 6,616 | 2,85 |
| Gestielle BT Ocse | [redacted] | 6,454 | -1,39 |
| Gestielle Cash Ore | 5,653 | 5,644 | [redacted] |
| Gestielle Cash Euro | 6,306 | 6,306 | 2,29 |
| Gestielle Corp.Bond | 5,550 | 5,540 | 6,03 |
| Gestielle E.Mkts Bnd | 7,490 | 7,455 | 7,37 |
| Gestielle East Europ | 6,947 | 6,894 | 21,81 |
| Gestielle Em.Market | 6,843 | 6,840 | 4,81 |
| Gestielle Et.Bd 30 | 4,992 | 4,991 | - |
| Gestielle Euro Az | 4,846 | 4,847 | - |
| Gestielle Euro Obb. | 5,151 | 5,151 | - |
| Gestielle Europa | 8,890 | 8,925 | -9,02 |
| Gestielle Flessibile | 11,308 | 11,318 | 4,99 |
| Gestielle Giappone | 4,311 | 4,298 | -10,05 |
| Gestielle Gl.Ass.1 | 7,796 | 7,796 | 1,95 |
| Gestielle Gl.Ass.2 | 11,373 | 11,359 | -4,12 |
| Gestielle Gl.Ass.3 | 10,562 | 10,535 | -5,34 |
| Gestielle Glob.Conv | 5,947 | 5,950 | 2,71 |
| Gestielle H.Y.Bond | 4,363 | 4,343 | 20,13 |
| [redacted] | 5,832 | 5,838 | 3,33 |
| Gestielle Internaz. | 9,730 | 9,728 | -11,51 |
| Gestielle Italia | 11,936 | 12,032 | -3,28 |
| Gestielle LT Euro | 6,[redacted] | 6,467 | 6,32 |
| [redacted] | 12,400 | 12,403 | 4,16 |
| Gestielle Obb.20 | 9,578 | 9,572 | 2,37 |
| [redacted] | 5,601 | 5,601 | -3,56 |
| Gestielle Pacifico | 7,949 | [redacted] | 1,63 |
| Gestielle PharmaTech | 2,971 | 2,970 | -4,25 |
| Gestielle T.I.Amm. | 4,690 | 4,694 | 2,25 |
| Gestielle T.R.Euro | 5,003 | 5,065 | 3,29 |
| Gestielle W Consumer | 4,152 | 4,156 | -10,27 |
| Gestielle World Comm | 5,578 | 5,533 | -4,50 |
| Gestielle World Fin | 3,875 | 3,874 | -14,00 |
| [redacted] | 5,455 | 5,451 | 4,86 |
| [redacted] | 3,653 | [redacted] | |
| Gestiras Az.Int. | 9,240 | 9,264 | -4,34 |
| Gestiras Az.It. | 12,455 | 12,530 | -1,49 |
| [redacted] | 8,867 | 8,848 | 2,32 |
| [redacted] | [redacted] | 3,970 | -4,68 |
| [redacted] | 4,936 | 4,902 | -3,76 |
| [redacted] Imp.L. | 3,574 | 3,572 | -1,15 |
| [redacted] | 4,834 | 4,837 | -8,33 |
| [redacted] | [redacted] | 17,789 | -10,84 |
| [redacted] | 5,725 | 5,725 | -10,17 |
| [redacted] | 9,628 | 9,618 | -5,41 |
| Gestnord Az.Ind. | 2,594 | 2,580 | [redacted] |
| [redacted] | 4,[redacted] | 4,442 | 0,05 |
| Gestnord Az.Eu | 4,217 | 4,238 | -6,99 |
| [redacted] | 7,375 | 7,431 | -6,41 |
| [redacted] | 3,619 | 3,621 | -9,87 |
| [redacted] | 2,606 | [redacted] | -5,48 |
| Gestnord Az.Italia | 9,616 | 9,666 | -2,11 |
| Gestnord Az.N.Merc. | 3,090 | 3,039 | 3,73 |
| Gestnord Az.P.Cic. | 4,976 | 5,003 | 6,01 |
| Gestnord Az.Pac. | 5,754 | 5,754 | -6,10 |
| Gestnord Az.Risor | 1,131 | 1,127 | 6,71 |
| Gestnord Az.Tel | 3,635 | 3,651 | -1,62 |
| Gestnord Bil.Euro | 12,112 | 12,176 | -3,35 |
| Gestnord Bil.Int. | 11,435 | 11,459 | -3,68 |
| Grifobond | 4,791 | 4,709 | -7,09 |
| Grifocapital | 16,741 | 16,750 | 2,40 |
| Grifocash | 6,029 | 6,030 | 3,14 |
| [redacted] | 5,011 | 5,050 | 4,37 |
| Grifoglobal | 10,737 | 10,807 | 3,55 |
| Grifoglobal Intern. | 7,377 | 7,388 | 4,00 |
| Grifoeed | 2,994 | 7,324 | 0,31 |
| **H** Hsbc Club A Bond Eu | 5,419 | 5,421 | 5,08 |
| Hsbc Club A Bond Usd | 4,994 | 4,952 | -7,61 |
| Hsbc Club B Bond Eu | 5,569 | 5,575 | -1,01 |
| Hsbc Club B Bond Usd | 5,231 | 5,243 | 12,55 |
| Hsbc Club B Opp. | 4,389 | 4,412 | 0,76 |
| **I** Imi 2000 | 15,355 | 15,357 | 1,68 |
| Imi Bond | 13,739 | 13,746 | -2,77 |
| [redacted] | 27,350 | 27,161 | -0,73 |
| Imi [redacted] | 5,357 | 5,353 | -5,89 |
| Imi Europe | [redacted] | 14,907 | -8,75 |
| Imi Italy | 17,912 | 18,008 | -0,55 |
| Imindustria | 11,022 | 11,033 | -7,89 |
| Imirend | 8,891 | 8,794 | 3,08 |
| Imiwest | 17,296 | 17,320 | -5,17 |
| Ina Valore Attivo | 3,418 | 3,423 | 5,33 |
| Ina Valore Estero | 1,058 | 1,055 | -2,40 |
| ING America | 14,316 | 14,117 | -10,41 |
| ING Asia | 3,946 | 3,954 | -4,36 |
| [redacted] | 19,175 | 19,849 | -1,89 |
| ING Azione Globale | 10,769 | 10,771 | -9,71 |
| ING Bond | 14,296 | 14,265 | -1,68 |
| ING Com.Tecn. | 0,950 | 0,954 | 7,74 |
| ING Emerging Mark.Eq | 5,051 | 5,047 | 7,76 |
| ING Emerging Markets | 16,056 | 15,950 | 14,02 |
| ING Eurobond | 7,975 | 7,978 | 2,61 |
| ING Eurocash | 5,906 | 5,905 | 2,37 |
| ING Europa | 14,589 | 14,725 | 7,11 |
| ING Global Bond Hom | 4,717 | 4,285 | -5,85 |
| ING I.T.Fund | 4,571 | 4,550 | -9,53 |
| ING Industria | 16,303 | 16,443 | -4,89 |
| INGInv.Allegro | 1,740 | 1,740 | -2,09 |
| INGInv.Andante | 5,510 | 5,530 | 2,61 |
| INGInv.Balanced | 4,790 | 4,810 | -5,71 |
| INGInv.Bank Eq. | 3,490 | 3,490 | 1,16 |
| INGInv.Best Eq. | 3,150 | 3,150 | 30,17 |
| INGInv.E.Equity | 4,550 | 4,590 | -8,19 |
| INGInv.EB 5 Bond | 4,840 | 4,820 | -9,10 |
| INGInv.EB Dutch Eq. | 2,850 | 2,880 | -11,49 |
| INGInv.EB Emg Bond | 5,690 | 5,625 | 7,76 |
| INGInv.EB Eur.Eq | 8,100 | 8,110 | -8,91 |
| INGInv.EB I3 Bond | 1,400 | 1,420 | - |
| INGInv.EB Nip.Eq | 2,430 | 2,460 | -7,21 |
| INGInv.EB H.A.Eq | 3,860 | 3,840 | -7,95 |
| INGInv.Euro F.Eq | 2,440 | 2,470 | 8,75 |
| INGInv.Europe CF | 25,120 | 25,120 | 1,25 |
| [redacted] | 4,950 | 4,970 | -3,79 |
| INGInv.Global Equ | 4,390 | 4,370 | -9,91 |
| INGInv.Japan CF | 24,370 | 24,370 | 0,62 |
| INGInv.Mosse | 4,850 | 4,850 | -3,22 |
| INGInv.Prm.Eq | 3,920 | 4,000 | -1,75 |
| INGInv.Sphil | 9,290 | 9,310 | 3,45 |
| INGInv.Tech Eq. | 1,680 | 1,680 | 7,01 |
| INGInv.Usa CF | 25,000 | 25,000 | 2,25 |
| INGInv.Pro.70 | 5,090 | 5,100 | [redacted] |
| INGInv.Pro.80 | 5,150 | 5,140 | [redacted] |
| INGInv.Pro.90 | 5,260 | 5,210 | 0,77 |
| INGInv.glmer.Eq. | 5,950 | 5,980 | 7,80 |
| ING Insurance Plus | 10,566 | 10,566 | - |
| ING Invest | 7,309 | 7,308 | 4,15 |
| ING Portfolio | 28,271 | 28,445 | -1,65 |
| ING Quattro Vita | 4,434 | 4,438 | -3,03 |
| ING Real Estate Fund | 4,864 | 4,846 | 7,64 |
| ING Reddito | 16,335 | 16,342 | 3,62 |
| ING Selezione Europa | 10,332 | 10,442 | -5,60 |

## Fondi e SICAV

**PIONEER Investments** 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

**VALORI [redacted] EURO AL 26/08/2003**

| COMPARTI MONETARI | CL.E | CL.F | CL.B |
|---|---|---|---|
| Pioneer Funds - Euro Short-Term | 5,52 | 5.48 | 5.51 |
| Pioneer Funds - International Short-Term | 5.48 | 5.44 | 5.48 |
| Pioneer Funds - [redacted] Dollar Short-Term | 4.86 | 4.83 | 4.85 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 5,98 | 5.92 | 5.95 |
| Pioneer Funds - International Bond | 6.13 | 6.06 | 6.1 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 5,71 | 5.62 | 5.68 |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 5.4 | 5.3 | 5.37 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | 6.4 | 6.21 | 6.3 |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5.3 | 5.29 | 5.26 |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1 | 49,94 | - | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | 49,65 | - | - |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 5,96 | 5,84 | 5.91 |
| Pioneer Funds - French Equity | 9.98 | 9.82 | 9.96 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 4,81 | 4.71 | 4.77 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 2,91 | 2,86 | 2.91 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 3,89 | 3,79 | 3.83 |
| Pioneer Funds - Top European Research | 2.92 | [redacted] | 2.9 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 5.45 | | 5.42 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 7.31 | 7.11 | 7,24 |
| **COMPARTI AZIONARI AMERICANI** | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 3,79 | 3.72 | 3.75 |
| Pioneer Funds - America | 3,82 | 3,75 | 3.8 |
| Pioneer Funds - U.S. [redacted] | 4.04 | 3.95 | 4.01 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | 3,32 | 3.25 | 3.29 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 4,75 | 4,64 | 4.71 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 4,77 | 4,67 | 4.76 |
| **COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 3.87 | 3.8 | 3.84 |
| Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical | 3.16 | 3.11 | 3.16 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 2.1 | 2,07 | 2,09 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | [redacted] | 3.6 | 3.66 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 4.93 | 4.81 | 4.87 |
| Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth | 3.56 | 3.51 | 3.55 |
| **COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | 3,36 | 3.3 | 3.35 |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 3.06 | 2,97 | 3.03 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1.44 | 1.42 | 1.45 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1.7 | 1.68 | 1.7 |
| Pioneer Funds - [redacted] Consumers | 3.97 | 3,91 | 3.97 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 3.96 | 3.9 | 3,96 |
| [redacted] Funds - Global Industrials | 4.2 | 4.14 | 4.2 |
| **COMPARTI A PRO[redacted]** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 6,14 | 6.05 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5,26 | 5.18 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 4,39 | 4.34 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 3.71 | 3.66 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3,18 | 3,13 | - |

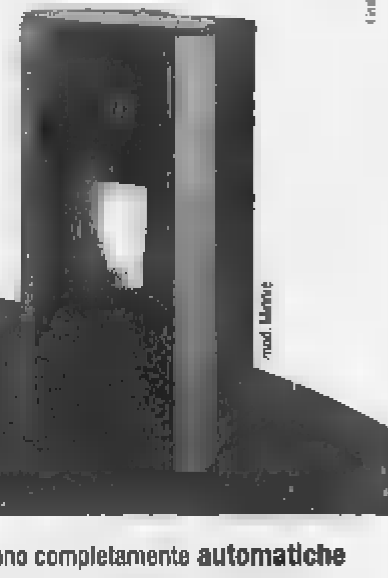
www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666 51 11 - Fax 011 666 53 40
Via Cordusio, 29 - [redacted] - Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 30

Ecofire® Palazzetti.

Il calore intelligente.

[redacted] 30 settembre, se [redacted] presso il tuo rivenditore una [redacted] Ecofire® [redacted] per te [redacted]
[redacted] al mod. Minnie con telecomando di serie.




**Piccole e compatte**, le nuove stufe Ecofire® Palazzetti sono completamente **automatiche e programmabili.** Su richiesta puoi accenderle anche con una telefonata o un sms. Hanno **[redacted] grande autonomia** per [redacted] ampie superfici. Si **caricano a pellets di leg[redacted]** e **si installano semplicemente**, con un piccolo foro per lo scarico [redacted] fumi (8 cm) e un tubo di 1,5 m al posto dell'ingombrante canna fumaria**. Sempre con l'esclusiva **doppia combustione Palazzetti**, per aumentare la resa e non inquinare l'ambiente.

* Solo dai rivenditori che aderiscono all'iniziativa.
** In accordo con le normative vigenti e i regolamenti condominiali.

Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente a domicilio. — La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Per informazioni o per richiedere il catalogo con 18 diversi modelli di Ecofire® chiamate il numero verde
Numero Verde 800-018186
www.palazzetti.it

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Ba[redacted] Aste

### CITTÀ DI [redacted]

***Avviso di procedura negoziata n. 216/2003 per estratto***

Alienazione immobile sito in Torino - Piazza San Carlo 161. Prezzo base € 8.018.900,00 fuori campo IVA. Gli interessati possono presentare offerta con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro le ore 10 del giorno 30 settembre 2003. Il bando integrale [redacted] affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 28 agosto 2003 e visibile su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 13 agosto 2003

SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
**dott. Mario Mantovani**

### CITTÀ DI TORINO

***Avviso di procedura negoziata n. 216/2003 per estratto***

Alienazione immobile sito in Torino - Piazza San Carlo 161. Prezzo [redacted]18.900,00 fuori campo IVA. Gli interessati possono presentare offerta con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, [redacted] le ore 10 del giorno 30 settembre [redacted]. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 28 agosto 2003 e visibile su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 13 agosto 2003

SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
**dott. Mario Mantovani**

**COMUNITA' MONTANA VALSESIA**
**Corso Roma n°35 - Varallo (VC) - C.F. 82000830021**
**(tel.0163/51555-0163/53800 fax 0163/52405)**

***Avviso di gara mediante pubblico incanto per estratto***

Il giorno 23 Settembre 2003, alle ore 9,00, presso la sede della Comunità Montana Valsesia a Varallo (VC) in corso Roma n°35, si terrà un pubblico incanto per l'appalto relativo al servizio di sgombero neve e trattamenti invernali lungo le strade comunali e provinciali della Val Grande, Val Sermenza e Val Mastallone per le stagioni invernali 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006. Importo a base d'asta - Euro 2.184.600,00. La procedura d'appalto sarà espletata mediante pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Le offerte con tutti i documenti richiesti dovranno pervenire, al protocollo dell'Ente entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 22 settembre 2003. Il bando ed il disciplinare di gara, contenente l'elenco tassativo della documentazione da allegare alle offerte, sono pubblicati sul sito Internet della Comunità Montana Valsesia, www.valsesia.com. Il bando di gara è stato inviato in data 18.07.2003 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea e pubblicato in data 30.07.2003 - Supplemento 144 n°131115.

Il Responsabile del Procedimento **Dott. Adelio Rosa**

REGIONE SICILIANA
**AZIENDA UNITÀ [redacted] LOCALE [redacted] 9 - [redacted]**

***Estratto avviso di gara***

Questa azienda ai sensi della L.R. n. 7/02 e del D.Lgs. n. 157/95 ha indetto gara per pubblico incanto per l'affidamento del servizio di ristorazione per i Presidi Ospedalieri e i Centri Diurni dell'Azienda U.S.L. n. 9 di Trapani, con gestione delle cucine interne degli ospedali di Salemi e Castelvetrano. Lotto unico per l'importo presunto, per il periodo di anni cinque Euro 13.075.000,00 I.V.A. esclusa.
Le ditte interessate potranno far pervenire a questa Amministrazione le offerte con le modalità prescritte nel bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 14.8.2003.
Per eventuali informazioni rivolgersi nelle ore d'Ufficio all'Area Appalti e Forniture (Tel. 0923.805254 - Fax 0923.25180).

IL DIRETTORE GENERALE
**avv. Fulvio Manno**

**COMUNE DI GRAVELLONA TOCE**
**(provincia del Verbano Cusio Ossola)**
**Piazza Resistenza 10**
**Tel: 0323 848388 - Telefax: 0323 864168**
**e-mail: lavori.gravellona@libero.it**
**Estratto Avviso di Gara di Licitazione Privata per l'affidamento di incarico di progettazione definitiva**
**(con procedura di urgenza in base ad Art. 81 del DPR 554/1999)**

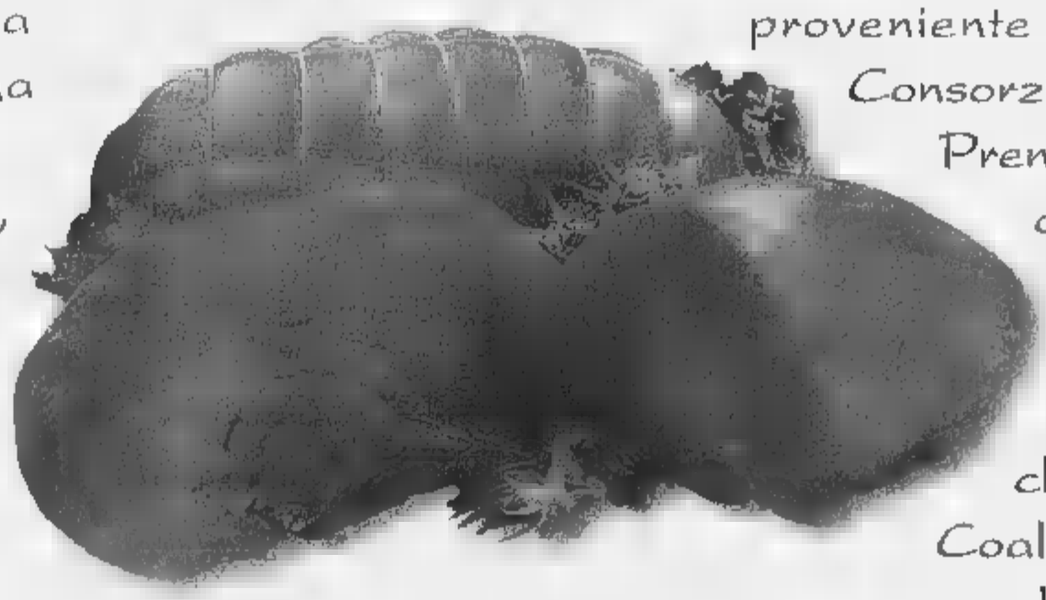
Questo Ente intende aggiudicare la PROGETTAZIONE DEFINITIVA (ex art. 16 comma 4 Legge 109/1994) completa di [redacted] documentazione prescritta per il successivo appalto integrato dei lavori di REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT POLIVALENTE (CON SPAZI DESTINATI A FIERE, MOSTRE, ESPOSIZIONI, ATTIVITA' CULTURALI, CONCERTI ED ALTRE ATTIVITA' COMPATIBILI).
Le classi e le categorie dei lavori oggetto della progettazione identificate in relazione alle descrizioni di cui alle vigenti tariffe professionali sono: - classe 1 categoria C importo Euro 234.360,00. La percentuale per il rimborso spese è stabilita in misura NON superiore al 30% degli onorari. L'importo presuntivo per la progettazione definitiva è di EURO 234.360,00 (compreso spese ed escluso Iva e CNPAI) il tempo massimo previsto per l'espletamento dell'incarico è di giorni 90 (NOVANTA) naturali e consecutivi per il progetto definitivo di cui all'art. 16 comma 4 Legge 109/1994 e s.m.i. La gara per l'affidamento della progettazione definitiva verrà espletata con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri contenuti nel bando integrale. Le domande di partecipazione redatte in bollo ed in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 30 settembre 2003 al seguente indirizzo: Comune di Gravellona Toce, [redacted] Resistenza 10, 28883 Gravellona Toce (VB) (è ammessa la consegna a mano). Data delle operazioni di prequalificazione: Presso la sede Comunale del Comune di Gravellona Toce il giorno [redacted] ottobre 2003 ore 09.00 e seguenti. Il numero dei soggetti prequalificati da invitare alla gara (art. 67 c.2 DPR 554/1999) viene stabilito nel numero massimo di 20 (venti). L'avviso integrale è disponibile presso il [redacted] di Gravellona Toce (VB) agli indirizzi sopra indicati e presso il seguente sito internet www.itaneweb.it/gravellona

Il Segretario Generale
(Dott. Mendolia Ignazio)
Il Responsabile del procedimento
(Geom. Cotta Amedeo)

# Nutrilo con saggezza.

# Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

**Una scelta saggia come sei tu**

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

Impa/TORINO

# OPZIONI DI BORSA

Regione Piemonte
Azienda Sanitaria Locale N. 21

Viale Giolitti, 2 - 15033 Casale M.to
tel. 0142.434277 - fax 0142.434300
web: www.asl21.piemonte.it

Asta pubblica per la vendita di terreno edificabile sito in Torrano, C.so Francia angolo C.so Marche. Secondo esperimento di gara.

SOSPENSIONE PROCEDURA

L'Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato ha disposto la sospensione del termine dell'asta pubblica sopra indicata. I nuovi termini dell'asta verranno comunicati con le stesse modalità del bando originale.
Casale Monferrato, li 20 08 2003

Il Direttore Generale
Carla Peona

Copia avviso è nella bacheca del www.lastampa.it

COMUNE ORMEA - Provincia di Cuneo
Via Teco, 1 12078 tel.0174/391101 fax 0174/392234
Estratto bando di gara per pubblico incanto

Oggetto dell'appalto: "Recupero siti dimessi all'interno complesso "La Cartiera" di Ormea finalizzato all'insediamento di attività economico - produttive"
Importo complessivo dell'appalto: euro1 670 000 00 esclusa (compresi oneri di sicurezza) di cui a corpo euro 195.617.80 e a misura euro 1.474 382.20: oneri per la sicurezza euro 25 132,16.
Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi della L.109/94 e s.m.i. mediante massimo ribasso percentuale del prezzo offerto, rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza - offerta a prezzi unitari con applicazione della procedura di esclusione automatica delle offerte.
Categoria prevalente richiesta OG1 euro 1.412.626,86 classifica IV. Categoria scorporabile non subappaltabile OS30 euro 257.373.14 classifica I;
Termine di presentazione delle offerte 22/09/2003
La modalità di presentazione delle offerte, nonché le condizioni dell'appalto sono pubblicate all'Albo pretorio del Comune, sul sito www.regione.piemonte.it www.comune.ormea.cn.it., sulla G.U.R.I n 192 del 20.08.2003
Ormea, 20.08.2003 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rosella Lanfranco

CITTA' DI CEVA
(PROVINCIA DI CUNEO)

Estratto avviso gara di Pubblico incanto per DOCUP Ob 2 intervento 3 2 Recupero fabbricato ex Ilsa per la realizzazione Centro Servizi del Cebano
-Stazione appaltante: Comune di Ceva Piazza V Emanuele II° n. 17 - 12073 CEVA (CN) tel 0174/721023,fax 0174/701845 com.ceva.tecnico@valbormida.org Codice 03690715 - Codice Fiscale 00480720044
-Procedure di gara: Pubblico incanto
-Imp. Complessivo lavori a base d'asta comprensivo oneri sicurezza € 1 559 442 69
-Imp. assoggettato a ribasso d'asta (IVA esclusa) € 51 645,65 incompr nelle somme a disp dell'Amministrazione).
-Termine ricezione offerte: ore 12 00 del 18 09 03
-Modalità di determinazione corrispettivo: Corpo del lavoro a corpo € 1 507 797,00
- Categorie: Cat Preval OG2 (imp lavori € 1 285 536 02)- Cat scorporabili OS 30 (per € 122 404,18 ) OS3 (per € 26 687 35) OS28 (per € 73 169,45)
-Termine esecuzione lavori: gg 600 Lavori condotti secondo cronoprogramma allegato G.8
Inizio lavori entro il 15 10 2003
-Copia integr. del Bando , del Disciplinare di Gara e della Domanda di partecipazione disponibile sul sito internet della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/oopp/ e presso il Comune
R P Arch PICCARDO
Ceva li 8 Agosto 2003

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

COMUNE DI POGGIO RUSCO (MN)
ESTRATTO AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Matteotti ang Arsenale 60 - 10126 TORINO
Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Cardano 20 - 20123 MILANO
Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1 - "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006 - Asse III - Misura III.6

AVVISO DI SELEZIONE L'AMMISSIONE 25 DONNE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE
"ESPERTA IN BIOTURISMO E GESTIONE DISTRETTI TURISTICI"

ENTE PROPONENTE: Università degli Studi di Catania - CUTGANA - ENTE ATTUATORE: ATI tra TQM Engineering S r l (ente capofila), Università di Catania - CUTGANA AIAB Sicilia DeA Donne e Ambiente e TQM consult - DURATA: La durata complessiva delle attività formative è prevista in 1800 ore da svolgersi in una annualità - SEDE DI SVOLGIMENTO Il Corso si svolgerà presso la sede della TQM Engineering a Siracusa - DESTINATARI DELL'AZIONE Il Corso è rivolto a donne non abbiano compiuto i 50 anni di età alla pubblicazione del bando in possesso di laurea (triennale di ricerca e specializzazione post-laurea (della durata minima di 1 anno) in discipline tecnico-scientifiche e economico giuridiche e umanistiche (nelle discipline destinatari dovranno essere residenti in una delle regioni appartenenti all'obiettivo 1 (Campania Puglia, Basilicata, Calabria Sicilia Sardegna) nei sei anni e trovarsi in stato di disoccupazione o di prima occupazione saranno ammessi alle selezioni i candidati che per un possesso di tutti i requisiti indicati risultino già allievi di corsi finanziati nell'ambito dello stesso - FINALITA' L'iniziativa promuove la realizzazione di un percorso di formazione in un'ottica di promozione in presenza territoriale delle imprese dell'agricoltura biologica e del Bioturismo. L'intervento formativo intende elevare il livello di conoscenza delle tematiche sulle tematiche turistico-ambientali economiche e sociali che sono alla base lo sviluppo di un turismo L'obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di attivare e gestire servizi naturalistici e didattico servizi ambientali servizi turistici Le attività che dovrà presidiare si collocano in serie di profili emergenti in grandi filiere dall'agricoltura biologica alla società sostenibile dall'educazione ambientale alla tutela del territorio
CARATTERISTICHE CORSO Il corso prevede un impegno full-time (5 al giorno dal Lunedì al Venerdì 8 ore durante le e stage) e sarà articolato in giornate d'aula, simulazioni didattiche formazione a distanza attività di progettazione visite didattiche e stage La frequenza è obbligatoria Il presente Corso cofinanziato FSE, prevede l'erogazione partecipanti di un sostegno finanziario pari a € al lordo delle ritenute di legge Si precisa che tale sostegno finanziario sarà rapportato solamente a che supereranno con punteggio non inferiore alla sufficienza test periodici di apprendimento e sarà decurtazione proporzionale in caso di assenza motivate che comportino una presenza effettiva del formando inferiore all'80% delle ore formative previste nel Corso Tale sostegno finanziario non è cumulabile con altri tipi di borse di studio o sussidi percepiti a qualsiasi titolo dai soggetti in formazione CRITERI DI SELEZIONE E DI AMMISSIONE le prove di selezione consistono in scritta Test di cultura sul sostenibile sull'agricoltura biologica psicoattitudinali di cultura generale - prova orale - colloqui individuali Le prove di selezione si terranno il 15 settembre alle ore 10,00 in Via Riviera Dionisio II Grande n° 76 96100 Siracusa Verranno ammesse al le prime 85 candidate classificate secondo la graduatoria finale che terrà conto dei risultati delle prove MODALITA' Per l'ammissione alla è necessario produrre la seguente documentazione di partecipazione (Schema A) curriculum vitae redatto sul modello di CV europeo (schema B) scheda anagrafica (schema C). copia del documento di riconoscimento Tale documentazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 11 settembre presso TQM Engineering S.r.l. Progetto AIUR Viale Scala Greca n° 488 96100 Siracusa in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura Formazione *Esperta in bioturismo e gestione distretti turistici*. Il bando integrale e la relativa documentazione per l'ammissione alla disponibili presso le segreterie del e i seguenti siti web www.cutgana.it/bandi.htm; www.aiab.it www.donnaambiente.it
PER INFORMAZIONI, SEGRETERIE ORGANIZZATIVE TQM Engineering S r l Viale Scala Greca n 488 96100 Siracusa Tel 0931 750499 Università di Catania -C U T G A N A Via Androne n 81 95124 CATANIA Tel 095 312104- DeA Donne e Ambiente c/o Casa Internazionale delle donne, Via della Lungara n 9 ROMA Tel 06 3741482 - AIAB Sicilia Via Papale n 41 95128 Catania Tel 095 95128

ENTRA IN CAMPER A RIMINI FIERA DOVE È IN MOSTRA
LA LIBERTÀ DELLA VACANZA ALL'ARIA APERTA
Salone Internazionale Campeggio Caravan, all'aria aperta

MONDO NATURA
6-14 SETTEMBRE RIMINI
www.MONDONATURA.IT
In collaborazione con
Con il patrocinio di
Organizzato da
RIMINI FIERA BUSINESS SPACE

## Il nuovo album di Sting

Uscirà il 19 settembre *Sacred Love*, il nuovo attesissimo album di Sting. Il musicista inglese lo presenterà dal vivo in un concerto all'Olympia di Parigi il 22 settembre. Il 4 ottobre sarà all'Hammerstein Ballroom di New York per un concerto riservato a un pubblico ristretto, mentre il tour mondiale partirà all'inizio del 2004.

## Luzi senatore a vita

Politici, intellettuali e artisti intendono invitare il Presidente Ciampi a nominare il poeta Mario Luzi (foto) senatore a vita, secondo l'articolo 59 della Costituzione. La richiesta è partita ufficialmente dal sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, e da quello di Gubbio, Orfeo Goracci.

## Franco Corelli grave

Il tenore Franco Corelli (foto), una delle voci più prestigiose del Novecento, è ricoverato in gravi condizioni di salute a Milano, dove vive da anni. Un consigliere comunale di Ancona, Marco Gnocchini, lancia un appello affinché l'artista possa essere accolto nel capoluogo marchigiano, dove è nato 82 anni fa.

OFFICINA

L'artista nel suo studio: ai primi del Novecento era una fabbrica, ora è un luogo d'utopia alto tre piani, immenso, con sauna e palestra

**Mario Baudino**

TORINO

FUORI, sulle pareti esterne dell'edificio dipinto di azzurro carico, tendente all'indaco, è stata restaurata anche la scritta dorata di quella che fu per molti anni la fabbrica Gallino. «Omnia vincit labor», proclamava a clienti e rivali l'industria che dal primo Novecento produceva un po' di tutto, dai pezzi per aerei alle bocce. «Lavorar lavorar lavorar preferisco il colore del mar», risponde dall'interno una piccola scultura di bronzo dorato, gioco di lettere sovrapposte firmato Ugo Nespolo. Ma parlare di interno e di esterno, nello studio torinese dell'artista, richiede qualche precisazione.

La parola «studio» evoca abbaini e vetrate sui tetti, o stanzoni al piano terra, magazzini, fienili e locali magari ampi ma sempre circoscritti, e qui suona un poco inadeguata. L'alternativa inglese oggi molto di moda, «factory», non piace particolarmente al padrone di casa, che pure ha un alto concetto di Andy Warhol. In Italia trionfano proprio in questi tempi le «factories», centri di creazione collettiva, «fabbriche» di pubblicità, d'arte decorativa, di idee, di mercato. Questa però non è una fabbrica, anche se ne ha le dimensioni, l'involucro esterno, la struttura. «Preferisco pensarla come una bottega rinascimentale, viva e aggiornata», spiega Ugo Nespolo; ha creato in più di vent'anni l'intero labirinto, ed lo attraversa e lo accarezza, lo usa magari anche ci gioca come un Teseo felice che ha deciso di risparmiare il suo minotauro.

Tre piani più le terrazze, quattromila metri quadri, una fuga di stanze, sale, corridoi, uffici, laboratori, archivi, magazzini, biblioteche, opere d'arte. Ci sono pure sauna e palestra. E' un posto dove vivere e lavorare, ma anche viaggiare, esplorare, accogliere. Al terzo piano è in fase di ultimazione una sala conferenze da 150 posti, con annesso un museo del cinema d'artista e d'avanguardia. Uno apre le finestre e vede, sul tetto della accanto, un curioso sistema di reti che delimita due campi di bocce: li fece costruire Gallino sull'edificio dove allora abitava, per giocarci con gli amici e in particolare con il maresciallo Badoglio. Da qualche parte una lapide ricorda doverosamente il tutto, ma quel Lingotto bocciofilo in miniatura non fa parte della «bottega» Nespolo, è sul perimetro dell'isolato costruito dopo l'inizio del secolo, che ha imbozzolato l'edificio industriale appena oltre la ferrovia, nell'area ora trafficatissima del Palazzo di Giustizia.

Non fa parte dell'immensa bottega eppure la colora i fantasmi del luogo e del tempo, paesaggio ideale per un artista che ha sempre guardato con molta attenzione al futurismo, e in particolare a Fortunato Depero, cui ha dedicato qui una simbolica ma utilizzabilissima stanza, con l'archivio del futurista trentino e persino la sua originale. Aviazione e bocce, antichi borghesi e «colore del mar», computer e pennelli, New York dietro l'angolo e Marinetti in volo. Il posto ideale per che cosa? Qual è il senso di uno «studio» di queste dimensioni, con tutte le tecnologie possibili, atelier e museo, luna park e macchina delle meraviglie, centrale operativa mondializzata? Nespolo, che aveva cominciato guardando all'«arte povera» e alla pop art, ma ha sempre amato i pennelli, la carta, il legno, la preparazione dei colori, forse non aveva strettamente bisogno di popolare con una manciata di collaboratori fidatissimi e un paio di assistenti una struttura di queste dimensioni.

La sua tecnica più nota, il «traforo», si basa in fondo su lavorazioni molto artigianali. «All'inizio, quando studiavo in Accademia, mi venne in mente di fare dei quadri e tagliarli a pezzi. Avevo bisogno di un falegname, era agosto, ma ne trovai uno in via Bava», ricorda. Vennero i favolosi anni Sessanta torinesi, quando la scena era vivacissima; e Nespolo, su quell'idea di mosaici al traforo, su quel moto ondoso e colorato che travolgeva e ricomponeva le immagini, elaborava curiosità e inquietudine. «Volevo contaminarmi», mi dice mentre giocherelliamo con una spettacolosa bicicletta da competizione regalata dal costruttore Colnago dopo che lui ha disegnato, l'anno scorso, la maglia rosa per il Giro d'Italia, e già come contaminazione non è male. «L'arte era diventata sempre più un optional, scompariva dalla vita reale, l'artista era un monaco o un santone che celebrava una messa incomprensibile. Io sentivo il bisogno di portarla nell'esistenza concreta».

Cercò la letteratura, mettendosi a lavorare con Edoardo Sanguineti, scoprì il cinema e la pubblicità «che era quantomeno un settore considerato accettabile, vista la tradizione da Toulouse Lautrec in poi, e tuttavia ormai in ombra»; auto, la televisione, gli oggetti della vita reale. «Ho disegnato per Renzo Arbore la sigla animata *Indietro tutta*, ma avevo già fatto 18 animazioni del genere per la Rai; mi sono messo a dipingere sulle carrozzerie delle automobili, prima la Renault poi la Fiat, a organizzare gli artisti sulle scatole di fiammiferi, a inventare orologi, quando era lontano il boom degli Swatch. Erano modi per portare l'arte fuori dal suo recinto. Credo persino di essere stato tra i primi ad andare al *Maurizio Costanzo Show*».

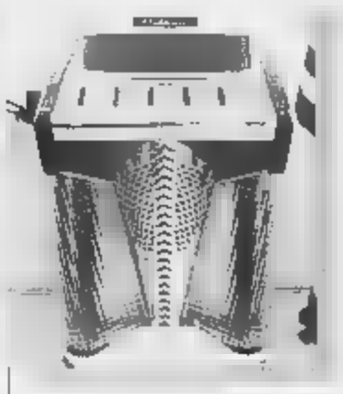
Ma per tutto questo non serviva una bottega grande quando una fabbrica. «No, è stata una scoperta successiva. Sono arrivato qui all'inizio degli anni 80, semplicemente perché ero stufo di lavorare in uno studio seminterrato, che mi aveva passato Piero Gilardi. Trovo questo edificio, che dopo il trasferimento della Gallino era stato frazionato e diviso tra varie aziendine. Se ne era liberato un piccolo pezzo, l'ho comprato. E man mano che ne andavano gli altri, io mi allargavo. Alla fine ho preso tutto. Penso di aver messo insieme uno stabile abbastanza organico, ben orchestrato». E che suona? «Quella di una bottega rinascimentale, e viva. L'artista non può esistere senza una committenza, nonostante tutte le ideologie illusorie tardo e pseudo-romantiche. E' al servizio del mondo e della sua attività visiva. Lo studio deve essere un laboratorio ma anche un punto di intersezione culturale, che funzioni davvero. Qui per esempio ho 15 mila libri: non si può vivere chiusi dentro i propri quadri».

La bottega serve per produrre, cercare, sperimentare, ma anche ad altro. E' una macchina ideativa e mediatica. «L'ho imparato da Baj, tanti anni fa: bisogna gestirsi da soli. Sarà pienamente legittimo, ma è infinitamente triste, starsene nella propria stanza in attesa del mercante. E' una scelta che non fa per me. Negli anni 60 pochi di noi avevano un indirizzario, e Baj ci stupiva sempre tirando fuori tutti gli indirizzi dei critici internazionali, con quella sua aria da avvocato». Nespolo capì che cosa cercava. «Mi fu chiaro che mi divertiva lavorare in questa maniera, creare un mondo dove coesistessero il laboratorio, la parte espositiva, la parte mediatica, la ricerca, la progettazione, i contatti con la committenza, le mostre. L'organizzazione è fondamentale. Da qui gestisco le mie mostre in tutto il mondo, come quelle che stanno per inaugurarsi a Pechino e Mosca in settembre».

O come l'altra che si è aperta il 5 agosto alla vigilia del Festival del cinema, a Lugano, dove viene proiettato anche il film realizzato sempre da Nespolo con Sanguineti attore e voce recitante delle proprie poesie. «Organizzazione vuol dire usare i media. Magari andando, come faccio quest'anno, in giuria a Miss Italia. Perché no? Sanguineti non è stato forse a Sanremo? Mi butto fuori perché convinto che l'arte debba uscir fuori. Che deve fare l'artista, solo operazioni "alte"? Non ne vedo la ragione. Warhol era un grande artista». E ha teorizzato la «factory». «Quella a me interessa meno. Non cerco la fabbrica d'arte, semmai la "casa d'arte futurista" che non è mai esistita veramente, ma pensata come qualcosa che fosse una presenza di natura soprattutto culturale. A me piace fare le cose con le mani, ma sono convinto che l'arte operi soprattutto mediazioni e mi scandalizzano affatto quelli che con le mani non hanno fatto nulla, da Warhol a Mark Kostabi».

Già ma allora a cosa serve tutto questo? L'antica fabbrica Gallino diventa castello delle meraviglie, super-bottega, centro di produzione, una mare di strumenti e oggetti, di manufatti. Hanno davvero una valenza solo virtuale? «La bottega di un artista è una struttura pronta a intervenire in operazioni trasversali», sintetizza Nespolo. Ma è anche qualcosa di talmente materiale che Gianni Berengo-Gardin lo ha percorso stanza per stanza, mesi scorsi, scattando 1600 fotografie in bianco e nero. Di esse, 160 usciranno a settembre da Skira, col titolo *Dentro lo studio*. Il grande fotografo ha raccontato un'orchestra che si è accordata in vent'anni. Il più complesso «mosaico», costruito giorno per giorno. E Nespolo, che lo benissimo, con un po' di pudore e qualche reticenza, svela infine il suo segreto. «Ma sì, ho sempre pensato che in fin dei conti la vera opera dell'artista è il suo studio».

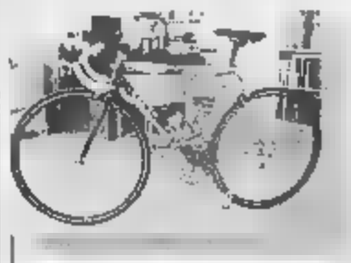
Fra un nugolo di marchingegni tecnologici, i vecchi pennelli continuano a essere lo strumento più usato nello studio di Ugo Nespolo. Che ama citare un celebre motto latino, «Nulla dies sine linea» (nessun giorno senza scrivere una riga) giocando sull'ambiguità tra il significato originario della parola e quello più generale che ha assunto in italiano. Fra l'altro, fatto oggetto di cure attentissime e quasi maniacali: sempre pulitissimi, sempre lavati.



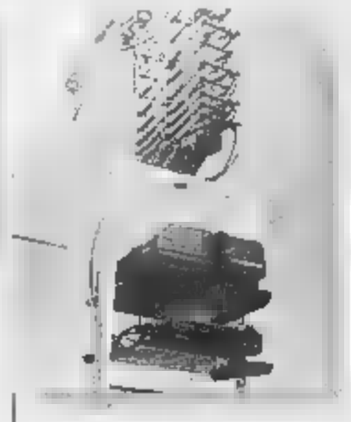
Questo juke-box americano, in perfette condizioni e con tutti i vecchi dischi pronti per essere suonati, è un vero pezzo da museo. Prodotto in una serie limitatissima negli anni Quaranta, fa parte della collezione dell'artista, che divide la passione per queste macchine sonore con l'amico Renzo Arbore.

UGO NESPOLO

Questa infinità di stanze dovrebbe costituire la «casa futurista» quale non è mai esistita: una contaminazione totale, dove si crea e si organizza ogni cosa



La bicicletta Colnago in fibre di carbonio, dono del costruttore quando Ugo Nespolo disegnò la nuova maglia rosa per il Giro d'Italia. È un modello da competizione, ma può andar bene anche per farsi un giro nella smisurata «casa d'arte». Siamo nella «sala Depero». Sullo sfondo si intuisce l'elegante scrivania che disegnò e si fece costruire per il proprio studio il futurista trentino molto amato dall'artista torinese, che ne ha acquisito l'intero archivio.



Un proiettore mobile per lavori di riproduzione e ricalco su schermo, guidato direttamente da computer. Nello studio non manca nessun moderno strumento tecnologico, ma l'artista li usa il meno possibile, e mai durante l'ideazione, affidata sempre al lavoro manuale con carta, tele, matite, colori, pennelli.

# Il signore del LABIRINTO

Il pittore Ugo Nespolo al lavoro nel suo studio a Torino

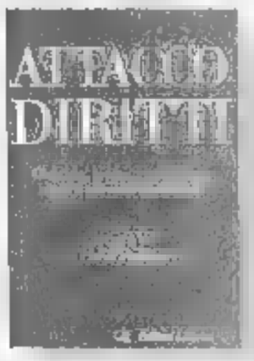
U

## La maggioranza e la legge del diktat

**Michele Ainis**

SILVIO Berlusconi avrà pure molti difetti (e non pochi nemici), ma almeno un merito bisogna riconoscerglielo: quello d'alimentare una saggistica che non smette d'interrogarsi sulle prospettive della sua azione di governo, sulle trasformazioni che sono derivate per la nostra società politica e civile. Il «caso Berlusconi», insomma, è diventato anche un caso letterario; e che poi questo propellente al consumo dei libri e alla lettura provenga dal magnate delle televisioni, non è che l'ennesimo paradosso dell'esperienza inaugurata nel 1994, col battesimo in tv di Forza Italia.

Tuttavia il volume curato da Livio Pepino (giudice di Cassazione, dal 1998 anche presidente di Magistratura democratica) non prospetta un'ulteriore analisi del rapporto fra i media e la politica. Non mette alla berlina i modi talora disinvolti con cui Berlusconi ha via via costruito il suo d'imprenditore. Non elenca le mille battaglie della sua guerra quotidiana con i giudici. O perlomeno non soltanto, e senza mettere la giustizia al centro della scena. Giacché l'obiettivo del volume è più ampio, e più ambizioso: vuole dimostrare infatti come il governo di centro-destra stia procurando uno scossone al sistema dei diritti conservato nelle tavole costituzionali, prosciugandone il nucleo più essenziale, e in conclusione rovesciandone i significati. Per realizzare questo scopo, Pepino ha chiamato a raccolta un gruppo di specialisti e alcune firme illustri: da Cofferati (sui temi del lavoro); a Grosso (sulle leggi approvate dal governo Berlusconi in materia di giustizia); a Tranfaglia (sull'intreccio tra giustizia e informazione); a Caputo (circa la legge Bossi-Fini sugli immigrati); a Dogliani (sulla dimensione della questione morale); e vari altri ancora.



Livio Pepino (a cura di)
**Attacco ai diritti**
Laterza
*216 pagine, 10 euro*

Circa la fondatezza dei capi d'accusa, giudicherà il lettore. Un punto è bene mettere in risalto, perché la sua importanza supera i diverbi di giornata. È il nodo costituzionale su cui mette l'accento Gaetano Silvestri, rettore dell'università di Messina. La carta del 1948 - dice Silvestri - si regge su tre pilastri: la democraticità, intesa come influenza dei cittadini sulle scelte di governo; la separazione dei poteri; la tutela dei diritti fondamentali. Questa basi però franano quando le decisioni parlamentari si risolvono in meri *diktat* imposti dalla maggioranza all'opposizione. Quando il centro-destra arriva a bloccare lo stesso funzionamento delle istituzioni, è accaduto per la prima volta nel settembre 2002 al Csm. Quando insomma il pur giusto rifiuto del consociativismo genera un'idea tutta muscolare del confronto politico, aprendo un alla «tirannide della maggioranza», come a suo tempo l'aveva definita Tocqueville. È un atteggiamento infausto per le sorti della democrazia, cui anche l'Ulivo ha ceduto talvolta nel passato. Ma anche miope, dato che - per l'appunto - la maggioranza di oggi sarà la minoranza di domani.

michelesalnis@tin.it

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dutto
Amministratori
Luca Cordero [redacted] Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
[redacted] Sorgi

REDAZIONE, [redacted] E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino ■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma ■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania ■ Nuova SAME spa, via della Cassazza 11, Milano ■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) ■ E.T.A. printing, Mappet/sal 11, Mecheln (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di mercoledì [redacted] agosto [redacted] è stata di 500.510 copie

UN RICORDO DEL GIORNALISTA-SCRITTORE SCOMPARSO

# Laurenzi, storico dell'istante

**Igor Man**

ECCO, guardando Marte ora ch'è a noi vicino in questa estate senza brezza notturna, intensamente io penso a Carlo. Al mio (perduto) amico Carlo Laurenzi che ha appena staccato un biglietto di sola andata, destinazione [redacted] il Cielo. Egli amava l'astronomia, «una sorta [redacted] fiaba che attende le angosce metafisiche», sicché avrebbe puntato il suo poetico scetticismo su Marte mediante [redacted] cannocchiale a) non giapponese, buono al massimo per lo stadio; b) il più simile, idealmente, a quello del Principe di Salina.

Carlo Laurenzi, morto a 83 anni

Carlo Laurenzi, lo scrittore Carlo Laurenzi, elbano per crescita e adozione essendo nato a Livorno, «città intitolata alla educazione marinaia di italiani altrimenti destinati alla stanzialità», a Carlo niente affatto snob sarebbe piaciuto esser nato e vissuto nell'Ottocento. Non fosse altro per coltivare l'idea d'un futuro generoso di Lumi, «un albero di Natale con le candeline di cera e tante mele, autentiche, dipinte da bambini forse felici». Anche a Vitaliano Brancati, scrittore ch'egli apprez[redacted] non poco, sarebbe piaciuto vivere nell'Ottocento [redacted] Vitaliano era l'Estetica a muoverlo, anch'egli [redacted] tanti altri amici nostri (quelli del *Mondo* di Pannunzio, ndr) era affetto da proustatite acuta, ma nel tempo perduto cercava la bombetta, le ghette», celiava Carlo.

Pressoché coetanei, Carlo Lau[redacted] e chi scrive coltivarono, senza eccessi italioti, una amicizia allegra [redacted] intimamente severa. Avevamo entrambi il culto della «buona scrittura» pur essendo attenti ai fatti, vale a dire la cronaca. «Il cronista è lo storico dell'istante»: si guardi a *La boutique*, la [redacted] fortunata rubrica sul *Corriere d'informazione*, si veda *Aria di Roma*, la preziosa colonni[redacted] (oggi si direbbe «di costume») sul *Mondo* dov'egli esercitava il suo rigore intellettuale e morale con delicata intransigenza. Non di rado quella rubrica amara [redacted] ebbe la citazione dell'*Osservatore Romano* ed egli se ne mostrava «onorato ancorché stupito».

Scuro di pelle, pettinato alla de' Medici in [redacted] postmoderna, inappuntabile nel vestire e sobrio nel tratto, Carlo era quel che si dice «un bell'uomo» e, per tanto, piuttosto corteggiato (da scrittrici di fama, da rampanti ragazze fissate col giornalismo) ma egli rimase sempre fedele alla sua Emma, «fiera e bella come una cavalla maremmana»; la morte prematura di lei segnò profondamente il cuore e la mente del mio amico Carlo. Il suo sorriso, invero smagliante, non si spense ma somigliò sempre di più a [redacted] gentile sì ma asettica e così (forse) nacque la diceria ch'egli fosse altero, sinanco superbo, castigatore (eccessivo) degli altrui tic. Di[·]ria, solo diceria. Tutti i suoi scritti, dai primi elzeviri sul *Corsera* ai successivi sul *Giornale* che lo vide, con Indro Montanelli e [redacted] Enzo Bettiza, fra i fondatori, a quel libro d'una lacerante bellezza ch'è *Toscana delusa* dove, [redacted] ben scrive Nello Aiello, egli dà conto «d'un mondo irrecuperabile», tutta la sua opera testimonia, se così può dirsi, d'un amore rispettoso, inquieto, per l'Uomo.

Fu Giovanni Russo a favorire il nostro primo incontro, a un tavolino di «Ronzi & Singer», austera, irripetibile pasticceria ligure, sala da tea saporosa e discreta: all'angolo fra piazza Colonna e il [redacted] Umberto, venne, ahimè, sfrattata da un negozio. Da quel primo incontro nacque un'amicizia fatta anche di «tenere banalità personali»: facendo forza sul suo sconfinato pudore, Carlo mi parlava di Martino che avrebbe fatto il medico, soprattutto di Laura: «scrive proprio bene, è curiosa, attenta» mi diceva aggiungendo, giusto per esorcizzare la tenerezza, «temo proprio che finirà col fare giornalismo».

Ma Carlo Laurenzi sento che vada ricordato [redacted] soltanto per celebrarne l'alta cifra stilistica e morale (fu [redacted] Uomo sempre capace di indignarsi, gli anni non spensero il [redacted] rigore esistenziale), non solamente per i suoi romanzi, in particolare *Quell'antico amore* (Premio Campiello nel '72) ma soprattutto per [redacted] suo altruismo. Lui e Pannunzio mi aiutarono (ironicamente intensamente) a superare un momento professionalmente difficile. Alla salvifica chiamata che mi venne da Giulio De Benedetti nel 1963, Carlo e Pannunzio non furono estranei, anche se lo negarono. Sempre. (Cfr *Cronache di anni fiduciosi*, elzeviro di C.L. sul *Giornale* del 3/3/1993).

Avrei voluto scrivere un bel pezzo, degno di chi, [redacted] dice Bettiza, «è stato un Maestro della Terza Pagina» («i suoi aggettivi [redacted] hanno sinonimi», sentenziò Montanelli), ma, per dirla con consapevole banalità, «al cuore non si comanda». E il cuore del vecchio cronista ha inventato un appuntamento con il suo perduto amico Carlo. Dalla riva di Sabaudia guarderemo [redacted] il Cielo, puntando occhi e [redacted] su Marte. Prima che si allontani. Definitivamente.

RADICI CRISTIANE E COSTITUZIONE EUROPEA

# La fede si propone e non si impone

**Antonio Padoa Schioppa**

TRA le culture nate nel mondo antico, non può esservi dubbio che il pensiero greco, il diritto romano e il cristianesimo con le sue fonti ebraiche e scritturistiche hanno costituito altrettanti pilastri culturali della futura Europa. Lungo l'intero [redacted] storico successivo è altrettanto indubbio che il ruolo svolto dal cristianesimo - prima e dopo lo scisma d'Oriente del 1054, prima e dopo la divisione religiosa dell'Europa nell'età della Riforma protestante - è stato incommensurabile: nel pensiero, nell'arte, nella musica, nella poesia, nell'architettura, nel diritto, [redacted] modelli [redacted] organizzazione della società e delle istituzioni secolari, nella concezione della vita e della famiglia, nel costume, quasi in ogni aspetto della vita umana.

Una larga parte dei valori enunciati nelle moderne costituzioni ha una matrice cristiana. L'affermazione della eguale dignità di ogni persona [redacted] ha questa fonte, esplicita nel Nuovo Testamento. E così il riconoscimento dei diritti dell'uomo, la pari dignità della donna, le istituzioni per la protezione dei deboli, il potere inteso come servizio, ma anche l'abolizione della servitù, il principio del libero consenso matrimoniale, il principio di sussidiarietà e tanti altri. La consapevolezza dei fondamentali apporti della cultura moderna di fonte non direttamente religiosa - [redacted] me dimenticare che non poche battaglie di civiltà sono state combattute senza la Chiesa, quando non contro la Chiesa o almeno contro una parte di essa? - non deve impedire di riconoscere che questi e altri valori, oggi largamente condivisi a livello planetario, [redacted] frutto di principi originariamente germogliati sul terreno religioso, in seguito secolarizzati attraverso percorsi storici della più varia natura. Anche il principio della separazione tra la sfera temporale e la sfera spirituale ha un'origine religiosa, nato com'è da un singolo passo evangelico («date a Cesare... date a Dio...») che è stato sviluppato proprio e solo nell'Occidente europeo, lungo un affascinante tortuo[redacted] tracciato che dall'età di Sant'Ambrogio giunge al Medioevo e copre l'intera età moderna, sino al presente. Né la civiltà ebraica, né la cinese, né la bizantina, [redacted] l'Islam - ciascuna per ragioni diverse - hanno sviluppato una paragonabile nozione distintiva delle due sfere.

È giusto, allora, menzionare esplicitamente [redacted] cristianesimo tra le radici della storia e della civiltà europea? Sul piano del giudizio storico, [redacted] risposta affermativa non è dubbia, anche se non è affatto scontata, perché una miope e tuttora imperante tradizione culturale ha espunto la cultura religiosa (che [redacted] deve identificare [redacted] l'insegnamento della religione introdotto in Italia col Concordato!) dall'orizzonte della formazione intellettuale corrente. Un liceale uscito dal classico o un laureato in lettere possono [redacted] in grado di discettare della questione omerica e aver letto Platone e Tacito e Shakespeare in originale, ma ignorare tutto del Deuteronomio e dell'Apocalisse, dell'esegesi biblica e delle regole monastiche.

Sul piano politico-costituzionale il discorso è più delicato. Un riferimento della costituzione europea al cristianesimo come a un fondamento vitale della civiltà europea, ineccepibile dal punto di vista storico, non dovrebbe venire inteso (come invece temiamo che verrebbe inteso) quale affermazione di un'identità culturale per così dire esclusiva e privilegiata, quasi che l'Europa politica del futuro debba per decreto proclamarsi cristiana davanti al mondo. Perché la fede si propone e non [redacted] impone. E perché in tal caso nella costituzione europea potrebbe non più riconoscersi chi non crede o chi diversamente crede. Mentre il principio della piena libertà di pensiero e di religione - e la conseguente aconfessionalità e laicità delle istituzioni - costituiscono a loro volta valori essenziali della civiltà europea, frutto di conquiste che hanno alle spalle una storia lunga e dolorosa.

5758 ANNI DOPO, GIURISTA EGIZIANO PRESENTA IL CONTO

# IL COLPO GROSSO DI MOSÉ

**[redacted] Loewenthal**

COME si sa, la carta canta. Quella sacra, in particolare, è capace di produrre un assolo assordante, interminabile. E non senza qualche risvolto paradossale. Domenico Quirico spiegava due giorni fa sulla *Stampa* di quali strumentalizzazioni sia vittima l'archeologia, se asservita alla politica - in Macedonia così come a Gerusalemme, Baghdad e Atene.

«I figli d'Israele fecero secondo la parola di Mosé: chiesero in prestito agli Egiziani oggetti d'argento e oggetti d'oro e vestiti. Il Signore fece trovare grazia al popolo davanti agli occhi degli Egiziani ed essi glieli prestarono», narra il libro dell'Esodo (12, 35-36). Siamo alla vigilia della notturna partenza delle tribù israelitiche, che segna la liberazione da una schiavitù durata [redacted] lungo susseguirsi di generazioni. A millenni di distanza - o piuttosto su un'altra piega dello spazio-tempo - l'innegabile parola scritta presenta il conto.

Nabil Hilmi è il decano della facoltà di legge dell'Università di Zagazig, una città nell'Egitto settentrionale. Qualche giorno fa ha rilasciato un'intervista all'autorevole settimanale in arabo *Al-Ahram Al-Arabi*, in cui anticipa gli estremi di una [redacted] legale contro «tutti gli ebrei del mondo» per le tonnellate di oro e preziosi sgraffignati con l'occasione dell'Esodo e [redacted] restituiti [redacted] legittimo proprietario, come attesta per l'appunto il versetto in[redacted]te. Mentre Hilmi è riuscito a mobilitare [redacted] gruppo di egiziani residenti in Svizzera, coordinati dal vicepresidente della comunità Gamil Yaken (un team di avvocati è già al lavoro per formulare i capi d'accusa), l'intervista è stata tradotta in inglese a cura del «Middle East Media Research Institute» (noto come Memri), dal [redacted] sito sta rimbalzando a destra e a manca.

«La più grande frode della storia», così Hilmi definisce l'episodio, sui cui si sofferma anche la tradizione ebraica («presero in cambio dei servigi che erano stati costretti a rendere», commenta l'antico *Libro dei Giubilei*). Il giurista azzarda financo una stima dei beni rubati: partiti, dice la Bibbia, in numero di seicentomila, gli israeliti non potevano avere meno [redacted] 300.000 chilogrammi d'oro. E dal momento che è un furto datato 5.758 anni, [redacted] saldo di un 5% di interesse, cioè [redacted] raddoppio [redacted] valore ogni vent'anni, si ottiene in quattro e quattr'otto (metaforicamente parlando) una cifra astronomica. Sulla quale Hilmi è generosamente disposto a trattare, in nome di una «soluzione di compromesso». Che renda giustizia anche a quella donna presentatasi al Faraone - riferisce il decano da fonte [redacted] - lamentando [redacted] fatto che il vicino ebreo, prima di partire per ignota destinazione, le aveva chiesto in prestito delle pentole perché aveva ospiti, e lei chissà quando le avrebbe riviste, le sue stoviglie. Forse però vi avrebbe rinunciato di buon grado, in cambio di questo posticino in prima fila della Storia, seppure illuminato dai riflettori di un comico livore.

elena.loewenthal@lastampa.it

ROZZANO, LE NUOVE FORME DEL CORDOGLIO SCRITTO

# LACRIME DI ORSACCHIOTTO

**[redacted] Belpoliti**

LA scritta a spray sull'asfalto, i bigliettini, gli oggetti deposti - orsacchiotti, pupazzi, uno spinello - segnano a Rozzano il luogo dell'uccisione [redacted] tre adulti e di una bambina. Era accaduto anche in Piazza Alimonda, a Genova, per la [redacted] di Carlo Giuliani. Scritture private in luogo pubblico: la dichiarazione d'amore della moglie per Alessio; il ricordo della sorellastra per lo stesso; i ragazzi del cortile per Attilio, «il signore più simpatico ...». Nell'epoca di Internet e degli Sms il cordoglio si esprime anche così, con la scrittura *in absentia*, sacralizzando il luogo della morte: cippi lungo le strade, i mazzi [redacted] fiori con bigliet[t]i legati [redacted] paracarri, invocazioni vergate da amici. Nell'età in cui i cimiteri diventano invisibili - il culto dei morti, degli avi, è in [redacted] - le «scritture in morte» si trasferiscono negli spazi pubblici. E a farlo sono soprattutto i [redacted] popolari, i giovani, i gruppi marginali.

Il cordoglio scritto pare sostituire i necrologi e gli annunci sui quotidiani inventati dalla borghesia, la cui diffusione ha coinciso con l'affermazione del biglietto da visita a stampa, entrambi strumenti di autocelebrazione in cui, come ha sottolineato J.-D. Urban, nome, cognome, titolo, indirizzo erano una sorta di *corpus honorum* riprodotto in caratteri a stampa. Le scritture dei morti abbandonano dunque le superfici marmoree, le steli, le tombe, in cui si era esercitata negli ultimi cent'anni la pietà privata, per invadere lo spazio quotidiano. Lo fanno in modo più effimero, rivelando allo stesso tempo una forma di spontaneità e inventiva che non distingue troppo tra gli spazi a disposizione.

Il testo funerario, ha notato Armando Petrucci (*Le scritture ultime*, Einaudi) descrive molto bene il nostro rapporto con i morti e allo stesso tempo con quello strumento meraviglioso [redacted] comunicazione che è la scrittura. Se i fan di Jim Morrison hanno coperto [redacted] «esplosioni di scrittura aggiuntiva» la sua tomba al Père Lachaise di Parigi, utilizzando pennarelli, matite colorate [redacted] altri strumenti scrittori, i fogli che compaiono a Rozzano o a Genova sono fogli di diario o bigliettini, come quelli che si scambiano a scuola ragazzi e ragazze: scritti in corsivo o a stampatello esprimono in forma grafica [redacted] loro carattere e le loro emozioni mediante ghirigori, segni colorati, grafie rotonde o stilizzate proprie degli adolescenti. I mass media ci hanno abituato all'espressione pubblica del dolore, all'esibizione drammatica dei sentimenti, al patetismo. La televisione, [redacted] particolare, ha assunto [redacted] confronti della morte altrui quel ruolo che nell'età barocca svolgevano i cartigli articolati nelle tombe degli uomini illustri carichi di scritte e motti: [redacted] a suscitare commozione a dolore nello spettatore, a dirigerlo, a incanalarlo. Con i fogli [redacted] Rozzano e Genova, la scrittura, per quanto spesso sgrammaticata, dimostra, a dispetto dei nuovi linguaggi, una forza e una [redacted] davvero straordinarie.

# LETTERE

La riforma delle pensioni ■ Ritorna il mal di scuola • Le chiamate di Dio

### L'espulsione dei cinquantenni

Le proposte del ministro del Lavoro, in tema di pensioni, hanno trovato [redacted] consenso di alcuni sindacati, e, caso strano, anche di tutta la maggioranza. Poiché, fino a ieri, qualunque [redacted] ad una qualsiviglia riforma delle pensioni agitava i sonni della maggioranza dell'opposizione e dei sindacati, viene [redacted] dubbio che si tratti di una proposta senza particolari effetti. Soprattutto se si considera che il problema, perlomeno nel settore privato, è che i cinquan[redacted] vengono «espulsi» dal mercato, non [redacted] in pensione[redacted] di loro iniziativa. In questi casi, dunque, l'incentivo non serve a nulla, perché le aziende continueranno il turnover tra «vecchi» e giovani. Favoriti dalle mille e una legge che prevedono contratti di lavoro precari.

**Michele di Gianna**

### La brutta «virtù» della furbizia

Molto sovente si mettono in relazione le pensioni di anzianità, prevalenti al Nord, e le false pensioni di invalidità, più diffu[redacted] al Sud (ma non solo). Trovo errato, ingiusto e persino offensivo questo paragone. Da un lato vi è [redacted] istituto lecito, legale, e del tutto ragionevole nei tempi nei quali fu pensato. Sicuramente è da riformare e correggere sulla base delle attuali condizioni socio-economiche. I cinquantenni hanno una «gagliardia» ed una speranza di vita tali per cui è assurdo, e follemente oneroso, metterli a casa, mortificando così le loro potenzialità di lavorare per sé e per la società. Dall'altro vi è un fenomeno illecito, illegale [redacted] risvolti criminosi. Una truffa sistematica ai danni dello Stato, cioè dei cittadini che ne rispettano le leggi. Un meccanismo che premia l'italica virtù dell'essere «furbi», mortifica la dignità, e offende le persone oneste. Nessun paragone per cortesia, anzi uno steccato netto, un confine preciso fra legalità [redacted] ed illegalità. Ovunque passi questo confine e comunque suddivida il territorio, magari in certi casi fra Nord e Sud (di sicuro [redacted] «zone franche» da entrambe le parti). Con buona pace dei partiti che, da una parte o dall'altra, cercano consenso.

**Roberto Delmastro**

### Finisce agosto ritorna [redacted] polemica

Puntuale, a fine agosto, la scuola torna protagonista. I cosiddetti precari minacciano [redacted] bloccare l'inizio dell'anno scolastico, i genitori, i media, e financo i partiti [redacted] lamentano dei prezzi dei libri. In questo ultimo caso si verifica qualcosa che non accade in molti altri paesi europei, dove i libri [redacted] testo e anche l'agenda (spesso usata, [redacted] Italia, come status symbol dai ragazzi) [redacted] concessi in uso, ovviamente gratuito, agli studenti. Strano che ciò non accada nel nostro Paese, dove pure vi sono forze politiche che avversano la riforma della scuola, là dove si prevede la divisione tra indirizzo tecnico professionale e generale, perché creerebbe una frattura tra ricchi e poveri. Controsensi della politica italiana.

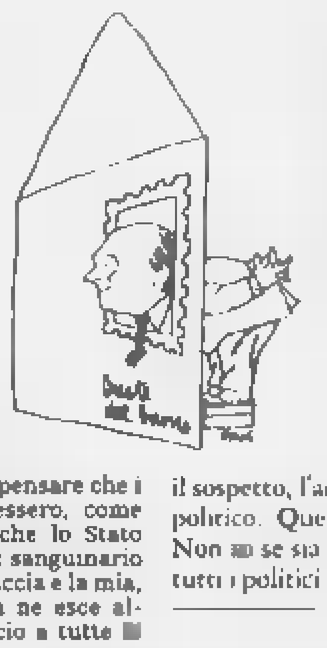
**Nicola Colani**

LA RISPOSTA di O.d.B.

## Telekom Serbia, c'è bisogno di chiarezza

GENTILE signor Oreste del Buono, a fronte di un governo che sinora non ha saputo concretizzare alcuna delle riforme promesse in campagna elettorale, [redacted] non quelle, miserrime, relative agli interessi personali del capo del governo e di poche decine di persone altre, il caso Telekom-Serbia è paradigmatico di un certo modo di non-governo della cosa pubblica e della palese inadeguatezza al ruolo dei personaggi coinvolti nel malaffare. Non credo affatto che il capo del governo [redacted] allora e il ministro degli Esteri con relativo sottosegretario, abbiano finalizzato la loro azione a un personale arricchimento (almeno sino a prova contraria), [redacted] devo pensare che i personaggi in questione non sapessero, come dicono, nulla del pessimo affare che lo Stato italiano andava concludendo con il sanguinario Milosevic, davvero mi cadono le braccia e la mia, peraltro, non brillante intelligenza ne esce alquanto vilipesa. L'augurio che faccio a tutte [redacted] coscienze libere del Paese, e [redacted] tante, e che la Commissione d'inchiesta riesca a fare piena luce su tutta quanta una vicenda che rischia, nel caso di un insabbiamento, [redacted] invalidare definitivamente la credibilità della politica nel nostro martoriato Paese. Tra parentesi e in conclusione: è mai possibile che il ministro del Tesoro di allora, proprietario al 100% di Telecom, [redacted] abbia a tal riguardo nulla da dire?

**Renato Patelli**, Rivarossa (To)



GENTILE corrispondente, sono d'accordo con lei, fare chiarezza sull'episodio è l'unico modo per dissipare le confusioni, il sospetto, l'ambiguità, i dubbi di strumentamento politico. Questo è nell'interesse dei cittadini. Non [redacted] se sia nell'interesse o nelle intenzioni di tutti i politici.

**Oreste del Buono**

### Arriva il competitor e tutti tremano

Fino a qualche giorno fa si chiedeva un sistema radiotelevisivo aperto a nuovi soggetti, soprattutto, per contrastare lo strapotere delle tv del primo ministro. Adesso che il nuovo competitor è arrivato, e lo ha fatto senza badare a spese, iniziano i mugugni. Da destra a sinistra. Si teme per [redacted] sorti della tv pubblica, e, in fondo, anche per il ridimensionamento delle tv, assolutamente italiane, del C[redacted]. Dopo tanto discutere, dopo manifestazioni di piazza, girotondi e invocazioni al Presidente della Repubblica, ci si accorge che il mercato televisivo [redacted] libero, e che, forse, era inutile e controproducente «mandare» sul satellite Rete 4 e voler privatizzare, parte o tutta, la Rai.

**Umberto di Lucia**

### I film di Fellini sempre a tarda notte

Sono trascorsi [redacted] dieci anni dalla morte di Federico Fellini, e più passa [redacted] tempo più diffusa e autorevole si fa l'opinione critica che vede [redacted] lui uno dei più grandi registi della storia del cinema mondiale. E allora mi domando, perché i film del maestro, quelle rare volte (ahimè!) che vengono riproposti in televisione, vengono sempre relegati nel cuore del[redacted] notte o [redacted] orari impossibili, e quindi in un certo senso penalizzati e sminuiti? Perché anche durante la stagione estiva, quando i palinsesti televisivi sono pieni di repliche (spesso insulse!), non si riesce a trovare un po' di spazio in prima serata per capolavori come *La strada*, *La dolce vita*, *8 e mezzo* o *Amarcord*?

**Marco Bosonin**
Montalto Dora (To)

### La decisione del devoto [redacted]

Da sette anni il grande e devotis[redacted] campione di salto triplo Jonathan Edwards ci ricorda che le sue straordinarie capacità atletiche sono un dono fattogli direttamente da Dio. Ora apprendo che egli ha deciso di ritirarsi dall'agonismo perché, sempre il Creatore, gli ha suggerito che è giunto il momento di smettere. Una certa mia malizia (che... al contrario [redacted] lui, sia Satana che mi consiglia?) mi fa pensare, molto più semplicemente, che abbia capito, come ogni bravo e intelligente atleta, che alle soglie dei quaranta è meglio chiudere la carriera, perché anagrafe e calendario sono, in fin dei conti, gli eterni e veri vincitori di tutto.

**Gabriele Barabino**, Tortona

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. [redacted], fax [redacted] Milano, piazza [redacted] 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma [redacted], tel. 011.56381, fax 011.54[redacted]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) (consegna dec. posta) anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ [redacted] a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[redacted], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

PER [redacted] Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424[...] Torino [...] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 420084[...], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5364[...]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6564924 E-MAIL lettere@lastampa.it

## POLEMICHE E PROGETTI

**SCONTRO FRA BENVENUTI E RIVA**
Polemica dura fra il consigliere della Biennale Valerio Riva e il regista di «Segreti di Stato» Paolo Benvenuti sul ruolo della politica nella strage di Portella delle Ginestre. «Tutto quello che è raccontato nel mio film è basato su prove documentali precise e le fonti sono indicate nei titoli di testa,».
Così Benvenuti ha replicato duramente all'attacco di Riva, che accusava la sua pellicola di falsare la storia a fini propagandistici. «Dietro al film - ha sottolineato Benvenuti - ci sono sei anni di ricerche storiche e migliaia di documenti inediti. E questi documenti escono le prove incontrovertibili del disegno stragista dietro la strage di Portella, che collegano il governo democristiano italiano, il Vaticano, i servizi segreti Usa e la Decima Mas di Valerio Junio Borghese.».
«Sono tutte "balle"... i documenti bisogna che li veda uno storico e non un regista. E questo film ne è la dimostrazione». Così i Riva, ha ribattuto punto a punto a Benvenuti: «Evidentemente Benvenuti non ha saputo leggere i documenti che ha consultato. Perchè l'unica congiura contro il PC è stata quella degli elettori che non hanno mai votato un governo comunista in Italia, per fortuna».

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
la Biennale di Venezia

**BERNABÈ: NIENTE RIVOLUZIONI**
Venezia e il Lido non sono luoghi dove si possano fare rivoluzioni, per le quali del resto non ci sono i soldi. E dunque la sola strada rimane quella, già intrapresa, dei miglioramenti incrementali. Riconduce entro i confini del realismo e della situazione data, il presidente della Biennale Franco Bernabè, le polemiche sollevate dal direttore Moritz de Hadeln sulla difficoltà di realizzare nuovi grandi progetti per la Mostra del Cinema. «Venezia e il Lido hanno un'immagine storica da preservare - osserva Bernabè - .Credo piuttosto che vadano compiuti miglioramenti. Ma mi pare che la situazione economica e quella delle finanze pubbliche non permettano interventi di grandissimo spessore». Se ne riparla insomma in tempi migliori. Sul fronte delle risorse, la Biennale si è comunque rimboccata le maniche e quest'anno ha raddoppiato i proventi derivanti da sponsor e gestione servizi, avvicinandosi ai due milioni di euro contro i 5,2 milioni di interventi diretti dello Stato: cifra, quest'ultima, uguale al 2002 e che Bernabè si augura non si riduca in futuro. Quella del 2003 è dunque una Mostra da 7 milioni di euro, contro i sei dell'anno scorso.

ALESSANDRA MARTINES HA CONDOTTO LA SERATA INAUGURALE DELLA MOSTRA

# La standing ovation scioglie l'imbarazzo di Allen

## «Scusatemi se lascio la sala, non sono mai riuscito a rivedere i miei film»

**Simonetta Robiony**
inviata a VENEZIA

Come fosse condotto al patibolo, sguardo basso e guance imporporate, Woody Allen ha attraversato l'intera platea della sala Grande mentre la gente si alzava in piedi per tributargli un lunghissimo applauso e la giovane moglie orientale in tubino verde lo guardava senza muovere un muscolo. Poi, sul palco, si è sciolto e si è messo a parlare. E ha perfino parlato tanto, nel suo bell'americano da persona colta e ben educata, per ringraziare Venezia, per ricordare quanto è speciale quest'anno in cui ha deciso di essere a Cannes e alla Mostra, per scusarsi di abbandonare subito il pubblico senza vedere il suo «Anything else», ma lui i suoi film non li rivede mai, neppure i più vecchi, quelli del 68, perchè non li sopporta.

«Non saprò, quindi, subito se vi è piaciuto. Ma non vi preoccupate. Nel caso mi fosse dispiaciuto l'anno prossimo avrete un altro». Per decisione del direttore de Hadeln, Alessandra Martines che in rosso lungo di Armani, sotto l'occhio del marito Lelouch, conduceva la serata, non ha potuto tradurre il discorsetto, come non son stati tradotti quelli in francese e quelli in italiano, a beneficio degli ospiti stranieri. Chi non era poliglotta, l'altra sera, non aveva il diritto di sapere cosa si stesse dicendo.

Rituale la confusione al mattino, sulla terrazza Martini, alla presentazione delle tre giurie, sotto un sole cocente, tra vip e non vip in abiti da mare con la sola eccezione di Bernabè che, essendo presidente, era in abito blu e la conferma del generale understatement data dai sandalone di De Hadeln. Rituale il ritardo di mezz'ora nell'inizio della cerimonia con cui la Mostra, la sessantasesima Mostra, è stata inaugurata. E altrettanto rituale l'allungamento dei tempi della cerimonia tra un filmatino e l'altro appositamente creati per ricordare i due Leoni d'oro alla carriera: quello a Omar Sharif, premiato perchè bravo soprattutto perchè egiziano e, in un momento di contrasto con i paesi arabi, è utile premiare un arabo pacifista e filoccidentale, ha detto De Hadeln; e quello a Dino De Laurentiis, produttore italiano trasferitosi a Los Angeles, e ha detto ancora De Hadeln, in un momento in cui il cinema italiano pare aver ritrovato vigore e la Mostra dedica la retrospettiva ai produttori del passato, un premio non poteva che andare a lui.

Stefania Casini, cui è toccato anche stavolta condurre la diretta per Raisat dalla strada, ha penato non poco a trovar qualcosa da dire in attesa che le auto dei divi si fermassero davanti alla passerella fatta a onda, un'onda tanto pericolosa per le caviglie che sono stati pochissimi, e quei pochi sostenuti, ad aver il coraggio di percorrerla. Gli altri hanno sostato su una pozza di mare blu suggerita da una moquette in tinta applicata all'ultimo momento. Anche se il presidente della Biennale Bernabè ha spiegato che ben 32 paesi sono collegati via tv per seguire la serata, esiguo è stato il numero degli italiani che l'hanno potuta vedere sulla piattaforma Sky dov'è finita Raisat.

Non ci saranno perciò proteste e polemiche. Diffusa l'eleganza o almeno lo stile. Espansiva Salma Hayeck che ha voluto dar la mano ai molti che fuori della sala Grande aspettavano i divi. Più freddina Cristina Ricci in merletto marrone con strascico. Buffa Marina Ripa di Meana con pappagallo a mò di copricapo. Tra gli invitati Claudia Gerini, Aurelio De Laurentiis, Andrea Costa capo Mondadori, Citto Maselli, Montaldo, Villaggio con pantaloni clowneschi e il regista Rodriguez con cappellone alla cow boy, il truccatore Diego Della Palma, l'oncologo Veronesi. Due i ministri, sorpresona: Manzella della Funzione pubblica e Lunardi delle Infrastrutture. Ferma e forte la voce di Mario Monicelli, il grande vecchio del nostro cinema, presidente della giuria Venezia 60. Lui al festival ci viene dal 34. Vinse un premio, quella prima volta, per un filmino a «passo ridotto». Poi ci fu il Leone per «La grande guerra».

Alessandra Martines ieri durante la passerella prima della cerimonia inaugurale della Mostra del Cinema

# Con De Laurentiis, Ponti, Rizzoli Il cinema italiano tornò a vivere

## Da «Riso amaro» a «Ultimo tango a Parigi», diciotto capolavori per raccontare i produttori, imprenditori coraggiosi e lungimiranti

**Gianni Rondolino**

«Nel 1944, subito dopo la guerra, tutto era distrutto in Italia. Il cinema come ogni altra cosa. Quasi tutti i produttori erano spariti. Qua e là fiorivano alcuni tentativi ma le ambizioni erano estremamente limitate. Si poteva godere di un'immensa libertà, l'assenza di un'industria organizzata favoriva le più eccezionali iniziative». Così scriveva Roberto Rossellini nel 1955 ricordando quel periodo e giustificando la nascita del cinema antitradizionale e, più in generale del neorealismo. Un cinema in larga misura prodotto e realizzato al di fuori dei teatri di posa e delle case cinematografiche; un cinema povero, che segnò tuttavia la rinascita della cinematografia italiana e il suo successo internazionale. Poi vennero, o meglio tornarono i produttori, e a poco a poco, tra la fine degli anni '40 e gli inizi dei '50 la produzione cinematografica italiana avviò le solide basi tecniche e finanziarie, riconquistando il suo pubblico.

Merito ovviamente di alcuni uomini coraggiosi e lungimiranti che, approfittando di una situazione economica e sociale che si andava normalizzando dopo i disastri della guerra fascista, si dedicarono al cinema con passione, fiuto e competenza. Fra costoro Carlo Ponti, che già nel 1946 produsse per la Lux film il maggior successo commerciale e internazionale del neorealismo, «Vivere in pace» di Luigi Zampa; Dino De Laurentiis, che nel 1949 produsse, sempre per la Lux, «Riso amaro» di Giuseppe De Santis; Alfredo Guarini e Salvo D'Angelo, che nel 1947 produssero «Germania anno zero» di Rossellini; e poi, via via, Angelo Rizzoli, che riprese la attività di produttore nel 1950; Franco Cristaldi, che fondò la Vides nell'immediato dopoguerra; Goffredo Lombardo, con la Titanus; Alfredo Bini, con i primi film di Pasolini; Alberto Grimaldi, con «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone; Cino Del Duca, con «L'avventura» di Antonioni; Marina Cicogna, Fulvio Lucisano, Mario Cecchi Gori e tanti altri.

A costoro, o meglio ad alcuni di essi, la Mostra di Venezia dedica una retrospettiva curata da Stefano Della Casa, che comprende diciotto film, dal citato «Riso amaro» a «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci, prodotto da Grimaldi. Poco più di vent'anni del nostro cinema rappresentati da un piccolo gruppo di opere in cui vengono accostati Rossellini («Francesco giullare di Dio») a Pietro Francisci («Le fatiche di Ercole»), Luigi Comencini («Pane, amore e fantasia») a Luchino Visconti («Vaghe stelle dell'Orsa»), Piero Nelli («La pattuglia sperduta») a Mario Bava («Terrore nello spazio»), Mario Monicelli («L'Armata Brancaleone») a Vittorio De Sica («La ciociara»), Giuliano Montaldo («Tiro al piccione») a Pasolini («Teorema») di Bellocchio, Monicelli («La Grande Guerra») e Giulio Questi («La morte ha fatto l'uovo»), ancora Bava («Diabolik») a Elio Petri («Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto»).

Marina Cicogna

### La bella retrospettiva curata da Della Casa copre venti anni a partire dal dopoguerra

### In rassegna tutti i maestri: Visconti e De Sica, Montaldo e Antonioni

Fellini è presente solo con l'episodio «Toby Dammit» di «Tre passi nel delirio»; Antonioni, Ferreri, Bellocchio, Leone, Pietrangeli, Vaccini, Zurlini, La Cavani, Lattuada, Castellani, Germi e molti altri non compaiono.

Stranamente sono assenti i film popolari di Raffaello Matarazzo, che con «Catene», prodotto dalla Titanus nel 1950, diede origine a un filone fra i più redditizi del cinema italiano di quegli anni. Ma il gioco delle inclusioni e delle esclusioni è fin troppo facile. Stupisce semmai la presenza di due Bava e due Monicelli, di due Grimaldi e di tre Cicogna (che diventano quattro se si aggiunge la distribuzione della produzione indipendente di «Tiro al piccione»), e qualche assenza ingiustificata (almeno Alfredo Bini...). Sarebbe stato probabilmente meglio, da un punto di vista storico e critico, concentrare la selezione su pochi produttori, o addirittura uno solo; ovvero su un solo decennio, gli '50, che segnarono veramente l'affermazione nazionale e internazionale del cinema italiano.

In ogni caso è stato fatto un passo avanti (dopo la bella e ricca retrospettiva dedicata alla Lux Film, curata nel '96 da Alberto Farassino e Tatti Sanguineti per il Festival di Locarno) verso quell'attenzione alla figura del produttore, troppo spesso trascurata dagli storici e dai critici cinematografici. Una figura spesso centrale (basti pensare al cinema hollywoodiano classico) e certamente insostituibile in un settore dello spettacolo in cui industria e arte tendono a confondersi.

# Il più atteso è il «pirata» Johnny Depp

## Per «Once upon a time in Mexico» di Rodriguez accanto a Banderas e alla Hayek

Arriverà soltanto stamattina Johnny Depp, attore dell'attesissimo fuori concorso «Once upon a time in Mexico» terzo episodio della saga del «Mariachi», con il quale il regista Robert Rodriguez ha esordito nel '92 a soli 24 anni. Nel sequel del '95, «Desperado», il protagonista (per la prima volta nella sua carriera) Antonio Banderas, che anche qui ritorna nei panni del chitarrista-killer accanto a Salma Hayek, Willem Dafoe e Enrique Iglesias.

In questo capitolo il tono leggendario di Desperado è sublimato in una celebrazione alla Sergio Leone della libertà del Messico dai cartelli dei signori della droga e da generali pseudo golpisti. El Mariachi è un eroe del popolo che riesce a sfuggire ai loschi traffici di un agente della CIA interpretato appunto da Depp. Il bel Johnny è certo a ruoli negativi: è uno spacciatore di droga, poliziotto infiltrato, giornalista drogato, regista travestito, galeotto cubano transessuale, zingaro a cavallo, mostro dalle mani di forbice.

Depp è anche un pirata nei Caraibi disneyani della «Maledizione della prima luna» di Jerry Bruckheimer (che esce domani nelle sale italiane) storia irriverente e quasi comica, con dei pirati che invece di terrorizzare le popolazioni sono ammirati come delle rock star, che trafugano tesori non per accumulare nuove ricchezze ma per liberarsi da una maledizione. «Essere un pirata è la fantasia di ogni bambino - ha detto lui - è un sogno finalmente realizzatosi. Il pirata è un simbolo di libertà, uno che ignora le convenzioni e opera con le sue proprie regole. E nei movimenti come nel look devo ammettere che mi sono ispirato al mio amico Keith Richards. Keith, per me, significa libertà. E i pirati, dopotutto, erano le rockstar dei loro tempi».

Il film con Johnny Depp è uno dei pochi americani al Lido, che quest'anno preferisce, almeno in concorso, autori europei. Depp, a dire il vero, è un americano atipico, perchè da anni vive in Francia. «Sono finito in Europa per caso - ama raccontare - perchè stavo facendo un film con Polanski e mi sono innamorato di Vanessa (la cantante Vanessa Paradis, ndr). Hollywood per me era diventata una specie di catena di montaggio. Adesso sono molto felice e questo mi aiuta anche a essere un miglior attore. Posso dire che per la prima volta nella mia vita mi sento totalmente a casa». [s.n.]

Johnny Depp

## STASERA ESTATE

### Parte la Sagra di Rimini C'è musica sulle Bocche

**GENOVA.** In piazza San Matteo il testo scritto e diretto da Dacia Maraini «I digiuni di Caterina da Siena», con Barbara Amodio e Giuseppe Moretti, musiche originali di Giacomo Zumpano.
**BASSANO del GRAPPA.** Prima nazionale al Castello degli Ezzelini dove la Compagnia Gank debutta con «Amleto» di Shakespeare. La regia è di Antonio Zavatteri.
**ROVERETO.** Due i titoli importanti per il Festival Oriente Occidente. All'Auditorium Melotti in prima nazionale coreografie di Blumenthal, Béranger, Barcellos mentre al Teatro della Cartiera il lavoro di Michele Di Stefano "BW: Sigourney Weaver"
**FABRIANO.** Ancora un concerto del Wiener Akademie per il Pergolesi Spontini Festival. Al Teatro Gentile con musiche di Spontini, Weber, Mendelssohn-Bartholdy.
**ANZIO.** Due donne e due voci in una sola notte. Sono al centro di «Alla faccia della cucina francese» di Sabina Negri; a Villa Adele con Milva Marigliano e la regia di Filippo Soldi.
**SCHIO.** Prima delle tre giornate del progetto Textures con spettacoli di danza, teatro e musica. A Palazzo Toaldi Capra, concerto dei Solisti Veneti.
**SANSEPOLCRO.** Pagine di Dvorak e Smetana nel Giardino Piero della Francesca per il 36° Festival delle Nazioni. Sono eseguite dall'Ars Trio di Roma.
**COMACCHIO.** Paolo Manetti dirige l'Orchestra da Camera della Romagna nella Chiesa di Santa Maria in Aula Regia. Suite di Pachelbel, Bach, Mozart, Elgar.
**RIMINI.** Al via la 54° edizione della Sagra Musicale Malatestiana. All'Auditorium Palacongressi concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Gyorgy Gyorivanyi Rath. Pagine di Liszt e Cajkovskij.
**S.TERESA di GALLURA.** Si inaugura Musica sulle Bocche, rassegna di jazz e altro sulle Bocche di Bonifacio giunta alla terza edizione. Fino al 31 nella località sarda e a Bonifacio in Corsica un intenso programma di spettacoli che prevede i concerti di Franco D'Andrea-Ernst Reijseger Duo, Jérome Barde Quartet, Roberto Gatto e i Tumbarinos diGavoi.
**BOLOGNA.** Torna il Festival delle Arti, seconda edizione diretta da Andrea Mingardi. Fino al 22 settembre al Tele Pala Cuore spazio aperto ai giovani che aspirano a ritagliarsi uno spazio all'interno del mondo dell'arte e dello spettacolo.
**GRADO.** Si sposta al Campo Patriarca Elia la vetrina del Puppet Festival. Paolo Papparotto e Cristina Marin sono autori e interpreti di «La strega Rosega Ramarri».
**ANSEDONIA (Gr).** Fra i ruderi della città antica, Telema Teatro nel decimo canto dell'"Eneide" di Virgilio. Con Sara Ciofi, Caterina Genta, Fausto Morciano, regia di Francesco Tarsi.
**JAZZ e POP.** Gianmaria Testa, Mario Brunello, Uri Caine, Mingus Big Band a Roccella Jonica. Toni Esposito a Roma. Pietro Tonolo Quartet ad Aosta. Erik Friedlander's Topaz a Brisighella. Crossover a Capalbio. Jazz & Friend a Spoleto. Italian Brass Ensemble a Santa Flora. Alex Britti a Trieste. Francesco De Gregori e Lastra e Signa (Firenze). Afterhours a Brescia. Matia Bazar a Benevento. Riccardo Fogli a Torvaianica. Africa Unite a Reggio Emilia. Marco Poeta, Francesco Di Giacomo, Badu N'Diaye ad Amendola (Ascoli Piceno). A Narni "Soul Candid" Lieder, Green Mice, Fred Dune & the Full Optional, The Souls Ville.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

## PROVOCAZIONI E DIVIETI

**BRASS E LE ATTRICI** Nono ci sono sale disponibili a Venezia per «Fallo!» il nuovo film di Tinto Brass« Vuol dire che porterò al Lido le protagoniste gioiosamente spigliate e spogliate in carne e ossa del mio film, a contrapporre la mia concezione ludica e solare delle sessualità e della cultura a quella lugubre e cipigliosa di quelli che imbandiscono il festival».

**LOLLO** La Lollo a Venezia in versione scultrice, oggi, accompagnata dal direttore della arti visive della Biennale, Francesco Bonami andrà ai Giardini e all'Arsenale a visitare i padiglioni della Biennale Arte.

Si chiama Happy Lion: l'aperitivo creato apposta per la 60/ma Mostra. Si beve alla Terrazza Martini alle 19 e la ricetta prevede Martini bianco, 2 fragole, fetta di lime, uno spruzzo di rum bacardi bianco e tanto ghiaccio.

**SANDALI DA UOMO** Sono quelli che

60. mostra internazionale d'arte cinematografica

la Biennale di Venezia

in questi giorni Moritz De Hadeln ha continuato sportivamente ad indossare, mimetizzandoli con un paio di calzetti scuri come le calzature. Se quest' estate sarà ricordata per l'infradito ai piedi delle donne anche in ufficio, chissà se lo sarà anche per il look informale lanciata a Venezia dal direttore che viene da Berlino.

**FILM VIETATI PER HANA** Divieto a entrare nelle sale di proiezione Mostra anche per Hana Makhmalbaf, regista 15enne che aprirà la settimana della critica con il film «Joy of madness». Come prevede il regolamento Mostra del Cinema di Venezia, i film non avendo passato il visto della censura, sono tutti ai minori di 18 anni. Questo fa scattare il divieto per la giovane regista che è arrivata ieri al Lido assieme al fratello maggiore e che ha espresso il proprio rammarico per non poter vedere domani alcuni film in programmazione alla mostra.

«Anything Else» divertente commedia newyorkese d'amore di generazioni e di nevrosi dove convivono i fantasmi del passato e l'egocentrismo capriccioso del presente

Woody Allen al suo arrivo al Lido con la figlia adottiva Manzies

# WOODY la vita e tutto il resto

**Lietta Tornabuoni**

VENEZIA

«Anything Else» di Woody Allen che ha inaugurato la 60a Mostra del cinema, molto divertente e spiritoso, con barzelletta: un pugile sta facendosi sul ring, madre che assiste all'incontro con il parroco implora «Preghi per lui, preghi per lui», e il prete: «Io prego, se pure lui desse qualche cazzotto sarebbe meglio». Finisce con battuta: «Anche un orologio fermo paio di volte al giorno segna l'ora esatta».

Il regista, che si è riservato parte di consigliere ebreo paranoide, osserva vicende passionali d'un ragazzo ebreo suo amico come se guardasse giocare dei bambini, nella commedia newyorkese d'amore, generazioni e di nevrosi. Woody Allen, un insegnante che è stato in manicomio, ha provato la camicia di forza e ha tentato di far fuori l'analista a colpi di estintore, è ossessionato dalla memoria dell'Olocausto, vive in perenne diffidenza sospettosa e armata, si prepara alla fine della civiltà. Il ragazzo Jason Biggs, scrittore di testi comici da spettacolo, alla tragedia ebraica del passato non pensa mai, vorrebbe un libro sulla solitudine dell'uomo nel vuoto dell' Universo, non ha paura di nulla ma non riesce a lasciare nessuno: neppure l'agente inefficiente Danny De Vito, neanche l'analista che lo invano da anni. La ragazza Christina Ricci, perseguitata dall' idea di essere grassa, sfrutta il ragazzo innamorato, lo tradisce, lo abbandona, torna a casa, fa l'amore con lui per mesi e quando si prova ha la nausea, riesce a respirare, non sta in piedi, si sente girare la testa, ha bisogno di un dottore.

I fantasmi del passato, la mita rassegnazione e l'egocentrismo capriccioso del presente convivono in una New York che, sempre più disastrata nella realtà, nei film di Woody Allen diventa sempre più bella, una visione di sogno: strade quiete, edifici eleganti, il Central Park pacifico e meraviglioso, luci dorate bellissima (il direttore della fotografia è stavolta Darius Khondji, l'iraniano di «Delicatessen», «Seven», «Io ballo da sola»). Sostiene Allen «Troppi rifiuti provocano il cancro», uno sale in palcoscenico alla Carnegie Hall e vomita, ci sarà sempre qualcuno che la chiama arte». Protesta il ragazzo geloso: «Quello ti guardava come se tu fossi un cannolo». Dichiara l'agente De Vito: «Funny is Money», la comicità fa i soldi. Alla fine Allen fugge e scompare dopo aver ucciso un poliziotto secondo il quale «Auschwitz era un parco a tema»; il parte, ne va da a lavorare in California; la ragazza soltanto rimane a New York come uno spirito del luogo, la si vede passeggiare per strada abbracciata ennesimo . E la vita? «E' come tutto il (Anything Else), sentenzia un autista di taxi.

«Anything Else» è una commedia lieve, non tra i film più significativi impegnati di Allen, molto eloquente nella descrizione d'una esistenza contemporanea casuale, frammentaria, dove gravità ed irrilevanza hanno lo stesso peso. Gli attori scelti benissimo (Jason Biggs così tipico, Christina Ricci non bella ma così civetta e sensuale, Danny De Vito frenetico-comico, Stockard Channing invadente-velleitaria), il ritmo svelto ha un'accelerazione perfetta: ci si diverte, si ride poi dovermi vergognare d'aver .

Battute dal film: «Se uno sale in palcoscenico alla Carnegie Hall e vomita ci sarà sempre qualcuno che la chiama arte» «Pure un orologio fermo un paio di volte al giorno segna l'ora esatta»

## Gerusalemme con gli occhi di Oliver Stone

VENEZIA

Oggi al Lido la questione israelo-palestinese è protagonista insieme con Oliver Stone e il suo documentario «Persona grata» presentato nella sezione «Nuovi Territori». 2002, momento le diplomazie israeliane e palestinesi bloccate dall'escalation della violenza, Stone con una troupe riesce a intervistare i leader delle due parti in conflitto. oltre 5 giorni viaggia tra Gerusalemme, Tel Aviv e Ramallah, capitale dell'Autorità Palestinese, documentando la vita a contatto con la quotidiana minaccia della violenza. Senza abbandonare la speranza di una soluzione pacifica, «Persona non grata» offre una visuale provocatoria e di prima mano su questo annoso conflitto.

Tra i leader intervistati da Stone: gli ex Primi Ministri israeliani Shimon Peres, Ehud Barak e Benjamin Netanyahu; i diplomatici europei Miguel Moratinos e Christian Jeuret; Hasan Yosef, portavoce dell'ala politica di Hamas; e un gruppo di terroristi mascherati della Brigate dei Al Aqsa. Mentre stanno cercando di raggiungere il Presidente palestinese Yasser Arafat, Oliver Stone e la sua troupe rimangono coinvolti nelle sanguinose conseguenze di un attentato: un kamikaze palestinese si fa esplodere uccidendo 20 persone e l'esercito israeliano circonda Ramallah e distrugge il quartier generale di Arafat. Le numerose interviste di Stone gettano una luce sulla complessità della situazione, focalizzando alcune delle figure principali del conflitto, ognuno con le proprie profonde ed emozioni.

Venezia, per quel che può, fa la sua parte: domani è anche in programma la cena di conciliazione arabo-israeliana che dovrebbe fare da cornice mondana alla festa per il Leone alla carriera di Omar Sharif e il suo «Monsieur Ibrahim».

**ALLEN INTERPRETA IL RUOLO DI UN UMORISTA EBREO REAZIONARIO E VENDICATIVO. «NON HO ANCORA CAPITO SE E' MEGLIO AFFRONTARE I PROBLEMI O FUGGIRE»**

# «Il mio Dobel, metafora di Israele»

## Il regista: odio il mondo reale, lo trovo crudele e orribile»

Christina Ricci perseguitata dall'idea di essere grassa, sfrutta il ragazzo innamorato Jason Biggs

intervista

**Simonetta Robiony**

inviata a VENEZIA

DIFFICILE far sorridere Woody Allen che pure da trentacinque anni tanto ha fatto sorridere. Del resto lo dice lui stesso: «Come tutti i comici sono depresso, pessimista, vedo più nero che rosa». E difficile anche, forse perchè in sua compagnia, far sorridere i giovanissimi Christina Ricci e Jason Biggs, già premiata coppia di «Prozac nation». Toni bassi, frasi elusive, molti: «Non , non ne sono sapevole» di Allen oppure: «Meglio chiedere al regista, sappiamo, non tocca a noi spiegarlo» dei due interpreti che per di più, dietro il tavolo dove sono assisi, si presentano in sinfonia neri e grigi assai poco incoraggiante: in nero i ragazzi, in grigio pallido lui.

Allen, accompagnato dalla moglie Soon Yi, i figli adottivi, due baby sitter è sceso al Gritti, ha pranzato al Monaco con gli amici De Palma - Chiesa, ha fatto un'apparizione alla festa di apertura della Mostra organizzata anche dalla Medusa, la casa che distribuisce da ottobre, da noi, il suo «Anything else».

Nonostante Venezia sia delle città da lui più amate: «Mi sono voluto sposare qua perchè Venezia è fuori dall'odiato mondo reale senza giustizia e senza finalità, ma è il regno della bellezza organica priva di artifici, un luogo nel quale torno ogni volta che posso», è la prima volta che accetta di accompagnare un suo film alla Mostra, un compito fino oggi riservato ai suoi attori: «Ma stavolta, come ho già fatto andando a Cannes per ringraziare i francesi, ho sentito che dovevo esserci per mostrare la mia gratitudine al pubblico italiano che mi segue interesse e calore da tanto tempo». E pare rassegnato a sottoporsi al rito che in ogni festival accompagna il lancio di un film.

**L'amore e il sesso sono suoi temi abituali, ma qui in più c'è la paura del presente e la tensioni per nuovi possibili aggressioni: è colpa dell'11 settembre?**

«Nel mondo la tensioni ci sempre state, ma certo oggi si acuite. Lo stile di vita di noi newyorkesi non è mutato, però siamo più spaventati. S'è visto anche adesso con il grande black-out. Abbiamo pensato subito ad un atto terroristico. Prima del crollo delle Torri gemelle non ci sarebbe neppure venuto in mente. E' anche per questo che ho scelto di interpretare Dobel, il personaggio di un ebreo anziano, ossessionato dall'olocausto, dai rifiuti subiti, dai fallimenti personali. Tutte cose che lo hanno fatto diventare un paranoico, uno che arriva ad armarsi per difendersi dalla società crudele».

**Per anni nel cinema lei ha rappresentato il piccolo ebreo di Manhattan, nevrotico ma pacifista: adesso, in questo film, è un reazionario, vendicativo, vecchio umorista senza successo che aggredisce chi lo contrasta e spacca il parabrezza un automobilista che gli ha fregato il parcheggio. Cos'è successo?**

«Sono tuttora piccolo ed ebreo. E anche pacifista. Ma sono accadute cose Isreale che hanno cambiato anche gli ebrei di New York. Anche se il mio personaggio va letto più in una chiave esistenziale che politica perchè è fuori di testa, ammetto che, in qualche modo, ha seguito il percorso dello stato Israele. Era nato come un paese meraviglioso, Israele, ma questo giovane stato che voleva pace e libertà è stato combattuto sulla sua terra senza tregua, trasformandosi un paese guerriero. E oggi, mi spiace dirlo, ma le due parti in lotta spesso si comportano entrambe male. L'atteggiamento negativo dei paesi confinanti ha spinto Israele a chiudersi nel suo guscio. Lo stesso quel che è accaduto al mio personaggio».

**Ha faticato molto per ottenere dai suoi attori i giusti toni?**

«Tutti dicono che sono bravissimo nel dirigere gli attori. E' una inesattezza. Sono bravo a sceglierli. Come entrano in una stanza capisco se saranno giusti per il ruolo, e se lo sono cerco di lasciare loro la maggiore libertà possibile facendomi da parte non offrendo nè suggerimenti nè spiegazioni».

**Anche in questo film ci sono le donne e gli psicoanalisti: che differenza c'è per lei tra queste due categorie?**

«I primi un optional le seconde sono indispensabili».

**Eppure la ragazza del film sua madre sono entrambe donne insopportabili.**

«E' vero, la ragazza è una che provoca infiniti fastidi, ma è ricca di fascino, attraente, irresistibile. La logica vorrebbe che lui lasciasse ma l'amore contro il ragionamento. Il ragazzo riesce a fuggire solo grazie ai consigli scriteriati del vecchio, però non si sa se sarà felice».

**E' una commedia senza speranza, dunque. Cos'è, attraversa un momento difficile?**

«No. Ogni volta che faccio un film mi chiedo se sia meglio mettere il pubblico di fronte ai problemi che lo terrorizzano oppure distrarlo con una storia che gli rinfreschi l'animo. E non ho mai capito cos'è giusto. Così una volta scelgo di fare un film di pura evasione e un'altra un film che pone difficili quesiti. Chissà qualcuno potrebbe darmi un suggerimento per risolverli».

> All'inizio era un Paese meraviglioso, poi è stato combattuto senza tregua, vittima di atteggiamenti poco comprensivi nel mondo arabo ed è stato obbligato a schierarsi non sempre in modo giusto È aggressivo per necessità

> Sono venuto per riconoscenza devo molto al pubblico italiano, mi ha reso famoso

> La tensione a New York è palpabile, nel blackout tutti temevano il terrorismo

ANTEPRIMA A SIENA DEL RECITAL «L'UOMO A METÀ»

# Jannacci: pervertito chi non gioca a golf

**Antonella Leoncini**

SIENA

Enzo Jannacci non è un personaggio da: improvvisa, canta, racconta, abbandona le sue canzoni per parlare di politica e guerra. Lo conosciamo così da anni e non si smentisce nel suo nuovo recital «L'uomo a metà», dal titolo dell'ultimo album, realizzato con il figlio polistrumentista Paolo e il coproduttore artistico Mauro Pagani. Aspettando l'autunno quando inizierà la tournée, ha scelto Siena per un'anteprima inaugurando «La città aromatica» diretta proprio da Pagani. palco, Jannacci dimostra di essere ancora «L'uomo a metà», che oscilla tra impegno civile e riflessioni esistenziali, nuovi e vecchi successi. Inizia con «Se me lo dicevi prima», ricordando ciò che cantava negli Anni 90; va ancora più indietro con «El purtava i scarp del tennis». Ne approfitta per parlare degli emarginati, dei pervertiti che oggi sono «quelli che non giocano a golf, a polo, che hanno le Nike, ma che invece lavorano nei campi. L'Italia che non va avanti perché si gioca troppo a polo e ci sono pochi campi coltivati». Canta di una Tv che assomiglia sempre di più alla Fiera dei Sogni. Due ore e più di spettacolo con Paolo, suo figlio alla tastiera e fisarmonica, Michele Monistiroli al sassofono, Daniele Moretti alla tromba, Dino Dautoni al contrabbasso. Poi «il grande percussionista Max Furiel, unico alla batteria». Rispolvera «Ci vuole orecchio» e «Silvano» e coinvolge la platea. Va avanti a tutto ritmo «L'Armando». Con «Letterè», solo sul palco, canta di parole «senza firma, con pochi argomenti, scritte dal carcere... lettere dedicate ai grandi amici che non posso più vedere, sono mancati ma restano vicini per tutta la vita». Parole che hanno lo stesso sapore del recente «Arrivederci», dedicato «a tutti gli amici che ne già andati: Giorgio Gaber, Luigi Tenco, Fabrizio De André, Piero Ciampi». Approfitta del palco per parlare ancora di politica: della guerra delle 3 B che ha provocato «danni irreparabili. Nella mia canzone avevo annunciato che si sarebbe verificata una grande catastrofe anche poi nessun ha fatto caso perché la guerra c'è stata veramente... Doveva essere evitata, ma io posso protestare cantando perché non sono né Bush, né Blair né Berlusconi». Poi c'è spazio per la vita «che non è una scienza esatta, un algoritmo, dove non tutti sono uguali», per i portatori di handicap, cui dedica «La vita l'è bela» «perché veramente credono che l'esistenza va vissuta per ciò che offre». Ha anche tempo e voglia di cantare «Bartali» poi si asciuga il sudore: «Asciugarsi è diventato trendy, da quando ci siamo accorti che anche Berlusconi suda».

Gran finale con Mauro Pagani sul palco e «Ho visto un re». «Il vescovo è americano o italiano? Chissà, meglio saperlo perché può essere anche pericoloso». Più che soddisfatto Jannacci di questa anteprima: «Il massimo un artista come me, che il 90% lo ottiene quando il pubblico applaude, canta».

## ANTENNA

**OGGI**
Alberto Angela visita le miniere di opale in Australia (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 23,05), il Kajak e una foca monaca a *Geo Magazine* (Raitre, alle 17,05), Mengacci spiega il vitello alla senape (*Fornelli d'Italia*, Rete4, alle 12,35).

**PUNIZIONI**
Eros Ramazzotti dice che stato Michel Platini in persona ad insegnargli a battere le punizioni (*Total request live!*, Mtv, alle 14).

**CONTI**
Carlo Conti sente da tempo vicino a sé le presenze di suo padre e di una zia (defunti). Confessa che ultimamente «se n'è aggiunta un'altra, mia madre, scomparsa di recente».

**OETZI**
Oetzi, l'uomo vissuto 5.300 anni fa e ritrovato mummia nel '91 da turisti tedeschi sul ghiacciaio del Similaun (Bolzano). Forse omosessuale, 35-40 anni, capelli scuri, tra i 160 e i 165 centimetri d'altezza, un principio d'artrosi, due tatuaggi (una croce all'interno del ginocchio destro; 50 barrette verticali di 2-3 centimetri sulla spalla sinistra). Salito in montagna con indosso calze, tunica e perizoma in pelle, scarpe di cuoio imbottite d'erba secca, fu ammazzato una freccia che gli s'infilò nella scapola sinistra. La ferita, profonda 2 centimetri, lo fece agonizzare per 8 ore. Cadde riverso, una mano sul viso, nell'altra un'ascia di rame, la bocca stirata in una smorfia (*La Macchina del Tempo*, Rete4, alle 21).

Monica Setta

**METEO**
Prima di prendere un aereo, Emilio Fede consulta compulsivamente il meteo (lo riferisce sua figlia Sveva).

**SETTA**
Per l'estate Monica Setta consiglia la dieta Beverly Hills: fragole la mattina, a pranzo ancora fragole, ma abbinate al kiwi e arricchite da una coppetta di panna con zucchero di canna e mezzo bicchiere di champagne. A sera frutta e tè verde (*Donne allo specchio*, La7, alle 10,55).

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.30 17.00
11.30 20.00
13.30

### TELEGIORNALE

20.30
17.50

### RAITRE

### TELEGIORNALE

12.00 19.00
14.00 19.30
14.15 22.45

### CANALE

### TELEGIORNALE

8.00 1.20
13.00 5.30
20.00

### ITALIA 1

### TELEGIORNALE

12.25
1.55

### TELEGIORNALE

11.30
13.30
18.55

### GIORNO

6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate**
Un programma attento all'attualità e alla cronaca, tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.55 **Quattro cuccioli da salvare** Film (comm., 1987) Frank , Red Steagall, Nancy Francis
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Unomattina Estate in giardino**
12.35 **La signora del West** Telefilm
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** Telefilm
15.10 **Mi entrata nel cuore come un colpo di coltello** Film
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **Una signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico in famiglia** Serie
18.45 **Azzardo** Gioco

**Scanzonatissima** Letta Leggeri
Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.10 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura Luciano Onder (R)
Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.25 **Zibaldone... Cose a caso** Nicoletta Leggeri
6.55 **Anima - Sette alle sette**
7.00 **Go Cart mattina**
9.50 **Susan** Telefilm
10.15 **educational**
10.35 **Tg2 Costume e società**
Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità
10.55 **Meteo2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Fine secolo** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.05 **Incantesimo 5** Serie
15.50 **La saga dei McGregor** Telefilm
16.35 **Streghe** Telefilm
17.30 **Cartoni animati**
18.00 **Atletica Leggera: Campionati Mondiali**

6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa Italiana - News - Telenet - News
Collegamento con il canale satellitare
8.05 **Rai Educational - Ieri & Oggi** Condominio Mediterraneo "Marocco II"
9.05 **Memo - Memoria in corso**
9.30 **Canottaggio: Campionato del mondo**
12.15 **Speciale Tg3 Festival del cinema di Venezia**
12.30 **Canottaggio: Campionato del mondo**
13.10 **Canottaggio: Campionati Mondiali** da Milano
14.35 **Screensaver Estate** Federico Taddei. Regia di Paolo Severini
15.15 **Melevisione e le storie**
16.15 **Pomeriggio sportivo** Rubrica sportiva Ciclismo: Trofeo Melinda
17.05 **Geo magazine** Documentari
18.00 **Attenti a quei due** TF

6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Borsa e Monete**
Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Natale in casa Thatcher"
9.30 **Pillole di Laboratorio 5 - Corto Maciocco**
9.35 **soffocante** Film-tv (dramm., 1996) con Tori Spelling, Ivan Sergei. Regia di Jorge Montesi. All'interno: Meteo
11.30 **Chicago** "Una pallottola per Ray" E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo
12.25 **Vivere** Soap Opera
Un dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **In tribunale con Lynn** Telefilm
15.45 **Vita da strega** Telefilm
16.15 **Providence** Telefilm
17.15 **Fiori nella pioggia** Film-tv
19.00 **Una mamma per amica** Telefilm

7.00 **A-team** Telefilm "Corpo a corpo"
Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Chi trova il secchiello..., trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - E' un pò magia per Terry e Maggie - Chi la fa l'aspetti
10.00 **Cleopatra** Telefilm "La voce" 1ª parte
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e la gara di moda" Kevin Sorbo, Michael Hurley. Regia di Beesley
Nato da una bellissima donna mortale e Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
7.30 **Le indagini di Miss Sophie** Telefilm "La grande uscita"
8.25 **Tg4 - Rassegna stampa (R)**
8.40 **Batticuore** Telefilm con Gabriel Corrado
Programma di incontri virtuali dedicato agli amanti delle chat-line
9.30 **La moglie del prete** Film
11.40 **Pillole di Forum**
11.45 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris - Il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Speciale sorteggio di Champions League** Rubrica sportiva
16.30 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Le due orfanelle** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

## DA REGISTRARE

### Bagdad Café

Percy Adlon, dopo il di «Sugarbaby», si reca in America con la stessa Marianne Sagebrecht per una nuova commedia al femminile sul confronto fra culture diverse. Una tedesca pianta il marito durante una vacanza in California e si rifugia nel «Bagdad Café» gestito da una donna di colore alle prese con famiglia... **21.30 LA7**

### La signora ammazzatutti

Kathleen Turner, da oggetto del desiderio (e dark lady) in «Brivido caldo» a quarantenne «signora ammazzatutti», ovvero una sorta di pericolosa Doris Day, creata da John Waters. Baltimora: Beverly è sposata felicemente con dentista, ha una figlia e un figlio. E fa di tutto, anzi di più, per difendere la sua famiglia **23.30 CANALE 5**

## I FILM DI OGGI

Tutto il cast in una scena del film «A l'attaquel» di Robert Guediguian

### A l'attaque!

★★★★

**23.05 RAITRE** FRANCIA 2000. REGIA: ROBERT GUEDIGUIAN. CON ARIANE ASCARIDE, JEAN-PIERRE DARROUSSET, JACQUES PIELLER, DENIS PODALYDES E JACQUES BOUDET. DUR. 1H30

L'autore marsigliese Guediguian (da «Marius e Jeannette» a «La ville tranquille») racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio, ispirato una famiglia di origine italiana che gestisce il garage «Moliterno & C.». l'argomento è la politica e... Ottimi il «suo» cast e la sua Marsiglia.

### Regole d'onore

★★★

USA 2000. REGIA: WILLIAM FRIEDKIN. TOMMY LEE JONES, SAMUEL L. JACKSON, BRUCE GREENWOOD E GUY PEARCE. DUR. 2H8'

Fra guerra e politica, William Friedkin firma un dramma, lucido e al tempo stesso (giustamente) ambiguo, due grandi attori Jackson e Jones. Il colonnello Childers, con anni di carriera alle spalle, viene accusato di omicidio processato per una missione di nello Yemen finita tragicamente. Ma...

### Un bacio prima di morire

★★

**23.05 RETE 4** USA 1991. REGIA: JAMES DEARDEN. CON MATT DILLON, SEAN YOUNG, ADAM HOROWITZ, MAX VON SYDOW E MARTHA GEHMAN. DUR. 1H33'

Tratto dal romanzo di Ira Levin, un thriller (remake di «Giovani senza domani», diretto da Gerd Oswald nel 1956) dalla cornice suggestiva (e patinata) infarcito di citazioni hitchcockiane e con buon cast. Un giovane in carriera assassina la fidanzata, figlia di un ricco industriale, e ne sposa la sorella gemella. Ma...

### La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7**
8.00 **Agente speciale** Telefilm con Patrick Macnee
9.00 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
Una serie che ha fatto epoca, in cui suspanse e colpi di scena sono tra gli ingredienti del successo
9.20 **minuti un libro** con Alain Elkann
9.30 **Fa' la cosa giusta**
10.20 **Murphy Brown** Telefilm
10.55 **Donne specchio**
11.30 **Hill Street giorno e notte** Telefilm
12.30 **Tg La7** diretto da Giulio Giustiniani
12.45 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.00 **Peter Gunn,** per l'assassino Film
16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.45 **Ellery Queen** Telefilm
18.50 **History Channel presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Bagdad cafe'** Film
23.40 **Tg La7** Notiziario
24.00 **Cartoline da Venezia** Rubrica cinematografica
0.20 **Viaggiatori delle tenebre** Telefilm con Page Fletcher
1.35 **Cnn**

10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On the Beach**
14.00 **Total Request Live! a Roma**
15.00 **Flash** Notiziario
15.05 **Mtv Video Music Awards**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Mtv Video Music Awards**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **The Mtv It Chart**
19.00 **Mtv Video Music Award's gone wild (TBC)**
20.00 **Boys and girls**
20.30 **Dismissed**
21.00 **So 90's**
22.00 **Flash** Notiziario
22.05 **Mtv Video Music Awards uncensored 2003**

6.00 **Get Up**
10.00 **The Club**
10.30 **Energy**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
12.00 **Inbox**
13.00 **Compilation**
13.55 **The Club**
14.30 **Inbox**
16.05 **Play.it @Summerpark**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Inbox**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.00 **Music Zoo on the beach**
20.30 **Compilation**
21.30 **Mono Tori Amos**
22.30 **Compilation**
23.00 **The Club**
23.30 **Zoo beach**
24.00 **Surfin'**

### SKY 1

6.00 **Domani andrà meglio** Film
7.30 **Final Fantasy** Film
9.15 **I banchieri di Dio** Film
11.20 **Duets - Giovani carini ed ex-fidanzati**
11.50 **Il silenzio dopo lo sparo** Film
13.30 **Monster's Ball** Film
15.20 **Sky cine news**
15.30 **Il dottor Dolittle** Film
16.55 **Sky cine news**
17.05 **Codice: Swordfish** Film
18.50 **La neve cade cedri** Film
21.00 **Sky cine news**
21.30 **Windtalkers** Film
23.40 **Undisputed** Film
1.15 **Duets - Giovani carini ed ex-fidanzati**
1.40 **Il mestiere delle armi** Film

### SKY 2

6.00 **Sky cine news**
6.25 **Prince William** Film
7.55 **Amore a prima sosta** Film
9.50 **Lantana** Film
11.45 **Commedia mon amour - Flash**
11.55 **Bloody Sunday** Film
13.45 **Chill factor - Pericolo imminente** Film
15.25 **La - il ritorno**
17.35 **The Anniversary Party** Film
19.30 **Compagnie pericolose** Film
21.00 **I marciapiedi di New York** Film
22.45 **A Beautiful Mind** Film
1.00 **Duets - Giovani carini ed ex-fidanzati**
1.25 **Il massacro di Attica** Film

### SKY 1

6.45 **Tennis: US Open 2003** (R)
11.30 **Calcio: Juventus-Perugia** Serie A (Replica)
13.15 **Calcio: Tutti i gol F.A. Cup** Rubrica sportiva. In studio commentati i gol F.A.
14.30 **Baseball** Diffe-
16.30 **Tennis: US Open oggi**
17.00 **Tennis: Open** Diretta
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo
19.10 **Tennis: US Open** Diretta
24.00 **Football australiano**
1.00 **Tennis: US Open** retta

## RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 RadiounoMusica; 8.31 Sport; 8.40 Golem; 9.08 Radio anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 RadiounoMusica - Village. A cura di Fabio Cioffi; 11.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a co- muore fame; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.25 Sport; 13.39 Strawberry Fields (Omaggio ai Beatles), di P. Pergolani e R. Marengo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.06 Radiouno - Music Club; 23.23 Uomini e camion. A cura Massimo Quaglio; 0.33 La dei misteri; 2.05 RadiounoMusica; 5.45 Bollmare; 5.50 La mia estate

: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.48 Il mercante di fiori; 9.05 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Il Cammello di Radio2. E chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; 22.00 Bravo Radio2 Italia; 1.00 Bravo Mix; 2.00 Alle 8 della sera (R).

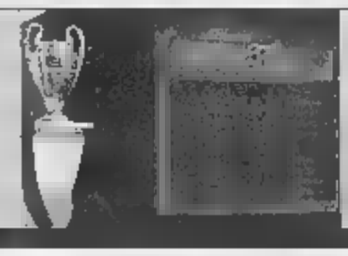
**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Le terre del fuoco; 9. Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Le terre del fuoco; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Billy Strayhorn; 12.00 Grandi Orchestre: Royal Concertgebouw Orchestra; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; Hollywood Party. Dalla Mostra del Cinema Venezia; 19.53 Radio3 Suite - Festival; 20.00 Il Cartellone: Festival Estivo di Lucerna 24.00 . Di Pino Saulo. Con Antonia Fessitore e Sara Zambotti

**RTL 102.5**: Gr 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Nicoletta; 19.00 Alan Palmieri; 21.00 Perilli; 24.00 Gerardi & Viscardi (R); 2.00 Federico (R); 4.00 Alan Palmieri (Replica).

contoBancoPosta Costa meno, il più. E' altro conto.
Posteitaliane

**OGGI**

9,30 Canottaggio. Mondiali da Milano Raitre
12,00 Rai sport tre Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
13,10 Canottaggio. Mondiali da Milano Raitre
16,00 Calcio. Sorteggio Champions League Retequattro
16,15 Ciclismo. Trofeo Melinda Raitre
17,45 Calcio. Juve A-Juve Primavera (differita) La7
18,00 Atletica. Mondiali da Parigi Raidue
20,00 Atletica. Mondiali da Parigi Raitre
20,20 Sport 7 La7



## Coppe europee, [illegible]i i sorteggi

MONTECARLO. Conclusi i turni preliminari, oggi si svolgeranno i sorteggi per la composizione degli otto gironi del primo turno di Champions League. In lizza, Milan (detentore), Juve, Inter e Lazio. La prima giornata il 16 e 17 settembre, la finale il 26 maggio 2004 a Gelsenkirchen (Germania). Domani il sorteggio riguarderà invece la Coppa Uefa [illegible] quattro italiane: Roma, Parma, Udinese e Perugia, vincitrice del torneo Intertoto.

SI E' DIMESSO IL TECNICO CHE I TIFOSI NON HANNO MAI AMATO

# Guidolin dice basta Il Bologna riparte da «nonno» Mazzone

Gazzoni: «Il contratto è stato rescisso d'accordo con la società»
Il nuovo allenatore è già stato 2 volte sulla panchina degli emiliani

**Fabio Vergnano**

Non è ancora partito il campionato di A e c'è già una squadra senza allenatore. Da ieri Francesco Guidolin [illegible] è più sulla panchina del Bologna dove si era sistemato all'inizio della stagione 1999-2000 con un contratto in scadenza nel 2005 [illegible] un ingaggio di 1,2 milioni di euro. Un terremoto annunciato, perchè ormai il disagio da parte del tecnico era diventato sempre più forte, il suo rapporto [illegible] la società e la tifoseria si [illegible] logorato in maniera irreparabile. A dare l'annuncio ufficiale del divorzio è stato l'azionista di maggioranza del club emiliano, Giuseppe Gazzoni Frascara, al termine della riunione di Lega. «Guidolin ha rescisso il contratto d'accordo con la società» ha spiegato Gazzoni senza altri commenti. E neppure Guidolin ha voluto entrare nei particolari: «In questo momento preferisco [illegible] parlare. Lo farò nei prossimi giorni».

Ieri sera ha lasciato il centro sportivo di Casteldebole alle 19 dopo l'allenamento. Un saluto dal finestrino della sua auto e poi via a bocca sigillata. Ad aspettare il tecnico c'era anche un centinaio di tifosi che hanno accompagnato il suo addio con un «non tornare più» che la dice lunga sul clima che si era creato. Stupiti i giocatori. Ha detto Pagliuca: «Abbiamo fatto l'allenamento normalmente, poi il mister ci ha chiamati nello spogliatoio e ci ha dato la notizia. A me spiace, ma non dico nulla per non mettere in difficoltà nessuno».

Il sostituto di Guidolin è già stato individuato in Carlo Mazzone, anche se manca ancora l'annuncio ufficiale. Ma ieri sera il «nonno» degli allenatori in attività era già a Bologna nell'albergo che l'aveva ospitato nella precedente esperienza felsinea. Questo dimostra che era già tutto scritto dopo il duro faccia [illegible] faccia di martedì sera fra Guidolin e la dirigenza. Unica, piccola consolazione, ora il tecnico avrà più tempo per scalare i monti del Trentino sulla sua inseparabile bicicletta, perchè ama il ciclismo quanto il calcio.

I motivi di questa improvvisa separazione sono facilmente individuabili e portano in due diverse direzioni. Uno è di carattere tecnico, il secondo ambientale. Guidolin ha lavorato bene nel Bologna ottenendo risultati più che discreti in condizioni non facili. Quest'anno per l'ennesima volta ha dovuto accettare una [illegible] rivoluzione nell'organico e ha cominciato a costruire il suo progetto adattando i giocatori, alcuni con poca esperienza di serie A, agli schemi di gioco prediletti. Ma non ha tollerato che la dirigen[illegible] riaprisse [illegible] mercato a pochi giorni dal via. Il difensore Castellini è stato ceduto al Parma, mentre c'è sempre una trattativa con l'Inter per l'attaccante Cruz, anche se nelle ultime ore pare essersi raffreddata. E [illegible] Cruz restasse sarebbe una beffa per Guidolin, che a luglio sulla spiaggia [illegible] Forte Village, quindi in epoca non sospetta, intuiva che avrebbe dovuto fare a meno dell'argentino. Un presentimento che poi pareva svanito e l'allenatore veneto aveva iniziato a lavorare contando sul giocatore.

Ma ci sono anche i tifosi alla base della rottura. A Guidolin gli ultras non hanno mai risparmiato critiche e contestazioni. E lui qualche volta ha risposto per le rime. Per esempio durante la partita con la Juventus del campionato scorso quando il Bologna andò due volte in vantaggio e lui si rivolse alla tribuna con un «città di m...» che venne immortalato dalla telecamere di Stream. Poi chiese scusa, [illegible] il disastro era compiuto. E ancora. In [illegible] dell'ultima partita di campionato con la Reggina i tifosi esposero uno striscione anti-Guidolin con la scritta «maiale» e alla fine tentarono di invadere la tribuna vip per chiedere ai dirigenti di cacciare un tecnico ormai indesiderato. Guidolin reagì modo suo: «Ho un contratto, se non mi cacciano di qui non mi muovo». Non la pensava così un anno prima.

Invece alla fine ha traslocato perchè tutti quanti hanno fatto [illegible] modo che facesse le valigie. Ora tocca a Mazzone che la tifoseria bolognese attende [illegible] braccia aperte. Sarà [illegible] terza volta del sor Magara a Bologna. La prima fu nella stagione 1985-1986 in B [illegible] si concluse con un sesto posto finale. Mazzone concesse il bis nel 1998 e finì con un [illegible] posto. In predicato [illegible] allenare l'Ancona dopo aver lasciato Brescia, il 66enne allenatore ammette: «Sono pronto a togliermi qualche soddisfazione». Lo assisterà Scarafoni, dopo il «tradimento» del vice storico, Menichini, che guida l'Ancona.

Francesco Guidolin era al Bologna dal 1999 e aveva un contratto in scadenza fra due anni

I motivi della separazione legati a ragioni tecniche e ai difficili rapporti con la tifoseria. La possibile cessione di Cruz è stato l'ultimo affronto subito Ieri ha scelto [illegible] silenzio, ha lasciato i suoi giocatori accompagnato dai soliti insulti degli ultras: «Non ritornare mai più»

Carlo Mazzone è nato a Roma [illegible] 19 marzo 1937. La sua carriera di allenatore è cominciata lontano dalla Capitale e dalla Roma di cui è tifoso. A lanciarlo fu l'Ascoli di Rozzi, poi [illegible] la Fiorentina, il Catanzaro, il Lecce, il Cagliari e finalmente la Roma per tre stagioni a partire dal 1993-94. In quel periodo il tecnico scoprì Totti, credendo subito nelle grandi potenzialità di un ragazzo che aveva tutto per sfondare. Le ultime tre stagioni sor Carletto [illegible] ha vissute a Brescia dove ha trovato un prezioso alleato [illegible] Roberto Baggio. Nel giugno scorso il divorzio da Corioni e la lunga trattativa con l'Ancona, naufragata anche per le minacce della tifoseria ascolana rivale di quella anconetana.

ALLE 16, DAVANTI A QUATTROMILA SPETTATORI, IL CONSUETO VERNISSAGE NEL PAESE DEGLI AGNELLI

# La Juve presenta i [illegible]uovi gioielli

Appiah, Legrottaglie e Miccoli fanno passerella a Villar

TORINO

Una volta era la prima uscita ufficiale della Juventus. Villar Perosa si vestiva a festa, la gente trascorreva il Ferragosto in Val Chisone con il cestino della merenda e la birra in fresco nel torrente. A metà pomeriggio scendeva sul campetto della Riv come [illegible] fi[illegible] in piena. E cominciava l'attesa. Non di Bettega e Platini. Aspettavano tutti di sentire il rumore dell'elicottero che segnalava l'arrivo dell'Avvocato. Se c'era anche lui si poteva iniziare. [illegible] popolo gridava «Gianni, Gianni» e lui firmava decine di autografi, aiutava perfino i giornalisti nelle interviste al punto da prendere il registratore di [illegible] cronista finito in posizione troppo defilata [illegible] piazzarselo sotto la bocca. Adesso Villar chiude la fila delle amichevoli e soprattutto [illegible] ammanta [illegible] un velo [illegible] tristezza. E' la prima volta senza Giovanni Agnelli. Anche l'anno scorso l'Avvocato non era fisicamente sul campo, [illegible] la sua presenza si sentiva comunque, non era seduto in panchina vicino a Lippi come tante altre volte, ma sapeva tutto e seguiva la partita in tv.

Oggi la simbolica sfida fra i titolari e la Primavera di Chiarenza, avrà la solita cornice di pubblico. Il rito va rispettato. Almeno 4000 tifosi, anche se la Juve è già stata offerta in tutte le salse e su tutte le reti televisive. Non serviranno tribune aggiuntive come accadde nel [illegible] con 7000 spettatori. Questa [illegible] un'amichevole dal sapore particolare, in molti approfitteranno dell'occasione per salire al cimitero dove riposa Agnelli. Una volta i cancelli erano [illegible] pre spalancati, adesso una lastra di marmo impedisce l'ac[illegible] alla tomba di famiglia. Racconta Elio Tisi l'uomo della Juve a Villar, da sempre legato alla Famiglia: «Dal 24 gennaio il pellegrinaggio è [illegible] incessante. Chi porta un mazzo di fiori, chi soltanto una rosa. Una dimostrazione di affetto incredibile». Oggi saranno i nipoti dell'Avvocato, John [illegible] Lapo, a garantire la continuità di [illegible] presenza che dura da ottant'anni. Con loro il nuovo presidente Franzo Grande Stevens, eletto il 12 agosto dopo la scomparsa di Vittorio Chiusano, alla prima uscita ufficiale da quando è [illegible] vertice della società.

E' la prima volta senza l'Avvocato: saranno presenti i nipoti John e Lapo Elkann, oltre al neo presidente Franzo Grande Stevens

Occhi puntati anche su Nedved che stasera ritira un premio a Montecarlo: miglior giocatore dell'ultima Champions League

Messi da parte i ricordi, resta questa partita da etichettare come ultimo test prima del campionato. Lippi farà giocare due formazioni diverse, [illegible] primo tempo dovrebbe spettare a quelli che scenderanno in campo domenica contro l'Empoli. Fra questi Legrottaglie e Appiah che si [illegible] presto impossessati del ruolo di prime scelte. Clamoroso il colpo [illegible] [illegible] del ghanese che ha scavalcato Davids. Miccoli entrerà nella ripresa. Unici indisponibili Zalayeta [illegible] Pessotto, quest'ultimo vittima di [illegible] affaticamento muscolare che gli farà saltare anche la prima di campionato che avrebbe vissuto comunque dalla panchina.

Occhi puntati [illegible] Pavel Nedved. E' lui il giocatore [illegible] momento, in popolarità ha ormai scavalcato anche Del Piero. Lo dimostra [illegible] fatto che il settimanale «Oggi» l'abbia scelto per un servizio fotografico abbinato al lancio della nuova Fiat Panda. Il ceco è senza dubbio l'emblema della Juve ingorda di vittorie. Negli ultimi mesi ha fatto incetta di premi, il prossimo è vicinissimo. Stasera a Montecarlo si assegna il Champions League Uefa Award, Nedved ha una nomination come miglior giocatore [illegible] assoluto della Coppa. Difficile che qualcuno riesca a scalzarlo dal [illegible]. Ma Pavel faccia pure gli scongiuri, [illegible] un riconoscimento che porta bene: in passato chi l'ha vinto non ha poi conquistato il Pallone d'oro.

Con Nedved saranno a Montecarlo anche Buffon e Davids, che verranno premiati come i numeri uno nei rispettivi ruoli. Un trionfo per la Juventus nonostante la sconfitta in finale a Manchester. Dopo l'amichevole di oggi un elicottero li porterà nel Principato e rientreranno in tempo per l'allenamento di domani. [f. ver.]

Il ghanese Stephen Appiah, rivelazione del precampionato juventino

A OPORTO FINISCE 1-0, DECISIVO UN GOL DI CESAR NEL PRIMO TEMPO. GRANDI PARATE DI PERUZZI

# Lazio avanti in Champions da testa di serie

Benfica battuto nel ritorno del preliminare. Eliminati Newcastle e Borussia Dortmund

OPORTO

Lazio, come previsto, meglio del previsto. Entra come testa di serie nella Champions League grazie ad una vittoria in trasferta (1-0) che conquista con un colpo di testa di Cesar su assist di Fiore al 28'pt. Il Benfica ha destato qualche preoccupazione soltanto nei momenti veementi di inizio [illegible]a. La Lazio ha tirato fuori la grinta e la cattiveria in alcuni dei suoi uomini che l'eccellente arbitro Meier ha sanzionato (cinque gli ammoniti). Passata senza danni l'iniziale sfuriata dei portoghesi, i biancocelesti hanno preso in mano la partita e l'hanno portata a casa agevolmente, pur impegnando poco il portiere Moreira. Ma [illegible] ne hanno create [illegible] chie. Al contrario il Benfica ha tirato molto, trovando [illegible] Peruzzi a difendere l'incolumità della porta laziale. Per i portoghesi in evidenza chi si sapeva: Geovani, Simao e Feher.

Cesar esulta. All'andata era squalificato

Inizialmente è stata più pericolosa la Lazio, col contropiede che nei primi 10' mette Corradi e Stankovic in grado [illegible] tentare due palombelle che, spinte dalla brezza marina, sorvolano abbondantemente la traversa di Moreira. E se al 15' Peruzzi deve allungarsi a terra per bloccare un tiro dalla lunga di Petit, due minuti dopo è Fiore che con un bel diagonale sfiora i pali della porta del Benfica. Il portierone laziale è magnifico al 27': l'ungherese Feher (più mobile [illegible] quanto si prevedesse), tenta invano per la terza volta di batterlo con una girata di destro; lui si allunga e blocca a terra. Poi, improvviso, il gol della Lazio: Oddo ferma Simao sulla destra, lancia lungo per Fiore, che vola fino al corner destro. Da qui, dopo aver [illegible] l'intervento di Ricardo Rocha, pennella un cross che trova la testa di Cesar, lasciato solo da Miguel. Il brasiliano [illegible] può sbagliare e la Lazio sente la qualificazione in tasca. Il Benfica accusa, [illegible] bra incapace di replicare. Altrettanto i suoi tifosi, che [illegible]n cantano più. E buon per loro che al 40' l'arbitro Meier consideri involontario un fallo di mano di Ricardo Rocha.

Dopo l'intervallo, la Lazio controlla. Al 22'st, poco ci manca che un colpo [illegible] testa di Feher non entri a fil di palo. Non succede praticamente niente, salvo sostituzioni di rito, fino al 33', poi è la Lazio ad andare vicino al gol, con una traversa piena colta da Couto. Poi, nei paraggi dello scadere, è Peruzzi, con due interventi volanti a mettere il sigillo alla partita che la Lazio ha amministrato alla perfezione.

Nelle altre sfide giocate ieri, clamorose eliminazioni di Newcastle e Borussia Dortmund, entrambe dopo i calci di rigori. I tedeschi hanno ceduto ai belgi del Bruges (2-1 il punteggio dopo i supplementari); gli inglesi, che avevano vinto all'andata in Serbia, si sono lasciati sorprendere in casa (1-0 al 90', gol di Ilievi), prima di sbagliare troppo nella riffa dei penalty.

# Citroën N°1 del mercato per incremento di vendite*: il successo si ripete, le offerte sono irripetibili.

## SOLO IN AGOSTO

**"IVA 0%"** con uno sconto pari al suo valore.

oppure

**Finanziamento** tasso 0** dell'intero importo per 48 mesi.

**Considerata una delle macchine più affidabili al mondo:**

ottimo rapporto qualità prezzo e pronta consegna.

**CITROËN SAXO.**

**Saxo 1.1 Classique**
**da 6.690*** €**
Barre di protezione laterali, antiavviamento elettronico, airbag conducente.

**Un vero monovolume al prezzo di una city-car:**

più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.

**NUOVO CITROËN BERLINGO.**

**Nuovo Berlingo 1.4**
**da 10.990*** €**
Escluse serie limitate Pack Attraction e Fiorucci. Servosterzo ad assistenza variabile, airbag conducente.

**[illegible] il miglior rapporto prezzo/prestazioni [illegible] categoria:**

le sue dotazioni superano l'immaginazione. L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.

**CITROËN XSARA.**

**Xsara 1.4 Elegance berlina**
**da 11.990*** €**
Escluse serie limitate Attraction [illegible] VTR. ABS, Servosterzo ad assistenza variabile, [illegible] airbags.

**Un capolavoro sulla [illegible] strada:**

il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.

**CITROËN PICASSO.**

**Picasso 1.6 Classique**
**da 13.990*** €**
ABS, [illegible] airbags, climatizzatore.

L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, calcolati P.I.T., messo su strada ed optional e pagamento. Offerta in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa valida su tutta la vettura disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Escluse C3, C3 Pluriel, C8 e serie speciali. Scade il 31/08/03. La foto sono inserite a titolo informativo. ** Prezzi al netto dello sconto pari al valore dell'IVA.

**AFFRETTATEVI, L'OFFERTA È VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE.**

** Esempio [illegible] finanziamento - Xsara Picasso 1.6 Classique: prezzo chiavi in mano [illegible] 16.990,00; [illegible] anticipo; capitale finanziato € 17.150,33 di cui € 150,00 spese apertura pratica e € 10,33 imposta [illegible] bollo; [illegible] da € 357,30; T.A.N. 0,00%; T.A.E.G. 0,71%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

*Fonte: UNRAE. Ministero dei Trasporti riferito ai primi [illegible] mesi del 2003.

2+1 [illegible]

Citroën Finanziaria. *Soluzioni d'acquisto*

Servizio Informazioni Clienti. info@citroen.it 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,2 a 9,3
Emissioni di $CO_2$ percorso misto (g/km): da 138 a 215

CITROËN
www.citroen.it

COMOTTO E' PARTITO PER FIRENZE, CASTELLINI SEMPRE PIU' VICINO ALL'INTER. IL CLUB GRANATA PERDE PEZZI IMPORTANTI

# Toro, Rossi cambia faccia alla difesa

## Promosso Balzaretti: «E' la svolta della mia carriera»

**Aurelio Sengno**
TORINO

C'è un gran movimento al Toro tutto in uscita. Ieri ha detto addio ai granata Gianluca Comotto: mezzogiorno ha svuotato il armadietto, ha le scarpette nel borsone ed è partito per Firenze, suo nuovo club. Ma Comotto potrebbe non il solo a lasciare il Toro, anche Paolo Castellini sembra ormai vicinissimo all'Inter. Solo una questione di cifre separa le due società: Zaccarelli e Cravero vogliono 5 milioni di euro e non lo scambio con Pasquale, mentre l'Inter offre 3 milioni. E' possibile che la trattativa continui in questi tre giorni che rimangono alla chiusura del mercato, sino ad arrivare 4 milioni di euro, compenso intermedio che al Toro andrebbe più bene.

La conferma di questa ipotesi giunge dal vecchio Comunale, dagli allenamenti e soprattutto dalle partitelle in famiglia. Nel seguire la scelta delle formazioni è stato infatti immediato individuare cambio tattico. Ezio Rossi, sia martedì pomeriggio che ieri mattina, allo schiera la difesa tipo, solitamente disegnata con Martinelli a destra, Mandelli e Fernandez al centro e Castellini a sinistra, ha apportato una significativa variante: Federico Balzaretti è stato schierato al posto di Castellini. vero che il giovane esterno è sempre considerato dal tecnico come prima alternativa al titolare, ma è anche vero che non c'era alcun motivo, se appunto quella della probabile cessione, per provare questo nuovo assetto tattico e soprattutto per promuovere per ben due volte di fila Balzaretti nella squadra tipo.

Come non è un caso che proprio Ezio Rossi abbia sempre considerato Balzaretti come delle liete sorprese di questo avvio di stagione: «E' un giovane molto interessante - sottolinea Rossi - che ha predisposizione per il ruolo di esterno sinistro, si sacrifica, i movimenti e soprattutto cura molto la fase difensiva». La copertura, in fondo rappresenta l'unico difetto ancora da correggere del nuovo Toro. E se fosse proprio la cessione di Castellini e la conseguente promozione di Balzaretti la mossa vincente per mettere a posto le cose? Per ora Balzaretti si illude più di tanto: «Intanto mi auguro di vivo cuore che Castellini possa concretizzare questo passaggio e finire all'Inter, perché se lo merita e inoltre perché un validissimo esterno sinistro che può far molto bene anche in una grande squadra. Possesso questo prendo atto della scelta del mio allenatore, è una possibilità molto importante quella che mi viene offerta. Ma le responsabilità non mi spaventano, questa chance può rappresentare la svolta della mia carriera».

Zac Cravero, però, devono necessariamente guardarsi intorno, soprattutto se saranno confermate le 24 squadre nel campionato cadetto e anche alla luce delle cessioni di Comotto quella sempre più probabile di Castellini. «Al momento è andato solo Comotto e nel ruolo abbiamo valide alternative - dichiara il dg Zaccarelli - E' chiaro che se cose cambieranno ancora, vedremo di adeguarci alle esigenze del nostro allenatore e di allargare la entro l'inizio del campionato».

Preoccupano intanto le condizioni di Walem per lui sospetta pubalgia. Il centrocampista belga rimarrà fermo dieci giorni e si sottoporrà a terapia specifica. Oggi allenamento pomeridiano al Comunale.

IL PRIMO SORTEGGIO A COVERCIANO

### Il quarto uomo sarà un arbitro

ROMA. Quattro fasce invece di due e un direttore di gara, e più un assistente, come quarto uomo: sono le due novità del sorteggio arbitrale. Il primo questa stagione si svolgerà alle 11 a Coverciano. «In linea le direttive internazionali - si legge in un comunicato Figc - la federazione ha stabilito di affidare il ruolo di quarto ufficiale di gara agli arbitri di A e B non sorteggiati o ad arbitri della Can C. Con questa innovazione, proposta designatori Bergamo e Pairetto d'intesa con il presidente dell'Aia Lanese, si favorirà la e la maturazione dei giovani arbitri eliminando allo stesso tempo il rischio dell'interruzione di una partita per infortunio del direttore di gara. Il quarto uomo, infatti, potrà prendere il posto del suo collega». La Federcalcio ha inoltre ribadito i criteri per il sorteggio: le 21 gare (9 di A e 12 di B) saranno divise in quattro griglie, ognuna delle quali composta un numero variabile di partite con un minimo di tre, e in ogni fascia sarà inserito un numero arbitri pari numero di gare che la compongono.

Federico Balzaretti, 21 anni, ha conquistato la fiducia di Rossi la sua umiltà

L'EX PIBE DE ORO OPINIONISTA DEL «PROCESSO»

# Maradona dà i voti ai calciatori italiani

**Bernardi**
MONTECARLO

Diego Armando Maradona farà l'opinionista al «Processo Biscardi». Da Cuba via satellite e, qualche volta, di persona nello studio romano o in quello milanese. Darà i voti calciatori italiani, e non solo, nelle pagelle che preparerà sulle Coppe europee nel «Biscardi di venerdì» (inizio alle 21,30) dove avrà un collegamento un'ora. Questa seconda trasmissione andrà in prima serata per permettere anche di parlare dell'anticipo di serie B, con le prime immagini a fine partita.

Maradona sarà coinvolto su tutti gli argomenti calcistici e sicuramente non mancherà di alzare l'audience. Il contratto, che e ricco come quando giocava ma è sicuramente di suo gradimento, è stato firmato ieri mattina Montecarlo. Dieguito, sorridente, ha confermato la notizia all'Hotel Paris, nella sala dove in corso la presentazione della popolare trasmissione giunta al 24° anno: «Sono contento. L'Italia mi permette di lavorare. E mi sento ancora molto legato a Napoli dove 7 mi valgono 14 in qualsiasi altra città del mondo». Poi è andato giocare a golf. Questo lo «sgub» più importante del «Processo» che da lunedì andrà in onda su La7.

Maradona, impegnato su due fronti con Biscardi, non comunque l'unica novità. Oltre alla nuova sigla di Pier Francesco Pingitore, cantata da Pippo Franco, e alla valletta Valentina Rossi Stuart che, oltre ad andare a cavallo, fa la stunt-woman (se si presenterà un braccio al collo, Biscardi la licenzierà), ci saranno 18 ragazze che si alterneranno negli annunci pubblicitari. pubblico voterà le tre da cui uscirà la valletta edizione 2004-5. E, soprattutto, accanto a Pellacani al suo Moviolone, ci sarà l'ex arbitro internazionale ed ex designatore Fabio Baldas, studio un paio di ex arbitri che si alterneranno a difesa della categoria.

Spazio anche alla scheda Pietro Calabrese, direttore de «La Gazzetta dello Sport», pagelle sulle varie trasmissioni del Comandante Stopardi, pseudonimo che cela noto critico televisivo e tra gli ospiti, oltre direttori di quotidiani, giornali due presidenti di società, anche uomini politici a discutere di calcio. L'onorevole Fassino, che tifa Juventus, ha già dato la sua adesione. Le «bombe» cambiano nome e si chiameranno «i segreti del lunedì», cura di Fabio Ravezzani.

Il «Processo di Biscardi» è stato individuato come programma di sviluppo della tv digitale terrestre e questo sinonimo di successo. Biscardi è in gran forma annuncia: «Ritardano i treni, gli e partite di calcio, mio "Processo" partirà puntuale, alle 21 di lunedì 1° settembre». La passione per il suo mestiere la molla che lo sta avvicinando al quarto di secolo in tv. Nel suo campo è un record.

MONDIALI DI PARIGI. OGGI NELL'ASTA GIBILISCO PROVA A CONQUISTARE UN POSTO SUL PODIO

# El Guerrouj, signore dell'atletica

## Il marocchino ottiene il quarto titolo iridato nei 1500

**Giorgio Barberis**
inviato a PARIGI

Hicham Guerrouj, le roi. Parigi lo incorona per la quarta volta campione del mondo in una strepitosa finale dei 1500 che gli apre la strada alla doppietta (con i 5000) realizzata nella storia dell'atletica dal solo Paavo Nurmi, nell'Olimpiade di 79 anni fa disputata nello stadio di Colombes, qui nella Ville Lumière, a ventina di chilometri cioè dove si stanno disputando queste gare iridate. Grandissimo il marocchino, in uno Stade de France vibrante del tifo calcistico dei francesi per Baala e Chouki, che qualcuno si era convinto potessero davvero insidiare il Campione visto che un Mondiale non è un meeting, che non ci lepri a dettare i ritmi alti, che nessun altro ghrebino poteva aiutarlo.

Uno spagnolo, Estevez, si incaricato di lanciare la gara, su ritmi però tutt'altro che violenti. E allora Guerrouj ha mostrato al mondo che capace di fare: in testa dopo 650 metri, ha imposto lui il passo che voleva, con Baala che coraggiosamente gli rimaneva in scia, mentre gli altri, ad uno, si staccavano. Ma anche il francese, all'ennesima sollecitazione del ritmo quando mancavano 300 metri al traguardo, ha dovuto cedere quei tre metri che poi Hicham gestito da par suo, un ultimo giro corso in 53"90, un tempo che chiarisce come si sia preparato con cura per questo appuntamento, in cui l'obiettivo è senz'altro la doppietta anche la prova generale di Atene 2004, dove ovviamente tenterà di ripetere centrare, nel caso qui dovesse andargli storto qualcosa cinquemila) l'impresa.

Se momento difficile ci può essere per El Guerrouj, questo sarà presumibilmente questa sera quando alle 18,45 dovrà tornare in pista per la batteria dei cinquemila, con nella testa la grande festa che gli hanno riservato i connazionali («E' a loro che dedico la mia vittoria») e nelle gambe le tossine di una gara comunque non facile («Sono così eccitato che non so come farò a dormire nelle prossime cinque notti»). Anche se, c'è da star certi, la accuratissima preparazione deve aver pianificato in qualche modo anche questo. D'altronde la dimensione sportiva del marocchino di Berkane, che compirà 29 anni il 14 settembre, non la si scopre oggi: basta pensare che dal 1996 ad oggi ha corso 82 volte come miler subendo tre sconfitte, peraltro due amarissime ad Atlanta a Sydney, e la terza, sul miglio, nella finale del Grand Prix '97 a Fukuoka.

I 1500 di El Guerrouj non possono comunque sminuire un' altra grande impresa, quella del martiatore polacco Robert Korzeniowski capace di coronare la conquista terzo titolo iridato nella 50 km con un fantastico tempo, 3 36'03", che abbassa la precedente miglior prestazione mondiale della distanza di 36". E non solo, perché i piazzati nella sua scia hanno riscritto, in pratica, la lista all-time della specialità inserendosi cinque tra i primi dieci. Almeno una citazione, prima di dire degli italiani, la merita anche la messicana Ana Guevara, alla vittoria consecutiva sui 400, festeggiata un 48"89 che la colloca all'ottavo posto della specialità.

Nell'attesa dall'odierna finale dell'asta, apertissima, nella quale ci auguriamo riesca a ripetere la buona qualità dei salti eseguiti in qualificazione Gibilisco, altro azzurro si fatto onore confortando, con qualche anno di ritardo, le speranze che si riponevano in lui quando salì alla ribalta nel . Si tratta di Alberto Cavallaro, ventitreenne velocista siciliano, che dopo aver superato agevolmente la batteria del mattino dei 200 il primato personale (20"42, quinta prestazione italiana di sempre) è giunto secondo (20"47) dietro lo statunitense Patton (20"40) nel suo «quarto» guadagnandosi semifinale. Sperare di vedere un azzurro nella finale iridata di domani, 16 anni dopo Pavoni a Roma, è a questo punto qualcosa più di un sogno. Bene si è comportata anche pesista Assuntina Legnante conquistando un posto tra le prime otto (era dai Giochi del '48 quando Amelia Piccinini fu 2ª che un'azzurra non riusciva a tanto), mentre invece a Trentin non bastato saltare 7,85 per superare la qualificazione del lungo.

PARIGI. Sulla strada che porta ai Giochi Paralimpics di Atene 2004 oggi Roberto La Barbera sarà in gara (ore 18) nei 200 organizzati margine delle gare iridate, cui sono stati invitati gli migliori specialisti del mondo. Un riconoscimento per l'atleta alessandrino, figlio un siciliano e di una piemontese, che vanta l'8° tempo mondiale stagionale (24"36) pur non essendo il mezzo giro pista la gara lui più gradita. «Quest'anno - racconta - sono capolista mondiale stagionale del lungo con 6,47 e del 400 con 54"20, tempo che è anche primato europeo. Ai 200 non puntavo, poi ho ricevuto l'invito per questa sfida e naturalmente ho accettato: mi servirà in vista di Atene 2004. L'obiettivo è arrivare davanti a qualcuno di quelli che mi precedono nel ranking stagionale».

El Guerrouj festeggia a bordo pista con la moglie e la figlioletta la conquista dell'oro mondiale sui

# Longo: sono stati due anni di carcere

## Corre gli 800 dopo la squalifica-doping: «E' un altro debutto»

dall'inviato a PARIGI

L'atletica italiana oggi ritrova tre suoi protagonisti: Andrea Longo, reduce dalla gara Helsinki che gli è valsa il pass iridato dopo due anni di forzato stop per squalifica, Antonella Bevilacqua, nuovamente sulla ribalta internazionale dopo sette anni tormenti fisici che hanno arrestato una più che promettente crescita Fiona May che, al primo grande appuntamento dopo la maternità, ieri si è negata alla conferenza stampa cui era annunciata dovendo sostenere un ultimo allenamento e per la quale, dunque, lasceremo nel bene (che speriamo) nel male, che sia unicamente la pedana a parlare.

Andrea Longo, due anni dopo, rimane uno splendido, affascinante guascone. La lunga, quanto ingiusta, squalifica lo ha aiutato dolorosamente a maturare. Frena la lingua il più possibile, davanti ad una platea che non è quella sparuta del rientro ad Helsinki, qualche sassolino dalla scarpa cerca di toglierselo. «E' come debuttare un'altra volta - dice -; è ritornare a far parte di questo mondo che continuo ad amare nonostante non sia bello come credevo. imparato a mie spese quanto lo sport sia asservito alla politica sportiva. A nulla è valso l'aver dimostrato scientificamente la mia innocenza e buona fede nei confronti del doping di cui venivo accusato, sperando sempre che alla fine la giustizia avrebbe trionfato, perché è giusto che ci siano differenze tra sport e sport e atteggiamenti diversi nell'ambito della stessa atletica. Due anni o quasi senza interessarmi all'agonismo ma allenandomi cocciutamente per arrivare a scoprire i limiti, mi hanno cresciuto: stati due anni di carcere che mi hanno aiutato a guardarmi dentro, capire i valori veri della vita quotidiana. Ringrazio chi mi è stato vicino, il mio allenatore Fabio Scapin, la mia famiglia, la mia fidanzata, i pochi amici veri le Fiamme Oro per la loro comprensione. Qui vestirò l'azzurro, ma nei meeting sarò fiero di indossare la maglia della polizia per diffonderne l'immagine positiva».

Scapin, il tecnico, è ammirato dalla forza e dalla capacità mostrata da Andrea di guardarsi dentro. «La sua determinazione è mai venuta meno - racconta - e ritengo sia migliorato nella forza, nella velocità e nella tecnica. L'incognita la tattica, perché solo gareggiare ti aiuta in questo senso».

Longo è uno che non si è mai risparmiato, c'è da star certi che anche sulla pista dello Stade de France darà tutto. «Proverò - sorride - ad ottenere massimo possibile, so bene che incognite ci sono. Quindi prometto niente. L'obiettivo del 2004 invece sarà la finale olimpica qualcosa di più».

Auguri Andrea. A 28 anni ha tempo per prendersi, più che delle rivincite, le soddisfazioni che merita. E auguri ad Antonella Bevilacqua, che il 15 ottobre compirà 32 anni. Sette anni fa ad Atlanta fu quarta nell'alto, ma poi venne cancellato il piazzamento per una storia di precedenti tisane che la resero passibile sospensione, peraltro limitata. A Seul si fece distinzione tra ginseng coreano cinese per scagionare Linford Christie, pesce grosso. Per l'azzurra gli interessi minori.

In quei giorni iniziò il calvario acciacchi per questa atleta che continua a considerarsi «un'eterna esordiente». adesso - si accende - finalmente sono potuta tornare una grande rassegna, due desideri ancora da soddisfare: partecipare alla prossima Olimpiade e riuscire a saltare 2 metri. In passato sono stata anche fraintesa, stati fatti di me ritratti in cui non mi riconoscevo: quello che ho sempre cercato di spiegare, evidentemente senza riuscirci, è la mia grande fede. Ma non ho mai parlato ai cani, nè viceversa, e neppure sognato la Madonna». Anche lei dunque qualche sassolino nella scarpa, giusto che se lo sia tolto adesso affronti con serenità il futuro. [g. bar.]

MARCIA 50 LUNGI 5

**LE FINALI DI IERI.** Maschili - 1500: 1. El Guerrouj (Mar) 3'31"77; 2. Baala (Fra) 3'32"31; 3. Heshko (Ucr) 3'33"17; 4. Konir (Ken) 3'33"47. Marcia 50 km: 1. Korzeniowski (Pol) 3h 36'03"; 2. Skurygin (Rus) 3h "; 3. Erm (Ger) 3h 36'42"; 4. Voyevodin (Rus) 3h 38'01"; Giungi squalificato. Decathlon: 1. Pappas (Usa) p. 8750; 2. Sebrle (Cze) 8634; 3. karpov (Kaz) 8374; 4. Dvorak (Cze) 8242; Casarsa ritirato dopo l'8ª prova.

Femminili - 400: 1. Guevara (Mex) 48"89; Fenton (Jam) 49"43; 3. Thiam (Sen) 49"95; 4. Nazarova (Rus) 49"98. 100 hs (vento -0,2): 1. Felicien (Can) 12"53; 2. Foster (Jam) 12"57; 3. McKelvy (Usa) 12"67; 4. Alozie (Spa) 12"75. Peso: 1. Krivelyova (Rus) 20,63; 2. Ostapchuk (Bie) 20,12; 3. Pavlysh (Ucr) 20,08; 4. Korzhanenko (Rus) 19,17; 8. Legnante 18,28.

**OGGI.** Ore 17: giavellotto F (q; Coslovich); 18,30: (fin; Gibilisco); 18,45: 5000 (b); 18,55: giavellotto F (q); 19,35: 110 hs (b; Giaconi); 19,45: lungo F (q; May); 20,35: 800 (b; Longo); 20,45: martello F (fin); 21,25: (sf; Cavallaro); 21,45: 200 F (fin); 22: 400 hs F (fin).

SPORT FLASH

**ROMA, 3-1 AL NAPOLI.** In un'amichevole giocata ieri al San Paolo la Roma ha battuto 3-1 il Napoli. Le reti giallorosse sono stati segnate da Delvecchio (44'pt), Montella (4'st) unite a un autogol di Bonomi (29'st). Per i partenopei un'autorete Dellas (23'st).

**MILAN, CIAO ROQUE.** Il Milan ha raggiunto l'accordo per la cessione in prestito del brasiliano Roque Junior al Leeds.

**SUPERCOPPA AL REAL.** Il Real Madrid si è aggiudicato la Supercoppa di Spagna battendo nella finale di ritorno il Maiorca 3-0. All'andata il Majorca si era imposto per 2-1. Le reti: pt 44' Raul; st 7' Ronaldo, 28' Beckham.

**CICLISMO, TORNA** A tre settimane dall'ultima apparizione a Camaiore, Gilberto Simoni torna oggi in gara nel Trofeo Melinda (194 km da Malè a Fondo).

**VIRTUS, NUOVO** Il Presidente della Lega Basket, Prandi, ha spiegato ieri perchè , in contrasto con la Federazione, non accetta la riammissione in A della Virtus: «La Lega si fonda sul principio di non permettere che un club faccia ciò che agli altri non è concesso fare. Per questo chiede il rispetto delle regole».

VERSO IL SALONE DI FRANCOFORTE: PRONTA AL DEBUTTO LA NUOVA GRANDE BERLINA

Il raffinato interno della ■■■ regina del Tridente: ■■■ disponibili dieci tinte di pelli e tre tipi di legno (palissandro, mogano e radica)

Il design della Quattroporte è di Pininfarina, che ha interpretato lo «spirito» della Maserati, unendo forme sinuose ed aggressività sportiva

# Stile e lusso, l'ammiraglia all'italiana

## La Maserati Quattroporte con motore V8 da 400 Cv

**Michele Fenu**

Parte la sfida del Tridente ■ costruttori tedeschi Un progetto innovativo che propone insieme un'auto di rappresentanza ■ una vera granturismo

C'erano una volta le grandi ammiraglie Maserati regine del lusso e delle prestazioni, amate da vip, politici e presidenti della Repubblica come Sandro Pertini. Ad esempio, la sorprendente Quattroporte disegnata da Frua, che nel 1963 aveva proposto un nuovo modo legare sportività autentica a spazio e comodità, ■ l'opulenta Royale di Giugiaro.

Al Salone di Francoforte (9 settembre) questo ■■■ leggendario torna in passerella per lanciare la sfida italiana proprio alle Case tedesche che fanno di questa rassegna di casa la loro passerella. Audi, Bmw, Mercedes sono le vere regine ■■■ mondo del lusso, un mondo, però, che appare da tempo irrigidito in schemi fin troppo consolidati.

E' un evento atteso con interesse ed entusiasmo dai fans della Maserati, ma non solo. In queste settimane la Quattroporte è già stata fatta vedere a vip e clienti tradizionali, sia nella fabbrica di Modena sia nella elegante ■■■ di Pebble Beach, in California, dove attori e perso■■■ del jet set americano hanno ammirato le mille raffinatezze dell'ammiraglia preparata con passione e competenza dagli uomini del Tridente.

Dopo le prime anticipazioni, arrivano adesso dalla Casa modenese, che fa parte del Gruppo Ferrari, nuovi dettagli e immagini su questa nuova superba berlina, magistralmente disegnata dalla Pininfarina. Si delinea ■■■ in modo più ampio la ■■■ della Quattroporte, chiamata a consolidare lo sviluppo della Maserati dopo il successo di Spyder ■ Coupé.

Dicono ■■■ Modena: «Questa auto ■ ■ frutto di un progetto innovativo, che poggia sulla filosofia tecnica ■ sportiva del Tridente, ed esprime con forza quei valori per cui l'Italia e la Maserati sono apprezzate: stile, raffinatezza ■egli interni, arredati con dovizia di legni e pelli pregiate, temperamento brillante».

La Quattroporte del Terzo Millennio, come già accadde per la prima generazione degli Anni 60, antesignana del concetto di ammiraglia comoda e veloce, porterà un vento di seducente novità. Perché da un lato è una grande berlina ■ rappresentanza per dimensioni e spaziosità, dall'altro ■■■ vettura che tutti vorrebbero guidare per il carattere di granturismo sicura ed esaltante.

A sinistra, ecco l'elegante disegno delle porte posteriori; a destra, il posto di guida della vettura: dietro al volante sono inserite le levette per chi vuole guidare sportivamente

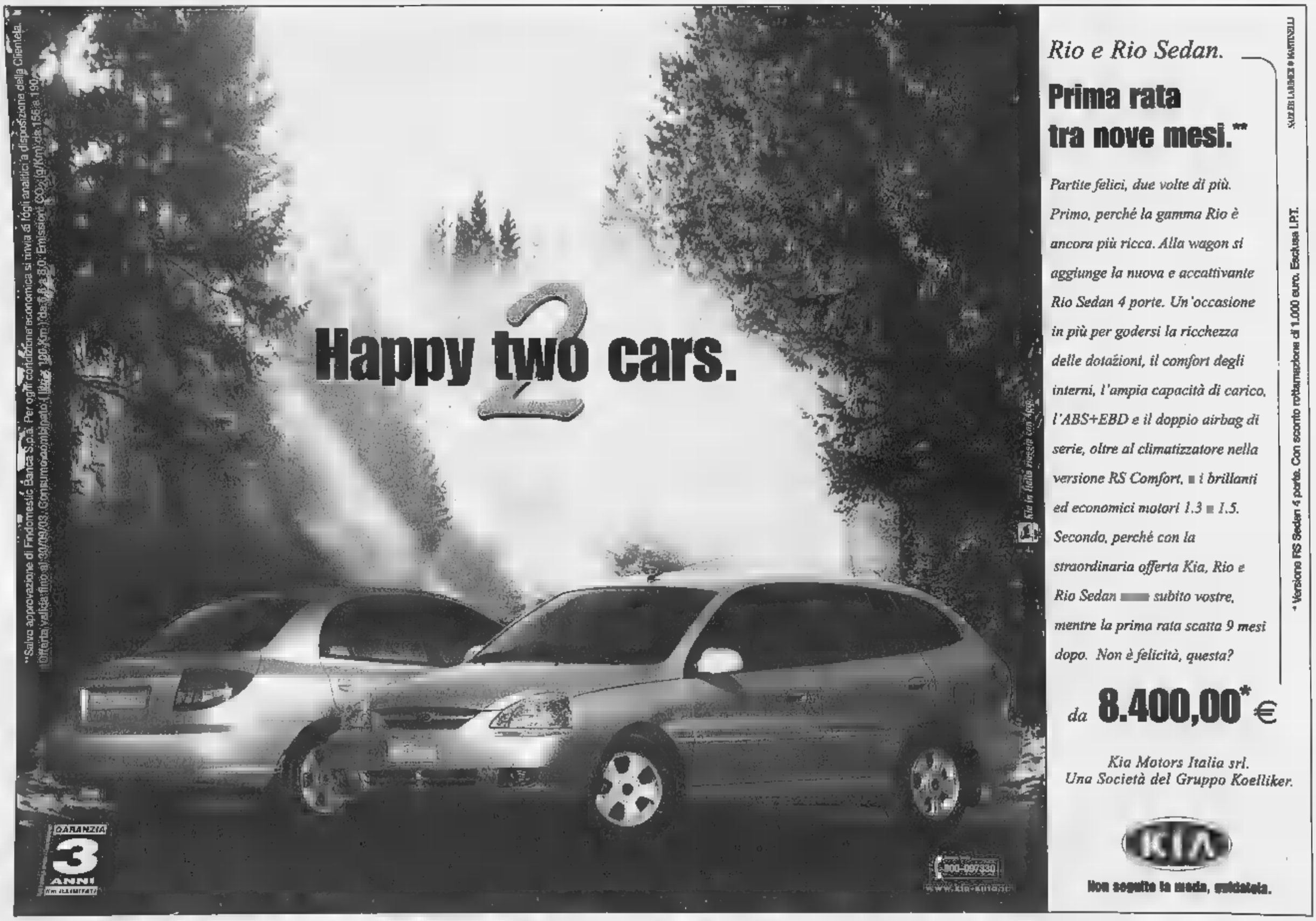
«In entrambi i casi - giurano in Maserati - sarà un'auto capa■■ di adattarsi per finiture e prestazioni alle personali esigenze del cliente secondo un concetto sartoriale tipicamente italiano». Il che significa la possibilità ■■■ «costruirsi» la Quattroporte su misura.

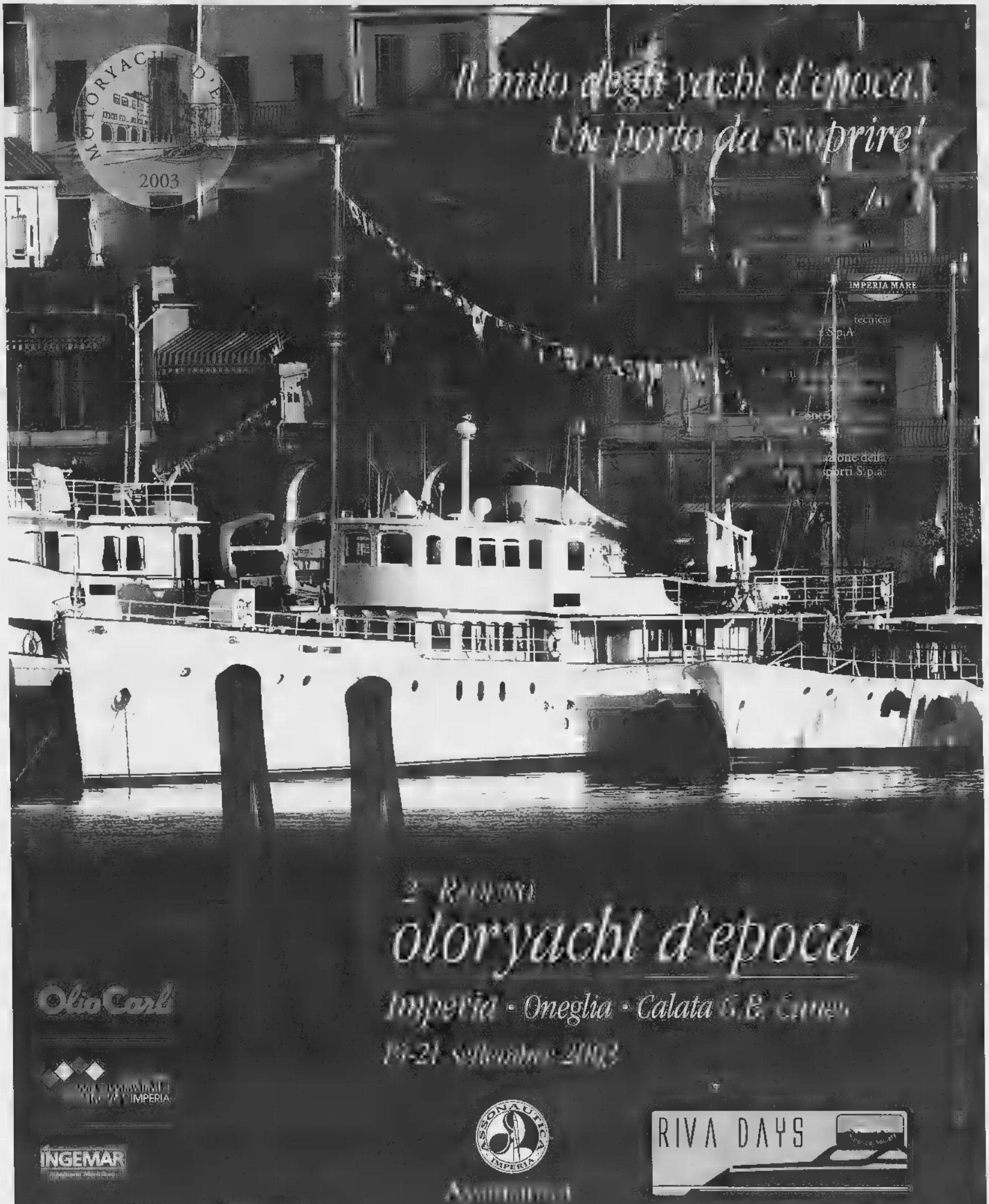
Il progetto rivoluziona l'architettura classica delle super berline grazie all'arretramento del motore all'interno dell'assale anteriore e all'impiego per la prima volta dello schema di derivazio■■■ sportiva Transaxle (gruppo cambio posteriore in blocco ■■■ il differenziale). E' una soluzione che permette una ottimale distribuzione ■■■ pesi, naturalmente a tutto vantaggio del comportamento dinamico.

La Quattroporte utilizza in maniera completamente automatica il cambio elettroattuato. Si tratta di un contenuto tecnologico sofisticato e di elevato pregio che consente, ■ scelta di chi sta al volante, anche una guida sportiva inserendo la modalità manuale e utilizzando le due leve poste dietro al volante.

Tra i dati significativi, le dimensioni (lunghezza mm 5052, larghezza 1895, altezza 1436, passo 3064), il motore (V8 Maserati di 4,2 litri e 400 Cv), le prestazioni (velocità massima 275 km/h). Stile elegante e aggressivo, ricco di stilemi Maserati, come si nota dalle immagini presentata dalla Casa modenese, lusso opulento, ma mai volgare con interni raffinati ■ innumerevoli possibilità di personalizzazione: 15 colori di carrozzeria, tre tipi di legno (palissandro, mogano, radica), 10 tinte di pelli e numerosissime specifiche opzioni.

Quasi una rivoluzione. In ogni caso una via nuova che parla italiano.




MOTORYACHT D'EPOCA
2003
Il mondo degli yacht d'epoca.
Un porto da scoprire!
IMPERIA MARE
tecnica
S.p.A.
il
azione della
sporti S.p.a
2ª Rassegna
Motoryacht d'epoca
Imperia - Oneglia - Calata G.B. Cuneo
13-21 settembre 2003
OlioCarli
IMPERIA
INGEMAR
RIVA DAYS
Media Sponsor LA STAMPA
Associazioni
Imperia
Camera di Commercio di Imperia
Riva di Traversella
Segreteria Vele d'Ep
Viale Matteotti, 48 - 18100
www.velede

DISCOUNT ALIMENTARE

# EXOM®

# OGGI 28 AGOSTO APRE A CASTAGNOLE PIEMONTE

**Largo Trento, 5 - Centro Servizi "La Pesa"**

## OMAGGIO

**Oggi a tutti i clienti del nuovo punto vendita una piantina grassa**

€ 6,99 Al Kg
Grana Padano gr [illegible] circa

€ 1,30
Riso Arborio Superfino
San [illegible]
Kg 2
Al Kg € 0,65

LATTE CARSO
PARZIALMENTE SCREMATO
U.H.T. A LUNGA CONSERVAZIONE
LATTERIE CARSICHE

Anziché € 3,39
€ 1,99
Caffè Lavazza Crema e [illegible] Gusto Forte
Pacco doppio
gr [illegible]
Al Kg € 3,98

€ 0,49
Nettare pera/pesca/albicocca Hawaiki
ml [illegible]
Al Lt € 0,82

€ 0,45
Latte parz. [illegible] Brick UHT
lt 1
Al Lt € 0,45

## Offerta valida in tutti i punti vendita fino al 13/09/2003

| | | | |
|---|---|---|---|
| *PIEMONTE* | | S.ANTONINO DI SUSA | Via [illegible], 91 • Sab.cont. |
| TORINO | | ALBIANO DI [illegible] | Largo Ivrea, 1 |
| Vanchiglia | Corso Belgio, 101 • Sab.cont. | [illegible] | Corso Vercelli, [illegible] |
| Mirafiori | Via Don Grazioli, 27C • Sab.cont. | PINEROLO | C.so Torino, 13 • Sab.cont. |
| Barriera di Milano | C.so Vercelli, 249 • Sab.cont. | CASTAGNOLE [illegible] | Largo Trento, 5 • Sab.continuato |
| Borgo Vittoria | Via [illegible], 3C | STRAMBINO | Via Madonna del Rosario, [illegible] |
| San Paolo | Via Frejus, 106 • Sab.cont. | TORTONA | Corso Romita, [illegible] |
| Santa Rita | Via Tripoli, 79 • Sab.cont. | CASTELNUOVO S. | Via IV Novembre, 4 |
| RIVOLI | Cascine Vica - C.so Francia, 103B • Sab.cont. | BISTAGNO | Località Torta • Dom. 9,00-12,30 - 16,00-19,30 |
| COLLEGNO | Via Torino, 184 | CAPRIATA D'ORBA | Via Vallemme, 3 • Dom. 9,00-12,30 - 15,30-19,30 |
| VENARIA | Piazza Costituente, 2 | *VALLE D'AOSTA* | |
| | | CHATILLON | Via Emilio Chanoux, 139 • Dom. 8,15-12,45 |

# PIU' QUALITA' ALLA CONVENIENZA

VERSO IL SALONE DI FRANCOFORTE: IN ANTEPRIMA CONCEPT E VETTURE

### Torna un mito: la Fulvia HF

■ Il Centro Stile Lancia ha realizzato per Francoforte questo concept ricco di suggestioni: è ■ riedizione in chiave moder- ■ della Fulvia Coupé HF, un modello «cult».

### Ecco la nuova Alfa 166

■ L'ammiraglia sportiva Alfa Romeo 166 ha subito un consistente e azzeccato restyling: completamente ■ il frontale, con mascherina e proiettori più ampi

### Grande attesa per il minivan

■ L'abbiamo vista ■ Ginevra, la rivedremo ■ Francoforte nello stand Fiat. Il monovolume compatto Idea (design Giugiaro) è ormai pronto al debutto, previsto ■ metà ottobre.

UNA CARTA VINCENTE PER IL GRUPPO FIAT. A OTTOBRE ARRIVERA' IDEA

# E' l'ora della Panda tra tante belle novità

Martedì a Lisbona il lancio internazionale della supercompatta: dal modello precedente eredita soltanto il nome. Si annunciano prezzi molto competitivi

**Piero Bianco**
TORINO

E' l'ora ■ grande debutto: giù i veli alla nuova supercompatta Fiat. Martedì alla Fiera di Lisbona, e poi con il test sulle strade nei dintorni della capitale portoghese, andrà in scena il lancio internazionale della Panda, che abbiamo visto in anteprima a Ginevra ■ marzo (quando ancora si chiamava Gingo) e che sarà in vendita sul nostro mercato dal 13 settembre. Un modello molto atteso, ricco di appeal e contenuti, e decisamente strategico nei piani di rilancio del gruppo torinese, già confortati dal successo (e dagli ordini) che sta raccogliendo la piccola ammiraglia Lancia Ypsilon.

La Nuova Panda conserva lo «spirito» eclettico e vincente del modello precedente, ma è una vettura completamente diversa. Più grande, spaziosa all'interno, molto più raffinata negli allestimenti e nelle tecnologie: basterebbe citare il rivoluzionario motore turbodiesel 1.3 Multijet, che è una delle armi più appetibili per la clientela e che sarà disponibile a partire da gennaio.

La Fiat lancia una sfida importante nel combattutissimo segmento delle city-cars, con la consapevolezza di offrire un prodotto sicuramente innovativo, oltre che accattivante ■ punto ■ vista stilistico. La tradizione che vede dà sempre l'azienda torinese all'avanguardia nel campo delle piccole di ■ (a partire ■ Topolino per non parlare della 600 e della 500) si consolida.

Questa Panda del futuro si presenta con numerose carte da giocare. Compresa quella, per nulla secondaria, di prezzi assolutamente competitivi. Non sono ancora stati ufficialmente comunicati, ma la versione d'attacco (in allestimento Actual ■ motore 1.100 Fire a benzina) dovrebbe costare 7.950 euro, la Dynamic (con motore 1.200 8 valvole da 60 Cv) 9.200 euro e la versione top Emotion, ■ tutti gli accessori, 10.950 euro.

La Nuova Panda diventerà una famiglia di modelli, non a caso verrà esposto al prossimo Salone di Francoforte (11-21 settembre per il pubblico) anche un prototipo di versione fuoristrada dall'impronta spiccatamente sportiva, che anticipa uno dei futuri sviluppi della nuova supercompatta.

Proprio la rassegna tedesca diventerà un'importante vetrina mondiale del «rinascimento» Fiat. Sarà l'occasione per altri attesi debutti. Nello stand Alfa Romeo esordirà l'ammiraglia sportiva 166 rinnovata nel look (specie del frontale, più aggressivo, in totale sintonia con le altre Alfa grazie alla nuova mascherina, alle prese d'aria e ai proiettori di maggiori dimensioni) e nella sostanza, con un interno reso più raffinato anche da tessuti pregiati.

Dopo l'anteprima di Francoforte, ■ fine settembre ■ sarà il lancio a Berlino: la nuova 166 restyling sarà in vendita da ottobre. Inoltre per la prima volta nello stand del Biscione sarà accessibile al pubblico la bellissima GT Coupé disegnata da Bertone, il cui shocco commerciale è previsto in autunno.

Sempre a Francoforte, nell'area tutta all'insegna dell'eleganza riservata alla Lancia, un'altra primizia che sollecita suggestioni intense: è il «remake» di un modello che ha scritto la storia della marca, la Fulvia Coupé. Si tratta di un concept per il quale non è previsto (al momento) uno sviluppo industriale, ma che ricorda vittorie prestigiose nei rally mondiali (specialmente il Montecarlo) degli Anni Settanta. La Fulvia Coupé HF è stata un modello cult per parecchie generazioni. ■ sun dubbio che la ■ riedizione ■ chiave moderna, dal design decisamente azzeccato, sarà apprezzatissima al Salone. Dove, accanto alla Ypsilon, ci ■ inoltre due concetti di fuoriserie battezzate Promenade e derivate da Phedra e Thesis. La Lancia ricostruirà a Francoforte un ambiente suggestivo, ispirandosi all'atmosfera di quegli anni ruggenti in cui il jet-set si spostò dalla «Dolce vita» di Portofino e della Versilia al glamour e agli eccessi mondani del Principato di Monaco e della Costa Azzurra.

Per chi insegue la realtà quotidiana prima che i sogni, il salone tedesco proporrà anche la Fiat Idea (lancio a Firenze a metà ottobre). E' il nuovo monovolume compatto disegnato da Giugiaro, su base Punto, che segna l'ingresso di Fiat nel settore emergente degli Mpv.

La Nuova Panda è lunga 3,538 m, larga 1,578 m, alta 1,540 m. Prezzo della versione d'accesso 7.950 ■

# Mercati: la lenta ripresa parte dalla Germania

**Renzo Villare**
FRANCOFORTE

Germania, la grande malata. Ma con tanta voglia di ripresa e forte fiducia in se stessa. Così si presenta l'economia leader, da sempre definita «locomotiva d'Europa», alla vigilia dell'apertura del Salone di Francoforte. Con cadenza biennale, la rassegna rappresenta un punto fermo per l'industria tedesca del settore, la più forte nel continente e seconda al mondo dopo quella americana.

Banco di confronto spietato con la più qualificata produzione automobilistica internazionale, Francoforte è anche giudice severo dell'andamento economico del Paese e le recenti negative noti- ■ ■ sicuramente esaminate con la lente di ingrandimen- ■ La crescita nel 2004 prevista dal Governo nel ■ è stata giudicata ottimistica dalla Bundesbank (la banca centrale), la disoccupazione, secondo l'Ente federale per il lavoro, potrebbe raggiungere, sempre nel prossimo anno, quota ■ milioni. Per la Germania ■ quasi un numero tabù, che vorrebbe dire una perdita di oltre 600.000 persone rispetto a luglio.

In sostanza, poco sviluppo, entrate fiscali deludenti, spesa statale in crescita per i costi del «welfare» è la miscela che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, condurrà la Germania sia quest'anno che il prossimo a un disavanzo del 3,9% sui conti pubblici. Si tratterebbe del terzo sfondamento consecutivo del patto di stabilità europeo che prevede un massimo del 3%. E' una situazione difficile cui l'industria tedesca dell'auto tiene testa con fermezza, grazie soprattutto alla gamma e alla qualità del prodotto, che permette alle esportazioni di compensare abbondantemente il calo delle vendite sul mercato domestico.

In agosto l'Acea, l'associazione dei costruttori europei, non ha ■ i risultati di luglio, ma secondo gli ultimi dati della VDA, che rappresenta le Case tedesche, le vendite nel mese sono andate bene, con una crescita del 2% a 288.000 vetture, grazie agli sconti praticati dalle Case e alle offerte promozionali. Ad ■ pio, la Volkswagen sta offrendo finanziamenti a un tasso di appena lo 0,9%, la Opel offre gratis alcuni equipaggiamenti importanti come l'aria condizionata.

Nei sette mesi le consegne sono state 1.970.000, l'1% in meno rispetto ad un anno fa, ma con una produzione in netta crescita sia in luglio (445.000, +13%), che nel cumulato (3.030.000, +2%). Ciò permette di avanzare previ- ■ positive per l'intero anno.

# Golf e Astra, il duello infinito delle tedesche

**Giulio Mangano**
FRANCOFORTE

Ricomincia il duello infinito. Nonostante il prossimo Salone di Francoforte sia talmente ridondante di nuovi modelli e concept car al punto che è più facile ricordare chi ha poco o nulla ■ nuovo da esibire, gli osservatori e – soprattutto – il grande pubblico degli automobilisti, concordano sul fatto che, quanto meno per i previsti volumi di produzione (e di vendita), tra le grandi protagoniste della rassegna tedesca ci saranno sicuramente due attese novità: la Volkswagen Golf numero 5, con la chicca del cambio DSG di origine Audi, e la Opel Astra 3, che propone addirittura i fari che «seguono» la curva.

Due modelli che regnano su quel palcoscenico europeo che da anni li vede ai vertici delle consegne. La Golf, a lungo leader continentale prima di essere disarcionata lo scorso anno (per sole 1.066 immatricolazioni) dalla Peugeot 206, ha venduto in Europa, dal '99 ad oggi, quasi tre milioni di esemplari (860 mila nell'ultimo anno e mezzo), mentre l'Astra ■ quasi a quota 2,2 milioni (mezzo milione nel 2002 e nella prima metà di quest'anno), recentemente scavalcata nel segmento da Ford Focus e Peugeot 307.

Risultati importanti per due modelli che si sapeva destinati a ■re cambiati in tutto fuorché nel nome. La Golf e l'Astra restano, comunque, le antagoniste per antonomasia – con la Focus a fare ■ terzo incomodo, e ■ francesi 307 e Mégane a incalzarle – ed è ormai un tormentone che le nuove generazioni di queste due bestsellers vengano presentate sostanzialmente insieme, sgomitando per conquistare spazio e attenzioni fino alle prime, sospirate consegne.

Dell'attuale Astra, nata nel 1998 come seconda generazione della precedente (presentata nel luglio del '91 per succedere alla gloriosa Kadett) in cinque anni e mezzo sono stati venduti circa 3,4 milioni di esemplari, commercializzati in 80 Paesi differenti. La quarta generazione della Golf, che sta per andare in pensione, dal '97 ■ ha trovato invece 4,3 milioni di acquirenti.

Curiosamente, ma non tanto, visto che nel frattempo è aumentato il numero delle concorrenti (da dieci a oltre venti), l'intramontabile Golf, l'auto più ■struita della storia, man mano che si è evoluta ha venduto sempre meno: della prima generazione (1974-'83) furono acquistati 6,8 milioni di esemplari, della seconda ('83-'91) 6,3 milioni, della terza ('91-'97) 4,8 milioni) e dell'ultima ('97-'03) «soltanto» 4,3 milioni. Va detto che, ■ differenza dell'Astra, la Golf ha trovato molti clienti fedeli anche negli Stati Uniti, dove la «piccola» della filiale tedesca della General Motors non è stata, invece, mai commercializzata.

Ma veniamo alle nuove contendenti, che hanno scelto filosofie differenti. Mentre la Volkswagen fa da sempre della continuità – stilistica, prima di tutto – ■ priorità irrinunciabile e tutte la Golf, a parte le dimensioni in crescita irrefrenabile, con una lunghezza passata da 3,82 ad oltre 4,2 metri in 29 anni, cioè più del 10%, si riconoscono anche di notte e in velocità, la nuova Astra punta a rivoluzionare stilemi e tradizioni estetiche.

In sintonia con il ■ look Opel introdotto con la Signum, la compatta di Rüsselsheim si presenta con una linea estremamente innovativa e molto personale, evidente soprattutto sulla berlina a 3 porte, che si accompagna alla 5 porte e alla station wagon. Con un passo più generoso (2.614 mm contro i 2.578 della VW, +3,6 cm) rispetto alla Golf, rispetto alla rivale è anche più lunga di 4,5 cm, ma è più stretta di 6 mm e più bassa di 2,3 cm.

La nuova Astra, proposta al lancio nella carrozzeria 5 porte, si presenta per ora più potente della Golf, con un motore turbocompresso – a benzina – di due litri, 200 Cv, 230 km/h ed accelerazioni da 0 a 100 km/h in circa 8 secondi. Per la rivale di Wolfsburg la motorizzazione più spinta (al momento, perché in seguito arriveranno propulsori con più cavalli visto che ■ adesso ■ produzione la versione da 241 Cv) è a gasolio, con un due litri turbodiesel da 140 Cv e sei marce. Mentre è prevedibile che per la Golf sarà disponibile l'immancabile Syncro a trazione integrale permanente, l'Astra (da cui uscirà fra due anni la nuova Zafira) dovrebbe limitarsi alla ruote motrici anteriori.

Insomma, la guerra riprende e nessuno sembra disposto a concedere nulla all'avversario. Non solo le due regine, ma anche e soprattutto i concorrenti dell'ultima ora, Focus, 307, Mégane, (mentre comincia a ■ la Fiat Stilo) che insieme alle monovolume compatte (Scénic, Picasso, Zafira, C-Max, Touran) contribuiscono a rendere il segmento C sempre più combattuto. Non sono più i tempi in cui i modelli medio-compatti disponibili dominavano senza troppi sforzi ■ mercato continentale. Ed ai concorrenti ■ pei, ■ sono aggiunti giapponesi e coreani: Astra e Golf sono davvero condannate al successo.

La Golf n. 5 ricorda nel look i modelli precedenti: una precisa scelta della VW

Design aggressivo per la nuova Astra, proposta come berlina a 5/3 porte e sw

# Estate, la prima Jaguar wagon

Inglesi all'attacco: Land Rover rinnova il Freelander

**Alberto Bellucci**
LONDRA

Dopo la rivoluzione del motore Diesel, introdotto per la prima volta il mese scorso, la Jaguar sta per compiere un altro sorprendente passo per un marchio tradizionalista. Al Salone di Francoforte, infatti, la casa britannica proporrà la prima station wagon nella sua storia settuagenaria. Il modello prescelto per questa operazione è quella stessa X-Type (lanciata un anno e mezzo fa) che è già servita a rompere due tabù in casa Jaguar: la trazione integrale e l'appena ricordato moto- ■ a gasolio. E, naturalmente, la prossima wagon (Estate per la Jaguar) potrà anche essere disponibile sia con le quattro ruote motrici sia con il Diesel. Trasgredire va bene, ma qui forse si esagera un po'.

«Per ora - dicono in Jaguar - prevediamo che poco più di ■ quarto delle vendite della X-Type riguarderanno questa nuova versione: siamo inoltre sicuri che i clienti interessati alla Estate saranno non solo più giovani ma anche sostanzialmente diversi come tipologia». Clienti, dunque, «rubati» soprattutto alle marche concorrenti, tedesche in primo luogo. Tuttavia, per queste ultime, le wagon rappresentano spesso oltre il ■ per cento delle vendite. ■ diamo tempo al tempo», affermano serafici quelli della Jaguar.

Con un mercato che per il terzo anno consecutivo continua a tirare senza sosta - solo a giugno le vendite sono aumentate del 16%, un record europeo - la Gran Bretagna sta vivendo un momento di relativa euforia. Il deprezzamento del 17% della sterlina sull'euro negli ultimi otto mesi - ■ ■ banconota, secondo molti esperti, continua ■cora a essere sopravvalutata - ha fatto tirare un respiro di sollievo alle industrie esportatrici nonché ai lavoratori britannici, che non sono mai stati così «occupati» come in questi mesi.

Ad approfittarne ■ proprio quelle marche che tradizionalmente già esportano gran parte della produzione. E' il caso, per esempio, della Land Rover, che vende in media oltre il 70 per cento delle 170 mila auto prodotte ogni anno sui mercati esteri. E, dunque, al prossimo Salone tedesco la celebre marca britannica, l'unica al mondo ad avere in catalogo soltanto veicoli a quattro ruote motrici, si presenta particolarmente agguerrita. La novità più interessante è rappresentata dal sostanzioso rifacimento del Freelander: il bestseller di casa che è stato a lungo il fuoristrada più venduto in Europa, finché non è arrivata la Toyota con il suo Rav4 a rompere l'incantesimo.

D'altronde, lanciato nell'ormai lontano 1997, il Freelander non aveva finora subito grandi aggiornamenti. E sulla scia dell'ammiraglia Range Rover anche il nuovo Freelander adotta un frontale più «■ tante» con mascherina e fari ridisegnati: questi ultimi offrono il 70% di luminosità in più.

«Ma è soprattutto all'interno - dicono in Land Rover - che abbiamo dedicato le maggiori attenzioni, ridisegnando completamente plancia, strumentazione e sedili, che sono ora rivestiti con materiali nobili, compresa la pelle». Tuttavia la meccanica non è stata trascurata, a partire dai controlli elettronici della trasmissione (tra cui l'esclusivo Hill Descent Control, che ■nser■ di scendere in tutta sicurezza dai pendii più scoscesi) per finire con l'inedita versione Sport, che adotta ruote da 18 pollici e un assetto irrigidito.

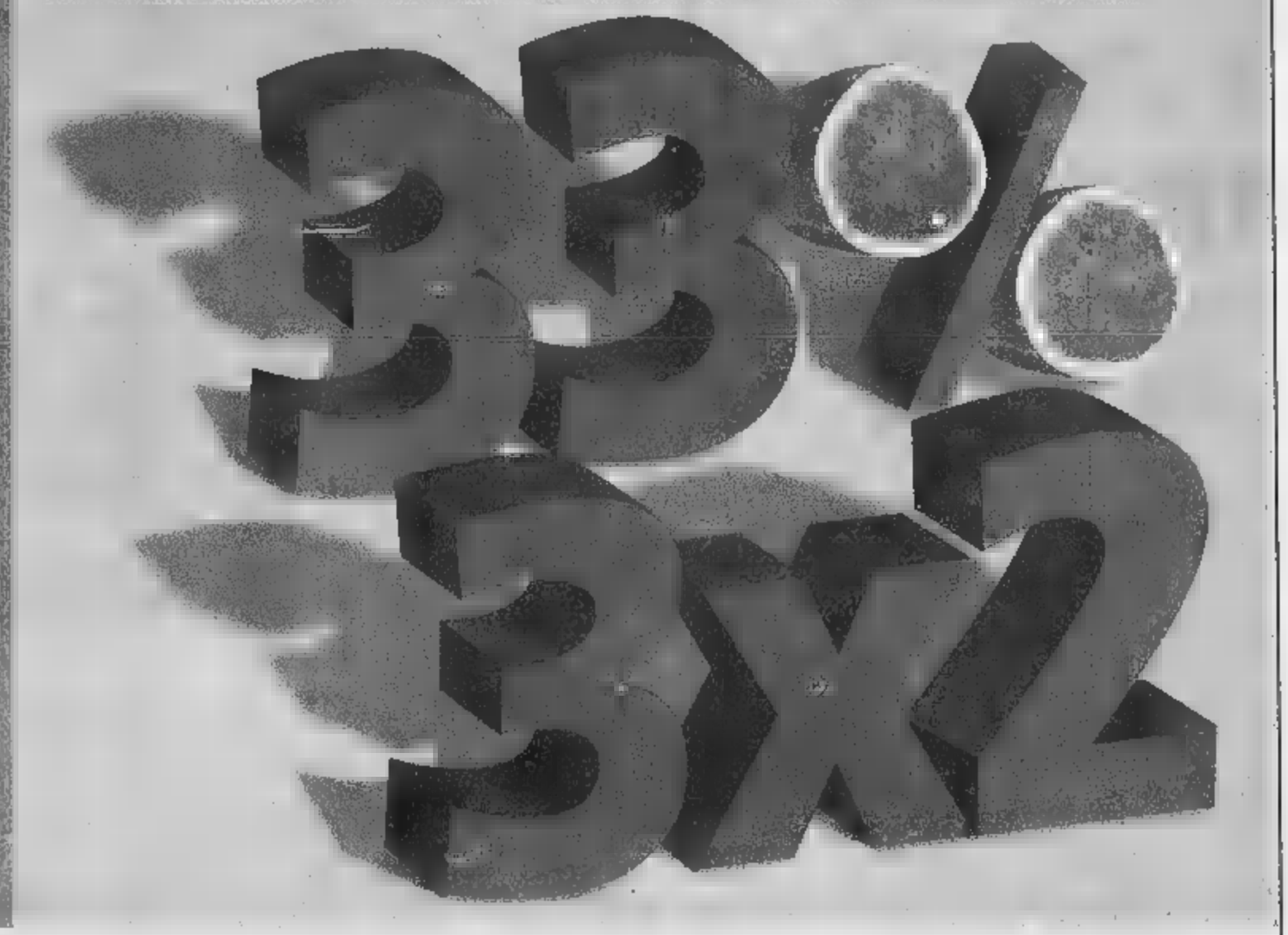
Altre novità della marca, il Defender, cioè il fuoristrada duro e puro, e il Discovery ora disponibili anche in edizione G4. Prendendo spunto dalla sfida lanciata con il Challenge G4, queste versioni sono assai più «toste» di quelle normali, con barre di rinforzo anteriori e sul tetto e con speciali protezioni sotto il motore.

Una novità britannica che, invece, non vedremo a Francoforte - solo perché la MG Rover non sarà presen- ■ - ma che presto arriverà sul mercato è la Rover Streetwise, un «crossover» ben piantato e alto dal suolo come oggi va ■ moda, ma con ■ singolare caratteristica: ■ do il pianale di base quello della Rover 25, la piccola di casa, il prezzo non sarà affatto proibitivo. Il che non guasta proprio.

La X-Type, lanciata un anno e mezzo fa e ora disponibile in versione wagon, è stata anche la prima vettura della Casa inglese ad adottare motore Diesel e trazione integrale

# Offerte da Mordere.

**Dal 18 agosto al 3 settembre.**




## Ecco alcuni esempi:

**Pasta Garofalo**
formati normali g 500
3 pezzi 1 pezzo € 0,77
€ 1,54
3x2
al Kg € 1,03

**Mozzarella Santa Lucia Tris**
conf.3 pz g 125 cad.
~~€ 3,69~~
€ 2,47
PER I TITOLARI SPESAMICA SCONTO 33%
al Kg € 6,59

**Chips Antica Trattoria**
assortite g 150
~~€ 1,69~~
€ 1,13
£ 2.188
PER I TITOLARI SPESAMICA SCONTO 33%
al Kg € 7,53

**Olio Extra Vergine di Oliva Le Macine Carapelli** L 1
~~€ 5,22~~
€ 3,49
£ 6.758
PER I TITOLARI SPESAMICA SCONTO 33%

**Latte Granarolo**
Parzialmente Scremato L 1
3 pezzi 1 pezzo € 1,02
€ 2,04
£ 3.950
3x2
al L € 0,68

**Acqua Levissima Allegra**
L 1,5
~~€ 0,49~~
€ 0,32
£ 620
PER I TITOLARI SPESAMICA SCONTO 33%
al L € 0,21

**Birra Stella Artois**
ml 660
~~€ 1,18~~
€ 0,79
£ 1.530
SCONTO 33%
al L € 1,20

**Caffè Intermezzo Segafredo**
conf.3 pz g 250 cad.
~~€ 5,52~~
€ 3,69
£ 7.145
SCONTO 33%
al Kg € 4,92

**Gelato Snack Ringo**
vaniglia conf.8 pz g 280
~~€ 3,58~~
€ 2,39
£ 4.627
PER I TITOLARI SPESAMICA SCONTO 33%
al Kg € 8,54

**Mini Menu Friskies**
gusti assortiti g 150
3 pezzi 1 pezzo € 0,71
€ 1,42
£ 2.750
3x2
al Kg € 3,16

**Sole Piatti**
L 1,250
3 pezzi 1 pezzo € 1,49
€ 2,98
£ 5.770
3x2
al Kg € 0,79

**Carta Igienica Salvaspazio Scottex** conf.16 rotoli
~~€ 6,09~~
€ 4,08
£ 7.900
PER I TITOLARI SPESAMICA SCONTO 33%

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le province di Novara e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti identificati dalla denominazione sociale. I prezzi potranno subire variazioni nei casi di eccezionale ritardo tipografico, ritiro o indisponibilità alla fonte locali.

Visita il nuovo sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pennigiani 6, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 581192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273800; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

**PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE**
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
[redacted] **Attività Commerciali,**
**Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
**Euro 2,46**

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
**Euro 2,46**

4 **Lavoro Domande**
- operai, [redacted], fattorini, [redacted]ale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro [illegible]**
- tecnici **Euro 1,60**
- altre domande **Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di [redacted] alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

**Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom [redacted] di Torino e provincia.**

**Per uno speciale accordo intervenuto con [redacted]UTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in [redacted]**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## [redacted] 1

**A.A.A. FINANZIAMENTI** immediati a tutti. Anche telefonicamente. Ai proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. (UIC 4395)
**PRESTIT**
011.581.7521 [redacted] Umberto 67.

**F[redacted]TI** personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 (60 mesi, taeg 9/12%). Mediatori Credeld. UIC 4404. T[redacted] 011.437.9363 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514.

## [redacted] 2

**NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA**

**ACQUISTARE** vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.696.440.

**[redacted]** cerco rete attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18014.

**NEGOZI E [redacted]**

**CEDESI** piccolo negozio di abbigliamento, [redacted], [redacted] via Carnelia/Vinzaglio € 60.000,00 trattabili. Tel 347.581.2426

## [redacted] 3

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**AZIENDA** [redacted] ambosessi, provenienti ramo impiegatizio, operai, fattorini, autisti, [redacted] liberi subito. Offresi inquadramento di legge. € 3.630,00 per primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10,00 - 13,00 / 14,30 - [redacted] corso Turati [redacted] - Torino

**[redacted]**

**AZIENDA** metalmeccanica Rivoli cerca responsabile progettazioni e sviluppo stampi progressivi e trasferta. Ambosessi telefonare 011.415.2429.

**SOCIETA'** informatica cerca tecnico hard[redacted] sistemista di rete con esperienza su piattaforme [redacted] Server / Client per assistenza presso clienti. Costituisce titolo preferenziale conoscenza sistemi operativi [redacted] Linux/ Unix e configurazione [redacted]. Ambosessi inviare curriculum via e-mail a info@pcolinf.it oppure via fax al n. 011.502.176

**LAVORI VARI E PART TIME**

**AZIENDA** per apertura nuove filiali ricerca ambosessi da inserire e formare [redacted] mansioni. Tel. 011.518.4793

**AGENTI E [redacted]**

**[redacted]** locale necessita di figure com[redacted] in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati [redacted] qualifiche. [redacted] tel. 011.318.0900.

**GROSSA** compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € [redacted] mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984.1806

**[redacted]RON** franchising di [redacted] creditizie cerca diplomati e laureati [redacted] inserire proprio organico. Possibilità crescita professionale. Ambosessi tel. 011.682.0450.

**RAPPRESENTANZA** abbigliamento [redacted] collaboratori/trici max 30enni. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011 453 0448

## [redacted] 4

**IMPIEGATI**

**21ENNE** militesente diplomato automunito, cerca lavoro. Telefonare al 338 642 6404

**LAVORI VARI E PART TIME**

**ARREDATORE** [redacted] dinamico, [redacted] rienza progettazione negozi, bar, ristoranti, ottime presentazioni grafiche, prospetti[redacted]. Tel. 347.583.4151

## [redacted] 5

**TORINO CITTA'**

**A. SERIM** 011.562.9801 corso Svizzera (Martinetto) signorile ampio, saloncino 2 camere, cucina biservizi terrazzo angolare, piano 2°

**A.** [redacted] 011.562.9801 corso Tassoni soggiorno living [redacted] 2 [redacted], bagno ripostigli balconi [redacted] 114.000,00.

**A. SERIM** [redacted] pressi corso [redacted] Svizzera libero signorile ampio saloncino [redacted] tinello [redacted] bagno, ampi balconi

**A.** [redacted] 011 562.9801 via XX Settembre libero piano alto prestigioso living su tela, 2 [redacted], [redacted] bagno cabina armadi.

**CORSO MONTECUCCO** nuda proprietà in stabile signorile ultimo [redacted] ingresso saloncino due camere, cucina biservizi. Gabetti Viberti 011.335.8703.

**CORSO MONTECUCCO** piano [redacted] salone 2 [redacted] cucina [redacted] biservizi biingressi box [redacted] Usav. [redacted] 011.771.2770.

**CORSO RACCONIGI** (pressi) ingresso, 2 camere, cucina bagno, 2 balconi, cantina posto auto [redacted] € 110.000,00 Gabetti 011.433.0786

**[redacted] TASSONI** palazzina inizio secolo con [redacted] ingresso [redacted] quattro [redacted], cucina tre bagni, buone condizioni. Gabetti 011.433.2339.

**CORSO TRAIANO** pressi, via Bertuzi e Ferraro, 3 [redacted], tinello, cucinino, [redacted]gno, ripostiglio. Libero € 179.000,00. Gabetti 011.619.9670

**CROCETTA** [redacted] signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi cantina, portineria. Emmedue 011.437.9105.

**CROCETTA** [redacted] Gioberti in stabile fine '800 libero soggiorno 2 camere, tinello, cucinino bagno € 185.000,00. Gabetti 011.561.8338

**[redacted]** via Pigafetta in stabile d'epoca, piano primo 2 camere cucina bagno ascensore completamente ri[redacted]. Usav. Sig 011.771.2770.

**GABETTI SPA** corso Francia signorile ingresso salone due camere, [redacted] doppi servizi [redacted] posto auto. Agenzia Parella [redacted]

**SAN PAOLO** libero bilocale mansardato angolo cottura bagno [redacted] ristrutturare altare € 48.000,00. Emmedue 011.437.9105.

**[redacted]** fronte Lingotto libero, alloggio al piano rialzato di ingresso, camera, cucina, bagno, termoautonomo € 70.000,00. Gabetti 011.666.0345.

**TORINO PROVINCIA**

**[redacted]** Alpignano recente, luminosissimo soggiorno living 2 camere, cucina doppi servizi cantina € 190.000,00. [redacted] Gabetti 011.405.3870.

**NICHELINO**
**via Marco Polo vendiamo spaziosi appartamenti [redacted] tinello, cucinino [redacted]. Liberi e [redacted] € 70.500,00. Ascensore, riscaldamento [redacted], portineria minimo anticipo e mutuo 3,99%. Gabetti 011.67.[redacted].**

**RIVOLI** adiacenze corso XXIV Aprile in palazzina ingresso 2 camere, cameretta tinel[redacted]gno € 171.000,00. Gabetti 011.956.602.

**VOLPIANO** splendidi cascinale ristrutturato su due livelli con terreno circostante con 3 posti auto. Libero. Gabetti 011.800.5261.

**LIGURIA**

**AFFARE** Ceriale a soli [redacted] 145.000,00 [redacted] vendiamo ampio bilocale vista [redacted] piano alto completamente rimesso a nuovo. [redacted]. 1780.972.697.

**ANDORA** Impresa vende ultimi rifiniti appartamenti mono / bi / trilocali / quadrilocale con ampi terrazzi direttamente sul mare. Cell. 333.191.4027.

**ANDORA** (Pinamare): offerta unica nel suo genere. Vendesi stupenda villa, posizione irripetibile, fronte mare, composta: 2 appartamenti, rifiniture lussuosissime. Tel. 349.787.5834

**CERIALE** bilocale pari al [redacted] arredato terrazzo di 60 m q termoautonomo posto auto. Occasione € 129.500,[redacted] Tel. [redacted] 161

**LIGURIA:** Golfo di Alassio, [redacted] alloggi fronte [redacted] ampi terrazzi. Panorama mozzafiato. Da Euro 139.000,00. Tel. 035.751.111

**LOANO,** [redacted] stabili in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel 019 677 699 - 339 189 5414.

**LOANO** (SV) a 700 mt dal mare Impresa [redacted] in nuovo complesso [redacted] di prestigio bi / trilocali con giardino o [redacted] mare. Tel. 019 675 840 - www.impresacappellulo.com

**NOLI** bilocale con balcone buone condizioni. Unico. [redacted] Fondocasa 019.749.9034.

**PIETRA LIGURE** fronte mare [redacted]ale con due balconi. Termoautonomo. Ottime condizioni. Unico! Affiliato Fondocasa 019.615.961

**SPOTORNO** 200 mt [redacted] ingresso tinello cucinino camera bagno cantina possibilità box, [redacted] opportunità [redacted] 156.000,00 Studiotre [redacted]

**[redacted]**

**COSTA SERENA** (Sardegna Nord) [redacted] cielo meraviglioso bela, tranquillo residence [redacted] dimarli. Vendiamo 3 locali arredati, corredati, posto auto. Ingressi indipendenti, terrazze, patio. [redacted]. 0789.700.216.

**COSTA AZZURRA**

**A. AREA CASA** 0182.555.627 Antibes, occasionissima, vicinissimo mare, splendidi appartamenti € 50.000,00 resa garantita 5% più utilizzo

**A. AREA CASA** 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%.

**A. JUAN LES PINS** [redacted] bel [redacted] lazzo recente 50 mq terrazza cucina arredata molto ben soleggiato 200 mt dal mare delle spiagge. ISIT 800.777.510 - www.w.isit-immo.it

**A. NIZZA** centro quartiere Musicista signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 3 minuti [redacted] piedi dal mare cucina arredata [redacted] 140.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

**A. NIZZA** centro 50 mt mare signorile [redacted] nolocale, 23 mq cucina arredata, 4° piano, bel terrazzo, esposizione Sud. [redacted] ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

**A.** [redacted] porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel [redacted] d'epoca fronte [redacted] 110.000,00. ISIT 800 777 510 - www.isit-immo.it

**[redacted] VILLEFRANCHE** prestigiosa villa provenzale completamente ristrutturata da architetto alto standing trilocale su due piani, [redacted] arredata, terrazza 40 mq, [redacted] mare. € 540.000,00. [redacted]T 800.777.510 - www.isit-immo.it.

**[redacted]** Mentone [redacted] chi metri dal casinò stupendo bilocale, terrazza vista mare € 245.000,00.

**AREA CASA** 0182.555.627 Mentone, nuova piccola palazzina, splendidi [redacted], ampie terrazze, prezzo lancio € 138.000,00. Garage compreso!

**INTERIM** 'Royal Beach' a 5 minuti da Nizza, 'pied dans l'eau' appartamenti in costruzione. Bi / trilocale. [redacted] sul tetto. Magnifica vista mare. Interim 011.599.762 - 335 280 081 - www.int-immo.com

**MENTONE** centro mare / casinò a piedi. Splendidi appartamenti [redacted] da € 145000,00 parking compreso! [redacted] 848 842.842

**[redacted]** confine [redacted] magnifici appartamenti nuovi, vista [redacted] da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo [redacted] prezzi Itagest 848.842.842.

**[redacted]** centro storico, palazzo [redacted] epo[redacted], monolocale ultimo piano terrazza. € [redacted]. Giovanni 0033.612.103.365.

**VILLEN[redacted]ET** lussuosi appartamenti nuovi da € 69.400,00 ampie terrazze vista [redacted], spiaggia a piedi! Itagest 848.842.842

**[redacted] UFFICI [redacted]**

**A. PALAZZINA** uffici corso Traiano mq 1500 vendesi a € 900,00 mq, possibilità di affitto Tel 011.517.1013.

## [redacted] 6

**TORINO CITTA'**

**[redacted] STABILI**
**In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. [redacted] Padovano, tel. 011.579.7180.**

**RICERCHIAMO** urgentemente [redacted]menti 40 - 80 mq anche da ristrutturare. [redacted] per contanti. Bimar 011.43.591.

## [redacted] 7

**TORINO CITTA'**

**[redacted]** alloggio, camera, tinello, cucinino e bagno, euro 280. Tel. 011.669 [redacted]

**AFFITTASI** camera, cucina, bagno, libera subito. € 300,00. Tel. 011.657.8282.

**LIGURIA**

**BORGHETTO** affitto alloggi vicinanze mare. Settembre quindici giorni € 205,00 mensili € [redacted]. Disponibilità dal 24 agosto. Agenzia Eclariviera 0182.970.386.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**AFFITTASI** locale uso commerciale mq 200 in via Stradella [redacted] angolo corso Venezia. Tel. 011.290.047

## [redacted] 8

**TORINO CITTA'**

**[redacted]** ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento [redacted] e prima cintura, vuoto o arredato. Tel. 328.569.0478

**RICERCHIAMO** per coppia in bassa [redacted] 2 camere, cucina servizi vuoto o arredato. [redacted] referenze. Bimar 011.43.591

**[redacted]** collina e centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche arredati. Abit Immobiliare 011 669 8921

## [redacted] 9

**ACQUISTIAMO** urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.661.1370 - 335.619.2718

## [redacted] 10

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

**ANDORA** sul mare affittansi appartamenti bungalows camere ancora disponibilità agosto e settembre. Tel ore 10 / 14 0182 682.213 - 0182 85.779.

**CATTOLICA** fine Agosto, Settembre settimana Azzurra Hotel Cristina Corona *** Tel. 0541.961.071. Speciale 7 giorni pensione completa da € 263,00 - 1 bimbo gratis. Modernissimi comfort per vacanze indimenticabili. Solarium, palestra, idromassaggio, piscina, baby - club in spiaggia. Scelta menu, buffet antipasti.

**CATTOLICA,** [redacted] - [redacted] stelle superiore - Piscina Tel 0541.961.493 - 0541.953.122. [redacted], buffet [redacted] menù scelta

**ELBA ISOLA** - Direttamente sulla spiaggia di Naregno, albergo e appartamenti con tutti i comforts. Tel. 0565.968.123 fax 0565.967.062 info@scacle.it - www.scacle.it.

**GATTEO** [redacted] - [redacted] Baby *** Settimane promozionali Settembre Euro 230,00, tutto [redacted] pensione completa, spiaggia privata, ombrellone, lettino, pedalò, acqua, vino ai pasti, parco giochi con piscina, parcheggio, menu a scelta, buffets. Tel. 0547.680.581

**HOTEL ROMA** [redacted], 0183.495.474 lungo passeggiata [redacted], con servizi, TV, scelta [redacted] pesce tutti i giorni. Settembre, ottobre, prezzo speciale.

**[redacted]** (RN) 50 metri mare affitto appartamenti, Agosto - Settembre anche settimanalmente, plurilocali, terrazzo, [redacted] sto auto. Tel. 0541.333.235

**LOANO** Hotel Londra *** 019.[redacted], vicino mare, omnicomfort, parcheggio, colazione buffet - scelta menu.

**OFFERTA** speciale last minute 26 agosto - 21 settembre pensione completa 30 Euro comprese spiaggia. Bambini gratis. Hotel Admiral - Cervia. Tre stelle, sul mare, aria condizionata. Tel. 0544.987.375

**RICCIONE** Hotel Silver - Vicinissimo mare. Buffet colazione/verdure. Offertissima Agosto € 35,00 - Settembre [redacted] 29,00 - Bimbo gratis - Tel 0541.641.740

**RIMINI,** [redacted] Adria Mare *** tel. 0541.372.024. Metri 20 mare. Camere servizi, tv. Pesce, carne, buffet verdure. Pensione completa agosto 35,00, settembre 26,00. Offertissima Famiglie.

**[redacted]** - Hotel Della. 50 metri mare. 24 Agosto/Settembre euro 33,00. [redacted] 381.718 - www.hotel-della.it.

**[redacted]** Hotel Leore - Tel. 0541.380.798. Offertissima. Direttamente mare. Camere servizi, tv, balcone vista mare. Sala climatizzata scelta menu colazione buffet. Parcheggio, biciclette, sauna, idromassaggio. Jacuzzi. Gratis acqua, ombrellone. Settembre 30,50/25,00. Ottobre 28,00

**[redacted]** Rivazzurra Hotel [redacted] *** 0541.375.670 confortevolissimo, vicino [redacted] Cucina [redacted] dai proprietari, specialità carne pesce [redacted] scelta menu - Fine Agosto [redacted]. Settembre 29,00. Offertissime famiglie

**[redacted]** Rivazzurra Hotel Austin ** - Tel 0541.375.580. Tutti comforts. Ristorante climatizzato. Parcheggio. Offertissima Settembre euro [redacted]. Piani Famiglie.

**SAN BARTOLOMEO AL MARE** Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare visitate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com 0183.400.063

**[redacted]** nord [redacted] da [redacted] 252,00 due persone - € 388,00 quattro persone. Compreso traghetto /con auto . Mare in 0182.21.456 - www.marein.it

## [redacted] 11

**A. CENTRO** [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto

**A. GIANNI** facoltoso imprenditore vedovo, generoso, conoscerebbe donna max 58enne, gentile allegra scopo matrimonio. Eliana Monti Ou[redacted] di Cuore 011.506.9817.

**A. GIULIA** 41enne vedova senza figli, farmacista, molto carina, incontrerebbe sincero compagno max 60enne, buono gentile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

**A. MAURIZIO** 50enne chirurgo estetico, divorziato, villa in collina conoscerebbe lei [redacted] 55enne, carina, buona scopo matrimonio. [redacted] Monti [redacted] di Cuore 011.506.9817

**A. NATALIA** 33enne, origini spagnole, insegnante lingue, bella mora, cerca uomo molto maturo onesto per [redacted] scopo matrimonio. E[redacted] Monti [redacted]stioni di Cuore 011.506.9817

## [redacted] 13

**A.A.** [redacted] **M.C** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera. 182 Torino.

**[redacted] OREFICERIA** [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

**ALBA GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

**[redacted]** materiale proveniente [redacted] scavo, uso riempimento industriale, mc. [redacted], in zona Lingotto Torino. Per informazioni 335.594.80.68.

**DEGIOVANNI F.LLI**
IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO
*Tradizione, Funzionalità, Emozioni.*

E' bello tornare a casa...Ci aspetta un ambiente naturale, capace di farci dimenticare il lavoro, lo stress e gli impegni, di farci ritrovare il calore della famiglia e degli amici, di farci respirare il profumo di legno. L'inconfondibile profumo di legno dei mobili Degiovanni, mobili che portano con sé trent'anni di esperienza, costruiti secondo la miglior tradizione artigiana, utilizzando solo essenze pregiate come il rovere, il noce e il ciliegio, essenze naturali che la natura continua generosamente ad offrirci. Il mobile Degiovanni è destinato a durare nel tempo, a ripetere la medesima vita di quei mobili che si tramandavano di padre in figlio e che ci riportano alla memoria la cultura e la vita d'altri tempi. Recarsi nelle sedi Degiovanni può costituire l'occasione per avvicinarsi ad una cultura ricca di storia e di tradizione artigiana, la Degiovanni F.lli vi invita a visitare i propri stabilimenti per vedere il mobile ancora grezzo in bottega. Ogni forma, ogni dettaglio, sapranno farci ritrovare la voglia di ritornare a [redacted] per [redacted] il profumo di legno, profumo di intimità.

**APERTO LA DOMENICA**

www.degiovanni.com

[redacted]
**BROSSASCO (CN)**
**VALLE VARAITA**
**Tel. +39 - 0175 682 73**

[redacted]
**LOMBRIASCO (TO)**
Via S.Giovanni Bosco 36/a Tel +39 - 011 [redacted]

**QUART (AOSTA)**
Regione Amerique 11 Tel +39 - 0165 765767

**[redacted] D'ALBA (CN)**
Località [redacted] Tel +39 - 0173 212561

**BORGO SAN DALMAZZO (CN)**
Via Cuneo 92/a Tel. +39 - 0171 260000

I PREZZI PIU' BELLI DEL PIEMONTE

# Mobili e Convenienza

I PREZZI PIU' BELLI DEL PIEMONTE

## La sua forza sta nel prezzo.

# SVENDITA ECCEZIONALE

## 6000 Mq DI MOBILI, TUTTI IN PRONTA CONSEGNA

**634 €***

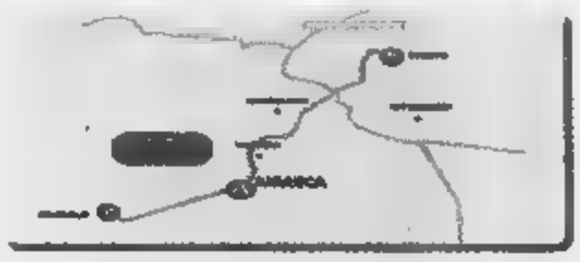
trasporto e montaggio + 5%

# SCONTI FINO ALL'80%

**Airasca** - Via Torino 78 - presso centro commerciale **Domo City**

Tel. 011.9909888

**APERTI AGOSTO / CHIUSI SOLO 15 / 16 / 17**



**ORARI**
Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30
**APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO**

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, SCOPRI UN'ALTRA.



TORINO
VIA [illegible]. TELEFONO 011 [illegible]. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205



8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, SCOPRI UN'ALTRA.

## Settembre [illegible]

Sono in vendita biglietti e abbonamenti per i concerti di Settembre Musica (4-21 settembre) in via S. Francesco da Paola 6 (10,30-18,30). Ieri, e ci scusiamo con i lettori, abbiamo scritto che il concerto di Abbado è esaurito. In realtà, il concerto esaurito è diretto da Accardo (foto).

## Un hovercraft sul Po

Anche un hovercraft, noleggiato dall'Amiat, partecipa alla pulizia del tratto del Po da piazza Vittorio a Moncalieri. La barca raccoglie i rifiuti che galleggiano sul fiume. L'hovercraft riesce a navigare anche dove il passaggio delle normali barche ad elica è impossibile.

## Il nuovo patinoire

La giunta ha approvato il progetto definitivo dello patinoire che affiancherà il Palaghiaccio di corso Tazzoli, sede durante le olimpiadi del 2006 degli allenamenti del pattinaggio artistico e dello short track (foto). La pista coperta sorgerà nell' area compresa tra via San Remo, corso Siracusa e corso Tazzoli.

IL SETTIMO CASO IN UN MESE E MEZZO | DOPO L'APPELLO DEL COMUNE AI TORINESI AFFINCHÉ SI INTERESSINO DI CHI NON HA ASSISTENZA

# Un'altra anziana morta in solitudine

## Nella casa nessuno si è accorto del decesso per settimane

### TROPPO FACILE ACCUSARE IL CALDO

**Severino Poletto**

ANCHE a Torino la cronaca di Agosto ha dovuto registrare una percentuale maggiore degli anni scorsi di anziani deceduti.

Mi sia consentito, pastore di questa cara Chiesa torinese, tentare di allargare il discorso e proporre a tutti una riflessione un po' più approfondita. Come mai, in questa nostra società che si vuole immaginare e rappresentare tanto progredita, tecnicizzata, strutturata anche in istituzioni di supporto ai problemi di salute e di assistenza, crescono i casi di morte in solitudine?

Severino Poletto

E' soltanto il caldo?

E' soltanto un problema di servizi sociali e di assistenza che dovrebbero essere migliorati ed incrementati?

O non è piuttosto l'indifferenza, con cui, giorno dopo giorno, ci abituiamo a convivere?

Non è piuttosto l'abitudine a pensare sempre e soltanto a noi stessi, ai nostri programmi personali, ai nostri momenti di distrazione o di evasione dimenticandoci degli altri?

Il vero dramma che questi decessi ci segnalano sta nel fatto che si sta costruendo una società fondata sulla solitudine e sull'anonimato. Oggi parliamo di anziani: ma non sono lasciati soli anche gli adolescenti, i giovani sbandati... e tanti altri?

E' cresciuta l'età media, così come la speranza di vita e, in generale, le condizioni di salute. Ma forse non altrettanto sono cresciuti quei valori di solidarietà, attenzione che sono ugualmente essenziali per la "qualità" della vita!

Dove sono e che cosa fanno le famiglie di questi anziani che muoiono in solitudine? Quali legami affettivi riescono ancora ad avvertire attorno a sé queste persone? E noi quale modello di famiglia proponiamo e viviamo? Una famiglia unita, famiglia fedele, indissolubile? La famiglia dove tutti si accolgono, si accettano, si amano? O proponiamo modelli di famiglia dove ognuno pensa alla sua strada e dove non ci si fa problema a "scaricare" sugli altri le situazioni e le persone che ci sono di peso? Ritengo che in famiglie disgregate i primi a pagarne il prezzo siano proprio gli anziani.

CONTINUA A PAGINA 43 ULTIMA COLONNA

Nel giorno in cui l'assessore ai Servizi sociali, Stefano Lepri, chiede ai torinesi di combattere l'indifferenza, i pompieri spalancano l'uscio di uno dei tanti alloggi inesorabilmente chiusi della Torino semideserta. E, come si sospettava, si scopre altro anziano morto in solitudine.

Questa volta la vittima è una donna. Si chiamava Pina Polidori, aveva 78 anni, era laureata, parlava sette lingue e abitava in un alloggio al sesto piano di un elegante palazzo al 108 di corso Regina Margherita, a due passi da Porta Palazzo. I medici, adesso, dicono che era morta da due, forse tre settimane. Qualcuno racconta di averla vista per l'ultima volta attorno a Ferragosto. Ma è impossibile essere precisi.

Sola, senza parenti e amici, la «signorina Pina» se n'è andata tra l'indifferenza generale. E nel palazzo, adesso, non c'è nessuno che parli volentieri di questa storia, che racconti chi era questa donna, perché non c'è stata una persona che sia andata a suonare il campanello per sapere come stava, se aveva bisogno di qualcosa. Sarà per diffidenza, oppure per paura, ma gli usci restano tutti chiusi. E' inutile insistere, scorrazzando su e giù per le scale di marmo chiaro del palazzo. «Dovete capire che questa è una zona difficile, non ci può fidare, e aprire la porta chiunque...» raccontano in strada. «C'è gente che suona il campanello e, con le scuse più assurde, pretende che si apra la porta. Ma truffatori, ladri, disperati: è sempre meglio diffidare». Come si può dargli torto.

Sigilli alla porta di casa della donna

Resta l'appello del Comune che, per combattere la solitudine degli anziani anche questa estate ha messo in campo molte risorse. Volontari, numeri di servizio ai quali rivolgersi per necessità. Come il «centralino Pronta estate» che risponde all' 800.01.9531. Creato nove anni fa, il resterà in funzione fino al 12 settembre ed è attivo 24 ore su 24. Qui, chi è solo, può rivolgersi per ottenere un aiuto pratico: assistenza, spesa a domicilio, accompagnamento in ospedale oppure agli ambulatori per viste e controlli. Insomma: un gesto di solidarietà concreta che può risolvere una situazione di grave crisi, che può, nei casi estremi, anche salvare una vita.

I dati relativi agli interventi di questa estate 2003 ancora non sono disponibili. Si sa invece che la scorsa estate, nel periodo da luglio a settembre, avevano usufruito del servizio 1570 persone.

E come sempre, per queste emergenze, è attivo, giorno e notte, anche il centralino della polizia municipale che risponde allo 011.460.60.60.

Servizi A PAG. 41

IL CASO

## Multa e sospensione per il taxista in bermuda

La giunta ha modificato il regolamento che governa l'attività delle auto pubbliche
Gli autisti: «Giusto, ma non esageriamo»

Francesca Paci e Giuseppe Sanglorgio A PAGINA 39

DECINE DI INDAGATI FRA MEDICI E DIPENDENTI DELLA STESSA COMPAGNIA ASSICURATIVA

# Rimborsi sanitari, truffa alla Sai

Rimborsi sanitari gonfiati, false prescrizioni mediche e prestazioni ambulatoriali mai effettuate. La Procura della Repubblica sta indagando su una maxitruffa ai danni della Sai e nel mirino della magistratura ci sarebbero decine di medici e di dipendenti della stessa compagnia assicurazioni. Gli accertamenti sono coordinati dal sostituto procuratore Andrea Padalino, lo stesso pm dell'inchiesta sulla truffa alla Regione per gli indennizzi dell'alluvione.

Nelle scorse settimane, mentre impazzavano le indagini sull'ex assessore Brigandì e sull'imprenditore moncalierese Agostino Tocci, il magistrato ha pure dato il via libera ai carabinieri per aprire questo nuovo fronte d'investigazione. A fine luglio i militari sono presentati negli uffici Sai di corso Galileo Galilei e hanno sequestrato documentazione relativa alle richieste di indennizzo sanitario di alcune centinaia di dipendenti della società assicurativa.

Le ipotesi di reato alle quali sta lavorando il pm Padalino per il momento sono due: truffa e falso. In sintesi c'è il fondato sospetto che la Sai sia stata ingannata da alcuni impiegati e dai medici convenzionati con la società assicurativa. Come? Gonfiando l'importo dei risarcimenti sanitari fissati dal tariffario addebitando alla società il costo di visite e prestazioni mediche mai effettuate. Uno stratagemma che sarebbe stato ideato per aggirare franchigie e indennizzi giudicati troppo bassi.

Il magistrato, in questi giorni in vacanza lontano da Torino, preferisce minimizzare la portata dell'inchiesta e parla di «indagini ancora agli inizi». Ma intanto i carabinieri hanno già interrogato numerosi testimoni e incrociato le loro dichiarazioni con quelle dei presunti impiegati «infedeli» e dei medici compiacenti. Sul registro degli indagati, per il momento, sarebbero finite una decina di persone ma il numero delle truffe scoperte dagli investigatori sarebbe superiore a 150, per svariate centinaia di migliaia di euro.

A far scattare le indagini della Procura è stato l'esposto di un dirigente della compagnia assicurativa, che dopo la recente fusione Sai-Fondiaria ha sentito puzza di bruciato e ha segnalato alla magistratura che c'era qualcosa che non andava.

Nella foto, il sostituto procuratore Andrea Padalino che conduce l'inchiesta sulla presunta maxi-truffa alla Sai e che vedrebbe coinvolte decine di medici e dipendenti della compagnia

I medici coinvolti (dentisti, fisioterapisti, ortopedici e persino chirurghi estetici) sarebbero alcune decine, fra i quali anche qualche piuttosto noto del panorama sanitario torinese. A loro carico la magistratura potrebbe ipotizzare anche il reato di emissione di false fatture. Un elenco, per il momento ancora parziale, dei professionisti compiacenti è stato trovato dai militari in un floppy-disk sequestrato a uno dei dipendenti Sai indagati per truffa.

La notizia delle indagini della Procura è trapelata giorni scorsi malgrado il periodo festivo sta già creando parecchio allarme fra i dipendenti della sede Sai corso Galileo Galilei. In molti, temendo di essere coinvolti nella truffa, si sono già rivolti al proprio avvocato di fiducia per strappare una consulenza telefonica, magari rincorrendo il legale in lontane località di vacanze. Oltre al procedimento penale gli impiegati «infedeli» rischiano la sospensione a tempo indeterminato e alla fine, se l'inghippo venisse provato, pure il licenziamento.

IRRIPETIBILE
per tutto il mese
di € 10.000 sconti
MILANESIO
CISAM

IL DIRIGENTE DELL'ISTRUZIONE E LE POLEMICHE SUL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

## «Ecco perché diverso è meglio»

**Luigi Catalano**

GENTILE Direttore
Mi permetto di scriverLe a proposito dell'articolo a firma Emanuela Minucci, comparso su "La Stampa" di ieri, dal titolo "Rivoglio il primo giorno di scuola uguale per tutti". L'articolo riporta alcune osservazioni del vicesindaco Calgaro che critica la possibilità delle scuole di operare adattamenti del calendario scolastico, e chiama in fra i soggetti responsabili di presunti disservizi anche l'Ufficio da me diretto.

La domanda di fondo è: in che cosa consiste il disagio per le famiglie nel veder cominciare la scuola dei propri figli in giorni diversi? L'autonomia scolastica, che assegna alle scuole alcuni margini di libertà organizzativa, è in vigore ormai da tre anni e le famiglie sanno che le scuole possono adattare i calendari stabiliti dalle Regioni alle esigenze della loro utenza e alle specificità della loro offerta formativa. Adattare, non stravolgere. E infatti gli adattamenti citati dal vicesindaco producono, rispetto al calendario proposto dalla Regione, spostamenti di più di una settimana. Le famiglie lo sanno: anzi, spesso gli adattamenti sono operati proprio in ragione delle loro esigenze e dopo che esse sono consultate. In questa prospettiva la proposta di tornare all'uniformità e di rendere [illegible] (sarebbe legittimo domandarsi perché solo il calendario) sempre uguali per tutti non sembra davvero portare all'ottimizzazione di scenari complessi come quello scolastico. Fra l'altro i diversi ordini di scuola come i licei e gli istituti tecnici, tolta la necessità di garantire almeno 200 giorni di lezione, non hanno lo stesso orario settimanale e quindi possono organizzarsi anche in maniera significativamente diversa per affrontare al meglio un carico di lavoro.

Vorrei fare un esempio per far capire come i problemi delle scuole siano più complessi di possono essere percepiti dai "non addetti ai lavori": l'ITIS Pininfarina di Moncalieri, per il fatto che ha tra i suoi iscritti quattrocento studenti che raggiungono la scuola dai comuni dell'hinterland talvolta mal serviti dai mezzi pubblici, ha deciso, previa consultazione con tutte le componenti scolastiche, di anticipare giornalmente la fine delle lezioni di 10 minuti per utilizzare una fascia oraria meglio servita dai trasporti. Ciò ad evitare che le numerose richieste di uscita anticipata svuotassero praticamente le aule all'ultima ora condizionando così l'attività dei docenti. Su base annua questi 10 minuti quotidiani rappresentano un tempo equivalente a sei giorni di scuola che dovranno essere recuperati aggiungendoli ai 200 base. Così gli studenti di questa scuola anticiperanno l'inizio delle lezioni al 9 settembre. In casi come questo l'autonomia delle istituzioni scolastiche e dei presidi di declinare meglio l'attività scolastica alle esigenze del territorio.

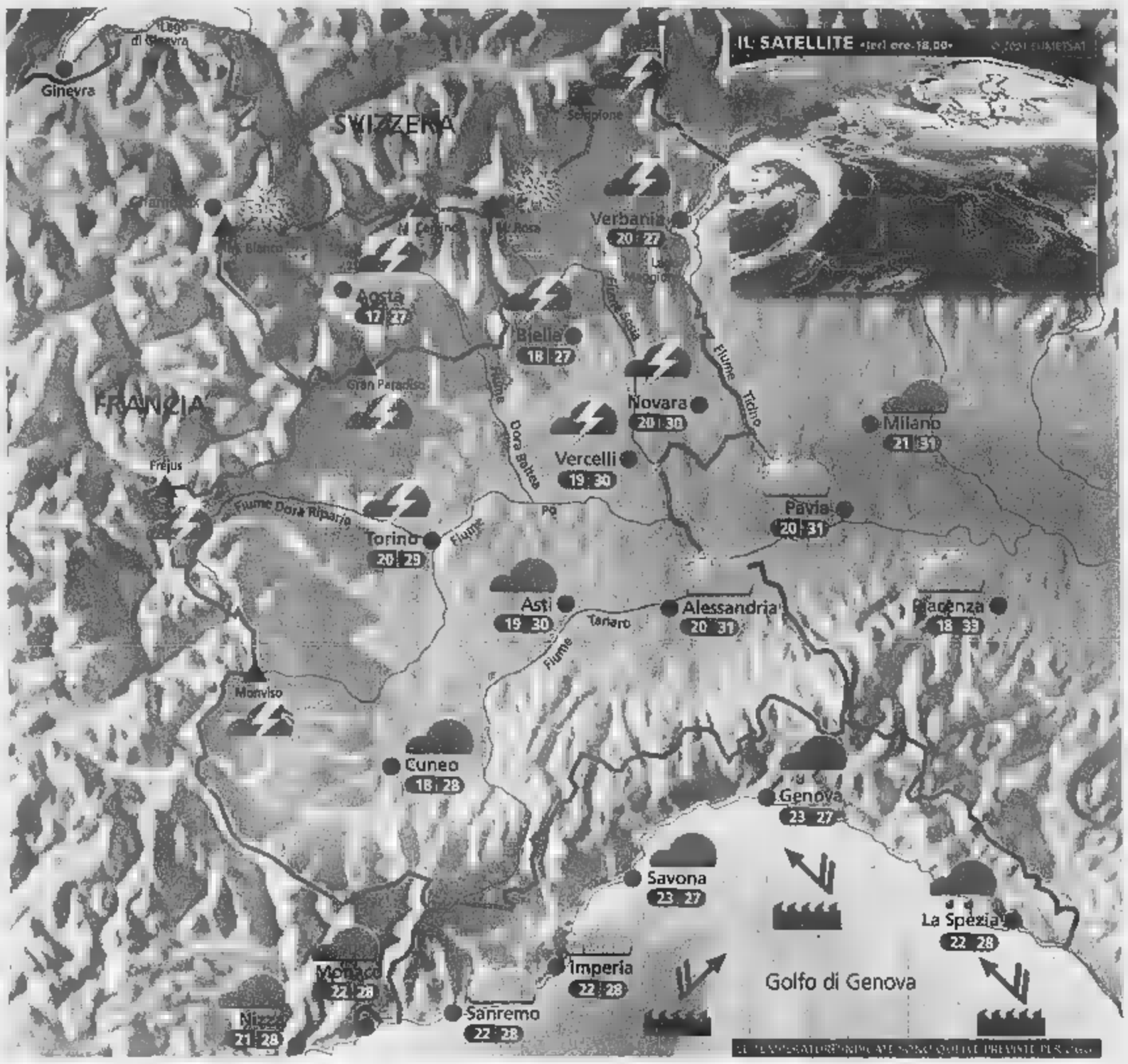
Grazie.

**Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale**

FIAT
AUTOFRANCIA
professionalità, cordialità.
341
AGOSTO APERTO
011.3352018 - Torino
CHIUSO 3 AL 24 AGOSTO
Via De Sanctis 15 - Torino

## METEO — OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

SOLE
VARIABILE
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO




**Situazione** Anche la giornata di ieri si è presentata nel complesso soleggiata, con qualche nube sulla Liguria e addensamenti pomeridiani sulle Alpi Marittime che hanno dato luogo a sporadici rovesci. Oggi l'avvicinamento ■ una perturbazione atlantica causa un moderato peggioramento, soprattutto nelle ore pomeridiane.

**Previsioni** Al mattino nubi compatte sulle coste liguri, associate a qualche rovescio. Addensamenti anche su Val d'Aosta e alto Piemonte, ▬ brevi piogge. Altrove tempo discreto. Nel pomeriggio possibili temporali su Biellese, Verbano, Torinese e Novarese; addensamenti associati ad occasionali rovesci o temporali anche sul settore ligure centro-orientale. Su Astigiano e Alessandrino fenomeni meno probabili. Temperature in lieve calo ovunque. Venti moderati da Sud sulla Liguria, deboli o moderati orientali sulle pianure. Domani ancora temporali possibili.

### I cumuli «marittimi»

Forse siamo abituati a pensare che le nubi cumuliformi frequentino esclusivamente i rilievi, soprattutto nei pomeriggi estivi quando la grande calura si fa sentire. In ▬ è da queste nubi che spesso cadono rovesci che concedono qualche ora di refrigerio in estate, soprattutto a ridosso delle zone montuose. Se, tuttavia, ci rechiamo in vicinanza delle coste nei mesi autunnali o invernali, ci accorgiamo che i cumuli possono essere presenti anche sul mare. I cumuli «marittimi» si originano quando la temperatura della superficie del mare supera quella della terraferma e sono presenti soprattutto nelle ore serali, notturne e al primo mattino. L'acqua ▬ ▮ potere di trattenere il calore molto più ■ lungo rispetto alla terraferma e questo può dare ▬ energia per lo sviluppo di queste nubi, che altro non sono che «bolle» ■ aria caldo-umida che provengono dai bassi strati. Se l'atmosfera risulta instabile, tali nubi possono dare luogo anche a temporali «marittimi». Questi possono essere anche molto violenti e raggiungere le zone costiere se le correnti aeree sono favorevoli al loro moto verso i litorali.

■ CURA DI: www.meteolive.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ANCONA | 23 | 30 | REGGIO CALABRIA | 24 | 31 |
| BARI | 22 | 30 | ROMA | 20 | 34 |
| BOLOGNA | 22 | 33 | VENEZIA | 23 | 32 |
| CAGLIARI | 23 | 37 | BARCELLONA | 23 | 31 |
| CATANIA | 21 | 32 | BRUXELLES | 12 | 18 |
| CATANZARO | 23 | 31 | FRANCOFORTE | 11 | 23 |
| FIRENZE | 20 | 32 | GINEVRA | 16 | 27 |
| OLBIA | 22 | 36 | LONDRA | 12 | 20 |
| PALERMO | 23 | 33 | MONACO DI BAVIERA | 18 | 27 |
| PERUGIA | 20 | 32 | PARIGI | 13 | 23 |
| POTENZA | 19 | 29 | ZURIGO | 16 | 28 |

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 46 minuti; culmina alle ore ■ e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 15 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 7 e 14 minuti; cala alle ore 21 e 3 minuti

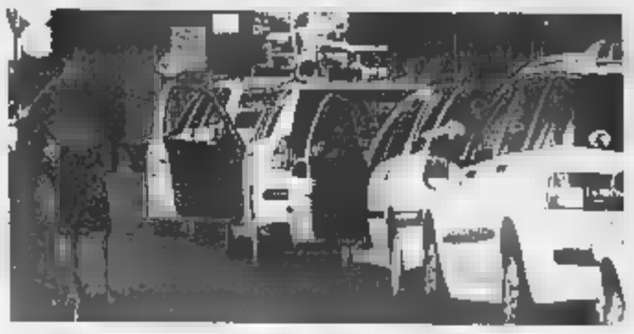
finestre sul fiume
le Residenze di Parco Dora

dal 15 settembre scoprirete un nuovo spazio da abitare.

IMPRESAROSSO

Per informazioni: 011.51.57.618 - www.Impresarosso.it

L'IMMAGINE DELLA CITTÀ



**ABBIGLIAMENTO PER GLI UOMINI**
Pantaloni lunghi, maglia, camicia, giacca o altro indumento con maniche lunghe d'inverno e, anche corte, d'estate.

**ABBIGLIAMENTO PER LE DONNE**
Gonna, o gonna pantalone, pantaloni lunghi, maglia, camicia, giacca con le maniche.

**VIETATI**
Calzoncini, canottiere e abiti non confacenti con il decoro della città.

**SANZIONI**
Chi violerà le norme potrà essere perseguito con multe o addirittura con la sospensione della licenza.

IL COMUNE IMPONE A TUTTI UN ABBIGLIAMENTO ADEGUATO: DEVONO ESSERE GARANTITI ORDINE E DECORO

# «Vietato guidare i taxi in canottiera e bermuda»

Il nuovo regolamento per i 1500 autisti è stato approvato da Palazzo Civico
Chi non si adegua rischia multe salate e addirittura la sospensione della licenza

**Giuseppe Sangiorgio**

Pantaloni lunghi, maglie o camicie, che, [illegible] le attuali calure, possono [illegible]ere anche le maniche corte. Non è proprio [illegible] divisa, ma uno stop agli abbigliamenti approssimativi fatti di pantaloncini corti e canottiera. Lo stabilisce il nuovo regola[illegible] sul «decoro dei 1505 tassisti e tassiste operanti in città», approvato martedì in giunta su proposta della responsabile [illegible] Commercio, Elda Tessore.

La regola, adottata per esempio nelle città d'arte, dopo [illegible] via lib[illegible] di sindaco ed assessori, arriverà in Consiglio comunale per il [illegible]ulla osta definitivo, quindi sarà inserita nel «decalogo» comunale che detta diritti [illegible] doveri di chi è alla guida dell'auto bianca del servizio pubblico.

L'illustrazione [illegible] giunta delle misure che andranno in vigore entro l'anno, ha determinato un breve quanto vivace dibattito con [illegible] battute e correzioni di [illegible]tta [illegible] un documento che, in origine, non prevedeva [illegible] maniche corte neppure nel periodo estivo. Alcuni assessori, [illegible] lo stesso sindaco Sergio Chiamparino, di fronte a colleghi che, pur eleganti, non avevano la manica lunga prescritta in delibera, hanno presentato l'emendamento della «manica corta», per consentire loro di presentare, volendo, domanda per ottenere la licenza di idoneità alla guida di un taxi.

Torino, dunque, avrà autisti, [illegible] non vestiti con abiti firmati, quanto [illegible] «abbigliati con decoro». A meno che accada [illegible] in Svezia, a Stoccolma, dove il caldo di questa torrida estate 2003, ha colpito duro come in tutta Europa. E anche lassù i conducenti di Taxi si sono svestiti più che in passato, obbligando l'autorità competente a varare un decreto simile a quello che varrà sotto la Mole. Ma [illegible] tutti gli autisti della capitale svedese hanno accolto la prescrizione. Anzi, di fronte al divieto di indossare calzoncini corti, [illegible] di loro per rinfrescarsi, ha indossato [illegible] gonna. Non si [illegible] [illegible] mini, normale, lunga o di tipo scozzese.

Secondo Filippo Novello, che con l'assessore ha firmato la delibera che completerà il regolamento taxi, «a Torino non accadrà. Anche perché la questione è stata discussa in commissione, presenti i responsabili sindacali della categoria che, come detto, [illegible] formata da 1505 conducenti, suddivisi in due cooperative, e nessuno ha avuto nulla da obiettare. Anzi c'è stato chi ha sollecitato l'intervento, riconoscendo che, con le attuali calure, qualcuno ha ecceduto per abbigliamento succinto.

Non appena le nuove [illegible] saranno inserite nel regolamento generale del Comune approvato nell'ottobre di quattro anni fa, gli short e la cannottiera al posto di camicia, maglia e giacca, saranno off-limits. E, visto che il regolamento vigente non contiene norme che disciplinino l'eventuale look del tassista, [illegible] non con un obbligo generico a vestire in modo decoroso, lasciando agli organi di controllo la valutazione del «grado di decoro», ci ha pensato la delibera approvata in giunta martedì scorso.

Il documento prevede anche sanzioni pecuniarie contro gli inadempienti, determinate da meccanismi che già esistono per altre violazioni del regolamento, arrivando sino alla sospensione della licenza (per un massimo [illegible] sei mesi) nei [illegible]fronti dei recidivi. «Non bisogna però esagerare - affermano a Palazzo Civico - anche se è giusto disciplinare in modo chiaro la materia, integrando l'articolo 26 che precisa quale debba essere [illegible] comportamento del tassista durante il servizio, con tanto di obblighi e divieti, aggiungendo a quelli esistenti, il dovere di indossare un abbigliamento costituito, per i maschi, da pantaloni lunghi, maglia, camicia, giacca o altro indumento con le maniche (anche corte nel periodo estivo) e per le donne da pantalone lungo, gon[illegible] o gonna-pantalone, maglia, camicia, giacca, o altro indumento, comunque con maniche lunghe o corte secondo la stagione. «Tutto ciò - concludono i vertici dell'assessorato al Commercio - [illegible] fine di salvaguardare l'immagine della città di [illegible] [illegible] servizio taxi è certamente un'espressione».

A fianco, un taxista in bermuda: dal prossimo anno si cambia tenuta

## L'assessore «E [illegible] corsi [illegible] inglese»

In una città [illegible] aspirazioni turistiche, qual è diventata Torino, si devono adeguare anche i tassisti. Lo afferma Elda Tessore, [illegible] al Commercio e, in quanto tale, con delega alle Auto pubbliche. «Più [illegible] 1300, su 1505 - aggiunge - hanno l'auto nuova, tra il 2004 e il 2005, il ricambio dovrebbe diventare totale: con mezzi ecologici, sempre più adatti al traffico cittadino».

**[illegible] quindi, con la delibera approvata martedì in giunta, per i tassisti s'inizia una [illegible] stagione.**

«Certo. Non dovremo più incontrare autisti in short [illegible] canottiera, magari con i sandali infradito al posto delle scarpe. Per la verità non sono mai stati molti, ma, se il caldo di quest'anno [illegible] ripeterà il prossimo, la tendenza potrebbe [illegible]. Tanto valeva definirne il comportamento anche nella normativa [illegible]enerale».

**Altre misure per migliorare l'accoglienza a chi si rivolge all'auto pubblica? Anche in prospettiva olimpica?**

Elda Tessore

«Insieme con il provvedimento che bada al decoro, stanno per partire, d'intesa fra Comune [illegible] Provincia, corsi facoltativi di conoscenza delle lingue, in particolare dell'inglese, oltre che di bon ton per l'accoglienza, appunto».

**I tassisti, però, chiedono misure per poter lavorare con serenità. Misure per la loro sicurezza, o no?**

«Con quest'anno si conclude l'operazione avviata da Domenico Carpanini che completerà la dotazione [illegible] strumenti [illegible] sicurezza sulle loro auto. Inoltre verranno istituite postazioni per consentire ai clienti dei taxi di pagare le corse con carte di credito o bancomat. In tal modo avremo una struttura moderna in grado di presentarsi al meglio agli ospiti che in futuro - e nella prospettiva olimpica - [illegible] sotto la Mole, diventando davvero [illegible] [illegible]mo biglietto da visita a favore della città». [g. san.]

LE REAZIONI NEI PARCHEGGI

# «Giusto, c'è chi esagera»

## La categoria: ma i più tengono alla forma

Due voci fra tante raccolte ai parcheggi pubblici di taxi A fianco, Davide Bona: «Quando si lavora con il pubblico l'immagine ha [illegible] sua importanza» Sotto, Nuccio Artale: «L'italiano medio ha bisogno d'essere inquadrato, censurato no»

**reazioni**
Francesca Paci

TASSISTI discinti? Ma figurarsi. L'audace che trent'anni fa osò un paio di bermuda fu subito ribattezzato dai colleghi «braje curte». Al successore sempre in tiro, toccò in eredità la fama di «figlio di braje curte».

Leggende metropolitane che i tassisti ripetono per minimizzare l'onta dell'estate 2003. «Qualcuno ha esagerato con lo stile balneare ed ora tirano in mezzo tutta la categoria», attacca Davide Bona col tono di uno che tanto [illegible] la prendono sempre con noi. Lui alla forma ci tiene [illegible]. Camicia bianca aperta sul petto abbronzato, pantaloni avana [illegible] tasconi laterali, scarpe da ginnastica Puma. [illegible] gli chiederanno di appendere allo specchietto retrovisore [illegible] decalogo del ben vestire non farà una piega: «E' giusto avere delle regole, quando lavori con il pubblico l'immagine ha la sua importanza».

Andatelo a raccontare al collega Mimmo, che appena vede il flash s'infila in automobile e chiude lo sportello. «Questi pantaloni al ginocchio mi hanno già dato troppi problemi», taglia corto. Non si è lasciato intimidire però, e difende la tenuta antiafa: «La lunghezza fa differenza. Gli shorts da mare sono sconvenienti, ma un taglio sul polpaccio che fastidio dà?».

Il confine del decoro si gioca su pochi centimetri di stoffa. Da Porta Nuova [illegible] Caselle, non trovi un tassista che dissenta dal richiamo all'ordine. Li hanno visti [illegible] biasimati tutti i colleghi in canotta bianca [illegible] prendere il fresco manco fossero sul balcone di casa. Condanna unanime, a patto d'intendersi sulla soglia di tolleranza.

Massimo Danieli mangia un ghiacciolo appoggiato alla [illegible] vettura e rivendica il diritto d'indossare bermuda «acconci» e maglietta Nike. Fa parte della nuova generazione arrivata alla professione qualche anno fa. Quelli che a detta di Lorenzo Mella «hanno importato uno stile più informale». Che poi, nella sintesi [illegible] Massimo, si riduce allo schema «t-shirt e pantaloni al ginocchio sì, canottiera e sandali no».

I veterani del mestiere come Giovanni li riconosci dalla camicia azzurra a maniche corte sui pantaloni crema con la piega davanti. Un uomo d'una volta affezionato al ricordo della disciplina, per cui «il lavoro è sinonimo di ordine».

A far la tara delle parole ognuno ha un'opinione. Ma sul richiamo tutti concordano [illegible] Giorgio Giaretti: «Giusta la nota ai trasgressori della civile convivenza, ma senza esagerare». E Nuccio Artale: «L'italiano medio ha bisogno d'essere inquadrato, censurato [illegible]. Anche perché, a curiosare tra i posteggi taxi i maleducati non si trovano tanto facilmente. Sabato notte, all'angolo tra corso Marconi e via Madama Cristina, [illegible] tassista in boxer da mare che rinfrescava la testa sotto la fontanella ha disgustato chi passava di lì. Pensava d'essere solo: con il vento moralizzatore che tira, i fuorilegge come Mimmo s'infilano in macchina come saette prima che le «braje curte» vengano messe all'indi[illegible]

# Specchio dei tempi

**«Così si ottiene il patrocinio gratuito in caso di divorzio» - «I vigili filmano le infrazioni [illegible] non violano la "privacy"; finalmente multe salate agli abusivi» - «In ferie senza valigie» - «Divieto dimenticato»**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino ci scrive:

«Rispondiamo alle perplessità espresse da una lettrice ricordando che il D.P.R. del [illegible] 2002 "impone" che la domanda rivolta ad ottenere il patrocinio a spe[illegible] dello Stato debba essere inoltrata al Consiglio dell'Ordine Avvocati del luogo in cui ha sede il magistrato davanti al quale pende il processo.

«Ovvero, se il processo non pende, quello del luogo in cui ha sede il magistrato competente a conoscere del merito (la competenza a conoscere del procedimento [illegible] divorzio spetta al Tribunale del luogo in cui il coniuge "convenuto" ha la residenza o il domicilio, se il coniuge convenuto è irreperibile la domanda si propone al tribunale del luogo ove il "ricorrente" ha la residenza o il domicilio.

«Se il convenuto è all'estero la competenza [illegible] [illegible] scelta dell'attore, se la domanda è "congiunta" può essere proposta al tribunale del luogo di residenza [illegible] [illegible] domicilio dell'uno [illegible] dell'altro coniuge».

Segue la firma

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore ha invocato la legge sulla privacy per i filmati della polizia municipale: le telecamere, o i velomatic o le altre apparecchiature di video ripresa, immortalano le infrazioni al Codice della Strada. Tra queste le più fastidiose e pericolose ad esempio, [illegible] piazza Solferino, la sosta nei posti riservati invalidi, sui passaggi pedonali, in corrispondenza delle fermate bus.

«Le riprese, visionabili soltanto dagli aventi diritto, sono disponibili presso gli uffici di strada Druento 355 - aperti al pubblico il martedì dalle 9 alle 12,30 e il venerdì dalle 14 alle 18».

«Rispondo anche alla lettrice disabile che segnalava [illegible] situazione davvero incresciosa: due vigili urbani che non intervenivano nei confronti di un parcheggiatore abusivo [illegible] zona Porta Palazzo. Premesso che gli interventi contro chi esercita dette funzioni sono quasi quotidiani, anche in questo periodo dell'anno, e che cercheremo di far luce su quanto segnalato, informo che dal 13 agosto scorso, con la legge di conversione del famoso decreto che ha introdotto la patente a punti, è stato inserito il comma 15 bis nell'art. 7 del vigente Codice della Strada: il parcheggiatore abusivo è punito con [illegible] sanzione da [illegible] [illegible] euro (il doppio [illegible] impiega minori) e la confisca delle somme percepite. Con questa nuova possibilità offerta dalla legge aumenteremo ed intensificheremo i nostri controlli e la presenza nei punti critici della città».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Il 5 agosto ci siamo imbarcati a Caselle per Londra, dove però le nostre valigie non [illegible] arrivate. Sconsolati siamo ripartiti per Dublino senza bagagli avendo in programma un tour dell'Irlanda non rinviabile. Solo dopo otto giorni, mentre eravamo nei pressi [illegible] Sligo, ci è stato detto che una valigia era arrivata a Dublino. Ma dopo un affannoso viaggio di quattro [illegible] abbiamo solo appurato che era di nuovo "dispersa".

«A Ferragosto, altra segnalazione ci avvertiva che una valigia era ritornata a Dublino, [illegible] abbiamo deciso di non interrompere [illegible] nostro tour e di farcela spedire a Torino e l'abbiamo recuperata il giorno del rientro a Caselle. Magra consolazione perché nel frattempo la prima valigia (quella recuperata il 20 [illegible] Dublino e imbarcata il 21 sul volo di ritorno) ce l'hanno nuovamente persa ed è poi arrivata a Torino il 22 agosto in tarda serata. Tralasciando le [illegible] considerazioni sul disagio vorrei sottolineare il comportamen[illegible] dell'Alitalia, che dal call center di Roma comunicava di non poterci fare niente e di rivolgerci solo al Servisair di Londra. Idem a Londra [illegible] Dublino, dove agli sportelli Alitalia dicevano di non poterci fornire nessuna informazione, rimandandoci anch'essi al servizio preposto di Londra, il quale però non essendo interlocutore Alitalia, ma una compagnia di [illegible] che cerca per loro le valigie, era molto evasivo. Nessuno ci ha [illegible] dato il kit di sopravvivenza che l'Alitalia promette in [illegible] simili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi farebbe piacere conoscere i motivi per cui la via Tirreno oltre il corso Siracusa, in direzione Ovest abbia il divieto di [illegible] nella parte riasfaltata da settimane, nonostante non vi sia alcun impedimento sulla carreggiata.

«Gli utenti di detta strada [illegible] costretti ad una gimcana inutile, sembra dovuta esclusivamente alla presenza dei cartelli forse "dimenticati".

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

# Al tuo macellaio chiedi di più!

## CHIEDI L'ETICHETTATURA VOLONTARIA SECONDO IL REG. CEE 1760/00 E AVRAI:

- tutte le informazioni sull'origine e il tipo di carne bovina che acquisti
- un controllo sulla veridicità delle informazioni che ti vengono date
- un controllo sulle quantità etichettate

Su ogni porzione di carne che acquisti in un punto vendita che adotta il sistema di etichettatura volontaria di Asprocarne trovi una etichetta che riporta tutti i dati del capo bovino da cui proviene la carne. Potrai così conoscere esattamente la razza, il sesso, l'età dell'animale come pure il nome dell'allevamento d'origine.

L'intero sistema di tracciabilità è supervisionato dall'Istituto Nord Ovest Qualità, ente terzo certificatore che opera ai sensi delle norme EN45011 ed assicura la veridicità delle informazioni fornite in etichetta.

L'Asprocarne Piemonte è tra le prime organizzazioni in Italia autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole a svolgere l'etichettatura volontaria delle carni bovine. Gli operatori che partecipano al sistema di etichettatura fanno pervenire alla banca dati tutte le informazioni necessarie alla tracciabilità fino al consumatore. Asprocarne provvede ad elaborare i dati al fine di verificare la congruità tra la quantità di carne etichettata e la quantità che ciascun operatore ha ricevuto.

## Solo l'etichettatura volontaria ti garantisce la tracciabilità e l'esatta provenienza della carne che acquisti.

### Trovate l'elenco dei punti vendita sul www.asprocarne.com

**Per quesiti o informazioni sulla differenza tra etichettatura volontaria ed etichettatura obbligatoria o sull'esatto significato di tracciabilità è attivo il Forum sul sito di Asprocarne**

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58
10121 Torino - Tel. 011.562.93.06

REGIONE PIEMONTE

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

ANZIANI E ABBANDONATI

Il campanello dell'abitazione di Giuseppina Polidori

### In un mese e mezzo già sette casi di persone decedute in solitudine

Storie di anziani che muoiono soli. In questa estate che volge al termine sono già sette le storie di solitudine e di morte scoperte per caso. La più emblematica e angosciante è quella di Giorgio Ludovici, 82 anni, trovato cadavere, a due anni dalla morte, nella casa di San Maurizio. E poi ci sono tutte le altre: storie di morte in solitudine scoperte dopo due o tre settimane. Come alla di Oreste Delle Vedove, 76 anni, trovato nel bagno del alloggio di via Napione. Aveva paura dei ladri: viveva barricato dietro un di bottiglie che facevano da antifurto. Wilma Cherubini, 63 anni, invece, abitava in via Pedrotti: aveva pochi rapporti con i vicini, e un fratello lontano. Quando hanno scoperto il cadavere lei era già morta da settimane. Destini simili sono toccati anche anche ad Angela Barberis, pensionata chierese e a Renato Rumiz, 66 anni, di Rivoli. Li hanno trovati tutti un po' per caso un po' per un'assenza troppo prolungata. E poi c'è la storia di Roberto Abbagnale, il trentaduenne di Nole, che costituisce un'anomalia in questo panorama d'estate. Anche lui è spirato in solitudine, senza che nessuno si preccupasse di questa sua insolita assenza. L'altro giorno sembrava finita. Poi la cronaca ha portato alla ribalta la storia di Pina Polidori, anche lei sola, anche passata a miglior vita senza aver nessuno accanto.

LA VITTIMA, 77 ANNI, AVEVA POCHI AMICI E NESSUN PARENTE TRANNE UNA LONTANA CUGINA CHE INCONTRAVA OGNI 2-3 ANNI

# Trovata morta in casa dopo settimane

## Forse stroncata dal caldo d'agosto

**Lodovico Poletto**

L'ultima volta che è stata vista viva risale ai giorni attorno a Ferragosto, quando era scesa nell'androne per ritirare la posta

La portinaia Carmela Pandolfi che ha dato l'allarme

Parlava sette lingue la «signorina Dina». E quando era giovane aveva un buon lavoro, da laureata, dicono in un'azienda della cintura. Ma è sempre stata una donna sola: pochi amici, nessun parente, tranne una lontana cugina con cui si vedevano ogni due o tre anni. Dina Polidori, classe 1925, è morta sola, due o settimane fa. Uccisa forse da un infarto, oppure da cos'altro, nel suo appartamento al sesto piano di questo palazzo al di corso Regina Margherita.

L'ha trovata l'altro pomeriggio la portinaia dello stabile. La cassetta delle lettere al pianterreno traboccava di posta: depliants, le solite buste di Italgas, Telecom, della banca. Si è insospettita ed è salita a controllare: porta blindata chiusa, nessuna risposta al citofono e al campanello e allora ha allertato pompieri e 118. Il solito rito. L'autoscala che arriva, la gente che dalla strada se ne sta per mezz'ora con il naso all'insù, un vetro che va in frantumi e poi la scoperta di ciò che ormai era scontato. Dina Polidori era lì, inginocchiata accanto al letto: il capo appoggiato sul materasso, le braccia aperte come in un disperato tentativo di rialzarsi. Morta. Da quando, però, non si può dire con certezza assoluta. I medici sospettano due, forse tre settimane. Ma soltanto l'autopsia potrà essere più precisa, cancellare i dubbi e confermare i ricordi di qualcuno: «L'abbiamo vista attorno a Ferragosto. Forse qualche giorno prima, non proprio non ricordiamo...».

Era sola Dina? Non amici? In questa casa di nove piani, un tempo elegante e signorile, non sa nulla. «A luglio mi aveva raccontato che sarebbe venuta a trovarla una cugina. Io quella donna l'ho vista sola volta: saranno dieci anni o giù di lì...» spiega la portinaia, Carmela Pandolfi. Poi più nessun contatto.

In tutti questi anni Dina Polidori ha continuato ad entrare ed uscire silenziosa da quel palazzo, come un fantasma che scivola visto sotto gli occhi di una trentina di famiglie. Se aveva bisogno di una commissione un po' più lontano da casa allora chiedeva aiuto al marito di Carmela. «Mi accompagnerebbe in automobile fino al cimitero?», «Potrebbe portarmi da me fare una visita?», «Se non è troppo disturbo per lei potremmo andare, domenica in chiesa?». Le solite cose, insomma. Fino a Ferragosto è giù di lì, quando l'hanno notata l'ultima volta scendere nell'androne a ritirare la posta. Non aveva fatto parola con si era infilata nell'ascensore ed è risalita subito, fin lassù, nel suo appartamento pulitissimo e zeppo di ricordi, al sesto piano, da dove si domina in lontananza la Mole e la macchia verde dei giardini Reali.

Erano quelli i giorni della città semideserta, e del caldo «africano». Il termometro sfiorava i 40 gradi, l'umidità arrivava anche al per cento. Le ambulanze del 118 correvano da una parte all'altra della città a soccorrere anziani e malati, e scoprivano cadaveri di gente dimenticata in appartamenti roventi come forni. Erano i giorni dell'emergenza, durante i quali Torino scopriva che anche in questa città si può vivere soli e dimenticati da tutti.

Com'era accaduto a Giorgio Ludovici, 82 anni, morto nel suo appartamento e ritrovato per caso due anni dopo.

Il palazzo di corso Regina Margherita 108, nove piani abitati da 30 famiglie

## La solitudine in mezzo a 30 famiglie

### Solo la buca delle lettere stracolma ha suscitato sospetti

La pizzeria cinese è aperta fin dal mattino. Tavoli apparecchiati nel dehors e porte spalancate sull'interno del locale. Dicono che a mezzogiorno ci sia già gente e che la sera sia un posto frequentatissimo: clienti che vanno e che vengono e qualche rara protesta della gente del palazzo di corso Regina Margherita 108.

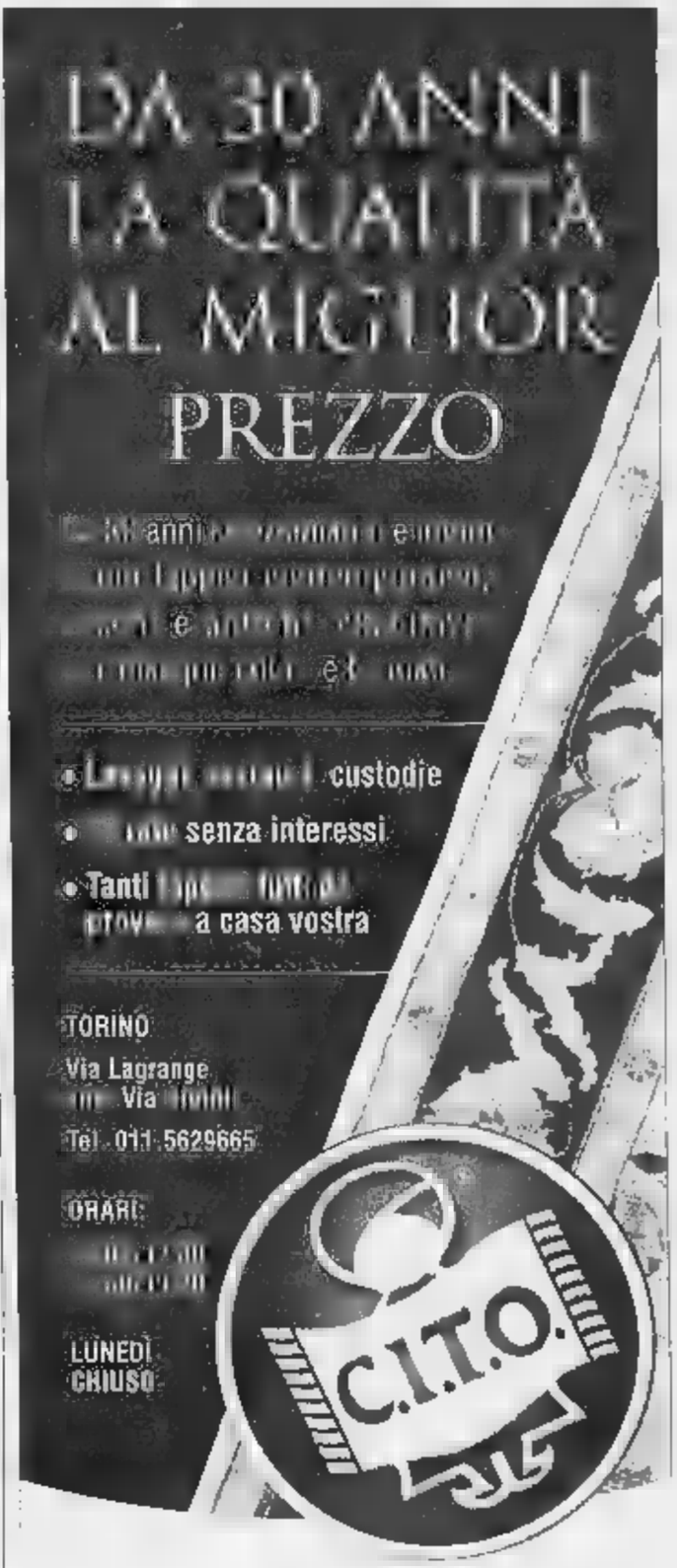
E' qui, in questo stabile a due passi da Porta Palazzo, che viveva Dina Polidori. Scala unica di marco chiaro, ascensore di venti, trenta anni fa e cassetta delle lettere in legno e vetro incorniciata da un'infilata di nomi scritti su targhette d'ottone. Dove c'è scritto «Polidori» adesso lo scomparto è vuoto. La posta l'hanno presa l'altra sera, quando hanno trovato Dina morta da due o tre settimane. Nelle altre c'è poco o niente: qualche lettera un po' di pubblicità, segno che la gente è già tornata dalle vacanze. Ma se suoni i campanelli di questo palazzo di nove piani, risponde Bussi alle porte e ricevi sempre il solito desolante silenzio. Dove sono finiti tutti quanti? Sono barricati in casa oppure sono al lavoro o ancora in vacanza? Mistero.

Al sesto piano risponde una donna, non è giornata. Sembra irritata: «E' vero, l'hanno trovata. Conoscerla? No. Chiedete alla custode, è lei che si occupa di tutto...». Ma la signorina era sua vicina di casa. «Non so nulla...».

Se c'è una che angoscia in questo palazzone abitato da una trentina di famiglie le porte sprangate. Non apre uno. Sarà per diffidenza «perché di questi tempi non si sa mai, e poi in questa zona...» o sarà per altro ancora, sta di fatto che non c'è un solo uscio blindato non spalanchi. Ma, insomma, Dina Polidori la la conosceva qualcuno? C'è una almeno persona che è andata a bussare alla sua porta in questi giorni? Non ci sarebbe nulla di strano in questo: è solidarietà tra vicini, verso i più deboli ed i più fragili? E poi l'ha suggerita anche l'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri, lanciando un appello proprio dalle colonne del giornale: «Andate a vedere come stanno i vostri vicini anziani; facendo così si può salvare una vita».

Ancora campanelli che suonano a vuoto. Un cane che abbaia dietro porta e zampetta avanti e indietro. Si fidano e si affacciano sulla soglia soltanto tre famiglie di immigrati. Un ragazzo romeno racconta di aver sentito, i giorni scorsi, una puzza incredibile sulle scale. Una famiglia di marocchini con i bambini che corrono tutt'intorno spiega che la signora del sesto piano la conosceva. Una donna sola, già avanti negli anni, anche lei di origini slave allarga le braccia: «No parlo italiano...».

Sulle scale c'è soltanto silenzio. Forse, adesso, da dietro una di queste porte chiuse, c'è qualcuno che sbircia. [L.poi.]



TAPPETI ORIENTALI

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
info e prenotazioni 3472669891

APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17,00 ALLE 19,00
DALLE 23,00 ALLE 04,00
GIOVEDÌ
AGOSTO
GIOVEDÌ VENERDÌ
ANTEPRIMA PIEMONTESE
SEXY LUNA
Per parlare con Samara e le amiche... telefona allo 011.535010
Per la VIP CARD di tutti i Samara's. Per partecipare alle selezioni e vedere i filmati del nuovo "Grande Gemello Erotico" Visitate il nostro sito www.samaraclubs.it

STORIE DI NOTIZIE.

casi esemplari del Novecento italiano attraverso le cronache. Perché le dalle notizie. Fatti importanti della storia o di costume, dal regicidio di Monza ai falsi Modigliani, dal Matteotti alla vicenda Brunori e Canella, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una.
Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER

I libri de LA STAMPA

A.
Studio costruzione lenti e contatto su misura
Via Cernaia n. 20 - Torino
Tel. 011.5613961 - 011.5613924

SAPER SPENDERE

## «La ragazza di Harrar» è il tesoro di Giuseppina

NON si fidava Giuseppina a scrivere indirizzo e numero di telefono oltre alla firma nella sua lettera corredata da due belle foto a colori oppure dopo aver scritto «Torino» ne è semplicemente dimenticata. Forse non credeva di avere una risposta né tanto meno di possedere un oggetto importante e di valore che meritasse una nostra telefona per anticipare i tempi della risposta. Così è in attesa da ottobre 2002 e forse ha perso ogni interesse. Speriamo almeno che legga questa puntata che la riguarda e ce lo faccia sapere.

Scriveva poche laconiche parole: «Possiedo da tempo una statua firmata 'Scavini' sotto il piedestallo e un piatto con soggetto sardo firmato Lenci. Vorrei conoscerne il valore. Grazie e complimenti per l'interessante rubrica».

La statua raffigura una ragazza nuda dalla cintola in su con un ginocchio a terra tra due vasi e un terzo vaso su una spalla, capelli neri lunghi raccolti sulla nuca. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Si intitola 'La ragazza di Harrar' ed è un modello dell'artista Elena Scavini, fondatrice dell'ormai mitica fabbrica torinese Lenci. Questo è sicuramente uno dei pezzi di maggior pregio ispirati alle figure africane. Il suo valore si aggira intorno ai 5-6 mila euro». Meno importante, seppur bello, il piatto di 33 centimetri di diametro. «E' stato prodotto dalla Lenci - spiega l'esperto - per il mercato sardo insieme a tutte quelle figurine in abiti regionali dell'isola. Il suo valore si aggira sui 700 Euro».

★ «Leggendo la vostra rubrica - scrive Paolo Colongo di Pollenzo (Biella) - mi è venuta in mente una piccola ceramica che mi è stata donata una trentina di anni fa per la nascita della mia prima figlia da amici di famiglia. Prodotta dalla Lenci, ha la firma di Elena Scavini scritta sotto il mento. Si tratta di un volto di donna, come potete vedere nella foto, altezza e larghezza 24 centimetri».

«Molto interessante - sostiene l'esperto - questa testina prodotta dalla Lenci che raffigura un volto di donna con foulard sulla testa eseguita su modello di Elena Scavini, fondatrice e proprietaria dela fabbrica torinese. Riprende il gusto fatalistico delle dive dell'epoca. Il suo valore si aggira sui duemila - duemilacinquecento euro».

★ Ancora statuina da parete: «Come fosse un quadro - scrive Giuseppe S. di Torino - rappresenta il viso di una donna in costume, probabilmente sardo; sul retro la scritta Lenci, made in Italy, la numerazione 650 e una chiave di violino».

Come dicevamo prima a Giuseppina per il suo piatto, «la testina in costume è stata prodotta dalla Lenci proprio per il mercato sardo, tipiche figurine in abiti regionali. Questa ha il capo avvolto in un foulard e in testa porta un vaso. Dice l'architetto Massimo Meli: «Il valore si aggira sui mille euro».

★ Angioletta R. di Torino ci invia la foto di un Bambi, «una statuina alta 27 centimetri e 15 cm di base, conservata in ottimo stato - scrive -. Desidererei sapere se si tratta di un Lenci autentico e se è di qualche pregio».

Anche Angioletta ha dimenticato purtroppo di scrivere nella lettera oltre alla firma anche il suo numero di telefono. Questo mi avrebbe consentito di avvertirla prima della pubblicazione e di farle sapere a voce la valutazione dell'esperto, come facciamo con coloro che hanno chiesto la stima di oggetti che si sono rivelati di qualità e anche di un certo valore (non telefoniamo se il valore è modesto e affettivo).

Ci ha però accluso belle foto a colori di Bambi, che tutti i bambini del mondo hanno visto nel film di Walt Disney: qui è raffigurato mentre osserva una piccola farfalla che si è appoggiata sulla sua coda.

L'architetto Massimo Meli è sicuro: «Questo Bambi in ceramica fa parte della produzione della Lenci in occasione dell'uscita del film omonimo nel 1951 e fa parte di quella serie legata ai personaggi dei cartoni animati creati da Walt Disney. Il valore è 700-800 Euro».

simonetta.conti@lastampa.it

VITTIMA UNA PENSIONATA

## Falso addetto Aem la deruba in casa risparmi

Un falso addetto dell'Aem, con un complice, ha derubato una donna di 80 anni dei risparmi, 300 euro, introducendosi nell'abitazione di via Sempione con il pretesto di leggere i numeri del contatore. Dopo aver finto di annotare la lettura del contatore, il falso addetto, di circa 45 anni si è messo a chiacchierare con lo scopo di scoprire dove la donna tenesse nascosti i risparmi. Ha inventato che nella zona erano state segnalate numerose banconote false, fino a convincerla a controllare le proprie per verificare se avessero il simbolo blu dell'Unione Europea. L'anziana è andata in camera da letto per guardare le banconote che teneva in un cassetto ed è tornata riferendo che erano ovviamente tutte autentiche. Il complice, ventenne, è entrato in scena a questo punto, quando il falso addetto dell'Aem è riuscito ad allontanare l'anziana dalla porta d'ingresso, con il pretesto di controllare il contatore del gas. Al ritorno, la pensionata è riuscita solo a vedere la coppia fuggire.

# STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

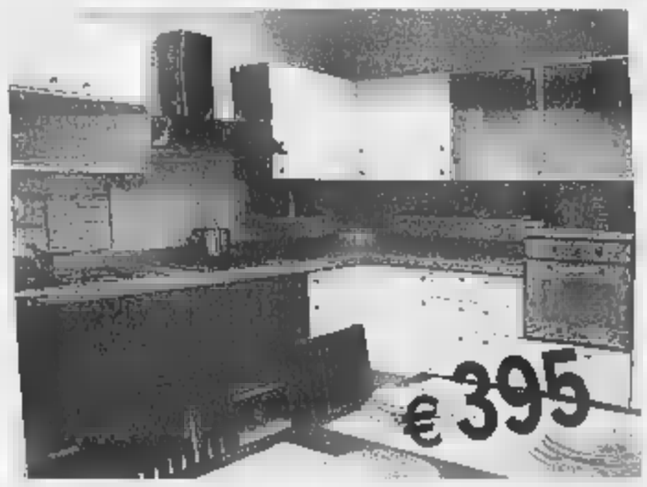
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

LA DOMENICA POMERIGGIO

# 3 ANNI SENZA INTERESSI!

## CENTINAIA DI CUCINE A PREZZI MAI VISTI!

## ANCHE IN PRONTA CONSEGNA

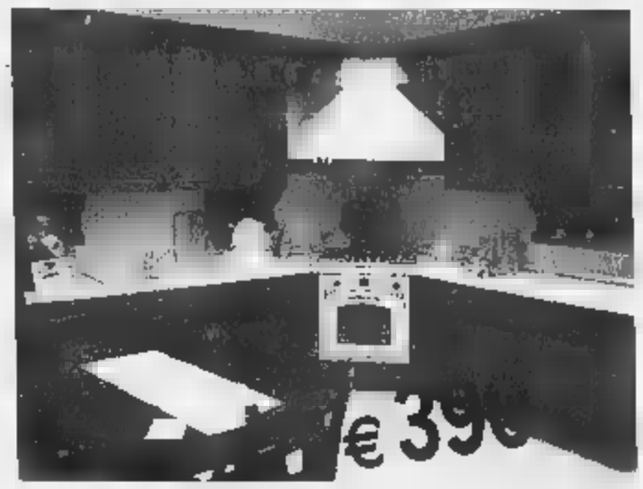


Tot. € 3.950,00

Tot. € 3.900,00

Tot. € 6.957,00

Tot. € 3.400,00



Tot. € 3.900,00

Tot. € 5.574,00

APERTI

Tot. € 5.560,00

Tot. € 7.987,00

Tot. € 3.600,00

TAN 0% TAEG 0%

LA DOMENICA POMERIGGIO

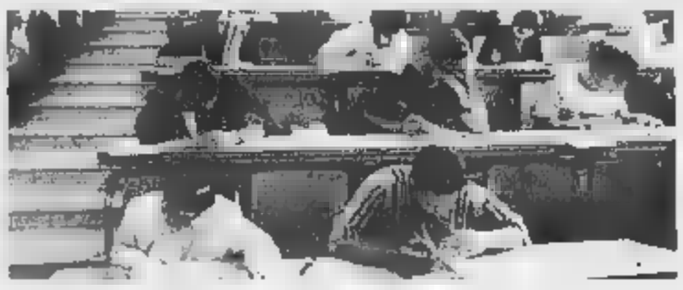
APERTI

E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

PROVE DALLA

## Ultimi giorni per iscriversi ai test di Università e Politecnico

chiudono venerdì i termini per l'iscrizione alle prove d'ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso dell'Università degli Studi e a tutte le lauree del Politecnico. Dalla prossima settimana i test: si parte il 2 con gli esami per tutti i delle facoltà Ingegneria, e il giorno dopo sono previsti tutti quelli delle Architetture. Tante date in calendario, il 4 è fissata delle aspiranti matricole di Medicina e Chirurgia, il 5 gli esami per Odontoiatria, il 6 per Scienze della Comunicazione.


Studenti impegnati nella prova del test d'ammissione al Politecnico

DALLA FACOLTÀ DI

## Al via l'unico master d'Italia che forma specialisti in Green

Fino a fine settembre, Divapra della facoltà di Agraria Grugliasco possibile iscriversi (ci posti) al primo master italiano in Tappeti erbosi realizzato in collaborazione con l'Università della Tuscia, Federazione italiana golf e Lega Calcio. I corsi, aperti a chi ha una laurea triennale, insegnano a mantenere perfetti campi da calcio, da golf e ippodromi, tappeti erbosi pregio o di uso intenso, dai parchi pubblici al verde aeroportuale e per lo sci, limitando lotta chimica per la difesa dei manti.

Un campo di golf

LA CITTÀ OSPITE D'ONORE AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ANNECY

# Tra Torino e il cinema un amore senza fine

La Francia rende omaggio alla cultura di celluloide sotto la Mole
A Venezia il gran galà di sabato sera organizzato dal Piemonte

**Giovanna Favro**

Sarà la lunga intensa storia d'amore tra Torino e il cinema l'ospite d'onore della prossima edizione, la ventunesima, del festival cinema di Annecy: dal 30 settembre al 7 ottobre la grande kermesse francese dedicata al cinema italiano presenterà una selezione sulla «longue aventure entre Turin le cinéma» attraverso un omaggio articolato tra proiezioni, mostre e dibattiti, con serata inaugurale dedicata a «La felicità costa niente» di Mimmo Calopresti. Intanto, riprova ulteriore della crescente esportabilità di tutto ciò che Torino è stata sta diventando l'industria l'ormai sempre più affollata carovana piemontese che ruota intorno alla celluloide è da ieri in trasferta a Venezia, per la Mostra del cinema: due luoghi targati Piemonte e Film Commission si trovano proprio sulla terrazza dell'Hotel Excelsior, c'è anche la Film Commission piemontese nell'organizzazione, con la Direzione generale per il cinema, Cinecittà, l'Istituto Luce, Italia cinema e l'Ice, il «Gala dinner» di sabato sera, la serata d'onore in cui, nell'ambito del semestre di presidenza europea, il ministro Giuliano Urbani ospiterà i ministri della cultura europei brindando con vini piemontesi.

«Torino al cinema, il cinema a Torino» è il titolo dell'omaggio organizzato ad Annecy da Pierre Todeschini e Jean Gili. Un omaggio cui concorrono Museo del cinema, il FilmFestival, l'assessorato regionale alla Cultura: si vedranno le copie restaurate di «Cabiria» di Pastrone, «Maciste alpino» di Maggi «La donna della domenica» di Comencini, oltre a un programma di «corti» burleschi. La nuova liaison tra nostra città e la settima arte avrà per portabandiera trasformista» Luca Barbareschi, «Requiem» di Gianfranco Barberi, «La felicità non costa niente» di Calopresti, «Due amici» di Spiro Scimone e Francesco Sframeli «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana, girato in buona parte in città e premiato a Cannes come miglior film nella sezione «Un certain regard». Sarà in tournée ad Annecy anche la mostra sulle «Italian cinema divas», le fotografie delle star italiane in mostra alla Mole.

Al Lido di Venezia, intanto, un'altra schiera ambasciatori sta portando sulla scena internazionale Torino e il Piemonte. Film Commission ha creato sulla terrazza dell'Excelsior un luogo d'incontro per addetti ai lavori, con un salotto-open bar in cui si possono gustare prodotti regionali, mentre «con office per il business», spiega il direttore Giorgio Fossati, «siamo i soli a condividere con l'Anica la Blue room. Una co-presenza che ci tornerà utilissima, essendo l'Anica una tappa obbligata per chi lavora nell'industria del cinema».

Se Stefano Della Casa è al Lido come curatore di «Capitani coraggiosi», la retrospettiva sui produttori italiani tra il '45 e il '75 cui è legato anche un libro edito da Electa, è in concorso l'ultimo film del torinese Gianluca Tavarelli, che con «Liberi» firma uno dei 5 titoli di autori italiani in gara sui 38 presenti nelle due sezioni. A proposito di cinema italiano, di rilievo la presenza alla Mostra, tra gli eventi collaterali, di delle produzioni realizzate sul territorio piemontese con il sostegno di Film Commission, «L'acqua... il fuoco» di Luciano Emmer, premio Pasinetti di quest'anno, che già nel 2000 aveva scelto Torino per «Una lunga lunga notte d'amore».

Venezia 2003 ha anche selezionato nella sezione «Nuovi Territori» il mediometraggio «Sorriso amaro di Matteo Bellizzi, a sua volta girato il supporto dell'agenzia torinese, il film documentario prodotto dalla torinese Stefilm che porterà al Lido le mondine.

Nanni Moretti sul pontile di un circolo : la scena è tratta dal film «La seconda volta» di Mimmo Calopresti

## «Ciascuno può essere un buon samaritano»

**Severino Poletto**

La testimonianza e la tradizione delle nostre comunità cristiane torinesi è, anche in questo campo, un riferimento significativo. Penso a quella "cultura dell'accoglienza" che da secoli contraddistingue l'impegno dei cristiani torinesi. Il Cottolengo, certo: ma non solo. In questi anni le nostre comunità parrocchiali stanno cercando di realizzare, attraverso le Missioni diocesane, un'attenzione maggiore alla grande risorsa che gli anziani rappresentano per tutti noi.

Anche la società civile deve sentirsi chiamata in causa. Spesso i dibattiti o la "cultura dell'immagine" hanno la meglio sui problemi concreti e le sofferenze delle persone, dei più deboli, soprattutto.

Non intendo accusare nessuno ma rivolgo un invito re ed essenzializzare le scelte che si devono fare soprattutto nell' uso denaro pubblico a servizio delle persone. Inoltre anche ciascuno di deve domandarsi che fa per gli altri. Leggiamo nel libro del Siracide (3,12): "Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita". Ci dobbiamo chiedere: dove sono i nostri anziani, dove li abbiamo collocati? Quale vicinanza dimostriamo loro, quale affetto coltiviamo?

Ciascuno di noi può essere il buon samaritano, la persona che, notando chi nella difficoltà e nella debolezza sente la gioia di tendere la mano per poter prestare un soccorso offrendo la propria attenzione e solidarietà.

Non quale ulteriore sviluppo avrà la riflessione sui fatti di cronaca di questi giorni. E' augurabile un miglioramento generale nei servizi sia istituzionali che di volontariato. io sono convinto che se non cambia il cuore delle persone, se al posto dell'egoismo non mettiamo l'amore, parleremo per po' di giorni di anziani poi il campionato di calcio prenderà il sopravvento e anche le morti degli anziani passeranno nel dimenticatoio. Ci resti come suggerimento finale questa parola della Scrittura: "Alzati davanti a chi ha i capelli bianchi, onora la persona del vecchio temi il tuo Dio" (Lev. 19,32).

Mi auguro che questi drammi servano a farci diventare più saggi e più responsabili sia verso noi stessi sia, soprattutto, verso chi con proprio lavoro e non piccoli sacrifici ci ha lasciato un benessere di cui godiamo con minor merito di quanti ci hanno preceduto nello scorrere del tempo.

Arcivescovo di Torino

## Porta Palazzo set naturale de «La straniera» Ponti gira una storia d'amore all'aeroporto

Un nuovo film del regista di «Santa Maradona», Marco Ponti, con Libero De Rienzo e Vanessa Incontrada, per il quale si già si prevede una distribuzione internazionale. Ma anche la Torino degli immigrati clandestini del romanzo «La straniera» di Younis Tawfik, che sarà tradotta in pellicola dal regista Marco Turco. Oltre a Luciana Littizzetto protagonista di «Se devo essere sincera» di Davide Ferrario. Sono tre dei set che partiranno in città nelle prossime settimane con il sostegno di Film Commission, in un autunno ricco di produzioni anche sul fronte televisivo: a metà settembre cominceranno le riprese «Bartali, l'uomo d'acciaio», due puntate dirette da Alberto Negrin e prodotte per la Rai, mentre continueranno fino a novembre i ciak di «Le stagioni del cuore» con Alessandro Gassman, Anna Valle e Martina Stella, uno sceneggiato prodotto dal gruppo Rizzoli (Jules Verne) per Mediaset.

Marco Ponti

Sul nuovo lavoro di Marco Ponti è difficilissimo non trovare bocche cucite. S'intitola «Da parte»: nove settimane (la produzione per Rai Cinema è di Harold Motion Pictures) consentiranno di raccontare la storia Dante, che, lasciato dalla ragazza, decide di fare il giro del mondo: incrocerà così il suo destino con quello Nina, hostess dell'Air France bloccata a Torino da uno sciopero dei voli.

Marco Turco mostrerà invece il contrasto «Tra la Torino elegante e sabauda e quella dei portici di Porta Nuova o delle soffitte di Porta Palazzo». Tawfik, «Entusiasta all'idea che il mio libro, sia pure finale diverso, diventi un film», racconta che il soggetto ruota intorno «A una ragazza marocchina, clandestina in città, che finisce prostituta dopo essere stata lasciata dal marito». «Voglio dipanare una storia di dolore - aggiunge il regista, che è romano, così come la produzione -: Torino è diventata una piazza ambita, per fare cinema, perché consente di risparmiare tempo e quattrini. Io non verrò per denaro, per amore: la storia Tawfik potrebbe ambientata in nessun'altra città».

[g.fav.]

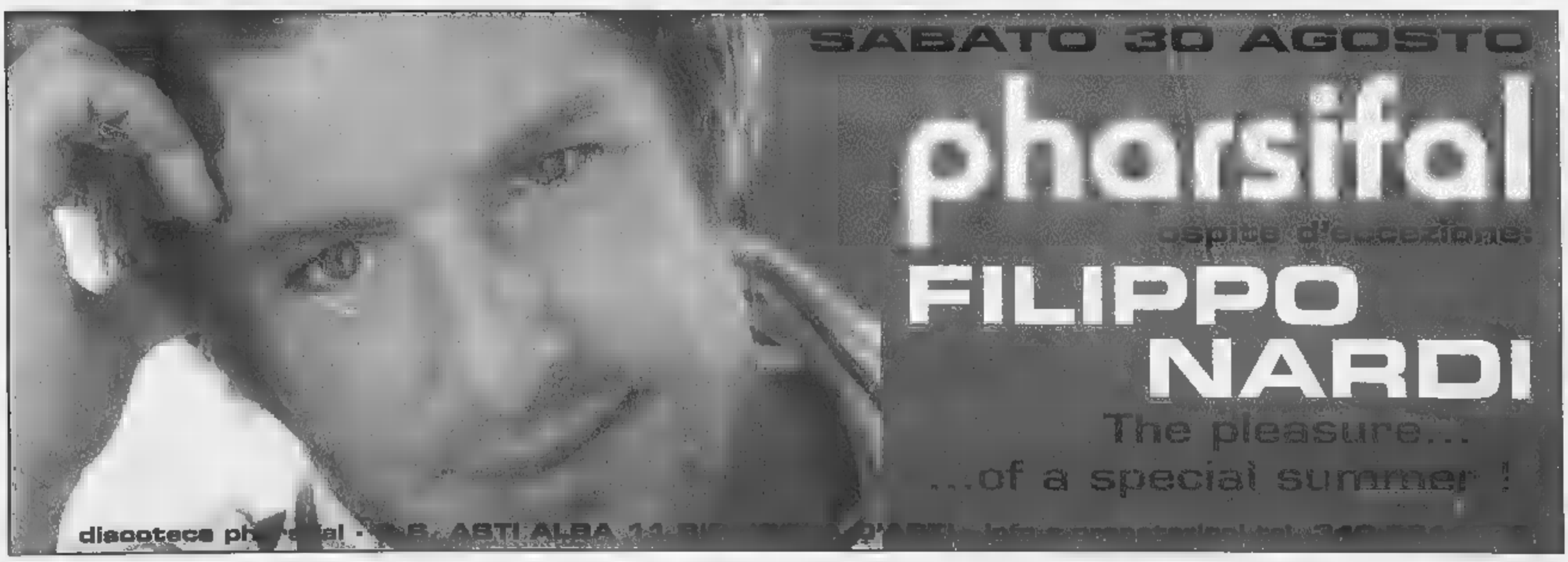
IN CORSO VERONA

## Nasce il «Cineporto» di Film commission con i mezzi per attirare nuove produzioni

Finite ormai le gare d'appalto, partiranno a novembre i lavori di realizzazione del «Cineporto» di corso Verona: in un complesso caduto dal Comune, la Film Commission avrà finalmente spazi idonei per accogliere le produzioni cinematografiche che approdano sempre più numerose in città. Nell'attesa, la squadra di Marco Boglione fa il tifo per ottenere una nuova sede provvisoria da mettere a disposizione base logistica ai cineasti: l'appartamento di piazza San Carlo che finora destinato alle troupes dovrà infatti essere restituito a Palazzo civico (che conta destinarlo a hotel di lusso vista del 2006), a dicembre.

Marco Boglione

Boglione, presidente di Film Commission, spiega che «La partita del Cine-Porto ha un ordine di grandezza di circa 9 milioni di euro, dei quali destinati ai lavori. Un progetto strategico che consentirà di mettere a disposizione delle produzioni che sbarcano a Torino uffici, teatri di posa, sale per visionare i "giornalieri", anche per il doppiaggio e la post-produzione, oltre a magazzini e laboratori». Un progetto ambizioso, che si concluderà alla fine del 2005. Nell'attesa, Film Commission disporrà di più luoghi. Verrà a mancare, però, la base strategica di piazza San Carlo, che, per quanto inadatta sotto molti profili (ad esempio non può accogliere le carovane di camion che ogni film importante si porta appresso) è stra-amata dai registi per la posizione centralissima quanto per il pregio storico-estetico. Qui le case cinematografiche piazzano gli uffici volanti indispensabili durante le settimane di set, ma anche prima e dopo che si accendano macchine da prese, come durante i provini o il reclutamento di comparse. «Speriamo - dice Giorgio Fossati - di ottenere dal Comune il palazzo di via Giolitti che si affaccia su piazza Cavour e che ospitava in passato le scuole di arti bianche: siamo certi che non saranno insensibili al problema. Non disporre di una nuova sede in centro sarebbe davvero un grosso guaio».



# Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

## 22 agosto - 13 settembre 2003

### TRACCE LATINE

Venerdì 22 agosto, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Gianandrea Noseda, direttore
Barbara Frittoli, soprano
con
BANCA POPOLARE DI INTRA

Isola Madre, Palazzo Borromeo
Ensemble Arcimboldo
Eduardo Egüez, liuto, tiorba e chitarra

Domenica 24 agosto, h. 21
Vogogna, Castello Visconteo
Inaugurazione della mostra
"Nespolo: Arte in Musica"
in collaborazione con la Galleria d'Arte Excalibur

Lunedì 25 agosto, h. 21
Belgirate, Chiesa Vecchia
Quartetto d'Archi della Scala
con il sostegno

Martedì 26 agosto, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
W.A. Mozart, DON GIOVANNI (in forma di concerto)
De Carolis, Ulivieri, Devia, Frittoli
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Coro

Mercoledì 27 agosto, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
In ricordo di Armando Tami
con il sostegno di
Fondazione Salina & Hotel Antares

Giovedì 28 agosto, h. 21
Isola Bella, Salone degli Arazzi
Massimo Quarta, violino
Concerto per violino e archi
Antonio Stradivari
in collaborazione con
con il sostegno di
AISTHIA AHONA

Venerdì 29 agosto, h. 21
Angera, Rocca Borromeo
Quartetto Talich

Sabato 30 agosto, h. 18
Verbania, Esedra di Villa S. Remigio
Quartetto Alban Berg

Domenica 31 agosto, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
Orchestra Filarmonica
Mario Brunello, violoncello

Martedì 2 settembre, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Daniel Harding, direttore
Wolfram Rieger, pianoforte

Mercoledì 3 settembre, h. 21
Isola Bella, Salone degli Arazzi
Andrej Gavrilov, pianoforte
con il sostegno di

Venerdì 5 settembre, h. 21
Angera, Rocca Borromeo
Salvatore Accardo, violino

### BANCA POPOLARE DI INTRA

Giovedì 4 settembre, h. 21
Isola Bella, Salone degli Arazzi
Andrej Gavrilov, pianoforte
con il sostegno di

Venerdì 5 settembre, h. 21
Angera, Rocca Borromeo
Salvatore Accardo, violino

Sabato 6 settembre, h. 18
Verbania, Villino S. Remigio
Gabriele Pieranunzi, violino
Francesco Fiore, viola
Cecilia Radic, violoncello
Concerto inserito nella Rassegna "Incontri a Verbania"

Sabato 6 settembre, h. 21
Stresa, Palazzo dei Congressi
Bayerischen Rundfunk Symphonie Orchester
Christian Thielemann, direttore
Thomas Moser, tenore
in collaborazione con

Domenica 7 settembre, h. 11
Arona, Villa Ponti
Accademia

Martedì 9 settembre, h. 21
Isola Bella, Salone degli Arazzi
Shlomo Mintz, violino
su strumenti della mostra
della

Mercoledì 10 settembre, h. 21
Verbania, Chiesa Madonna di Campagna
Quartetto Borciani
Andrea Dindo, pianoforte

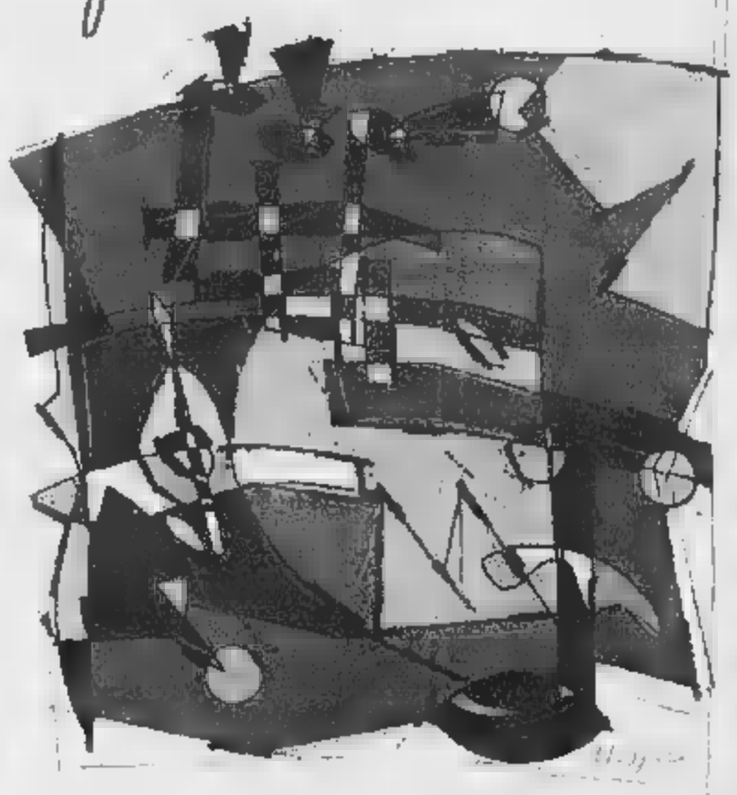
Giovedì 11 settembre, h. 21
Arona, Villa
in collaborazione

Venerdì 12 settembre, h. 21
Stresa, Chiesa di San Martino

Sabato 13 settembre, h. 21
Villadossola, Auditorium La Fabbrica
Otto celli con Enrico Dindo
Elena Monti, soprano

BANCA POPOLARE DI INTRA

Stresa festival '03



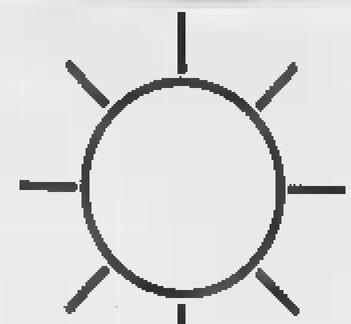
0323 31006

Con il contributo di

Provincia di Verbania
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo
Distretto Turistico dei Laghi

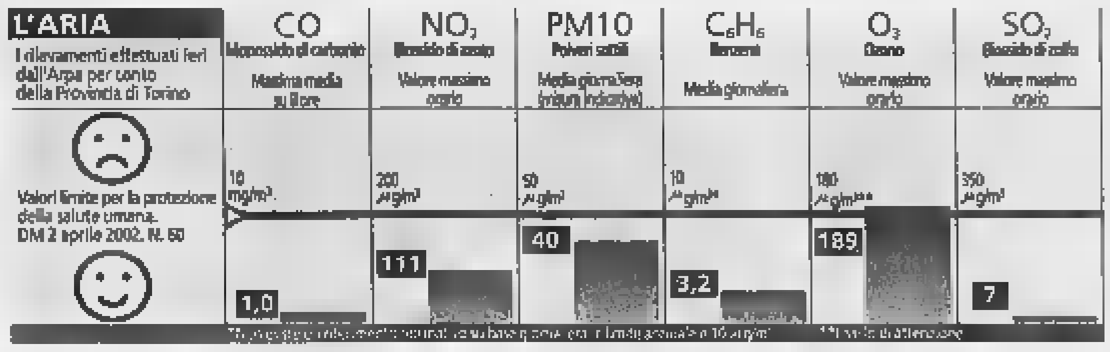
LA STAMPA

## VENTIQUATTRORE



### IL TEMPO

Una depressione atlantica a Nord-Ovest [redacted] Penisola Iberica si [redacted] muovendo verso il Centro Europa ostacolata dalla presenza dell'alta pressio[redacted] La sua influenza marginale si farà risentire lungo [redacted] displuviale alpina. Tra oggi e domani sono attesi sul Piemonte annuvolamenti sparsi lungo [redacted] vallate alpine con possibili isolati [redacted]i. Soleggiato in città. Ieri a Torino sereno e ventilato con 33,5 di massima e 33% [redacted] umidità alle ore 15. Minima notturna 20,6 [redacted] 75% di umidità. Bello l'anno scorso con 26,2 di massima, 13,5 [redacted] minima e 44% di umidità.




### FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; [redacted] Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212; via P. Cossa 280. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; [redacted] Bellardi 3; via Po 4; via Cernala 14. Aperta [redacted] ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

GIORGIO ARDITO ANALIZZA LA SITUAZIONE TORINESE DOPO LE POLEMICHE SULLA SPARATORIA A MILANO

# «Case popolari e degrado, equazione sbagliata»

## Il presidente dell'Atc: nei nostri palazzi solo qualche abusivo e morosità

**Alessandro Mondo**

Prima ha atteso qualche giorno. Poi ha preso carta e penna per dire la sua: l'equazione «case popolari uguale degrado» - rimbalzata su alcuni giornali dopo la tragedia di Rozzano, nel Milanese - non è [redacted]. Non in assoluto, almeno. E [redacted] certo a Torino, dove ridurre i quartieri popolari a ghetti abitati nel migliore dei casi da abusivi - [redacted] non da malavitosi - sarebbe un'ingiustizia prima ancora che una falsità. Parola di Giorgio Ardito, presidente dell'Agenzia territo[redacted] (Atc), preoccupato dal rischio che si faccia di tutte le erbe un fascio, trasformando un caso specifico nel paradigma di un [redacted]o: quello dell'edilizia residenziale pubblica, con le sue [redacted] ed i suoi quartieri rigorosamente popolari.

**Significa che a Torino realtà come quella [redacted] Rozzano non esistono?**

«Probabilmente in passato situazioni analoghe sono [redacted] vissute in alcuni quartieri: Mirafiori, Vallette, Falchera, qualcosa in corso Taranto. E poi la via Artom degli anni '60 e '70. Con una particolarità tutta torinese: la presenza di un ceto operaio forte, sindacalizzato ed organizzato, capace di esercitare un controllo sociale e soprattutto di trasformare le tensioni, i malumori, in rivendicazioni sulle quali confrontarsi con le istituzioni. Purtroppo il primo di questi due elementi si va perdendo».

**Il controllo sociale?**

«Quel controllo [redacted] base che, come sanno bene i sindacati inquilini, impediva il degenerare di certe situazioni e le truffe messe a segno dai soliti furbi. Cioè da chi non aveva diritto alla casa popolare. Oggi il discorso regge ancora solo sul fronte dell'abusivismo, molto spesso segnalato dagli stessi assegnatari».

**A proposito di abusivi: com'è la situazione a Torino?**

«Buona, grazie ai controlli a tappeto che hanno sanato trascuratezze pluridecennali. Oggi gli abusivi sono 313. Di queste, le occupazioni "con notizia di reato" - cioè in seguito allo sfondamento della porta - non superano le 42».

**Una stima ottimistica, a fronte di un patrimonio di migliaia di alloggi.**

«Al massimo possono [redacted] una decina in più. Sugli alloggi vuoti, invece, [redacted] mi sento di mettere la mano sul fuoco: [redacted] parlo di quelli vuoti per manutenzione, 307, ma di quelli inutilizzati perché in attesa di essere [redacted]gnati e soprattutto degli alloggi che non sappiamo essere liberi».

**Sarebbe a dire?**

«Esistono alloggi vuoti dei quali non abbiamo notizia. Un caso emblematico, non certo l'unico, è quello dell'inquilino che si trasferisce altrove guardandosi dal riconsegnare le chiavi di casa all'Istituto e magari continuando a pagare il [redacted] Va [redacted] sè che questa particolare categoria di alloggi, secondo le nostre stime un centinaio, sono a rischio abusivi. In ogni caso si tratta di numeri bassi».

**Quello che non è basso, invece, è il tasso di morosità.**

«Aimè. Nel 2002 era al 19,53 per cento: [redacted] ancora al "patologico". Purtroppo è un problema reale, con andamenti negli anni legati a cause diverse: come la crescita dell'inflazione o l'aumento dei canoni per legge, seguito da una puntuale impennata».

**Il segno di un ulteriore deterioramento economico delle famiglie?**

«Non sempre. Il 30-40 per cento è rappresentato da famiglie che proprio non ce la fanno. Gli altri ci provano, nonostante l'intensifica[redacted] dei controlli e le migliaia di cause in corso. In compenso da un paio di anni aumenta il recupero della morosità pregressa: 7 milioni 800 mila euro l'anno scorso. Un altro punto importante è la legge regionale che richiama i comuni alle loro responsabilità: quelli che non dichiarano la decadenza delle famiglie morose negli alloggi popolari, rendendo impossibile lo sfratto, devono farsi carico di coprire il "buco"».

**Una situazione in divenire, insomma, caratterizzata da molti problemi e qualche punto a favore.**

«Per la verità i punti a favore cominciano ad essere parecchi: penso al coinvolgimento degli enti locali, al recupero di interi quartieri grazie ai piani di riqualificazione urbana, e ai progetti che stiamo portando avanti. Dall'autogestione, cioè il decentramento amministrativo dell'Atc attraverso la for[redacted] in ogni condominio [redacted] amministratori-inquilini eletti dall'assemblea degli assegnatari, alla rivalutazione dei vecchi comitati inquilini. Non a caso, Torino vive una situazione decisamente migliore rispetto a grandi città come Roma, Napoli, Milano, Ba[redacted]

**Un'isola felice intorno alla Mole?**

«Non sarò certo io a dire che tutto fila liscio: della morosità abbiamo già parlato. Un altro bel problema è quello della manutenzione straordinaria, visto che all'appello mancano circa 76 milioni di euro. Pesa inoltre la conoscenza non così approfondita della composizione socio-economica delle famiglie da parte dei servizi comunali, migliorabile con il coinvolgimento delle circoscrizioni. Volendo, si potrebbe continuare. Però sia chiaro: il "Bronx" è un'altra cosa».

Giorgio Ardito, presidente Atc

## Lavori [redacted] quartieri

### Aree verdi, piazze e servizi per i cittadini dalle Vallette a Porta Palazzo e Falchera

Tredici programmi di recupero urbano per trasformare altrettanti quartieri, rendendoli più vivibili. Come? Supplendo ai deficit architettonici che li hanno visti nascere attraverso robuste iniezioni di fondi europei, regionali e comunali destinati a tradursi in case più confortevoli, nuove piazze, innesti di verde, parcheggi, servizi per i cittadini. In una parola, tutto quello che ci si aspetta dal proprio quartiere.

Lavori in corso nelle periferie torinesi, dove il riscatto è già iniziato: da Barriera di Milano (120.000 €) a corso Grosseto (160 milioni); dalla Falchera (15 milioni) a via Ivrea (37 milioni); da Lucento [redacted] milioni) a via Luserna di Rorà (105.000 €). Ancora: Mirafiori Nord (42 milioni); Porta Palazzo (100 milioni); San Donato (20 milioni); San Salvario (un milione 800.000); Vallette (oltre 2 milioni); via Arquata (16 milioni). E naturalmente via Art[redacted] (180 milioni), l'emblema di questa risalita, dove la rinascita si accompagna al prossimo abbattimento di due delle otto «torri» che nel bene e nel male ne hanno segnato il destino. Non più tardi di qualche settimana fa la Regione, nella persona dell'assessore all'Urbanistica Franco Maria Botta, ha presentato i nuovi contratti di quartiere: 118 milioni di euro da convogliare nelle periferie torinesi e piemontesi per sanare decennali «ferite» nel tessuto edilizio. Ferite che finiscono inevitabilmente per fare il paio con fenomeni di disagio economico [redacted] sociale. Il Comune ha già candidato un altro pacchetto di vie: Parenzo, Dina e Ghedini.

Il senso è quello di un esperimento che ha già trasformato Torino in una città laboratorio senza precedenti in Italia, la stessa città che il Governo ha scelto per rappresentare il [redacted]stro paese nel Consiglio europeo di «Urban», [redacted] Parigi: dove per Urban si intende il comitato di sorveglianza dei progetti di recupero urbano presentati dalle città europee e finanziati dall'Unione. Perchè Torino? «Per la sua capacità di presentare piani di riqualificazione seri, unita alla tradizionale attenzio[redacted] nei confronti delle periferie e dei loro problemi», risponde Roberto Tricarico, assessore comunale all'Edilizia pubblica.

Una storia che viene da lontano, insomma, oggi sintetizzata dalla presenza di 800 alloggi popolari nel centro storico. Un disastro, per molti torinesi; una risorsa preziosa, secondo l'amministrazione. Tricarico la vede come un'ulteriore dimostra[redacted] dell'attenzione alla coesione sociale che non ha pari in altre città: «Non [redacted] Milano, per fare un esempio, dove i ceti deboli sono stati del tutto espulsi nell'hinterland. [redacted] attenzione: Torino è stata anche la prima città [redacted] dotarsi di un progetto speciale periferie, inizialmente guidato dall'allora assessore Eleonora Artesio e poi trasformato da Chiamparino in un vero assessorato (Tricarico [redacted] ha [redacted] delega). Roma l'ha istituito soltanto da qualche mese; altre grandi città ne sono ancora prive. E si può dire che in linea di massima quello che vale per Torino vale anche per i [redacted] della cintura - aggiungono da Palazzo civico -, capaci di elevarsi dal rango di comuni-dormitorio offrendo ai loro residenti servizi «in scala» più o meno uguali a quelli del capoluogo: teatri, cinema, impianti sportivi, etc.

Basta tutto questo a spiegare un «miracolo» che non è solo torinese? Basta - spiega l'assessore Botta - nella misura in cui [redacted] si perde di vista lo sforzo della Regione nell'incentivare i programmi di risanamento ambientale delle periferie: uno dei principali obiettivi della giunta. Il tutto senza dimenticare che alla fin fine la vera sfida consisterà nel lavorare anche sull'«anima» dei quartieri, sen[redacted] limitarsi ad abbellimenti [redacted] facciata: una sfida che si gioca sulla capacità di ascolto dei cittadini. [ale.mon.]

NEI GIORNI SCORSI I VIGILI DEL FUOCO GLI HANNO FATTO RISALIRE LE SCALE USANDO UNA SEDIA

# «Io, ostaggio dell'ascensore rotto»

## Anziano, malato, costretto a rinunciare a uscir di casa

**la storia**

Giovanni Zerbato accanto all'ascensore che funziona a singhiozzo

RACCONTA di essere uscito [redacted] casa non più [redacted] tre-quattro volte negli ultimi 40 giorni, e solo per motivi di salute. Colpa dell'ascensore che non funziona, o funziona a singhiozzo.

Cronache di ordinaria reclusione sul fronte delle [redacted] Atc, dove si direbbe che i guasti agli impianti stiano raggiungendo livelli record. Lo dimostra la disavventura del signor Giovanni Zerbato, l'ultima in ordine di tempo, prigioniero al quarto piano di via Pietro Cossa 280 con i suoi 80 anni ed un'invalidità al 100%: «Problemi alla schiena [redacted] broncopleurite cronica», spiega aspirando con fatica. Prigioniero perché l'ascensore è fuori uso da un bel pezzo: «Lunedì, dopo oltre un mese di stop, sono venuti due operai a ripararlo. Ora è di [redacted] fermo». Così, nei giorni scorsi ha persino telefonato ai vigili del fuo[redacted] per riguadagnare la porta di [redacted]: «Esco rarissimamente, lentamente scendo le scale. Il problema è risalirle: mi deve aiutare mia moglie con una sedia. Si può campare così?».

Che gli ascensori siano una brutta gatta da pelare lo ammettono anche da corso Dante, pur ridimensionando le lamentele: colpa dell'età avanzata di molti impianti - la media è di 30-40 anni - schiattati dopo anni [redacted] onorato servizio [redacted] talmente vetusti da escludere l'acquisto dei ricambi sul mercato (vanno fabbricati ex novo). Colpa, spiega l'Atc, delle imprese che a suo tempo si aggiudicarono gli appalti per la manutenzione e la riparazio[redacted]. Non a caso da gennaio, quando scadranno, la partita ascensori verrà trasferita in blocco alla «Exegesi», azienda a capitale [redacted] (l'Istituto partecipa al 57,5%) che oggi gestisce parte del riscaldamento. Ma perché accusare le imprese? La parola chiave è «ribasso»: l'ultimo bando di gara si è infatti concluso con un ribasso del 60%. «Così le ditte non riescono a stare nei costi», spiega Ardito. Ed è un guaio, visto che devono garantire non solo [redacted] manutenzione ordinaria ma anche quella straordinaria. Nel secondo caso comunicano all'Agenzia il lavoro da eseguire e sono pagate extra. Peccato che anche [redacted] questi interventi, di norma costosi, si applichi il famoso ribasso del 60%. Risultato: le aziende tendono a non dichiarare [redacted] necessità di interventi di manutenzione straordinaria, nei quali non rientrerebbero, limitandosi a risolvere le emergenze con provvedimenti tampone. Inutile dire che, dai e dai, la cabina finisce per inchiodarsi. E quando questo accade sono dolori per tutti. Specie per il signor Zerbato. [ale. mon.]

MITSUBISHI MOTORS

# Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto **"Così o Niente"**

## su SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03

Autostandar s.r.l.

Torino, Settembre 2003

Sig.

**PREVENTIVO**

Riferito all'autoveicolo *Space Star Family 1.3 16v MY 03*
Prezzo *Listino Italia con IPT* 15.500,00
Accessori *Climatizzatore*
Accessori *ABS + EBD* *Sconto auto aziendale* 4.625,00-
Accessori *Airbag - Chiusura centr.*
Accessori *Immobilizer - e altro* *di serie*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato* € 10.875,00

*Tipo di pagamento:* *"Così o niente"*
*Anticipo:* *Zero*
*Rate da:* *Euro 82,00 a 228,00*

Nota: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km*
*1° Anno di Bollo*
*Tagliando con vettura sostitutiva*
} *Compresi nel prezzo!!*

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

Offerta Space Family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,oo – Prezzo Vincolato all'acquisto con l'operazione "Così o Niente" [illegible] aziendali targate [illegible] 2003 + vettura ad eventuali [illegible] in pubblicità [illegible] zero a 65% durata 72 mesi, tan 14,25 taeg 15,05 - Spese [illegible] Euro 125,oo - Salvo approvaz. [illegible] + vettura ed eventuali [illegible]. Offerta valida per le sole proposte in rete fino ad esaurimento [illegible] in alternativa prezzo vincolato dell'operazione "Così o Niente" Euro 13.000,oo + vettura ad esaurimento



E OTE...
**PROVATE A NON COMPRARLA!!**

# Autostandar srl

CI PIACE DARVI SERVIZI

**S. MAURO T.SE**
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

**TORINO**
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

**MONCALIERI**
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

A TORRE PELLICE [redacted] DEI RAPPORTI [redacted] CHIESE [redacted] LO STATO

Il Sinodo Valdese si sta svolgendo a Torre Pellice

## Il Sinodo Valdese si interroga sulla libertà religiosa in Italia

■ I lavori nell'aula sinodale di Torre Pellice sono stati concentrati ieri sui rapporti che esistono fra le Chiese Valdesi e Metodiste e lo Stato. L'aspetto che è [redacted] affrontato particolarmentete approfondito riguarda le libertà religiose in Italia e tutti sono stati concordi nell'affermare che la proposta di legge sulla libertà religiosa, che dopo un breve dibattito alla Camera è stata ora rinviata alla Commissione Affari Costituzionali, rischia di essere un provvedimento contro la libertà. «Il testo licenziato dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera - ha spiegato il pastore Franco Becchino - ha circondato l'esercizio dei diritti [redacted] cautele e limiti così penetranti da fare apparire [redacted] religione [redacted] "attività pericolosa" da sottoporre a "libertà vigilata". C'è il rischio che il progetto di legge sulla libertà religiosa si trasformi in una legge contro la libertà». [redacted] a rafforzare questo concetto si [redacted] aggiunta l'affermazione che il giurista Gianni Long, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, ha fatto durante la conferenza stampa: «Di fronte agli stravolgimenti che questo provvedimento ha subito è da preferire nessuna legge, che una cattiva legge». Le preoccupazioni su questo disegno [redacted] legge sono già state espresse proprio [redacted] Gianni Long che ha recentemente inviato una nota [redacted] presidente del Consiglio Berlusconi, sottolineando che nell'attuale versione vi [redacted] delle clamorose incostituzionalità. Un appello è stato poi lanciato dal pastore Domenico Maselli, deputato alla Camera e relatore della precedente proposta di legge decaduta alla fine della legislatura, che ha detto: «Con tale legge si rischia di ritrovarsi la polizia nelle chiese come durante il fascismo». Il Sinodo [redacted] ritornato [redacted] temi [redacted] carattere economico, sottolineando che la mancata [redacted] parte [redacted] Governo sull'intesa dell'unione delle Chiese Valdesi e Metodiste con lo Stato ha congelato la possibilità di ottenere quegli arretrati, per altro dovuti, per la parte [redacted] quote non espresse dell'8 per mille. Da una stima i mancati introiti hanno raggiunto i 12 milioni di euro. Spiega il Pastore Long: «Dietro a questa problematica vi è la non volontà di varare nuove intese con le altre confessioni religiose, [redacted] l'Unione Buddista italiana e con i Testimoni di Geova».

L'AUTOSTRADA E' RIMASTA CHIUSA UN'ORA E MEZZO, CODE CHILOMETRICHE FRA QUINCINETTO E IVREA

# Torino-Aosta [redacted] per un incidente

## Autocisterna sbanda, gravissimo l'autista

**Mauro Revello**

LESSOLO

Un camionista di Cigliano (Vc) [redacted] in gravissime condizioni per [redacted] incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada A5 Torino Aosta, tra i caselli di Quincinetto [redacted] Ivrea. La [redacted] autocisterna, che [redacted] fortunatamente vuota, è uscita dalla carreggiata ed è finita in un prato: la cabina di guida si [redacted] schiantata contro alcuni alberi, l'uomo è rimasto intrappolato nell'abitacolo ed è stato estratto a fatica dai vigili del fuoco di Ivrea, prima di [redacted] trasportato a Torino con l'eliambulanza del 118. L'autostrada è rimasta chiusa per più di un'ora e mezza: sulla corsia in direzione Torino [redacted] è creata [redacted] coda lunga 6 chilometri, ma i rallentamenti sono proseguiti per diverse ore per consentire alla polizia stradale di effettuare i rilievi.

L'incidente è successo poco prima delle 16 all'altezza di frazione Calea di Lessolo, [redacted] prossimità dell'area di atterraggio dei deltaplani sotto il monte Cavallaria. Walter Bena, [redacted] anni, residente a Cigliano in via Fuscaglia 33, autista della cooperativa di trasporti «Cap» di Volpiano, stava rientrando [redacted] Aosta alla guida della sua autocisterna Renault: aveva appena consegnato [redacted] carico [redacted] gasolio alla Esso, prelevato poche ore prima dal deposito di Chivasso.

Sarà compito della polizia stradale di Torino accertare le cause dell'incidente. L'unica [redacted] tezza, al momento, [redacted] che Walter Bena (forse per [redacted] malore, [redacted] distrazione, oppure un guasto del camion) è uscito di strada alla sua destra, senza coinvolgere altri mezzi. L'autocisterna ha sfondato le protezioni della carreggiata, quindi ha proseguito la corsa per alcune decine di metri lungo il terrapieno dell'autostrada [redacted] poi su un prato, prima di schiantarsi contro gli alberi.

L'allarme è scattato immediatamente e il traffico sulla A5 [redacted] stato bloccato, per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso e anche nel timore che la cisterna fosse piena, provocando in pochi minuti code di cinque, sei chilometri. La condizioni di Walter Bena sono apparse [redacted] subito gravi: i medici dell'equipe del 118 hanno deciso di portarlo alle Molinette di Torino, la prognosi è riservata.

Altro incidente in Valsusa dove è stata salvata dalla cintura di sicurezza un'anziana donna che ieri mattina ha capottato con una Fiat Panda alla periferia di Susa. L'incidente è accaduto sulla statale 24 del Monginevro in località Castelpietra. I.F., 80 anni, residente a Torino mentre viaggiava in direzione dell'alta Valsusa alla guida di un'utilitaria, forse per [redacted] improvviso colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura che è finita [redacted] un muretto [redacted] poi si è ribaltata a centro strada. Sono intervenuti i pompieri di Susa ed i carabinieri che l'hanno estratta dalla vettura. E' stata portata da un'ambulanza della Croce Rossa al pronto [redacted] dell'ospedale di Susa: ha riportato solo lievi lesioni causate dalla cintura di sicurezza che però l'ha salvata.

Primi soccorsi dopo l'incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla Torino-Aosta

DA GENNAIO SEQUESTRATE DUECENTO ARMI DA FUOCO. FERMATO IL TERZO COMPLICE DI UNA BANDA

# [redacted] pistola [redacted] la macchina [redacted] caffè

## Il barista arrestato: è una zona mal frequentata, avevo paura

Teneva una pistola carica, [redacted] scosta sotto la macchina del caffè, nel suo bar, in via Palestrina. «Ho paura delle rapine, questa zona, a volte, [redacted] così mal frequentata...».

[redacted] così è finito in manette Francesco Coroniti, 51 anni, originario di Gasparina (Catanzaro), e [redacted] qualche precedente alle spalle. Lo hanno arrestato qualche giorno fa, nell'ambito [redacted] alcuni servizi di controllo delle attività commerciali nella zona compresa tra Porta Palazzo [redacted] barriera [redacted] Milano. Sulla provenienza della pistola l'uo[redacted] è stato molto vago, raccontando [redacted] averla trovata in un cassonetto dell'immondizia. Ma, secondo gli investigatori del commissariato Dora Vanchiglia, quell'arma sarebbe stata rubata, parecchi mesi fa, fuori regione. Intanto, per il suo locale, è già stata decisa la chiusura temporanea: un periodo di sospensione dell'attività che è stato disposto dal questore.

Nei pressi del locale di Coroniti, invece, è stato individuato [redacted] fermato [redacted] terzo complice [redacted] una banda che nei [redacted] scorsi aveva assalito [redacted] rapinato, la notte, decine [redacted] automobilisti. [redacted] loro [redacted] già stati arrestati nei giorni scorsi dopo un lungo inseguimento terminato dalle parti di corso San Mauri[redacted]

Sempre in tema di armi c'è da segnalare l'attività svolta dai poliziotti del commissariato Dora Vanchiglia [redacted] tema di controllo delle armi.

Dall'inizio dell'anno sono state sequestrate oltre [redacted] armi da fuoco. Nel lotto è finito un po' di tutto: dalle vecchie pistole mai denunciate ed armi avute in eredità, i cui nuovi proprietari hanno tentato di disfarsene. Ma c'è anche [redacted] discreto quantitativo di armi da caccia [redacted] di precisione, oltre ad un potentissimo fucile [redacted] pompa perfettamente funzionante.

Tutto questo senza calcolare un notevole quantitativo di munizionamento di vario tipo, parte del quale risale al periodo bellico. Per tutte [redacted] armi, adesso, sarà disposta la distruzione. «Il controllo delle armi da fuoco - spiegano in commissariato - è un'attività di prevenzione di fondamentale importanza. Che può evitare sciagure [redacted] gesti di follia come quello che [redacted] accaduto a Chieri...».

Qui accanto, **Francesco Coroniti**, il barista che teneva una pistola carica sotto la macchina del caffè; a sinistra, armi sequestrate dal commissariato Dora Vanchiglia

LIBERATI IN VAL MESSA

## I [redacted] dentro il [redacted]

Trenta cardellini sono stati trovati ingabbiati nel baule di una Volkswagen Golf fermata in piazza Marmolada. Alla guida dell'auto c'era Domenico G., 40 anni, calabrese, appena ritornato da Napoli. Nella sua abitazione torinese [redacted] nucleo regionale antibracconaggio della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) ha trovato altri [redacted] cardellini, 10 verzellini e un verdone.

«Gli animali, che sono stati messi sotto sequestro, risultano tutti di recentissima cattura - hanno dichiarato gli agenti antibracconaggio - e si sospetta che fossero destinati al mercato clandestino torinese». Per il piumaggio variopinto, infatti, i cardellini, (tra le specie protette dalla Convenzione europea per la salvaguardia degli uccelli) vengono utilizzati per incroci con canarini, allo scopo di ottenere ibridi. Gli uccelli sequestrati [redacted] stati liberati in Val Messa. L'uomo, che ha ammesso di averli acquistati in un mercato di Napoli, rischia un [redacted] di arresto [redacted] 4 mila euro di sanzione.

SCARCERAZIONE NEGATA

## [redacted] galera l'uxoricida [redacted]

MONCALIERI. Resterà in carcere Caterina Napolitano, la giovane di Moncalieri condannata in primo grado a [redacted] di reclusione per l'omicidio del marito Antonino Zannino. Il Tribunale del Riesame ha infatti respinto il ricorso presentato dal legale della donna, l'avvocato Francesco Bosco, per ottenere gli arresti domiciliari.

Secondo i magistrati del Riesame (presidente Stalla, giudici Barbieri e Benso), a carico [redacted] Caterina Napolitano è lecito ravvisare un'elevata pericolosità sociale e il pericolo di fuga all'estero. Più o meno le stesse motivazioni che già a luglio [redacted] indotto il Gup Sabrina Noce a negare alla donna la detenzione domiciliare. «Sono valutazioni che non condivido - commenta l'avvocato Bosco - Caterina non ha né i [redacted] né [redacted] volontà di fuggire, abbandonando i suoi due figli. Inoltre il delitto è maturato in una situazione familiare ben precisa, che ovviamente non esiste più».

Insieme con la Napolitano è stato condannato a 30 anni anche l'amante Gianni Savoca e a 10 anni il padre della ragazza, Michele.

[redacted] & [redacted]

■ [redacted] **OLIMPIADI.** Oggi, dalle 10 alle 17, III edizione delle mini-Olimpiadi organizzate dall'Associazione Agape nel parco della Casa di Cura Villa Cristi[redacted] Vi hanno aderito anche 8 Asl del Piemonte per un totale di 60 utenti che si aggiungono ai 170 ricoverati. Le discipline saranno calcio a 5, pallavolo, bocce, staffetta, salto in lungo, lancio del peso.

■ **SOTTOSCRIZIONE.** L'ufficio migranti di via Caresole 42 (telefono 011/2462092) ha aperto una [redacted] per aiutare la famiglia di Robert Pascariu, 17 [redacted], il [redacted] morto sabato notte nel folle inseguimento d'auto con i carabinieri. [redacted] genitori - ha spiegato Fredo Olivero - [redacted] hanno la disponibilità economica per far rientrare la salma del figlio».

■ [redacted] Inizia domani il raduno regionale degli arbitri piemontesi iscritti alla Figc, che dirigeranno le partite dei [redacted] pionati dilettanti maggiori (Eccellenza, Promozione e Prima Categoria) e di calcio a 5. Doma[redacted] e sabato [redacted] il turno degli arbitri destinati all'Eccellenza [redacted] alla Promozione. Il ritrovo è fissato allo stadio di Biella per le prove atletiche [redacted] all'Hotel Royal di Viverone per la parte teorica. Gli arbitri di Prima Categoria si ritroveranno il 6 settembre: allo stadio di Biella (test atletici) e al Royal di Vive[redacted] (teoria). Per quelli di calcio a 5 il raduno è fissato per il 20 settembre: allo stadio di Cossato (prove atletiche) e al Royal di Viverone (parte teorica).

■ **VENARIA, ARMA.** Il capitano Ubaldo Manacorda è il nuovo comandante d[redacted] Compagnia dei carabinieri di Venaria. Manacorda, valdostano di 32 anni, proviene dalla compagnia [redacted] Este e sostituisce il pari grado Michelangelo Ciliberti destinato alla seconda sezione del nucleo radiomobile di Roma.

■ **CHIVASSO, DROGA.** E' stato arrestato dai carabinieri di Chivasso per spaccio di stupefacenti. Salvatore Pititto, 43 anni, residente in corso Torino 97 ad Arè, frazione di Caluso, riforni[redacted] di cocaina il Chivassese. A casa aveva una pistola Beretta [redacted] la matricola abrasa.

■ **IVREA, RISSA.** Ha patteggiato 6 mesi di carcere Francesco Ciccone, 45 anni, [redacted] Samone, arrestato con altre tre persone domenica dai carabinieri per una [redacted] alla stazione ferroviaria di Ivrea. L'uomo (difeso dall'avvocato Ferrero) [redacted] tornato [redacted] libertà. Scarcerati anche gli altri tre finiti in [redacted]: Michele De Meo, 27 [redacted]ni, di Cossano, David Corbin, 31 anni, di Colleretto Giacosa, [redacted] Luciano Stracuzzi, [redacted] anni, di Ivrea. Saranno processati il 17 settembre con rito abbreviato.

■ **PRAGELATO, OSSA.** Centinaia di ossa, teschi, [redacted] affiorati durante l'ampliamento dell'oratorio attiguo [redacted] Casa Parrocchiale alla Ruà di Pragelato.

■ **CASELLE, TEGOLE.** Continuano [redacted] volar vi[redacted] le tegole dai tetti di Caselle, in particolare dalla palazzina di via Roma 20. Ieri è successo tra [redacted] 13,13 e le 13,15: i vistosi buchi sono 3, cui vanno aggiunti i due lasciati il 14 e 15 agosto [redacted] quello del [redacted] giugno. «Speriamo che gli ispettori [redacted]minati dal procuratore Guariniello trovino la soluzione», ha commentato Mario Crepaldi.

# ESTATE IN CITTA'

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco , 10126 Torino
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 56.39 036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it

## TORINO... E OLTRE

Sono aperte le iscrizioni a «Torino e oltre», gli itinerari autunnali illustrati da volontari e guide turistiche. Sabato agosto, alla Divisione Servizi Culturali, in via San Francesco da Paola 3, dalle 8,30 alle 18. Lunedì 1 settembre a Vetrina per Torino, piazza San Carlo 159 dalle 11 alle 18; nei giorni successivi 11 alle 19. Gli itinerari si svolgeranno dal 6 settembre al 23 novembre. Le quote variano da 3 a sei . In programma percorsi sui temi più svariati: storia, architettura, poesia, pittura, archeologia, botanica, tradizioni, archivistica, costume. Tel. 800.015475

## A SCUOLA DI MUSICA

Il Centro Jazz di Pomba 4, apre le iscrizioni alla scuola di . Sono previsti corsi per tutti gli strumenti. La didattica si basa sulla corretta impostazione tecnico-strumentale, la lettura applicata allo strumento, lo delle scale (tonali, modali, pentatoniche, ecc.), formazione degli accordi, relazioni esistenti tra scale e accordi, lo studio della tecnica dell'improvvisazione. Particolare attenzione è rivolta alla ritmica nella jazz, funk, latin. Son previsti anche corsi canto, musica di insieme; lettura musicale e altro. Tel . 011.884477

**ULTIME GIORNATE DEL FESTIVAL**

# Grinzane, sipario calabrese

Gran finale del Grinzane Festival, rassegna itinerante di letteratura e spettacolo realizzata dal Premio Grinzane Cavour con Assemblea Teatro, Regione e Comune di Alba dedicata, quest'anno, all'Europa Latina.

Nonostante l'imprevista assenza Luis Sepúlveda - che l'8 settembre sarà comunque a Torino per lo spettacolo «Le Rose di Atacama» con gli Inti Illimani e Assemblea Teatro - il programma prosegue pressoché invariato: fino a domenica spettacoli teatrali, concerti, feste e incontri in un viaggio di fine estate sulle colline delle Langhe, del Roero e del Monferrato.

Questa (ore 21) al Salone del Castello di Magliano Alfieri debutto nazionale di «Metamorphoses», spettacolo di teatro-danza dei francesi Teatro del Vento.

Alle 22,30, la Chiesa dei Battuti Rossi ospita «La casa delle tre vedove - Omaggio a Pablo Neruda a trent'anni dalla morte», ispirato all'omonimo racconto poeta cileno: la voce recitante Gisella Bein e la fisarmonica Luca Zanetti ripercorrono le storie di donne francesi approdate in Patagonia.

Programma intenso quello di domani che si apre a Dogliani, in piazza Carlo Alberto alle 21, con Aringa & Verdurini in «In my life - The Beatles songbook 2002», un viaggio nella musica degli anni Sessanta dalle canzoni del quartetto inglese fino al rock e alla canzone napoletana. La serata prosegue in piazza Don del Podio: alle 22,30 Guido Michelone presenta il libro «I Beatles dalla A Z». Sempre venerdì a Montemagno in piazza Castello, Assemblea Teatro va in scena con «Ironicamente», itinerario musicale tra le sonorità del passato e, alle 22,30, Donatello presenta «Recuperate le vostre radici quadrate», performance tra musica, web, video e teatro che celebra e rivisita la musica e lo stile pop. Sabato, all'Azienda Agricola Giacinto Gallina di Santo Stefano Belbo c'è l'incontro (ore 21) con gli scrittori Antonio Sarabia e Bernardo Atxaga che parleranno de «Le arance amare di Siviglia» ultimo romanzo di Atxaga ambientato nella Siviglia del 1500.

Domenica 31 Festival celebra la Calabria: al Parco del Castello di Costigliole d'Asti, spettacoli di cabaret, concerti regionale, esposizioni di artigianato locale e degustazioni di prodotti tipici. Tra gli appuntamenti letterari quello con Guido Davico Bonino su «Uno scrittore in esilio: Pavese a Brancaleone Calabro». La serata si conclude con lo spettacolo «Moby, viaggio a balene», ispirato a Melville (ore 22,45) della compagnia mimo e teatro-danza Quelli di Grock. Ingresso spettacoli: 9 euro (ridotto 6 euro). Info 011/810.01.11; www.grinzane.it.

[m. per.]

VERDURINI

## dove

# Bierfest apre con Discoinferno

Susa inaugura questa sera la sedicesima edizione di «Bierfest» con un programma ricco concerti che fa da corollario ai 13 espositori che propongono birra dai marchi esclusivi. Si attende il pienone sotto la struttura coperta di 2500 mq all'Autoporto (uscita Susa dell'autostrada Torino-Bardonecchia).
L'evento, realizzato da «Luna Che Ride» in collaborazione con l'Associazione Pro Susa e il Comune, si protrae fino al 7 settembre (apertura ore 19, ingresso 5 euro; info: 011 . 9563380).
Spetta ai Discoinferno e alla loro dance Settanta/Ottanta aprire le danze e gli spillatori di una quarantina birre diverse da degustare insieme alle specialità della cucina mediterranea quanto sudamericana. E per prepararsi ogni concerto (inizio intorno alle 22,30) è stata pensata un'animazione ritmi latini Café leche, mentre dopo lo spettacolo a chiudere la nottata saranno le selezioni dance del dj Claudio Sami. Il 29 le Nuove Tribù Zulu proporranno il loro ultimo disco «L'unione dei mondi» con i suoni balcanici a delle loro storie di musicisti strada; ancora revival tutti Anni Ottanta quelli ripresi dai Senza Madre, ospiti il 30 e dall'animo rock, invece il 31 l'aria si fa ska con i Persiana Jones, e ska altri appuntamenti del Bierfest: il 4 settembre con i Meganoidi e la serata conclusiva del 7 con il «Festival Sk@lt» che porterà sul palco gli Statuto, i Fahrenheit 451 e gli Archita. Alla festa luppolo diranno la loro i Tribà e le percussioni di Vito Miccolis (l'1 settembre), pure i Gem Boy con loro irriverenti e fortissime versioni di cartoon cover (il 3), i Farinei - dla Brigna 2), i Davidemato - band nata dai Pitura Freska - con un tributo Bob Marley 5) e le grintose ragazze punk delle Bambole di pezza (il 6).

[t. pL]

## I RISTORANTI OGGI IN CITTA'

(AC aria condizionata DH. dehors)

**ZONA CENTRO**
**Alba**, via Bava 2, t. 011 817.1579;
**Buca di San Francesco**, via San Francesco da Paola 27, t. 011 812.5950 solo cena (AC);
**Al Primo Piano**, via Po 20, t. 011 817.2190 (AC+DH);
**Arcadia**, Galleria Subalpina, t. 011 561.3898 (AC+DH);
**Arcimboldo**, via Santa Chiara 54, t. 011 521.1816 (AC);
**Barbarù**, via San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
**Brek**, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556 (AC+DH);
**Brek**, via Santa Teresa 23, t. 011 545.424;
**Bruschetteria Pautasso**, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 436.6706 (AC+DH);
**Burgertime**, via Amendola 6, t. 011 562.1912 (AC+DH);
**Café Tabac Restaurant**, Murazzi Po 3, t. 011 812.3381 (DH);
**Caffè Torino**, piazza S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH);
**Cambio**, piazza Carignano 2, t. 011 546.690 (AC);
**Carignano (Hotel Sitea)**, Carlo Alberto 35, t. 011 517.0171 (AC);
**Caval Brons**, piazza San Carlo 157, t. 011 562.7483 (AC);
**Chez Gaby**, via Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
**Da Betty**, via Bogino 17, t. 011 817.0583 (DH);
**Da Giuseppe**, via San Massimo 34, t. 011 812.2090;
**Ignazio**, via Rattazzi 1, t. 011 534.068;
**Da Mauro**, via Maria Vittoria 21, t. 011 817.0604;
**Dock Milano**, via Cernaia 46, t. 011 (AC);
**Due Mondi**, Saluzzo 3, 011 669.2056 (AC);
**Emporio**, via Avogadro 2, t. 011 562.9026;
**Frate Divino**, via Boucheron 11, t. 011 531.762;
**Gianfaldoni**, Pastrengo 2, t. 011 517.5041;
**Giglio**, via S. Domenico 4, t. 011 436.5021;
**Ginza (giapponese)**, corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888;
**La Badessa**, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940 (AC);
**Marisquerie**, via Carlo Ignazio Giulio 4/g, tel. 011 43.61.396 (DH);
**Le finestre sul Po**, lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.3633 (AC);
**Lullabay**, via XX Settembre 6, t. 011 531.024;
**Luna Rossa**, via Pietro Micca 9, t. 011 511.9810;
**Il Ciclope**, via San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119 (AC-DH);
**Kipling**, via Mazzini 10, t. 011 812.6883;
**La Capannina**, via Donati 1, t. 011 545.405 (AC);
**La Fila**, via Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
**La Nuova Lampara**, via Andrea Doria 23, t. 011 812.7403 (AC+DH);
**La pergola rosa**, via Settembre 18, t. 011 537.562 (AC);
**La stua**, via Mazzini 46, tel. 011 884.526;
**L'angolo Greco**, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855 (AC);
**La Sfinge**, corso Matteotti 59, t. 011 543.414;
**La Taverna dei Mercanti**, via S. Chiara 13, t. 011 521.2017;
**L'Osto del Borgh Vej**, via Tasso 7, t. 011 436.4843;
**Mamma Licia**, via Mazzini 50, t. 011 888.942 (AC+DH);
**Mamma mia**, via Parini 7, t. 011 541.020;
**Mare Chiaro**, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
**Maxi piatto**, via Passalacqua 4, t. 011 537.376;
**McDonald's**, piazza Castello 59, t. 011 542.542 (AC);
**McDonald's**, piazza Statuto 16, t. 011 436.1275 (AC+DH);
**Natsu**, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;
**Nuovo Marino**, via Mazzini 25, t. 011 817.1631 (AC);
**Plinio**, S. Martino 10, t. 011 540.384 (AC);
**Pastarito**, corso Matteotti 3 bis, t. 011 (AC+DH);
**Porto Savona**, piazza Vittorio 2, t. 011 817.3500 (AC+DH);
**Risorgimento**, via Volta 3, t. 011 534.385;
**Savoia**, via Corte d'Appello 13, t. 011 436.2288 (AC);
**Seven Up**, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
**Sotto la Mole**, via Montebello 9, t. 011 817.9398 solo cena (AC);
**Speedy**, via Gramsci 3, t. 011 537.358 (AC);
**Taverna dell'oca**, via Dei Mille 24, t. 011 837.547 (DH+AC);
**Tre Galli**, via San Agostino 25, t. 011 521.6027 (AC);
**Tokyo (giapponese)**, Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
**Trattoria Viareggio**, via Montevecchio 10, t. 011 562.0274 (AC+DH);
**Zero**, via Tarino 3/f, t. 011 812.9743;
**Zodiaco**, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
**CINESI:**
**Du Cheng**, via XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);
**La Pagoda**, Gioia 2, t. 011 539.897 (AC);
**Marconi**, corso Marconi 4, . 011 (AC);
**Mister Hu (giapponese)**, via Mercanti 16, t. 011 537.171 (AC+DH);
**Nanchino**, corso Beccaria 2, t. 011 521.4060 (AC);
**Thai**, via Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC).

**VALE**
**Actor's**, via S. Anselmo 38, t. 011 669.6542
**Chianti**, Saluzzo 13, t. 011 650.5818;
**Da Felice**, Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
**I bassi tondi**, corso Raffaello 0, t. 011 650.4920;
**I Conti di Saluzzo**, via Saluzzo 36, t. 011 650.7314 (AC);
**Il Fer Fou**, via Ormea 1, t. 011 650.8058 (AC);
**Il Filo di Marianna**, via Principe Tommaso 2, t. 011 669.2365 (DH);
**Il giaguaro**, via Nizza 83, t. 011 669.8935;
**Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
**La Flegrea**, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.3874 (AC);
**La Sacrestia**, via Giacosa 2, t. 011 668.7357 (AC);
**La Scaletta**, via Pietro Giuria 27, t. 011 655.763 (AC);
**La Stadera**, via Pietro Giuria 35, t. 011 669.8690 (solo cena) (DH);
**L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, t. 011 668.7602 (DH);
**Lo spiedo**, via Canova 40, t. 011 695.4151 (AC);
**Mattarello**, via Nizza 77, t. 011 655.622 (DH);
**Pa e basta**, via Madama Cristina 116, t. 011 696.3342 (AC+DH);
**Osteria Cardo Gobbo**, Bidone 3, t. 011 66.96.921 (AC+DH);
**Raffaello**, corso Raffaello 5, t. 011 650.5168 (AC+DH);
**San Martino**, via Nizza 100, t. 011 663.3428.
**CINESI:**
**Hong Kong**, via Goito 4, t. 011 669.9332 (AC);
**Porta di Drago**, Nizza 100, t. 011 696.5400 (AC);
**Porta Fortuna**, Ormea 101, t. 011 669.2883 (AC+DH);
**Qui Song**, via Nizza 29, t. 011 669.2443 (AC);
**Take Away**, Madama Cristina 32/d, t. 011 669.2416 (AC);
**Tiansin**, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

**CROCETTA**
**FO**
**Flò**, Marco Polo 40, t. 011 503.333 (AC);
**I Brandè**, via Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
**Il 58**, via S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
**Il ponte**, Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721 (AC);
**Marco Polo**, via Marco Polo 38, t. 011 500.096;
**Il Pizzicotto**, corso Rosselli 83, t. 011 318.4917;
**Il Girasole**, via Spalato 89, t. 011 335.2968;
**Shri Ganesh**, via Figafetta 14, t. 011 595.680 (solo cena) (AC);
**Torricelli**, via Torricelli 51, t. 011 599.814 (AC+DH);
**Tropicana**, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210 (DH).
**I:**
**Drago e Felice**, corso Rosselli 86, t. 011 593.191 (AC);
**Grande Bambù**, via Casteldelfino 41, t. 011 221.5385 (AC);
**Grande Oriente**, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170 (AC);
**Kuo yi**, S. Massimo 4, t. 011 817.3702 (AC+DH);
**Macao**, corso Turati 9, t. 011 568.3898 (AC);
**Nihao**, corso Lepanto 4, t. 011 319.7622 (AC);
**Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.5103 (AC).

**SAN PAOLO**
**Antica Trattoria delle Langhe**, Rivalta 23, t. 011 385.4054 (DH);
**Bruschetteria Pautasso**, via Cesana 54, t. 011 433.2641 (AC+DH);
**Cambusa**, via Valdieri 2, t. 011 433.3302 (solo cena) (DH);
**I Forchettoni**, via San Paolo 52, t. 011 385.5153;
**Il Pensiero**, via Bagnasco 11, t. 011 385.2862 (DH);
**Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, t. 011 385.6003 (DH);
**La Lambada**, via Monginevro 29, t. 011 389.461;
**La preferita**, via Pollenzo 39, t. 011 385.5146 (AC+DH);
**y**, via San Paolo 16, t. 011 387.526 (AC);
**Osteria del 10**, S. Paolo 5/5, t. 011 331.629 (AC+DH);
**Pastarito**, via Frejus 12, t. 011 433.4049 (AC);
**Serendip**, via Lombriasco 4, t. 011 433.2210 (AC);
**Universo**, corso Peschiera 166, t. 011 385.8474 (AC);
**CINESI:**
**Bambù**, corso Peschiera 167, t. 011 385.2484 (AC);
**Giardino fiorito**, Racconigi 223, t. 011 385.2512 (AC);
**King Hua**, corso Racconigi 30, t. 011 331.967 (AC);
**La felicità**, via Monginevro 69, t. 011 8758 (AC);
**Min Zhu**, via Di Nanni 92, t. 011 447.6866 (AC);
**Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);
**Ying Chun**, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810 (AC).

**CENISIA - CIT TU**
**POZZO STRADA**
**Al solito posto**, via Asiago 53, t. 011 411.4945;
**Capri**, via Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);
**D'Agostino**, via Pietro Cossa 79, t. 011 779.0198;
**Duchesse**, via Duchessa Iolanda, t. 011 434.6494 (AC);
**Europa**, Stelvio 22, t. 011 386.095 (AC+DH);
**L'ancora**, Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
**Le Maschere**, via Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC);
**L'opera**, via Thermignon 3, t. 011 714.234 (DH);
**Mazzoni**, via Principi D'Acaja 25, t. 011 434.5426 (DH);
**Parco Verde**, via Monte Cristallo 2, t. 011 (AC+DH);
**Parigi**, via De Sanctis 88, t. 011 770.8735;
**Pinocchio**, Cialdini 50, t. 011 433.2345 (AC+DH);
**Vecchia Londra**, corso Inghilterra 45, t. 011 433.5459 (AC).
**Chen Lon**, Principi d'Acaja 35, t. 011 434.5441 (AC);
**Di Yang**, corso Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
**Hang Zhou**, corso Francia 278, t. 011 779.0997 (AC);
**La felicità 2**, corso Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
**Xian**, via Bardonecchia 100, t. 011 771.4449 (AC);
**Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, t. 011 447.6422 (AC);
**Ying Bin**, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC).

**CAMPIDOGLIO**
**S. - Grupia**, Rocciamelone 17, t. 011 771.4051;
**Al Talismano**, strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441 (AC+DH);
**Au Lapin Agile**, via Ghemme 1/bis, t. 011 749.6124 (AC+DH);
**Da Gigi**, Saibeltrand 74, t. 011 749.3616;
**Etrusco**, via Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC);
**Lapislazzulo**, via Cibrario 14, t. 011 485.661 (AC);
**L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, t. 011 473.3217 (DH);
**Masino**, Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
**Maramao**, via San Donato 20, t. 011 484.501;
**Ratatui**, via San Rocchetto 34, t. 011 771.6771 (DH);
**Sardegna**, San Donato 27, t. 011 .32 (AC - solo cena).
**CINESI:**
**Capitol**, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);
**Hua Li Du**, via San Donato 7, t. 011 487.717 (AC);
**Nuovo Drago**, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);
**King-Cheng**, Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC);
**Singapore**, corso Regina 168, t. 011 487.003.

**ROSSINI - VALDOCCO**
**Abat-Jour**, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
**Bruschetteria Pautasso**, piazza Repubblica 8, t. 011 436.6706 (solo cena);
**Café à Huitres**, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
**Catullo Ciacci**, via Bava 1, t. 011 814.1121;
**Cesare Augusto**, piazza Cesare Augusto 15, t. 011 521.2458;
**Corano**, corso Brescia 48, t. 011 852.775;
**Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, t. 011 812.4258;
**La cozza**, corso Regio Parco 39, t. 011 (AC+DH);
**Le Due Isole**, corso Regio Parco 161, t. 011 202.852;
**Malibù**, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.1377. (AC+DH);
**Mare Nostrum**, via Matteo Pescatore 16, tel. 011 839.4543;
**Masaniello**, via Napione 28, t. 011 836.835 (DH);
**Noi Due**, Regio Parco 24, t. 011 247.0643 (AC);
**Oriente**, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);
**O'Saraceno**, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.5282 (AC);
**San Giors**, via Borgodora 3, t. 011 436.0208 (AC);
**Sapor Divino**, Borgodora 25, t. 011 436.5104 (DH);
**Trattoria Piemontese**, via Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
**Vazza**, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.4745 (AC);
**Vecchia Europa**, via Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
**CINESI:**
**Canton**, corso Palermo 125, t. 011 237.400 (AC);
**Città d'Oro**, corso Tortona 2, t. 011 812.6530 (AC);
**Il gatto e la volpe**, via Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC).

**A Barcarolo**, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273.3079 (AC+DH);
**Ciau Turin**, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.0748;
**Ciclope**, via Cuorgnè 112, t. 011 262.2058;
**Del Buongustaio**, corso Taranto 14, t. 011 246.3284 (AC);
**Del Grillo**, via Cuneo 8, t. 011 852.167 (DH);
**Gold Smile**, corso Novara 116/C, t. 011 2440935 (AC);
**Grande mare**, corso Vercelli 369, t. 011 262.0903;
**Il dattero**, via Martorelli 5, t. 011 852.049 (DH);
**Il gatto e la volpe**, via Verolengo 206, tel. 455.9555;
**Il Leone**, via Valdellatorre 120, t. 011 733.442
**Il Rusticone**, corso Cesare, 126, t. 011 242.0971 (AC+DH);
**Doc**, via Foligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH);
**Mirò**, strada Settimo 154, t. 011 273.1033 (DH);
**L'Antica Napoli**, corso G. Cesare 126, t. 011 852.084 (AC+DH);
**La Coccinella**, via Saorgio 85, t. 011 221.6029 (AC+DH);
**La Paella**, via Challant 45, t. 011 702.389 (AC);
**Las Rosas**, via Giachino 71, t. 011 29.0485 (AC+DH);
, corso G. Cesare 53, t. 011 851.430 (DH);
**Monello**, corso Potenza 100, t. 011 253.928 (DH);
**Osteria Sardegna**, corso Grosseto 81, t. 011 226.9466 (AC);
**Osteria Valgranda**, strada Lanzo 88, t. 011 226.4420 (DH);
**Pastarito-Pizzarito**, corso Vercelli 101, t. 011 248.8922 (DH);
**Vecchia Europa**, corso Potenza 14, t. 011 771.1215 (DH);
**Zetas**, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH).
**CINESI:**
**Fu-Mingjan**, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC);
**Hua Li**, via Lanzo 5, t. 011 226.2096;
**Il rifugio del mondo**, via Stradella 234, t. 011 216.3488 (AC);
**La Città del Cielo**, via Brandizzo 2, t. 011 286.083 (AC);
**Mei Li Hua**, largo Toscana 29, t. 011 216.1735 (AC);
**Mei Lin**, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472 (AC);
**Pechino**, via Lanzo 43, t. 011 226.4760 (AC).

**S. RITA - MIRAFIORI**
**LINGOTTO**
**Pastarito**, via Vinovo 8, t. 011 663.6045 (AC+DH);
**Al Ghibellin fuggiasco**, via Leoni 16, t. 011 319.6115 (AC);
**Bella Bari**, Unione Sovietica 413, t. 011 619.7148 (AC+DH);
**Bischero**, via Buenos Aires 108, t. 011 369.107;
**Careglio**, via Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708;
**Città Giardino**, via Guido Reni 171, t. 011 311.4072;
**Copa Pan**, via Boston 76, t. 011 396.952 (AC+DH);
**Dono del Cielo**, via Boston 24, t. 011 351.340 (AC+DH);
**Hosteria del quadro**, via Genova 34, t. 011 663.7789;
**Il Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, t. 011 35.2620 (AC+DH);
**La Capricciosa**, via Genova 13, t. 011 696.5000 (AC);
**La Lupa**, via Tepice 8, t. 011 696.3355;
**La prima Moreno**, corso Unione Sovietica 244, t. 317.9657;
**Marinaio**, Genova 63, t. 011 664.7101 (DH);
**Nuovo Secolo**, via Varazze 4, t. 011 696.4396;
**Osteria del Fiat**, via Biglieri 2, t. 011 696.2651 (DH);
**Otello**, via Genova 23, t. 011 6960946 (AC+DH);
**Pane e vino**, corso Cosenza 22, t. 011 317.4804;
**Sotto la Luna**, via Caprera 54, t. 011 329.3415 (DH);
**Vecchia Europa**, Gorizia 144, t. 011 322.200 (AC);
**CINESI:**
**Casa del Re**, via Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
**Fu Lu Hua**, corso Orbassano 352, t. 011 311.0077 (AC);
**Jour et Nuit**, via Sarpi 69, t. 011 317.9082 (AC+DH);
**Jubin**, Gorizia 173, t. 011 365.762.

**MADONNA DEL PILONE - VALSALICE**
**A la merenda sinoira**, piazza Hermada 12, t. 011 819.0613 (DH);
**Alberoni**, Moncalieri 288, t. 011 661.5433 (DH);
**Al Bue Rosso**, Casale 10, t. 011 819.1393, (AC);
**Antica pescheria Pautasso**, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
**Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 011 (AC,DH);
**Bellavista**, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.5128 (DH);
**Birilli**, strada Val San Martino 6, t. 011 819.0567 (DH);
**Buon Appetito**, corso Casale 100, t. 011 819.4574 (AC);
**Cantine Risso**, corso Casale 79, t. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
**Colibrì**, corso Moncalieri 502, t. 011 661.0100 (AC+DH);
**Con Calma**, strada Cartman 59, t. 011 898.0229 (DH);
**Da Toci**, corso Moncalieri 190, t. 011 (AC+DH);
**Della Posta**, strada Mongreno 16, tel. 011 898.0193 (DH);
**Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, t. 011 861.0397 (DH);
**Gatto Bianco**, colle della Maddalena, t. 011 861.0330 (DH);
**Gli imblanchini**, Lanfranchi 26, t. 011 819.0672 (DH);
**Giudice**, strada Val Salice 78, t. 011 660.2020 (DH);
**Goffi**, corso Casale 117, t. 011 819.0619 (DH);
**Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
**Il Pavia**, viale Thovez 60, t. 011 660.2060 (AC+DH);
**La Cricca**, Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
**La Cloche**, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.4213 (solo cena);
**La Griglia**, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.2920 (DH);
**L'Amicizia**, Casale 221, t. 011 (AC+DH);
**La Taverna di Fra Fiusch**, Beria 32, t. 011 860.8224 (DH);
**Le Terrazze**, strada Val Salice 178, t. 011 660.1495;
**Magica Egitto**, via Bonsignore 8, t. 011 819.6435;
**Monferrato**, Monferrato 6, t. 011 819.0661;
**Pantagruel**, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);
**Parco Michelotti**, corso Casale 83, t. 011 839.9273 (AC+DH);
**Passaggio in India**, corso Casale 73, t. 011 819.4525 (AC+DH);
**La Nuova Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 011 661.0435 (DH);
**La Medusa**, piazza Pasini 3, t. 011 898.0371 (DH);
**Tacos Locos**, corso Casale 204, t. 011 899.5926 (AC);
**Tramonti**, corso Casale 209/A, t. 011 899.0271 (AC+DH);
**Unione Familiare Risaglia**, Chieri 124, t. 011 898.0856 (DH);
**Villa Somis**, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.3086 (AC+DH).
**CINESI:**
**Asia**, corso Moncalieri 216, t. 011 661.3375 (AC);
**La Giunca**, corso Moncalieri 29, t. 011 660.4770 (AC);
**La via della Seta**, corso Casale 160, t. 011 819.0557 (AC).
**E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.**

## gli

GIORNO NOTTE

Proiezione de «I sopravvissuti delle Ande» di René Cardona e «Alive» di Frank Marshall.
Cortile San Filippo, via Maria Vittoria 7/c, ore 21,15

### MuseoSera

Film d'animazione «La foresta incantata» di Mario Gomez.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, 21,30

**JAZZ CA** **Jazz a Palazzo**

«Festival de la chanson moderne» con Théâtre 145 e associazione Les Barbarins Fourchus.
Giardini Reali bassi, corso San Maurizio, ore 22

### Estate sul

Concerto della cantante ghanese Ginger Brew.
Piazza Gran Madre, ore 21

**BALLO** **Passi&Mosse**

Intrattenimento danzante orchestre spettacolo, corsi ed esibizioni di ballo: liscio, latino-americano, balli di gruppo.
Padiglione Parco Di Vittorio, viale Monti, dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 24

**CABARET** **Rassegna**

Appuntamento della rassegna «AAA Cabaret offresi» con Ceva e Bertone
Parco della Tesoriera, Francia 192.

**CORSI E LEZIONI** **Tempo**

Viaggio nella percezione del tempo attraverso le vibrazioni dell'arpa: conferenza-concerto a cura dell'arpista Sara Terzano. Incontro del ciclo «Alla ricerca del tempo perduto» sull'interpretazione del tempo nelle diverse arti, dalla letteratura al teatro, dalla musica alle arti decorative. Ingresso gratuito.
Museo Accorsi, via Po 55, ore 21

### Cultura

Incontro con Pierpaolo Garlando sul tema «Sociologia».
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a,

### Dottore risponda

Incontro con i medici del servizio senologia organizzati dall'associazione di volontariato Ravi (Ricominciare a vivere) che opera per offrire un sostegno donne colpite dal cancro al seno e per promuovere una maggiore conodella malattia e delle relative cure.
Ambulatori di senologia del Coes, Ospedale Molinette, corso Bramante 88/90, dalle 15,30 alle 17,30

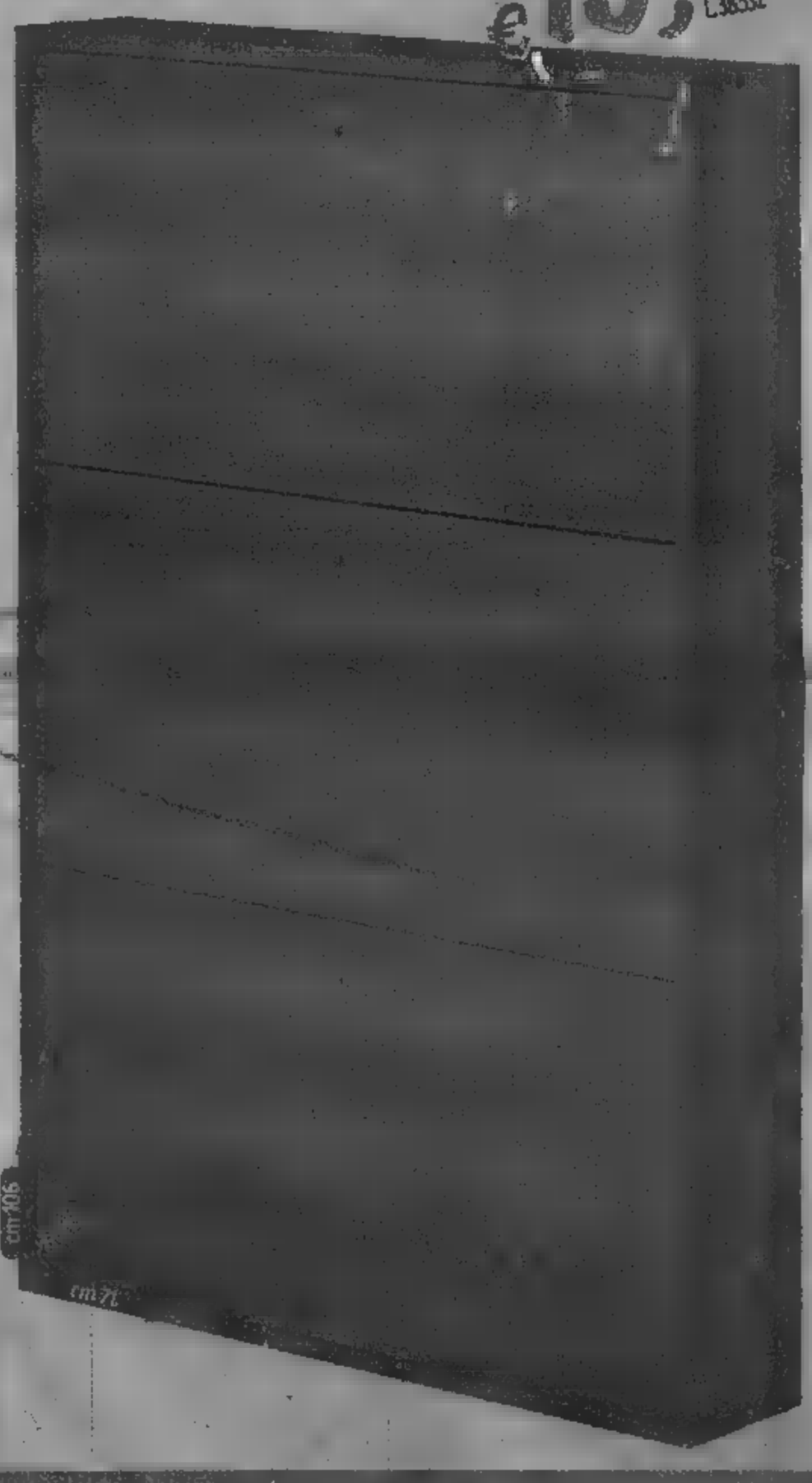
### Sceneggiature

Nisimasa e Lars arti e produzioni audiovisive organizzano per il secondo anno consecutivo «Borders: confini, limiti, frontiere», concorso europeo di sceneggiature per cortometraggi aperto a tutti i ragazzi tra i 18 e i 26 anni. Il bando e la scheda iscrizione sono scaricabili dal sito www.nisimasa.com. Scadenza settembre.
Lars, corso Vittorio Emanuele II 191

# rispARmio Carrefour

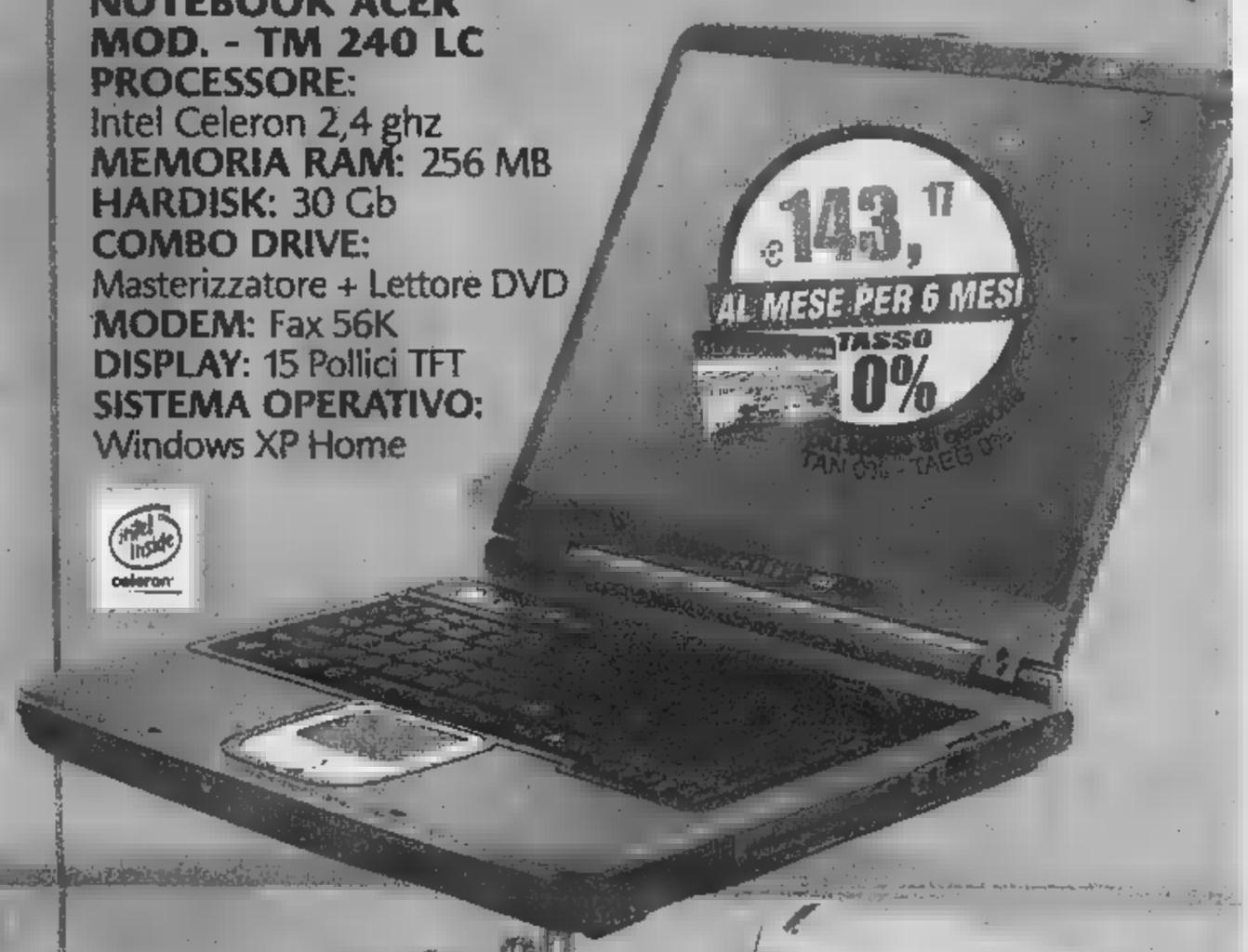
**SCARPIERA**
**3 ANTE A RIBALTA**
**COLORE:** noce

€ 19,90 L.38532



**NOTEBOOK ACER**
**MOD. - TM 240 LC**
**PROCESSORE:**
Intel Celeron 2,4 ghz
**MEMORIA RAM:** 256 MB
**HARDISK:** 30 Gb
**COMBO DRIVE:**
Masterizzatore + Lettore DVD
**MODEM:** Fax 56K
**DISPLAY:** 15 Pollici TFT
**SISTEMA OPERATIVO:**
Windows XP Home

€ 143,17 AL MESE PER 6 MESI TASSO 0%



€ 859,00 L.1663256

**DETERSIVO IN POLVERE**
**PER LAVATRICE**
**DASH + GIOCO LEGO**
90 misurini

€ 19,99 L.38706

FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

## DOMENICA 31 AGOSTO SIAMO APERTI

a Pinerolo dalle ore 8.30 alle ore 21.00

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
AVIGLIO • CARMAGNOLA • MONCALIERI
PINEROLO • TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO • TROFARELLO

**Dal 28 al 30 Agosto**

Carrefour
è di parola.

## RITROVI

**BEVERLY HILLS** Santhià il salotto del liscio 0161.935243 - 987103 - questa sera orchestra spettacolo Tonia Todisco nel giardino si balla latino e a mezzanotte spaghetti omaggio.
**CLUB 84** c.so M. D'Azeglio 8. T. 011.669.9560 - 15,30 danze by Puma [redacted] 21 Gran liscio DOC by Cleo Pais.
**DI/** [redacted]: 011.6215275 - 21,15 Teorema e Chassy domani [redacted] del segno zodiacale leone. Domenica e lunedì si ricomincia [redacted] 15,15
**GA**[redacted] **GIARDINO FIORITO** h. 15
**LA LUCCIOLA:** T. 011.200097 - 21
**TROCADERO NIGHT CLUB:** via A. Doria [redacted] - Erotic show. Tel. 011.5670958

**CRAZY ONE**
Via Galliari, 16-bis - Tel. 0116505470
Giovedì - Venerdì e Sabato pomeriggio e sera
Grande spettacolo con
LA BELLISSIMA SARAH
FABIANA VENTURI
con le giovanissime CRAZY GIRLS Ciao belli

CINEMA ARCO E METROPOL
FILMS EXTREME HARD CORE
Vietato ai minori di [redacted] anni

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] AL 28 AGOSTO

IL [redacted]
15.30*-17.50-20.15-22.40-**01.00
*solo [redacted]

[redacted]
15.10* - 19.50 - **0.35
*solo domenica - no sabato 23 e mercoledì 27

THE ITALIAN JOB
17.20-22.10
*no sabato 23 e mercoledì 27

CABIN FEVER (anteprima)
15.10* - 17.30* - 19.50* - 22.10* - **0.50
*solo sabato 23

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA (anteprima)
18.40* - 21.40* *solo mercoledì 27

FINAL DESTINATION 2
15.00* - 16.00 - 17.10 - 18.10 - 19.20 - 20.20 - 21.30 - 22.30 - **23.40 - **0.40
*solo sabato e domenica mercoledì 27 in sala 8

SCEMO & SCEMO: L'INIZIO ERA COSÌ
15.20* - 17.40 - 20.00 - 22.20 - **0.45
*solo sabato e domenica

UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO
15.05* - 17.25 - 19.40 - 22.00 - **0.30
*solo sabato e domenica

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA (anteprima)
19.25 - 22.25 * solo mercoledì 27

THEY
16.20 - 18.30 - 20.40 - 22.50 - **0.55
*solo sabato e domenica domenica 24 in sala 9

PIMPI PICCOLO GRANDE EROE (anteprima)
14.55* - 16.45* - 18.35* - 20.25* 22.15*
*solo domenica 24

UNA SETTIMANA DA DIO
16.35* - 22.05 - 0.20**
* solo sabato e domenica - no mercoledì 27

[redacted] E LA CAMERA DEI SEGRETI
18.50 - [redacted] mercoledì 27

[redacted]
19.30 - **0.50 - no domenica 24

SOGNANDO BECKHAM
17.00 - 22.15 - [redacted]

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

[redacted] - Ampio [redacted]
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it

Per la pubblicità su:
LA [redacted]

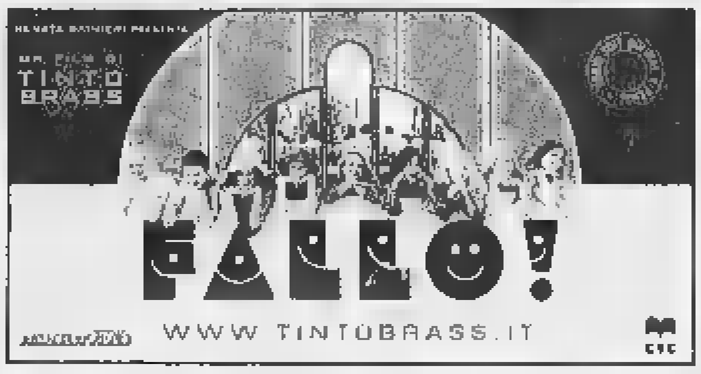
PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted]
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

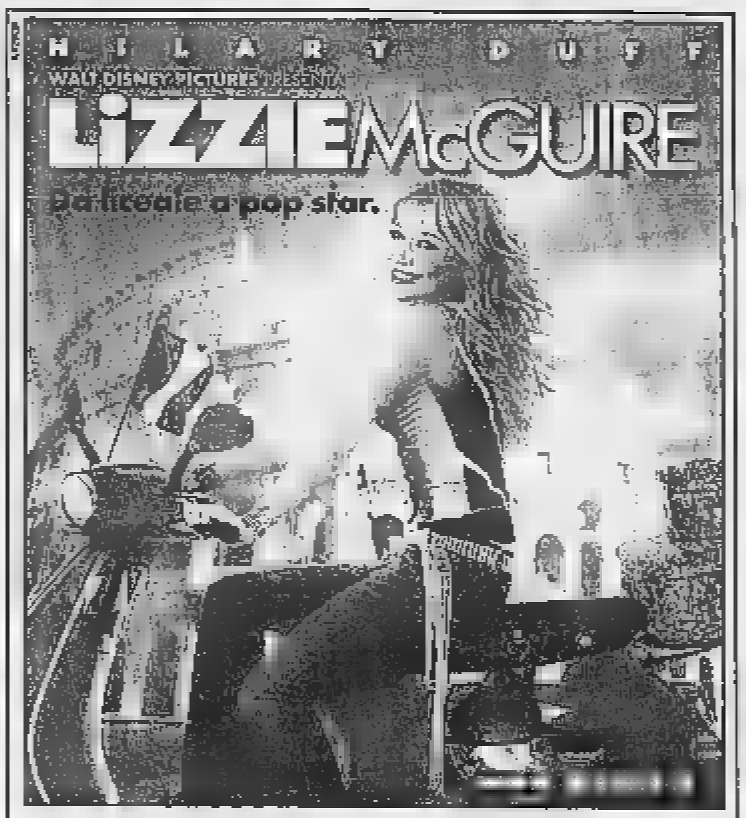
DOMANI AL LUX

«Dedico "Fallo!" a Monica Lewinsky. Finché c'era lei nella stanza ovale [redacted] si facevano guerre!»
(Tinto Brass)

EROS E RISATE!
Un cocktail boccaccesco con
[redacted] ragazze festosamente sporcaccione




UNA VITA... UN'AVVENTURA... TRA SOGNO E REALTÀ
DOMANI AI CINEMA
[redacted] E PATHÉ LINGOTTO




DOMANI A TORINO

DOMANI A TORINO

## [redacted]

**TELESTAR**
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; [redacted] Serata di gala; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

**[redacted]**
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

**PRIMANTENNA**
20.45 Mosaico; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.

**QUARTA RETE TV**
21.45 Una città per cantare; 22.30 Automobilissima; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

**TELETIME**
14.30 **Al di là [redacted] domani**, Film; 21.00 **I cacciatori dell'oro**, Comiche; 22.30 **Appuntamento in nero**, Film.

**QUINTA RETE**
20.30 Musica [redacted] Big; 22.30 Marco Polo; 23.00 Marco e Mauro [redacted]; 23.15 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
20.45 Il meglio di Funari forever; 22.00 La ch[redacted] estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 L'Italia del festival.

**RETE CANAVESE**
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

**SESTA RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.**
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago - Le isole del BenEssere

**RETE 7**
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

**[redacted]**
15.[redacted] Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

**TELESUBALPINA**
.18.45 inPiemonte; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 21.00 **Il capitano Koepenick**, Film; 23.00 Il Regionale

**TAI 9**
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2[redacted]; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 **Il capitano Koepenick**, Film; 23.[redacted] Tg Asti

**TELESTUDIO**
20.15 Giramusica; 20.35 Medicina oggi; 22.30 E... state con noi; 23.30 Wayne e Shuster.

**VIDEONORD**
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

**MOTORI TV**
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## [redacted]NI CULTURALI

**CENTRE [redacted]EL FRANÇAIS.** Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso per ferie.

**CINE [redacted] BARETTI.** [redacted] 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

**[redacted]** Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. [redacted] pervenuto.

**IL MUTAMENTO ZONA [redacted]** Via [redacted] 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. Decima edi[redacted] Il sacro Attraverso l'Ordinario. 2-7 settembre presso l'ex Cimitero di [redacted] Pietro [redacted] Vincoli, [redacted] San Pietro in Vincoli 28, Torino. Inf. tel. 011 484.944. e-mail zonacastalia@libero.it.

**MASSIMO [redacted].** Via Verdi 18. [redacted] 011 8125.606. Chiuso per ferie.

**STALKER TEATRO.** Piazza [redacted] 14 [redacted], Torino. Tel. 011 [redacted]99.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e [redacted] 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Bogliotti di Biella. Per inf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.net

**SANTIBRIGANTI TEATRO.** Via Artisti [redacted]. Tel. 011 643.038. Non pervenuto.

**TEATRANZARTEDRAMA.** Non pervenuto.

**TEATRO DI DIONISO.** Non pervenuto.

**TEATRO D'UOMO.** Via [redacted]y 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Chiusura estiva. Apertura 1/9. [redacted]nabolans [redacted]

**OASL** Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. [redacted] 26/8 ore 21.15 chiesa Santa Maria del Monastero, via Rivoira [redacted] (Cn) [redacted]. **Ibero Tre occhi [redacted] solo**, spettacolo di story-telling di e con S. Iannazzo per la rassegna Per filo e per scena.

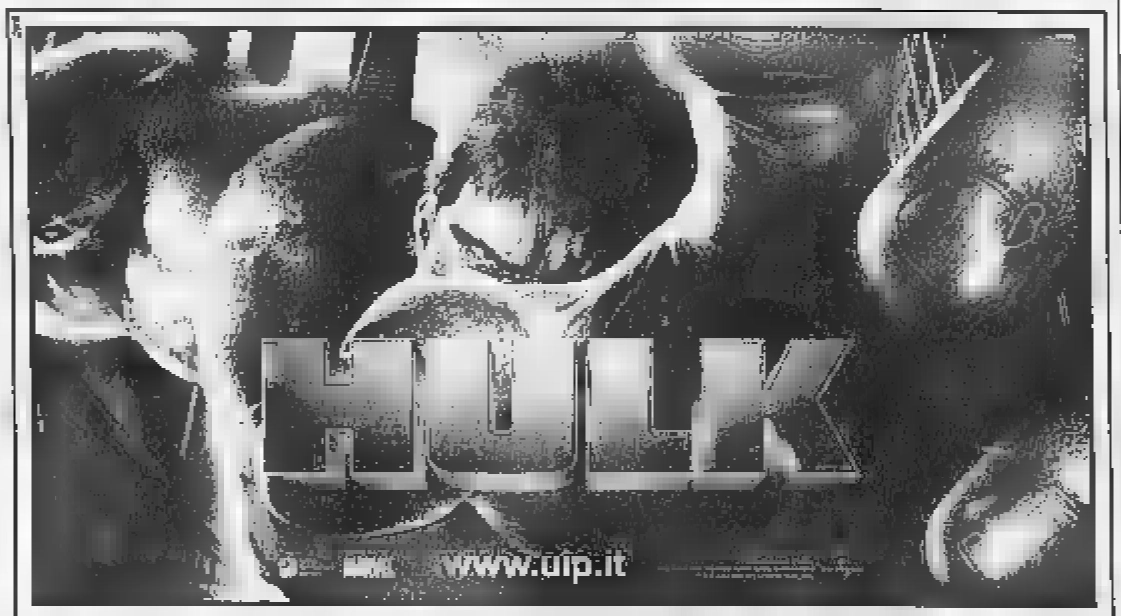
**T[redacted]** Via Mantova 38, Torino. [redacted] 011 2386.067. Non pervenuto.

## [redacted]

FM 93.9 Mhz
**Notiziari (Energy News)**
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
**30° Minuto Sport**
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
**Economia**
10.30 - 18.30.
**Viaggio alla radio**
11.30.
**Spettacolo**
14.30.
**Pianeta Hi-teck**
17.30.
**Spazio Toro**
19.30 con Orlando Ferraris.
**Primo piano** 12.00 (lunedì).
**Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì).
**Musica & News** 7.00-12.00
**Intrattenimento** [redacted] (con S. Melito): - 15.00 (con C. Panzanaro)
**La StampaNews dal quotidiano** 18.00
**Non stop music** 21.00

DOMANI AL MASSIMO

DOMANI AL MASSIMO




DOMANI AL CINEMA

OMAR SHARIF
LEONE D'ORO ALLA CARRIERA

OMAR SHARIF
MONSIEUR IBRAHIM
E I FIORI
DEL CORANO
UN FILM DI FRANÇOIS DUPEYRON
LUCKY RED

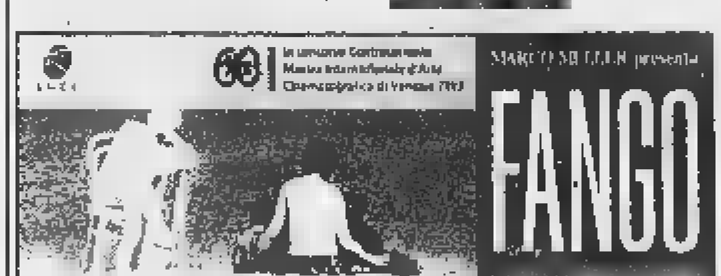
DOMANI AL CINEMA

DOMANI AL MEDUSA

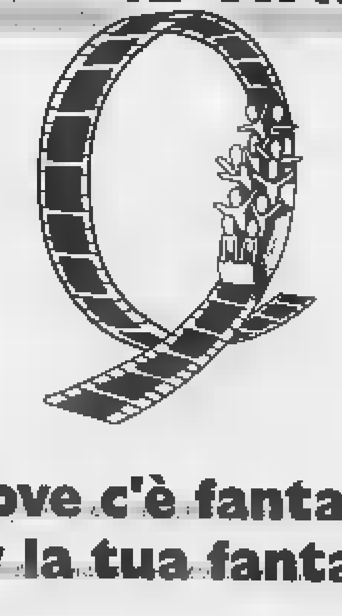
GUERRA DEI [redacted] A MANHATTAN:
RISATE, RAGAZZE MISTERIOSE E SEDUTTORI IN ERBA.
DOMANI AL NAZIONALE

*«Un film da non perdere»* (LA REPUBBLICA)
*«L'altra faccia di Woody»* (PANORAMA)

DOMANI ALL' [redacted]




SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

## le trame

### [redacted]

**AL CALAR DELLE [redacted]** Horror. La vita [redacted] cittadina [redacted] Darkness Falls è funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata alla metà dell'800. **[Massaua, Pathé]**

**BODY SNATCH.** Thriller. Una spogliarellista cambia [redacted] accettando di andare a vivere con un ricco uomo che [redacted] innamorato di lei: sarà un incubo. **[Medusa, Pathé]**

**[redacted] AT [redacted] BLUE [redacted]** Drammatico. [redacted] Il regista [redacted] «Il postino» Michael Radford racconta [redacted] storia [redacted] cinque ragazze costrette dalle circostanze a lavorare come spogliarelliste in un club [redacted] Los Angeles. **[Adua]**

**DUE CAVALIERI [redacted] LONDRA.** Azione. Shangai 1880. Un ribelle cinese uccide il padre di Chon e scappa in Inghilterra, ma Chon e il suo amico Roy lo inseguono per vendicarsi. Una volta a Londra scoprono che c'è una cospirazione contro la famiglia reale. **[Pathé]**

**FINAL DESTINATION 2.** Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) è in viaggio. Durante il tragitto ha la premonizione di un incidente catastrofico. Seguito del successo internazionale di due anni orsono. **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

**[redacted] FINESTRA DI [redacted]** Commedia drammatica. Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, [redacted] anziano con un segreto. Dal regista de «Le fate ignoranti» Ferzan Ozpetek. ●●● **[Erba]**

**GOODBYE, LENIN.** Commedia. [redacted] Germania dell'est 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro. ●●● **[Eliseo]**

**KEN PARK.** Drammatico. La tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana. ●●● **[Fratelli Marx]**

**KUKUSHKA.** Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di [redacted] giovane lappone che abita sola in una casa sperduta tra steppe sconfinate. **[Fratelli Marx]**

**LA MEGLIO GIOVENTU'.** Drammatico. Le vicissitudini di [redacted] famiglia italiana [redacted] 1966 ai giorni nostri, regia di Marco Tullio Giordana, premio a Cannes. ●● **[Eliseo]**

**ME WITHOUT YOU.** Commedia. La storia di amicizia tra Marina e Holly dagli [redacted] del punk alla Londra [redacted] giorni: musica, amori, gioie, tristezze. **[Adua]**

**IL MIO GROSSO [redacted] GRECO.** Commedia. Le vicissitudini di [redacted] trentenne [redacted] origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ●● **[Olimpia]**

**IL MONACO.** Azione. Tibet 1943: i Nazi vogliono impadronirsi [redacted] una pergamena antichissima che può dare il potere di dominare la terra. **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

**[redacted] THE [redacted] SURVIVE.** Documentario. I protagonisti della musica soul ritratti da Pennebaker. **[Reposi]**

**OTTO NOTTI DI FOLLIE.** Cartoon. Adam Sadler in versione cartone animato. **[Pathé]**

**[redacted] AGOSTO.** Commedia. Tre uomini vengono abbandonati per qualche giorno dalle mogli nel bel mezzo dell'estate. **[Reposi]**

**RAGAZZE POM POM AL TOP.** Commedia. Dalla Germania, la storia di [redacted] gruppo [redacted] amiche alla ricerca del piacere. **[Medusa, Pathé]**

**RICCHEZZA NAZIONALE.** Commedia/documentario. Due francesi partono [redacted] l'Africa alla ricerca di pigmei per il set di un nuovo film. Scopriranno i problemi dell'Africa Nera. **[Nazionale]**

**[redacted] DI CONDO[redacted]** Commedia. Le vibranti assemblee condominiali di uno stabile di Parigi: tanto egoismo finché non nasce l'amore. **[Adua]**

**[redacted] E PIU' [redacted] INIZIO COSI'.** Comico. Gli inseparabili compagni [redacted] scuola Lloyd e Harry sono [redacted] centro [redacted] un losco progetto del preside. **[Pathé, [redacted], Ideal, Medusa, Ambrosio]**

**UNA SETTIMANA DA DIO.** Commedia. [redacted] giornalista livù ha un contatto [redacted] e viene messo nelle condizioni [redacted] vivere giorni da "onnipotente". ●● **[Massaua, Pathé, Fiamma]**

**[redacted] FRERE.** Drammatico. Patrice Chereau racconta la storia di due fratelli che non si vedono da dieci anni finché uno dei due non si ammala. **[Nazionale]**

**THE ITALIAN JOB.** Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda [redacted] rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ●● **[Reposi]**

**THEY.** Thriller. Dal regista di «The Hitcher», i ricordi da incubo di una studentessa in psicologia. **[Reposi, [redacted], Ideal, Pathé]**

**TRIPLA IDENTITA'.** Thriller. Il bibliotecario Frank s'innamora della misteriosa Miranda (Christina Ricci): un giorno la ragazza sparisce, lui va a [redacted] a cercarla. **[Nazionale]**

**L'ULTIMO BICCHIERE.** Drammatico. Cinque vecchi amici lasciano il [redacted] per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare. ●●● **[Erba]**

**UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO.** Commedia. L'intraprendente diciannovenne Daphne decide di andare a Londra per conoscere il padre, importante uomo politico. **[Olimpia, Ideal, Medusa, Pathé]**

**[redacted]** Azione. Un archeologo inviato in Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente in un gigantesco traffico di droga. **[Ambrosio, Pathé]**

**LA 25ª ORA.** Drammatico. E' la storia dell'ultimo giorno di libertà di uno spacciatore, Monty Brogan, prima [redacted] entrare in prigione. **[Eliseo]**

## CON CORO E ORCHESTRA DELL'UNIVERSITÀ DI BAMBERG

# MUSICA SACRA A PINEROLO

**Leonardo Osella**

La musica sacra vanta schiere di appassionati disposti a muoversi per seguirne le proposte. Questo repertorio conta su un numero pressoché infinito di sedi adatte: praticamente tutti gli edifici religiosi. Quando poi a proporla sono musicisti assai qualificati, la voglia di ascoltarla cresce ulteriormente. Ed ecco la preziosa offerta che viene da Coro e Orchestra dell'Università di Bamberg, anche quest'anno in Piemonte dopo il successo degli anni passati. I due complessi di Bamberg (città tedesca vicino a Norimberga), composti per lo più da studenti [redacted] pedagogia musicale e insegnanti di musica, da una ventina d'anni [redacted] soliti frequentare soprattutto la Val Pellice per fare musica insieme: nella prima settimana [redacted] soggiorno studiano un programma che [redacted] seconda settimana eseguono nelle chiese delle vicinanze. Quest'anno presentano varie musiche da chiesa, dal '700 ai contemporanei: un mottetto di Bach, la cantata dell'Incoronazione di Händel, musiche corali di Max Reger, Walter Hennig e Dvorak, e il [redacted] Deum di Johann Adolf Hasse.

Inoltre il giovane violoncellista Boris Bojadzhiev eseguirà il primo movimento del concerto Haydn. E al concerto a Pinerolo organizzato con l'Istituto Corelli parteciperà anche l'Ensemble Claudio Monteverdi di Giovanna de Liso, che proporrà musiche di scuola veneta del '500 e si unirà al coro tedesco per la cantata per doppio coro di Bach. I concerti, a ingresso gratuito si terranno. Ecco il calendario previsto: dopo la partenza ieri all'Abbazia Santa Maria di Staffarda oggi l'appuntamento è alla Chiesa valdese di Torre Pellice; domani alla chiesa di San Maurizio di Pinerolo; domenica nella Chiesa dei SS. Giovanni e Pietro di Avigliana (Via Beato Cherubino Testa, 2); lunedì settembre alla Chiesa del Cuore Immacolato [redacted] Maria a Cuneo, in [redacted] Vittorio Emanuele.

## PRIME VISIONI

**LISTA TORNABUONI consiglia**
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

**ADUA** ● corso Giulio Cesare 67, tel [redacted] 856.521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
**Adua 100** Me without you, di S. [redacted] con A. Friel, M. Williams. Vietato minori 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**Adua 200** Riunione di condominio, di R. Waterhouse con I. Jacob, J. P. Darroussin. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Adua 400** Dancing at the Lugnasa [redacted], di M. Radford, con C. Alanna, D. Hannah. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ALFIERI** ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
**Solferino 1** Il 29/8 riapertura. Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè e V. Incontrada
**Solferino 2** Il 29/8 riapertura. Blue car, di K. Moncrieff con D. Stathaim, A. Bruckner
**Alfieri** Vedi teatro

**AMBROSIO** ● corso [redacted], tel. 011 547.007
Proiezione entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50. Dopo 17,55 € 6,75. Cinecard 5,00; anziani 3,00 per tutti spettacoli
**Sala 1** ♿ Final destination 2, di D. R. Ellis con A. J. Cook, M. Landes. Or. 17,30; 20,00; 22,30
**[redacted] 2** ♿ Scemo & più scemo, di T. Miller [redacted] D. Richardson, E. Olsen. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30
**Sala 3** Il vendicatore, di [redacted] con S. Seagal, M. Goth. [redacted] 17,30; 20; 22,30

**[redacted]** ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190.
**Sala 1** Chiusura estiva.
**Sala 2** Chiusura estiva.

**CAPITOL** ♿ via [redacted] Dalmazzo 24, tel. [redacted] 540.605
Chiusura estiva

**[redacted]** ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Domani riapertura. My [redacted] la Tosino di T. P. Virzì.

**CIAK** corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011 232.029.
Chiuso per ferie.

**CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua [redacted], tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991
Fino alle 18 € 4,50, senior 3,50. Dopo [redacted]; senior 3,50; rid. 4,50
Scemo & più scemo - Iniziò così..., di T. Miller con E. Levy, [redacted] Nichols, C. Olsen Or.: 18,20; 20,20; 22,20
Il monaco, di P. Hunter con C. Yun-Fat, S. W. Scott Or. 18 20,15, 22,30
Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield [redacted] 20,40; 22,40
Final destination 2, di D. R. Ellis con A. Larter, A. J. Cook, M. Landes Or. 18,05; 20,10; 22,15
Una settimana da Dio, di T. Shadyac, [redacted] J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or. 18,10
They, di R. Harmon con L. Regan, J. Abrams, D. Dominczyk. Or. 18,20, 20,20; 22,20.

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Chiuso per ferie

**DUE [redacted]** di ● via Monfalcone 62, [redacted] 011 3272.214.
1° spett. € 2,00; pom. 3,50; [redacted] 50; a/r 3,00.
**Sala Nirvana** Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè e V. Incontrada. [redacted] 16,15, 18,30; 20,45; 22,45.
**[redacted] Ombrerosse** Il figlio della sposa, di J. J. Campanella con R. Darin, H. Alterio. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22.45

**ELISEO** ● [redacted] Sabotino, tel [redacted] 4475.241.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50. Aiace [redacted]
**Eliseo Grande** Goodbye Lenin, [redacted] Becker, con [redacted], K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**Eliseo Blu** ♿ La meglio gioventù - Atto I, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30; 21,45.
**Eliseo Rosso** ♿ La meglio gioventù - Atto II, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30; 21,45

**ERBA** ● corso [redacted] 241, tel. 011 6615.447.
€ 6,00; rid. 4,50
**Erba 1** La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30
**Erba 2** L'ultimo bicchiere, di F. Schepisi con M. Caine, B. Hoskins. Or.: 20; 22.30.

**ETOILE** via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 [redacted]53. Pom. € 4,20; pom. a/g cinecard 3,10; sera 6,70; R 4,50; IN + 4,50.
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton. Or.: 17,30; 20; 22,30

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00, [redacted] 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac, [redacted] J. Carrey, [redacted] Freeman, J. Aniston. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30.

**F.LLI MARX** ♿ ● c.so Belgio 53, [redacted] 011 8121.410
1° spettacolo € 2,00; [redacted] 3,50; [redacted] 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00.
**Sala Groucho** Io non ho paura, di [redacted] Salvatores con G. Cristiano, A. Sanchez Gijon. Or.: [redacted] 20; 18,30; 20,40; 22,40.
**Sala Chico** [redacted], di A. Rogozhkin. Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,40
**[redacted] Harpo** Ken Park, di L. Clark con T. Lomos, J. Bullard. Or.: 17,30; 19.15; 21. 22,45.

**FREGOLI** piazza [redacted] Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373.
Chiusura estiva.

**GIOIELLO** ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel [redacted] 5805.768.
Vedi teatro

**IDEAL - Cityplex** ♿ ● corso Beccaria 4, tel 011 5214.316
Pom. € 5,00; anz. 3,50; [redacted] 7,00; rid 5,00
**Ideal 1** Final destination 2, di D. R. Ellis con A. Larter, A. J. Cook, M. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.40.
**Ideal 2** Il monaco, [redacted] Hunter con C. Yun-Fat, S. [redacted] Scott. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40
**Ideal 3** They, di R. Harmon con L. Regan, J. Abrams, D. Dominczyk. Or.: 18,30, 18,30; 20,30. 22,30
**Ideal 4** Scemo & più scemo - Iniziò così..., di T. Miller con E. Levy, R. Nichols, C. [redacted]. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
**Ideal [redacted]** Una r[redacted] e il suo sogno, [redacted] D. Gordon con A. Bynes, C. Firth, K. Preston. Or. 16,25; 18.30, 20,35; 22,40

**LUX** ♿ Galleria S. Federico, tel 011 541.283
Chiuso per ferie.

**[redacted]** ♿ ● viale Verdi 18, tel. 011 8125.606.
**Massimo 1** Chiuso per ferie.
**Massimo 2** Chiuso per ferie

**MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ♿ ● [redacted] so Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5,00. Dopo 7,00; rid 5,00; anz. 3,00.
**Sala 1** They, di R. Harmon, con L. Regan, J. Abrams, D. Dominczyk. [redacted] 16,10, 18,15, 20,20. 22,25
**Sala 2** Il monaco, di P. Hunter [redacted] C. Yun-Fat, S. W. Scott. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20
**Sala 3** Una ragazza e il suo sogno, [redacted] Gordon con A. Bynes, C. Firth, K. Preston. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15
**Sala 4** Final destination 2, di D. [redacted] Ellis con A. J. [redacted] M. Landes Or.: 17,20; 19,35; 21,50.
**[redacted]** Final destination 2, di D. R. Ellis con A. J. Cook, M. Landes Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,35.
**Sala 6** Scemo & più scemo - Iniziò così..., [redacted] T. Miller con E. Levy, R. Nichols, C. Olsen Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
**Sala 7** Body snatch, di F. Harris con E. Seigner Or.: 15,45, 18,05; 20,25; 22,45
**[redacted]** ragazze pon pon al top Or. 16

**NAZIONALE** ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
**Nazionale 1** Tripla identità, di M. Munden con C. Ricci, J. Hurt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Nazionale 2** Son frère, di P. Chéreau con E. Caravaca, B. Todeschini Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**[redacted]** ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
[redacted] 7,00; rid [redacted], [redacted] 3,50.
**Olimpia 1** Una ragazza e il suo sogno, di D. Gordon con A. Bynes, C. Firth, [redacted] Preston, J. Pryce Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
**Olimpia 2** Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con [redacted] J. Corbett, Lainie Kazan, M. Constantine [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30

**[redacted]' [redacted]** [redacted] via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80. Dopo 18,30 € 7,30; rid. st. anz. 5,80.
They - Incubi dal mondo delle ombre, di R. Harmon con L. Regan. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Final destination 2, di D. [redacted] Ellis con A. J. Cook, M. Landes. Or.: 15; 17,30; 20; 22
Il monaco, di P. Hunter con C. Yun-Fat, [redacted] Scott. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,30
Il sotti di tutto, di S. Kearsley. Or.: 15, 17,30.
Body snatch, di F. Harris con E. Seigner [redacted] 15,25; 17,50; 20,10; 22,30.
Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 22,30
Out for kill - Il vendicatore, di M. [redacted] con S. Segal, M. Goth. Or.: 20; 22,30.
Due cavalieri a Londra, di D. Dobkin con J. Chan, O. Wilson. [redacted] 15; 17,30; 19,30.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
Scemo & più [redacted] - Iniziò così..., di T. Miller [redacted] C. Olsen. Or.: 15,50; 18; 20,25; 22,35
Una ragazza e il suo sogno, di D. [redacted] Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,35
Rassegna «Bell d'estate»: Un ciclone in casa. Or.: 18; 18; 22,30. € 4,00

**REPOSI** via XX Settembre 15, [redacted] 011 531.400.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
**Reposi 1** ♿ ● They, di R. Harmond con L. Regan, M. Blucas, E. Embry, D. Dominczyk. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**Reposi 2** ♿ [redacted] The Italian job, di F. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
**Reposi 3** ♿ ● Il monaco, di P. Hunter con C. Yun-Fat, S. W. Scott. Or.: 15,45. 18; 20,15; 22,30
**Reposi 4** ● 15 agosto, di P. Alessandrini con R. Berry, C. Berling, J. P. Darroussin. Or.: 16.00. 18.10. 20.20. 22.30
**Reposi 5** - Lilliput ● Only the strong survive, [redacted] C. Hegedus e D. Pennebaker con J. [redacted] The Chi.Lites, I. Hayes. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30

**[redacted]** Galleria Subalpina, [redacted] 5620.145.
Chiuso per lavori.

**[redacted]** ● via Acqui 2, tel. [redacted] 8190.150.
Chiuso per ferie.

**[redacted] NUOVO** ♿ [redacted] D'Azeglio 17, tel 6500.200
**[redacted]** Vedi Teatro.
**Valentino 1** Vedi Teatro
**[redacted] 2** Vedi Teatro.

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429 Chiusura estiva

**CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187 Chiusura estiva

**CORSO** via Nizza 56, tel. 011 6687.668 [redacted] estiva.

**ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011 4337.474 Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre

**LANTERI** corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134 Chiusura estiva

**MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it

**VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 5224.279 Chiusura estiva.

**ARENA CORTILE SAN FILIPPO** via Maria Vittoria 7/c Ingr. € 5,00 I sopravvissuti / Ande Alive. Or.: 21.15

**MUSEO SERA** via Giolitti 38, tel. 011 535.529. Ingr. € 5,00 - [redacted] rag. [redacted] 4,00. La foresta incantata Or.: 21,30

**ARENA - LE GRU** via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 7709 665 La finestra di fronte Or. 22 15

## LUCI ROSSE

**[redacted]** via [redacted] 18. Tel. 011 [redacted] Chiuso per ferie

**[redacted] PUSSICAT** corso P. [redacted] 31. Tel. 011 484.621 Bionde perversioni e carne nera, con Silvia Saint. Prima visione [redacted] con Feriali apertura 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30 ultimo 22,30

**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2380 Abbracciami [redacted] con Eva Henger. Apertura no stop dalle 10,30 ult. 24.

**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Zia e cognata tutte bagnate, con Tanya Rivez e Melissa [redacted]. Apertura ore 10.30 ultimo 22.30, festivi dalle 14,30 alle 22,30

**METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala metro: Porno vacanze di Rocco sulla Costa Azzurra, con Rocco [redacted] Prima [redacted]. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

**ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Sogni infuocati di mia cugina, con Desiree Lane, Abical Clayton. Apertura ore 15: ultimo ore 22,30 Ingr. € 4,00

**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. [redacted] bambole del sesso, con Meka e Dave Hardman. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 60. Tel. 011 749.2907. Femmine affamate di sesso di notte, con Burel Odette e Roussan Nadine

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
**CORSO:** 011 9312.403. Riposo

**[redacted]**
**SABRINA:** [redacted] 99 533. Pinocchio piccolo grande eroe - Come farsi lasciare in 10 giorni.

**[redacted]NASCO**
**BERTOLINO:** 011 3490.270. Chiusura estiva.
**LE FORNACI:** inf./pren. 011 36.111
**Sala 1:** Il monaco
**Sala 2:** The pool - The Italian job - Cabin Fever (anteprima). La maledizione della prima luna (anteprima)
**Sala 3:** Final destination 2
**Sala 4:** Scemo & più scemo - Iniziò così...
**Sala 5:** Una ragazza e il suo sogno.
**Sala 6:** Final destination 2 - La maledizione della prima luna.
**Sala 7:** They - Pinocchio piccolo grande eroe (anteprima)
**Sala 8:** Una settimana da Dio - Harry Potter e la camera dei segreti.
**Sala 9:** Magdalene - Segnando Beckham.

**BORGARO TORINESE**
**ITALIA - DIGITAL:** 011 4703.576. Riposo

**[redacted]**
**NARCISO:** 0122 49.249. Chiusura estiva

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA - DIGIT:** 011 9716.525. Chiusura estiva

**CASCINE VICA - RIVOLI**
**[redacted]:** 011 9538.908. Chiusura estiva.

**CESANA TORINESE**
**S. SICARIO:** 0122 811.564. Il mio grosso grasso matrimonio greco.

**CHIERI**
**SPLENDOR:** 011 9421.601. Chiusura estiva

**CHIVASSO**
**MODERNO:** 011 9109.737. Riposo
**POLITEAMA:** 011 9101 [redacted]

**CIRIE'**
**NUOVO:** 011 920.9964. Riposo

**COLLEGNO** http://sicinema.superava.it
**[redacted]** 4056.795. Chiusura estiva
**REGINA UNO:** 011 781.623. Chiusura estiva
**REGINA [redacted]:** 011 781.623. Chiusura estiva
**STAZIONE:** 011 789.792. Chiusura estiva
**STUDIO LUCE:** 011 4056.681. Chiusura estiva

**CONDOVE**
**CONDOVESE:** 3398391871 [redacted]

**[redacted]**
**MARGHERITA:** 0124 657.523. Non pervenuto

**GIAVENO**
**SAN LORENZO:** 011 9375.923. Chiusura estiva.

**[redacted]**
**ABC D'ESSAI:** 0125 425.064. Il posto dell'anima.
**BOARO:** 0125 641.480. Chiuso per ferie
**LA SERRA:** 0125 627.573. Non pervenuto
**POLITEAMA:** 0125 641.571 [redacted]

**LA LOGGIA**
Incontri d'estate. Non pervenuto.

**[redacted]**
**AUDITORIUM:** 011 9988.098. Chiuso

**[redacted]ALIERI**
**E.E. CASTELLO:** 011 641.236. Riposo

**PIANEZZA** http://sicinema.superava.it
**[redacted]:** 011 9682.088
**SALA 1:** Non pervenuto
**SALA 2:** Non pervenuto

**[redacted]**
**HOLLYWOOD:** 0121 201.142. Non pervenuto
**MULTISALA ITALIA [redacted]:** 0121 393.905. Riposo
**MULT. ITALIA [redacted]:** Riposo.
**RITZ:** Chiusura estiva.

**RIVALTA**
**LUCI DEL PARCO:** Non pervenuto

**SALUGGIA**
**MAZZETTI:** 0161 486.714. Chiusura estiva

**SAN MAURO TORINESE**
**[redacted]:** Chiuso

**SANT'ANTONINO DI SUSA**
**CORTILE DELLA BIBLIOTECA:** Non pervenuto

**SAN SICARIO ALTO**
**SANSICARIO:** 0122 811.564. Non pervenuto

**SAUZE D'OULX**
**[redacted]:** 0122 850.974. Come farsi [redacted] in 10 giorni

**SESTRIERE**
**FRATEVE:** 0122 76.336. Identikit - L'amore infedele.

**SETTIMO TORINESE**
**PETRARCA** tel. 011 8007.050
**Sala 1:** The pool
**Sala 2:** Insomnia
**Sala 3:** Femme fatale.

**SUSA**
**[redacted]:** Snow dogs - 8 cani sotto zero.

**TORRE PELLICE**
**TRENTO:** 0121 933.096. Peter Pan - La finestra di fronte

**VALPERGA**
**AMBRA[redacted]:** 0124 617.122. Riposo
**[redacted]:** 0124 617.122. Riposo

**VILLAR PEROSA**
**NUOVO:** 0121 933.096. Chiusura estiva

**VILLASTELLONE**
**JOLLY:** 011 9696.034. Chiusura estiva.

**[redacted]**
**AUDITORIUM-digital:** 011 9651.181. Chiusura estiva

## TEATRI

**TEATRO REGIO.** Stagione 2003-04. Simon Boccanegra; Semiramide; Orfeo all'Inferno; La Fanciulla del West; [redacted] di Figaro; Matrimonio al convento; Omaggio a Fokine; Il lago dei cigni; Jewels; Il cappello di paglia di Firenze; Un ballo in maschera. Biglietteria ore 14-18. Tel. 011 8815.241/242/270

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Chiuso.

**ALFA TEATRO.** Via Casalborgone 16/I. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala del 25 e 27/9 presentazione [redacted] 2003-2004. Aperta [redacted] abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'operetta tra i titoli: Al cavallino bianco, [redacted] Diavolo, La Belle Helene, Giove in doppia pelle, [redacted] Lù, Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri. Info: 011 819.3529 www.alfateatro.com.

**[redacted].** Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa: rinnovi e nuovi abbonamenti. Scadenza prelaz. Vecchi abb. [redacted] Inf. Erba 011 6615.447. Or. 9-13; 17-22 fest. 15-22 www.torinospettacoli.it

**[redacted]** Via Chiomonte 3. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per inf. tel. 011 489.676 [redacted] teatrodellangolo.it

**AUDITORIUM [redacted] AGNELLI LINGOTTO.** Via Nizza 280. Non pervenuto.

**BALLETTO TEATRO DI TORINO.** Via Principessa [redacted] - Tel. 011 4730.189. [redacted] Stage Internazionale di Danza Finale Ligure. Finale Borgo dal 18 al 31/8. C. Amodio, J. De Min, L. Fumo, M. Luna. Don Marzaigan. Info e pren. 011 4730.189-338 6154724

**CARIGNANO.** Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: chiuso. Riapertura 2 settembre [redacted] abbonamenti a 7 spettacoli. Biglietteria T.S.T. [redacted] Roma [redacted] tel. 011 5176.246. Domenica riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

**ACCADEMIA CORALE STEFANO [redacted].** Non pervenuto.

**COLOSSEO.** Via [redacted] Cristina 71, tel. 011 6698.034. Non pervenuto

**[redacted] -G. [redacted]** Piazza [redacted] Non pervenuto.

**ERBA.** Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa: rinnovi e nuovi abb[redacted]. Orario biglietteria 9-13/17-22, festivi 15-22. E-mail info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it

**GIANDUJA.** Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373 Chiusura estiva

**GIANDUJA TEATRO.** Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 5[redacted]. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi: Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

**GIOIELLO TEATRO.** Via Cristoforo Colombo, 31 [redacted] Tel. 011 5805.768. [redacted] in vendita abbonamenti Fiore [redacted] grande prosa e Torino spettacoli a scelta per la stagione teatrale 2003-2004. Informazioni e biglietteria 011 5805768 www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it

**GOBETTI TEATRO.** Via Rossini [redacted], tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino: riposo. Apertura biglietteria TST 3/9 via Rossini 8 orario 10,30-19.00, lunedì riposo. [redacted] verde [redacted]. www.teatrostabiletorino.it

**[redacted]** Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. Dal 23/9 Incanti Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540.675 da lun. sab. [redacted] 16-19. Cafè Procope dal [redacted] ogni venerdì Tango Argentino

**TEATRO AGNELLI.** Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Il giorno 8/9 alle ore 21 Assemblea [redacted] con la partecipazione di Luis Sepulveda e degli [redacted] al Teatro Tenda Pontemosca. Pren. tel. 011 3042808 in orario ufficio.

**TEATRO NUOVO.** Corso [redacted] D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Fondazione Teatro Nuovo [redacted] la Danza Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico, Teatrale). Anno Accademico 2003 - 2004 per informazioni dal 1 settembre ore 9-12 e 15-19

**PICCOLO TEATRO COMICO.** Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi per [redacted] estivi [redacted] su prenotazione. Info tel. 011 364.859 www.piccoloteatrocomico.com

**[redacted] TEATRO.** Via Don Orione [redacted] 011 338.698. Ottobre 2003 - giugno 2004. Il teatro [redacted] differenza 2003-2004. Stagione teatrale di prosa con riferimenti a problematiche sociali. Per info e fax 011 338698.

**TEATRO [redacted]** Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it

**MONTEROSA.** Via Brandizzo [redacted], [redacted] 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale: X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

**[redacted]** Piazza Chiesa [redacted] Salute [redacted] E' in allestimento la 3ª rassegna Divertiamoci a Teatro. Inf. tel. 011 2216.072 - ore 15-19

**GARYBALDI TEATRO.** Via Garibaldi 4 Settimo [redacted]. Teatro dell'angolo - Teatro [redacted] d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676 www.teatrodellangolo.it

**TEATRO GOBETTI.** Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. [redacted] pervenuto

**TEATRO SUPERGA.** Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto.

**TEATRO MATTEOTTI.** Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione [redacted] del Teatro Civico Ma[redacted] 011 6403.700 www.montealto.com.

**PICCOLO TEATRO [redacted]** Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717 [redacted] per ferie

**TEATRO [redacted] di Ivrea.** Piazza [redacted] Ivrea. Non pervenuto

## MUSEI E MOSTRE

[redacted]

**ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209, telefono 011.540.382) Sala studio: da lunedì [redacted] ore [redacted]; sabato 8,30-14.

**ARMERIA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011.543.889) Mostra in allestimento.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE** (tel. 011.899.74.56) [redacted] a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30

**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011.543.855) [redacted] mercoledì e [redacted] 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario domenica 10-18 e mercoledì 14-18

**BORGO MEDIEVALE** (tel. 011.443.1701) [redacted] giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. [redacted] chiuso.

**CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA** (tel. 800.329.329; 011 459.3211). Visite [redacted] per lavori

**CASTELLO DI MONCALIERI** (tel. 011 641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18

**EXPERIMENTA 2003** (Parco [redacted] corso [redacted], tel. 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Or.: fino al 21/9 da mar. a ven. 16-24; sab. 15-24; dom. 10-20. [redacted]

**FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20. [redacted]

**FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a [redacted] 10-20. G[redacted] 10-23. Lunedì chiuso. Ogni [redacted] visite guidate italiano-inglese-francese.

**FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** [redacted] 16, tel. 011 19831.600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al [redacted]. Da martedì a domenica 12-19; giovedì 12-23, lunedì chiuso

**GAM** (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. [redacted] i giorni 9-19, lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «Arata Isozaki - Electric labirinth». Fino al 24/8. «[redacted] Cardiff». «Giorgio Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza [redacted] Castello, Torino

**[redacted] DEI MONTI E DELLA LIBERTA'** (via del Carmine 13, tel. 011 5628836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso [redacted]

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Interpretazione del nuovo concetto di lusso». Fino al 31/8. «[redacted] Muratori - fotografo». Fino al [redacted]. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10-20,30; lun. chiuso.

**MUSEO DEL RESTAURO** (via [redacted] 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

**MUSEO DI ANTICHITA'** (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: [redacted] i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo

**MUSEO ANTROPOLOGICO** (via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. [redacted] informazioni 011 561.7776, 561.8091

**MUSEO ETNOGRAFICO DI [redacted] NATURALI [redacted]** [redacted] Ferrucci [redacted] 011.440.04.00). Orario [redacted] 9,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

**MUSEO GRANDE [redacted]** (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30

**MUSEO [redacted] DI SCIENZE [redacted]** (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). [redacted] Zoologia Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino [redacted] «I gioielli della roccia». Esposizione permanente [redacted] «Museo [redacted] di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. [redacted]

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted] giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitré.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

**MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Orario: tutti i giorni 9-19

**MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

**MUSEO [redacted] DEL [redacted] ALLA [redacted] RISORGIMENTO** (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso

**MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Chiuso.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). [redacted] giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: [redacted] 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30

**[redacted]** (viale Thovez 37, tel. 011.660.1086). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

**PALAZZO CARIGNANO** (via delle Orfane 7, tel. 011 4360665). Chiuso fino al 24/8 per lavori

**PALAZZO [redacted]** [redacted] Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Oaxaca tierra de [redacted]». Fino al 24/8. Orario da mar. a dom. 14-23. Lunedì chiuso

**[redacted] CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.

**PALAZZO MADAMA** (piazza [redacted], tel. 011.44.29.912). [redacted] da martedì a domenica 10-20; sabato [redacted]

**PALAZZINA DI CACCIA DI [redacted] - [redacted] DELL'ARREDAMENTO** (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). [redacted] tutti i giorni 10-16; [redacted] chiuso

**PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chi[redacted]

**PINACOTECA ALBERTINA** (Via Acc. [redacted] 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i [redacted] 9-13 15-19 [redacted]

**PINACOTECA «GIOVANNI E [redacted]»** (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18.15. Lunedì chiuso

**PROMOTRICE** (via Crivelli 11 [redacted], tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

**E COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti ex Zoo, corso [redacted] 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

**[redacted] PROVINCIA - INSEDIAMENTI DI CANOTTI DEL MARE** (viale Monne d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). [redacted], sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

Arte nell'era global
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
dal [redacted] al 7 [redacted] 2003
www.[redacted]

PREZZI: TANGENZIALE: € 0,60; «CRONACHE DI NAPOLI»: «CORRIERE DI CASERTA»: «IL CORRIERE DI FIRENZE»: «LA VOCE DI MANTOVA»: «IL CORRIERE MERCANTILE»: «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,55 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA»; «CORRIERE ROMAGNA E A IMOLA»: € 1; «IL DOMANI DI BOLOGNA»: «ULTIME NOTIZIE REGGIO»: ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 3,10 CON «GD AGRITURISMO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA: € 3 ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «CUCINA PER L'ESTATE» A GENOVA E PROVINCIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,60; CT TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Dal 1° settembre
se vi piace
Classe E
non compratela.

LightDrive: cambiano le regole di vivere l'auto.

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

PELLICE DEI RAPPORTI LE STATO

Il Sinodo Valdese si sta svolgendo a Torre Pellice

## Il Sinodo Valdese si interroga sulla libertà religiosa in Italia

I lavori nell'aula sinodale di Torre Pellice sono stati concentrati ieri sui rapporti che esistono fra le Chiese Valdesi e Metodiste lo Stato. L'aspetto che è stato affrontato particolarmentete approfondito riguarda le libertà religiose in Italia tutti sono stati concordi nell'affermare che la proposta di legge sulla libertà religiosa, che dopo un breve dibattito alla Camera è stata ora rinviata alla Commissione Affari Costituzionali, rischia di essere un provvedimento contro la libertà. «Il licenziato dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera - ha spiegato il pastore Franco Becchino - ha circondato l'esercizio dei di cautele limiti così penetranti da fare apparire la religione una "attività pericolosa" da sottoporre a "libertà vigilata". C'è il rischio che il progetto di legge sulla libertà religiosa trasformi in una legge contro la libertà». E a rafforzare questo concetto si è aggiunta l'affermazione che il giurista Gianni Long, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, ha fatto durante la conferenza stampa: «Di fronte agli stravolgimenti che questo provvedimento ha subito è da preferire legge, che legge». Le preoccupazioni questo disegno legge sono già espresse proprio da Gianni Long che ha recentemente inviato presidente del Consiglio Berlusconi, sottolineando che nell'attuale vi sono delle clamorose incostituzionalità. Un appello è stato poi lanciato dal pastore Domenico Maselli, deputato alla Camera e relatore della precedente proposta di legge decaduta fine della legislatura, che ha : «Con tale legge si rischia di ritrovarsi la polizia nelle chiese come durante il fascismo». Il Sinodo è poi ritornato ai temi di carattere economico, sottolineando che la mancata revisione da parte del Governo sull'intesa dell'unione delle Chiese Valdesi e Metodiste con lo Stato ha congelato la possibilità di quegli arretrati, per altro dovuti, per la parte delle quote non espresse dell'8 per mille. Da una stima i mancati introiti hanno raggiunto i 12 milioni di euro. Spiega il Pastore Long: «Dietro a questa problematica vi è la non volontà di varare nuove intese con le altre confessioni religiose, l'Unione Buddista italiana e con i Testimoni di Geova».

L'AUTOSTRADA E' RIMASTA CHIUSA UN'ORA E MEZZO, CODE CHILOMETRICHE FRA QUINCINETTO IVREA

# Torino-Aosta in tilt per un incidente

## Autocisterna sbanda, gravissimo l'autista

**Mauro Revello**
LESSOLO

Un camionista di Cigliano (Vc) è in gravissime condizioni per un incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada A5 Torino Aosta, tra i caselli di Quincinetto e Ivrea. La sua autocisterna, che era fortunatamente vuota, è uscita dalla carreggiata ed è finita in un prato: la cabina di guida si schiantata contro alcuni alberi, l'uomo rimasto intrappolato nell'abitacolo ed è stato estratto fatica dai vigili del fuoco di Ivrea, prima di essere trasportato Torino con l'eliambulanza del 118. L'autostrada è rimasta chiusa per più di un'ora mezza: sulla corsia in direzione Torino si è creata una coda lunga 6 chilometri, ma i rallentamenti proseguiti per diverse ore per consentire alla polizia stradale di effettuare i rilievi.

L'incidente è successo poco prima delle 16 all'altezza di Calea di Lessolo, in prossimità dell'area di atterraggio dei deltaplani sotto monte Cavallaria. Walter Bena, anni, residente a Cigliano via Fuscaglia 33, autista della cooperativa trasporti «Cap» di Volpiano, stava rientrando da Aosta alla guida della sua autocisterna Renault: aveva appena consegnato un carico di gasolio alla Esso, prelevato poche ore prima dal deposito di Chivasso.

Sarà compito della polizia stradale di Torino accertare le cause dell'incidente. L'unica certezza, al momento, è che Walter Bana (forse per un malore, una distrazione, oppure un guasto del camion) è uscito di strada alla sua destra, senza coinvolgere altri mezzi. L'autocisterna ha sfondato le protezioni della carreggiata, quindi ha proseguito la corsa per alcune decine di metri lungo il terrapieno dell'autostrada e poi su un prato, prima schiantarsi contro gli alberi.

L'allarme è scattato immediatamente e il traffico sulla A5 è stato bloccato, per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso anche nel timore che la cisterna fosse piena, provocando in pochi minuti code cinque, sei chilometri. La condizioni di Walter Bena sono apparsubito gravi: i medici dell' equipe del 118 hanno deciso di portarlo alle Molinette di Torino, la prognosi riservata.

Altro incidente in Valsusa dove è stata salvata dalla cintudi sicurezza un'anziana donche ieri mattina ha capottato con Fiat Panda alla periferia di Susa. L'incidente è accaduto sulla statale 24 del Monginevro in località Castelpietra. I.F., 80 anni, residente a Torino mentre viaggiava in direzione dell'alta Valsusa alla guida un'utilitaria, forse per improvviso colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura che è finita contro un muretto poi si è ribaltata centro strada. Sono intervenuti i pompieri di Susa i carabinieri che l'hanno estratta dalla vettura. E' stata portata da un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso dell'ospedale di Susa: ha riportato solo lievi lesioni causate dalla cintura di sicurezza che però l'ha salvata.

Primi soccorsi dopo l'incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla Torino-Aosta

PRAGELATO, NEL CANTIERE DEL NUOVO ORATORIO

## Durante i lavori di scavo affiorano ossa e teschi

PRAGELATO

Centinaia di ossa, teschi, sono affiorati durante i lavori di ampliamento dell'oratorio attiguo alla Casa Parrocchiale alla Ruà di Pragelato. La macabra scoperta è stata fatta da un gruppo di campeggiatori che hanno visto che da un camion che stava scaricando della terra spuntavano delle umane. Dopo il primo attimo di sgomento alcuni turisti del campeggio Arcobaleno di Usseaux, poco distante dal laghetto di Fourrieres, hanno deciso di documentare il tutto con un servizio fotografico. Fra i campeggiatori vi in vacanza anche un finanziere che ha avvertito i colleghi della tenenza di Pinerolo e da qui è partita l'indagine. Ieri pomeriggio alle 15 il Sostituto Procuratore Vito Destito con gli uomini della Guardia di Finanza è salito in val Chisone. L'inchiesta subito aperta dalle ritrovate nei pressi del bacino si è risaliti agli scavi del cantiere prospiciente la Casa Parrocchiale della Ruà, dove erano in corso i lavori per ampliare l'oratorio. In un angolo del cantiere vi erano già sette sacchi neri pieni di ossa rinvenute dagli operai della ditta Air. Co. 2000, un consorzio di Saluzzo che sta eseguendo i lavori. Il materiale che veniva prelevato dagli scavi con i camion scendeva pochi chilometri più a valle là dove vi è un terrapieno. Le , tutte ormai mineralizzate, con ogni probabilità ciò che rimane di un antichissimo cimitero di montagna. Don Luigi Castagno, il parroco, pare che avesse provveduto ad informare il Comune di questi ritrovamenti. Ma la Procura vuole capire sino in fondo se non vi sono state invece delle violazioni: in montagna il periodo per i lavori edili è molto breve e non si può correre il rischio di vedersi bloccare tutto. Su questo sospetto si le indagini del Magistrato della Guardia di Finanza. Parte di questo cimitero è stato già coperto dalle gettata dei pilastri di cemento. Negli sul lato opposto della Casa Parrocchiale durante alcuni lavori era già provveduto a spostare le che erano affiorate. Possibile che immaginasse che anche dove doveva sorgere l'oratorio non vi potesse altro cimitero? Il cantiere ieri sera è stato posto sotto sequestro. (a.gia.

RIFIUTAVA LA RICETTA

## Farmacista aggredito a Borgaro

BORGARO. Il suo farmacista di fiducia è rifiutato di vendergli delle medicine e lui, dopo qualche giorno, per vendicarsi ha spento una sigaretta sul collo del professionista. In manette finito Carmelo Ignini, 39 anni, di Borgaro, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine che tempo fa già stato arrestato perché sorpreso a gettare dei rifiuti pistola calibro 9 con la matricola abrasa.

L'aggressione è avvenuta in mezzo ad una strada di Borgaro dopo che il farmacista aveva fatto notare al pregiudicato che il dosaggio di un medicinale riportato sulla ricetta era sbagliato.

Ignini per qualche giorno ha insultato P.P., poi, l'altro pomeriggio l'ha bloccato in macchina, gli ha spento una sigaretta sul collo e infine l'ha affrontato armato di taglierino. Poi sono arrivati i carabinieri del radiomobile di Venaria che hanno bloccato Ignini con l'accusa di violenza privata aggravata.

CASELLE

## Altri tetti scoperchiati dagli aerei

CASELLE. Continuano a volare le tegole dai tetti di Caselle. In particolare dalla palazzina di via Roma 20, la più tormentata dalla città dal passaggio degli aerei in fase di atterraggio. Anche ieri cesso tra le 13,13 e le 13,15 e questa volta i vistosi buchi lasciati a testimonianza di un fenomeno per ora senza spiegazioni, stati addirittura tre, a cui vanno aggiunti i due lasciati il 14 e 15 agosto e quello del 26 giugno . «Prima è passato un aeromobile che ha fatto volare i coppi in due punti distinti del tetto - racconta Mario Crepaldi - e subito dopo un altro velivolo, forse per le turbolenze create in precedenza, ha fatto un altro sprazzo nel tetto. Alla fine state quasi una quarantina le tegole che ho dovuto risistemare. Non so più che dire la situazione è ormai al limite della sopportabilità. Speriamo che gli ispettori nominati dal procuratore Guariniello trovino la giusta soluzio Anche questa volta, come in precedenza, a crollo di coppi sarebbero stati aeromobili della compagnia AirOne.

SCARMAGNO

## Ics, si rientra in un clima di incertezza

SCARMAGNO. Speravano di trovare soluzione più chiae definita, ma al rientro dalle ferie i 300 lavoratori della Ics Scarmagno (nata dal fallimento dell'ex Op Computer) sono ancora alle prese con le stesse incertezze di luglio. Alcune settimane fa i vertici dell'azienda avevano annunciato la vendita alla Olit dell'imprenditore Luigi Luppi, ma l'operazione era subordinata al «via libera» da parte di Olivetti (ora Telecom) per la marchio. L'approvazione non è arrivata, e le interessanti prospettive annunciate da Luppi nel suo piano industriale restano nel cassetto. Le Rsu nascondono le preoccupazioni. «Chiediamo a chi deve pronunciarsi sulla questione - recita una nota - di farlo la massima sollecitudine. Ci auspichiamo che tale pronunciamento sia positivo. qualora la richiesta non fosse accolta, vogliamo risposte chiare e tempestive: possiamo accettare una partita giocata sulla pelle dei lavoratori».

SCARCERAZIONE NEGATA

## Resta in galera l'uxoricida di Moncalieri

MONCALIERI. Resterà in carcere Caterina Napolitano, la giovane di Moncalieri condannata in primo grado 30 anni di reclusione per l'omicidio del marito Antonino Zannino. Il Tribunale del Riesame ha infatti respinto il ricorso presentato dal legale della donna, l'avvocato Francesco Bosco, per ottenere gli arresti domiciliari.

Secondo i magistrati del Riesa- (presidente Stalla, giudici Barbieri e Benso), a carico di Caterina Napolitano è lecito ravvisare un'elevata pericolosità sociale il pericolo di fuga all'estero. Più o meno le stesse motivazioni che già a luglio avevano indotto il Gup Sabrina Noce a negare alla donna la detenzione domiciliare. «Sono valutazioni che condivido - commenta l'avvocato Bosco - Caterina non ha né i mezzi né la volontà di fuggire, abbandonando i suoi due figli. Inoltre il delitto è maturato in una situazione familiare ben precisa, che ovviamente non esiste più».

Insieme con Napolitano è stato condannato a 30 anni anche l'amante Gianni Savoca e 10 anni il padre della ragazza, Michele.

**SOTTOSCRIZIONE.** L'ufficio migranti di via Carisole 42 (tel. 011/246.20.92) ha aperto sottoscrizione per aiutare economicamente la famiglia di Robert Pascariu, 17anni, il giovane rumeno morto sabato notte nel folle inseguimento d'auto con i carabinieri in piazza Stampalia. «I genitori - ha spiegato Fredo Olivero - hanno deciso di tornare nel loro Paese, non hanno la disponibilità economica per far rientrare la salma del figlio e darne sepoltura».

**ARBITRI.** Inizia domani il radu- regionale degli arbitri piemontesi di calcio, iscritti alla Figc, che dirigeranno le partite dei campionati dilettanti maggiori (Eccellenza, Promozione Prima Categoria) e di calcio a 5. Domani e sabato il turno degli arbitri destinati all'Eccellenza alla Promozione. Il ritrovo fissato allo stadio di Biella per le prove atletiche all'Hotel Royal di Viverone per la parte teorica. Gli arbitri di Prima Categoria si ritroveranno il 6 settembre: allo stadio di Biella (test atletici) e al Royal Viverone (teoria). Per quelli di calcio a il raduno è fissato per 20 settembre: allo stadio di Cossato (prove atletiche) e al Royal di Viverone (parte teorica).

**VENARIA, ARMA.** Il capitano Ubaldo Manacorda è il nuovo comandante della Compagnia dei Carabinieri di Venaria. Manacorda, valdostano di 32 anni, proviene dalla compagnia di Este e sotituisce il pari grado Michelangelo Ciliberti destinato al coordinamento della seconda sezione del nucleo radiomobile di Roma.

**CHIVASSO, DROGA.** E' stato arrestato dai carabinieri di Chivasso per detenzione e spaccio stupefacenti. Salvatore Pititto, 43 anni, residente Torino 97 ad Arè, frazione di Caluso, riforniva di cocaina molti clienti nell'area Chivassese. Nella abitazione i militari hanno anche trovato una pistola beretta con la matricola abrasa.

**RISSA.** Ha patteggiato mesi di reclusione Francesco Ciccone, 45 anni, di Samone, arrestato con altre tre persone domenica dai carabinieri per alla stazione ferroviaria di Ivrea. L'uomo (difes Ferrero) è in libertà. Ieri mattina, davanti al gip Tornatore e al pm Bartolozzi, è stato inoltre chiarito che sua la mazza da baseball spuntata durante la scazzottata. Dopo la convalida, inoltre, sono stati scarcerati gli altri tre uomini finiti in carcere: Michele De Meo, 27 anni, di Cossano, David Corbin, 31 anni, di Colleretto Giacosa, e Luciano Stracuzzi, 48 anni, di Ivrea. Saranno processati il 17 settembre con rito abbreviato.

**FESTA L'UNITA'.** Si inaugura oggi a Ivrea la trazionale Festa de l'Unità, organizzata dalla Federazione canavesana dei Ds al ting point Adriano Olivetti. Proseguirà fino al 14 settembre con incontri, ballo liscio concerti. Non manca tradizionale spazio gastronomico, mentre all'interno del capannone sono stati allestiti gli stands di circa 30 espositori

**SAN SEBASTIANO, TARIFFE.** Il consiglio comunale di San Seba- Po ha approvato le fasce di reddito relative tariffe per il servizio di trasporto alunni e mensa scolastica. Le quote si possono consultare in Municipio.

Alta fedeltà: in agosto è più facile.
SOLO PER OGGI
SCONTO ESTATE
10%
SUI SISTEMI HI-FI
evidenziati in
99,90 SCONTO 10%
89,10
THOMSON AM1180
Telecomando
Saturn.for.You
800 992300
MILANO
www.saturn.it
SATURN

# [redacted] CITTA'

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
**Fax.** Giorno e [redacted] 011 65.68.439 e 011 66.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it

## TORINO... E OLTRE

Sono aperte [redacted] iscrizioni a «Torino e oltre», gli itinerari autunnali illustrati [redacted] volontari e guide turistiche. Sabato 30 agosto, alla Divisione Servizi Culturali, in via San Francesco da Paola 3, dalle 8,30 alle 18. Lunedì 1 settembre a Vetrina per Torino, piazza [redacted] Carlo [redacted] dalle 11 alle 18; nei giorni successivi dalle 11 alle 19. Gli itinerari si svolgeranno [redacted] 6 settembre [redacted] novembre. Le quote variano da 3 a sei [redacted]. In programma percorsi sui temi più svariati: storia, architettura, poesia, pittura, archeologia, botanica, tradizioni, archivistica, costume. Tel. 800.015475

## A SCUOLA DI MUSICA

Il Centro Jazz di via Pomba 4, apre le iscrizioni alla scuola [redacted] musica. Sono previsti corsi per tutti gli strumenti. La didattica si basa sulla corretta impostazione tecnico-strumentale, la lettura applicata allo strumento, lo studio delle scale (tonali, modali, pentatoniche, ecc.), la formazione degli accordi, le relazioni [redacted] tra scale e accordi, lo studio della tecnica dell'improvvisazione. Particolare attenzione è rivolta alla concezione ritmica nella [redacted] jazz, funk, latin. Son previsti anche corsi di canto, musica di insieme, lettura musicale e altro. Tel. 011.884477

**ULTIME GIORNATE [redacted]**

# Grinzane, sipario calabrese

Gran finale del Grinzane Festival, rassegna itinerante di letteratura e spettacolo realizzata dal Premio Grinzane Cavour con Assemblea Teatro, Regione e Comune di Alba e dedicata, quest'anno, all'Europa Latina.

Nonostante l'imprevista assenza [redacted] Luis Sepúlveda - che l'8 settembre sarà comunque a Torino per lo spettacolo «Le Rose di Atacama» con gli Inti Illimani e Assemblea Teatro - il programma prosegue pressoché invariato: fino a domenica spettacoli teatrali, concerti, feste e incontri in un viaggio di fine estate sulle colline delle Langhe, del Roero e del Monferrato.

Questa sera (ore 21) al Salone del Castello di Magliano Alfieri debutto nazionale di «Metamorphoses», spettacolo di teatro-danza dei francesi Teatro [redacted] Vento.

Alle 22,30, [redacted] Chiesa dei Battuti Rossi ospita «La [redacted] delle tre vedove - Omaggio a Pablo Neruda a trent'anni dalla morte», ispirato all'omonimo racconto del poeta cileno: la voce recitante di Gisella [redacted] e la fisarmonica di Luca Zanetti ripercorrono le storie di donne francesi approdate in Patagonia.

Programma intenso quello [redacted] domani che si apre a Dogliani, in piazza Carlo Alberto alle 21, con Aringa & Verdurini in «In my life - The Beatles songbook 2002», un viaggio nella musica degli anni Sessanta dalle canzoni del quartetto inglese fino al rock e alla canzone napoletana. La serata prosegue in piazza Don del Podio: alle 22,30 Guido Michelone presenta [redacted] libro [redacted] Beatles dalla A alla Z». Sempre venerdì a Montemagno in piazza Castello, Assemblea Teatro [redacted] in scena con «Ironicamente», itinera[redacted] musicale tra le sonorità del passato e, alle 22,30, Donatello presenta «Recuperate le vostre radici quadrate», performance tra musica, web, video e teatro che celebra e rivisita la musica e lo stile pop. Sabato, all'Azienda Agricola Giacinto Gallina di Santo Stefano Belbo c'è l'incontro (ore 21) con gli scrittori Antonio Sarabia e Bernardo Atxaga che parleranno de «Le arance amare di Siviglia» ultimo romanzo di Atxaga ambientato nella Siviglia del 1500.

Domenica 31 Il Festival celebra la Calabria: al Parco del Castello di Costigliole d'Asti, spettacoli di cabaret, concerti di musica regionale, esposizioni di artigianato locale e degustazioni di prodotti tipici. Tra gli appuntamenti letterari quello con Guido Davico Bonino su «Uno scrittore in esilio: Pavese a Brancaleone Calabro». La serata si conclude con lo spettacolo «Moby, viaggio a balene», ispirato a Melville (ore 22,45) della compagnia di mimo e teatro-danza C[redacted]lli di Grock. Ingresso spettacoli: 9 euro (ridotto [redacted] euro). Info 011/810.01.11; www.grinzane.it.

[m. per.]

**dove**

## Bierfest apre con Discoinferno

Susa inaugura questa sera la sedicesima edizione [redacted] «Bierfest» [redacted] un programma ricco di concerti che fa da corollario ai 13 espositori che propongono birra dai marchi esclusiv[redacted] Si attende il pienone sotto la struttura coperta di [redacted] mq all'Autoporto (uscita Susa dell'autostrada Torino-Bardonecchia). L'evento, realizzato da «Luna Che Ride» in collaborazione con l'Associazione Pro Susa e il Comune, si protrae fino al 7 settembre (apertura ore 19, ingresso 5 euro; info: 011 9563380).
Spetta ai Discoinferno e alla loro dance Settanta/Ottanta aprire le danze e gli spillatori [redacted] una quarantina di birre diverse da degustare insieme [redacted] specialità della cucina mediterranea quanto sudamericana. E per prepararsi a ogni concerto (inizio intorno alle 22,30) è [redacted] pensata un'animazione [redacted] ritmi latini dei Cafè con leche, mentre dopo lo spettacolo a chiudere [redacted] nottata [redacted] selezioni dance del dj Claudio Sami. [redacted] 29 le Nuove Tribù Zulu proporranno il loro ultimo disco «L'unione dei mondi» con i suoni balcanici a narrare [redacted] loro storie di musicisti di strada; ancora revival tutti Anni Ottanta quelli ripresi dai Senza Madre, ospiti [redacted] 30 e dall'animo rock, invece il 31 l'aria si fa ska con i Persiana Jones, e ska sono altri appuntamenti del Bierfest: il 4 settembre con i Meganoidi e la serata conclusiva [redacted] 7 con il «Festival Sk@it» che porterà sul palco gli Statuto, i Fahrenheit 451 e gli Archita. Alla festa del luppolo diranno la loro i Tribà e le percussioni [redacted] Vito Miccolis (l'1 settembre), come pure i Gem Boy con le loro irriverenti e fortissime versioni di cartoon [redacted] (il 3), i Farinei dla Brigna (il 2), i Davidemato - band nata dai Pitura Freska - con un tributo a Bob Marley (il [redacted]) [redacted] ragazze punk delle Bambole di pezza (il 6).

[t. pl.]

## I RISTORANTI APERTI OGGI IN CITTA'

(AC aria condizionata DH dehors)

**ZONA CENTRO**
**Alba**, via Bava 2, t. 011 817.1579;
**Alla Buca di San Francesco**, via San Francesco da Paola 27, t. 011 812.5950 solo cena (AC);
**Al Primo Piano**, via Po 20, t. 011 817.2190 (AC+DH);
**Arcadia**, Galleria Subalpina, t. 011 561.3898 (AC+DH);
**Arcimboldo**, via Santa Chiara 54, t. 011 521.1816 (AC);
**Barbarù**, via San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
**Brek**, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556 (AC+DH);
**Brek**, [redacted] Santa Teresa 23, t. 011 545.424;
**Bruschetteria Pautasso**, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 436.6706 (AC+DH);
**Burgertime**, [redacted] Amendola 6, t. 011 562.1912 (AC+DH);
**Cafè Tabac Restaurant**, Murazzi Po 3, t. 011 812.3381 (DH);
**Caffè Torino**, piazza S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH);
**Cambio**, p[redacted] Carignano 2, t. 011 546.690 (AC);
**Carignano** (Hotel Sitea), via Carlo [redacted] 35, t. 011 517.0171 (AC);
**Caval 'd Brons**, piazza San Carlo 157, t. 011 562.7483 (AC);
**Chez Gaby**, via Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
**Da Betty**, via Bogino 17, t. 011 817.0583 (DH);
**Da Giuseppe**, [redacted] San Massimo 34, t. 011 812.2090;
**Da Ignazio**, [redacted] Rattazzi 1, t. 011 534.068;
**Da Mauro**, via Maria Vittoria 21, t. 011 817.0604;
**Dock Milano**, via Cernaia 46, t. 011 538.089 (AC);
**Due Mondi**, via Saluzzo 3, 011 669.2056 (AC);
**Emporio**, via Avogadro 2, t. 011 562.9026;
**Frate Divino**, via Boucheron 11, t. 011 531.762;
**Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, t. 011 517.5041;
**Giglio**, via S. Domenico 4, t. 011 436.5021;
**Ginza** (giapponese), [redacted] Vittorio Emanuele 29, t. 011 66[redacted]88;
**La Badessa**, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940 (AC);
**La Marisquerie**, via Carlo Ignazio Giulio 4/g, tel. 011 43.61.396 (DH);
**Le finestre sul Po**, lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.3633 (AC);
**Lullabay**, via XX Settembre 6, t. 011 531.024;
**Luna Rossa**, [redacted] Pietro Micca 9, t. 011 511.9810;
**Il Ciclope**, via San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119 (AC-DH);
**Kipling**, via Mazzini 10, t. 011 812.6883;
**La Capannina**, via Donati 1, t. 011 545.405 (AC);
**La Fila**, via Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
**La Nuova Lampara**, [redacted] Doria 23, t. 011 812.7403 (AC+DH);
[redacted] **pergola rosa**, [redacted] XX Settembre 18, t. 011 537.562 (AC);
**La stua**, via Mazzini 46, tel. 011 884.526;
**L'angolo Greco**, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855 (AC);
**La Sfinge**, corso Matteotti 59, t. 011 543.414;
**La Taverna dei Mercanti**, via S. Chiara 13, t. 011 521.2017;
**L'Osto del Borgh Vej**, via Tasso 7, t. 011 436.4843;
**Mamma Licia**, via Mazzini 50, t. 011 888.942 (AC+DH);
**Mamma mia**, via Parini 7, t. 011 541.020;
**Mare Chiaro**, [redacted] San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
**Maxi piatto**, via Passalacqua 4, t. 011 537.376;
**McDonald's**, piazza Castello 59, t. 011 542.542 (AC);
**McDonald's**, piazza Statuto 16, t. 011 436.1275 (AC+DH);
**Natsu**, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;
**Nuovo Marino**, via Mazzini 25, t. 011 817.1631 (AC);
**Plinio**, corso S. Martino 10, t. 011 540.384 (AC);
**Pastarito**, corso Matteotti 3 bis, t. 011 533.083 (AC+DH);
**Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, t. 011 817.3500 (AC+DH);
**Risorgimento**, via Volta 3, t. 011 534.385;
**Savoia**, via Corte d'Appello 13, t. 011 436.2288 (AC);
**Seven Up**, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
**Sotto la Mole**, via Montebello 9, t. 011 817.9398 solo cena (AC);
**Speedy**, via Gramsci 3, t. 011 537.358 (AC);
**Taverna dell'oca**, via Dei Mille 24, t. 011 837.547 (DH+AC);
**Tre Galli**, [redacted] San Agostino 25, t. 011 521.6027 (AC);
**Tokyo** (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
**Trattoria Viareggio**, via Montevecchio 10, t. 011 562.0274 (AC+DH);
**Zero**, via Tarino 3/f, t. 011 812.9743;
**Zodiaco**, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
**CINESI:**
**Du Cheng**, via XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);
**La Pagoda**, via Gioia 2, t. 011 539.897 (AC);
**Marconi**, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
[redacted] **Hu** (giapponese), via Mercanti 16, t. 011 537.171 (AC+DH);
**Nanchino**, corso Beccaria 2, t. 011 521.4060 (AC);
**Thai**, [redacted] Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC).

[redacted]
**VALENTINO**
**Actor's**, [redacted] S. Anselmo 38, t. 011 669.6542
**Chianti**, via Saluzzo 13, t. 011 650.5818;
**Da Felice**, via Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
**I bassi tondi**, corso Raffaello 0, t. 011 650.4920;
**I Conti di Saluzzo**, via Saluzzo 36, t. 011 650.7314 (AC);
**Il Fer** [redacted], via Ormea 1, t. 011 650.8058 (AC);
**Il Filo** [redacted] **Marianna**, [redacted] Principe Tommaso 2, t. 011 669.2365 (DH);
**Il giaguaro**, via Nizz[redacted], t. 011 669.8935;
**Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
**La Flegrea**, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 69[redacted]74 (AC);
**La Sacrestia**, via Giacosa 2, t. 011 668.7357 (AC);
**La Scaletta**, via Pietro Giuria 27, t. 011 655.763 (AC);
**La Stadera**, via Pietro Giuria 35, t. 011 669.8690 (solo cena) (DH);
**L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, t. 011 668.7602 (DH);
**Lo spiedo**, via Ca[redacted] 40, t. 011 696.4151 (AC);
**Mattarello**, via Nizza 77, t. 011 655.622 (DH);
**Pasta e basta**, via Madama Cristina 116, t. 011 696.3342 (AC+DH);
**Osteria** [redacted] **Gobbo**, via Bidone 3, t. 011 66.96.921 (AC+DH);
**Raffaello**, corso Raffaello 5, t. 011 650.5168 (AC+DH);
**San Martino**, via Nizza 100, t. 011 663.3428;
[redacted]:
**Hong Kong**, via [redacted] 4, t. 011 669.9332 (AC);
**Porta di Drago**, via Nizza 100, t. 011 696.5400 (AC);
**Porta Fortuna**, via Ormea 101, t. 011 669.2883 (AC+DH);
**Qui Song**, via Nizza 29, t. 011 669.2443 (AC);
**Take Away**, via Madama Cristina 32/d, t. 011 669.2416 (AC);
**Tiensin**, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

**CROCETTA**
[redacted]
**Flò**, via Marco Polo [redacted], t. 011 503.333 (AC);
**I Brandé**, via Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
**Il 58**, via S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
**Il ponte**, via Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721 (AC);
**Marco Polo**, via Marco Polo 38, t. 011 500.096;
**Il Pizzicotto**, corso Rosselli 83, t. 011 318.4917;
**Il Girasole**, via Spalato 89, t. 011 335.2968;
**Shri Ganesh**, via Pigafetta 14, t. 011 595.680 (solo cena) (AC);
**Torricelli**, via Torricelli 51, t. 011 599.814 (AC+DH);
**Tropicana**, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210 (DH).
**CINESI:**
**Drago e Felice**, corso Rosselli 86, t. 011 593.191 (AC);
**Grande Bambù**, [redacted] Casteldelfino 41, t. 011 221.5385 (AC);
**Grande Oriente**, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170 (AC);
**Kuo yi**, via S. Massimo 4, t. 011 817.3702 (AC+DH);
**Macao**, corso Turati 9, t. 011 568.3898 (AC);
**Nihao**, [redacted] Lepanto 4, t. 011 319.7622 (AC);
**Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.5103 (AC).

**SAN PAOLO**
**Antica Trattoria delle Langhe**, via Rivalta 23, t. 011 385.4054 (DH);
**Bruschetteria Pautasso**, via Cesana 54, t. 011 433.2641 (AC+DH);
**Cambusa**, via Valdieri 2, t. 011 433.3302 (solo cena) (DH);
**I Forchettoni**, [redacted] San Paolo 52, t. 011 385.5153;
**Il Pensiero**, via Bagnasco 11, t. 011 385.2862 (DH);
**Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, t. 011 385 6003 (DH);
**La Lambada**, via Monginevro 29, t. 011 389.461;
**La preferita**, [redacted] Pollenzo 39, t. 011 385.5146 (AC+DH);
**Madame Hardy**, via San Paolo 16, t. 011 387.526 (AC);
**Osteria del Ki**, via S. Paolo 5/5, t. 011 331.629 (AC+DH);
**Pastarito**, via Frejus 12, t. 011 433.4049 (AC);
**Serendip**, [redacted] Lombriasco 4, t. 011 433.2210 (AC);
**Universo**, corso Peschiera 166, t. 011 385.8474 (AC);
[redacted]:
**Bambù**, corso Peschiera 167, t. 011 385.2484 (AC);
**Giardino fiorito**, corso Racconigi 223, t. 011 385.2512 (AC);
**King Hua**, corso Racconigi 30, t. 011 331.967 (AC);
**La felicità**, via Monginevro 69, t. 011 382.8758 (AC);
**Min Zhu**, via [redacted] Nanni 92, t. 011 447.6866 (AC);
**Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);
**Ying Chun**, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810 (AC).

**CENISIA - CIT TU[redacted]**
**POZZO STRADA**
**Al solito posto**, via Asiago 53, t. 011 411.4945;
**Capri**, via Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);
**D'Agostino**, via Pietro Cossa 79, t. 011 779.0198;
**Duchesse**, via Duchessa Iolanda, t. 011 434.6494 (AC);
**Europa**, via Stelvio 22, t. 011 386.095 (AC+DH);
**L'ancora**, corso Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
**Le Maschere**, via Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC);
**L'opera**, via Thermignon 3, t. 011 714.234 (DH);
**Mazzoni**, via Principi D'Acaja 25, t. 011 434.5426 (DH);
**Parco Verde**, via Monte Cristallo 2, t. 011 385.4090 (AC+DH);
**Parigi**, via De Sanctis 88, t. 011 770.8735;
**Pinocchio**, via Cialdini 50, t. 011 433.2345 (AC+DH);
**Vecchia Londra**, corso Inghilterra 45, t. 011 433.5459 (AC).
**CINESI:**
**Chen Lon**, via Principi d'Acaja 35, t. 011 434.5441 (AC);
**Di Yang**, corso Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
**Hang Zhou**, [redacted] Francia 278, t. 011 779.0997 (AC);
**La felicità 2**, corso Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
**Xian**, via Bardonecchia 100, t. 011 771.4449 (AC);
**Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, t. 011 447.6422 (AC);
**Ying Bin**, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC).

[redacted]
**S. DONATO - PARELLA**
**Alla Grupia**, via Rocciamelone 17, t. 011 771.4051;
**Al Talismano**, strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441 (AC+DH);
**Au Lapin Agile**, [redacted] Ghemme 1/bis, t. 011 749.6124 (AC+DH);
[redacted] **Gigi**, via Salbeltrand 74, t. 011 749.3616;
**Etrusco**, via Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC);
**Lapislazzulo**, via Cibrario 14, t. 011 485.661 (AC);
**L'O[redacted] del Capricorno**, via Ceva 41, t. 011 473.3217 (DH);
**Masino**, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
**Maramao**, via San Donato 20, t. 011 484.501;
**Ratatui**, via San Rocchetto 34, t. 011 771.6771 (DH);
**Sardegna**, via San Donato 27, t. 011 4848.32 (AC - solo cena).
**CINESI:**
**Capitol**, c[redacted] Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);
**Hua Li Du**, via San Donato 7, t. 011 487.717 (AC);
**Nuovo Drago**, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);
**King-Cheng**, via Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC);
**Singapore**, corso Regina 168, t. 011 487.003.

**ROSSINI - VALDOCCO**
[redacted]
**Abat-Jour**, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
**Bruschetteria Pautasso**, piazza Repubblica 8, t. 011 436.6706 (solo cena);
**Cafè à Huitres**, [redacted] Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
**Catullo Ciacci**, [redacted] Bava 1, t. 011 814.1121;
**Cesare Augusto**, piazza Cesare Augusto 15, t. 011 521.2458;
**Corano**, [redacted] Brescia 48, t. 011 852.775;
**Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, t. 011 812.4258;
**La cozza**, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900 (AC+DH);
**Le Due Isole**, corso Regio Parco 161, t. 011 202.852;
**Malibù**, v. Santa [redacted] 57, t. 011 817.1377, (AC+DH);
**Mare Nostrum**, via Matteo Pescatore 16, tel. 011 839.4543;
**Masaniello**, via Napione 28, t. 011 836.835 (DH);
**Noi Due**, corso Regio Parco 24, t. 011 247.0643 (AC);
**Oriente**, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);
**O'Saraceno**, [redacted] Febbraio 6, t. 011 521.5282 (AC);
**San Giors**, [redacted] Borgodora 3, t. 011 436.0208 (AC);
**Sapor Divino**, [redacted] Borgodora 25, t. 011 436.5104 (DH);
**Trattoria Piemontese**, via Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
**Vazza**, [redacted] XI Febbraio 6, t. 011 521.4745 (AC);
**Vecchia Europa**, [redacted] Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
**CINESI:**
**Canton**, corso Palermo 125, t. 011 237.400 (AC);
**Città d'Oro**, [redacted] Tortona 2, t. 011 812.6530 (AC);
**Il gatto e la volpe**, [redacted] Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC).

[redacted]
[redacted] **Barcarolo**, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273.3079 (AC+DH);
**Ciau Turin**, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.0748;
**Ciclope**, via Cuorgnè 112, t. 011 262.2058;
**Del Buongustaio**, corso Taranto 14, t. 011 246.3284 (AC);
**Del Grillo**, via Cuneo 8, t. 011 852.167 (DH);
**Gold Smile**, corso Novara 116/C, t. 011 2440935 (AC);
**Grande mare**, [redacted] Vercelli 369, t. 011 262.0903;
**Il dattero**, via Martorelli 5, t. 011 852.049 (DH);
**Il gatto e la volpe**, via Verolengo 206, tel. 455.9555;
**Il Leone**, via Valdellatorre 120, t. 011 733.442
**Il Rusticone**, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971 (AC+DH);
**Doc**, via Foligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH);
**Mirò**, strada Settimo 154, t. 011 273.1033 (DH);
**L'Antica Napoli**, corso G. Cesare 126, t. 011 852.084 (AC+DH);
**La Coccinella**, via Saorgio 85, t. 011 221.6029 (AC+DH);
**La Paella**, [redacted] Challant 45, t. 011 702.389 (AC);
**Las Rosas**, via Giachino 71, t. 011 29.0485 (AC+DH);
**Mazza**, corso G. Cesare 53, t. 011 851.430 (DH);
**Monello**, corso Potenza 100, t. 011 253.928 (DH);
**Nuova Osteria Sardegna**, corso Grosseto 81, t. 011 226.9466 (AC);
**Osteria Valgranda**, strada Lanzo 88, t. 011 226.4420 (DH);
**Pastarito-Pizzarito**, corso Vercelli 101, t. 011 248.8922 (DH);
**Vecchia Europa**, corso Potenza 14, t. 011 771.1215 (DH);
**Zetas**, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH).
**CINESI:**
**Fu-Mingjan**, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC);
**Hua Li**, via Lanzo 5, t. 011 226.2096;
**Il rifugio** [redacted] **mondo**, via Stradella 234, t. 011 216.3488 (AC);
**La Città del Cielo**, via Brandizzo 2, t. 011 286.083 (AC);
**Mei Li Hua**, largo Toscana 29, t. 011 216.1735 (AC);
**Mei Lin**, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472 (AC);
**Pechino**, via Lanzo 43, t. 011 226.4760 (AC).

**S. RITA - MIRAFIORI**
**LINGOTTO**
**Pastarito**, [redacted] Vinovo 8, t. 011 663.6045 (AC+DH);
**Al Ghibellin fuggiasco**, via Leoni 16, t. 011 319.6115 (AC);
**Bella Bari**, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.7148 (AC+DH);
**Bischero**, via Buenos Aires 108, t. 011 369.107;
**Careglio**, via Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708;
**Città Giardino**, via Guido Reni 171, t. 011 311.4072;
**Copa Pan**, via Boston 76, t. 011 396.952 (AC+DH);
**Dono del Cielo**, [redacted] Boston 24, t. 011 351.340 (AC+DH);
**Hosteria del quadro**, via Genova 34, t. 011 663.7789;
**Il Quadrifoglio**, [redacted] Benevagienna 22, t. 011 35.2620 (AC+DH);
**La Capricciosa**, via Genova 13, t. 011 696.5000 (AC);
**La Lupa**, via Tepice 8, t. 011 696.3355;
**La prima Moreno**, corso Unione Sovietica 244, t. 317.9657;
**Marinaio**, via Genova 63, t. 011 664.7101 (DH);
**Nuovo Secolo**, via Varazze 4, t. 011 696.4396;
**Osteria del Flat**, via Biglieri 2, t. 011 696.2651 (DH);
**Otello**, [redacted] Genova 23, t. 011 6960946 (AC+DH);
**Pane e vino**, [redacted] Cosenza 22, t. 011 317.4804;
**Sotto la Luna**, [redacted] Caprera 54, t. 011 329.3415 (DH);
**Vecchia Europa**, via Gorizia 144, t. 011 322.200 (AC);
**CINESI:**
**Casa del Re**, via Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
**Fu Lu Hua**, corso Orbassano 352, t. 011 311.0077 (AC);
**Jour et Nuit**, via Sarpi 69, t. 011 317.9082 (AC+DH);
**Jubin**, via Gorizia 173, t. 011 365.762.

**M. PILONE - VALSALICE**
**CAVORETTO**
**A la merenda sinoira**, piazza Hermada 12, t. 011 819.0613 (DH);
**Alberoni**, [redacted] Moncalieri 288, t. 011 661.5433 (DH);
**Al** [redacted] **Rosso**, [redacted] Casale 10, t. 011 819.1393, (AC);
**Antica pescheria Pautasso**, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
**Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 011 696.8388 (AC,DH);
**Bellavista**, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.5128 (DH);
**Birilli**, strada Val San Martino 6, t. 011 819.0567 (DH);
**Buon Appetito**, corso Casale 100, t. 011 819.4574 (AC);
**Cantine Risso**, corso Casale 79, t. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
**Colibrì**, corso Moncalieri 502, t. 011 661.0100 (AC+DH);
**Con Calma**, strada Cartman 59, t. 011 [redacted] (DH);
**Da Toci**, corso Moncalieri 190, t. 011 661.4809 (AC+DH);
**Della Posta**, strada Mongreno 16, tel. 011 898.0193 (DH);
**Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, t. 011 861.0397 (DH);
**Gatto Bianco**, colle della Maddalena, t. 011 861.0330 (DH);
**Gli imbianchini**, via Lanfranchi 26, t. 011 819.0672 (DH);
**Giudice**, strada Val Salice 78, t. 011 660.2020 (DH);
**Goffi**, corso Casale 117, t. 011 819.0619 (DH);
**Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
**Il Pavia**, viale Thovez 60, t. 011 660.2060 (AC+DH);
**La Cricca**, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
**La Cloche**, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.4213 (solo cena);
**La Griglia**, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.2920 (DH);
**L'Amicizia**, corso Casale 221, t. 011 899.6808 (AC+DH);
**La Taverna di Fra Fiusch**, via Beria 32, t. 011 860.8224 (DH);
**Le Terrazze**, strada Val Salice 178, t. 011 660.1495;
**Magica Egitto**, via Bonsignore 8, t. 011 819.6435;
**Monferrato**, via Monferrato 6, t. 011 819.0661;
**Pantagruel**, [redacted] Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);
**Parco Michelotti**, corso Casale 83, t. 011 839.9273 (AC+DH);
**Passaggio in India**, corso Casale 73, t. 011 819.4525 (AC+DH);
**La Nuova Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 011 661.0435 (DH);
**La Medusa**, piazza Pasini 3, t. 011 898.0371 (DH);
**Tacos Locos**, [redacted] Casale 204, t. 011 [redacted] (AC);
**Tramonti**, corso Casale 209/A, t. 011 899.0271 (AC+DH);
**Unione Famillare Reaglie**, corso Chieri 124, t. 011 898.08[redacted] (DH);
**Villa Somis**, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.3086 (AC+DH).
**CINESI:**
**Asia**, corso Moncalieri 216, t. 011 661.3375 (AC);
**La Giunca**, corso Moncalieri 29, t. 011 660.4770 (AC);
**La via della Seta**, [redacted] Casale 160, t. 011 819.0557 (AC).
**E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.**

## gli [redacted]

**GIORNO E NOTTE**

### [redacted] Ande
Proiezione de «I sopravvissuti delle Ande» di [redacted] Cardona e «Alive» [redacted] Frank Marshall.
■ Cortile San Filippo, via Maria Vitto[redacted] 7/c, ore 21,15

### MuseoSera
Film d'animazione [redacted] foresta incantata» [redacted] Mario Gomez.
■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

### [redacted] Jazz a Palazzo
«Festival de la chanson moderne» con Théâtre 145 e associazione Les Barbarins Fourchus[redacted]
■ Giardini Reali bassi, corso San Maurizio, ore 22

### Estate sul fiume
Concerto della cantante ghanese Ginger Brew.
■ Piazza Gran Madre, [redacted]

### [redacted]
Intrattenimento danzante con orchestre spettacolo, corsi ed esibizioni di ballo: liscio, latino-americano, balli di gruppo.
■ Padiglione Parco Di Vittorio, viale Monti, [redacted] 15,30 [redacted] 19,30 e dalle 21 alle 24

### [redacted] Rassegna
Appuntamento [redacted] rassegna «AAA Cabaret offresi» [redacted] Ce[redacted] e Bertone
■ Parco della Tesoriera, corso Francia 192,

### [redacted] Il Tempo
Viaggio nella percezione del [redacted]po attraverso le vibrazioni dell'arpa: conferenza-concerto a cura dell'arpista Sara Terzano. Incontro del ciclo «Alla ricerca del tempo perduto» sull'interpretazione del tempo nelle diverse arti, [redacted] letteratura al teatro, dalla musica alle arti decorative. Ingresso gratuito.
■ Museo Accorsi, [redacted] 55, ore [redacted]

### Cultura
Incontro con Pierpaolo Gerlando sul tema «Sociologia».
■ Educatorio [redacted] Provvidenza, [redacted] so Govone 16/a, ore 16

### [redacted] risponda
Incontro con i medici del servizio di senologia organizzati dall'associazione di volontariato Ravi (Ricominciare a vivere) che opera per offrire un sostegno alle donne colpite dal cancro al [redacted] e per promuovere una maggiore cono[redacted] della malattia e delle relative [redacted]
■ Ambulatori [redacted] senologia del Cos, Ospedale Molinette, corso Bramante [redacted] dalle 15,30 alle 17,30

### [redacted] Sceneggiature
Nisimasa e Lars arti e produzioni audiovisive organizzano per il secondo anno consecuti[redacted] «Borders: confini, limiti, frontiere», concorso europeo di sceneggiature per cortometraggi aperto a tutti i ragazzi tra i 18 e i 26 anni. Il bando e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito www.nisimasa.com. Scadenza 30 settembre.
■ Lars, corso Vittorio Emanuele II 191

PoliAL
Master Ingegneria del Gioiello (POST-LAUREAM)
0131.229317

# LA STAMPA

GIOVEDÌ [redacted] AGOSTO 2003. ANNO 137. N. 235. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. [redacted] 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

PoliAL
Consorzio PROMETEO per le leghe speciali

IL MINISTRO DEL WELFARE INCONTRERA' TREMONTI, BUTTIGLIONE E ALEMANNO: «USEREMO LA LEGGE DELEGA, NON LA FINANZIARIA»

# Maroni: riforma pensioni entro l'anno

## Sabato un vertice. I Ds: aspettiamo una proposta concreta

## SCOMMESSA SUL FUTURO

**Mario Deaglio**

IN pensione non prima di 62 anni? O magari 61 o 60? C'è il rischio che il problema della previdenza si avviti in un dibattito tutto italiano, tutto giocato sulle schermaglie politiche di breve periodo e che [redacted] concluda con un classico compromesso in cui la ragione matematica dei calcoli di equità attuariale venga sacrificata a quella, troppo pragmatica, dei calcoli politici ed elettorali.

Per dare ad [redacted] questione così importante il [redacted] giusto respiro, occorre tener [redacted] di tre dimensioni che, invece, vengono sottovalutate o tranquillamente ignorate. La prima è quella internazionale: al di là di ogni altra considerazione, se il governo francese di centrodestra [redacted] quello tedesco di sinistra allungano entrambi l'età lavorativa, è inutile invocare i «diritti acquisiti». Potremmo anche aver ragione in linea generale, [redacted] saremmo buttati fuori dai mercati perché, a parità di denaro in busta paga, il lavoratore italiano costerebbe di più, dovendo sostenere, con le ritenute sul suo salario, un numero molto maggiore di pensionati. L'isolamento culturale di un sistema pensato senza riferimenti al resto del mondo si traduce, [redacted] l'altro, in una spinta in più al declino economico.

La seconda dimensione, ignorata [redacted] posta in secondo piano nell'attuale dibattito, è quella complessiva della distribuzione dei redditi. Una buona riforma pensionistica [redacted] si costruisce nel vuoto. Presuppone [redacted] quadro generale della previdenza sociale in cui vi sia un posto adeguato alla previdenza per le famiglie giovani, e presuppone altresì una buona [redacted] salariale che garantisca [redacted] queste famiglie un reddito adeguato alle loro variabili necessità. Da questo quadro generale non [redacted] esclusi i lavoratori autonomi che rappresentano circa un terzo dell'occupazione italiana. Il ridurre il discorso alle sole pensioni dell'operaio [redacted] dell'impiegato è un segno di pericolosa miopia.

La [redacted] dimensione ignorata del dibattito attuale è quella economica. Si ha spesso l'impressione, dalle dichiarazioni di questi giorni, che la continuazione del lavoro oltre l'età minima della pensione sia un bene in sé e che, persuadendo (con un *bonus* adeguato) il lavoratore a [redacted] andarsene, [redacted] risolverà tutto. In realtà, bisogna che il lavoratore sia produttivo, all'altezza dell'evoluzione tecnologica e questo può implicare un [redacted] aggiornamento professionale in largo anticipo rispetto al momento del pensionamento.

Il prendere in considerazione questi aspetti significa affrontare seriamente, al di là dei luoghi comuni, un dibattito sul futuro italiano, significa avere un'idea su come sarebbe opportuno che evolvesse questo Paese nei prossimi venti o trent'anni e cercare di realizzarla, non preoccuparsi di chi vincerà le elezioni europee la primavera prossima o le successive elezioni politiche. E purtroppo questo slancio di lungo termine [redacted] questa profondità di visione appaiono, allo stato attuale, largamente carenti.

mario.deaglio@unito.it

**ROMA.** La riforma delle pensioni [redacted] «sarà fatta entro l'anno», annuncia il ministro del Welfare, «usando lo strumento della delega, senza toccare la Finanziaria». Oggi, dopo il Consiglio dei ministri, è previsto un vertice [redacted] della Casa delle Libertà nel quale verrà discussa anche la materia. Per sabato, invece, [redacted] fissato l'incontro [redacted] Maroni e i ministri che dovranno affrontare la questione anche nei suoi aspetti tecnici: Tremonti, Alemanno e Buttiglione.

L'opposizione non nasconde alcune perplessità, ma chiede [redacted] governo una proposta chiara. «Facciano tutte le riforme che vogliono - commenta Piero Fassino -. Dico però che un sistema si tocca per far star meglio la gente».

Lepri E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

**SERVIZI**

**PIU' CAROTA [redacted]**
La strategia del premier: accontentare Bossi senza provocare la reazione di An e Udc
IL [redacted] Ugo Magri A PAGINA 3

**IL DIALOGO TRA [redacted]**
Speroni (Lega): intelligente l'idea degli incentivi
Vegas (Forza Italia): sì, ma serve qualche ritocco
LE INTERVISTE DI Mara Montanari A PAGINA 2

**MASTELLA E L'INVALIDITA' «SOCIALE»**
«Ai tempi d'oro della Dc, l'assegno era il modo per dimostrare al Sud la presenza dello Stato»
L'INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAGINA 3

PROCESSO PER APOLOGIA DI COMUNISMO

## PRAGA DECIDE CHE MARX E' FUORILEGGE

**Francesca Sforza**
corrispondente da [redacted]

SE Togliatti è in paradiso, come dice Andreotti, quaggiù in terra i comunisti non se la passano per niente bene. Ne sa qualco[redacted] David Pecha, ragazzo moravo [redacted] 26 anni, che per aver scritto su un giornaletto di sinistra che l'unico rimedio all'ingiustizia sociale è la dittatura [redacted] proletariato, si [redacted] visto condurre davanti [redacted] tribunale dalle autorità della Repubblica Ceca con l'accusa - niente meno - [redacted] apologia di comunismo.

L'udienza decisiva è prevista per il prossimo 23 settembre, quando David dovrà dimostrare davanti alla Corte di Sumperk, cittadina [redacted] duecento chilometri da Praga, che i [redacted] articoli sul «Pochoden» («La Fiaccola») potranno pure essere un po' estremisti, ma [redacted] al punto di meritare otto anni di carcere, come ha chiesto il pubblico ministero Vlastimil Flasar. «L'imputato Pecha - ha dichiarato il suo accusatore - si lamenta delle ingiustizie sociali, e su questo posso anche essere d'accordo, ma come unica soluzio[redacted] propone di fare [redacted] rivoluzione e instaurare la dittatura del proletariato, e questo invece è contro la legge».

Poco importa che la legge ceca preveda il reato di associazione eversiva, che al limite sarebbe suonato meno ridicolo di quello di apologia di comunismo (soprattutto in un paese in cui i comunisti siedono [redacted] in Parlamento legittimamente eletti dal 12 per cento della popolazione). E poco importa anche che con la fine del comunismo quello vero, la Repubblica Ceca stia [redacted] per entrare nell'Unione Europea, in [redacted] succedono tante, [redacted] vero, ma una [redacted] così non [redacted] ancora mai sentita.

Gli organismi internazionali per la libertà di stampa guardano con molta attenzione al verdetto della Corte di Sumperk, che tra l'altro sarà pronunciato da [redacted] giudice di qualche [redacted] più grande dell'imputato, [redacted] sua prima prova [redacted] aula. Una condanna a David Pecha, se non sostanziata da prove che dimostrino un collegamento diretto con gruppi armati, significherebbe l'inizio di una crociata sul diritto d'opinione che rischia di coinvolgere tutte le giovani democrazie dell'Est europeo, con inevitabili ricadute sui delicati equilibri dell'Unione.

«La magistratura sta facendo un grosso errore - spiega Peter Uhl, socialdemocratico ed editorialista del quotidiano "Pravo" -. Stanno perseguendo una persona che ha forse idee estremiste, ma in nessun modo [redacted] criminale. Non c'è alcuna prova che abbia commesso azioni violente, [redacted] che abbia istigato alla violazione delle regole democratiche. E' una vicenda assurda: [redacted] una società democratica non [redacted] può punire una persona per le proprie opinioni». Dalle colonne [redacted] «Pravo», Peter Uhl ha lanciato [redacted] appello ai comunisti che siedono nel Parlamento ceco per sostenere [redacted] causa [redacted] David Pecha [redacted] della libertà d'espressione. «Non ho ricevuto nessuna risposta - dice - e so di aver creato molto imbarazzo». Pare che i comunisti non considerino il ragazzo «abbastan[redacted] comunista. Solidarietà al compagno Pecha, dunque, comunque vada.

PRODI E FASSINO: PRONTI A DEPORRE IN COMMISSIONE

## Su «Telekom Serbia» Ulivo al contrattacco

**ROMA.** L'opposizione contrattacca sull'affare Telekom Serbia. Romano Prodi e Piero Fassino hanno annunciato la loro disponibilità ad essere sentiti dalla commissione di Palazzo [redacted] Macuto. Veltroni, Rutelli e Mastella, chiamati in causa dal faccendiere Igor Marini (nuovamente interrogato ieri a Torino) hanno dato la loro disponibilità ad [redacted] sentiti dall'autorità giudiziaria. «Una buona notizia - commenta il presidente della commissione, Trantino -. Un'occasione per svelenire le polemiche e per accertare la verità».

Gaino e Ruotolo A PAGINA 5

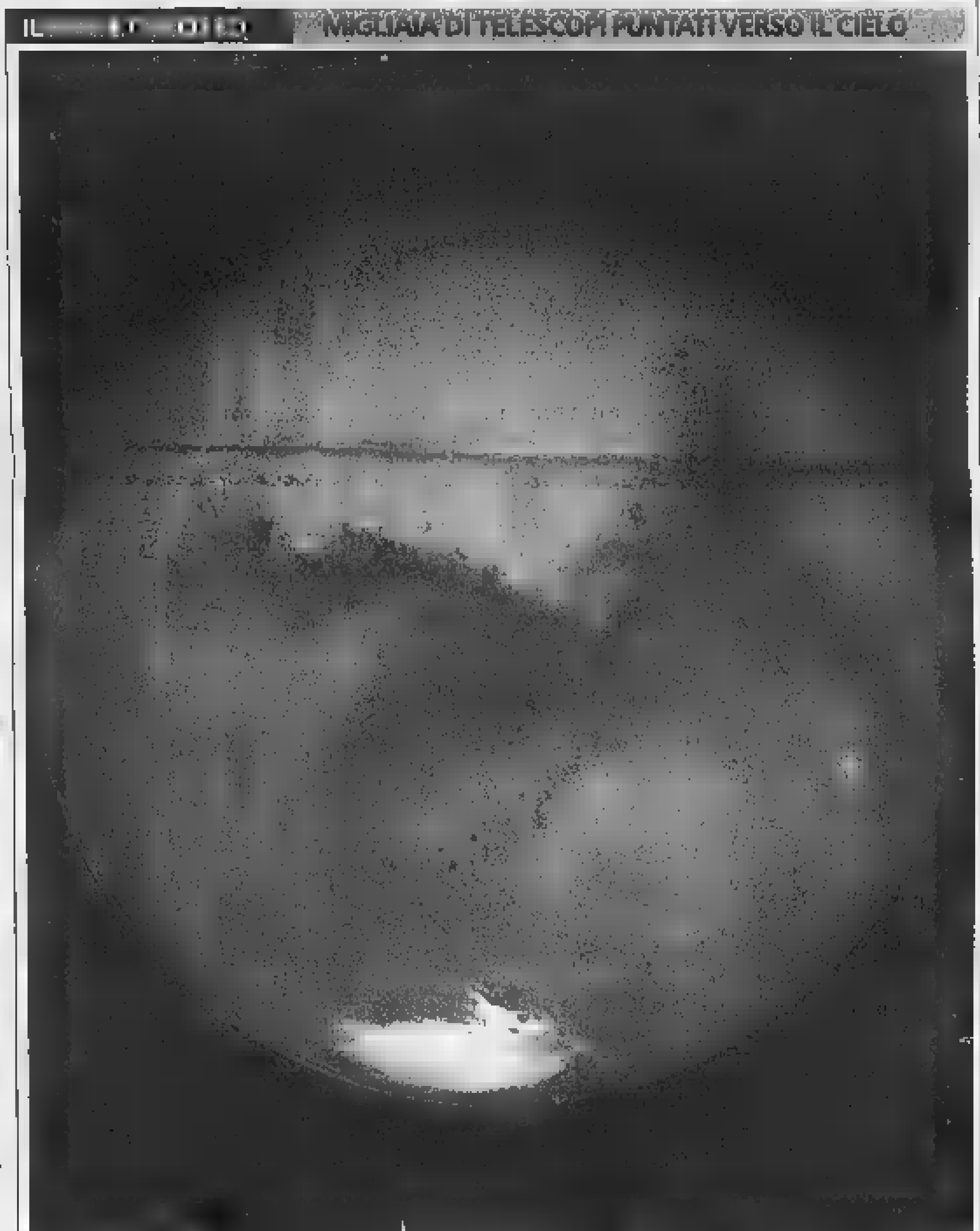
**SCUOLA**

**«TUTTE LE [redacted]»**
La Moratti alle famiglie
«Non ci saranno ritardi
Supplenti in carica
fin dal primo giorno
Vigileremo sul caro-libri»
Raffaello Masci A PAGINA 12

**I RIBELLI NON MOLLANO [redacted] SOLO LA [redacted] A**
Ma le quattro squadre ripescate in B potrebbero scendere in campo
[redacted], Beccantini, Buccheri Laurenzi, Masso e Sormani ALLE PAG. 6-7

**«INTERDITE MIO PADRE NINO [redacted]**
Dalla Bulgaria l'istanza della figlia naturale
La famiglia: «Assurdo»
Stefania Mazzoni A PAGINA 11

IL [redacted] MIGLIAIA DI TELESCOPI PUNTATI VERSO IL CIELO



**[redacted] così vicino** [redacted] Pianeta Rosso è passato questa notte a «soli» 55 milioni di chilometri [redacted] Terra. Non era mai [redacted] così vicino da migliaia di anni. Ora, a poco a poco, si allontanerà. Ieri sera, migliaia di telescopi sono stati puntati verso il cielo. Un'occasione irripetibile, ma chi l'ha persa può consolarsi: Marte continuerà a essere luminoso e ben visibile fino alla fine di settembre. Nella foto, un'immagine ravvicinata del pianeta ripresa dal telescopio orbitante Hubble. [redacted] macchia bianca in basso è la calotta polare marziana, formata da anidride carbonica ghiacciata. La massa gelata si sta sciogliendo per l'aumento di temperatura.

L'espresso
[redacted] DELL'ARTE
Una collana [redacted] 12 volumi rilegati di [redacted] pagine ciascuno.
Con il [redacted] 3° IN REGALO
[redacted]
NUOVISSIMO [redacted] COMPLETO IN UN UNICO COFANETTO.
6 CD-ROM
A [redacted] 15 IN PIÙ
DOMANI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO

SUI [redacted] DEL CANADA [redacted]

## Vietato sorridere

**Paolo Mastrolilli**

I contestatori del Maggio francese sostenevano che una risata sarebbe bastata a seppellire i loro avversari, ma non potevano immaginare che il Canada avrebbe preso la minaccia tanto sul serio da vietare categoricamente il sorriso nelle foto per i passaporti.

Proprio così. L'annuncio ufficiale è venuto ieri da Suzanne Meunier, portavoce del ministero degli Esteri di Ottawa: «D'ora in poi - ha dichiarato - i canadesi dovranno mandare foto con un'espressione neutrale. Ciò significa niente risate, sorrisi, o aggrottamenti di ciglia. La bocca deve essere chiusa». Il provvedimento non è un omaggio a Miguel Cervantes, secondo cui «nella bocca chiusa non entrano le mosche», perché in questo caso forse la signora Meunier avrebbe tenuto sigillata la propria. Invece è l'effetto di [redacted] seria raccomandazione promulgata dall'International Civil Aviation Organisation, convinta che i ritratti senza sorriso facilitino il riconoscimento degli individui, in questi tempi rattristati dalla minaccia del terrorismo.

E se gli occhi sono lo specchio dell'anima, allora è bene farli vedere al naturale. «Un sorriso - diceva Friedrich [redacted] Schiller - [redacted] dura che un istante, [redacted] nel ricordo può essere eterno». Davvero troppo, per la pazienza della polizia canadese.

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricol[redacted]
fino [redacted] 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio [redacted] pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 37

**FRANCIA**

**ADDIO A POUJADE IL «QUALUNQUISTA»**
Il suo movimento politico si impose negli Anni Cinquanta combattendo l'esosità del Fisco, il centralismo e la burocrazia
Cesare Martinetti A PAGINA 10

9 771122 176003 30828

[redacted] di alessandria [redacted] PoliAL [redacted] il tuo futuro con la [redacted] di [redacted] 200 [redacted]

## COSÌ CAMBIA LA POPOLAZIONE

ECCO CHE COSA PREVEDE LA DELEGA CUI FA RIFERIMENTO IL MINISTRO MARONI

# Incentivi e decontribuzioni, la tela del governo

## Non sarà facile far quadrare esigenze di bilancio e richieste delle imprese

**Stefano Lepri**
ROMA

Si potrebbe l'immagine della coperta troppo corta, perché intervenire su un punto comporta oggettivi rischi di creare squilibri in altri. Oppure quella della tela di Penelope, perché non si finisce mai di compierla e capita anche di disfare il già fatto. Dopo aver dall'opposizione rimproverato il centro-sinistra di non agire, i partiti di centro destra al governo hanno fin dall'inizio inserito la previdenza tra le aree da riformare: il disegno di legge-delega di cui oggi si parla nasce come provvedimento collegato alla legge finanziaria 2002, la prima del governo Berlusconi-2. E' quindi in Parlamento da 20 mesi.

Il super-incentivo a restare al lavoro (abbuono completo dei contributi previdenziali) proposto ora dal ministro Roberto Maroni rappresenta un tentativo coerente ed estremo salvare la logica della delega, che al punto b del comma 1 dell'articolo 1 affida al governo il compito di «introdurre sistemi di incentivazione di carattere fiscale e contributivo che rendano conveniente, per i lavoratori che maturino i requisiti per la pensione di anzianità, la continuazione dell'attività lavorativa». Il ragionamento di Maroni è semplice: se gli incentivi a non andare in pensione di anzianità non funzionano perché troppo blandi, estendiamoli al massimo pensabile. Rinunciare per intero ai contributi su uno stipendio è costoso per l'Inps e quindi per lo Stato, ma sempre meno costoso della pensione che quel lavoratore comincerebbe a riscuotere.

Molti economisti pensano che il solo incentivo, senza consistenti disincentivi, non funzioni. Un motivo è che potrebbe restare più vantaggioso cumulare la pensione con lo stipendio di un impiego ritrovato o un contratto di consulenza: cosa che in passato spesso avveniva eludendo la legge, ma che oggi è permessa anche alla luce del sole grazie a una misura già adottata dallo stesso governo Berlusconi, l'abolizione del divieto di cumulo. A suo tempo la si giustificò come strumento per far emergere attività lavorativa sommersa, e quindi mettere all'incasso una maggiore quantità di regolari contributi previdenziali. Il testo della delega approvato dalla Camera prevede di «ampliare progressivamente la totale cumulabilità».

Per capire quanto il super-incentivo sarebbe attraente, occorre valutare quanti siano tra i lavoratori pensionabili per anzianità quelli che hanno mercato (accetterebbero volentieri di restare perché non hanno prospettive di reimpiego) e quelli che ce l'hanno (opterebbero per la pensione reimpiegandosi poi). Più radicale, contro la scelta dei soli incentivi, è la critica dell'economista Francesco Giavazzi: i vantaggi non si devono solo contare in soldi, perché il timore di successive modifiche delle norme sull'anzianità può spingere ad andare in pensione anche rischiando nell'immediato un guadagno minore.

A una parte differente del disegno di legge delega tengono molto le aziende: è la «decontribuzione», numero 7 del punto g del comma 2 dell'articolo 1. Si tratta della «riduzione fino a 5 punti percentuali degli oneri contributivi dovuti dal datore di lavoro, senza effetti negativi sulla determinazione dell'importo pensionsitico del lavoratore, per le nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato». Al ministero dell'Economia circolano timori che questa misura norma costi troppo cara. è razionale incentivare allo stesso tempo l'assunzione dei giovani e la permanenza al lavoro dei vecchi? Parecchi imprenditori si contenterebbero di un incentivo solo, il primo.

**PENSIONI**
Si può ottenere prima di compiuto l'età prevista per la pensione di vecchiaia. E' però aver maturato i seguenti requisiti:
- 35 di contributi e 57 anni di età per i lavoratori dipendenti;
- 35 di contributi e 58 anni di età per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti).

può prescindere dall'età, se si ha una maggiore anzianità contributiva. In tal caso servono:
- almeno 37 contributi per i lavoratori dipendenti;
- almeno 40 contributi per i lavoratori autonomi.

- Il requisito della maggiore anzianità contributiva salirà gradualmente, fino ad arrivare a 40 anni 2008, anche per i lavoratori dipendenti.
- Per pensione di anzianità i lavoratori dipendenti devono dimettersi dal lavoro.
- Gli autonomi possono invece continuare la loro attività, senza obbligo di cancellazioni dagli elenchi di categoria.

**PENSIONI VECCHIAIA**
ottiene quando si verificano tre condizioni essenziali:

**Età**
- 65 anni per gli uomini
- per le donne
- Gli invalidi all'80% e i lavoratori non vedenti possono andare in pensione di vecchiaia a 60 anni (uomini) e a 55 (donne)

**Contribuzione minima**
Sono richiesti almeno 20 anni di contribuzione comunque accreditata (da attività lavorativa, da riscatto, figurativa ecc.). Bastano 15 anni di contributi per quei lavoratori che al 31 dicembre 1992: avevano già tale anzianità oppure già compiuto l'età pensionabile prevista all'epoca (55 anni per donne 60 per gli uomini) o anche erano stati autorizzati ai versamenti volontari

**Cessazione del rapporto lavoro**
Tale requisito è richiesto per i lavoratori autonomi, i quali possono chiedere la pensione e continuare la loro attività. Gli altri due variano a seconda che il sistema di calcolo sia retributivo e contributivo. Per coloro che al 31 dicembre avevano un'anzianità contributiva inferiore ai 18 anni si applica il sistema misto: l'importo della pensione viene calcolato sulla base sia del sistema contributivo di quello retributivo.

**PENSIONI DI INVALIDITA'**
E' assegno che spetta ai lavoratori dipendenti o autonomi affetti da un'infermità fisica o mentale.

**I requisiti**
Un'infermità fisica o mentale, accertata dal medico legale dell'Inps, che provochi riduzione permanente a meno di terzo della capacità lavoro, in occupazioni confacenti alle attitudini del lavoratore; un'anzianità contributiva di almeno cinque anni cui minimo tre versati nei cinque anni precedenti la domanda di pensione

**Validità**
L'assegno ordinario di invalidità non una pensione definitiva: vale infatti fino ad un massimo di tre anni ed è rinnovabile su domanda del beneficiario, che viene quindi sottoposto ad una nuova visita medico-legale. Dopo due conferme consecutive diventa definitivo. L'assegno ordinario di invalidità viene concesso anche se si continua a lavorare. questo caso ogni anno si viene sottoposti alla visita medico-legale. Al compimento dell'età pensionabile l'assegno trasformato in pensione vecchiaia.

### PER SAPERNE DI PIU'

**1 PENSIONE DI ANZIANITÀ**
Spetta a chi non ha raggiunto l'età della pensione di vecchiaia (65 anni gli uomini, 60 le donne) e può andare in pensione se ha: anni di contributi e 57 anni di età oppure se ha almeno 37 anni di contributi (dall'anno prossimo saranno 38).

**2 PENSIONE INVALIDITÀ**
Spetta ai lavoratori dipendenti o autonomi con infermità fisica mentale. Al compimento dell'età pensionabile si trasforma in pensione di vecchiaia. Per Maroni è uno dei punti su cui intervenire perché sospetta abusi.

**3 PENSIONE DI VECCHIAIA**
La possono chiedere gli uomini a 65 anni o le donne a 60 che abbiano versato almeno 5 anni di contributi. Non sembra per ora essere materia di confronto.

**4 SISTEMA CONTRIBUTIVO**
Lo prevede il sistema previdenziale in vigore dalla Riforma Dini che fissa il computo della pensione in base agli effettivi contributi versati e non più in base alle retribuzioni percepite.

**5 CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ**
Intervento perequativo attraverso un prelievo sulle pensioni d'importo superiore ai 10mila euro mensili.

**6 FINESTRE**
Date nel corso dell'anno in cui è possibile accedere alla pensione di anzianità a seconda dell'età del pensionato. La prossima è il primo ottobre 2003 e il dibattito è ora sul possibile blocco delle finestre con il rinvio di sei mesi per chi ha raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità

**7 FONDI PENSIONE**
Sono la cosiddetta seconda gamba del sistema previdenziale. Al momento il lavoratore può versare annualmente parte del suo Tfr nei fondi pensione per ottenere una pensione integrativa. La delega prevede che il conferimento del Tfr sia obbligatorio. I modi sono molti: dai maggiori costi che questo comporterebbe per le aziende, al fatto che i sindacati chiedono non diventi obbligatorio.

**8 INCENTIVI E DIS**
Sono misure per trattenere in azienda i lavoratori che avrebbero diritto alla pensione di anzianità e che non hanno raggiunto i requisiti per quella di vecchiaia. Alcuni incentivi sono già stati introdotti dal governo di centro-sinistra; Maroni punta a renderli ancora più efficaci lasciando i contributi in busta paga fino del 32,7% lo stipendio chi deciderà di rimanere al lavoro.

**9 LEGGE DELEGA**
È lo snodo per la riforma. Prevede la riforma del sistema previdenziale attraverso il meccanismo della delega. Per Maroni è lo strumento che va utilizzato per riformare il sistema che altri, invece, vorrebbero modificare in modo più veloce.

**10 IMPIEGO**
È uno dei temi più spinosi sul tappeto. La Lega chiede (mentre An è contraria) equiparare i criteri pensionistici dei lavoratori pubblici con quelli dei dipendenti privati (es: la pensione di anzianità scatta a 57 anni per i lavoratori pubblici, mentre per i privati a 58). C'è polemica anche sulla base di calcolo (l'ultimo anno di retribuzione invece degli ultimi 5, anche se non si tiene conto del salario accessorio).

FRANCESCO SPERONI, CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO BOSSI

# «Quel 32% in più un'idea intelligente»

L'eurodeputato Francesco Speroni

intervista

LASCIAMO lavorare Maroni. Sarà lui il direttore d'orchestra e mi pare stia già dimostrando di saperci fare». Francesco Speroni, capo di gabinetto del ministro Bossi, lascia intendere che la Lega si presenta al confronto interno alla maggioranza sulla riforma previdenziale. «Dopodomani è fissato un primo vertice sulle pensioni e Maroni farà le sue proposte. Quella sugli incentivi, ad esempio, ha trovato un largo consenso anche tra parti sociali. Mi sembra che la strada imboccata sia quella giusta». Certo, resta il volto della Lega di lotta. «Noi ribadiamo il no a qualunque taglio alle pensioni d'anzianità», garantisce Speroni che sgombra il campo dai sospetti di chi legge nel via libera alle riforme istituzionali un viatico ad ammorbidire toni e pretese sulle pensioni. «E che gli dico al mio elettore? Ti dò il federalismo ma ti faccio lavorare cinque anni di più o peggio ti taglio la pensione? Quello mi dà una mazzata in faccia».

**Senatore Speroni, nella maggioranza c'è chi preferirebbe inserire nella Finanziaria la riforma delle pensioni. E' un'ipotesi di cui la Lega è disposta a discutere?**

«Assolutamente no. Maroni ha la delega ed è lui il direttore d'orchestra. Il ministro delle Politiche sociali è lui, mica tutti gli altri che parlano di pensioni tirandone fuori ogni giorno una nuova. Maroni farà le sue proposte e poi verranno discusse. Mi sembra che stia dimostrando di aver imboccato la strada giusta».

**Si riferisce alla proposta sugli incentivi?**

«Sta già riscuotendo ampi consensi. Del resto una proposta più che condivisibile. Insomma, mettiamoci i panni del cittadino. Per ragioni di bilancio, lo Stato mi chiede di prolungare l'attività lavorativa. Ma se lo Stato, in cambio, non mi dà qualcosa, perché dovrei rinunciare ad andare in pensione? Per questo gli incentivi al 32% sono una proposta intelligente, perché in questo modo il lavoratore viene invogliato a restare e rimandare la pensione».

**C'è chi ritiene che la proposta sugli incentivi non sia in grado di garantire le aspettative dell'Europa sul nostro Paese...**

«Che c'entra l'Europa? Mica le pensioni sono di competenza europea. L'Europa deve stare attenta al bilancio generale, al rispetto dei parametri. Ma come si arriva a far quadrare i conti è compito dei singoli Paesi».

**Onorevole Speroni, nel dibattito che si è aperto su un'eventuale riforma previdenziale, la Lega si è sempre detta contraria a toccare le pensioni d'anzianità. Nella maggioranza c'è chi sostiene, invece, che una discussione senza pregiudiziali. Come risponde?**

«Se ci sono stati abusi, ci possono essere stati solo nel caso delle pensioni d'invalidità. La pensione d'anzianità è un diritto. Chi ha trentasette anni di contributi, può andare in pensione. Tutto qua. Non ci possono essere inghippi. Invece sulle pensioni d'invalidità possono anche esserci state truffe. Quanto alle pensioni d'oro, anche in questo caso vanno fatte delle distinzioni. Nel pubblico impiego, ad esempio. Ci sono casi di lavoratori pubblici che sono usciti dal lavoro con pensioni da capi, solo perché sono stati promossi appena prima di andare in pensione, mentre per tutta la vita hanno lavorato come vice capi».

**Su questo punto Alleanza Nazionale ha una visione diversa...**

«Lo vedremo quando si entrerà nel vivo. Intanto lasciamo lavorare Maroni».

(m. mon.)

GIUSEPPE VEGAS, SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA FORZA ITALIA

# «Giusta la via-Maroni con qualche ritocco»

Il sottosegretario Giuseppe Vegas

intervista

**Mara Montanari**
ROMA

LA riforma Dini è come una cassettiera in cui l'Ulivo ha sistemato la biancheria. Quello che dobbiamo fare noi è cambiare qualche lenzuolo, ma la cassettiera non va toccata». Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia di Forza Italia, usa una metafora per far capire che il governo sul terreno pensioni intende andarci cauto. E non per fini elettorali, insiste. «Non credo che le europee precludano la possibilità portare avanti la riforma. E una riforma fatta perché, come ha detto Berlusconi, è giusta in sé». Attraverso la delega? «Uno strumento più efficace della Finanziaria» secondo il sottosegretario. Su come fare poi a mettere d'accordo la maggioranza, Vegas è ottimista: «Se c'è volontà di dialogo, un accordo si trova sempre».

**Maroni ha annunciato che la riforma delle pensioni deve essere affrontata nella delega previdenziale. Una via condivisa da tutto il governo o c'è chi preferirebbe inserire la riforma già nella Finanziaria?**

«In genere, pensioni sono materia da affrontare in modo autonomo. Inserirle in Finanziaria potrebbe ampliare troppo il lavoro del Parlamento. E poi si corre il rischio che vengano approvati emendamenti capaci alterare l'equilibrio complessivo della riforma. agì così anche con la Dini».

**In che modo?**

«L'obiettivo quantitativo della riforma venne fatto in Finanziaria, ma poi i contenuti stabiliti con una legge ad hoc».

**Quindi gli interventi solo nella delega di Maroni?**

«Credo che non sia opportuno inserire la riforma delle pensioni in Finanziaria».

**Come giudica proposta-Maroni sugli incentivi? La ritiene una strada percorribile o è insufficiente rispetto a quello che ci viene chiesto dall'Europa?**

«Vorrei smitizzare un po' la questione dell'Europa. Le riforme che si stanno portando avanti Francia e Germania non sono mica rivoluzionarie. Piccoli passi avanti, ma non certo la panacea. La riforma Dini è sicuramente migliore e più incisiva».

**E allora perché la cambiate?**

«La riforma Dini, ripeto, è come una cassettiera in cui l'Ulivo ha sistemato la biancheria. Lo scheletro va bene, vanno solo apportati degli aggiustamenti. Ma vanno fatti, perché la riforma delle pensioni è giusta in sé».

**E serve far a cassa...**

«Che serva meno a fare cassa non è il cuore del problema. I nodi sono altri. La disuguaglianza generazionale, per cominciare. Chi aveva meno di 18 anni nel '95 quando venne approvata la Dini, avrà una pensione bassa. Lo Stato non ha soldi per alzare i contributi. Allora che si fa? Con la riforma dobbiamo far partire il sistema previdenziale a due pilastri, che preveda una previdenza integrativa».

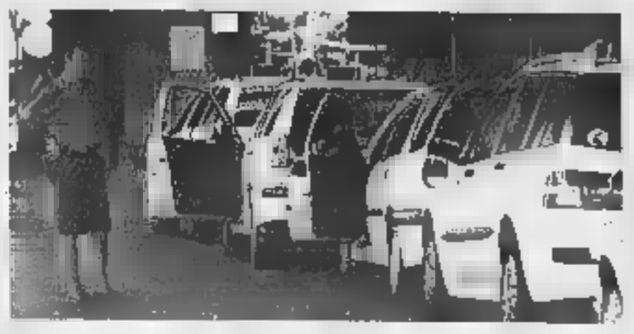
**E degli incentivi proposti da Maroni, che dice?**

«Dico che il 32% è un po' troppo. In Germania sono al 20%. Abbassiamoli un poco, proviamoli sul campo e vediamo se funzionano».

**Quanto influiranno le elezioni nell'eventuale approvazione di una riforma delle pensioni?**

«Questo è un paese che vive in perenne clima elettorale e quindi non dovrebbe mai fare niente. Sono certo che la maggioranza riuscirà a trovare un accordo sulle pensioni e le riformerà».

L'IMMAGINE DELLA CITTÀ



**ABBIGLIAMENTO PER GLI UOMINI**
Pantaloni lunghi, maglia, camicia, giacca o altro indumento con maniche lunghe d'inverno e, anche corte, d'estate.

**ABBIGLIAMENTO PER LE DONNE**
Gonna, o gonna pantalone, pantaloni lunghi, maglia, camicia, giacca con le maniche.

**VIETATI**
Calzoncini, canottiere ■ abiti non confacenti con il decoro della città.

**SANZIONI**
Chi violerà le norme potrà essere perseguito con multe o addirittura con la sospensione della licenza.

IL COMUNE IMPONE A TUTTI UN ABBIGLIAMENTO ADEGUATO: DEVONO ESSERE GARANTITI ORDINE E DECORO

# «Vietato guidare i taxi in canottiera e bermuda»

## Il nuovo regolamento per i 1500 autisti è stato approvato da Palazzo Civico Chi non si adegua rischia multe salate e addirittura la sospensione della licenza

**Giuseppe Sangiorgio**

Pantaloni lunghi, maglie o camicie, che, con le attuali calure, possono avere anche le maniche corte. Non è proprio una divisa, ma uno stop agli abbigliamenti approssimativi fatti di pantaloncini corti e canottiere. Lo stabilisce il nuovo regolamento sul «decoro dei 1505 tassisti e tassiste operanti in città», approvato martedì in giunta su proposta della responsabile del Commercio, Elda Tessore.

La regola, adottata per esempio nelle città d'arte, dopo il via libera di sindaco ed assessori, arriverà in Consiglio comunale per il nulla osta definitivo, quindi sarà inserita nel «decalogo» comunale che detta diritti e doveri di chi è alla guida dell'auto bianca del servizio pubblico.

L'illustrazione in giunta delle misure che andranno in vigore entro l'anno, ha determinato un breve quanto vivace dibattito con annesse battute e correzioni di rotta su un documento che, in origine, non prevedeva le maniche corte neppure nel periodo estivo. Alcuni assessori, e lo stesso sindaco Sergio Chiamparino, di fronte a colleghi che, pur eleganti, non avevano la manica lunga prescritta in delibera, hanno presentato l'emendamento della «manica corta», per consentire loro di presentare, volendo, domanda per ottenere la licenza di idoneità alla guida di un taxi.

Torino, dunque, avrà autisti, se vestiti con abiti firmati, quanto meno «abbigliati con decoro». A Stoccolma, che accada come in Svezia, dove il caldo di questa torrida estate 2003, ha colpito duro come in tutta Europa. E anche lassù i conducenti di Taxi si sono svestiti più che in passato, obbligando l'autorità competente a emanare un decreto simile a quello che varrà sotto la Mole. Ma non tutti gli autisti della capitale svedese hanno accolto la prescrizione. Anzi, di fronte al divieto di indossare calzoncini corti, molti di loro per rinfrescarsi, ha indossato la gonna. Non si sa se mini, normale, lunga o di tipo scozzese.

Secondo Filippo Novello, che con l'assessore ha firmato la delibera che completerà il regolamento taxi, a Torino non accadrà. Anche perché la questione è stata discussa in commissione, presenti i responsabili sindacali della categoria che, come detto, è formata da 1505 conducenti, suddivisi in due cooperative, e non ha avuto nulla da obiettare. Anzi c'è stato chi ha sollecitato l'intervento, riconoscendo che, con le attuali calure, qualcuno ha ecceduto per abbigliamento succinto.

Non appena le nuove norme saranno inserite nel regolamento generale del Comune approvato nell'ottobre di quattro anni fa, gli short e la cannottiera al posto di camicia, maglia e giacca, saranno off-limits. E, visto che il regolamento vigente non contiene norme che disciplinino l'eventuale look del tassista, non con un obbligo generico a vestire in modo decoroso, lasciando agli organi di controllo la valutazione del «grado di decoro», ci ha pensato la delibera approvata in giunta martedì scorso.

Il documento prevede anche sanzioni pecuniarie contro gli inadempienti, determinate da meccanismi che già esistono per altre violazioni del regolamento, arrivando sino alla sospensione della licenza (per un massimo di sei mesi) nei confronti dei recidivi. «Non bisogna però esagerare - affermano a Palazzo Civico - anche se è giusto disciplinare in modo chiaro la materia, integrando l'articolo 26 che precisa quale debba essere il comportamento del tassista durante il servizio, con tanto di obblighi e divieti, aggiungendo a quelli esistenti, il dovere di indossare un abbigliamento costituito, per i maschi, da pantaloni lunghi, maglia, camicia, giacca o altro indumento con le maniche (anche corte nel periodo estivo) e per le donne da pantalone lungo, gonna o gonna-pantalone, maglia, camicia, giacca, o altro indumento, comunque con maniche lunghe o corte secondo la stagione. «Tutto ciò - concludono i vertici dell'assessorato al Commercio - al fine di salvaguardare l'immagine della città di cui il servizio taxi è certamente un'espressione».

A fianco, un taxista in bermuda: il prossimo anno si cambia tenuta

### L'assessore «E ora corsi di inglese»

In una città con aspirazioni turistiche, qual è diventata Torino, si devono adeguare anche i tassisti. Lo afferma Elda Tessore, assessore al Commercio e, in quanto tale, con delega alle Auto pubbliche. «Più di 1300, dei 1505 - aggiunge - hanno l'auto nuova, tra il 2004 e il 2005, il ricambio dovrebbe diventare totale: con mezzi ecologici, sempre più adatti al traffico cittadino».

**E quindi, con la delibera approvata martedì in giunta, per i tassisti s'inizia una nuova stagione.**

«Certo. Non dovremo più incontrare autisti in short e cannottiera, magari con i sandali infradito al posto delle scarpe. Per la verità sono stati molti, ma, se il caldo di quest'anno si ripeterà il prossimo, la tendenza potrebbe accentuarsi. Tanto valeva definirne il comportamento anche nella normativa generale».

Elda Tessore

**Altre misure per migliorare l'accoglienza a chi si rivolge all'auto pubblica? Anche in prospettiva olimpica?**

«Insieme al provvedimento che bada al decoro, stanno per partire, d'intesa fra Comune e Provincia, corsi facoltativi di conoscenza delle lingue, in particolare dell'inglese, oltre che di bon ton per l'accoglienza, appunto».

**I tassisti, però, chiedono misure per poter lavorare con serenità. Misure per la loro sicurezza, o no?**

«Con quest'anno si conclude l'operazione avviata da Domenico Carpanini che completerà la dotazione di strumenti di sicurezza sulle loro auto. Inoltre verranno istituite postazioni per consentire ai clienti dei taxi di pagare le corse con carte di credito o bancomat. In tal modo avremo una struttura moderna in grado di presentarsi al meglio agli ospiti che in futuro - e nella prospettiva olimpica - verranno sotto la Mole, diventando davvero un ottimo biglietto da visita a favore della città». [g. san.]

LE REAZIONI AI PARCHEGGI

# «Giusto, c'è chi esagera»

## La categoria: ma i più tengono alla forma

Due voci fra tante raccolte ai parcheggi pubblici di taxi A fianco, **Davide Bona**: «Quando si lavora con il pubblico l'immagine ha la sua importanza» Sotto, **Nuccio Artale**: «L'italiano medio ha bisogno d'essere inquadrato, censurato no»

**reazioni**
Francesca Paci

TASSISTI discinti? Ma figurarsi. L'audace che trent'anni fa osò un paio di bermuda fu subito ribattezzato dai colleghi «braje curte». Al sempre in tiro, toccò in eredità la fama di «figlio di braje curte».

Leggende metropolitane che i tassisti ripetono per minimizzare l'onta dell'estate 2003. «Qualcuno ha esagerato lo stile balneare ed ora tirano in mezzo tutta la categoria», attacca Davide Bona col tono di uno che tanto se la prendono sempre noi. Lui alla forma ci tiene eccome. Camicia bianca aperta sul petto abbronzato, pantaloni avana tasconi laterali, scarpe da ginnastica Puma. Se gli chiederanno di appendere allo specchietto retrovisore il decalogo del ben vestire non farà una piega: «E' giusto avere delle regole, quando lavori con il pubblico l'immagine ha la sua importanza».

Andatelo a raccontare al collega Mimmo, che appena vede il flash s'infila in automobile e chiude lo sportello. «Questi pantaloni al ginocchio hanno già dato troppi problemi», taglia corto. Non si è lasciato intimidire però, e difende la tenuta antiafa: «La lunghezza fa differenza. Gli shorts da mare sconvenienti, con taglio sul polpaccio che fastidio dà?».

Il confine del decoro gioca su pochi centimetri di stoffa. Da Porta Nuova a Caselle, trovi un tassista che dissenta dal richiamo all'ordine. Li hanno visti e biasimati tutti i colleghi in canotta bianca a prendere il fresco manco fossero sul balcone di casa. Condanna unanime, a parte d'intendersi sulla soglia di tolleranza.

Massimo Danieli mangia un ghiacciolo appoggiato alla vettura e rivendica il diritto d'indossare bermuda «acconci» e maglietta Nike. Fa parte della nuova generazione arrivata alla professione qualche anno fa. Quelli che a detta di Lorenzo Mella «hanno importato uno stile più informale». Che poi, nella sintesi di Massimo, si riduce allo schema «t-shirt e pantaloni al ginocchio sì, canottiera e sandali no».

I veterani del mestiere come Giovanni li riconosci dalla camicia azzurra a maniche corte sui pantaloni crema con la piega davanti. Un uomo d'una volta affezionato al ricordo della disciplina, per cui «il lavoro è sinonimo di ordine».

A far la tara delle parole ognuno ha un'opinione. Ma sul richiamo tutti concordano con Giorgio Giaretti: «Giusta la nota ai trasgressori della civile convivenza, ma senza esagerare». E Nuccio Artala: «L'italiano medio ha bisogno d'essere inquadrato, censurato no». Anche perché, a curiosare tra i posteggi taxi i maleducati si trovano tanto facilmente. Sabato notte, all'angolo tra corso Marconi e via Madama Cristina, il tassista in boxer da mare che rinfrescava la testa sotto la fontanella ha disgustato chi passava di lì. Pensava d'essere solo: con il vento moralizzatore che tira, i fuorilegge come Mimmo s'infilano in macchina come saette prima che le «braje curte» vengano messe all'indice.

# Specchio dei tempi

**«Così si ottiene il patrocinio gratuito in caso di divorzio» - «I vigili filmano le infrazioni e violano la "privacy"; finalmente multe salate agli abusivi» - «In ferie e valigie» - «Divieto dimenticato»**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino ci scrive:

«Rispondiamo alle perplessità espresse da una lettrice ricordando che il D.P.R. del maggio 2002 "impone" che la domanda rivolta ad ottenere il patrocinio a spese dello Stato debba essere inoltrata al Consiglio dell'Ordine Avvocati del luogo in cui ha sede il magistrato davanti al quale pende il processo.

«Ovvero, se il processo non pende, quello del luogo in cui ha sede il magistrato competente a conoscere del merito (la competenza a conoscere del procedimento di divorzio spetta al Tribunale del luogo in cui il coniuge "convenuto" ha la residenza o il domicilio, se il coniuge convenuto è irreperibile la domanda si propone al tribunale del luogo ove il "ricorrente" ha la residenza o il domicilio.

«Se il convenuto è all'estero la competenza è a scelta dell'attore, se la domanda è "congiunta" può essere proposta al tribunale del luogo di residenza o di domicilio dell'uno o dell'altro coniuge».

Segue la firma

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore ha invocato la legge sulla privacy per i filmati della polizia municipale: le telecamere, o i velomatic o le altre apparecchiature di video ripresa, immortalano le infrazioni al Codice della Strada. Tra queste le più fastidiose e pericolose ad esempio, in piazza Solferino, la nei posti riservati invalidi, sui passaggi pedonali, in corrispondenza fermate bus.

«Le riprese, visionabili soltanto dagli aventi diritto, sono disponibili presso gli uffici di strada Druento 355 - aperti al pubblico il martedì dalle 9 alle 12,30 e il venerdì dalle 14 alle 18».

«Rispondo anche alla lettrice disabile che segnalava una situazione davvero incresciosa: due vigili che non intervenivano nei confronti di un parcheggiatore abusivo in zona Porta Palazzo. Premesso che gli interventi contro chi esercita dette funzioni sono quasi quotidiani, anche in questo periodo dell'anno, e che cercheremo di far luce su quanto segnalato, informo che dal 13 agosto scorso, con la legge di conversione del famoso decreto che ha introdotto la patente a punti, è stato inserito il 15 bis nell'art. 7 del vigente Codice della Strada: il parcheggiatore abusivo è punito con una sanzione da 652 a 2620 e il doppio se impiega minori e la confisca delle somme percepite. Con questa nuova possibilità offerta dalla legge aumenteremo ed intensificheremo i nostri controlli e la presenza nei punti critici della città».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Il 5 agosto ci siamo imbarcati a Caselle per Londra, dove però le nostre valigie non sono arrivate. Sconsolati siamo ripartiti per Dublino senza bagagli avendo in programma un tour dell'Irlanda non rinviabile. Solo dopo otto giorni, mentre eravamo nei pressi di Sligo, ci è stato detto che una valigia era arrivata a Dublino. Ma dopo un affannoso viaggio di quattro ore abbiamo solo appurato che era di nuovo "dispersa".

«A Ferragosto, altra segnalazione ci avvertiva che una valigia era ritornata a Dublino, abbiamo deciso di non interrompere il nostro tour di farcela spedire a Torino e l'abbiamo recuperata il giorno del rientro a Caselle. Magra consolazione perché nel frattempo una valigia (quella recuperata il 20 a Dublino e imbarcata il 21 sul volo di ritorno) ce l'hanno nuovamente persa ed è poi arrivata a Torino il agosto in tarda serata. Tralasciando le ovvie considerazioni sul disagio vorrei sottolineare il comportamento dell'Alitalia, che al call center di Roma comunicava di poterci fare niente e di rivolgerci solo al Servisair di Londra. Idem a Londra e Dublino, dove agli sportelli Alitalia dicono di non poterci fornire nessuna informazione, rimandandoci anch'essi al servizio preposto di Londra, il quale però non essendo interlocutore Alitalia, ma una compagnia di terzi che per loro le valigie, era molto evasivo. Nessuno ci ha mai dato il kit di sopravvivenza che l'Alitalia promette in casi simili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi farebbe piacere conoscere i motivi per cui la via Tirreno oltre il corso Siracusa, in direzione Ovest abbia il divieto di accesso nella parte riasfaltata da settimane, nonostante non vi sia alcun impedimento sulla carreggiata.

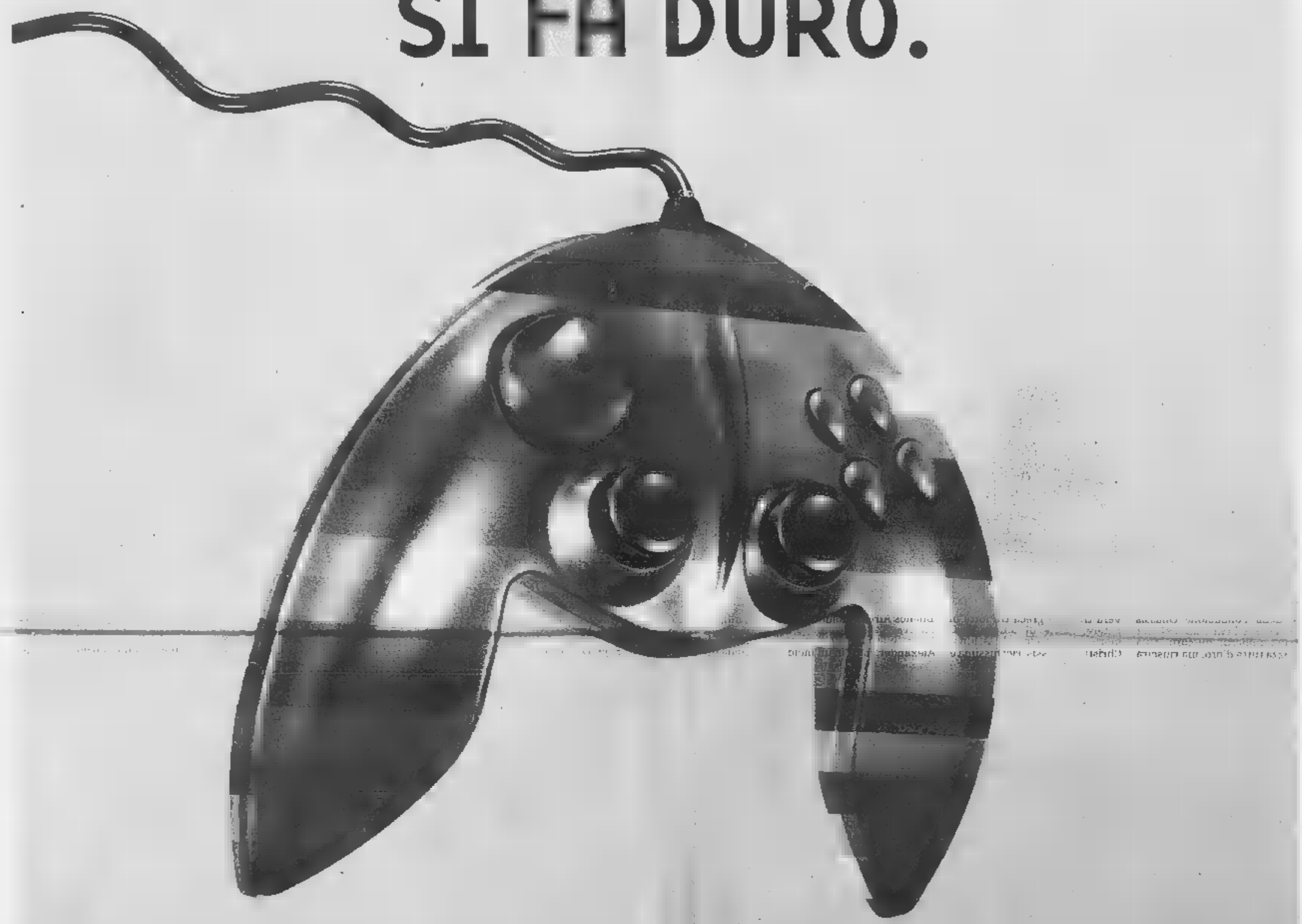
«Gli utenti di detta strada costretti ad una gincana inutile, sembra dovuta esclusivamente alla presenza dei cartelli forse "dimenticati".

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi e Aste

# QUANDO IL VIDEOGIOCO SI FA DURO.



Sei un fenomeno dei videogame?
Usa l'Adsl per giocare sul serio.

Il kit per internet veloce con carta prepagata.
Alice Ricaricabile è la prima Adsl prepagato a tasto da usare. Puoi giocare in rete con chi vuoi, ma anche scaricare MP3, leggere e-mail, fare shopping e banking on line sfruttando tutta la velocità dell'Adsl. Il kit di Alice Ricaricabile è tuo con 100 euro e comprende il cd autoinstallante, il modem Adsl gratuito per i primi 3 mesi (dopo il terzo mese, salvo disdetta del cliente da comunicare almeno 15 giorni prima della scadenza del periodo gratuito il noleggio del modem è di 3 euro mensili), 2 filtri Adsl e 25 ore di traffico prepagato. Il credito è valido per 3 mesi dall'effettiva attivazione della linea Adsl. Esaurito il credito, per continuare a navigare fa ricaricare Alice Ricarica, la prima card prepagata con 25 ore di traffico a soli 50 euro. L'attivazione, di 144,00 euro è gratis fino al 30 settembre 2003. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per saperne di più e verificare se la tua città è coperta dal servizio chiama il 187, vai in un Punto 187, in un punto vendita autorizzato o clicca su www.alicead sl.it.

PUNTO 187

Vieni in uno dei nostri negozi o nei punti vendita autorizzati.

Alice
INTERNET È LE MERAVIGLIE

TELECOM ITALIA

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2003

OGGI

| | |
|---|---|
| 9,30 Canottaggio. Mondiali da Milano Raitre | 16,15 Ciclismo. Trofeo Melinda Raitre |
| 12,00 Rai sport tre Raitre | 17,45 Calcio. Juve A-Juve Primavera (differita) La7 |
| 13,00 Studio sport Italia 1 | 18,00 Atletica. Mondiali da Parigi Raidue |
| 13,10 Canottaggio. Mondiali da Milano Raitre | 20,00 Atletica. Mondiali da Parigi Raitre |
| 16,00 Calcio. Sorteggio Champions League Retequattro | 20,20 Sport 7 La7 |

## Champions League, oggi i sorteggi

MONTECARLO. Conclusi i turni preliminari, oggi si svolgeranno i sorteggi per la composizione degli otto gironi del primo turno di Champions League. In lizza, Milan (detentore), Juve, Inter e Lazio. La prima giornata il 16 e 17 settembre, la finale il 26 maggio 2004 a Gelsenkirchen (Germania). Domani il sorteggio riguarderà invece la Coppa Uefa con quattro italiane: Roma, Parma, Udinese e Perugia vincitrice del torneo Intertoto.

SI E' DIMESSO IL TECNICO CHE I TIFOSI NON HANNO MAI AMATO

# Guidolin dice basta Il Bologna riparte da «nonno» Mazzone

Gazzoni: «Il contratto è stato rescisso d'accordo con la società»
Il nuovo allenatore è già stato 2 volte sulla panchina degli emiliani

**Fabio Vergnano**

Non è ancora partito il campionato di A e c'è già una squadra senza allenatore. Da ieri Francesco Guidolin non è più sulla panchina del Bologna dove si era sistemato all'inizio della stagione 1999-2000 con un contratto in scadenza nel 2005 e un ingaggio di 1,2 milioni di euro. Un terremoto annunciato, perchè ormai il disagio da parte del tecnico era diventato sempre più forte, il suo rapporto con la società e la tifoseria si era logorato in maniera irreparabile. A dare l'annuncio ufficiale del divorzio è stato l'azionista di maggioranza del club emiliano, Giuseppe Gazzoni Frascara, al termine della riunione di Lega. «Guidolin ha rescisso il contratto d'accordo con la società» ha spiegato Gazzoni senza altri commenti. E neppure Guidolin ha voluto entrare nei particolari: «In questo momento preferisco non parlare. Lo farò nei prossimi giorni».

Ieri sera ha lasciato il centro sportivo di Casteldebole alle 19 dopo l'allenamento. Un saluto dal finestrino della sua auto e poi via a bocca sigillata. Ad aspettare il tecnico c'era anche un centinaio di tifosi che hanno accompagnato il suo addio con un «non tornare più» che la dice lunga sul clima che si era creato. Stupiti i giocatori. Ha detto Pagliuca: «Abbiamo fatto l'allenamento normalmente, poi il mister ci ha chiamati nello spogliatoio e ci ha dato la notizia. A me spiace, ma non dico nulla per non mettere in difficoltà nessuno».

Il sostituto di Guidolin è già stato individuato in Carlo Mazzone, anche se manca ancora l'annuncio ufficiale. Ma ieri sera il «nonno» degli allenatori in attività era già a Bologna nell'albergo che l'aveva ospitato nella precedente esperienza felsinea. Questo dimostra che era già tutto scritto dopo il duro faccia a faccia di martedì sera fra Guidolin e la dirigenza. Unica, piccola consolazione, ora il tecnico avrà più tempo per scalare i monti del Trentino sulla sua inseparabile bicicletta, perchè ama il ciclismo quanto il calcio.

I motivi di questa improvvisa separazione sono facilmente individuabili e portano in due diverse direzioni. Uno è di carattere tecnico, il secondo ambientale. Guidolin ha lavorato bene nel Bologna ottenendo risultati più che discreti in condizioni non facili. Quest'anno per l'ennesima volta ha dovuto accettare una mezza rivoluzione nell'organico e ha cominciato a costruire il suo progetto adattando i giocatori, alcuni con poca esperienza di serie A, agli schemi di gioco prediletti. Ma non ha tollerato che la dirigenza riaprisse il mercato a pochi giorni dal via. Il difensore Castellini è stato ceduto al Parma, mentre c'è sempre una trattativa con l'Inter per l'attaccante Cruz, anche se nelle ultime ore pare essersi raffreddata. E se Cruz restasse sarebbe una beffa per Guidolin, che a luglio sulla spiaggia di Forte Village, quindi in epoca non sospetta, intuiva che avrebbe dovuto fare a meno dell'argentino. Un presentimento che poi pareva svanito e l'allenatore veneto aveva iniziato a lavorare contando sul giocatore.

Ma ci sono anche i tifosi alla base della rottura. A Guidolin gli ultras non hanno mai risparmiato critiche e contestazioni. E lui qualche volta ha risposto per le rime. Per esempio durante la partita con la Juventus del campionato scorso quando il Bologna andò due volte in vantaggio e lui si rivolse alla tribuna con un «città di m...» che venne immortalato dalla telecamere di Stream. Poi chiese scusa, ma il disastro era compiuto. E ancora. In occasione dell'ultima partita di campionato con la Reggina i tifosi esposero uno striscione anti-Guidolin con la scritta «maiale» e alla fine tentarono di invadere la tribuna vip per chiedere ai dirigenti di cacciare un tecnico ormai indesiderato. Guidolin reagì modo suo: «Ho un contratto, se non mi cacciano di qui non mi muovo». Non la pensava così un anno prima.

Invece alla fine ha traslocato perchè tutti quanti hanno fatto in modo che facesse le valigie. Ora tocca a Mazzone che la tifoseria bolognese attende a braccia aperte. Sarà la terza volta del sor Magara a Bologna. La prima fu nella stagione 1985-1986 in B e si concluse con un sesto posto finale. Mazzone concesse il bis nel 1998 e finì con un nono posto. In predicato di allenare l'Ancona dopo aver lasciato Brescia, il 66enne allenatore ammette: «Sono pronto a togliermi qualche soddisfazione». Lo assisterà Scarafoni, dopo il «tradimento» del vice storico, Menichini, che guida l'Ancona.

Francesco Guidolin era al Bologna dal 1999 e aveva un contratto in scadenza fra due anni

I motivi della separazione legati a ragioni tecniche e ai difficili rapporti con la tifoseria. La possibile cessione di Cruz è stato l'ultimo affronto subito Ieri ha scelto il silenzio, ha lasciato i suoi giocatori accompagnato dai soliti insulti degli ultras: «Non ritornare mai più»

**IL RITORNO DEL DECANO**

Carlo Mazzone è nato a Roma il 19 marzo 1937. La sua carriera di allenatore è cominciata lontano dalla Capitale e dalla Roma di cui è tifoso. A lanciarlo fu l'Ascoli di Rozzi, poi vennero la Fiorentina, il Catanzaro, il Lecce, il Cagliari e finalmente la Roma per tre stagioni a partire dal 1993-94. In quel periodo il tecnico scoprì Totti, credendo subito nelle grandi potenzialità di un ragazzo che aveva tutto per sfondare. Le ultime tre stagioni per Carletto le ha vissute a Brescia dove ha trovato un prezioso alleato in Roberto Baggio. Nel giugno scorso il divorzio da Corioni e la lunga trattativa con l'Ancona, naufragata anche per le minacce della tifoseria ascolana rivale di quella anconetana.

ALLE 16, DAVANTI A QUATTROMILA SPETTATORI, IL CONSUETO VERNISSAGE NEL PAESE DEGLI AGNELLI

# La Juve presenta i nuovi gioielli

Appiah, Legrottaglie e Miccoli fanno passerella a Villar

TORINO

Una volta era la prima uscita ufficiale della Juventus. Villar Perosa si vestiva a festa, la gente trascorreva il Ferragosto in Val Chisone con il cestino della merenda e la birra in fresco nel torrente. A metà pomeriggio scendeva sul campetto della Riv come un fiume in piena. E cominciava l'attesa. Non di Bettega e Platini. Aspettavano tutti di sentire il rumore dell'elicottero che segnalava l'arrivo dell'Avvocato. Se c'era anche lui si poteva iniziare. Il popolo gridava «Gianni, Gianni» e lui firmava decine di autografi, aiutava perfino i giornalisti nelle interviste al punto da prendere il registratore di un cronista finito in posizione troppo defilata e piazzarselo sotto la bocca. Adesso Villar chiude la fila delle amichevoli e soprattutto si ammanta di un velo di tristezza. E' la prima volta senza Giovanni Agnelli. Anche l'anno scorso l'Avvocato non era fisicamente sul campo, ma la sua presenza si sentiva comunque, non era seduto in panchina vicino a Lippi come tante altre volte, ma sapeva tutto e seguiva la partita in tv.

Oggi la simbolica sfida fra i titolari e la Primavera di Chiarenza, avrà la solita cornice di pubblico. Il rito va rispettato. Almeno 4000 tifosi, anche se la Juve è già stata offerta in tutte le salse e su tutte le reti televisive. Non serviranno tribune aggiuntive come accadde nel '90 con 7000 spettatori. Questa è un'amichevole dal sapore particolare, in molti approfitteranno dell'occasione per salire al cimitero dove riposa Agnelli. Una volta i cancelli erano sempre spalancati, adesso una lastra di marmo impedisce l'accesso alla tomba di famiglia. Racconta Elio Tisi l'uomo della Juve a Villar, da sempre legato alla Famiglia: «Dal 24 gennaio il pellegrinaggio è stato incessante. Chi porta un mazzo di fiori, chi soltanto una rosa. Una dimostrazione di affetto incredibile». Oggi saranno i nipoti dell'Avvocato, John e Lapo, a garantire la continuità di una

E' la prima volta senza l'Avvocato: saranno presenti i nipoti John e Lapo Elkann, oltre al neo presidente Franzo Grande Stevens

Occhi puntati anche su Nedved che stasera ritira un premio a Montecarlo: miglior giocatore dell'ultima Champions League

presenza che dura da ottant'anni. Con loro il nuovo presidente Franzo Grande Stevens, eletto il 12 agosto dopo la scomparsa di Vittorio Chiusano, alla prima uscita ufficiale da quando è al vertice della società.

Messi da parte i ricordi, resta questa partita da etichettare come ultimo test prima del campionato. Lippi farà giocare due formazioni diverse, il primo tempo dovrebbe spettare a quelli che scenderanno in campo domenica contro l'Empoli. Fra questi Legrottaglie e Appiah che si sono presto impossessati del ruolo di prime scelte. Clamoroso il colpo di mano del ghanese che ha scavalcato Davids. Miccoli entrerà nella ripresa. Unici indisponibili Zalayeta e Pessotto, quest'ultimo vittima di un affaticamento muscolare che gli farà saltare anche la prima di campionato che avrebbe vissuto comunque dalla panchina.

Occhi puntati su Pavel Nedved. E' lui il giocatore del momento, in popolarità ha ormai scavalcato anche Del Piero. Lo dimostra il fatto che il settimanale «Oggi» l'abbia scelto per un servizio fotografico abbinato al lancio della nuova Fiat Panda. Il ceco è senza dubbio l'emblema della Juve ingorda di vittorie. Negli ultimi mesi ha fatto incetta di premi, il prossimo è vicinissimo. Stasera a Montecarlo si assegna il Champions League Uefa Award, Nedved ha una nomination come miglior giocatore in assoluto della Coppa. Difficile che qualcuno riesca a scalzarlo dal trono. Ma Pavel faccia pure gli scongiuri, non è un riconoscimento che porta bene: in passato chi l'ha vinto non ha poi conquistato il Pallone d'oro.

Con Nedved saranno a Montecarlo anche Buffon e Davids, che verranno premiati come i numeri uno nei rispettivi ruoli. Un trionfo per la Juventus nonostante la sconfitta in finale a Manchester. Dopo l'amichevole di oggi un elicottero li porterà nel Principato e rientreranno in tempo per l'allenamento di domani. **(f. ver.)**

Il ghanese Stephen Appiah, rivelazione del precampionato juventino

DOMANI LA SFIDA CON IL PORTO A MONTECARLO, GIÀ VENDUTI 19 MILA ABBONAMENTI PER LA CHAMPIONS

# Maldini, guarigione record: voglio la Supercoppa

Il capitano del Milan ci sarà, Roque Junior a un passo dall'accordo con il Leeds

MILANO

Paolo Maldini risponde presente. Il capitano è convinto: domani sera sarà in campo a Montecarlo contro il Porto, sfida che vale la Supercoppa europea. Un recupero-lampo ammesso dallo stesso difensore del Milan: «Credo proprio che giocherò. Per fortuna la lesione sulla caviglia sinistra c'era ma era meno grave di quanto si pensasse».

Maldini torna ed è subito pronto a cancellare un precampionato deludente per il Milan e difficile anche da spiegare: «È arrivata l'ora di vincere. È vero, è stato un precampionato povero di successi. Riteniamo questa coppa molto importante. A parte la Supercoppa italiana contro la Juventus, in cui credo che abbiamo giocato meglio di loro, le altre partite sono state sotto tono. Malgrado il carico di lavoro, dovevamo fare di più. Contro il Porto abbiamo l'occasione per dimostrare il nostro valore». Il capitano concorda con Galliani: «Ci ha dato fiducia, vuole questo trofeo. E lo vogliamo anche noi». Arbitro dell'incontro sarà l'inglese Graham Barber, coadiuvato dagli assistenti Babski e Bryan. Barber ha già arbitrato il Milan in altre tre occasioni, le ultime due in Champions League (Lens e Borussia Dortmund).

Paolo Maldini, 20ª stagione al Milan

Non andrà a Montecarlo il brasiliano Roque Junior, difensore della nazionale campione del mondo, da tre stagioni al Milan: il giocatore è in Inghilterra, dove è in via di definizione la trattativa con il Leeds per il trasferimento in prestito per un anno. Ariedo Braida, direttore generale rossonero, fa il punto della situazione: «Esiste un accordo di massima, ma prima della firma, Roque Junior vuole avere un contatto diretto con il Leeds. Sottolineo che non c'è ancora nulla di sottoscritto, nulla di definitivo».

Uno dei principali ostacoli alla conclusione della trattativa potrebbe essere l'ingaggio del giocatore, che al Milan guadagna quasi tre milioni di euro l'anno. Con la partenza di Roque Junior il Milan potrebbe rivolgere con maggior insistenza le sue attenzioni su Carlos Pujol del Barcellona.

Cresce intanto la febbre dei tifosi rossoneri. Per la prima fase a gironi della Champions League 2003-2004 (oggi il sorteggio) i mini-abbonamenti venduti sono 18.715, per un incasso di 921.232 euro. Per quanto riguarda il campionato, l'ultimo aggiornamento (alle ore 24 del 26 agosto) registra 45.585 tessere vendute, per un incasso di 12.605.471 euro. L'incremento è di 3117 abbonamenti rispetto alla stessa data dell'anno scorso. **(r. s.)**

# SAPPIAMO AFFRONTARE GRANDI SFIDE

PK
publikompass spa

La Concessionaria di pubblicità sempre al tuo fianco
con 1000 soluzioni

COMOTTO E' PARTITO PER FIRENZE, CASTELLINI SEMPRE PIU' VICINO ALL'INTER. IL CLUB GRANATA PERDE PEZZI IMPORTANTI

# Toro, Rossi cambia faccia alla difesa

## Promosso Balzaretti: «E' la svolta della mia carriera»

**Aurelio Bonigno**
TORINO

C'è un gran movimento al Toro e tutto in uscita. Ieri ha detto addio al granata Gianluca Comotto: verso mezzogiorno ha svuotato il suo armadietto, ha messo le scarpette nel borsone ed è partito per Firenze, suo nuovo club. Ma Comotto potrebbe non essere il solo a lasciare il Toro, anche Paolo Castellini sembra ormai vicinissimo all'Inter. Solo una questione di cifre separa le due società: Zaccarelli e Cravero vogliono 5 milioni di euro e non lo scambio con Pasquale, mentre l'Inter offre 3 milioni. E' possibile che la trattativa continui in questi tre giorni che rimangono alla chiusura del mercato, sino ad arrivare a 4 milioni di euro, un compenso intermedio che al Toro andrebbe più che bene.

La conferma di questa ipotesi giunge dal vecchio Comunale, dagli allenamenti e soprattutto dalle partitelle in famiglia. Nel seguire la scelta delle formazioni è stato infatti immediato individuare un cambio tattico. Ezio Rossi, sia martedì pomeriggio che ieri mattina, nello schierare la difesa tipo, solitamente disegnata con Martinelli a destra, Mandelli e Fernandez al centro e Castellini a sinistra, ha apportato una significativa variante: Federico Balzaretti è stato schierato al posto di Castellini. E' vero che il giovane esterno è sempre stato considerato dal tecnico come prima alternativa al titolare, ma è anche vero che non c'era alcun motivo, se non appunto quella della sua probabile cessione, per provare questo nuovo assetto tattico e soprattutto per promuovere per ben due volte di fila Balzaretti nella squadra tipo.

Come non è un caso che proprio Ezio Rossi abbia sempre considerato Balzaretti come una delle liete sorprese di questo avvio di stagione: «E' un giovane molto interessante - sottolinea Rossi - che ha predisposizione per il ruolo di esterno sinistro, si sacrifica, conosce i movimenti e soprattutto cura molto la fase difensiva». La copertura, in fondo rappresenta l'unico difetto ancora da correggere del nuovo Toro. E se fosse proprio la cessione di Castellini e la conseguente promozione di Balzaretti la mossa vincente per mettere a posto le cose? Per ora Balzaretti non si illude più di tanto: «Intanto mi auguro di vivo cuore che Castellini possa concretizzare questo passaggio e finire all'Inter, perché se lo merita e inoltre perché è un validissimo esterno sinistro che può far molto bene anche in una grande squadra. Premesso questo prendo atto della scelta del mio allenatore, è una possibilità molto importante quella che mi viene offerta. Ma le responsabilità non mi spaventano, questa chance può rappresentare la svolta della mia carriera».

Zac e Cravero, però, devono necessariamente guardarsi intorno, soprattutto se saranno confermate le 24 squadre nel campionato cadetto e anche alla luce delle cessioni di Comotto e quella sempre più probabile di Castellini. «Al momento è andato via solo Comotto e nel suo ruolo abbiamo valide alternative - dichiara il dg Zaccarelli - E' chiaro che se le cose cambieranno ancora, vedremo di adeguarci alle esigenze del nostro allenatore e di allargare la rosa entro l'inizio del campionato».

Preoccupano intanto le condizioni di Walem: per lui sospetta pubalgia. Il centrocampista belga rimarrà fermo dieci giorni e si sottoporrà a terapia specifica. Oggi allenamento pomeridiano al Comunale.

DOMANI IL PRIMO SORTEGGIO A COVERCIANO

### Il quarto uomo sarà un arbitro

■ ROMA. Quattro fasce invece di due e un direttore di gara, e non più un assistente, come quarto uomo: sono le due novità del sorteggio arbitrale. Il primo di questa stagione si svolgerà domani alle 11 a Coverciano. «In linea con le direttive internazionali - si legge in un comunicato Figc - la federazione ha stabilito di affidare il ruolo di quarto ufficiale di gara agli arbitri di A e B non sorteggiati o ad arbitri della Can C. Con questa innovazione, proposta dai designatori Bergamo e Pairetto d'intesa con il presidente dell'Aia Lanese, si favorirà la crescita e la maturazione dei giovani arbitri eliminando allo stesso tempo il rischio dell'interruzione di una partita per infortunio del direttore di gara. Il quarto uomo, infatti, potrà prendere il posto del suo collega». La Federcalcio ha inoltre ribadito i criteri per il sorteggio: le 21 gare (9 di A e 12 di B) saranno divise in quattro griglie, ognuna delle quali composta da un numero variabile di partite con un minimo di tre, e in ogni fascia sarà inserito un numero di arbitri pari al numero di gare che lo compongono.

Federico Balzaretti, 21 anni, ha conquistato la fiducia di Rossi con la sua umiltà

L'EX PIBE DE ORO OPINIONISTA DEL «PROCESSO»

# Maradona dà i voti ai calciatori italiani

**Bruno Bernardi**
MONTECARLO

Diego Armando Maradona farà l'opinionista al «Processo di Biscardi». Da Cuba via satellite e, qualche volta, di persona nello studio romano o in quello milanese. Darà i voti ai calciatori italiani, e non solo, nelle pagelle che preparerà sulle Coppe europee nel «Biscardi di venerdì» (inizio alle 21,30) dove avrà un collegamento di un'ora. Questa seconda trasmissione andrà in prima serata per permettere anche di parlare dell'anticipo di serie B, con le prime immagini a fine partita.

Maradona sarà coinvolto su tutti gli argomenti calcistici e sicuramente non mancherà di alzare l'audience. Il contratto, che non è ricco come quando giocava ma è sicuramente di suo gradimento, è stato firmato ieri mattina a Montecarlo. Dieguito, sorridente, ha confermato la notizia all'Hotel de Paris, nella sala dove era in corso la presentazione della popolare trasmissione giunta al 24° anno: «Sono contento. L'Italia mi permette di lavorare. E poi mi sento ancora molto legato a Napoli dove 7 anni valgono come 14 in qualsiasi altra città del mondo». Poi è andato a giocare a golf. Questo lo «sgub» più importante del «Processo» che da lunedì andrà in onda su La7.

Maradona, impegnato su due fronti con Biscardi, non sarà comunque l'unica novità. Oltre alla nuova sigla di Pier Francesco Pingitore, cantata da Pippo Franco, e alla valletta Valentina Rossi Stuart che, oltre ad andare a cavallo, fa la stunt-woman (se si presenterà con un braccio al collo, Biscardi la... licenzierà), ci saranno 18 ragazze che si alterneranno negli annunci pubblicitari: il pubblico voterà le tre da cui uscirà la valletta edizione 2004-5. E, soprattutto, accanto a Pellacani e al suo Moviolone, ci sarà l'ex arbitro internazionale ed ex designatore Fabio Baldas, e in studio un paio di ex arbitri che si alterneranno a difesa della categoria.

Spazio anche alla scheda di Pietro Calabrese, direttore de «La Gazzetta dello Sport», le pagelle sulle varie trasmissioni del Comandante Stopardi, pseudonimo che cela un noto critico televisivo e tra gli ospiti, oltre a direttori di quotidiani, giornalisti e due presidenti di società, anche uomini politici a discutere di calcio. L'onorevole Fassino, che tifa Juventus, ha già dato la sua adesione. Le «bombe» cambiano nome e si chiameranno i segreti del lunedì», ancora a cura di Fabio Ravezzani.

Il «Processo di Biscardi» è stato individuato come programma di sviluppo della tv digitale terrestre e questo è sinonimo di successo. Biscardi è in gran forma e annuncia: «Ritardano i treni, gli aerei e le partite di calcio, ma il mio "Processo" partirà puntuale, alle 21 di lunedì 1° settembre». La passione per il suo mestiere è la molla che lo sta avvicinando al quarto di secolo in tv. Nel suo campo è un record.

MONDIALI DI PARIGI. OGGI NELL'ASTA GIBILISCO PROVA A CONQUISTARE UN POSTO SUL PODIO

# El Guerrouj, signore dell'atletica

## Il marocchino ottiene il quarto titolo iridato nei 1500

**Giorgio Barberis**
inviato a PARIGI

Hicham El Guerrouj, le roi. Parigi lo incorona per la quarta volta campione del mondo in una strepitosa finale dei 1500 che gli apre la strada alla doppietta (con i 5000) realizzata nella storia dell'atletica dal solo Paavo Nurmi, nell'Olimpiade di 79 anni fa disputata nello stadio di Colombes, qui nella Ville Lumière, a una ventina di chilometri cioè da dove si stanno disputando queste gare iridate. Grandissimo il marocchino, in uno Stade de France vibrante del tifo calcistico dei francesi per Baala e Chouki, che qualcuno si era convinto potessero davvero insidiare il Campione visto che un Mondiale non è un meeting, che non ci sono lepri a dettare i ritmi alti, che nessun altro maghrebino poteva aiutarlo.

Uno spagnolo, Estevez, si è incaricato di lanciare la gara, su ritmi però tutt'altro che violenti. E allora El Guerrouj ha mostrato al mondo che cosa sia capace di fare: in testa dopo 650 metri, ha imposto lui il passo che voleva, con Baala che coraggiosamente gli rimaneva in scia, mentre gli altri, uno ad uno, si staccavano. Ma anche il francese, all'ennesima sollecitazione del ritmo quando mancavano 300 metri al traguardo, ha dovuto cedere quei tre metri che poi Hicham ha gestito da par suo, in un ultimo giro corso in 53"90, un tempo che chiarisce come si sia preparato con cura per questo appuntamento, in cui l'obiettivo è senz'altro la doppietta ma anche la prova generale di Atene 2004, dove ovviamente tenterà di ripetere (o centrare, nel caso qui dovesse andargli storto qualcosa sui cinquemila) l'impresa.

Se momento difficile ci può essere per El Guerrouj, questo sarà presumibilmente questa sera quando alle 18,45 dovrà tornare in pista per la batteria dei cinquemila, con nella testa la grande festa che gli hanno riservato i connazionali («E' a loro che dedico la mia vittoria») e nelle gambe le tossine di una gara comunque non facile («Sono così eccitato che non so come farò a dormire nelle prossime cinque notti»). Anche se, c'è da star certi, la sua accuratissima preparazione deve aver pianificato in qualche modo anche questo. D'altronde la dimensione sportiva del marocchino di Berkane, che compirà 29 anni il 14 settembre, non la si scopre oggi: basta pensare che dal 1996 ad oggi ha corso 82 volte come miler subendo tre sconfitte, peraltro due amarissime ad Atlanta e a Sydney, e la terza, sul miglio, nella finale del Grand Prix '97 a Fukuoka.

I 1500 di El Guerrouj non possono comunque sminuire un'altra grande impresa, quella del marciatore polacco Robert Korzeniowski capace di coronare la conquista del terzo titolo iridato nella 50 km con un fantastico tempo, 3 ore 36'03", che abbassa la precedente miglior prestazione mondiale della distanza di 36". E non solo, perché i piazzati nella sua scia hanno riscritto, in pratica, la lista all-time della specialità inserendosi in cinque tra i primi dieci. Almeno una citazione, prima di dire degli italiani, la merita anche la messicana Ana Guevara, alla 22ª vittoria consecutiva sui 400, festeggiata con un 48"89 che la colloca all'ottavo posto della storia della specialità.

Nell'attesa dell'odierna finale dell'asta, apertissima, nella quale ci auguriamo riesca a ripetere la buona qualità dei salti eseguiti in qualificazione Gibilisco, un altro azzurro si è fatto anche confortando, con qualche anno di ritardo, le speranze che si riponevano in lui quando salì alla ribalta nel 1999. Si tratta di Alberto Cavallaro, ventitreenne velocista siciliano, che dopo aver superato agevolmente la batteria del mattino dei 200 con il primato personale (20"42, quinta prestazione italiana di sempre) è giunto secondo (20"47) dietro lo statunitense Patton (20"40) nel suo «quarto» guadagnandosi la semifinale. Sperare di vedere un azzurro nella finale iridata di domani, 16 anni dopo Pavoni a Roma, è a questo punto qualcosa più di un sogno. Bene si è comportata anche la pesista Assuntina Legnante conquistando un posto tra le prime otto (era dai Giochi del '48 quando Amelia Piccinini fu 2ª che un'azzurra non riusciva a tanto), mentre invece a Trentin non è bastato saltare 7,85 per superare la qualificazione del lungo.

DISABILI, ECCO LA BARBERA

PARIGI. Sulla strada che porta ai Giochi Paralimpici di Atene 2004 oggi Roberto La Barbera sarà in gara (ore 18) nei 200 organizzati a margine delle gare iridate, cui sono stati invitati gli 8 migliori specialisti del mondo. Un riconoscimento per l'atleta alessandrino, figlio di un siciliano e di una piemontese, che vanta l'8° tempo mondiale stagionale (24"36) pur non essendo il mezzo giro di pista la gara a lui più gradita. «Quest'anno - racconta - sono capolista mondiale stagionale del lungo con 6,47 e dei 400 con 54"20, tempo che è anche primato europeo. Ai 200 non puntavo, poi ho ricevuto l'invito per questa sfida e naturalmente ho accettato: mi servirà in vista di Atene 2004. L'obiettivo è arrivare davanti a qualcuno di quelli che mi precedono nel ranking stagionale».

El Guerrouj festeggia a bordo pista con la moglie e la figlioletta la conquista dell'oro mondiale sui 1500

# Longo: sono stati due anni di carcere

## Corre gli 800 dopo la squalifica-doping: «E' un altro debutto»

dall'inviato a PARIGI

L'atletica italiana oggi ritrova tre suoi protagonisti: Andrea Longo, reduce dalla gara di Helsinki che gli è valsa il pass iridato dopo due anni di forzato stop per squalifica, Antonella Bevilacqua, nuovamente sulla ribalta internazionale dopo sette anni di tormenti fisici che ne hanno arrestato una più che promettente crescita e Fiona May che, al primo grande appuntamento dopo la maternità, ieri si è negata alla conferenza stampa cui era annunciata dovendo sostenere un ultimo allenamento e per la quale, dunque, lasceremo nel bene (che speriamo) o nel male, che sia unicamente la pedana a parlare.

Andrea Longo, due anni dopo, rimane uno splendido, affascinante guascone. La lunga, quanto ingiusta, squalifica lo ha aiutato dolorosamente a maturare. Frena la lingua il più possibile, ma davanti ad una platea che non è quella sparuta del rientro ad Helsinki, qualche sassolino dalla scarpa cerca di toglierselo. «E' come debuttare un'altra volta - dice -; è ritornare a far parte di questo mondo che continuo ad amare nonostante non sia bello come credevo. Ho imparato a mie spese quanto lo sport sia asservito alla politica sportiva. A nulla è valso l'aver dimostrato scientificamente la mia innocenza e buona fede nei confronti del doping di cui venivo accusato, sperando sempre che alla fine la giustizia avrebbe trionfato, perché non è giusto che ci siano differenze tra sport e sport a atteggiamenti diversi nell'ambito della stessa atletica. Due anni o quasi senza interessarmi all'agonismo ma allenandomi cocciutamente per arrivare a scoprire i miei limiti, mi hanno cresciuto: sono stati come due anni di carcere che mi hanno aiutato a guardarmi dentro, a capire i valori veri della vita quotidiana. Ringrazio chi mi è stato vicino, il mio allenatore Fabio Scapin, la mia famiglia, la mia fidanzata, i pochi amici veri e le Fiamme Oro per la loro comprensione. Qui vestirò l'azzurro, ma nei meeting sarò fiero di indossare la maglia della polizia per diffonderne l'immagine positiva».

Scapin, il tecnico, è ammirato dalla forza e dalla capacità mostrata da Andrea di guardarsi dentro. «La sua determinazione non è mai venuta meno - racconta - e ritengo sia migliorato nella forza, nella velocità e nella tecnica. L'incognita è la tattica, perché solo gareggiare ti aiuta in questo senso».

Longo è uno che non si è mai risparmiato, c'è da star certi che anche sulla pista dello Stade de France darà tutto. «Proverò - sorride - ad ottenere il massimo possibile, ma se bene che le incognite ci sono. Quindi non prometto niente. L'obiettivo del 2004 invece sarà la finale olimpica e qualcosa di più».

Auguri Andrea. A 28 anni ha tempo per prendersi, più che delle rivincite, le soddisfazioni che merita. E auguri ad Antonella Bevilacqua, che il 15 ottobre compirà 32 anni. Sette anni fa ad Atlanta fu quarta nell'alto, ma poi venne cancellato il piazzamento per una storia di precedenti tisane che la resero passibile di una sospensione, peraltro limitata. A Seul si fece distinzione tra ginseng coreano e cinese per scagionare Linford Christie, pesce grosso. Per l'azzurra gli interessi erano minori.

In quei giorni iniziò il calvario di acciacchi per questa atleta che continua a considerarsi «un'eterna esordiente». «Ma adesso - si accende - finalmente sono potuta tornare a una grande rassegna, con due desideri ancora da soddisfare: partecipare alla prossima Olimpiade e riuscire a saltare 2 metri. In passato sono stata anche fraintesa, sono stati fatti di me ritratti in cui non mi riconoscevo: quello che ho sempre cercato di spiegare, evidentemente senza riuscirci, è la mia grande fede. Ma non ho mai parlato ai cani, nè viceversa, e neppure sognato la Madonna». Anche lei aveva dunque qualche sassolino nella scarpa, giusto che se lo sia tolto e adesso affronti con serenità il futuro. [g. bar.]

MARCIA 50 KM, GIUNGI SQUALIFICATO

**LE FINALI DI IERI.** . Maschili - 1500: 1. El Guerrouj (Mar) 3'31"77; 2. Baala (Fra) 3'32"31; 3. Heshko (Ucr) 3'33"17; 4. Korir (Ken) 3'33"47. Marcia 50 km: 1. Korzeniowski (Pol) 3h 36'03"; 2. Skurygin (Rus) 3h 36'42"; 3. Erm (Ger) 3h 36'42"; 4. Voyevodin (Rus) 3h 38'01"; Giungi squalificato. Decathlon: 1. Pappas (Usa) p. 8750; 2. Sebrle (Cze) 8634; 3. karpov (Kaz) 8374; 4. Dvorak (Cze) 8242; Casarsa ritirato dopo l'8ª prova.

Femminili - 400: 1. Guevara (Mex) 48"89; 2. Fenton (Jam) 49"43; 3. Thiam (Sen) 49"95; 4. Nazarova (Rus) 49"98. 100 hs (vento -0,2): 1. Felicien (Can) 12"53; 2. Foster (Jam) 12"57; 3. McKelvy (Usa) 12"67; 4. Alozie (Spa) 12"75. Peso: 1. Krivelyova (Rus) 20,63; 2. Ostapchuk (Bie) 20,12; 3. Pavlysh (Ucr) 20,08; 4. Korzhanenko (Rus) 19,17; 8. Legnante 18,28.

**PROGRAMMA DI OGGI.** Ore 17: giavellotto F (q; Coslovich); 18,30: asta (fin; Gibilisco); 18,45: 5000 (b); 18,55: giavellotto F (q); 19,35: 110 hs (b; Giaconi); 19,45: lungo F (q; May); 20,35: 800 (b; Longo); 20,45: martello F (fin); 21,25: 200 (sf; Cavallaro); 21,45: 200 F (fin); 22: 400 hs F (fin).

### SPORT FLASH

■ **PIETRE CONTRO BUS DI TIFOSI.** Pietre e razzi illuminanti sono stati lanciati contro un bus di tifosi della Roma all'uscita della Tangenziale di Napoli. Nessun ferito, fermati alcuni giovani.

■ **CICLISMO, TORNA SIMONI.** A tre settimane dall'ultima apparizione a Camaiore, Gilberto Simoni torna oggi in gara nel Trofeo Melinda, 194 km selettivi con partenza da Malè e conclusione a Fondo sulle strade della val di Sole e di Non, in Trentino. Il vincitore del Giro tenterà di contrastare Francesco Casagrande, grande favorito. Debutta tra i prof Fabio Borghesi, ferito ai Modiali di Zolder.

■ **TENNIS, AZZURRE OK.** Primo turno positivo per le azzurre del tennis impegnate negli Us Open. Avanzano la Schiavone (doppio 6/4 alla slovacca Fislova), la Farina (6/4, 6-1 all'argentina Salerni), la Serra Zanetti (3/6,7/5, 6/4 alla francese Foretz) e la Garbin (4/6, 7/6, 6/4 alla Santangelo).

■ **VIRTUS, NUOVO NO.** Il Presidente della Lega Basket, Prandi, ha spiegato ieri perchè la Lega, in contrasto con la Federazione, non accetta la riammissione in A della Virtus: «La Lega si fonda sul principio di non permettere che un club faccia ciò che agli altri non è concesso fare. Per questo chiede il rispetto delle regole».

VERSO IL SALONE DI FRANCOFORTE: PRONTA AL DEBUTTO LA NUOVA GRANDE BERLINA

Il raffinato interno della nuova regina del Tridente: sono disponibili dieci tinte di pelli e tre tipi di legno (palissandro, mogano e radica)

Il design della Quattroporte è di Pininfarina, che ha interpretato lo «spirito» della Maserati, unendo forme sinuose ed aggressività sportiva

# Stile e lusso, l'ammiraglia all'italiana

## La Maserati Quattroporte con motore V8 da 400 Cv

**Michele Fenu**

Parte la sfida del Tridente ai costruttori tedeschi Un progetto innovativo che propone insieme un'auto di rappresentanza e una vera granturismo

C'erano una volta le grandi ammiraglie Maserati regine del lusso e delle prestazioni, amate da vip, politici e presidenti della Repubblica come Sandro Pertini. Ad esempio, la sorprendente Quattroporte disegnata da Frua, che nel 1963 aveva proposto un nuovo modo legare sportività autentica a spazio e comodità, o l'opulenta Royale di Giugiaro.

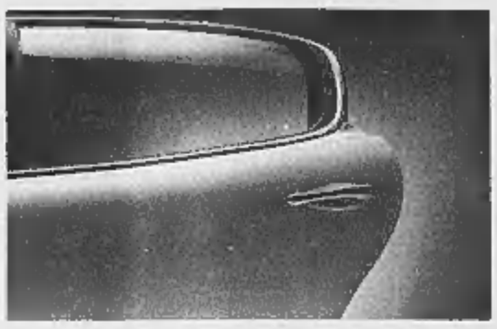
Al Salone di Francoforte (9 settembre) questo nome leggendario torna in passerella per lanciare la sfida italiana proprio alle Case tedesche che fanno di questa rassegna di casa la loro passerella. Audi, Bmw, Mercedes sono le vere regine del mondo del lusso, un mondo, però, che appare da tempo irrigidito in schemi fin troppo consolidati.

E' un evento atteso con interesse ed entusiasmo dai fans della Maserati, ma non solo. In queste settimane la Quattroporte è già stata fatta vedere a vip e clienti tradizionali, sia nella fabbrica di Modena sia nella elegante cornice di Pebble Beach, in California, dove attori e personaggi del jet set americano hanno ammirato le mille raffinatezze dell'ammiraglia preparata con passione e competenza dagli uomini del Tridente.

Dopo le prime anticipazioni, arrivano adesso dalla Casa modenese, che fa parte del Gruppo Ferrari, nuovi dettagli e immagini su questa nuova superba berlina, magistralmente disegnata dalla Pininfarina. Si delinea così in modo più ampio la natura della Quattroporte, chiamata a consolidare lo sviluppo della Maserati dopo il successo di Spyder e Coupé.

Dicono da Modena: «Questa auto è il frutto di un progetto innovativo, che poggia sulla filosofia tecnica e sportiva del Tridente, ed esprime con forza quei valori per cui l'Italia e la Maserati sono apprezzate: stile, raffinatezza degli interni, arredati con dovizia di legni e pelli pregiate, temperamento brillante».

La Quattroporte del Terzo Millennio, come già accadde per la prima generazione degli Anni 60, antesignana del concetto di ammiraglia comoda e veloce, porterà un vento di seducente novità. Perché da un lato è una grande berlina di rappresentanza per dimensioni e spaziosità, dall'altro una vettura che tutti vorrebbero guidare per il carattere di granturismo sicura ed esaltante.

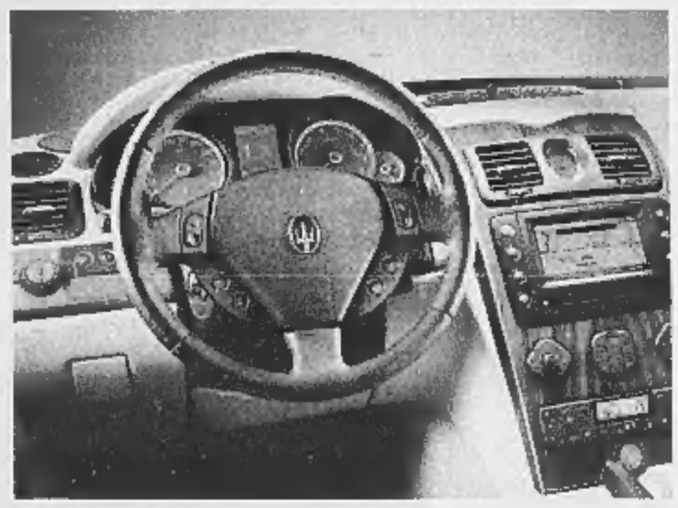


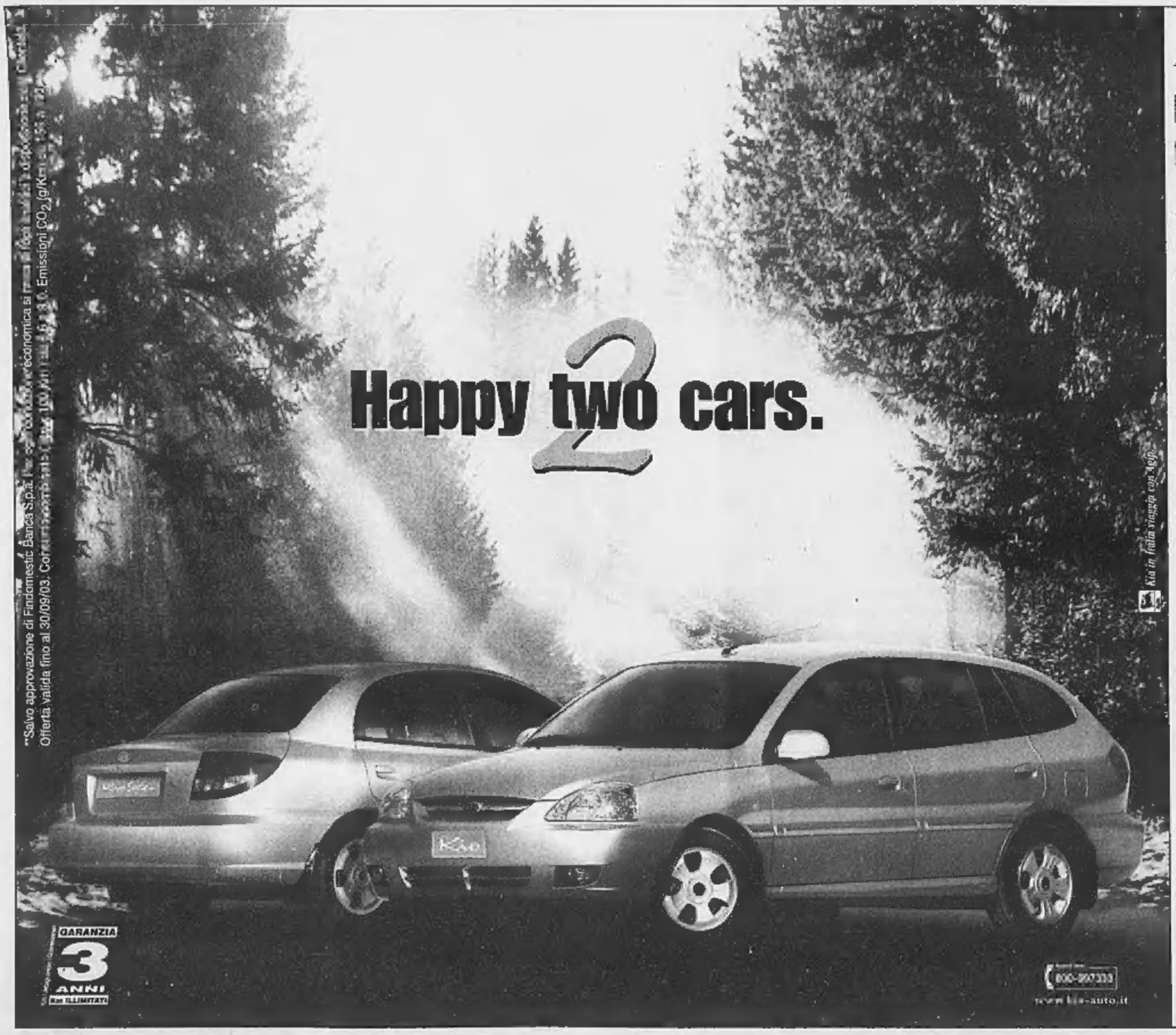
A sinistra, ecco l'elegante disegno delle porte posteriori; a destra, il posto di guida della vettura: dietro al volante sono inserite le levette per chi vuole guidare sportivamente

«In entrambi i casi - giurano in Maserati - sarà un'auto capace di adattarsi per finiture e prestazioni alle personali esigenze del cliente secondo un concetto sartoriale tipicamente italiano». Il che significa la possibilità di «costruirsi» la Quattroporte su misura.

Il progetto rivoluziona l'architettura classica delle super berline grazie all'arretramento del motore all'interno dell'assale anteriore e all'impiego per la prima volta dello schema di derivazione sportiva Transaxle (gruppo cambio posteriore in blocco con il differenziale). E' una soluzione che permette una ottimale distribuzione dei pesi, naturalmente a tutto vantaggio del comportamento dinamico.

La Quattroporte utilizza in maniera completamente automatica il cambio elettroattuato. Si tratta di un contenuto tecnologico sofisticato e di elevato pregio che consente, a scelta di chi sta al volante, anche una guida sportiva inserendo la modalità manuale e utilizzando le due leve poste dietro al volante.



Tra i dati significativi, le dimensioni (lunghezza mm 5052, larghezza 1895, altezza 1438, passo 3064), il motore (V8 Maserati di 4.2 litri e 400 Cv), le prestazioni (velocità massima 275 km/h). Stile elegante e aggressivo, ricco di stilemi Maserati, come si nota dalle immagini presentata dalla Casa modenese, lusso opulento, ma mai volgare con interni raffinati e innumerevoli possibilità di personalizzazione: 15 colori di carrozzeria, tre tipi di legno (palissandro, mogano, radica), 10 tinte di pelli e numerosissime specifiche opzioni.

Quasi una rivoluzione. In ogni caso una via nuova che parla italiano.